gruppo Tea

La **via sostenibile**

RELAZIONE ANNUALE

INTEGRATA 2024

Indice

Relazione sulla Gestione Integrata 4
Introduzione 4
Lettera ai portatori di interesse 4
Chi siamo 6
Le società del Gruppo 8
Principali dati 2024 9
Risultati economico-finanziari ed andamento societario 12
Scenario di riferimento e contesto competitivo in cui opera il Gruppo 12
La gestione dei rischi finanziari 21
Risultati Consolidati del Gruppo 27
Andamento delle società del Gruppo 30
Prevedibile evoluzione della gestione 39
Rapporti con le parti correlate 40
Rendicontazione di sostenibilità 42
Informazioni generali 42
Criteri per la redazione 42
Governance 46
La Strategia 63
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 102
ESRS content index e informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE 115
Informazioni ambientali 127
Informativa sulla Tassonomia UE 127
Cambiamenti climatici (ESRS E1) 153
Inquinamento (ESRS E2) 223
Acque e risorse marine (ESRS E3) 240
Uso delle risorse ed economia circolare (ESRS E5) 259
Informazioni sociali 283
Forza lavoro propria (ESRS S1) 283
Lavoratori nella catena del valore (ESRS S2) 322
Comunità interessate (ESRS S3) 336
Consumatori e utilizzatori finali (ESRS S4) 352
Informazioni sulla *governance* 381
La condotta delle imprese (ESRS G1) 381
Acronimi 407
Relazione della Società di Revisione 416
Relazione sulla gestione della Capogruppo 421

Risultati economico finanziari ... 421
Attività di ricerca e sviluppo ... 425
Prevedibile evoluzione della gestione ... 425
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime ... 425
Azioni proprie ... 426
Uso da parte della Società di strumenti finanziari ... 426
Gestione dei rischi finanziari ... 427
Sedi secondarie ... 427
Bilancio consolidato gruppo Tea ... 428
Schemi di bilancio ... 428
Conto economico consolidato ... 428
Conto economico complessivo consolidato ... 429
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata ... 430
Rendiconto finanziario consolidato ... 431
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato ... 432
Note esplicative ... 433
Principi di redazione ... 433
Reporting per linee di business ... 447
Area e principi di consolidamento ... 450
Analisi delle voci di conto economico e stato patrimoniale ... 455
Relazione della Società di revisione ... 489
Bilancio separato della capogruppo ... 496
Schemi di bilancio ... 496
Conto economico ... 496
Conto economico complessivo ... 497
Situazione patrimoniale e finanziaria ... 498
Rendiconto finanziario ... 499
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto ... 500
Note esplicative ... 502
Principi di redazione ... 502
Analisi delle voci di conto economico e stato patrimoniale ... 513
Relazione del Collegio Sindacale ... 546
Relazione della Società di revisione ... 552

Relazione sulla Gestione Integrata

Introduzione

Lettera ai portatori di interesse

Come già il 2023, anche l'anno 2024 si è caratterizzato per la velocità e l'ampiezza delle variazioni di contesto macroeconomico con un'evoluzione differenziata tra la prima e la seconda parte dell'anno. Le condizioni sui mercati energetici hanno confermato la progressiva normalizzazione iniziata nel 2023 dopo la volatilità estrema dell'anno precedente, tuttavia nell'ultimo trimestre del 2024 si sono manifestate nuove spinte al rialzo sia sul mercato del gas che dell'energia elettrica.

Dopo il picco raggiunto dai tassi a breve tra fine 2023 e primi mesi del 2024, da febbraio 2024 si è avuta una inversione di tendenza che ha portato l'Euribor 6m, principale parametro di indicizzazione del debito di gruppo, a perdere 150 bps dai massimi portandolo a un valore di fine 2024 del 2,56%.

Questi andamenti hanno favorito la performance operativa del gruppo Tea che ha mostrato un miglioramento rispetto allo scorso esercizio (EBITDA in crescita di 6,8 milioni di euro) e anche quella finanziaria che ha risentito positivamente della riduzione dei tassi di interesse.

Tale miglioramento ha portato ad un incremento del risultato di Gruppo, che si è attestato a 35 milioni di euro.

L'andamento positivo è apprezzabile sia dal punto di vista dei margini commerciali del *business* vendita che sul lato dei costi; i primi hanno beneficiato della ritrovata possibilità di articolazione delle offerte commerciali, non più influenzate dalla scarsa liquidità dei mercati di approvvigionamento, mentre sul fronte dei costi è stata significativa la riduzione degli oneri connessi agli *input* energetici.

La dinamica descritta evidenzia, una volta di più, la grande affidabilità della performance economico-finanziaria di Tea anche in presenza di perturbazioni significative dell'ambiente esterno. Questa persistenza nel tempo dei risultati si basa su un mix equilibrato di business regolati e a mercato, sulla disciplina finanziaria che mantiene la crescita dell'indebitamento allineata a quella del business e sulla positiva interazione con i portatori di interesse, di cui diamo conto nella sezione dedicata del nostro documento.

A tal proposito, il gruppo Tea ha pubblicato la Rendicontazione di Sostenibilità (redatta ex D.Lgs. 125/24) in conformità agli adempimenti richiesti dalla Direttiva UE 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive* - CSRD) che prevede una informativa sempre più accurata delle proprie performance ambientali, sociali e di governance, integrandole con rigore nelle valutazioni finanziarie.

Già nel 2023 Tea, con lungimiranza, aveva avviato il processo di integrazione tra la rendicontazione finanziaria e non finanziaria, impegno che ha permesso alla Società di aggiudicarsi l'Oscar di Bilancio 2024 nella categoria "Medie e piccole imprese quotate e non", uno dei riconoscimenti più prestigiosi nel panorama economico italiano.

L'integrazione avviata da Tea risulta ancora più determinante in un contesto in cui le politiche europee sembrano perdere il focus sugli obiettivi dell'Accordo di Parigi. A tal proposito, al fine di rendere più forte la responsabilità verso gli stakeholder, nel 2024 Tea ha redatto il proprio "Piano di azione per il clima", una policy che stabilisce le linee guida che, unitamente agli obiettivi economici, orientano le strategie di sviluppo e i piani di investimento all'interno di tutte le società del Gruppo. Le metriche e gli obiettivi di miglioramento degli impatti ambientali e sociali di impianti e servizi sono per Tea un fattore decisivo per assicurare uno sviluppo sostenibile e competitivo dei business aziendali, ed un pilastro fondamentale della sua strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Diventando una società benefit, Tea si è impegnata a considerare con ancora più convinzione l'impatto della propria attività sulla società. Un modello perseguito attraverso la sostenibilità economica, la crescita delle persone, la responsabilità nei confronti delle comunità e il rispetto per l'ambiente.

Nelle pagine seguenti vi è l'illustrazione rigorosa degli impegni e degli importanti risultati ottenuti, dell'impatto del lavoro del Gruppo sul territorio e per la comunità, della capacità di incidere su un sistema anche valoriale sempre più interconnesso. Nel rendicontare l'anno 2024, seguendo la conformità al D.lgs 125/24 e ai più rigidi *European Sustainability Reporting Standard*, risulterà evidente la responsabilità che anima il Gruppo nel fissare gli obiettivi di Piano industriale - migliorando di conseguenza anche il presidio dei parametri di sostenibilità sui processi, sugli impianti e sulle infrastrutture - e l'impatto per i portatori di interesse.

In questa pagina, ricordiamo un valore significativo: nel 2024 il Gruppo ha distribuito sul territorio più di 456 milioni di euro, che rappresentano il 90 % di tutto il valore economico generato. Questo dato rappresenta, insieme agli altri illustrati nel seguito, un ottimo risultato, da collocare nel contesto in cui è stato raggiunto.

Sempre nel 2024, il sostegno concreto offerto al territorio - Comuni, Enti, Associazioni, Pro Loco ecc. - tramite l'erogazione di contributi e sponsorizzazioni per eventi e manifestazioni di carattere culturale e sociale o per attività sportive, riservate in particolare ai più giovani, è stato particolarmente significativo. Sono stati infatti supportati progetti per oltre un milione di euro, a vantaggio dell'accessibilità, della fruibilità e della diffusione degli eventi stessi.

Tea conferma il proprio sostegno ai Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite in materia di Diritti Umani, Lavoro, Ambiente e Anticorruzione. In questa comunicazione annuale sui progressi del 2024, sono rendicontati i continui sforzi per integrare i Dieci Principi nella strategia aziendale, nella cultura e nelle operazioni quotidiane per contribuire agli obiettivi delle Nazioni Unite e in particolare verso quelli di sviluppo sostenibile.

Ringraziamo il Comitato Guida e il Gruppo di lavoro per la Sostenibilità e tutte le donne e gli uomini di Tea che con il loro costante impegno hanno garantito il raggiungimento dei risultati qui presentati e di cui siamo fieri.

Il Presidente

Massimiliano Ghizzi

Il Direttore Generale

Alessandro Beltrami

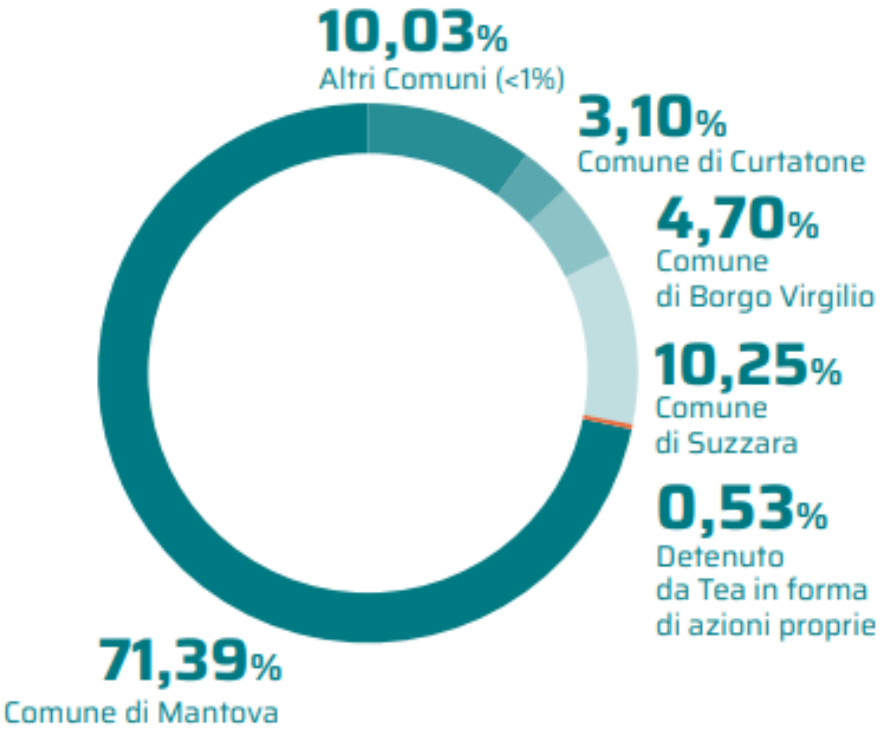
Chi siamo

La nostra *mission*

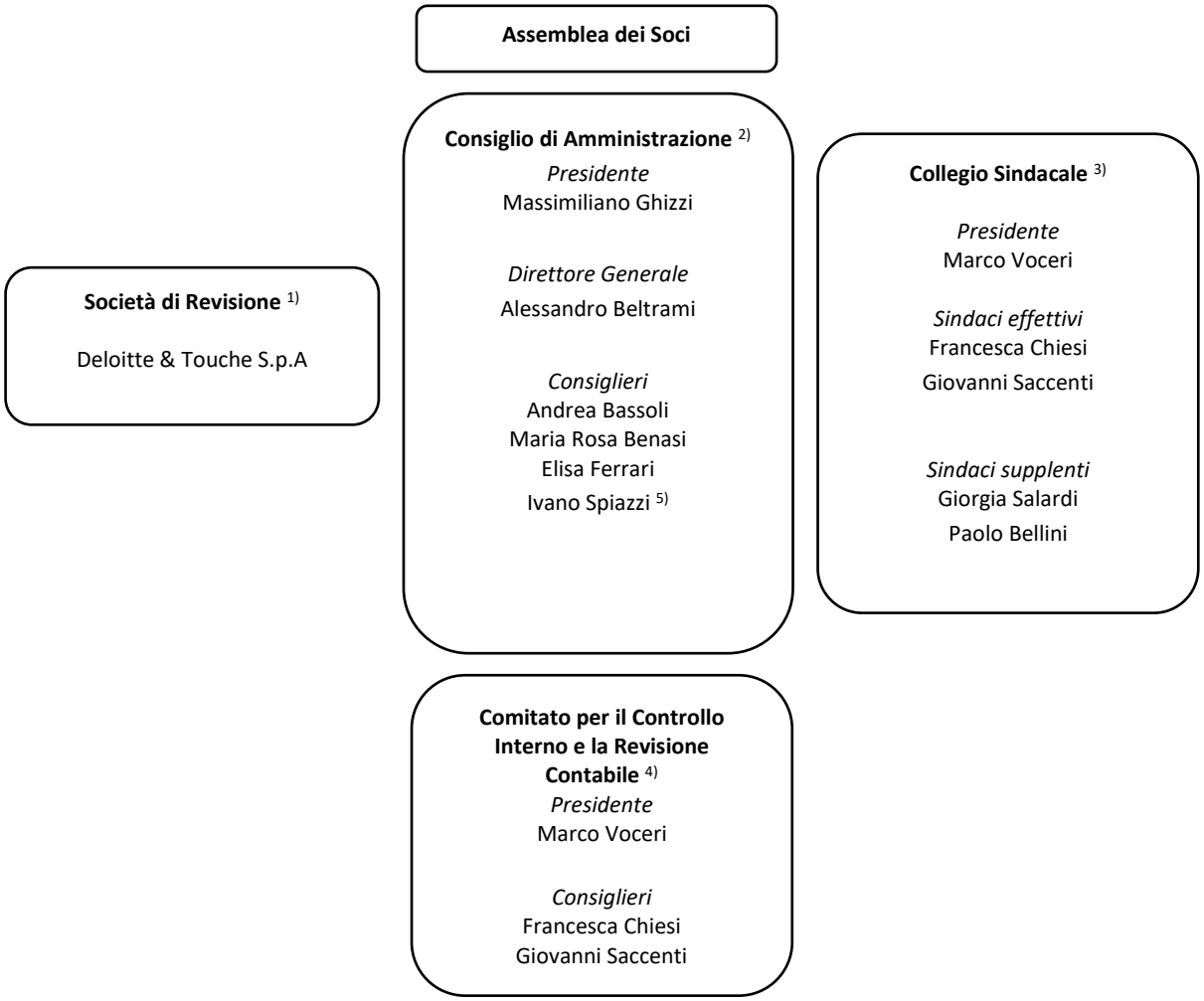
“Tea S.p.A. SB progetta, realizza e gestisce servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche e di sviluppo del territorio, di utilità sociale e di tutela ambientale. La società persegue finalità di beneficio comune, ed opera in modo etico, responsabile, sostenibile nei confronti delle persone, delle comunità e dell'ambiente.”

La ripartizione del capitale sociale

Tea è una società per azioni a capitale interamente pubblico con sede a Mantova, la sua denominazione sociale è costituita dall’acronimo “Territorio Energia Ambiente”. Il solido radicamento al territorio è dimostrato anche dalla composizione azionaria della Società, il cui capitale sociale è detenuto da 57 amministrazioni locali della provincia di Mantova. L’azionista di maggioranza è il Comune di Mantova.



Gli organi sociali



1) In carica per gli esercizi 2017 – 2025 (Art. 14 del D.lgs. 39/2010)

2) In carica fino all'approvazione del Bilancio 2024

3) *Ibidem*

4) *Ibidem*

5) Subentrato a P. Randon in data 26 luglio 2024

Le società del Gruppo

Tea s.p.a. SB

è la holding capogruppo che detiene le partecipazioni in tutte le società controllate, alle quali è demandata la gestione di quasi tutti i servizi operativi sul territorio. Nell'assetto attuale Tea eroga alle controllate tutti i servizi di *staff*, tramite i quali esercita anche le funzioni di indirizzo e controllo definite nel Regolamento di Gruppo; tali funzioni sono separate dall'operatività, per favorire la massima dinamicità, flessibilità e innovazione. Tea s.p.a. è proprietaria di reti e impianti, della discarica di Mariana Mantovana e gestisce il servizio cimiteriale ed il forno crematorio di Mantova.

Mantova Ambiente s.r.l.

è la società di gestione dei servizi ambientali, che fornisce ai Comuni ed ai privati servizi di raccolta, trasporto, trasformazione, recupero e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, tramite impianti propri e di terzi, e di spazzamento stradale; opera anche nei servizi relativi alla progettazione e alla cura del verde pubblico.

AqA s.r.l. SB

gestisce tutte le fasi del servizio idrico integrato in provincia di Mantova: prelievo, potabilizzazione e distribuzione acqua potabile, raccolta collettamento e depurazione delle acque reflue, il controllo di sicurezza, il pronto intervento, la fatturazione e la vendita. La Società gestisce anche il servizio di manutenzione reti idriche e il laboratorio di analisi "Acqua Lab", che svolge continui e rigorosi controlli sulla qualità dell'acqua erogata e scaricata a tutela della salute e dell'ambiente.

SEI s.r.l. (in forma estesa: Servizi Energetici Integrati)

la società gestisce le attività di produzione, manutenzione, distribuzione e vendita afferenti al servizio di teleriscaldamento e di distribuzione gas, e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Gestisce, inoltre, attività di bonifica ambientale.

Ambiente & Ecologia s.r.l.

la società si occupa della gestione dei rifiuti, in Italia e all'estero, proponendo ai propri clienti le migliori soluzioni ambientali ed economiche. Segue tutta la filiera del rifiuto: dalla classificazione al ritiro, dal trasporto fino al trattamento e allo smaltimento.

Tea Energia s.r.l.

è la società commerciale del Gruppo attiva nel mercato liberalizzato dell'energia elettrica e del gas naturale sia verso consumatori finali sia verso operatori.

Tea Reteluce s.r.l.

la società gestisce il servizio di illuminazione pubblica nei Comuni mantovani per il 70% dei punti luce della provincia di Mantova, ed ha esteso la propria attività in molti Comuni del Nord Italia. La società si occupa, inoltre, della gestione impianti termici per gli enti pubblici e i privati.

Depura s.r.l.

la società gestisce un impianto di trattamento dei rifiuti liquidi speciali non pericolosi sito nel comune di Castiglione delle Stiviere, nonché servizi di manutenzione strade e segnaletica e di manutenzione delle reti di distribuzione del gas.

Revere Energia s.r.l.

è la società che gestisce il nuovo impianto per la produzione di biometano da frazione organica dei rifiuti, sito nel comune di Borgo Mantovano.

Appartenenza ad un Gruppo di livello superiore

Si dà informativa che a seguito dell'attuazione del D.lgs. 118/2011, il socio di maggioranza del gruppo Tea, il Comune di Mantova, procede alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo con le altre società da esso controllate.

Principali dati 2024

Dati delle operazioni

Operazione[1]	Società	Highlights 2024[2]
Vendita di energia (energia elettrica, gas e calore)	Tea Energia s.r.l. (Energia elettrica e gas) SEI s.r.l. (calore da teleriscaldamento)	95,72 milioni di mc di gas venduto 664,164 GWh di energia elettrica venduta, di cui 158,150 GWh certificati da fonti rinnovabili 143 GWh di calore venduto
Idrico (ciclo idrico integrato)	AqA s.r.l. SB	+11 % di utenti allacciati alle reti acquedotto 16,937 milioni di mc di acqua potabile venduta -11,81% kWh consumati dagli impianti di sollevamento e depurazione acque reflue sul numero di metri cubi di acqua reflua restituita all'ambiente
Ambiente (igiene urbana, ciclo dei rifiuti)	Mantova Ambiente s.r.l. Depura s.r.l. Revere Energia s.r.l. Ambiente & Ecologia s.r.l	305.800 abitanti serviti 87,14% di raccolta differenziata (>90% in 23 Comuni) -0,10 % kWh di energia elettrica consumata nell'impianto TMB[3] sul quantitativo totale di rifiuto in ingresso nell'impianto tenendo conto del calo di umidità dei rifiuti 1.761.751 smc di biometano immesso in rete dall'impianto di digestione anaerobica
Infrastrutture (reti distribuzione gas, rete distribuzione teleriscaldamento)	SEI s.r.l.	72.904 PdR di gas gestiti -5,42 % di energia termica ed elettrica (kWh) in relazione ai metri cubi del fluido vettore riscaldato per i gradi giorno della stagione termica in funzione della lunghezza delle tubazioni e della portata del fluido movimentato 7,10 milioni mc di allacciamenti attivi alla rete di teleriscaldamento

[1] Per "operazione" si intende l'insieme complesso di attività operative anche eventualmente allocate in diverse società controllate, che costituisce linea di business omogenea per il gruppo Tea.

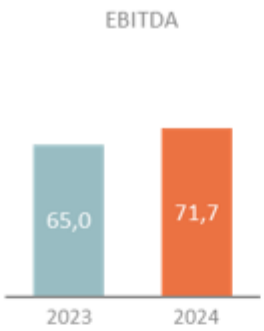
[2] Le variazioni percentuali si riferiscono alla differenza tra i dati dell'anno 2024 rispetto ai dati dell'anno 2023.

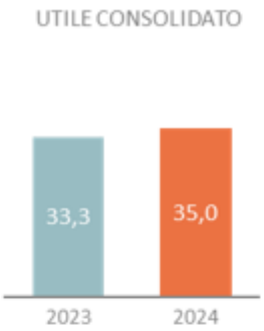
[3] TMB sta per "trattamento meccanico biologico".

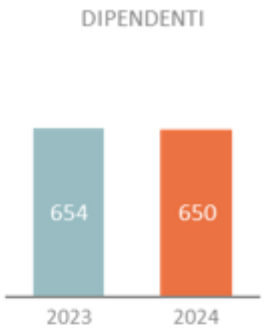
Operazione[1]	Società	Highlights 2024[2]
Illuminazione Pubblica (reti di illuminazione pubblica comunali)	Tea Reteluce s.r.l.	98.152 punti luce gestiti di cui 95.482 a LED -3,59 % consumo di energia elettrica in kWh in relazione al numero medio di punti luce LED
Altri Business (servizi cimiteriali, crematorio, manutenzione strade, manutenzione verde pubblico, bonifiche, gestione impianti termici, produzione energia)	Tea s.p.a. SB, TSF s.r.l., Mantova Ambiente s.r.l., SEI s.r.l., Tea Reteluce s.r.l., Depura s.r.l.	6.642 cremazioni 5,94 GWh prodotti da fonti rinnovabili[4] 362 impianti di riscaldamento gestiti
Struttura (servizi di *staff* e logistica)	Tea s.p.a. SB	-15,14 % kWh termici da teleriscaldamento consumati in relazione al prodotto tra le presenze giornaliere, le superfici occupate e le ore di funzionamento degli impianti di riscaldamento -3,83 % kWh di energia elettrica consumata in relazione al prodotto tra le presenze giornaliere, le superfici occupate e le ore di funzionamento degli impianti del raffrescamento -52,38 % kWh termici da combustione di gas consumati in relazione al prodotto tra le presenze giornaliere, le superfici occupate e le ore di funzionamento degli impianti di riscaldamento

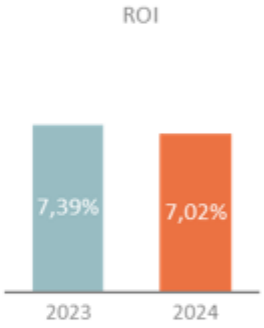
[4] Dato ottenuto non considerando anche l'EE prodotta dal cogeneratore ad olio animale di Unitea Srl.

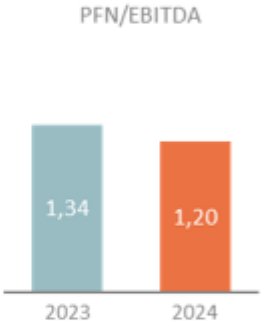
Dati economici [5]

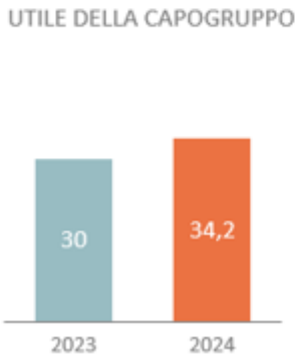












[5] I valori sono espressi in milioni di euro, se non diversamente specificato.

Risultati economico-finanziari ed andamento societario

Scenario di riferimento e contesto competitivo in cui opera il Gruppo

Quadro normativo e regolatorio

L'attività del Gruppo è condizionata dalle evoluzioni della normativa che regola le modalità di partecipazione in Società da parte delle Pubbliche Amministrazioni, caratterizzate da vincoli pensati per limitare sprechi ingiustificati e accentuare la relazione di controllo tra PA e società controllate.

La norma principale di riferimento da questo punto di vista è il d. Lgs. n.175/2016 c.d. – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - che ha ridefinito condizioni e limiti per la costituzione di Società da parte degli enti locali vincolate da un lato a compiti degli stessi e dall'altro ad un regime di responsabilità degli amministratori. La normativa di riferimento per le società partecipate si differenzia in base alle attività svolte, alle modalità di affidamento del servizio e a seconda che la Società sia o meno quotata.

Il 7 giugno 2017 è giunta a conclusione l'operazione di emissione di uno strumento finanziario quotato sul mercato regolamentato della Borsa di Dublino (*Euronext Dublin - Irish Stock Exchange*). Con il collocamento Tea ha acquisito lo status di Ente d'Interesse Pubblico (EIP). Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 5 del D. Lgs 175/2016, tale decreto non si applica al Gruppo Tea.

Dopo la legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, il 23 dicembre 2022 è stato pubblicato il d.lgs. n. 201, entrato in vigore il 9 gennaio 2023, avente ad oggetto: "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica". Il testo sembra riprendere diverse norme presenti nello schema del vecchio testo unico sui servizi pubblici, proposto nel 2016, ma mai entrato in vigore.

Il d.lgs. n. 201/2022 presenta spunti di novità e di conferma della disciplina già vigente in materia di affidamenti di pubblici servizi quanto alla disciplina generale dei principi, definizioni, presupposti dei servizi pubblici e un'innovazione (o meglio una cristallizzazione di prassi e orientamenti giurisprudenziali) in quella dell'affidamento, regolazione, competenza. Il d.lgs. n. 201/2022 tiene anche conto delle indicazioni del PNRR, soprattutto in materia di affidamenti diretti in house e della loro durata limitata e proporzionata alla tipologia di servizio e gestione. Importante l'evidenziazione nell'intero testo del rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della sostenibilità della stessa, del costante e periodico monitoraggio dell'andamento e dei risultati della gestione. Altresì, rilevante è la richiesta espressa, sia alle amministrazioni affidanti sia ai potenziali gestori, della redazione di tutta una serie di atti, come relazioni preventive, piani economico finanziari asseverati e prospetto degli investimenti e dei costi. Molto rilevanti sono le specificazioni in materia di ente d'ambito e rapporto con il soggetto gestore. Ulteriormente importante è la disciplina in merito agli impianti e alle dotazioni patrimoniali necessari per la gestione del servizio.

Il Gruppo è attivo nella prestazione di servizi pubblici locali che ricadono nell'ambito di competenza dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi.

Per primo, con il decreto n.201/11, convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici; successivamente il decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, con il quale è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva Europea 2012/27/UE di promozione dell'efficienza energetica, ha attribuito all'Autorità specifiche funzioni in materia di teleriscaldamento e teleraffrescamento.

Infine, con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, inoltre, sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

Oltre a garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei settori energetici, l'azione dell'Autorità è diretta, per tutti i settori oggetto di regolazione, ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a definire adeguati livelli di qualità dei servizi, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori. Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

L'azione di ARERA nei prossimi anni si eserciterà secondo direttrici diverse a seconda della natura dei servizi regolati e della loro differente maturità regolatoria; tuttavia, alcuni punti essenziali caratterizzeranno trasversalmente gli interventi di ARERA. Nei servizi già aperti alla competizione nel mercato, come la vendita di energia elettrica e gas, il

regolatore punta alla promozione di comportamenti consapevoli da parte dei consumatori-clienti delle utilities, da favorire attraverso un percorso di crescente digitalizzazione dei processi di erogazione del servizio e la predisposizione di tutele regolatorie non di prezzo, con l'obiettivo di evitare meccanismi di lock-in che riducano la mobilità dei clienti.

Con riferimento ai business infrastrutturali, l'accento del regolatore sarà sempre più su meccanismi di remunerazione output-based, che consentono di coniugare l'intensità di investimenti necessaria a colmare il ritardo di dotazione infrastrutturale di alcune aree del Paese con l'efficienza e l'efficacia del servizio reso al cittadino utente.

Per raggiungere questo obiettivo i sistemi tariffari predisposti da ARERA nei diversi comparti oggetto di regolazione stanno incorporando sempre più meccanismi di premi e penalità erogati in funzione della qualità del servizio e criteri di maggiore selettività negli investimenti ammessi alla remunerazione tariffaria. In particolare, vengono privilegiati gli interventi destinati all'eliminazione di divari infrastrutturali nelle diverse aree del Paese, al raggiungimento di dimensioni efficienti da parte degli operatori e all'introduzione di tecnologie innovative nella prestazione dei servizi

A fine 2022 è entrato in vigore il D. Lgs. n.201/2022 recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" (di seguito TUSPL). I contenuti della riforma si pongono nel solco degli impegni che lo Stato Italiano ha assunto con l'Unione Europea nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dove, con riferimento ai servizi pubblici locali, si insiste sulla necessità di rafforzare e diffondere il ricorso al principio della concorrenza; limitare gli affidamenti diretti, imponendo alle amministrazioni locali di giustificare eventuali scostamenti dalle procedure di gara; stabilire un principio generale di proporzionalità della durata dei contratti; separare le funzioni di regolamentazione e controllo da quelle di gestione; giustificare l'aumento della partecipazione pubblica in società in house e limitare la durata media di tali contratti. Il legislatore esclude dal provvedimento i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale.

Rispetto alla specificità dei settori in cui opera il Gruppo nei prossimi mesi si potranno fare le prime analisi del TUSPL per valutarne le opportunità e le prospettive industriali.

Contesto macroeconomico

Il 2024 è stato caratterizzato da un progressivo rallentamento della dinamica inflazionistica, in particolare nell'area euro, con un'evoluzione differenziata tra la prima e la seconda parte dell'anno.
Su base annua l'inflazione nell'area euro si è attestata al 2,4% rispetto al 2,9% del 2023. In Italia la riduzione del tasso di inflazione è risultata più accentuata rispetto alla media europea: l'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (IPCA) ha fatto segnare una variazione media del +1,1% contro il +5,9% del 2023. La discesa è stata influenzata principalmente dalla componente energetica, che ha registrato un calo del 10,1% rispetto all'anno precedente. Anche la componente beni alimentari dell'indice ha visto ridursi la variazione annua al 2,5% rispetto al 9,2% del 2023, pur mantenendosi superiore al tasso medio di inflazione. La riduzione del tasso di inflazione di fondo (al netto di beni energetici e beni alimentari freschi) è risultata quindi meno accentuata rispetto all'indice generale, attestandosi al +2,2% contro il +5,5% del 2023.
Il processo di rientro dell'inflazione è stato sostenuto dal mantenimento di condizioni monetarie restrittive nella prima parte dell'anno. Con il progressivo consolidamento del trend disinflazionistico, nel mese di giugno la BCE ha ritenuto maturo l'avvio di un percorso di allentamento monetario, con una prima riduzione del tasso di riferimento al 4,25%, dal 4,5% raggiunto nel 2023. A questa prima riduzione ne sono seguite altre tre che hanno portato il tasso di riferimento a fine 2024 al 3,15%, con un calo complessivo di 135 punti base da settembre 2023.
Visto il ritardo con cui le decisioni di politica monetaria si trasmettono all'economia, la mossa della BCE non ha potuto influenzare in maniera significativa la crescita nell'area euro, che ha mostrato un incremento del PIL dello 0,7% nel 2024, sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2023 (+0,8%).
Negli USA la dinamica inflazionistica è rimasta sotto controllo durante tutto il 2024, mostrando comunque una certa resistenza ad una riduzione significativa: a fine 2023 il tasso di incremento dei prezzi su base annua era risultato pari al 3,4% e a fine 2024 ha fatto segnare un valore del 2,9%.
Questa persistenza del fenomeno inflattivo, insieme all'affermazione elettorale del candidato presidente repubblicano a novembre 2024, ha modificato le aspettative dei mercati sulla politica monetaria della FED riducendo la probabilità percepita di ulteriori riduzioni significative del tasso di riferimento, che è stato portato dal 5,5% al 4,5% con tre interventi successivi a partire da settembre. I mercati finanziari, infatti, temono che una svolta protezionistica della politica economica statunitense possa provocare nuove fiammate inflazionistiche sia in USA che a livello globale.
Sul fronte dei mercati energetici, il 2024 ha visto consolidarsi la progressiva normalizzazione delle condizioni di mercato iniziata nel 2023 dopo la volatilità estrema del 2022; nell'ultimo trimestre si sono tuttavia manifestati nuovi spunti rialzisti sia sul mercato del gas che dell'energia elettrica.

In particolare, il prezzo del gas al PSV ha oscillato tra i 30 e i 40 €/MWh per gran parte dell'anno per poi avviare un percorso di crescita che lo ha visto raggiungere i 47,11 €/MWh a fine anno, con un significativo incremento rispetto al minimo di 27,57 €/MWh di febbraio.
I consumi di gas in Italia hanno registrato un incremento del 2,2% rispetto ai minimi toccati nel 2023, trainati principalmente dalla ripresa degli usi industriali e termoelettrici; tuttavia le principali ragioni dell'incremento dei prezzi sono da ricondurre all'interazione di diversi fenomeni: una stagione invernale più fredda che ha comportato un più intenso utilizzo degli stoccaggi, l'acuirsi delle tensioni nel Mar Rosso che hanno interessato il trasporto di GNL e la prospettiva del venir meno, dal 1° gennaio, delle forniture di gas russo all'europa attraverso l'Ucraina.
La diversificazione delle fonti di approvvigionamento avviata dopo la crisi russo-ucraina si è comunque ulteriormente consolidata, con il contributo delle importazioni via nave che ha superato il 26% della domanda.
Anche la domanda di energia elettrica ha mostrato una ripresa simile a quella del gas (+2,2%), attestandosi a 312,3 TWh contro i 306,2 TWh del 2023. Dal punto di vista della composizione dell'offerta il contributo delle fonti rinnovabili è arrivato a coprire per la prima volta oltre il 40% del fabbisogno nazionale, raggiungendo la parità con l'incidenza delle fonti fossili. Questo è stato possibile grazie al record storico di produzione fotovoltaica (36,1 TWh) e all'importante ripresa della produzione idroelettrica (+30,4% rispetto al 2023).
Sul fronte dei prezzi dell'energia elettrica, il PUN Index ha registrato nel 2024 in media annua una riduzione del 14,8% rispetto al 2023, facendo segnare un valore di 108,52 €/MWh contro i 127,24 €/MWh dell'anno scorso. Nella prima metà dell'anno l'indice ha oscillato attorno ai 100 €/MWh per poi avviare una progressiva risalita che si è accentuata negli ultimi due mesi dell'anno, arrivando a 135 €/MWh a dicembre.
La volatilità dei prezzi è rimasta significativa, con picchi nelle ore serali e nei periodi di minore produzione da fonti rinnovabili, evidenziando l'importanza strategica dello sviluppo dei sistemi di accumulo, che nel 2024 hanno visto l'entrata in esercizio di quasi 1.000 MW di nuova capacità e sottolineando il ruolo ancora prevalente dei cicli combinati a gas nel determinare il prezzo sulla Borse elettrica.

Vendita

Il 2024 è stato l'anno della tanto attesa rimozione dei servizi di tutela.
Per quanto concerne il gas, il Servizio di tutela gas è stato ufficialmente rimosso a partire da gennaio 2024 e in sua vece, ai sensi della normativa comunitaria, ha preso avvio il Servizio di tutela della vulnerabilità gas, che ogni venditore ha l'obbligo di offrire e che il cliente domestico può richiedere se in possesso dei necessari requisiti.
Come disposto dalla Del. 100/2023/R/com, il 1° gennaio 2024 i clienti che fino a quel momento erano serviti sul Servizio di tutela sono transitati d'ufficio, senza cambiare fornitore:
- sul mercato libero, con applicazione della cosiddetta 'PLACET in deroga' per 12 mesi (1), se identificati come non vulnerabili;
- sul Servizio di tutela della vulnerabilità gas, se identificati come tali.

(1) A luglio, con la Del. 309/2024/R/gas, che dà seguito al Documento per la Consultazione 247/2024/R/com, ARERA ha disposto l'obbligo di prorogare le condizioni economiche della 'PLACET in deroga' per ulteriori 12 mesi nel caso in cui la relativa stima di spesa annua risultasse inferiore rispetto alle condizioni di rinnovo originariamente previste.

In merito al servizio elettrico, il superamento della maggiore tutela è regolarmente avvenuto a inizio luglio, come disposto dalla Del. 600/2023/R/eel. Con la Memoria 62/2024/I/eel di inizio marzo e il Rapporto 171/2024/I/eel di inizio maggio, ARERA ha illustrato gli esiti delle procedure concorsuali per l'assegnazione del Servizio a tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili appena conclusesi manifestando piena soddisfazione: le aste, infatti, hanno determinato non solo una sensibile riduzione della concentrazione dei fornitori ma anche un vantaggio economico di circa 113 €/anno per il consumatore che, trovandosi il 30 giugno ancora in maggior tutela, il 1° luglio 2024 è transitato automaticamente sul nuovo servizio con il fornitore aggiudicatario dello stesso.
Il cliente domestico vulnerabile ancora in maggior tutela, invece, è rimasto su tale servizio senza alcuna soluzione di continuità anche se tale servizio ha di fatto cambiato funzione operando dal 1° luglio 2024 come soluzione transitoria per la tutela dei clienti vulnerabili.
Nel corso dell'anno si sono susseguiti vari atti normativi finalizzati alla piena realizzazione di tale storico passaggio: la Del. 101/2024/R/eel che dispone in tema di addebito diretto delle bollette e relativi obblighi informativi; la Del. 167/2024/R/eel che proroga l'utilizzo della Scheda di Confrontabilità della spesa per la fornitura di energia elettrica; il Documento per la Consultazione 169/2024/R/eel sfociato nella Del. 262/2024/R/eel in merito alla valorizzazione dei corrispettivi PCV e RCV da applicarsi ai clienti vulnerabili.
Infine, sempre con riguardo al servizio di maggior tutela, a novembre, con il Documento di Consultazione 493/2024/R/eel, ARERA ha presentato i propri orientamenti in merito all'implementazione di una nuova modalità di gestione della richiesta di accesso a tale servizio per i clienti vulnerabili, titolari di un punto di prelievo attivo, attraverso

una nuova funzionalità nell'ambito del Portale Offerte che consenta ai clienti finali autenticati tramite Spid o Cie di trasmettere la richiesta e le informazioni necessarie al relativo esercente.

A fine luglio, a seguito di un lungo processo di consultazione con imprese, consumatori e stakeholder (Documenti per la Consultazione 517/2023/R/com e 136/2024/R/com) avviato dalla Del. 516/2023/R/com e nel rispetto della metodologia di Analisi dell'Impatto della Regolazione (AIR), ARERA ha approvato con la Del. 315/2024/R/com una revisione organica delle informazioni indicate nella bolletta e della loro organizzazione.
La nuova bolletta, che evolve profondamente la struttura introdotta nel 2014 con la "Bolletta 2.0", vedrà la luce dal 1° luglio 2025 e sarà caratterizzata da un frontespizio uguale per tutti con le principali informazioni generali, da uno 'Scontrino dell'energia' che permetterà di capire a colpo d'occhio consumi e prezzi, e da un box con le condizioni dell'offerta sottoscritte per verificarne l'applicazione.

A maggio, con la Del. 192/2024/R/com e il conseguente Documento per la Consultazione 200/2024/R/com, ARERA ha avviato un procedimento per l'aggiornamento e l'efficientamento delle disposizioni regolatorie vigenti in materia precontrattuale e contrattuale al fine di recepire nel Codice di Condotta Commerciale (allegato A alla Del. 366/2018/R/com) le ultime novità normative intervenute e di tener conto, più in generale, dell'evoluzione dei mercati retail dell'energia elettrica e del gas naturale. Nel dettaglio, l'intervento ha il triplice scopo di:
- adeguare il Codice di Condotta Commerciale al Codice del Consumo vigente, recentemente modificato dal D.Lgs. 63/2023 che ha recepito la Direttiva UE 2019/2161, cosiddetta "Direttiva Omnibus";
- aggiornare gli obblighi dei venditori in materia di modifica delle condizioni contrattuali al fine di rafforzare la tutela dei clienti in vista della piena liberalizzazione dei mercati dell'energia;
- rafforzare le disposizioni in tema di telemarketing e teleselling al fine di contrastare e prevenire il fenomeno di comportamenti scorretti e/o aggressivi spesso segnalati durante tali attività.

La cosiddetta "Legge Concorrenza 2022" (L. 214/2023) ha modificato la normativa che regola l'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di gas naturale a clienti finali, operativo dal 1° gennaio 2012, al fine di uniformare, per quanto possibile, le condizioni di vendita del gas naturale a quelle già in vigore (dal 17 novembre 2022) per l'energia elettrica, mutuandone lo spirito e l'impostazione.
A tal fine a marzo, con la Del. 69/2024/R/gas e il conseguente Documento per la Consultazione 70/2024/R/gas, ARERA ha illustrato i propri orientamenti in merito ai criteri e ai requisiti per la revisione di tale elenco.
Gli esiti della consultazione sono stati esposti nella Del. 157/2024/R/gas con la quale, a fine aprile, ARERA ha presentato al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica la propria proposta recante le condizioni, i criteri, le modalità e i requisiti tecnici, finanziari e di onorabilità per l'iscrizione, la permanenza e l'esclusione dei soggetti iscritti nell'elenco.

Il D.L. 181/2023 ha dato mandato al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di stabilire con proprio decreto le condizioni e i criteri per l'applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2025, di prezzi zonali sul mercato elettrico all'ingrosso e di fornire indirizzi per la definizione da parte di ARERA di un meccanismo transitorio di perequazione, a compensazione dell'eventuale differenziale tra i prezzi zonali e il prezzo di riferimento calcolato dal GME in continuità con il Prezzo Unico Nazionale.
Il Ministro ha attuato tale disposizione con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2024 in ottemperanza del quale l'Autorità ha reso noto i propri orientamenti con il Documento di Consultazione 194/2024/R/eel. In esso ARERA propone come preferibile l'applicazione, direttamente agli acquisti sul Mercato del Giorno Prima relativi ai portafogli zonali di prelievo, di una componente compensativa pari alla differenza fra il prezzo di riferimento calcolato da GME e il prezzo zonale.
Alla consultazione è seguita, a fine luglio, la Del. 304/2024/R/eel che ha confermato l'applicazione di tale componente compensativa sugli acquisti sul Mercato del Giorno Prima e la pubblicazione, da parte del GME, di un indice 'PUN Index GME' in luogo del Prezzo Unico Nazionale, al quale, nel mercato retail, saranno indicizzate le componenti del prezzo a copertura dei costi di acquisto di energia elettrica. La componente compensativa entrerà in vigore il 1° gennaio 2025 in concomitanza con l'introduzione dei prezzi zonali sul mercato elettrico all'ingrosso, e al momento, non sono state definite modalità e tempi per un suo futuro superamento.

A gennaio, con la Del. 10/2024/R/com ARERA ha introdotto, in un'ottica di semplificazione amministrativa e al fine di ridurre gli oneri complessivi posti a carico di esercenti e gestori, alcune modifiche operative alla disciplina vigente per il riconoscimento delle agevolazioni tariffarie a favore delle popolazioni maggiormente colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 1° maggio 2023; a tale atto è seguita, a febbraio, la Del. 50/2024/R/com con la quale viene definito che la durata della sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere sia pari a sei mesi.
Sempre a gennaio, con la Del. 11/2024/R/com ARERA ha invece prorogato per l'anno 2024 le agevolazioni a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nel Centro Italia nel 2016 e 2017.

Sul tema, in generale, sono state definite, con la Del. 42/2024/A del 20 febbraio, le attività riconducibili al progetto "Eventi calamitosi", attivato con Del. 202/2023/A per la definizione e attuazione dei sistemi di tutela a favore delle popolazioni colpite da eventi calamitosi, assicurando il coordinamento tra le varie Direzioni di ARERA interessate.

A marzo, con la Del. 94/2024/R/gas, ARERA ha incluso anche il deposito cauzionale tra gli strumenti ammessi per la prestazione da parte delle società di vendita delle garanzie a copertura delle proprie obbligazioni nei confronti dei distributori.
Considerata la posizione spesso conflittuale degli interessi propri delle varie parti in gioco (imprese di distribuzione, imprese di vendita loro utenti, e clientela finale controparti acquirenti delle imprese di vendita), dopo la consultazione condotta sulla revisione delle garanzie con il Documento di Consultazione 341/2023/R/gas, ARERA ha pubblicato a settembre un nuovo Documento di Consultazione 356/2024/R/gas recante i propri orientamenti finali in tema di garanzie e di pagamenti. Con tale documento ARERA intende attuare una complessa riforma della disciplina vigente al fine di: uniformare le procedure relative al sistema di gestione delle garanzie e dei pagamenti; migliorare la coerenza tra le garanzie e l'esposizione dell'impresa di distribuzione; aggiornare la gamma di garanzie a disposizione dell'utente; incentivare la regolarità nei pagamenti.

Con la Del. 345/2023/R/eel ARERA ha approvato, a valere dal 1° gennaio 2025, il Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE), che riforma profondamente le condizioni per l'erogazione del pubblico servizio di dispacciamento al fine di riflettere le evoluzioni del mix produttivo e della diffusione delle risorse distribuite nel sistema elettrico, nonché le disposizioni introdotte a livello europeo dai Regolamenti adottati in esito al "terzo pacchetto energia".
A ottobre, a conclusione della consultazione di cui al Documento di Consultazione 204/2024/R/eel, con la Del. 304/2024/R/eel l'Autorità ha introdotto alcune modifiche al TIDE, delineando un percorso di implementazione graduale a tre fasi, la prima delle quali sarà transitoria, inizierà il 1° gennaio 2025 e la sua conclusione è prevista al 31 gennaio 2026. Successivamente, a novembre con la Del. 539/2024/R/eel vengono apportate ulteriori modifiche di dettaglio funzionali all'avvio della fase transitoria di implementazione del TIDE.

A luglio, con la Del. 325/2024/R/eel ARERA definisce gli elementi essenziali della disciplina del settlement che, accogliendo la richiesta pervenuta da numerosi operatori, troverà applicazione dal 1° gennaio 2026, nonché le modifiche che devono essere apportate al TIS per l'implementazione dal 1° gennaio 2025 del settlement quart'orario in attuazione di quanto disposto dall'art. 53 del Regolamento (UE) 2017/2195 e dal TIDE.

A giugno, con il Documento di Consultazione 221/2024/R/gas ARERA propone alcune modifiche alla disciplina vigente del settlement e del bilanciamento nel settore del gas naturale.
Nel dettaglio, per quanto concerne il settlement, ARERA propone, in particolare, a decorrere dal 1° ottobre 2024 per tutti i PdR già dotati di smart meter alla data del 30 giugno 2024, il passaggio massivo di trattamento da annuale (MY) a mensile (MM) per i PdR messi in servizio da più di 12 mesi. In merito al bilanciamento, invece, si propone di aggiornare lo small adjustment e di modificare la disciplina in materia di incentivi per migliorare le performance del responsabile del bilanciamento.
A fine luglio, la Del. 333/2024/R/gas prevede modifiche e integrazioni al TISG al fine di recepire nelle procedure di settlement il passaggio di trattamento da MY a MM per i PdR dotati di smart meter G4 e G6.

A dicembre, con la Del. 548/2024/R/com ARERA avviato un procedimento che punta ad approvare entro luglio 2025 un nuovo quadro di regole della qualità del servizio di vendita di energia elettrica e gas. L'obbiettivo è quello di accrescere la capacità del consumatore di prendere decisioni nel nuovo contesto di mercato "post-tutela", anche utilizzando opportuni strumenti di tutela non di prezzo e semplificando, laddove possibile, procedure e adempimenti a carico dei soggetti interessati.

Distribuzione gas

Il settore è soggetto alla regolazione tariffaria di ARERA.

ARERA, nell'anno 2024, ha proseguito il percorso del nuovo metodo tariffario TIROSS 163/2023/R/COM solo per il settore elettrico, mentre per la distribuzione gas ha emanato solo alcune disposizioni di contesto, senza ipotizzare proroghe rispetto alla decorrenza prevista al 01/01/2026.

ARERA ha confermato e proseguito i regolamenti in materia di:

- riassetto attività di misura delle cabine REMI e relative performance (512/2021/R/GAS e 377/2024/R/GAS per approvazione delle ulteriori modifiche al Codice di Rete SNAM Rete gas)

- responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del delta IN-OUT (386/2022/R/GAS) e del settlement, rispetto alla quale SNAM ha proseguito la sua attività di divulgazione agli operatori dei risultati relativi ai corrispettivi delta IN-OUT
- Approvazione delle procedure SNAM rete gas relative agli impianti di biometano per le connessioni alle reti di distribuzione (131/2024/R/GAS)
- regolamentazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas (SETTLEMENT) attraverso deliberazione 333/2024/R/GAS
- aggiornamenti nell'ambito del servizio di default distribuzione con la revisione del regolamento sulle iniziative giudiziarie finalizzate alla disalimentazione fisica del pdr delibera 379/2024/R/GAS
- aggiornamento della disciplina riguardo alle garanzie ed ai pagamenti del servizio di distribuzione del gas da parte delle aziende venditrici, DCO 356/2024/R/GAS che modifica il CRDG.

Nell'anno 2024 sono state pubblicate le nuove linee guida APCE relative alla protezione catodica delle reti del gas per il periodo 2025-2030.

Dal punto di vista della struttura del settore, si è verificata un'accelerazione di fusione ed acquisizione tra gli Operatori del settore in alternativa alle gare d'Ambito Territoriali Minimi ATEM del gas (D.Lgs.164/2000 e Decreto MISE n.226/2011) che proseguono troppo lentamente per il mercato.

In particolare sono da citare le operazioni Italgas/2iRetegas, A2A/Ascopiave, Hera/AIMAG.

Nello scenario gare d'ATEM il bacino di Mantova è suddiviso in due Ambiti (Ambito 1: Mantova Nord e Ambito 2: Mantova Sud), che vedono entrambi la presenza del Gruppo Tea per un totale di circa 55 mila punti di riconsegna gestiti in Mantova 1 e di circa 11mila punti di riconsegna gestiti in Mantova 2.

Alla data della presente relazione il Comune di Mantova in qualità di stazione appaltante prosegue le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando per l'Atem 1 e all'interno del procedimento ha definito il valore di rimborso delle reti di pertinenza del Gruppo Tea. Per quanto riguarda invece l'Atem 2 ad oggi la stazione appaltante non ha ancora avviato il percorso preparatorio.

Settore idrico

Nel corso del 2024 Arera ha sottolineato il ruolo cruciale del settore idrico nella transizione ecologica e nella lotta ai cambiamenti climatici, mirando a un sistema più efficiente e sostenibile.

E' infatti stato pubblicato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) per il periodo regolatorio 2024-2029 con la Del.639/2023/R/idr, con l'obiettivo di garantire una copertura adeguata dei costi efficienti del servizio idrico integrato e promuovere investimenti nelle infrastrutture. Questo metodo ha introdotto criteri per la determinazione delle tariffe, incentivando l'efficienza gestionale e la sostenibilità ambientale; a supporto di queste finalità, il metodo amplia il proprio orizzonte temporale a sei anni, incoraggiando una pianificazione e una gestione degli investimenti improntate alla sostenibilità e alla visione di lungo termine.

Tale metodo a differenza dei precedenti ha riconosciuto l'inflazione dei costi per l'anno 2023 e la possibilità di proporre un'istanza per il pieno riconoscimento dei costi dell'energia elettrica anno 2022; inoltre l'indice di riconoscimento del capitale investito ha subito un incremento.

L'applicazione del metodo tariffario MTI-4 valido per gli anni 2024-2029 ha portato alla determinazione dell'incremento tariffario massimo previsto nel quadrante di pertinenza di AqA pari al 9,2% per l'anno 2024. Tale incremento è stato approvato dal Consiglio Provinciale di Mantova con Delibera n.26 in data 17 Settembre 2024

Inoltre l'aggiornamento della disciplina sulla Qualità Tecnica del servizio idrico, in vigore dal 1° gennaio 2024, pone i gestori di fronte a sfide strategiche. Tra queste emergono il contrasto al cambiamento climatico, la gestione sostenibile dei costi, come quello dell'energia, e il rafforzamento della struttura industriale per far fronte alle ingenti necessità di investimento. Tale aggiornamento pone obiettivi in capo al gestore di riuso dell'acqua depurata, recupero di materia dai fanghi di depurazione.

Con la Delibera 637/2023/R/idr, ARERA ha aggiornato la Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico, introducendo il macro-indicatore "M0 – Resilienza idrica". Questo indicatore valuta la capacità dei sistemi idrici di affrontare le sfide legate al cambiamento climatico, garantendo continuità e sicurezza nell'approvvigionamento idrico, monitorando l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito.

Tale indicatore è composto dai seguenti indicatori:

- M0a - Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato definito come rapporto tra i consumi del servizio idrico integrato, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica della gestione medesima;

- M0b - Resilienza idrica a livello sovraordinato, definito come rapporto tra i consumi per tutti gli usi, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica complessiva del territorio considerato.

Per l'M0b di valenza sovraordinata, ARERA ha dato avvio ad una fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione dell'indicatore a partire dal 1° gennaio 2025 e ha dato indicazioni con la Delibera 595/2024/R/idr, sulle modalità di calcolo dell'indicatore M0b per ciascuna dei vari usi della risorsa idrica e per gli enti preposti alla determinazione di tali dati.

Ambiente

Nel 2024, a seguito dell'emanazione della Delibera 389/2023/R/rif, sono state definite da ARERA le regole di aggiornamento biennale 2024-2025 dei PEF, provvedimento volto a garantire l'adeguata copertura dei costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti urbani, promuovendo al contempo l'equità dell'applicazione delle tariffe agli utenti.

In conformità alle regole disposte da ARERA, Mantova Ambiente ha aggiornato i Piani Economico-Finanziari (PEF) approvati in prima istanza per il quadriennio 2022-2025, ed in collaborazione con gli Enti Territorialmente Competenti (Comuni), ha definito l'approvazione dei PEF 2024-2025 e delle tariffe all'utenza per i Comuni a corrispettivo. Tale attività ha visto impegnata Mantova Ambiente fino alla fine di aprile, anche attraverso la partecipazione ai Consigli Comunali. Nell'ambito della gestione tariffaria, l'anno 2024 è stato caratterizzato dal passaggio a corrispettivo dei comuni di Acquanegra e Medole, che hanno definitivamente abbandonato la gestione del prelievo a tributo.

Si evidenzia inoltre che, con Delibera 41/2024/R/rif, emanata il 6 febbraio 2024, ARERA ha avviato un'indagine conoscitiva sui criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani. L'obiettivo della raccolta dati era di verificare l'attuale struttura tariffaria applicata sul territorio nazionale, valutando l'impiego di sistemi di tariffazione puntuale in rispetto del principio "chi inquina paga". Mantova Ambiente ha completato la raccolta dati e fornito i criteri utilizzati per il calcolo della TARIP, collocandosi ai primi posti della classifica dei Gestori delle Tariffe e Rapporto con gli Utenti che adottano un modello virtuoso di applicazione della tariffa puntuale corrispettiva (fonte: Rapporto sulla diffusione della tariffazione Puntuale di Fondazione IFEL del 15.11.2024).

L'anno 2024 si è concluso con la Delibera 574/2024/E/rif del 27 dicembre 2024, con la quale ARERA ha disposto l'estensione al settore dei rifiuti urbani del sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti dei settori regolati. L'intervento, che mira a rafforzare i diritti degli utenti, garantendo strumenti efficaci per la risoluzione delle controversie e una maggiore trasparenza nelle informazioni, riflette l'impegno di ARERA nel migliorare la regolazione del settore dei rifiuti urbani, promuovendo efficienza, trasparenza e tutela degli utenti.

A seguito della delibera 385/2023 la Società ha effettuato l'analisi e la modifica dei contratti in essere per dare corso alla eterointegrazione degli accordi attualmente vigenti. Gli adeguamenti contrattuali sono stati condivisi con ciascun comune che ha approvato lo schema tipo di addendum contrattuale e ha successivamente caricato la documentazione sul portale ARERA. Infine, con l'introduzione della delibera 387/2023 che, dal 1° gennaio 2024, prevede obblighi di monitoraggio e trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani con riferimento ad un set di indicatori, Mantova Ambiente ha predisposto un portale per gestire gli adempimenti previsti dalla normativa in termini di rendicontazione e calcolo degli indici di efficienza della raccolta differenziata. Nel portale vengono caricati i movimenti dei rifiuti ritirati e calcolati gli indici da comunicare ai comuni e da inserire nei tool ARERA.

Nel corso del 2024 si sono concretizzati gli studi, effettuati nell'anno precedente, per l'adozione di nuovi ed innovativi sistemi di raccolta.

Si sono infatti concluse le sperimentazioni nel Comune di Pomponesco e nel Comune di Moglia, la prima iniziata nel novembre del 2023 si è conclusa ad aprile 2024, la seconda iniziata a luglio 2024 è conclusa a dicembre.

Il nuovo sistema di raccolta, definito RDP (raccolta di prossimità), ha previsto la realizzazione di postazioni stradali composte da una platea in cemento sulla quale sono stati collocati i contenitori per il conferimento delle singole frazioni di rifiuto (indifferenziato, imballaggi in plastica, imballaggi in carta, imballaggi misti vetro e alluminio, frazione organica da rifiuto urbano - FORSU, sfalci, pannolini e pannoloni).

La composizione di ogni postazione è stata realizzata rispettando le indicazioni delle Amministrazioni coinvolte; nel Comune di Pomponesco sono state realizzate 28 postazioni, mentre nel Comune di Moglia 47.

Il sistema innovativo, in entrambi i Comuni, si basa sull'utilizzo di contenitori a svuotamento verticale, dotati di bocche di conferimento munite di elettroserrature azionabili con l'utilizzo di badge o app, in uso agli utenti domestici e non domestici. I dispositivi di raccolta, così configurati, vengono svuotati da veicoli dotati di un braccio che consente il caricamento verticale di cassoni scarrabili e fissi. Il sistema di carico risulta essere praticamente automatizzato, infatti l'unico operatore impiegato (autista), rimanendo in cabina ha il solo compito di attivare la procedura di svuotamento della campana, controllandone le fasi di esecuzione ed intervenendo in manuale solo in caso di necessità (gestione avarie).

I dispositivi di raccolta risultano tutti dotati di un'elettronica che consente la gestione dei dati generati dai conferimenti (identificazione dell'utenza, domestica e non, percentuale di riempimento, misurazione volumetrica del rifiuto indifferenziato).

Nel corso del 2024 il nuovo sistema è stato poi proposto ad altre Amministrazioni Comunali, che hanno espresso un interesse a modificare l'attuale sistema di raccolta, tra questi il Comune di Mantova.

Va comunque evidenziato che l'introduzione del nuovo sistema di raccolta di prossimità si coniuga bene con gli orientamenti regolatori, finalizzati a rafforzare gli incentivi per la promozione dell'efficienza delle attività di raccolta e trasporto svolte sul territorio, al fine di dare efficace copertura dei costi efficienti delle filiere e delle attività connesse alla raccolta differenziata.

Teleriscaldamento

Nel 2024, il settore del teleriscaldamento ha registrato importanti sviluppi normativi, focalizzati sull'efficienza energetica, la sostenibilità ambientale e la regolazione tariffaria, in linea con le direttive europee e gli obiettivi di transizione energetica. Ill teleriscaldamento è riconosciuto come un settore strategico per accompagnare il Paese nel lungo percorso di transizione energetica che sta intraprendendo.
ARERA ha avviato un procedimento per definire la regolazione tariffaria del servizio di teleriscaldamento, con l'obiettivo di applicare un metodo tariffario a regime a partire dal 1° gennaio 2025. Questo metodo mira a garantire trasparenza e equità nei prezzi applicati agli utenti, considerando i costi del servizio e incentivando l'efficienza energetica.

Nel 2024, ARERA con Del. 638/2023/R/tlr, introduce il Metodo Tariffario Teleriscaldamento per il periodo transitorio (MTL-T), applicabile dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024. Per meglio inquadrare il nuovo metodo, nel maggio 2024, ARERA pubblica un documento di consultazione (214/2024/R/TLR) che illustra gli orientamenti iniziali. Tra le opzioni considerate vi sono:

- Approccio "cost of service": definizione del vincolo ai ricavi basata sui costi sostenuti dagli esercenti.
- Metodo del costo evitato: mantenimento dell'approccio attuale, con eventuali correttivi per superare le criticità individuate.
- Definizione del vincolo ai ricavi sulla base di costi standard.

Queste opzioni sono state sottoposte ad Analisi di Impatto di Regolazione (AIR) per valutare l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, tra cui la promozione dell'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale nel settore del teleriscaldamento.

In via transitoria per il 2024 viene adottato il metodo basato sul metodo del costo evitato. In pratica, i ricavi annuali derivanti dai corrispettivi per la fornitura del servizio non possono superare un limite calcolato considerando i costi che l'utente avrebbe sostenuto utilizzando l'alternativa di riscaldamento più conveniente.

E' stato poi avviato da ARERA un procedimento per definire il metodo tariffario da applicare a regime, inizialmente previsto per il 1° gennaio 2025. Tuttavia, con la Del. 597/2024/R/tlr, l'Autorità ha prorogato al 31 dicembre 2025 il

termine per la conclusione di questo procedimento, estendendo di conseguenza l'applicazione del metodo tariffario transitorio fino alla stessa data.

In sintesi, il metodo tariffario transitorio basato sul costo evitato resterà in vigore fino al 31 dicembre 2025, mentre ARERA prosegue il processo di definizione di un metodo tariffario a regime, coinvolgendo gli stakeholder attraverso consultazioni pubbliche e analisi di impatto.

La gestione dei rischi finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio commodity e rischio di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di risk management del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. La funzione finanza della Società fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

Il conflitto iniziato nel 2022 con l'invasione dell'Ucraina da parte delle forze militari russe ha riportato in primo piano il ruolo del contesto geo-politico nell'amplificare sia in negativo che in positivo le singole categorie di rischio individuate.

La trattazione delle singole categorie viene pertanto preceduta da un paragrafo di sintesi che evidenzia gli effetti specifici del contesto sul rischio delle attività.

Rischi derivanti dal contesto geopolitico

Nel corso dell'anno, il quadro geopolitico è stato dominato dalla persistenza di crisi regionali e dall'emergere di nuovi focolai di instabilità. Come evidenziato dal Global Peace Index 2024, siamo in presenza di 56 conflitti attivi a livello mondiale, il numero più elevato dalla fine della Seconda guerra mondiale

I mercati energetici sembrano avere comunque trovato un loro equilibrio e i prezzi non hanno manifestato andamenti stremi, pur all'interno di un contesto relativamente volatile.

L'evento più significativo dell'anno è stato l'insediamento della nuova Amministrazione Trump negli USA, che è stata eletta sulla base di un'agenda fortemente protezionistica che potrebbe portare ad un rallentamento del commercio internazionale e ad una progressiva perdita di importanza delle organizzazioni sovranazionali.

Le conseguenze sul piano macroeconomico globale potrebbero portare a rallentamenti della crescita e alla ripresa dell'inflazione, condizionando la politica monetaria delle banche centrali e potenzialmente rallentando il passo dell'allentamento monetario avviato a inizio anno.

Le curve dei tassi EURIBOR hanno mostrato movimenti di discesa sostenuta a fine anno a cui sono seguiti rimbalzi anche significativi nei primi mesi del 2025 e successivi ribassi.

Alla data della presente relazione la curva dei rendimenti EURIBOR a 6 mesi è lievemente invertita fino a 18 mesi (-50 bp) e prevede un ritorno ai livelli attuali di tassi a fine 2027: si tratta di un andamento molto meno ripido rispetto allo scorso anno che segnala comunque una certa incertezza da parte dei mercati finanziari

Rischio di mercato

I rischi cui è esposto il Gruppo in relazione all'operatività sui mercati di riferimento possono essere categorizzati in: rischio sull'andamento dei prezzi delle materie prime (rischio di commodity), sull'andamento del costo del denaro (rischio di tasso di interesse) e sulla capacità delle controparti di adempiere alle obbligazioni assunte con il Gruppo (rischio di credito). Di seguito vengono dettagliate le articolazioni delle diverse fonti di rischio citate.

Rischio di *commodity*

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione del prezzo delle merci quale conseguenza della propria attività di negoziazione di commodity (principalmente gas ed elettricità). Infatti, il valore delle proprie attività e passività di negoziazione risulta condizionato dalle variazioni dei prezzi di mercato delle merci, direttamente o attraverso formule di indicizzazione.

In generale, la Società attua una politica di limitazione di tale rischio assumendo posizioni sul mercato degli approvvigionamenti in linea con gli impegni assunti verso i clienti e coprendo eventuali esposizioni residuali.

È politica del Gruppo utilizzare strumenti derivati soltanto per scopi di copertura e non come investimenti speculativi.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che il Gruppo svolge un'attività caratterizzata da un fabbisogno finanziario positivo (indebitamento e linee di credito a medio-lungo termine). Qualsiasi variazione dei tassi di interesse di mercato ha un impatto sugli oneri finanziari collegati ai diversi tipi di finanziamento, influenzando sia il risultato economico che il flusso di cassa.

L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse variabile rappresenta il 62% e il 72% dell'indebitamento totale, rispettivamente, al 31 dicembre 2024 e 2023; il restante indebitamento, incluso il prestito obbligazionario, è a tasso fisso. Un aumento o riduzione di 10 punti base nei tassi di interesse avrebbe comportato un aumento/riduzione degli oneri finanziari di euro 72 migliaia nel 2024 (euro 82 migliaia nel 2023).

Il rischio viene gestito monitorando costantemente le curve dei tassi di interesse e intervenendo sul mix di indebitamento o valutando operazioni di copertura ove se ne ravvisi l'opportunità. In corso d'anno è stata tirata la seconda tranche da 15 milioni del finanziamento BEI sottoscritto nel 2022. Il finanziamento prevede la possibilità di scegliere fra tasso fisso e tasso variabile in occasione di ciascun tiraggio. La tranche è stata tirata a tasso fisso, in considerazione dei movimenti della curva dei tassi come descritta in precedenza e dell'opportunità di ridurre la quota di indebitamento a tasso variabile sul totale. Al 31/12/2024 l'unico strumento di copertura in essere è un IRS le cui caratteristiche sono riportate di seguito:

Data di Stipula	Controparte	Commodity	Scadenza finale	Nozionale	MTM
18/11/2020	Banco BPM	I.R.SWAP	18/11/2026	2.000.000	30.785

Il livello degli oneri finanziari entra direttamente nel calcolo di uno dei covenants a cui sono sottoposti i contratti di finanziamento in pool, il contratto con BEI e il prestito obbligazionario. L'indice considerato è il rapporto fra Oneri Finanziari e EBITDA, che risulta rispettato con un margine del 50% rispetto al valore limite.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite dovute all'incapacità della controparte di adempiere agli obblighi assunti e deriva sostanzialmente dai crediti verso clienti.

Il portafoglio crediti del Gruppo comprende una varietà di controparti (clienti al dettaglio, industrie, società ed enti pubblici) e non è quindi significativamente concentrato; ciò contribuisce a mantenere contenuto il rischio di credito. Nel normale svolgimento dell'attività, il Gruppo fronteggia il rischio che i crediti possano non essere incassati alla data di scadenza attraverso procedure volte ad assicurare che i rapporti commerciali siano intrattenuti con clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. La valutazione del merito creditizio varia in base alla categoria di clienti e di tipi di servizi forniti e per i clienti energia elettrica e gas non domestici è attiva anche un assicurazione sul credito.

L'anno 2024 ha visto la fine del mercato tutelato per un numero considerevole di clienti ed il passaggio alla tutela della vulnerabilità ben identificata per fasce di età, reddito ed altre specifiche categorie. Il mercato energy ha quindi visto gli effetti di questa movimentazione del parco clienti verso tariffe sul mercato libero che si sono contraddistinte per la competitività dell'offerta e, nonostante i volumi siano leggermente calati per effetto della curva termica favorevole, si è notato un aumento del credito in gestione a cui hanno avuto seguito tutte le procedure per una puntuale riconciliazione e contenimento della morosità.

La crescita dell'esposizione è mitigata anche dal ritmo di fatturazione mensile per tutti i clienti del settore energy e adottando criteri più selettivi per consentire l'attivazione di piani di rientro dallo scaduto da parte dell'utente finale. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il management del Gruppo rivede costantemente l'esposizione e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti: sono quindi state predisposte Dashboard di monitoraggio di indicatori rilevanti alla gestione del credito, con analisi mirate alla tipologia di utenza, area geografica e analisi performance con confronto a periodi precedenti. Mensilmente infatti vengono elaborati e condivisi con le direzioni delle società report di andamento del credito che rappresentano e analizzano lo stato delle pratiche e pongono in evidenza indicatori ed ageing delle pratiche in gestione che consentono di adeguare le strategie di gestione del credito sull'intero parco clienti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 31 dicembre 2024 e 2023 raggruppate per fasce di scaduto e al lordo delle svalutazioni calcolate in base al rischio di inadempimento delle controparti, ciò tenendo conto delle informazioni sulla solvibilità disponibili alla data di chiusura del bilancio.

(in euro migliaia)	2024	2023
A scadere	43.176	37.191
Scaduti da 1 - 30 giorni	5.858	9.588
Scaduti da 31 - 90 giorni	5.349	4.465
Scaduti da 91 - 180 giorni	1.829	1.399
Scaduti da 180 - 365 giorni	2.115	3.879
Scaduti oltre l'anno	14.443	14.907
Totale	**72.770**	**71.429**

Nella tabella seguente invece viene presentato il confronto fra 2024 e 2023 del valore dei depositi cauzionali e degli anticipi da clienti in essere a fine anno.

Si segnala che la voce anticipi da clienti è classificata all'interno delle altre passività correnti, i depositi cauzionali attivi sono classificati all'interno delle altre attività non correnti mentre i depositi cauzionali passivi sono classificati all'interno delle altre passività non correnti.

Il saldo dei depositi cauzionali qui esposto è positivo in quanto i depositi cauzionali passivi sono superiori ai depositi cauzionali attivi.

(in euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2024	2023
Anticipi da clienti	844	137
Depositi cauzionali	999	2.485
Totale	**1.843**	**2.622**

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di insufficienza delle risorse finanziarie per il soddisfacimento delle proprie obbligazioni e dei propri impegni nei tempi e nei modi dovuti. Sia la gestione operativa che la gestione finanziaria sono fonti di rischio di liquidità. In particolare, la gestione operativa provoca oscillazioni significative della posizione liquida del Gruppo in relazione alla natura stagionale di alcuni dei business, mentre le passività finanziarie impongono obblighi di pagamento di capitale e interesse sui capitali presi a prestito.

La gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di linee di credito stand-by di pronta attivabilità. Il rischio di liquidità sul lato dei finanziamenti viene gestito attraverso un articolazione delle scadenze diversificata e coerente con il profilo di generazione di cassa dei business; allo stesso tempo il mantenimento di un livello di indebitamento contenuto in relazione alla redditività operativa e al patrimonio netto del Gruppo riducono il rischio di rifinanziamento alle scadenze contrattuali degli strumenti di debito.

Il Gruppo ha stipulato nel 2022 linee di credito per 190 milioni di euro, di cui 20 milioni in modalità revolving per gestire i fabbisogni derivanti dalle oscillazioni di circolante, 170 milioni a termine; a fine 2024 le linee revolving rimangono non utilizzate, mentre le linee a termine sono state utilizzate per complessivi 106 milioni in regolare ammortamento, di cui 15 milioni per tiraggi intervenuti nel 2024. Le linee revolving sono disponibili fino al 2027 e le linee a termine residue per 30 milioni sono disponibili fino a fine 2025, mentre per 34 milioni i termini di disponibilità sono scaduti nel 2024. Le date di rimborso finali per le tranche tirate negli scorsi esercizi variano fra ottobre 2027 e dicembre 2035. Oltre alle linee descritte sopra, il Gruppo disponeva a fine 2024 di linee a breve termine per cassa inutilizzate per 43 milioni. Il Gruppo non ha in essere contratti di factoring.

In generale, la diversificazione delle relazioni finanziarie in essere sia dal lato dell'attivo che del passivo è tale da non produrre rischi significativi di concentrazione per controparte.

L'insieme delle fonti finanziarie descritte consente di coprire il fabbisogno prevedibile nel medio termine e contemporaneamente di gestire punte di fabbisogno connesse legate all'andamento del capitale circolante. A queste

devono aggiungersi le disponibilità liquide di 56 milioni registrate a fine 2024. Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2024. Si segnala che gli importi di seguito riportati sono comprensivi di quota capitale e quota interessi.

(in euro migliaia)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 3 anni	Tra 3 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31-dic-24					
Finanziamenti bancari	21.986	62.787	13.478	19.984	**118.235**
Debiti finanziari diritto d'uso	772	1.214	930	466	**3.382**
Prestito obbligazionario	12.898	-	-	-	**12.898**
Scoperto bancario	90	-	-	-	**90**
31-dic-23					
Finanziamenti bancari	14.983	41.283	46.139	11.706	**114.110**
Debiti finanziari diritto d'uso	871	1.356	884	871	**3.982**
Prestito obbligazionario	276	12.898	-	-	**13.174**
Scoperto bancario	115	-	-	-	**115**

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento. Di seguito un prospetto delle categorie delle attività e delle passività finanziarie con relativo criterio di valutazione:

Attività finanziarie	**Misurazione**	**31/12/2024**	**31/12/2023**
Strumenti derivati di copertura (Hedge Accounting)			
Contratti a termine sulle valute	FVTOCI	31	79
Finanziamenti e crediti (incluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti)			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Costo ammortizzato	56.729	37.090
Crediti verso clienti, netti	Costo ammortizzato	117.684	108.219
Altre attività correnti	Costo ammortizzato	12.571	13.860
Altre attività non correnti	Costo ammortizzato/FVTPL	74.607	74.616
Passività finanziarie		**31/12/2024**	**31/12/2023**
Strumenti derivati di copertura (Hedge Accounting)			
Contratti a termine sulle valute	FVTOCI	-	-
Passività finanziarie al costo ammortizzato			
Debiti commerciali	Costo ammortizzato	95.469	68.594
Passività finanziarie per leasing	Costo ammortizzato	3.297	3.922
Passività finanziarie	Costo ammortizzato	104.897	98.968
Prestito obbligazionario	Costo ammortizzato	12.563	11.986
Scoperto bancario	Costo ammortizzato	90	115

*Le partecipazioni non qualificate sono valutate a FVTPL.

	31/12/2024	31/12/2023
Interessi attivi totali e interessi passivi totali:		
Interessi attivi al costo ammortizzato	224	183
Interessi passivi al costo ammortizzato	-7.155	-6.442
Valutazione partecipazione Enipower Mantova		
Valutazione partecipazione Enipower Mantova	-	-
Perdite di valore su attività finanziarie:		
Perdite di valore su crediti commerciali (si veda la Nota 19)	5.595	5.160

Fair value

Il *fair value* è dato dalla somma dei flussi finanziari stimati futuri in relazione alle attività o passività, comprensivi dei relativi proventi o oneri finanziari scontati a fine esercizio. Il valore attuale dei flussi futuri viene determinato applicando la curva dei tassi di interesse *forward* alla data di rendicontazione.

Gerarchia del fair value
Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati su un mercato attivo si basa sui relativi prezzi di mercato alla data di redazione del bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su un mercato attivo viene, invece, determinato usando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data stessa data.

Si riportano di seguito i vari livelli:

Livello 1: Il *fair value* viene determinato utilizzando i prezzi (non rettificati) di strumenti finanziari identici quotati su mercati attivi.

Livello 2: Il *fair value* viene determinato usando tecniche di misurazione basate sui dati osservabili su mercati attivi, diversi dai prezzi quotati del livello 1.

Livello 3: Il *fair value* viene determinato usando tecniche di misurazione basate su dati non osservabili sul mercato.

Nel 2024, non ci sono stati trasferimenti tra i livelli della gerarchia del *fair value*.

Le seguenti tabelle mostrano gli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, sulla base delle tecniche di misurazione usate:

(in euro migliaia)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Al 31 dicembre 2024				
Derivati Attivi	-	31	-	31
Altre attività non correnti	-	-	31.022	31.022
Totale	**-**	**31**	**31.022**	**31.053**

Il Fair Value delle altre attività correnti e non correnti e delle altre passività è stato definito sulla base di strumenti finanziari derivati e strumenti azionari, i quali sono stati misurati prendendo in considerazione i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio usando tecniche valutative comunemente accettate nel settore finanziario.

In particolare, il *fair value* degli investimenti azionari non quotati viene determinato usando il flusso di cassa futuro atteso scontato usando un costo del capitale di riferimento.

Il valore nominale della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti approssima il fair value, in considerazione della scadenza a breve di tali strumenti che consistono principalmente in conti correnti bancari.

La seguente tabella fornisce una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura degli strumenti finanziari valutati al fair value di livello 3 (partecipazione in Enipower Mantova e in misura minore Casalasca e Green Alliance), nel 2024:

(in euro migliaia)	**Livello 3**
Al 31 dicembre 2023	**31.022**
Utile/(Perdita) rilevato nel conto economico consolidato dell'esercizio	0
Altre variazioni in aumento/ (in diminuzione)	**0**
Al 31 dicembre 2024	**31.022**

Rischio *Cyber*

Tea Spa S.p.A. ha avviato, da tre anni, un percorso di rafforzamento dell'assetto dei sistemi tecnologici IT a supporto delle attività delle aziende del Gruppo, spinta sia dalla consapevolezza dei rischi associati alle disfunzioni dei sistemi IT per le operazioni del Gruppo, sia dalle linee di azione finalizzate a ottemperare alle normative applicabili in materia di continuità operativa e sicurezza, incluse quelle relative alla privacy. Di conseguenza, è stato messo in atto un piano di trasformazione dell'assetto dei sistemi informativi, presenti oggi in cloud. Il progetto di digital transformation in cloud è entrato nella sua fase esecutiva a marzo 2024 e, a fine 2024, ha portato a termine la digitalizzazione del 70% delle applicazioni previste. Il nuovo assetto tecnologico consentirà al Gruppo Tea di rispettare le disposizioni della Determinazione ACN n. 307 del 18 gennaio 2022, che stabiliscono valori di Recovery Time Objective (RTO) e Recovery Point Objective (RPO) inferiori alle 12 ore.

Ad Aprile 2024 il Gruppo Tea è stato vittima di un attacco informatico che ha comportato l'accesso e la divulgazione non autorizzata di dati personali trattati dalle società del Gruppo. Si è quindi verificata una perdita di riservatezza e, temporaneamente, una perdita di disponibilità di dati personali, senza che siano stati riscontrati disservizi di rilievo nei confronti dell'utenza. Il data breach è stato notificato al Garante per la Protezione dei Dati Personali entro i termini di legge, nonché all'Autorità nazionale per la cybersicurezza (ACN). I dipendenti delle società del Gruppo, così come i clienti e gli utenti interessati dal data breach sono stati costantemente informati e aggiornati, fin dalle prima ore dall'evento, attraverso una serie di avvisi e comunicazioni veicolati attraverso svariati canali quali: siti web, social network, stampa online e cartacea.
Concluso il periodo di crisi la Direzione IT ha accelerato il piano di rimedi in ambito sicurezza IT che era stato già definiti ed in fase di realizzazione.
Fra le misure adottate merita di essere evidenziata la creazione dell'unità organizzativa Sicurezza e Cyber Defence, avvenuta ad ottobre ed assegnata ad una risorsa interna nominata Chief Information Security Officer. La scelta di istituire una unità dedicata alla Cybersicurezza è un chiaro segnale del gruppo a volersi adeguare in tempi rapidi alla nuova Direttiva Europea NIS2 e a dare massima rilevanza al tema sicurezza in ogni suo aspetto.

Rischi Climatici

I principali fattori di rischio climatico che possono interessare le attività del gruppo Tea ed i relativi impatti, sono stati individuati nell'analisi dei rischi condotta nel contesto dell'analisi di resilienza del gruppo Tea ai sensi dell' obbligo di informativa ESRS E1 (vedasi in particolare obblighi di informativa ESRS E1, SBM-3 n.18, n.19 ed ESRS E1, IRO-1 n.20, n.21).

Risultati Consolidati del Gruppo

I risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 mostrano un calo della performance in termini di redditività sul capitale investito (ROI pari al 7,02% nel 2024 contro 7,39% del 2023) a causa dell'importante incremento degli investimenti operativi (321 milioni di euro contro 288 milioni del 2023) rispetto all'incremento del risultato operativo (42,4 milioni di euro contro 40,2 milioni del 2023). La redditività sul capitale proprio (ROE) si mantiene ad un valore del 12,00% in leggera flessione rispetto al 12,07% conseguito l'anno scorso.

In valore assoluto, i ricavi aumentano di euro 40,2 milioni. I costi operativi prima di ammortamenti e svalutazioni aumentano di euro 33,5 milioni con un saldo positivo di euro 6,7 milioni che porta l'EBITDA da 65 a 71,7 milioni di euro.

L'aumento dei ricavi è da attribuirsi principalmente alla vendita di energia elettrica, in conseguenza dell'aumento sia delle quantità vendute che del prezzo di vendita, e alle prestazioni di igiene urbana e verde, in conseguenza di nuovi comuni serviti nell'anno 2024.

La riduzione dei costi per acquisto di materie prime (-17,8 milioni di euro) è da attribuirsi prevalentemente al decremento del costo del gas rispetto all'esercizio precedente e all'acquisizione della natura di shipper da parte della società Tea Energia, che ha comportato una riduzione dei costi di acquisto, compensata però da maggiori costi di distribuzione gas.

I costi per servizi aumentano di 51,1 milioni di euro, sostanzialmente per i maggiori costi di distribuzione gas e di trasporto dell'energia elettrica (+33,6 milioni di euro) sia perché la società Tea Energia ha operato come shipper sul sistema SNAM per tutto il 2024 sia per il venir meno delle riduzioni straordinarie sulle componenti di distribuzione predisposte da ARERA nel 2022, per maggiori prestazioni di manutenzione (+2,3 milioni di euro) e per maggiori oneri per smaltimento di rifiuti (+2,5 milioni di euro).

Le svalutazioni di attività finanziarie e crediti sono in linea con l'esercizio precedente (5,6 milioni di euro contro 5,2 del 2023) per effetto della stabilizzazione del livello di prezzi energetici e conseguente moderazione del rischio di morosità da parte degli utenti.

Ammortamenti e svalutazioni aumentano di 4,6 milioni di euro (+1,9 milioni gli ammortamenti per effetto dell'aumento del capitale investito netto e +2,6 milioni di euro le svalutazioni di immobilizzazioni materiali, relative all'impianto di trattamento rifiuti TMB).

La gestione finanziaria fa segnare un aumento di 0,8 milioni di euro, sommandosi al miglioramento della redditività operativa; il risultato ante imposte aumenta quindi di 3 milioni di euro. Il carico fiscale aumenta di 1,3 milioni di euro. Complessivamente, quindi, il risultato di esercizio aumenta di 1,7 milioni di euro rispetto al 2023.

Per quanto riguarda la struttura patrimoniale, si rileva una riduzione del capitale circolante (-20,4 milioni di euro) legata principalmente alle dinamiche di acquisto della materia prima e dei servizi sui mercati energetici che hanno portato ad una maggior debito commerciale.

Il peso del capitale proprio pari a 0,48 e del capitale di terzi pari a 0,52 evidenziano una struttura finanziaria in equilibrio e in lieve peggioramento rispetto allo scorso esercizio.

L'indice di disponibilità, pari a 1,29 è in riduzione rispetto al valore di 1,41 dello scorso esercizio e conferma la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni di breve periodo attraverso la rotazione degli impieghi di breve periodo.

L'indice di liquidità segue una dinamica molto simile all'indice di disponibilità, poiché si riduce a 1,27 da 1,37. L'indicatore conferma quindi la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti nel breve termine.

L'indice di auto copertura del capitale fisso è pari a 0,73 ed è in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per effetto dei maggiori investimenti dell'esercizio.

	Bilancio chiuso al 31 Dicembre		
(in euro migliaia)	2024	2023	Delta
Ricavi	491.723	452.497	39.226
Altri ricavi e proventi	5.036	4.027	1.009
Costi per materie prime	144.447	162.239	-17.792
Costi per servizi	235.103	184.047	51.056

Costo del personale	35.709	34.348	1.361
Altri costi operativi	4.158	5.755	-1.597
Svalutazione attività finanziarie e crediti	5.595	5.160	435
EBITDA	**71.747**	**64.975**	**6.772**
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	29.357	24.820	4.537
EBIT	**42.390**	**40.155**	**2.235**
Proventi finanziari	10.906	9.520	1.386
Oneri finanziari	7.414	6.646	768
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	203	95	108
EBT	**46.085**	**43.124**	**2.961**
Imposte dell'esercizio	11.066	9.821	1.245
REDDITO NETTO	**35.019**	**33.303**	**1.716**
di cui di Gruppo	**34.222**	**30.342**	**3.880**
di cui di Terzi	**797**	**2.961**	**-2.164**

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il metodo delle fonti e degli impieghi (in euro migliaia)

Aggregati	2024	2023	FONDI	2024	2023
Attività immateriali e Diritti d'uso	224.913	194.623	Patrimonio Netto	291.742	275.845
Attività Materiali	96.072	93.131			
Attività Finanziarie Non correnti	81.090	80.897	Passività consolidate	156.178	143.446
Rimanenze	4.228	4.828			
Liquidità differite	140.369	133.076	Passività correnti	155.481	124.354
Liquidità immediate	56.729	37.090			
Totale Impieghi	**603.401**	**543.645**	**Totale Fonti**	**603.401**	**543.645**

Indicatori	2024	2023
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	0,67	0,68
Peso del capitale circolante (C/K)	0,33	0,32
Peso del capitale proprio (N/K)	0,48	0,51
Peso del capitale di terzi (T/K)	0,52	0,49
Indice di disponibilità (C/Pc)	1,29	1,41
Indice di liquidità ((Li+Ld)/Pc)	1,27	1,37
Indice di auto copertura del capitale fisso (PN/I)	0,73	0,75
ROE (Rn/PN)	12,00%	12,07%
ROI (EBIT/Ko)	7,02%	7,39%
ROS (EBIT/V)	8,53%	8,80%

La posizione finanziaria netta include i finanziamenti correnti e non correnti, altre passività non correnti ed è al netto delle disponibilità liquide.

Tabella posizione finanziaria (in euro migliaia)	Bilancio chiuso al 31 Dicembre		
Aggregati	2024	2023	Delta
Totale Immobilizzazioni	405.781	370.052	35.728
Capitale circolante netto	7.280	27.400	(20.119)
Capitale investito lordo	**413.061**	**397.452**	**15.609**
Totale fondi e altro	(35.220)	(34.469)	(751)
Capitale investito netto	**377.841**	**362.983**	**14.858**
Patrimonio netto	291.742	275.845	15.897
Posizione finanziaria netta	86.099	87.138	(1.039)
Totale fonti di copertura	**377.841**	**362.983**	**14.858**
Rapporto debt/equity	**0,30**	**0,32**	**(0,02)**

Di seguito si riporta dettaglio della composizione della posizione finanziaria netta, così come intesa dal management, riconciliata con gli schemi di bilancio.

	2024	2023
A Disponibilità liquide	56.729	37.090
B Liquidità (A)	**56.729**	**37.090**
C Finanziamenti correnti	**31.108**	**22.819**
D Indebitamento finanziario corrente netto (C-B)	**(25.621)**	**(14.272)**
E Finanziamenti non correnti	89.739	92.173
F Altre passività non correnti	21.983	9.236
G Indebitamento finanziario non corrente (E+F)	**111.720**	**101.410**
HTotale indebitamento finanziario (D+G)	**86.099**	**87.138**

Andamento delle società del Gruppo

Tea è un Gruppo articolato in più società che offrono servizi diversi ma integrati con l'obiettivo di migliorare la vita della comunità in un'ottica di sostenibilità e valore condiviso.

Nella Capogruppo Tea sono collocate le attività di coordinamento delle società operative: Mantova Ambiente, Sei, Tea Energia, Tea Reteluce, AqA SB, Depura, Revere Energia e Ambiente & Ecologia.

I dati di seguito riportati si specifica fanno riferimento ai bilanci predisposti in accordo ai principi contabili nazionali delle controllate, mentre i dati relativi alla capogruppo sono desunti dal bilancio predisposto in accordo ai principi contabili internazionali.

Tea Spa SB

In qualità di Capogruppo, Tea S.p.A. fornisce supporto operativo e finanziario alle società controllate.

Il supporto operativo si realizza attraverso la fornitura di servizi amministrativi e tecnologici centralizzati e la messa a disposizione di specifiche immobilizzazioni tecniche di proprietà che sono strumentali alle attività delle società.

Nel corso dell'esercizio il ruolo di supporto tecnologico è stato rafforzato con la creazione in seno alla Capogruppo della Direzione Impianti che avrà la responsabilità della supervisione e del coordinamento degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti del Gruppo. L'effetto principale di questa modifica organizzativa è dato dal venir meno del contratto con cui Tea Spa aveva affidato a Mantova Ambiente la gestione della discarica in cambio di un corrispettivo commisurato ai costi operativi e al fatturato dell'infrastruttura. Il contratto è giunto a scadenza alla fine del primo semestre 2024 e dal 1° luglio Tea SpA ha iniziato a gestire direttamente la discarica.

La capogruppo gestisce, inoltre, un sistema di tesoreria accentrato che garantisce alle proprie controllate un accesso rapido ed a costi contenuti al mercato finanziario: alla fine del 2024 i finanziamenti erogati da Tea Spa alle controllate nelle diverse forme tecniche ammontano a euro 138.424 migliaia, di cui euro 81.000 migliaia erogate a favore di AqA, a supporto del piano di investimenti previsto da parte della società controllata. L'importo dei finanziamenti soci ad AqA si è ridotto rispetto al valore di euro 101.000 migliaia di fine 2023 poichè Tea SpA ha ricapitalizzato la società con un apporto di mezzi propri per 30 milioni totali fra aumento di capitale e riserva sovrapprezzo quote che è stato destinato a rimborso di un finanziamento precedentemente erogato dalla Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio è stata inoltre tirata una seconda tranche del finanziamento BEI per 15.000 migliaia di euro. A fine 2024 risultano erogati a Tea SpA e girati tramite finanziamento soci ad AqA 30 milioni su 60 disponibili concessi da BEI a supporto del piano di investimenti del settore idrico Nel primo trimestre 2024 è stata concordata con gli obbligazionisti la proroga al 7 dicembre 2025 della scadenza del prestito obbligazionario emesso nel 2017 avente scadenza originaria 7 giugno 2024, come più dettagliatamente esposto in nota integrativa.

Nel corso del 2024 la gestione delle partecipazioni da parte di Tea Spa ha determinato da un lato il rafforzamento patrimoniale di alcune delle società principali e dall'altro una modifica del portafoglio di attività gestite.

In particolare, oltre alla ricapitalizzazione di AqA commentata sopra, Tea ha aumentato il capitale sociale di SEI srl tramite il conferimento in natura del ramo d'azienda formato da impianti e rapporti giuridici al servizio dell'attività di teleriscaldamento ancora in capo a Tea. Il valore da perizia del ramo conferito è stato di 33.340 migliaia di euro a cui è corrisposto un incremento del patrimonio netto di SEI di pari importo, suddiviso fra 2.475 migliaia di euro di capitale sociale e 30.865 migliaia di euro a riserva sovrapprezzo quote.

La partecipata Revere Energia, in considerazione del protrarsi delle operazioni di avvio dell'impianto in costruzione discusse nel prosieguo del documento, ha ricevuto un versamento in conto capitale di 4.056 migliaia di euro, la cui provvista è stata utilizzata per rimborsare il pre-esistente finanziamento soci di pari importo.

Sul piano della ristrutturazione di portafoglio, Tea ha dismesso la propria partecipazione in TSF srl, uscendo quindi dal business delle onoranze funebri e ha acquisito Ambiente Ecologia srl, attiva nell'intermediazione e gestione dei rifiuti speciali. La cessione di TSF è avvenuta per un corrispettivo di 1.8 milioni di euro, con una plusvalenza di 1.5 milioni di euro. Infine, la società ha dato esecuzione agli accordi preliminari stipulati in precedenza con il socio privato di Tea Reteluce, rilevando una quota del 19% della società e raggiungendo quindi una percentuale di possesso del 99%.

L'acquisizione di Ambiente Ecologia risponde all'esigenza di internalizzare una quota del margine di intermediazione dei rifiuti gestiti dal gruppo Tea e di acquisire importanti relazioni commerciali con smaltitori esteri ed è avvenuta per un prezzo di 320 migliaia di euro.

I risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 mostrano una riduzione della performance in termini di redditività sul capitale investito (ROI del 4,15% contro 4,72% del 2023) per effetto di un miglioramento della liquidità. La redditività sul capitale proprio (ROE) si attesta ad un valore del 12,00%, in linea rispetto all'anno scorso.

In valore assoluto, i ricavi rimangono aumentano di 4,3 milioni euro. I costi operativi prima di ammortamenti e svalutazioni aumentano di 3,7 milioni per maggiori costi per servizi sostenuti nel corso dell'esercizio che portano l'EBITDA da 28,1 a 28,7 milioni di euro.

Ammortamenti e svalutazioni aumentano di 0,7 milioni di euro per maggiori investimenti nell'esercizio.

I proventi finanziari aumentano di 2,6 milioni di euro per effetto della plusvalenza realizzata dalla cessione della società controllata Tea Servizi Funerari Srl per euro 1,5 milioni, per maggiori interessi attivi su finanziamenti verso le società controllate per 0,8 milioni di euro e per altre variazioni minori per 0,3 milioni di euro

Dal punto di vista finanziario la PFN di Tea Spa migliora passando da 17,1 a 10,4 milioni di euro.

Sei

La Società gestisce le infrastrutture energetiche di proprietà del Gruppo o affidate in gestione dai Comuni: fornisce il servizio di distribuzione del gas naturale in 10 Comuni della Provincia di Mantova (fra cui il capoluogo),, e di teleriscaldamento nel Comune di Mantova. Altre attività includono la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con l'obiettivo di sviluppare impianti ad energia rinnovabile, in particolare fotovoltaici.

Come ricordato nel paragrafo sul contesto normativo, la Società sta gestendo le attività di competenza del concessionario uscente propedeutiche all'indizione del bando di gara per l'Atem 1 (Mantova Nord), anche nell'incertezza dei tempi di pubblicazione della gara. Da questo punto di vista un passaggio importante è costituito dalla chiusura del processo di determinazione del valore industriale residuo delle reti di pertinenza di SEI, che ha portato al riconoscimento sostanziale delle stime della società.

Per quanto riguarda invece l'Atem 2 (Mantova Sud) ad oggi la Stazione Appaltante non ha ancora avviato il percorso preparatorio.

Il teleriscaldamento ha realizzato nuovi allacciamenti attivi per arrivare a 7.086 Mm3 di volumetria servita ed ha distribuito energia termica per un totale di 142 GWht nel 2024.

Anche nel 2024, grazie al Feeder DN600 abbinato al sistema di accumulo realizzato presso la centrale dell'Ospedale "Carlo Poma", è stato possibile utilizzare in maniera praticamente totalitaria il calore acquistato da Enipower Mantova e quello prodotto dal cogeneratore presso l'ospedale Carlo Poma di Mantova, limitando al minimo l'acquisto del gas metano l'utilizzo delle centrali di supporto e integrazione ed evitando così le emissioni connesse all'acquisto del gas metano per la loro alimentazione.

Il contributo del cogeneratore presso l'ospedale è stato possibile alla luce della modifica dell'impianto che si è conclusa nel 2024 con l'installazione di 4 nuove caldaie ciascuna da 2,95 MWt, così da recuperare metà della potenzialità persa negli anni precedenti.

Uno dei progetti di investimento significativi nell'ambito del teleriscaldamento è la realizzazione di una centrale di supporto alimentata da fonti rinnovabili per incrementare la flessibilità dell'infrastruttura dedicata a questo servizio. Nel 2024 è stato ottenuto per il Trincerone il parere positivo alla valutazione di incidenza del Parco del Mincio ed è stata ottenuta l'AUA autorizzazione delle emissioni in atmosfera. Sono inoltre iniziati i lavori di estensione di rete per collegare la nuova centrale alla rete di teleriscaldamento esistente.

Con riferimento al regime tariffario ARERA, nell'anno 2024, ha prorogato il metodo tariffario MTL-T con l'atto 597/2024/R/TLR anche per l'anno 2025 (MTL-T), rinviando a successivi procedimenti e consultazioni il Metodo Tariffario a Regime dall'anno 2026.

Per quanto riguarda l'attività dedicata alle FER, la produzione idroelettrica complessiva dalle centrali idroelettriche Marenghello e Vasarina è stata pari a 3.612.000 kWh, in calo rispetto ai 3.920.000 kWh dell'anno precedente. La diminuzione è pressoché integralmente attribuibile alla centrale Marenghello ed è dovuta all'elevata piovosità che ha portato il canale per molto tempo in regime di piena annullando il salto che in condizioni normali alimenta la turbina.

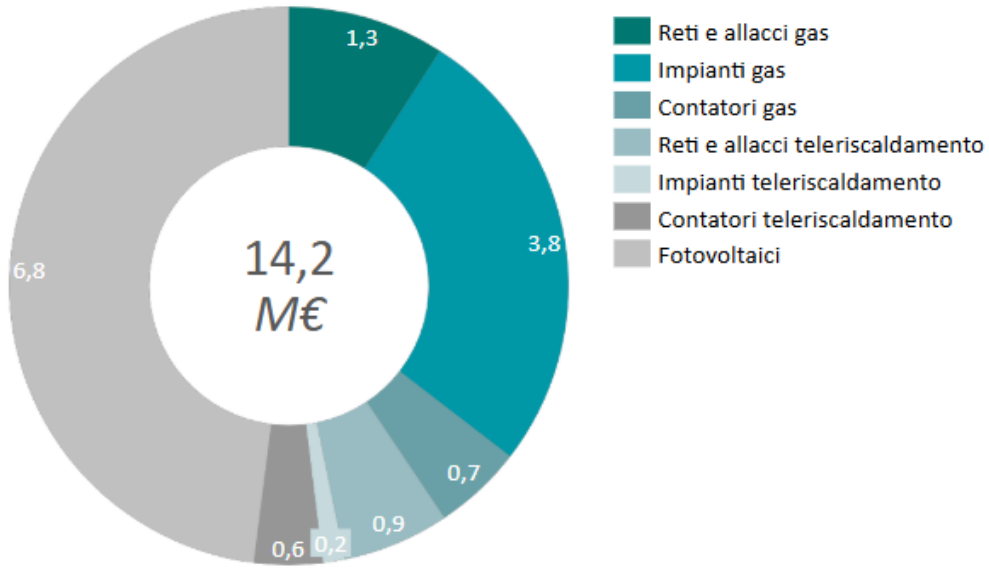
È proseguito il normale esercizio del contratto di manutenzione e conduzione dell'impianto di cogenerazione a biogas della discarica di Mariana Mantovana, costituito da due cogeneratori alimentati a biogas della potenza di 330 kW per una produzione annua complessiva di 1,735GWhe.

Sul piano di sviluppo della capacità produttiva da fonti rinnovabili, sono proseguite le attività di realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici, riassunte come segue:

- Casalmaggiore impianto da 7 MWep: l'impianto è già autorizzato in FER PAS; nel corso del 2024 da è stata acquisita la disponibilità delle aree, si sono approvvigionati i pannelli fotovoltaici ed è stato assegnato l'appalto integrato di ingegneria esecutiva, lavori di realizzazione delle opere e manutenzione per 10 anni. L'inizio della progettazione esecutiva è stato dato ad Ottobre 2024.
- Valdaro impianto da 990 kWep: è stato ottenuto il permesso a costruire delle cabine a settembre e sono stati eseguiti i sondaggi archeologici. Sono stati acquisiti i pannelli fotovoltaici e la gara per l'appalto integrato di ingegneria, lavori di costruzione e manutenzione decennale è stata assegnata. L'impianto è destinato a far parte della comunità energetica che dovrà essere fondata dal comune di Mantova con il comune di San Giorgio Bigarello.
- Curtatone impianto da 6 MWep: l'impianto è stato autorizzato in FER PAS ad Aprile 2024, il campo è stato acquistato da SEI a Giugno 2024, è in corso di assegnazione la gara di fornitura dei pannelli fotovoltaici;
- Borgo Virgilio impianto da 9 MWep: si è ottenuta l'autorizzazione FER PAS ad Ottobre 2024 e successivamente è stata acquisita la disponibilità delle aree. La costruzione del campo inizierà nel 2025.

Riguardo alle Comunità Energetiche Rinnovabili continua anche nel 2024 il lavoro di SEI a supporto dei Comuni.

Investimenti
La Società ha effettuato investimenti globali per 14,2 milioni di euro, suddivisi come nel grafico sottostante (dati in milioni di euro)



Tea Energia

Il fatturato 2024 riflette da un lato il lieve calo dei prezzi dell'energia elettrica e gas rispetto all'anno 2023 dall'altro risente del sensibile incremento dei volumi di vendita. Tali incrementi sono da attribuirsi a diversi fattori, da un lato quelli meteorologici, concentrati nell'ultimo trimestre dell'anno soprattutto per la vendita gas e nei mesi estivi, in particolare a luglio 2024 per la vendita dell'energia elettrica oltre alla continua crescita organica della base clienti che ha registrato un incremento complessivo del 7,7% rispetto al 2023, con una punta del 13,2% per l'energia elettrica.

Il margine ante imposte della società, grazie anche ad una attenta politica di acquisto delle commodities, è cresciuto in maniera sostanziale passando da 9,4 milioni di euro del 2023 a 13,9 milioni di euro nel 2024.

Il processo di ristrutturazione degli approvvigionamenti ci vede operare in piena autonomia in qualità di shipper per tutto il nostro fabbisogno gas, permettendo così l'ottimizzazione dei volumi acquistati direttamente con il sistema nazionale di trasporto, escludendo in tal modo una quota del margine di intermediazione.

Il portafoglio clienti della società è rappresentato per la quasi totalità da contratti a tariffe indicizzate, le posizioni a prezzo fisso sono residuali e totalmente coperte in acquisto, riducendo in tal modo l'esposizione al rischio di eventuali oscillazioni di prezzo.

Lato investimenti sono proseguite le attività di miglioramento dei sistemi informatici a supporto dell'attività aziendale.

Il progetto informatico più importante per la società è il CRM (Customer Relationship Management), partito ad aprile 2021 ed andato a go-live con la prima release a settembre 2023 per le prime società del gruppo Tea Spa SB e il 4 marzo 2024 Tea Energia. L'obiettivo è quello di rinnovare e ottimizzare tutti i processi di marketing, vendita e postvendita, riprogettando quest'ultimi in ottica digitale, omnicanale e multiservizio, semplificando l'operatività di Front Office e Back office. E' un unico gestionale in cui raccogliere tutte le richieste dei clienti, per ogni società del gruppo, per poi vederne l'avanzamento ottimizzando il lavoro di tutti e agevolando l'approccio al cliente finale.

Tea Reteluce

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha consolidato il proprio fatturato per effetto da un lato dell'incremento delle attività di gestione del servizio di illuminazione pubblica nei Comuni affidanti per un totale di punti luce gestiti pari a circa 98.150 e dell'altro per effetto del sensibile incremento dei lavori extra che i comuni hanno affidato alla società.

L'incremento dei punti luce, circa 2.680 in più, derivano dalla acquisizione in gara di concessioni per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione nei Comuni di Pegognaga (MN) e dall'avvio a dicembre 2024 della concessione di San Giovanni in Croce (CR). La Società opera quindi in 67 Comuni suddivisi in 12 Province del Nord Italia.

Tea Reteluce Srl rimane il primo operatore nell'ambito della illuminazione pubblica per numero di punti luce gestiti all'interno della provincia di Mantova.

L'esercizio 2024 ha visto la prosecuzione delle attività di riqualificazione degli impianti con priorità all'installazione dei Led ed all'ottimizzazione del telecontrollo per la massimizzazione del risparmio energetico.

Durante l'esercizio sono stati sostituiti nei comuni di Lallio (BG), Caino (BS) e Martignana di Po (CR) gli apparecchi illuminanti di vecchia tecnologia con nuovi corpi illuminanti a tecnologia Led, efficientando il parco complessivo in gestione. In questi comuni sono stati realizzati interventi di risparmio energetico per un risparmio annuo a regime di circa 65%.

Il piano di sviluppo aziendale ha consentito di acquisire inoltre ulteriori 720 punti luce nei comuni già in gestione derivanti dalla realizzazione di nuove estensioni di rete incentivate dai numerosi bandi regionali e dalla acquisizione di impianti realizzati da terzi (nuove lottizzazioni).

Nell'anno 2024 nell'ambito della riqualificazione strutturale dei sostegni, sono stati verificati e controllati puntualmente, attraverso un contratto con una azienda specializzata, complessivamente 7.200 sostegni, al fine di garantire lo stato di conservazione efficiente degli stessi. È stata programmata la sostituzione dell'2,1% dei sostegni verificati.

Nel corso del 2024 i prezzi dell'energia elettrica e del gas metano sono risultati mediamente allineati rispetto all'anno precedente. Il prezzo medio dell'energia elettrica nell'anno, riferimento PUN, è stato di 114 euro/MWh. Gli oneri di sistema del mercato libero per la tariffa Illuminazione Pubblica sono passati dai circa 46 €/MWh a 60 €/MWh.

Come previsto contrattualmente le variazioni del prezzo medio dell'energia elettrica sono oggetto di conguaglio ai Comuni, per l'anno 2024 hanno dato luogo a conguagli ridotti.

Il consumo di energia nei comuni gestiti è stato contenuto per effetto delle continue ottimizzazioni del telecontrollo e grazie all'utilizzo di un applicativo di business intelligence. Il Gruppo Tea si è dotato di un applicativo per la

centralizzazione e standardizzazione dei sistemi di supervisione e controllo in grado di rilevare direttamente da ogni apparato di campo lo stato di funzionamento, avvisando tempestivamente il servizio operativo di reperibilità in caso di anomalia.

Continua l'attività connessa con la mobilità elettrica con la gestione di 31 infrastrutture di ricarica elettrica. Tutte le stazioni sono utilizzabili attraverso un'App che permette di scegliere il fornitore di energia elettrica preferito purché convenzionato con il circuito di pagamento previsto. Tale sistema mette nella disponibilità dei fruitori una rete europea di oltre 18.000 punti di ricarica. E' stato inoltre installato un applicativo software che permette di monitorare in tempo reale tutti i punti di ricarica in gestione.

Tea Reteluce ha consolidato la propria capacità di offerta ai servizi di gestione calore e terzo responsabile per impianti termici, gestisce 26 contratti di manutenzione e conduzione con altrettanti Comuni e nell'anno 2024 ha contrattualizzato un'importante iniziativa di gestione calore in project financing per il Comune di Pegognaga (MN). L'iniziativa ha una durata contrattuale di 15 anni per un valore contrattuale di circa 3,9 mln di euro.

Prosegue lo smart working a tempo indeterminato per il personale del CCNL gas-acqua che prevede una alternanza casa-lavoro con massimo 2 gg di lavoro in smart working a settimana. È continuata l'incentivazione all'utilizzo delle ferie residue al 2023 agli operai ed agli impiegati.

Non si registrano ritardi o criticità derivanti dall'applicazione del lavoro agile.

In data 23.07.2024 si è perfezionata l'operazione di acquisto da parte di Tea Spa SB di parte della quota di partecipazione del socio di minoranza A3M Luce Srl nella Società (pari al 19%), a seguito della quale è stato svincolato il pegno sulla quota di A3M Luce Srl che era stato costituito a favore di Tea Spa SB a garanzia dell'acconto di euro 500 migliaia versato in data 01.08.2023. A seguito dell'operazione, le quote di partecipazione dei due soci al capitale sociale sono pari al 99% per Tea Spa SB e all'1% per A3M Luce Srl.

AqA

L'attività gestionale del 2024 è stata contraddistinta dall'aumento della piovosità del 107% rispetto al 2023 che ha comportato 8,6% di maggiori consumi di energia elettrica per il servizio di fognatura e depurazione.

La produzione dell'acqua invece è rimasta in linea rispetto a quella dell'anno precedente, non comportando per questo maggiori costi.

Nel corso del 2024 in seguito alle campagne promozionali messe in atto nei comuni di Gonzaga e Pegognaga per l'allacciamento alla rete dell'acquedotto, si è riscontrato un aumento del 11% di utenti allacciati.

AqA in RTI con Aimag e Sicam ha candidato un progetto per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti nell'ambito del PNRR M2C4-I4.2; progetto che è stato ammesso a finanziamento con Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n.203 del 6 Maggio 2024.

Il quadro economico complessivo di progetto è di 32,7 M€ e il Lotto AqA ammonta a 16,5 M€ di cui 2,0 M€ di cofinanziamento.

L'obiettivo finale al 31 Marzo 2026, per quanto riguarda il Lotto AqA, è la sostituzione del 30% del parco contatori per un totale di circa 31.000 contatori d'utenza, la distrettualizzazione di 1.466 km, la riduzione delle perdite idriche e il rinnovo delle reti.

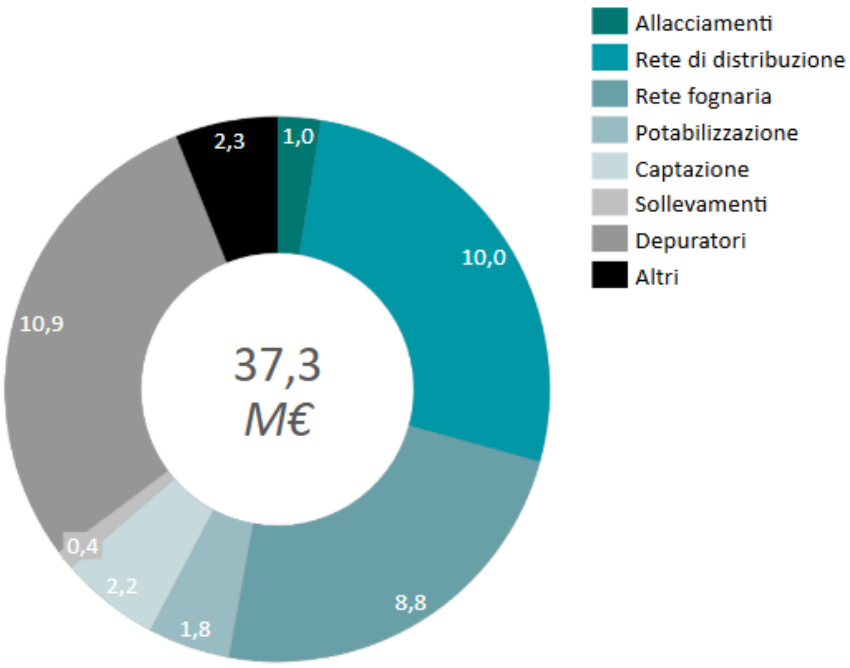
L'avanzamento complessivo del progetto a fine 2024 è del 27,5% e nel mese di dicembre 2024 è stato ricevuto un anticipo del 30% pari a 4,3 M€.

Nel 2024 i principali progetti di investimenti sono stati la continuazione dei lavori del revamping del depuratore di Mantova e del nuovo depuratore di Ostiglia, la conclusione delle adduttrici idriche Commessaggio-Sabbioneta e Roncoferraro-Villimpenta.

Inoltre nel corso del 2024 sono iniziati i lavori per conto di Rete Ferroviaria Italiana per il "Raddoppio ferroviario linea Codogno - Cremona - Mantova Tratta da Piadena a Mantova" e per il sottopasso di Via Parma Mantova. I lavori riguardano lo spostamento dell'adduttrice dell'adduttrice idrica, risoluzione degli attraversamenti della fognatura e il

rifacimento del sollevamento fognario di Viale Guerra Mantova. Tali lavori sono finanziati direttamente da RFI e dureranno fino al 2026.

Investimenti
La Società ha effettuato investimenti globali per 37,3 milioni di euro, suddivisi come nel grafico sottostante (dati in milioni di euro)



Mantova Ambiente

Mantova Ambiente, società che opera nella gestione integrata rifiuti e servizi a verde, è presente in quarantotto comuni, di cui due vinti a gara, e gli altri quarantasei gestiti attraverso l'affidamento in regime di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato: affidamento che ha previsto una gara a doppio oggetto per la ricerca del Socio Privato la cui procedura è stata espletata nel corso dell'anno 2016. Tale affidamento ha una durata di dieci anni e si concluderà alla fine del 2026.

I servizi erogati attraverso i contratti stipulati con i comuni riguardano in particolar modo la raccolta, il trasporto e il trattamento/smaltimento delle varie tipologie di rifiuto, compresa la distribuzione dei dispositivi all'utenza, lo spazzamento stradale in tutte le sue forme, la gestione del prelievo a corrispettivo, oltre alla gestione degli sportelli a supporto dell'utenza.

I quantitativi di rifiuti urbani prodotti nei comuni gestiti nell'anno 2024 sono stati complessivamente 159.130 ton, di cui 138.513 ton di rifiuti differenziati (carta, vetro, alluminio, plastica, frazione umida), realizzando una percentuale media di rifiuti raccolti in modo differenziato pari al 87,14% ed una produzione pro-capite media di 1,422 Kg/ab*die. I comuni, con raccolta domiciliare o mista, hanno realizzato percentuali di raccolta differenziata molto alte con punte anche superiori al 90%.

Le frazioni differenziate dei rifiuti raccolti sono inviate, in alcuni casi previa selezione, ai Consorzi nazionali o agli appositi impianti di trasformazione, mentre la maggior parte della frazione indifferenziata viene conferita all'impianto TMB di Ceresara. Nel 2024 il rifiuto indifferenziato raccolto e trattato è stato pari a 17.429 ton, quantità risibile rispetto al totale del materiale gestito, mentre la parte predominante nelle raccolte differenziate è attribuibile alla frazione

biodegradabile, con l'organico a quota 32.167 ton ed il vegetale a quota 29.096 ton, che rappresentano circa il 44,22% dei rifiuti differenziati e il 38,49 % del totale dei rifiuti prodotti nel 2024.

La Società si è specializzata nella raccolta domiciliare che, ad oggi, è quella che ha garantito i migliori risultati in termini di raccolta differenziata ("RD") consentendo a Mantova Ambiente una leadership nazionale con circa l'87,14% di media, e con ben 23 comuni serviti che hanno raggiunto percentuali di RD anche superiore al 90%.

Sul fronte della valorizzazione delle materie prime e seconde (MPS) si segnala un andamento altalenante del mercato dettato principalmente dalle filiere produttive di riferimento (cartiere, vetrerie, acciaierie).

Per i rifiuti a matrice cellulosica quali carta e cartone si è deciso di destinare tutti i quantitativi raccolti al consorzio di filiera COMIECO ottenendo una stabilizzazione del valore riconosciuto di ricavi. Per i rifiuti plastici, l'unica soluzione di trattamento percorribile è quella del consorzio Corepla. Per i rifiuti composti da vetro e barattoli si è ricorso al libero mercato ottenendo una valorizzazione del 30% maggiore del valore garantito dal consorzio Co.Re.Ve..

Al fine di separare l'aspetto gestionale da quello patrimoniale, in sinergia con la Capogruppo, è stato analizzato il progetto relativo alla gestione degli impianti all'interno del Gruppo Tea. Da tale analisi, si è addivenuti alla costituzione dell'unità Divisione Impianti in Tea Spa SB. Questa, a decorrere dal 1° luglio che ha preso in gestione la Discarica di Mariana Mantovana comprensiva del personale sino ad allora in servizio a Mantova Ambiente.

Mantova Ambiente ha gestito la discarica solo nel primo semestre del 2024 (gennaio - giugno). In tale periodo il conferimento di rifiuti speciali non pericolosi è stato di 73.222 tonnellate, di cui circa 1.964 tonnellate conferite dall'impianto di trattamento meccanico biologico di Ceresara.

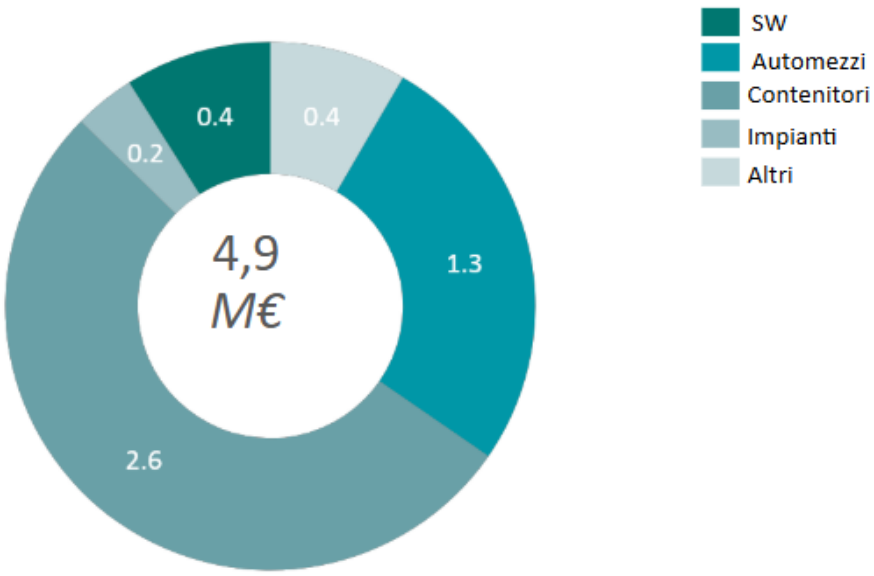
Nel 2024, l'impianto di trattamento meccanico biologico di Ceresara, ha processato 67.917 tonnellate di rifiuto. Per quel che riguarda i rifiuti in uscita dall'impianto il loro destino è stato per il 62,87% verso operazioni di recupero, quota che consentirà a Mantova Ambiente di richiedere l'applicazione dell'ecotassa ridotta per i rifiuti che dovesse smaltire in discarica nel 2025.

Nel 2024 l'impianto di compostaggio in località Pieve di Borgo Mantovano non ha processato rifiuti.

Con l'ingresso di Ambiente ed Ecologia Srl nel Gruppo Tea, avvenuto il 1° agosto, l'attività commerciale sino ad allora gestita da Mantova Ambiente, è confluita nella società di nuova acquisizione, unitamente alla gestione dei rifiuti speciali.

La Società, si occupa anche della gestione del verde per gli enti locali. Durante il corso dell'anno sono stati acquisiti nuovi comuni della provincia di Mantova portando a 13 il numero dei comuni gestiti in provincia.

Investimenti
La Società ha effettuato investimenti globali per 4,9 milioni di euro, suddivisi come nel grafico sottostante (dati in milioni di euro)



Depura

Il 2024 segna una crescita del 25% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'anno precedente, con un significativo aumento sia nell'ambito dell'attività di trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto di Castiglione delle Stiviere (+916.000 euro) sia nel settore manutenzione strade (+557.000 euro).

Nel corso del 2024 l'impianto di Castiglione delle Stiviere ha trattato complessivamente 93.904 tonnellate di rifiuti speciali liquidi non pericolosi, segnando un incremento di 33.126 tonnellate rispetto al 2023, dipeso dalla possibilità di ricevere e trattare anche percolati di discarica e altri rifiuti contenenti PFAS, a seguito della realizzazione nell'ultimo trimestre del 2023 della nuova sezione di trattamento a carboni attivi PFAS Remover, il cui funzionamento nell'arco del 2024 ha ottenuto i rendimenti di rimozione dei PFAS attesi dal progetto (oltre l'85% del carico inquinante in ingresso).

Nel corso del 2024 Depura ha dato avvio allo sviluppo di una nuova unit business nel settore degli spurghi, acquistando due nuove autobotti. L'investimento è stato ritenuto ammissibile al Credito di Imposta per Beni Strumentali legati al "Piano Transizione 4.0", secondo l'art. 1 comma 1057 Legge 178/2020, modificato dall'art. 1 comma 44 Legge 234/2021. Per quanto riguarda il settore manutenzione strade e manutenzioni reti gas, il perimetro operativo si è allargato anche ai ripristini delle pavimentazioni stradali a seguito di interventi di posa delle reti di telecomunicazione ed il livello di attività si è notevolmente ampliato a causa degli interventi di manutenzione straordinaria richiesti da parte dei clienti contrattualizzati (Comune di Mantova e società del Gruppo Tea).

Revere Energia

La Società ha per oggetto la produzione di biometano dalla digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) attraverso un impianto sito a Borgo Mantovano.

Nel 2024, l'impianto è stato ancora in fase di avviamento. L'inizio dell'anno è stato caratterizzato da malfunzionamenti nelle fasi di dissabbiatura e pastorizzazione che hanno impedito il recupero in agricoltura del digestato, richiedendo il suo smaltimento presso impianti autorizzati e la riduzione al minimo tecnico dell'ingresso di rifiuti.

Per risolvere la situazione la Società, autorizzata dalla Provincia, ha provveduto ad una modifica non sostanziale

dell'impianto che ha spostato la fase di pastorizzazione dalla matrice in ingresso ai digestori al digestato in uscita.

A partire dalla seconda metà di settembre 2024, l'impianto di digestione anaerobica ha cominciato ad essere esercito secondo la nuova configurazione, con il conseguente incremento graduale del rifiuto trattato.

Il completamento del performance test e il rilascio del certificato di collaudo provvisorio sono previsti entro il primo semestre 2025. Fino a quel momento, Revere Energia non procederà all'accettazione dell'impianto e non si completerà il trasferimento di rischi e benefici dal costruttore alla società.

Complessivamente nel 2024 è stata ricevuta FORSU per 18.900 tonnellate e si è prodotto biometano per 1,77 milioni di metri cubi, che hanno consentito il conseguimento di 2.732 Certificati di Immissioni in Consumo (CIC). Il funzionamento non ancora a regime dell'impianto non ha permesso di ottenere CIC sull'intera produzione di biometano, ma anche questo inconveniente sarà superato con l'avvio definitivo dell'impianto.

Ambiente & Ecologia

La società è entrata nel Gruppo Tea ad agosto 2024 con l'acquisizione da parte di Tea Spa del 100% del capitale sociale La società è attiva nel settore dell'intermediazione e gestione dei rifiuti speciali, e nel corso dell'esercizio ha consolidato la propria presenza sul mercato grazie alla stipula di nuovi contratti commerciali di rilievo, in particolare con Mantova Ambiente Srl e Marazzato Soluzioni Ambientali Srl, per un volume complessivo gestito di circa 17.000 tonnellate annue.

La sede di Venezia ha mantenuto il suo ruolo centrale nella gestione amministrativa, con particolare attenzione alle autorizzazioni relative alle esportazioni, mentre a Mantova è stata rafforzata la direzione commerciale con l'inserimento di nuove risorse dedicate allo sviluppo del business.

Dal punto di vista economico-finanziario, il 2024 si è chiuso con ricavi delle vendite e delle prestazioni che si sono attestati a circa 4,6 milioni di euro, mentre l'utile netto è stato di 222 migliaia di euro.

Ulteriore elemento di rilievo è stata l'aggiudicazione, nell'ottobre 2024, di una gara ad evidenza pubblica per la gestione delle polveri da combustione, per un valore complessivo stimato in circa 800.000 euro, con una marginalità attesa del 12%. Questo risultato conferma la capacità della società di competere efficacemente anche in ambiti a elevato contenuto tecnico.

Prevedibile evoluzione della gestione

I primi tre mesi del 2025 sono stati caratterizzati da un andamento climatico leggermente più freddo dello scorso anno (-3% di gradi giorno). La vendita di energia elettrica ha fatto registrare un aumento dei volumi venduti del 9,9% a 176,5 GWh dai 160,7 GWh del 2024. Le vendite di gas invece hanno fatto registrare un calo delle quantità del 2,8% a 41,8 milioni di metri cubi.

La media del PUN dei primi tre mesi del 2025 è in crescita del 42% rispetto al primo trimestre del 2024, mentre la media del PSV dei primi tre mesi del 2025 è in aumento del 47% rispetto allo stesso trimestre del 2024.

Le vendite di calore attraverso il servizio di teleriscaldamento non sono variate rispetto ai 72,1 GWht del 1° trimestre 2024; tuttavia, la riduzione dei prezzi ha portato ad una lieve diminuzione del margine commerciale. Complessivamente l'insieme dei business energetici a mercato mostra un miglioramento del primo margine legato alla dinamica dei prezzi.

I business regolati mostrano invece un andamento in riduzione rispetto al 2024 soprattutto a causa della riduzione del WACC regolatorio riconosciuto sugli asset della distribuzione gas, che è stato ridotto dal 6,5% al 5,9%, con un decremento di misura doppia rispetto a quello che ha interessato altri business regolati.

L'attività di investimento mostra una lieve riduzione rispetto al 1° trimestre dello scorso anno, a 13 milioni di euro da 14,1 milioni. Il contributo prevalente si conferma venire dal business idrico, che pesa per il 70% dell'importo degli investimenti realizzati.

L'impianto per la produzione di biometano da FORSU ha completato la messa a regime nel corso del 2024 ed ha avviato nel 2025 i performance test, in esito ai quali potrà avvenire il passaggio dei rischi e dei benefici dal costruttore a Revere Energia. Nel corso del primo trimestre 2025, l'impianto ha trattato 7.464 tonnellate (+60% rispetto allo stesso periodo del 2023) e immesso in rete 675 mila metri cubi di gas naturale (+44%).

Sul piano finanziario, l'andamento sostanzialmente positivo della redditività operativa, assieme al normale andamento stagionale che favorisce i primi mesi dell'anno, ha permesso al Gruppo di migliorare di euro 1,3 milioni la propria Posizione Finanziaria Netta rispetto alla fine dell'esercizio 2024.

Nel corso dell'anno proseguirà il piano di investimenti in particolare del business idrico e se i performance test risulteranno positivi, Revere Energia pagherà il saldo del prezzo dell'impianto per un importo di circa 12 milioni di euro.

L'evoluzione futura della gestione rimarrà dipendente dagli scenari di prezzo delle materie prime energetiche.

Rapporti con le parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dal Gruppo con le Parti Correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

CONTROLLANTE	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Comune di Mantova	1.335.916	-	64.256	5.844.738
SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE				
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio	18.564	-	-	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	68.453	-	-	-
Valdaro Spa	-	-	-	-
Apam Spa	-	-	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE				
Unitea Srl [2]	23.942	-	-	-
Blugas Infrastrutture Srl [2]	1.354.474	3.823.657	-	-
Biociclo Srl [3]	9.593	-	103.483	-
S.I.S.A.M. Spa Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano [1]	-	-	170.993	-
Progetto Mantova Scarl [1]	8.108	-	298.744	-
Casalasca Servizi Spa [3]	462.386	-	156.799	-
A3M Luce Srl [1]	-	1.957.102	684.744	-
Acque della Concordia Srl [1]	-	-	2.398.231	-
Enipower Mantova Spa [2]	-	-	-	-
S.I.E.M. -Società Intercomunale Ecologica Mantovana Spa [1]	191.335	2.962.333	159.330	-

CONTROLLANTE	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e (oneri) finanziari
Comune di Mantova	11.969.658	1.215.390	-
SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE			
ASTER Srl- Agenzia Servizi Al Territorio	172.606	14.896	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	108.990	-	-
Valdaro Spa	-		
Apam Spa	-	1.217	-
ALTRE PARTI CORRELATE			
Unitea Srl [2]	1.088.211	-	-
Blugas Infrastrutture Srl [2]	36.012	-	165.836
Biociclo Srl [3]	80.617	861.908	-
S.I.S.A.M. Spa Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano [1]	971	369.439	-
Progetto Mantova Scarl [1]	24.552	15.865.529	-
Casalasca Servizi Spa [3]	1.293.169	462.668	-
Green Alliance [3]	-	-	-

A3M Luce Srl [1]	-	3.197.948	146.296
Acque della Concordia Srl [1]	-	9.917.595	-
Enipower Mantova Spa [2]	-	-	4.995.000
S.I.E.M. -Società Intercomunale Ecologica Mantovana Spa [1]	318.378	63.732	95.661

(1) Soci di minoranza
(2) Società partecipate della Capogruppo Tea Spa SB
(3) Società partecipate delle controllate

Azioni proprie

Tea S.p.A. SB possiede al 31 dicembre 2024 n. 1.516 azioni proprie del valore nominale unitario di euro 259. Tali azioni derivano dalla liquidazione volontaria di Smea Spa avvenuta il 21 dicembre 2000. Tea Spa SB partecipava in Smea con la percentuale del 5,84%.

Il valore a Bilancio è pari al valore delle azioni derivanti dalla liquidazione volontaria. In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice Civile e nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

Rendicontazione di sostenibilità

Informazioni generali

Criteri per la redazione

Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità (BP-1)

La presente Rendicontazione di Sostenibilità (RdS) o *Sustainability Statement*, è redatta su base consolidata e ricomprende i dati di tutte le società del gruppo Tea incluse nel bilancio consolidato di Tea SpA[6], e viene pubblicata all'interno della Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato.

La RdS ha ricevuto verifica e giudizio di conformità ("*limited assurance engagement*" secondo i criteri indicati dal principio *International Standard on Assurance Engagements* – ISAE 3000 *Revised*) da parte del revisore designato, Deloitte & Touche S.p.A. (incaricato anche della revisione della Relazione Finanziaria), secondo le modalità previste dalla normativa attualmente in vigore. La verifica è stata svolta in allineamento alle procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", riportata alla fine del documento.

La RdS 2024 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione (CdA) di Tea s.p.a. il 12 maggio 2025 ed è consultabile nella versione digitale sul sito web aziendale[7].

I contenuti del presente documento sono relativi al periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024; per garantire la comparabilità delle performance del Gruppo, i dati sono esposti offrendo specifica evidenza, ove possibile, degli impatti generati nel biennio 2023-2024.

La presente RdS comprende la rendicontazione della catena del valore a monte e a valle dell'organizzazione nei seguenti aspetti:

a) la valutazione della rilevanza degli impatti, rischi e opportunità che coinvolgono o sono generati nei processi a monte, di approvvigionamento di energia, prodotti e servizi, e/o nei processi a valle, di erogazione dei servizi del gruppo Tea ai clienti ed alle comunità locali;
b) la rendicontazione delle politiche, delle azioni e degli obiettivi assunti dal gruppo Tea che sono estesi o specificamente dedicati ai processi a monte, di approvvigionamento, e/o ai processi a valle, di erogazione dei servizi ai clienti ed alle comunità locali;
c) le informative sulle metriche relative ai dati delle emissioni di Scopo 3 per le categorie del *GHG protocol* relative ai processi di approvvigionamento e di erogazione dei servizi a monte e a valle dell'organizzazione.

Nella presente RdS Tea non si è avvalsa dell'opzione di omettere specifiche informazioni in tutela della sua proprietà intellettuale, know-how o risultato dell'innovazione di cui all'ESRS 1 sezione 7.7.

Nella presente RdS Tea non si è avvalsa dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione, a norma dell'articolo 19 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE.

Informativa in relazione a circostanze specifiche (BP-2)

Nella presente RdS la definizione di orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo non si discosta dalle definizioni dell'ESRS 1 sezione 6.4: il breve periodo corrisponde ad un orizzonte di 12 mesi, che è il periodo di riferimento del Bilancio di esercizio di Tea, il medio periodo è fino a 5 anni dalla fine del breve periodo, ed in particolare per la presente RdS 2024 il periodo corrisponde al periodo dal 2026 fino al 2030, e quella di lungo periodo è, oltre i cinque anni (ESRS E1-1, AR1, AR3).

Nella presente RdS non sono state comunicate metriche quantitative o importi monetari soggetti ad un elevato livello di incertezza di misura.

Tea è un ente di interesse pubblico (EIP), ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, che su base consolidata ha caratteristiche dimensionali (numero di dipendenti, stato patrimoniale e ricavi netti) di

[6] Per l'elenco delle società consolidate con il metodo integrale si rimanda al paragrafo "Area e principi di consolidamento" contenuto nelle Note Esplicative del Bilancio consolidato.

[7] https://www.teaspa.it/irj/portal/ts

"Gruppo di grandi dimensioni" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. o) del Decreto Legislativo del 6 settembre 2024, n. 125.[8]

Tea, in quanto E.I.P. (Ente di Interesse Pubblico) e "Gruppo di grandi dimensioni" avente più di 500 dipendenti, rientra nel campo di applicazione dell'Art. 17 comma 1 lett. a) punto 2) del Decreto Legislativo del 6 settembre 2024, n. 125, per le imprese tenute ad applicare le disposizioni del predetto decreto a far data dal 1° gennaio 2024; per quanto precede, la presente RdS include informazioni prescritte da altre normative contenenti obblighi di comunicazione di informazioni sulla sostenibilità, nello specifico il Regolamento UE 2020/852.

Per quanto sopra, la presente RdS è redatta in conformità ai nuovi principi europei di rendicontazione della sostenibilità (ESRS - *European Sustainability Reporting Standard*) emessi dall'EFRAG; la rendicontazione di sostenibilità degli esercizi precedenti era redatta in conformità ai Sustainability Reporting Standard 2021 definiti dalla Global Reporting Initiative (GRI) , secondo l'opzione "in accordance"; per consentire un raffronto più efficace con i dati dell'anno precedente, laddove per la stessa informativa le unità di misura o le metodologie di calcolo del GRI differiscono da quelle ESRS, i dati GRI del 2023 sono stati ricalcolati in modo conforme agli standard ESRS applicabili (tale ricalcolo è evidenziato in apposita nota per ogni ricorrenza sul testo della presente RdS) .

Gruppo Tea detiene i requisiti necessari ad usufruire del termine di introduzione graduale per l'intero elenco degli obblighi di informativa indicati dall'Appendice C dell'ESRS 1 (non supera alla data del 31.12.2024 il numero medio di 750 dipendenti nel corso dell'esercizio finanziario).

Tuttavia, Gruppo Tea ha già incluso, negli esercizi precedenti, molti dei predetti obblighi di informativa introdotti gradualmente, nelle sue Dichiarazioni non Finanziarie, ed ha perciò deciso di avvalersi della facoltà di omettere nella presente RdS solo le informazioni, su questioni di sostenibilità rilevanti, che non siano mai state rendicontate, e solo quando richiedano processi di censimento, raccolta, analisi ed elaborazione non implementabili nel breve periodo, ovvero:

- **ESRS E1:** E1-9[9]: DR 66, DR 67, DR 68, DR 69;
- **ESRS E2:** E2-6[10]: DR 39, DR 40, DR 41;
- **ESRS E3:** E3-5[11]: DR 33;
- **ESRS E5:** E5-6[12]: DR 43;
- **ESRS S1:** S1-5[13]: DR 47;
- **ESRS S2**: S2-5[14]: DR 42;
- **ESRS S3:** S3-5[15]: DR 42;
- **ESRS S4:** S4-5[16]: DR 41.

La rendicontazione della RdS del gruppo Tea si ispira ai principi relativi alla qualità e al contenuto del documento delineati dal ESRS 1 – Prescrizioni generali:

Pertinenza: le informazioni fornite nella presente rendicontazione della sostenibilità sono selezionate in base al principio della doppia rilevanza, ovvero pubblicando tutte le informazioni che si ritiene possano influire sulle decisioni dei fruitori, sia nella conoscenza degli impatti che le attività dell'organizzazione (proprie nonchè a monte e a valle di essa) hanno o possono avere sulle persone o sull'ambiente, sia nella capacità di dette informazioni di influenzare i fruitori di relazioni finanziarie nelle decisioni relative alla fornitura di risorse alla stessa organizzazione.

---

[8] Attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità.

[9] Tea nella rendicontazione 2024 si avvale della facoltà di omettere le informazioni prescritte dall' ESRS 2 SBM-3 paragrafo 48, lettera e) prevista nelle disposizioni transitorie di cui all'appendice c) dell'ESRS 1.

[10] *Ibidem*

[11] *Ibidem*

[12] *Ibidem*

[13] Tea nella rendicontazione 2024 si conforma allo *standard* in oggetto adempiendo agli obblighi minimi di informativa così come descritto nell'ESRS 2 – capitolo 5 "Metriche e Obiettivi".

[14] *Ibidem*

[15] *Ibidem*

[16] *Ibidem*

- **Rappresentazione fedele:** la completezza è stata perseguita non omettendo nessun dato o informazione che fosse disponibile, o rintracciabile o calcolabile dall'organizzazione; La neutralità è stata ricercata non enfatizzando aspetti favorevoli all'organizzazione e non omettendo o sminuendo aspetti sfavorevoli, puntando a presentare una descrizione equilibrata di entrambi; nessun valore quantitativo esposto nella presente RdS è compensato. La accuratezza è stata adempiuta rendicontando i dati quantitativi con il massimo dettaglio disponibile, indicando i metodi di misurazione o di stima, e usando modalità di controllo e di quadratura, applicando il principio prudenziale nel caso di stime;

- **Comparabilità:** tutti i dati quantitativi esposti vengono rendicontati con la comparazione di almeno un anno precedente, se disponibile, e applicando sempre unità di misura e fattori di conversione costanti e accettati a livello internazionale, con note esplicative dei rapporti proporzionali e specificando sempre i casi in cui si sono applicate modifiche di perimetro o di modalità di calcolo che hanno influito sui dati di un anno rispetto ad anni precedenti o successivi; si è sempre provveduto al restatement dei dati storici nei casi di cambio di metodologie di calcolo o di fattori di conversione che alteravano la comparabilità di un impatto nel tempo;

- **Verificabilità**: tutti i dati quantitativi rendicontati sono registrati su piattaforma informatica dedicata, compilata direttamente dai data owner, previa validazione dei loro responsabili mediante specifica procedura formale; la piattaforma è accessibile anche al team revisore esterno indipendente che fornisce la limited assurance sulla RdS; ogni dato registrato sulla piattaforma informatica è sostenuto da specifica sorgente, fonte di misurazione fisica o foglio di calcolo originale o nota esplicativa sulla modalità di stima o determinazione; ogni eventuale fattore di incertezza o variabilità dei dati esposti viene descritto in apposite note esplicative;

- **Comprensibilità:** i dati e le informazioni sono esposti nel modo più chiaro possibile, corredando le tabelle numeriche, i grafici o i capitoli di testo con molteplici visualizzazioni di sintesi e elaborazioni figurative; le abbreviazioni sono utilizzate nella misura minima possibile, ogni abbreviazione od acronimo trova la descrizione estesa nella prima comparizione, ed è ulteriormente descritto nella sezione "Acronimi" a fine documento; gli aspetti di governance e di gestione degli impatti e dei rischi connessi alle questioni di sostenibilità che hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente sono specificamente descritti nella RdS in modo distinto dalle informazioni sui processi che sono restati invariati;

Questioni di sostenibilità rilevanti

Alla base del processo di rendicontazione nella DNF 2024, Tea ha compiuto un aggiornamento della sua analisi della doppia rilevanza (DMA): rilevanza degli impatti (positivi o negativi, effettivi o potenziali), causati da ogni attività del gruppo verso l'ambiente e le persone, e rilevanza finanziaria, ovvero rilevanza degli effetti finanziari dei rischi o delle opportunità che ogni questione di sostenibilità o altre dipendenze possono generare verso l'organizzazione .

l'Analisi della doppia rilevanza, si è finalizzata con la definizione dell'elenco delle questioni di sostenibilità rilevanti per l'organizzazione, che stanno alla base della presente rendicontazione di sostenibilità, e che sono trattate negli specifici capitoli ad esse dedicate: ESRS E1 - ESRS E2 - ESRS E3 - ESRS E5 - ESRS S1- ESRS S2 - ESRS S3 - ESRS S4 - ESRS G1; tale analisi è stata assunta nel Comitato Guida per la Sostenibilità del gruppo Tea e proposta al massimo organo di governo (CdA), che la ha approvata nella seduta del 12 dicembre 2024.

Per un maggiore dettaglio informativo sulle modalità del processo di engagement e di analisi DMA 2024, si veda il capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della presente RdS (ESRS 2, obj. 4).

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità, come richiesto dal D. Lgs. 125/2024, coincide con quello del Bilancio Consolidato, includendo le società consolidate integralmente, per la reportistica finanziaria al 31 dicembre 2024: Tea Spa, Mantova Ambiente Srl, AqA Srl, SEI Srl, Tea Energia Srl, Tea Reteluce Srl, Depura Srl, Revere Energia Srl, Ambiente & Ecologia Srl e Tsf Srl.

Ad integrazione del perimetro sopra indicato, sono ricomprese nella presente RdS, ai sensi delle informative sulle emissioni GHG previste dall'ESRS E1-6, DR 46[17]:

[17] come indicato dal documento *EFRAG Implementation Guidance IG2 Value Chain.*

- come società non consolidate che fanno parte della catena del valore a monte o a valle del gruppo Tea delle quali l'organizzazione detiene il controllo operativo, la società Unitea Srl (emissioni GHG Scope 1-2-3)
- come società non consolidate delle quali l'organizzazione non detiene il controllo operativo, le società Blugas Infrastrutture Srl, Casalasca Servizi Srl, Biociclo Srl, Enipower Mantova SpA (limitatamente alle emissioni GHG Scope 3 - cat. 15)

Processo di *reporting*

Per la definizione dei contenuti della DNF, Tea ha coinvolto il Gruppo di Lavoro per la Sostenibilità. La raccolta e rendicontazione dei dati quantitativi annuali si è basata su un processo preliminare di aggiornamento del censimento delle fonti di consumo e di produzione di energia e di risorse compiuto dai data owner di tutte le società del Gruppo.

Il processo di raccolta dati 2024 si è basato sul sistema informatico dedicato "Registro Impianti", sviluppato da Tea dal 2021, che fornisce elevati e collaudati livelli di efficienza e precisione nella procedura di raccolta e rendicontazione dei parametri di sostenibilità (con la loro automatica elaborazione secondo i fattori di conversione nazionali e internazionali), ed è stato integrato nel 2023 con una nuova procedura di convalida formale dei dati da parte del responsabile di ogni società consolidata, incorporata nel sistema e protetta da funzioni di tracciatura, di blocco e datazione (capitolo "La governance di sostenibilità").

Si evidenzia che la numerazione progressiva delle tabelle dei dati nella RdS è fissa (nei limiti consentiti dal cambio degli standard di rendicontazione avvenuto nel 2024 rispetto all'anno precedente), e indipendente dalla struttura del testo pubblicato annualmente, per mantenere coerente il numero di ogni tabella con la sua sorgente informatica nel registro impianti del gruppo Tea; per questo motivo, ogni specifica tabella mantiene il suo numero originale (nell'ambito di numerazioni a livello di capitolo) senza tenere conto nè della sua posizione nella struttura del documento (che può cambiare di anno in anno), né dalla presenza o meno di altre tabelle precedenti e/o seguenti. Ad esempio, può capitare che il numero di una tabella non sia esattamente successivo con quello della tabella che precede, o che i numeri di due tabelle che compaiono una in successione all'altra non siano immediatamente successivi, per la mancanza o l'aggiunta di altre tabelle rispetto alla struttura originale iniziale.

Governance

Il modello di Tea per l'esercizio della corporate governance si fonda su tre pilastri:

- attività di indirizzo e controllo centralizzate sulla Società capogruppo, preposta alla gestione patrimoniale e finanziaria, delle infrastrutture informatiche e logistiche, e dei servizi di *staff*;
- gestione dei servizi pubblici locali mediante responsabilizzazione e specializzazione delle linee di *business*, allocate in singole aziende ("società operative") titolari delle concessioni;
- esercizio delle attività di libero mercato, quali la vendita di energia, mediante società separate in ottemperanza ai principi di *unbundling* tra la gestione di reti e impianti e la fornitura dei servizi al cliente finale (attività commerciali).

Il processo di governance del gruppo si articola su tre livelli fondamentali:

- la Gestione delle operazioni, attraverso la nomina da parte di Tea s.p.a., dei senior executive di tutte le società del Gruppo.
- i Processi informativi, amministrativi, logistici e organizzativi, con specifiche deleghe e procure di poteri rilasciate dagli Amministratori delle società operative ai responsabili preposti ai servizi di *staff* centralizzati della capogruppo;
- la Coesione, mediante un insieme di Regolamenti, Codici, *Policy*, Sistemi di qualità e sicurezza unificati a livello di Gruppo.

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (GOV-1)

Nella struttura di governance di Tea, gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono i seguenti:

- Amministrazione: Assemblea dei Soci - Consiglio di Amministrazione (CdA);
- Direzione: Direttore Generale (DG);
- Controllo: Collegio Sindacale (CS).

L' Assemblea dei soci di Tea delibera le scelte strategiche e gli indirizzi fondamentali della Società e del Gruppo. L' Assemblea, in sede ordinaria o straordinaria, ai sensi di legge, determina il sistema di amministrazione e controllo della Società, nomina e revoca gli Amministratori, nomina il Presidente del Consiglio di Amministrazione, i sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale. L' Assemblea determina il compenso degli amministratori e dei sindaci e delibera in merito alla loro responsabilità sociale.

Le normative vigenti applicabili a Tea, che è Società emittente di strumenti finanziari su mercati regolamentati destinati unicamente ad investitori professionali, non stabiliscono requisiti obbligatori per le competenze degli amministratori o vincoli di composizione per il CdA (membri indipendenti, etc.).

Il CdA di Tea s.p.a. SB è il massimo organo preposto all'attuazione degli indirizzi emanati dall'Assemblea dei Soci; gli sono attribuiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, salvo atti che comportino un impegno finanziario per la Società superiore al 40% del patrimonio netto.

Il CdA tramite la struttura aziendale preposta (Direzione Controllo Interno e Conformità), verifica, prima della nomina e poi annualmente, la conformità degli amministratori e dei dirigenti con le norme sull'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi ai sensi del D.Lgs. 39 /2013.

Nella sua attuale configurazione il CdA è composto da 5 membri, di cui due donne (40%) e tre uomini (60%) di età superiore ai 50 anni che restano in carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2024.

Il Presidente del CdA di Tea non è dipendente della Società. Al Presidente spettano i poteri e i compiti di cui all'articolo 2381 C.C., primo comma, quelli di rappresentanza legale della Società, nonché quelli delegati dal CdA, nel rispetto dei principi di separazione delle funzioni di indirizzo e controllo da quelle di gestione.

Nell'assetto attuale, il CdA ha delegato al Presidente il riporto delle attività di relazioni esterne e di comunicazione, e di promozione delle attività di sostenibilità del gruppo, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del trattamento dei dati e della *privacy*, di gestione della *data security* e *cyber defence*.

Il *senior executive* di Tea, cui compete la responsabilità della gestione operativa della Società, in aderenza agli indirizzi del CdA, è il Direttore Generale, che è un ruolo affidato ad un dipendente della Società. Il DG, se non è anche amministratore, partecipa di diritto alle sedute del CdA, con facoltà di intervento e non di voto.

Lo Statuto di Tea prevede che il CdA possa delegare i propri poteri *in toto* o in parte a un Comitato Esecutivo ovvero a uno o più dei propri componenti. Nell'assetto attuale il CdA di Tea ha delegato, con alcuni limiti, i propri poteri di ordinaria amministrazione al Direttore Generale ed ha altresì individuato tra i suoi membri un Amministratore Designato alla vigilanza sul sistema etico valoriale, un dirigente della Società avente il ruolo di Responsabile dell'Impatto[18] ed il ruolo di Responsabile dell'Inclusione.

La pianificazione e la realizzazione degli obiettivi definiti dal CdA di Tea in attuazione delle linee guida assunte dai Soci, in relazione alla gestione dei business e degli impatti, rischi ed opportunità, sono assegnate alla funzione esecutiva, tramite le deleghe per la gestione conferite al DG. Egli si avvale del diretto riporto dei dirigenti degli *staff* centrali, e coordina l'attività del Gruppo e degli amministratori delegati delle Società controllate in garanzia della coesione e dell'efficienza del Gruppo ai sensi del Regolamento di Indirizzo e Controllo del gruppo Tea.

Nell'organizzazione del gruppo Tea, l'alta dirigenza consiste nel DG della capogruppo, primo livello dell'alta dirigenza, e in un secondo livello, composto dai dirigenti a diretto riporto del DG [19]

Nel 2024 il CdA si è riunito 15 volte, con un tasso di partecipazione del 99 %.

Tabella 1 - Composizione del CdA (ESRS 2, GOV-1, n.20 a, n.21 a, b, d, e)

Nome e cognome	Genere	Ruolo	Esecutivo	Indipendenza[20]	Altre cariche ricoperte e impegni significativi individuali (con la specifica della natura)	Appartenenza a gruppi sociali sottorappresentati	Rappresentanza dei dipendenti
Massimiliano Ghizzi	M	Presidente	no	no	Presidente CdA Depura s.r.l.	no	no
Ivano Spiazzi	M	Consigliere	no	no		no	no
Elisa Ferrari	F	Consigliere	no	no	-	no	no
Andrea Bassoli	M	Consigliere	no	no	-	no	no
Maria Rosa Delizia Benasi	F	Consigliere	no	no	-	no	no
TOTALE	**M 60% F 40%**		**0/5**	**0%**			
Alessandro Beltrami	M	DG[21]	sì	no	AD di Mantova Ambiente s.r.l.	no	no

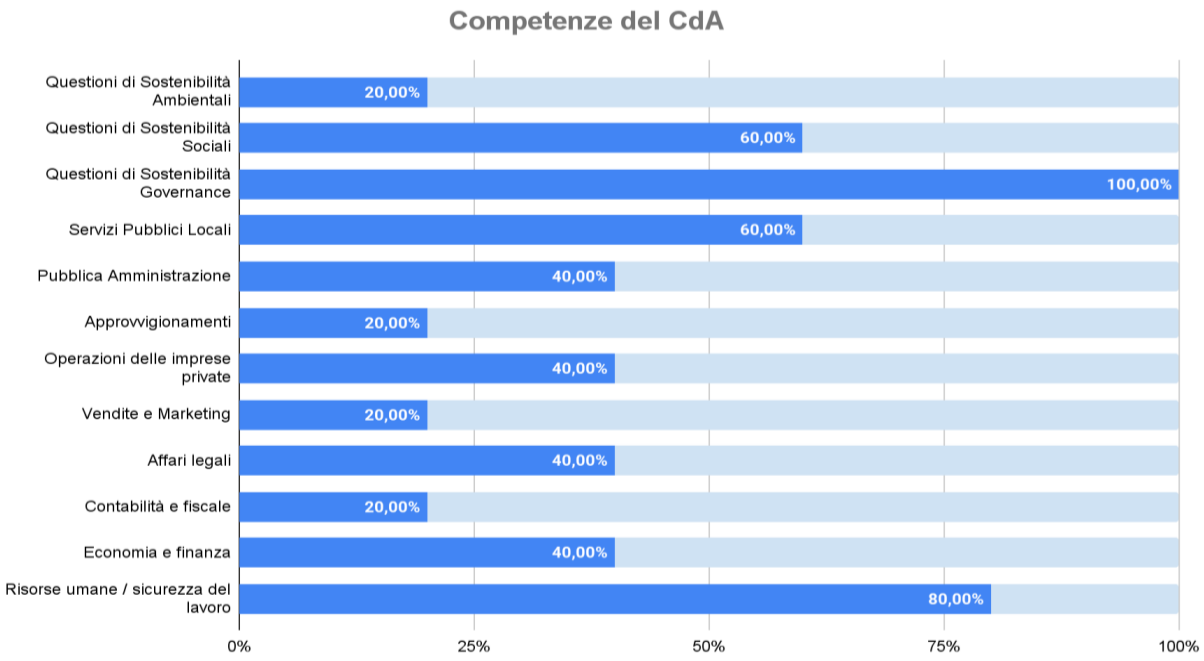
[18] Il Decreto Legge 1882 del 17 Aprile 2015 sulle Società Benefit ha istituito la figura del Responsabile dell'Impatto, ossia la persona, insieme al management, a cui è attribuito il ruolo di assicurare che la Società persegua lo scopo di "beneficio comune" dichiarato a Statuto.

[19] Nel testo dell'Annex I del Regolamento Delegato UE 2023/2772, che pubblica gli standard ESRS, il termine italiano "alta dirigenza" traduce dal documento originale sia il termine inglese "senior executive management", sia il termine "top management"

[20] Amministratori qualificati come indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter del TUF.

[21] Il DG di Tea partecipa alle riunioni del CdA con diritto di parola e non di voto.

Competenze del CdA[22]



Tutti i membri del CdA attualmente in carica hanno maturato adeguata esperienza sui settori, i prodotti e le aree geografiche dell'impresa.

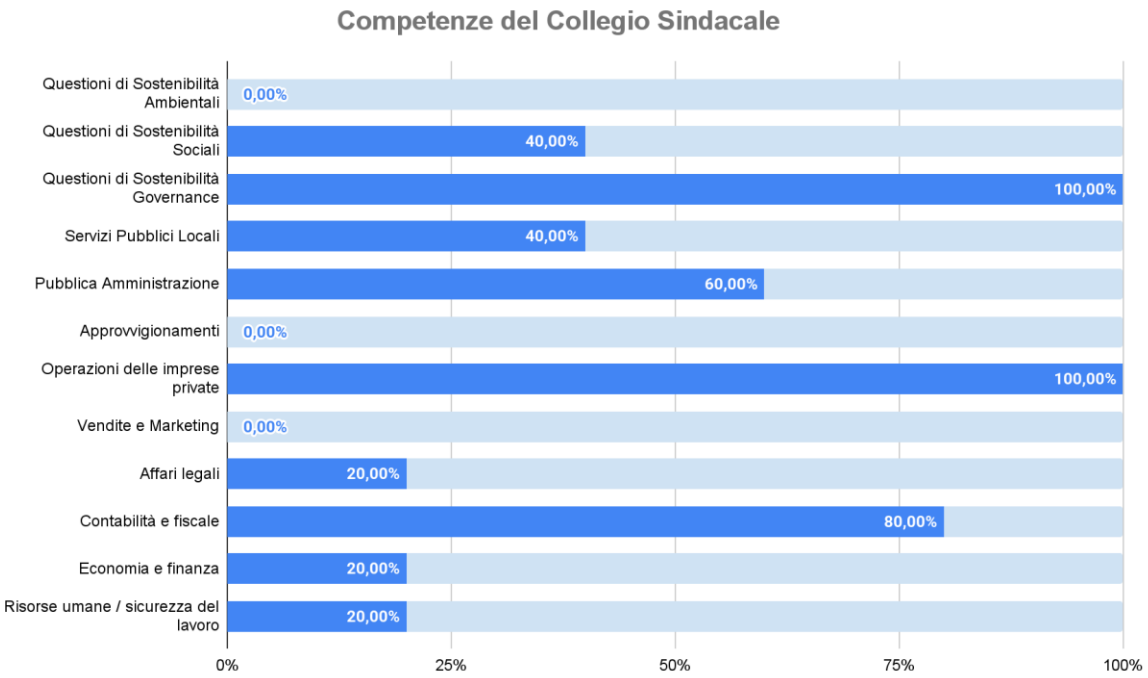
Tabella 2 - Composizione del Collegio Sindacale (ESRS 2, GOV-1, n.20 a, n.21 a, b, d)

Nome e cognome	Genere	Ruolo	Altre cariche ricoperte e impegni significativi individuali (con la specifica della natura)	Appartenenza a gruppi sociali sottorappresentati	Rappresentanza dei dipendenti
Marco Voceri	M	Presidente	Presidente del comitato per il controllo interno e la revisione contabile	no	no
Francesca Chiesi	F	Sindaco effettivo		no	no
Giovanni Saccenti	M	Sindaco effettivo		no	no
TOTALE	**M 66,66 % F 33,33 %**				
Giorgia Salardi	F	Sindaco supplente	-	no	no
Paolo Bellini	M	Sindaco supplente	-	no	no

Competenze del Collegio Sindacale[23]

[22] L'analisi delle competenze del CdA si basa sul vaglio dei *curriculum vitae* aggiornati al 2024 dei membri del CdA di Tea Spa SB. Le percentuali si riferiscono al numero di componenti del CdA che possiedono la competenza rispetto al totale dei membri dell'Organo.

[23] L'analisi delle competenze del Collegio Sindacale si basa sul vaglio dei *curriculum vitae* aggiornati al 2024 dei membri del CdA di Tea Spa SB. Le percentuali si riferiscono al numero di componenti del Collegio Sindacale che possiedono la competenza rispetto al totale dei membri dell'Organo.



Tutti i membri del Collegio Sindacale attualmente in carica hanno maturato adeguata esperienza sui settori, i prodotti e le aree geografica dell'impresa.

In Tea spa SB, la Mission e Lo Statuto (Art. 4.3 e Art. 20) definiscono le linee guida e le responsabilità degli organi e dei soggetti preposti in materia di gestione e controllo degli impatti, dei rischi e delle opportunità.

La gestione

degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, nel gruppo Tea è affidata ai seguenti organi di amministrazione, direzione e controllo:

- per la **gestione degli impatti**, al DG di Tea, al Comitato Guida sulla Sostenibilità, al Responsabile dell'Impatto di Tea o, se presente, al Responsabile dell'Impatto della società controllata di Tea interessata dallo specifico impatto, alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo di Tea, ed ai senior executive delle società controllate interessate dagli specifici impatti;
- per la **gestione dei rischi**, al DG di Tea, alla Direzione Controllo Interno e Conformità di Tea, alla Direzione Finanza e Controllo di Tea nonchè ai senior executive delle società controllate;
- per la **gestione delle opportunità**, al DG di Tea, alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo di Tea, ed ai senior executive delle società controllate interessate alle specifiche opportunità;

Il DG di Tea s.p.a., nell'ambito del suo ruolo di guida delle operazioni, definisce e gestisce le azioni di sviluppo degli obiettivi relativi agli impatti, ai rischi ed alle opportunità sui temi ambientali, sociali e di governance rilevanti per il Gruppo. L'Unità M&A e Sostenibilità, nell'ambito della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, è la funzione preposta all'esecuzione delle azioni e decisioni del Comitato Guida sulla Sostenibilità, ed è responsabile della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità annuale, e della reportistica infraannuale, della gestione del Registro Impianti di gruppo (piattaforma di gestione ed elaborazione dei dati di consumo energetico e idrico, emissioni, produzione di rifiuti, etc.), e si dedica alla gestione dei processi di sviluppo e monitoraggio dei KPIs di sostenibilità, interagendo con le società operative del Gruppo e con gli *staff* rilevanti per proporre e/o supportare la progettazione delle azioni di implementazione degli obiettivi di sostenibilità, per la riduzione degli impatti e la gestione dei rischi e delle opportunità per il gruppo.

Il presidio degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi alla condotta dell'impresa

La sorveglianza sulle procedure volte a gestire gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti nelle questioni relative alla condotta delle imprese nel gruppo Tea è affidata:

- al **CdA** di ogni società del gruppo, per l'approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità di Enti e Società per i reati commessi da propri dipendenti;

- al **CdA** di Tea, per l'approvazione del Codice Etico di gruppo, che è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di ogni società del gruppo Tea;
- al **Collegio sindacale** di Tea e di ogni società del gruppo, per la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- all'**Organismo di Vigilanza (OdV)** di Tea e di ogni società del gruppo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, per la valutazione dell'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, e per la vigilanza sulla sua corretta applicazione;
- alla **Direzione Controllo Interno e Conformità** di Tea per la redazione ed esecuzione del piano annuale di verifica sulla conformità normativa dei processi aziendali del gruppo, con la gestione delle attività di *auditing* e di individuazione delle azioni correttive, nonchè per il presidio dei rischi operativi e normativi e la valutazione degli assetti organizzativi e per l'implementazione e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in ogni società del gruppo, nonchè per assicurare il rispetto delle misure anticorruzione e di quelle in materia di trasparenza, ivi compresa la gestione delle segnalazioni di illeciti sul canale *whistleblowing* del gruppo;
- all'**Amministratore Designato,** (membro del CdA di Tea), facente funzioni del Comitato Etico del gruppo, incaricato di vigilare sulla diffusione e il rispetto del Codice Etico aziendale e di ricevere le segnalazioni relative a violazioni dello stesso in tutte le società del gruppo;
- al **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT),** per la predisposizione e proposta al CdA del Piano triennale Anticorruzione, Trasparenza e Conformità, il suo aggiornamento annuale, la verifica sulla sua efficace attuazione e della sua idoneità, la segnalazione delle disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, la promozione delle azioni disciplinari nei confronti dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le predette misure di prevenzione
- al **Responsabile della protezione dei dati (RPD)**

- al **Responsabile della gestione della sicurezza delle informazioni e della protezione dei dati** (cd. Chief Information Security Officer -CISO-): spetta la "guida" in ambito cyber security nella protezione dei dati aziendali, sviluppando strategie e soluzioni per prevenire e rispondere a potenziali minacce.

Comitato Guida e Gruppo di lavoro per la sostenibilità

Il **Comitato Guida per la Sostenibilità** è l'organo di supporto al vertice aziendale per la governance delle strategie aziendali per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti e per la implementazione delle politiche e la pianificazione delle azioni di sostenibilità, ed ha il compito di garantire che le informazioni contenute nella RdS siano veritiere e accurate. Il Comitato Guida è composto dai *senior executive* (AD o DG) di tutte le società operative del Gruppo e dai responsabili delle funzioni di *staff* rilevanti per i processi di sostenibilità; al Comitato Guida partecipano i membri del Team di Sostenibilità del gruppo Tea (Tabella 3).

Tabella 3 - Comitato Guida per la Sostenibilità

Nominativo pro tempore	Genere	Unità rappresentata
Alessandro Beltrami	M	Tea s.p.a. SB, Mantova Ambiente s.r.l.
Lorenzo Amadeo	M	Amministrazione Finanza e Controllo
Andrea Bassoli[24]	M	Servizio Cimiteriale Tea e Ambiente & Ecologia s.r.l.
Francesco Bellomi[25]	M	Innovazione, Tecnologie e Servizi Informativi

[24] Subentrato a A. Beltrami il 1 Luglio 2024

[25] Subentrato a F. Virtuani l'11 novembre 2024

Tabella 3 - Comitato Guida per la Sostenibilità		
Nominativo pro tempore	**Genere**	**Unità rappresentata**
Stefano Bianchi[26]	M	SEI s.r.l.
Davide Bonfietti	M	Tea Energia s.r.l.[27], Tea Reteluce s.r.l.
Nicola Corsico Piccolino	M	Controllo Interno e Conformità
Martino Dorigo	M	M&A e Sostenibilità
Arianna Ghelfi	F	Supporto clienti
Luana Grazioli	F	Comunicazione e Relazioni Esterne
Massimo Mapelli	M	Revere Energia s.r.l.
Virna Pastor	F	Risorse Umane e Organizzazione
Giovanna Pesente	F	AqA s.r.l. SB
Julik Zanellato[28]	M	Depura s.r.l.

Il Grafico sottostante rappresenta le competenze del Comitato Guida per la Sostenibilità considerando il peso percentuale del numero di membri specializzati su ognuno dei temi sociali, ambientali e di governance, sul numero totale dei dei membri[29].

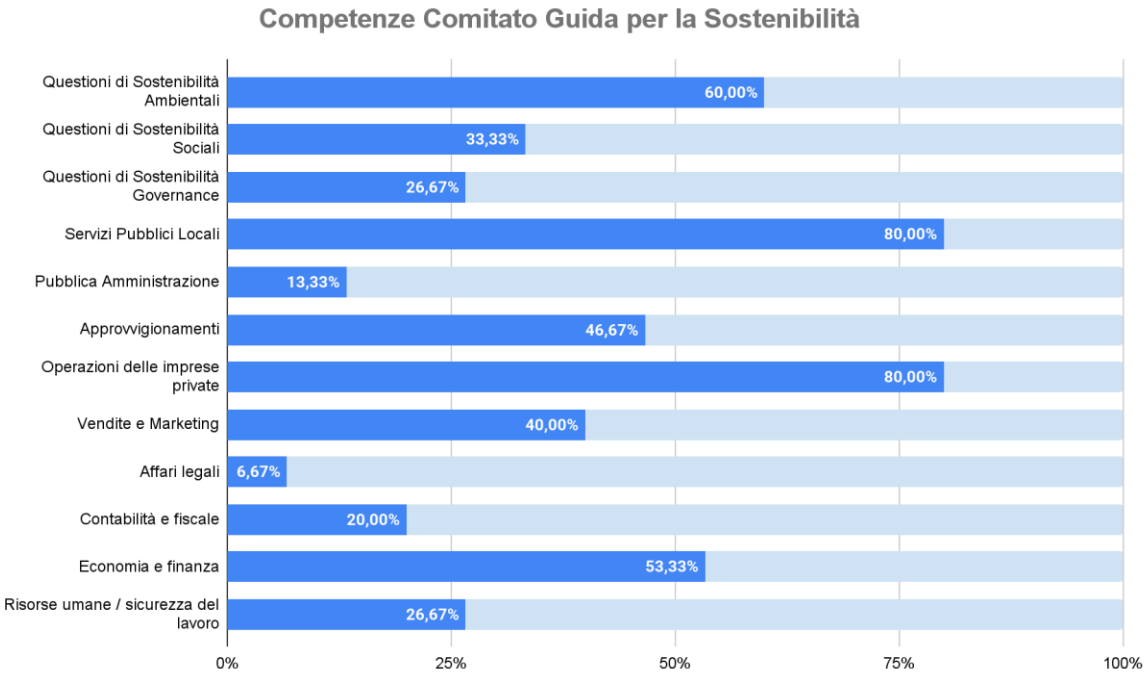
[26] Subentrato a D. Bonfietti il 17 giugno 2024

[27] Subentrato a P. Falsina il 26 giugno 2024

[28] Subentrato a P. Falsina il 22.05.2023

[29] L'analisi delle competenze del Comitato Guida per la Sostenibilità si basa sul ruolo e l'esperienza aziendale dei partecipanti.

Competenze Comitato Guida per la Sostenibilità



Il **Gruppo di Lavoro per la Sostenibilità** è l'organo tecnico permanente, coordinato dall'Unità *M&A* e Sostenibilità, preposto a garantire il rispetto dei tempi e degli adempimenti necessari al processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, ed è composto dai *data owner* degli *staff* e dai tecnici di sostenibilità delle società operative . Il Gruppo coordina i flussi informativi necessari per la raccolta di dati e informazioni, per la redazione della bozza della RdS, e si rapporta con il soggetto esterno preposto alla attestazione di conformità del documento, supportandone le attività di controllo (**Tabella 4**).

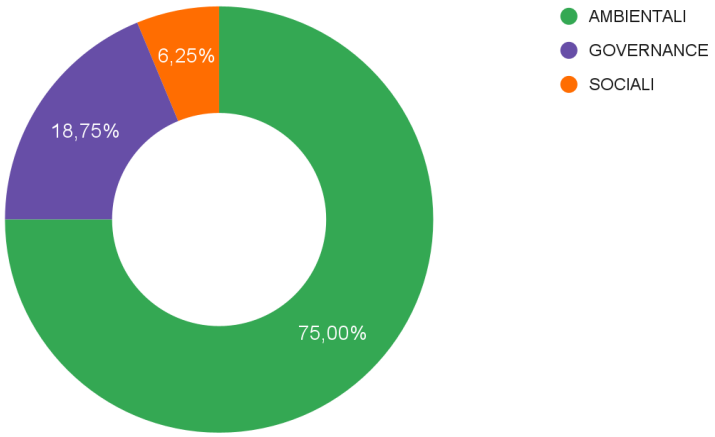
Tabella 4 - Gruppo di Lavoro per la Sostenibilità		
Nominativo pro tempore	**Genere**	**Società / Unità di appartenenza**
Marco Balestri	M	Tecnico Sostenibilità (Unitea s.r.l.)
Nicola Baracca	M	Tecnico Sostenibilità (AqA s.r.l. SB)
Simone Bolsieri	M	Tecnico Sostenibilità (SEI s.r.l.)
Eleonora Campanelli	F	Responsabile sostenibilità (AqA s.r.l. SB)
Fausto Donida	M	Coord. Data Owner Tea (Servizi e Patrimonio)
Antonella Faioli	F	Project Manager Sostenibilità (Tea s.p.a. SB)
Francesca Galvani	F	Data Owner (Tea Energia s.r.l.)
Riccardo Pavanello	M	Tecnico Sostenibilità (Tea s.p.a. SB)

Tabella 4 - Gruppo di Lavoro per la Sostenibilità		
Nominativo pro tempore	**Genere**	**Società / Unità di appartenenza**
Marco Perboni	M	Data Owner (Crematorio Tea)
Mariasole Rossato	F	Data Owner (Depura s.r.l.)
Luca Rosignoli	M	Data Owner (Servizio Cimiteriale - Tea)
Ivano Spiazzi	M	Data Owner (HR - Tea)
Raffaele Zancuoghi	M	Tecnico Sostenibilità (Tea Reteluce - GIT)
Carlos Zanella	M	Responsabile sostenibilità (Mantova Ambiente s.r.l.)
Matteo Zanini	M	Coord. Tecnico Sostenibilità (Tea s.p.a. SB)
Luca Zanonato	M	Tecnico Sostenibilità (Tea Reteluce - IP)

Il Grafico sottostante rappresenta le competenze del Gruppo di Lavoro per la sostenibilità considerando il peso percentuale del numero di membri specializzati su ognuno dei temi sociali, ambientali e di governance, sul numero totale dei dei membri[30].

[30] L'analisi delle competenze del Gruppo di Lavoro per la Sostenibilità

Competenze gruppo di lavoro per la sostenibilità



La sorveglianza

sulle procedure volte a gestire gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per la sostenibilità, e sui relativi obiettivi e i risultati, nel gruppo Tea è affidata:

1) al **CdA** di Tea,

- per l'approvazione e l'aggiornamento della Mission del Gruppo,
- per l'approvazione e l'aggiornamento delle Politiche del Gruppo in materia ambientale, sociale e di governance,
- per l'approvazione e il monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di Transizione per la Sostenibilità
- per l'approvazione e il monitoraggio dei risultati della Relazione di Impatto annuale della società benefit, che contiene gli obiettivi di riduzione degli impatti,
- per l'esame e l'approvazione degli investimenti rilevanti (ovvero superiori alle soglie economiche definite nelle attribuzioni di poteri affidate ai soggetti delegati) previsti nei progetti di mitigazione e adattamento dei rischi e di prevenzione o eliminazione degli impatti,
- per l'approvazione dell'analisi di doppia rilevanza, previo processo di *engagement* dei portatori di interessi coinvolti dagli impatti, rischi ed opportunità dell'organizzazione (*stakeholder* rilevanti) (vedi il capitolo "Il processo di individuazione dei temi materiali".
- per la approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata di Gruppo (RdS)[31], integrata nella Relazione sulla Gestione del Bilancio consolidato di esercizio del gruppo Tea; in tale documento si rende conto delle *performance* e degli impatti sull'ambiente, sulle persone e sulla comunità, e dello stato di avanzamento degli obiettivi di sostenibilità assunti nel Piano di Transizione.

2) al **CdA** delle società controllate da Tea SpA (*subsidiaries*),
   - per il controllo del processo di esecuzione e gestione delle decisioni rilevanti in materia di sostenibilità, di riduzione degli impatti, di prevenzione dei rischi e di sviluppo delle iniziative rilevanti finalizzate a sfruttare le opportunità identificate;

3) al **Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile** di Tea,

   - per la vigilanza sul processo di selezione del revisore legale e del revisore della sostenibilità, sulla loro indipendenza, sui servizi non audit del revisore legale e del revisore della sostenibilità, sulla relazione di revisione legale e sull'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità, dell'EIP;

[31] La Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del gruppo Tea viene sottoposta a verifica da parte di un revisore abilitato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, il quale esprime con la relazione di cui all'articolo 14 - bis del citato decreto, le proprie conclusioni circa la conformità della rendicontazione al D. Lgs. 125 / 2024 (che ne disciplina i criteri di redazione, la conformità all'obbligo di marcatura della rendicontazione di sostenibilità di cui agli articoli 3, comma 10, e 4, comma 9, nonché circa la conformità all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020). Il revisore della rendicontazione di sostenibilità, può essere lo stesso revisore legale incaricato della revisione del bilancio finanziario o un diverso soggetto abilitato.

4) al **Collegio Sindacale** di Tea,

- per la vigilanza sull' osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 254/2016 e del D. Lgs. 125/2024, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi per il perseguimento degli obiettivi strategici in campo di sostenibilità, sull'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi ESG e delle procedure di raccolta dati per la Rendicontazione di Sostenibilità.

Nel gruppo Tea la definizione degli obiettivi di riduzione degli impatti, di riduzione dei rischi e di sfruttamento delle opportunità ed il monitoraggio periodico dei risultati raggiunti è integrata nel processo di analisi e predisposizione dei budget annuali e dell'aggiornamento annuale del piano industriale quinquennale, che contengono per ogni linea di business specifici obiettivi di sostenibilità, che vengono monitorati in modo costante nel corso dell'anno, insieme ai risultati economici, dal Direttore Generale di Tea e dagli Amministratori Delegati di ogni società del gruppo, anche congiuntamente ai responsabili delle singole unità di business interessate, tramite l'analisi dei report di contabilità industriale elaborati dall'Unità Pianificazione e Controllo della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo. Tali report che contengono anche le performances ambientali misurate mediante gli specifici KPIs di efficienza energetica e/o operativa, elaborati per ogni linea di business dai rispettivi preposti di concerto con i tecnici di sostenibilità aziendali e di gruppo.

Il CdA di Tea viene periodicamente aggiornato dal DG, supportato dagli organi preposti della struttura aziendale, sull'avanzamento degli obiettivi industriali del gruppo, inclusi gli obiettivi di attuazione delle politiche e delle strategie di riduzione degli impatti ESG e di gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.

Le competenze

Il Direttore Generale di Tea, con il supporto del Direttore Risorse Umane e del Responsabile della Sostenibilità di Tea, valuta periodicamente le competenze necessarie alla identificazione e gestione degli impatti, dei rischi e opportunità rilevanti dell'azienda, possedute dai soggetti a vario titolo preposti al controllo delle questioni di sostenibilità nella struttura operativa della società, i risultati e l'efficienza della loro attività. Ogni volta che la valutazione, di norma annuale, evidenzia carenze o difficoltà, il DG di Tea adotta i provvedimenti organizzativi e/o le azioni correttive adeguate a migliorare il processo di gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, e definisce gli eventuali programmi formativi necessari allo sviluppo e/o aggiornamento delle competenze dei preposti, approvando l'eventuale ricorso ad incarichi di consulenza e formazione ad esperti esterni, nei limiti di importo economico definiti nella delega a lui attribuita dal CdA di Tea.

Il CdA di Tea, con il supporto del Direttore Generale, valuta periodicamente il suo fabbisogno formativo sulle questioni di sostenibilità, ed approva gli eventuali incarichi di consulenza e formazione affidabili ad esperti esterni, che richiedano una spesa superiore ai limiti economici previsti nella delega attribuita al Direttore Generale.

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate (GOV-2)

Il *senior executive* di Tea (Direttore Generale), anche con l'eventuale supporto del Responsabile della Sostenibilità e/o del Direttore Amministrazione Finanza e Controllo (CFO) di Tea, informa periodicamente il CdA ed il Collegio Sindacale, in seduta congiunta, con frequenza almeno annuale, in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti.

Nelle informative al CdA sopra citate, il DG relaziona al CdA di Tea (con la presenza del Collegio Sindacale) in merito alle attività, svolte tramite le funzioni aziendali preposte e coordinate con il supporto del Comitato Guida sulla Sostenibilità, di adempimento al dovere di diligenza, nonchè sui risultati e l'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi adottati per la gestione degli impatti, dei rischi e opportunità rilevanti.

Le deliberazioni del CdA di Tea in merito allo sviluppo dei business, strategie ed operazioni societarie, investimenti, politiche commerciali, sono adottate in esecuzione dei Piani Industriali del gruppo, che indicano gli obiettivi di crescita aziendale assunti nel rispetto dei progetti e delle soluzioni assunti nei piani di riduzione degli impatti, di mitigazione dei rischi e per lo sfruttamento delle opportunità connesse; tali progetti sono coerenti con le priorità individuate nelle analisi della doppia rilevanza che stanno alla base degli obiettivi di sostenibilità assunti dal gruppo, e rendicontati annualmente nella relazione di impatto e nella Rendicontazione di Sostenibilità.

Nel 2024 il CdA ed il CS non hanno preso in considerazione compromessi associati agli impatti, rischi ed opportunità registrati nella DMA di Tea.

Nel 2024 il CdA e Cs di Tea hanno trattato, in 15 sedute, i rischi e opportunità rilevanti, attinenti ai seguenti temi:

- Gestione del Ciclo idrico integrato
- Progetto gestione Rifiuti
- Controllo Interno e Conformità
- Sistema Gestione dei Rischi
- Piano Anticorruzione
- Modello 231
- Obiettivi SB per riduzione impatti 2024
- Relazione di Impatto 2023
- Dichiarazione Non Finanziaria 2023
- Servizi funerari
- Impatti e rischi Sicurezza informatica
- Privacy
- Economia circolare
- Governance
- Norme europee Sostenibilità CSRD e SH engagement
- Norme europee Cybersecurity
- Linee guida Agenzia per l'Italia Digitale AGID
- Servizio del Teleriscaldamento
- Macrostruttura organizzativa
- Biometano
- Analisi di doppia rilevanza 2024
- Politica per il Clima gruppo Tea

Nel contesto dei temi sopra indicati, sono stati trattati tra gli altri, con particolare attenzione, i seguenti IRO rilevanti per il Gruppo.

Tabella 5 - IRO rilevanti trattati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo (ESRS 2, GOV-2, n. 26 c)	
tipo IRO[32]	**Descrizione IRO**
Impatto effettivo (N)	Emissioni GHG in atmosfera
Impatto effettivo (N)	Consumo di energia e/o combustibili da fonti non rinnovabili
Impatto effettivo (N)	Consumo di acqua
Impatto effettivo (N)	Consumo di risorse naturali e/o materie prime
Impatto effettivo (N)	Condizione di lavoro dei dipendenti propri: orari di lavoro, turni, reperibilità
Impatto effettivo (N)	Produzione di rifiuti
Impatto effettivo (N)	Traffico automezzi (per svolgere il servizio, per ricevere o trasportare merci o rifiuti, etc.)
Impatto effettivo (N)	Impatti sulle competenze professionali o sulla qualificazione delle risorse umane
Impatto effettivo (P)	Impatti contrattuali o normativi sulle relazioni con il cliente (B2B o B2C)
impatto potenziale (P)	Qualità, accessibilità e inclusione dei cittadini ai servizi erogati
impatto potenziale (N)	Condizione di lavoro dei dipendenti propri: malattie professionali ed infortuni
impatto effettivo (N)	Impatti controllati sulle matrici ambientali (acqua e/o aria e/o suolo)
Rischio	Sanzioni e/o danni reputazionali per violazioni delle regole sulla concorrenza
Rischio	Sanzioni e/o danni reputazionali per errori, ritardi, non conformità o violazioni sulla qualità del servizio al cliente
Rischio	Danni reputazionali, extra costi e penalizzazioni tariffarie per aumento delle perdite di rete
Rischio	Perdita di competenze chiave, qualificazione professionale della manodopera, carenze di offerta sul mercato del lavoro

[32] "N" = Negativo- "P" = Positivo

Tabella 5 - IRO rilevanti trattati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo (ESRS 2, GOV-2, n. 26 c)	
tipo IRO[32]	**Descrizione IRO**
Rischio	Sanzioni e/o danni reputazionali per violazioni delle prescrizioni autorizzative delle autorità per impianti, sedi, cantieri, lavori
Rischio	Costi operativi da peggioramento della qualità / quantità dei rifiuti differenziati
Opportunità	Riduzione degli impatti di materiali, attrezzature, automezzi, miglioramenti delle filiere produttive e/o sviluppo dei CAM
Opportunità	Mantenimento / aumento della quota di capex, opex e ricavi allineati alla tassonomia UE con conseguente miglioramento del rating finanziario
Opportunità	Formazione e/o crescita professionale delle persone
Opportunità	Digitalizzazione / modellazione di reti e processi con riduzione dei costi operativi e miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità
Opportunità	Selezione dei fornitori su criteri ESG
Opportunità	Estensione della rete TRL e delle utenze allacciate con conseguente riduzione delle emissioni delle caldaie domestiche
Opportunità	Incentivi pubblici su investimenti in tecnologie sostenibili che riducono i costi operativi e migliorano la competitività
Opportunità	Dialogo con i Comuni clienti per promuovere il miglioramento continuo della sostenibilità dei servizi erogati
Opportunità	La vendita di Energia elettrica con GO (garanzie di origine da fonte rinnovabile) può accrescere la reputazione aziendale sui temi di sostenibilità con miglioramento delle opportunità commerciali

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione (GOV-3)

Nel gruppo Tea l'integrazione delle *performance* di sostenibilità nei sistemi di retribuzione incentivante, è realizzato mediante l'inserimento di un obiettivo di riduzione dei consumi energetici di gruppo nel programma aziendale MBO (Management by Obiectives), applicato nelle schede di valutazione delle prestazioni a tutto il medio e alto management del gruppo.

Il meccanismo attuale di valorizzazione del fattore di sostenibilità, prevede che la quota di retribuzione variabile assegnata ad ogni singolo manager sia parametrata, con scala progressiva, al grado di raggiungimento o superamento dell'obiettivo annuo di riduzione media di gruppo dei KPIs di consumo energetico per unità di prodotto di ogni società, che per il 2024 è stato fissato a "- 2,13%".

In caso il gruppo Tea non raggiunga, a livello consolidato, il target 2024 di miglioramento medio dei KPIs di consumo energetico per unità di prodotto (2,13%), il calcolo della quota di salario variabile spettante o meno ad ogni singolo manager, verrà calcolata sul grado di raggiungimento o superamento del KPI specifico della società di appartenenza, in modo che le società virtuose non siano penalizzate dalle società che con le loro cattive performances non hanno consentito il raggiungimento del target medio di gruppo.

La percentuale di riduzione media di gruppo dei KPIs di consumo energetico per unità di prodotto di ogni società, è stata calcolata in modo da allineare la quantità totale conseguente, di riduzione "nominale" delle emissioni GHG raggiungibile al 2030 negli obiettivi di sostenibilità del gruppo, al *target* del *green deal* europeo, di taglio delle emissioni di GHG entro il 2030 di almeno il 55% rispetto al 1990 (Regolamento UE 2021/1119); il Piano di Transizione del gruppo Tea, in fase di elaborazione, definirà con maggiore ampiezza e precisione gli specifici obiettivi di riduzione annua delle emissioni GHG, proiettandoli fino al 2050, per raggiungere a fine piano una riduzione sufficiente a conseguire, unitamente alle azioni di compensazione delle emissioni bloccate, la neutralità climatica traguardata dal predetto Regolamento.

Nel 2024, la quota di retribuzione variabile incentivante vincolata agli obiettivi di sostenibilità è il 100%, perchè in grado di raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del KPI di consumo energetico determina l'intera base di calcolo del salario variabile attribuibile in funzione del raggiungimento di tutti gli altri obiettivi di prestazione dell'interessato: ad esempio se a livello di gruppo e di società i KPIs della riduzione di consumo energetico per unità di prodotto raggiungono una quantità inferiore a quella di soglia stabilita per il parametro minimo di retribuzione variabile liquidabile, l'intera retribuzione incentivante dell'interessato viene azzerata, a prescindere dal raggiungimento o meno degli altri singoli obiettivi qualitativi o quantitativi contenuti nella scheda di prestazione MBO.

L'approvazione e l'aggiornamento dell'obiettivo di sostenibilità da inserire nel sistema MBO aziendale, nonchè della sua modalità di calcolo e del perimetro di applicazione (platea dei destinatari) viene decisa annualmente dal Direttore Generale di Tea, con il supporto del direttore amministrazione finanza e controllo e del direttore risorse umane e organizzazione, coadiuvati dal Team centrale di sostenibilità.

Dichiarazione sul dovere di diligenza (GOV-4)

Nel gruppo Tea, la gestione delle fasi di Due Diligence sono eseguite mediante:

- il piano annuale di audit della Direzione Controllo Interno e Conformità;
- il programma di controlli annuali dall' Unità Salute e Sicurezza, Ambiente e Qualità;
- le attività di controllo fornitori dell'Unità Acquisti;
- le attività di analisi degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, da parte del Team centrale di sostenibilità, sui processi aziendali e sulla catena del valore ;
- il piano triennale delle verifiche inserito nel Piano triennale anticorruzione, trasparenza e conformità;
- le verifiche del Gestore delle Segnalazioni a seguito di segnalazioni ricevute sul canale whistleblowing ai sensi del D.Lgs. 24/2023;
- il piano annuale delle verifiche 231 svolte dall'Organismo di Vigilanza (OdV) di ogni società del gruppo che valuta l'adeguatezza del Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ;
- le verifiche dell'Amministratore Designato, facente funzioni del Comitato Etico (a riscontro delle notizie ricevute su violazioni del Codice Etico di gruppo);
- la vigilanza dei Collegi Sindacali di Tea e delle società operative sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione ;
- le attività di supervisione indipendente del Responsabile esterno della protezione dei dati (RPD), sull'osservanza delle prescrizioni normative in materia di *privacy*;
- il controllo contabile di terza parte indipendente svolto dalla Società di Revisione Legale.

Nella presente Rendicontazione di Sostenibilità il processo di adempimento al dovere di diligenza *(due diligence*) per l'analisi e la gestione degli impatti per le persone e per l'ambiente, delle attività del gruppo Tea, si articola in molteplici fasi, che comprendono specifiche azioni su ogni questione di sostenibilità rilevante; nella tabella seguente sono dettagliati i paragrafi della RdS in cui sono distribuite le informazioni relative alle diverse attività.

Tabella 6 - Dovere di Diligenza	
Elementi fondamentali del dovere di diligenza	**Standard/Paragrafi della RdS**
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	• ESRS 2: GOV-2, GOV- 3, GOV 5, SBM-3
b) Coinvolgere i portatori di interesse in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	• ESRS 2: GOV-2, SBM-2, IRO-1, MDR-P • ESRS E1-2 • ESRS E2-1 • ESRS E3-1 • ESRS E5-2 • ESRS S1-1, S1-2 • ESRS S2-1, S2-2 • ESRS S3-1, S3-2 • ESRS S4-1, S4-2 • ESRS G1-1
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2: IRO-1, SBM-3 (inclusi i requisiti applicativi relativi alle specifiche tematiche di sostenibilità nei rispettivi ESRS)
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	• ESRS 2: MDR-A • ESRS E1-1, E1-3 • ESRS E2-2 • ESRS E3-2 • ESRS E5-2 • ESRS S1-4 • ESRS S2-4 • ESRS S3-4 • ESRS S4-4 • ESRS G1-1, G1-2, G1-3
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	• ESRS 2: MDR-M, MDR-T • ESRS E1-4, E1-5, E1-6 • ESRS E2-3, E2-4, E2-5 • ESRS E3-3, E3-4 • ESRS E5-3, E5-4, E5-5 • ESRS S1-5, S1-8, S1-9, S1-10, S1-12, S1-13, S1-14, S1-15, S1-16, S1-17 • ESRS S2-5 • ESRS S3-5 • ESRS S4-5 • ESRS G1-4, G1-5

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità (GOV-5)

Nel gruppo Tea il presidio dei processi di controllo e di gestione dei rischi connessi alla rendicontazione di sostenibilità è assegnato alla **Direzione Controllo Interno e Conformità**, che è complessivamente responsabile per la redazione ed esecuzione del piano annuale di verifica sulla conformità dei processi aziendali, la gestione delle attività di *auditing* e di *risk assessment*, la valutazione degli assetti organizzativi e l'implementazione e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in ogni società del gruppo.

Nell'ambito delle attività sopra descritte, la Direzione Controllo Interno, nel 2024 ha aggiornato la documentazione di Risk Assessment sviluppata nel 2023, anche per i rischi connessi alla rendicontazione di sostenibilità (RdS) e della Relazione di Impatto della Società Benefit (RdI, le cui informazioni sono in gran parte estratte da dati qualitativi e quantitativi della stessa RdS), con:

- una mappatura delle specifiche fasi del processo di redazione della RdS, redigendo uno schema di flusso successivamente validato dalla unità organizzativa interna preposta (Team centrale di sostenibilità presso l'Unità M&A della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo);
- la redazione di schede di valutazione del rischio della RdS e della RdI (Schede "Investor Relations" 03 e 04), evidenziando la tipologia di rischio (reputazionale e sanzionatorio), la rilevanza ai fini della responsabilità ex D.Lgs.231/2001, lo scenario di rischio, la tipologia di impatto, il grado di rilevanza, la probabilità di accadimento, il livello di presidio, la strategia di mitigazione, le azioni di miglioramento.

La metodologia applicata per la prioritizzazione dei rischi è stata basata su una misurazione del grado di rilevanza, e sul grado di probabilità di accadimento dell'impatto, su una matrice con scala da 1 a 4, dove 1 è il grado minimo di rilevanza e di probabilità.

In particolare, per la Rendicontazione di Sostenibilità, i rischi principali individuati nella scheda 03 sono:

- **in fase di raccolta delle informazioni** si potrebbe manifestare il rischio di inaccuratezza del dato (esempio: dato imputato manualmente sulla base di una lettura errata del contatore, errata estrazione del dato da sistema, errata rielaborazione del dato estratto da sistema, etc), incompletezza ovvero indisponibilità dei dati (es. per problemi tecnici nei sistemi, per errori nel processo di acquisizione, per mancanza di accesso al dato di input primario, ecc), rappresentazione non fedele del dato al fine di presentare un quadro più favorevole dell'azienda.
- **in fase di consolidamento delle informazioni** si potrebbero manifestare i seguenti rischi: i) incoerenza e inaccuratezza delle informazioni (es. potrebbe esserci uno scostamento del dato rilevante rispetto agli anni precedenti, una mancanza di coerenza tra le informazioni riportate e le pratiche aziendali effettive, ii) incompletezza (es. errori nel consolidamento dei dati).

I rischi delle schede 03 e 04 sono stati misurati nel modo seguente:

R 12: rischio di inattendibilità delle informazioni utilizzate nella rendicontazione di sostenibilità (impatto "3" - "Rilevante" - probabilità "2" - "Difficilmente probabile")

R 13: rischio di inattendibilità delle informazioni nella relazione di impatto della società benefit (impatto"3" - probabilità "1")

Le strategie di mitigazione individuate sono:

R 12 : Evitare

R 13 : Accettare

Le risultanze della valutazione del rischio sulla Rendicontazione di Sostenibilità sono state assunte dall'Unità interna competente (Unità M&A), che ha preso in carico l'implementazione delle azioni di mitigazione individuate:

- redazione di una procedura sul processo di autorizzazione dei dati ambientali sul registro impianti
- valutazione di una nuova piattaforma di gestione dei dati non ambientali, integrabile con il registro impianti.

La Direzione Controllo Interno e Conformità relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione di Tea sulle risultanze delle attività di risk assessment e di risk management, al cui interno sono ricomprese le attività attinenti ai rischi connessi alla rendicontazione di sostenibilità. In particolare nel 2024 il CdA è stato informato con:

- relazione consuntiva sul sistema di controllo del rischio (25 gennaio)
- follow up delle azioni di mitigazione dei rischi al 1° semestre (23 luglio)

La Strategia

Strategia, modello aziendale e catena del valore (SBM-1)

Le operazioni del gruppo Tea si svolgono nel territorio nazionale, prevalentemente nella provincia di Mantova, dove sono ubicate le sedi principali, e nei territori limitrofi.

Le operazioni di alcune società controllate si estendono anche in altre province: tra i casi più significativi, Tea Energia gestisce sportelli commerciali e clienti a Brescia, Modena e Verona, Tea Reteluce gestisce servizi e reti di illuminazione pubblica in molti comuni del Nord Italia.

Nessuno dei servizi erogati dal gruppo è vietato in determinati mercati.

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio dei servizi erogati, del settore di attività, delle aree geografiche servite e della tipologia di clienti e beneficiari:

Tabella 1 – I servizi di Tea, i mercati serviti e i clienti significativi (ESRS 2, SBM-1 n.40)

Società del gruppo Tea	Servizi significativi erogati	nuovo / cessato	Aree geografiche servite	Mercati significativi serviti	nuovo / cessato	Tipi significativi di clienti
Mantova Ambiente s.r.l.	Igiene urbana	-	Provincia di Mantova, 2 comuni della Lombardia (Botticino e Settimo Milanese)	Raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani		Domestici, non domestici e industriali
	Raccolta rifiuti ospedalieri	-	Provincia di Mantova	Raccolta di rifiuti ospedalieri presso le strutture sanitarie pubbliche e private		Amministrazioni strutture sanitarie e proprietari di ambulatori privati
	Trattamento e smaltimento rifiuti	-	Provincia di Mantova, Lombardia, Nord Italia, Italia	Impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) e di smaltimento (discarica) dei rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi, e di compostaggio della FORSU		Imprese pubbliche e private
	Gestione verde pubblico	-	Comuni della provincia di Mantova e territori limitrofi	Progettazione e manutenzione delle aree verdi, dei giardini, delle alberature e dell'arredo urbano		Amministrazioni pubbliche e proprietari di aree ed immobili
AqA s.r.l. SB	Gestione acquedotti	-	Tutti i Comuni dell'Area Centro Sud e alcuni Comuni dell'Area Nord dell'ATO della provincia di Mantova	Captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile		Domestici, non domestici e industriali

	Gestione fognature e depurazione	-	Tutti i comuni dell'Area Centro Sud e alcuni Comuni dell'Area Nord dell'ATO della provincia di Mantova	Raccolta, collettamento e depurazione acque reflue		Domestici, non domestici e industriali
	Manutenzione reti acqua potabile e acque reflue	-	Tutti i Comuni dell'Area Centro Sud e alcuni Comuni dell'Area Nord dell'ATO della provincia di Mantova	Conduzione, manutenzione e costruzione delle reti di distribuzione acque potabile, degli allacciamenti di utenza e dei contatori, nonché delle reti di collettamento fognario		Soggetti gestori delle Reti di distribuzione idrica e di collettamento fognario
	Laboratorio di analisi	-	Tutti i Comuni dell'Area Centro Sud e alcuni Comuni dell'Area Nord dell'ATO della provincia di Mantova	Analisi chimico fisiche su matrici liquide solide ed aeriformi		Gestori del servizio idrico integrato, imprese e soggetti pubblici e privati
SEI s.r.l.	Produzione, distribuzione e vendita calore da teleriscaldamento	-	Città di Mantova	Riscaldamento e raffrescamento degli immobili pubblici e privati		Domestici, non domestici e industriali
	Distribuzione gas	-	10 reti dei Comuni nella provincia di Mantova ATEM 1 e 2	Distribuzione gas		Società di vendita gas
	Manutenzione Reti di distribuzione Gas	-	10 reti dei Comuni nella provincia di Mantova ATEM 1 e 2	Manutenzione e costruzione delle reti di distribuzione, degli allacciamenti di utenza e dei contatori		Soggetti gestori del Servizio di distribuzione gas
	Produzione energia da fonti rinnovabili	-	Territori della provincia di Mantova e di Province limitrofe	Gestione impianti idroelettrici, fotovoltaici, di cogenerazione		GSE ed uso proprio
Tsf s.r.l.	Onoranze funebri	cessato	Territori della provincia di Mantova e di Province limitrofe	Organizzazione delle onoranze ai defunti e servizi ausiliari	cessato	Familiari
	Trasporti funebri	cessato	Territori della provincia di Mantova e di Province limitrofe	Trasporti funebri e servizi ausiliari	cessato	Imprese private
	Casa del commiato	cessato	Territori della provincia di Mantova e di Province limitrofe	Custodia, preparazione, esposizione dei defunti in camera ardente dedicata e allestita per le visite dei dolenti	cessato	Imprese private e Familiari
Tea Energia s.r.l..	Vendita energia elettrica	-	Provincia di Mantova, province limitrofe di Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto	Vendita EE agli utenti finali		Clienti domestici non domestici e Industriali
	Vendita gas metano	-	Provincia di Mantova, province limitrofe di Lombardia Emilia-Romagna e Veneto	Vendita gas agli utenti finali		Clienti domestici non domestici e Industriali

Tea Reteluce s.r.l.	Illuminazione pubblica	-	60 reti dei Comuni in provincia di Mantova, in Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta	Illuminazione pubblica ed illuminazione artistica		Amministrazioni pubbliche
	Gestione impianti termici	-	Territori di 3 Comuni in provincia di Mantova e di 1 in Provincia di Cremona	Gestione termica edifici		Amministrazioni pubbliche e proprietari di immobili
Tea s.p.a. SB	Servizi cimiteriali e di cremazione	-	Comuni della provincia di Mantova e territori limitrofi	Gestione di cimiteri e di impianti di cremazione		Amministrazioni comunali
Depura s.r.l.	Manutenzione strade e segnaletica	-	Comune di Mantova e territori limitrofi	Manutenzione delle pavimentazioni, stradali, posa e manutenzione della segnaletica stradale e dell'arredo urbano, pulizia delle fontane e gestione dei servizi igienici pubblici automatizzati		Amministrazioni comunali e clienti privati
	Smaltimento di rifiuti speciali liquidi non pericolosi	-	Provincia di Mantova e territori limitrofi ~~lombardo-veneti~~	Ditte di spurgo pozzi neri, gestori di impianti di depurazione, reflui industriali		Imprese pubbliche e private
	Espurghi	nuovo	provincia di Mantova e territori limitrofi	spurgo pozzi neri e caditoie stradali	nuovo	Clienti domestici e imprese private, enti pubblici
Revere Energia s.r.l.	Produzione e vendita di Biometano	-	Provincia di Mantova e territori limitrofi	Impianto di produzione di biometano		GSE ed uso proprio
Ambiente & Ecologia	Intermediazione dei rifiuti	nuovo	Italia ed Unione Europea	Intermediazione, classificazione, ritiro, trasporto al trattamento e smaltimento dei rifiuti e consulenze sulla gestione	nuovo	Imprese private

Ripartizione dei dipendenti per aree geografiche

Tabella 2 - Ripartizione dei dipendenti per aree geografiche		
Sede gruppo Tea	**Area**	**Dipendenti (FTE al 31.12.2024)**
Impianto Biometano da FORSU di Strada Salandre	Comune di Borgo Mantovano	3,11
Sede sportello clienti Tea	Comune di Bozzolo	5,00
Sede Servizio Idrico di Via Castello		
Depuratore acque reflue	Comune di Castiglione d. Stiviere	10,00
Sportello clienti Tea		
Sportello clienti Tea Energia		
Impianto smaltimento Rifiuti Speciali Liquidi		
Impianto Trattamento Rifiuti TMB	Comune di Ceresara	21,00
Centrale Termica c/o Ospedale Carlo Poma	Comune di Mantova	534, 02
Cantiere Igiene Urbana - Strada Soave		
Cantiere Manutenzione Strade - Strada Bosco Virgiliano		
Cimitero Borgo Angeli - Via Cremona (ufficio informazioni - addetti cimiteriali e impianto di cremazione)		
Sede Servizio Igiene Urbana - Viale Favorita		
Sede assistenza clienti Tea - V.lo Stretto		
Sede servizi cimiteriali - Via Nenni		
Sede Centrale - Via Taliercio		
Impianto Smaltimento Rifiuti Speciali (Discarica)	Comune di Mariana Mantovana	6,00
Impianto Trattamento Rifiuti TMB	Comune di Pieve di Coriano	9,00
Uffici e sportello clienti Tea - Piazza della Pace	Comune di Porto Mantovano	1,65
Uffici Servizio Idrico - Via Carlo Alberto dalla Chiesa	Comune di Sermide e Felonica	4,00
Cantiere Igiene Urbana	Comune di Settimo Milanese	3,00

Cimitero centrale	Comune di Suzzara	18,52
Depuratore centrale di Strada Donella		
Sportello clienti Tea e Tea Energia - P.zza Berlinguer		
Cantiere Igiene Urbana - Via S. Allende		
Uffici Servizio Idrico - Via S. Allende		

Ripartizione dei ricavi per segmenti operativi[33] afferenti ai servizi significativi

Tabella 3 - Composizione dei ricavi per segmenti operativi (IFRS 8)

Servizi significativi	Segmenti Operativi	Ricavi (euro / Conto Economico consol.)
Igiene urbana	AMBIENTE	**96.392.588**
Trattamento e smaltimento rifiuti		
Raccolta rifiuti ospedalieri		
Intermediazione dei rifiuti		
Produzione e vendita di Biometano		
Gestione acquedotti	IDRICO	**80.180.006**
Gestione fognature e depurazione		
Manutenzione reti acqua potabile e acque reflue		
Laboratorio di analisi		
Produzione, distribuzione e vendita calore da teleriscaldamento	INFRASTRUTTURE	**28.931.488**
Distribuzione gas		
Vendita energia elettrica	VENDITA	**252.808.230**
Vendita gas metano		

[33] I "settori ESRS significativi" indicati dal punto SBM-1 n.40 b), non sono stati adottati dalla Commissione Europea a norma dell'articolo 29 ter, paragrafo 1, terzo comma, punto ii), della direttiva 2013/34/UE, richiamata al punto n. 57 del obiettivo 3.7 dell'ESRS 1 ("Livello di disaggregazione")

Illuminazione pubblica	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	**11.298.365**
Produzione energia da fonti rinnovabili	ALTRI BUSINESS	**22.112.773**
Gestione impianti termici		
Servizi cimiteriali e di cremazione		
Gestione verde pubblico		
Manutenzione strade e segnaletica		
Smaltimento di rifiuti speciali liquidi non pericolosi		
Spurghi pozzi neri e caditoie stradali		

Settori aggiuntivi significativi:

Tabella 4 - settori significativi aggiuntivi		
Servizi significativi	**Settore aggiuntivo**	**Ricavi (euro / Conto Economico UNITEA)**
Produzione di energia di recupero da grasso animale / produzione di energia da olio vegetale	Generazione di energia da grassi animali o vegetali	4.717.031[34]

Settore dei combustibili fossili

Il gruppo Tea è attivo nel settore dei combustibili fossili, ed in particolare nelle attività di vendita e distribuzione di Gas metano.

Tabella 5- dichiarazione di attività nel settore dei combustibili fossili		
Settore	**euro / Ricavi conto economico consol.)**	**di cui Ricavi allineati alla Tassonomia UE**
Vendita Gas Metano	87.281.038,40[35]	-
Distribuzione Gas Metano	11.153.817,78[36]	570.376,99[37]

Obiettivi della sostenibilità

[34] Ricavi dalla voce A1 di conto economico del Bilancio societario 2024 di Unitea S.r.l. (non incluso nel presente bilancio consolidato)

[35] Questi ricavi sono inclusi nei ricavi della voce "Vendita" riportati nella precedente Tabella 9 e nella tabella "Conto Economico per *Business Unit*" del Bilancio consolidato.

[36] Questi ricavi sono inclusi nei ricavi della voce "Infrastrutture" riportati nella precedente Tabella 9 e nella tabella "Conto Economico per *Business Unit*" del Bilancio consolidato; l'importo include anche la quota di ricavi allineati alla Tassonomia riportati nella colonna successiva

[37] Questi ricavi sono informazioni prescritte dall'articolo 8, paragrafo 7, lettera a) del regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione (vedi anche capitolo "Informativa sulla Tassonomia UE").

Tabella 6 - obiettivi per gruppo di servizi e portatori di interessi			
Gruppo di servizi	**obiettivi di sostenibilità**	**valutazione dei servizi rispetto agli obiettivi**	**rapporti con gli stakeholders**
Gestione della raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei Rifiuti	Riduzione emissioni per unità di prodotto Recupero di energia dalla frazione umida dei rifiuti Rinnovo automezzi verso green fuels	i servizi del ciclo dei rifiuti sono valutati compatibili con gli obiettivi di sostenibilità dell'impresa	Tavolo permanente Associazioni Ambientaliste - Tea Tavolo permanente con i Sindaci dei Comuni serviti Tavolo permanente con le OO.SS. Misurazione continua sulla qualità del servizio percepita dai clienti Misurazione continua sulle questioni di sostenibilità percepite da nuovi clienti, neoassunti, nuovi percettori di liberalità, nuovi aggiudicatari di gara.
Gestione del Ciclo Idrico Integrato	Riduzione emissioni per unità di prodotto Riduzione della frazione umida dei fanghi di depurazione Chiusura o Allineamento ai CVT della Tassonomia UE	i servizi del ciclo idrico integrato sono valutati compatibili con gli obiettivi di sostenibilità dell'impresa a condizione di completare la chiusura o l'allineamento degli impianti di depurazione / potabilizzazione non allineati ai CVT entro il 2050	
Produzione e vendita calore da teleriscaldamento	riduzione emissioni per unità di prodotto aumento della quota di energia rinnovabile utilizzata aumento della volumetria allacciata alla rete	i servizi del teleriscaldamento sono ritenuti compatibili con gli obiettivi di sostenibilità dell'impresa a condizione di rispettare la sostituzione integrale al 2050 delle fonti fossili nella produzione del calore con gli scalini di riduzione previsti dalla Direttiva UE 2023/1791	
Produzione energia da fonti rinnovabili	Aumento della potenza installata degli impianti fotovoltaici a 25 MWp equivalenti al massimo consumo di energia elettrica dell'organizzazione	la produzione di energia da fonti rinnovabili è valutata coerente con gli obiettivi di sostenibilità dell'impresa, con l'attenzione di evitare il consumo di suolo agricolo nella selezione dei terreni di costruzione degli impianti	
Vendita energia	Aumento della quota di energia certificata da fonte rinnovabile sul totale di energia venduta	i servizi di vendita energia sono ritenuti compatibili con gli obiettivi di sostenibilità dell'impresa a condizione di mantenere la vendita del 100% di energia elettrica certificata da fonte rinnovabile ai clienti domestici ed	
Illuminazione	progressiva eliminazione dei punti luce con lampade a gas	i servizi di illuminazione pubblica sono ritenuti compatibili con gli	

Tabella 6 - obiettivi per gruppo di servizi e portatori di interessi			
Gruppo di servizi	**obiettivi di sostenibilità**	**valutazione dei servizi rispetto agli obiettivi**	**rapporti con gli stakeholders**
Pubblica	e costante riduzione dei consumi di energia tramite la gestione dinamica degli impianti	obiettivi di sostenibilità dell'impresa	

Strategie dell'impresa e impatti sulla sostenibilità

Tabella 7 - strategie del gruppo, impatti, criticità e progetti (ESRS 2, SBM-1 n.40 g)		
Strategia[38]	**Impatti**	**soluzioni critiche o progetti**
Sviluppo della base clienti (vendita energia)	aumento emissioni scope 1 da consumi di carburante degli agenti commerciali aumento emissioni di scope 3 derivanti dall'uso dell'energia venduta	- riconversione green della flotta aziendale - aumento fino al 100% della quota di energia coperta da G.O. sulla quota di energia venduta
Estensione del catalogo di prodotti e servizi	possibile aumento del consumo di risorse e di energia, e delle emissioni a monte e a valle dell'organizzazione	migliorare il profilo di sostenibilita' dell'azienda, ricercando materiali, tecnologie e metodi di lavoro a minore impatto, che riducano il consumo energetico e aumentino la quota di componenti riciclabili
Espansione su nuovi territori	l'estensione delle aree delle operazioni comportano un ricorso importante di outsourcing nelle fasi esecutive che produce aumento di emissioni di scope 3	per l'approvvigionamento di beni e servizi, compatibilmente con le normative applicabili in materia di appalti pubblici, privilegia la ricerca di fornitori indipendenti appartenenti alle comunità locali, con gli adeguati requisiti di qualità e sostenibilità
Sviluppo di nuovi impianti (Servizi Ambientali)	la costruzione di nuovi impianti non in revamping o rifacimento di vecchi asset, può aumentare impatti ambientali sui territori e/o le persone delle aree interessate	- nuovo assetto impiantistico integrato per la chiusura del ciclo dei rifiuti all'interno del territorio della Provincia di Mantova, con riduzione degli impatti del trasporto e con incremento del recupero di materia e di energia ai fini dello sviluppo dell'economia circolare - nuovo sistema di raccolta differenziata di prossimità che riduce gli impatti ambientali causati dai mezzi di raccolta rifiuti
Sviluppo di nuovi impianti (Teleriscaldamento)	gli impianti di produzione calore per teleriscaldamento che usano energia da fonti fossili hanno elevati impatti ambientali	- realizzazione di una centrale di produzione calore da fonti rinnovabili entro il 2035

[38] Da "La nostra missione" nel piano industriale gruppo Tea 2024-2028

Sviluppo di nuovi impianti (Fonti rinnovabili)	la costruzione di infrastrutture di produzione energia da fonti rinnovabili possono avere impatti ambientali in particolare per il consumo di suolo agricolo (soprattutto per gli impianti fotovoltaici)	- il gruppo ha pianificato di aumentare la produzione di energia rinnovabile con impianti fotovoltaici per raggiungere i 25 MW di potenza installata entro il 2028, in modo da arrivare a produrre una quantità di energia elettrica da fonte rinnovabile equivalente al totale di energia elettrica consumato dal Gruppo Tea.

La catena del valore di Tea

Nella tabella seguente si riassumono i principali modelli di business del gruppo Tea e delle rispettive catene del valore, evidenziando gli input, le operazioni e gli output rilevanti, degli stakeholder rilevanti e dei vantaggi da loro ricevuti.

I dati utilizzati per la analisi e il monitoraggio dei modelli aziendali e delle rispettive catene del valore sono costituiti dalle convenzioni e concessioni di servizi pubblici e dai contratti di affidamento di servizi e prestazioni alle società del gruppo, dagli ordini e contratti di acquisto da terzi di beni lavori e servizi per l'organizzazione, dai capitolati speciali di appalto, di manutenzione, di outsourcing, e dalle carte dei servizi e dai contratti di fornitura ai clienti, nonchè dai relativi dati di contabilità industriale (valori di costo e ricavo e volumi fisici). Tutti questi dati sono raccolti ed elaborati dal sistema informatico gestionale ERM centralizzato di gruppo, e sono protetti mediante la struttura di cybersecurity aziendale e le specifiche procedure di protezione dei dati (vedi paragrafo "protezione dei dati" capitolo ESRS S4).

Tabella 8 - modelli di business aziendale e catena del valore (ESRS 2, SBM-1 n.42 a,b,c)

SECTOR	INPUTS			OPERATIONS			OUTPUTS		ACTORS	BENEFITS
AMBIENTE	Produzione e Trasporto e/o Fornitura di Beni	Fornitura di Servizi e Lavori	Impianti e sedi dell'Azienda	Gestione servizi di Igiene Urbana	Trattamento Smaltimento e Recupero Rifiuti	Rapporti col Cliente	Rifiuti a trattamento/ recupero su impianti di terzi	Erogazione prodotti e servizi	Fornitori	Uso Fornitori locali
	Automezzi Macchinari (motori, pompe, vagli, nastri, presse, compressori)	compiti operativi di raccolta rifiuti (socio privato del PPPI)	Conferimenti di Rifiuti speciali non pericolosi	Raccolta e trasporto Rifiuti	Gestione Impianti di trattamento (TMB)	Elaborazione dei PEF per i Comuni	Trasporto da parte di terzi	Raccolta rifiuti urbani porta a porta e di prossimità	Comuni o Aziende titolari di rifiuti	Ricezione rifiuti in situazioni di emergenza
		Compattazione rifiuti in discarica	Conferimenti di Rifiuti urbani indifferenziati	Gestione centri di raccolta comunali	Gestione Impianti di Smaltimento (Discarica)	Fatturazione della TARI agli Utenti finali	Trattamento/ smaltimento su impianti di terzi	Trattamento/ smaltimento rifiuti su impianti propri	Utenti finali	Riduzione dei costi e qualità del servizio

Tabella 8 - modelli di business aziendale e catena del valore (ESRS 2, SBM-1 n.42 a,b,c)										
SECTOR	**INPUTS**			**OPERATIONS**			**OUTPUTS**		**ACTORS**	**BENEFITS**
	Attrezzature Contenitori RD di utenza e stradali Citybin Materiali, Sostanze e reagenti SW e HR	Manutenzione impianti	conferimenti della frazione umida dei rifiuti	Gestione Stazioni di trasferimento rifiuti	Gestione Impianti di Recupero (Compost e Biometano da FORSU)	Distribuzione Sacchi e Contenitori RD	Recupero su impianti di terzi	Immissione in rete SNAM del Biometano prodotto	Comunità committenti	pulizia del territorio, bassi impatti ambientali
				Spazzamento Stradale manuale e con automezzi elettrici o termici	Autoconsumo EE e Calore prodotti da Biogas	Gestione del contratto e dei reclami/segnalazioni		Pulizia delle strade urbane	Azionisti di M.A.	Per Tea i dividendi attività di trattamento e recupero
		Trasporto	Carburanti	Manutenzione automezzi su strutture proprie	Trasporto a Impianti di destino esterni	Appalto stampa e postalizzazione Bollette		Assistenza ai clienti su sportelli fisici e online	Associazioni Sindacali	Occupazione stabile e Diritti dei lavoratori
		Manutenzione automezzi	Energia per uffici, impianti, cantieri (EE, Gas, TLR…)			Incassi e recupero crediti				
ID	Produzione, Trasporto e/o	Fornitura di Servizi e Lavori	Impianti e sedi dell'Azienda	Gestione Servizio Idrico Integrato	Progettazione e Appalti di Lavori e	Rapporti col Cliente	Fanghi e Rifiuti a Smaltimento/	Erogazione Servizi Idrici	Fornitori	Uso Fornitori locali

Tabella 8 - modelli di business aziendale e catena del valore (ESRS 2, SBM-1 n.42 a,b,c)										
SECTOR	**INPUTS**			**OPERATIONS**			**OUTPUTS**		**ACTORS**	**BENEFITS**
R I C O	Fornitura di Beni				Servizi		Recupero			
	Automezzi Macchinari (pompe, motori, centrifughe, compressori, coclee, griglie, nastri, strumenti di laboratorio) Attrezzature Pannelli solari, Quadri elettrici, Tubazioni, Serbatoi, Valvole,	Costruzione Reti e Impianti acque potabili e reflue e fotovoltaici	Captazione acque dalle falde acquifere profonde tramite campi pozzi	Gestione dei campi Pozzi, dei Potabilizzatorie delle Reti acqua potabile	Progettazione e appalto estendimenti /revamping o nuove reti e impianti acqua potabile	Gestione del contratto e dei reclami/segnalazioni	Trasporto di Fanghi di depurazione e altri rifiuti	Fornitura di acqua potabile agli utenti finali	Comunità Locali	Accesso alla risorsa idrica, Riduzione impatti ambientali degli scarichi
		Manutenzione Reti e Impianti acque potabili e reflue	Ingresso scarichi fognari domestici e industriali	Gestione delle Reti acque reflue, dei sollevamenti fognari e dei Depuratori	Progettazione e appalto estendimenti /revamping o nuove reti e impianti acque reflue	Fatturazione del servizio idrico integrato	Smaltimento su impianti di terzi	Fornitura di collettamento e depurazione scarichi agli utenti finali	Utenti finali	Sicurezza dell'Acqua Qualità del servizio
		Conduzione Depuratori e sollevamenti fognari	Energia per uffici, reti e impianti (EE, Gas, TLR…),	Pronto Intervento e ricerca perdite	Progettazione e appalto nuovi pozzi di captazione	Fatturazione dei servizi di laboratorio	Recupero su impianti di terzi	Fornitura di analisi chimico-biologichedi laboratorio	Associazioni Sindacali	Occupazione stabile Diritti dei lavoratori
		Rifornimento reagenti agli Impianti	Reagenti, additivi, sostanze chimiche	Aperture e chiusure utenze	Appalto nuovi allacciamenti alle reti acque potabili e	Fatturazione dei lavori di utenza		Assistenza ai clienti su sportelli fisici e online	Associazioni Ambientaliste	-Controlli sugli scarichi industriali -Risparmio delle falde

Tabella 8 - modelli di business aziendale e catena del valore (ESRS 2, SBM-1 n.42 a,b,c)										
SECTOR	**INPUTS**			**OPERATIONS**			**OUTPUTS**		**ACTORS**	**BENEFITS**
	Contatori Materiali, Sostanze e Reagenti SW e HR				reflue					
		Manutenzione e Automezzi	Carburanti	Analisi sulla qualità delle acque	Appalto Letture Contatori, stampa e postalizzazione Bollette	Gestione incassi e recupero crediti			Azionisti di AqA	Tea si giova delle sinergie economiche e, commerciali e reputazionali
INFRASTRUTTURE	Produzione, Trasporto e/o Fornitura di Beni	Fornitura di Servizi e Lavori	Ingresso Risorse e Fonti energetiche	Gestione della Produzione e Distribuzione	Progettazione e Appalti di Lavori e Servizi	Rapporti col Cliente	Rifiuti a Smaltimento/ Recupero	Erogazione Servizi	Fornitori	Uso Fornitori locali
	Automezzi Macchinari (caldaie, pompe, bruciatori, ventilatori, turbine, compressor	Costruzione Reti e Impianti TLR, Gas, Centrali Termiche,	Ingresso del Vapore da EPM nella Vapore EPM nella cabina di scambio termico del TLR	Trattamento acqua del fluido vettore, produzione, stoccaggio e distribuzione del calore per la Rete del TLR	Estendimenti e nuovi allacciamenti sulla rete TLR,	Gestione del contratto e dei reclami/segnalazioni clienti TLR	Trasporto dei rifiuti prodotti agli impianti di destino	Fornitura di calore e freddo alle utenze domestiche e non domestiche del TLR	Comunità Locali	Riduzione emissioni caldaie gas col TLR, Presidio della sicurezza reti gas

Tabella 8 - modelli di business aziendale e catena del valore (ESRS 2, SBM-1 n.42 a,b,c)										
SECTOR	**INPUTS**			**OPERATIONS**			**OUTPUTS**		**ACTORS**	**BENEFITS**
	i, gruppi di riduzione) Attrezzatur e Tubazioni, Serbatoi, Valvole, Pannelli solari, Quadri elettrici, Protezioni catodiche Contatori Materiali, Sostanze, Additivi SW e HR	Manutenzion e Reti e Impianti TLR e Gas, Centrali termiche e idroelettriche	Gas naturale dalla rete nazionale di alta pressione SNAM o dalla rete in media pressione (solo Asola)	Riduzione di pressione, misurazione, additivazione con THT e Distribuzione del Gas metano	Revamping o costruzione centrali termiche e impianti TLR	Fatturazione del calore ai clienti del Teleriscaldam ento	Smaltimento dei rifiuti presso gli impianti propri o di terzi	Assistenza ai clienti TLR su sportelli fisici e online	Utenti finali	Accesso al calore TLR Qualità e sicurezza del servizio
		Manutenzion e Automezzi	Ingresso acqua demineralizza ta di reintegro fluido vettore nella cabina EPM	Pronto Intervento e ricerca perdite reti TLR e Gas	Estendimenti, nuovi allacciamenti, protezione catodica sulle reti Gas,	Fatturazione dei lavori di utenza ai clienti TLR e Gas	Recupero dei rifiuti presso gli impianti propri (solo Forsu o Verde) o di terzi	Fornitura dei lavori di utenza agli utenti finali del Gas metano	Associazioni Sindacali	Occupazione stabile Diritti dei lavoratori
		Rifornimento odorizzante THT per Gas metano	Ingresso acqua potabile per reintegro fluido vettore (centrali termiche Poma e Lunetta)	Aperture e chiusure utenze TLR e Gas	Revamping o costruzione cabine REMI, GRF e Impianti Gas	Fatturazione del servizio distribuzione (ai Venditori finali del Gas metano)		Fornitura del servizio distribuzione Gas ai venditori finali	Associazioni Ambientaliste	- Controlli sulle emissioni fuggitive Gas - FER per il TLR
			Energia per uffici, reti, impianti, (EE,		Letture Contatori, stampa e	Gestione incassi e recupero		Ricezione richieste di pronto	Azionisti	Tea ottiene dividendi dalle attività di vendita

Tabella 8 - modelli di business aziendale e catena del valore (ESRS 2, SBM-1 n.42 a,b,c)										
SECTOR	**INPUTS**			**OPERATIONS**			**OUTPUTS**		**ACTORS**	**BENEFITS**
			Gas, Vapore)		postalizzazione Bollette TLR	crediti clienti Gas (solo lavori di utenza) e TLR		intervento per emergenze gas		calore e distribuzione Gas
			Carburanti							
VENDITA	Produzione, Trasporto e/o Fornitura di Beni	Fornitura di Servizi e Lavori	Ingresso energia all'ingrosso per la rivendita	Gestione della attività di Vendita ai clienti finali	Appalti di Servizi	Rapporti col Cliente	Rifiuti a Smaltimento/ Recupero	Erogazione Servizi commerciali	Fornitori	Tea è un cliente affidabile nei pagamenti
	Materiali da ufficio Automezzi SW e HR	Distribuzione EE, comprese letture contatori (da terzi)	Energia elettrica dai produttori / venditori / grossisti EE	Agenti commerciali che procacciano clienti domestici e non domestici sul territorio	Appalto dei servizi di stampa e postalizzazione bollette EE	Gestione del contratto, del post vendita, e dei reclami/segnalazioni clienti EE	I rifiuti delle attività di ufficio vengono consegnati ai gestori dei servizi di igiene urbana	Vendita EE ai clienti finali	Clienti	Servizio di vendita con rete capillare di Sportelli fisici sul territorio
		Stampa e postalizzazione bollette EE		Sportelli commerciali di vendita sul territorio		Fatturazione, incassi e recupero crediti		Assistenza ai clienti EE su sportelli fisici e online	Comunità	Tea sponsorizza molte attività sportive, culturali, sociale
		Distribuzione Gas,	Gas metano dai	Campagne pubblicitarie	Appalto dei servizi di	Gestione del contratto, del		Vendita Gas ai clienti finali	Azionisti	Tea ottiene dividendi delle

Tabella 8 - modelli di business aziendale e catena del valore (ESRS 2, SBM-1 n.42 a,b,c)										
SECTOR	**INPUTS**			**OPERATIONS**			**OUTPUTS**		**ACTORS**	**BENEFITS**
		comprese letture contatori (da consociata SEI srl)	produttori / venditori / grossisti	sui media	stampa e postalizzazione bollette EE	post vendita, e dei reclami/segnalazioni clienti Gas				attività di vendita EE e Gas
		Stampa e postalizzazione bollette Gas	Energia per uffici e sportelli commerciali (EE, TLR, Gas),	Eventi, sponsorizzazioni e visite di promozione commerciale sul territorio		Fatturazione, incassi e recupero crediti		Assistenza ai clienti Gas su sportelli fisici e online		
		Servizi di agenti commerciali mono e pluri mandatari	Carburanti							
		Manutenzione autoveicoli								
I L L U	Produzione, Trasporto e/o Fornitura di Beni	Fornitura di Servizi e Lavori	Ingresso Risorse e Fonti energetiche	Gestione del Servizio di Illuminazione pubblica	Progettazione e Appalti di Lavori e Servizi	Rapporti col Cliente	Rifiuti a Smaltimento/ Recupero	Erogazione Servizio	Fornitori	Uso Fornitori locali

Tabella 8 - modelli di business aziendale e catena del valore (ESRS 2, SBM-1 n.42 a,b,c)										
SECTOR	**INPUTS**			**OPERATIONS**			**OUTPUTS**		**ACTORS**	**BENEFITS**
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Automezzi Macchinari Attrezzature Lampade LED, altri componenti elettrici ed elettronici Pali in acciaio, altri componenti o materiali meccanici o civili SW e HR	Costruzione / installazione Reti e Impianti di illuminazione pubblica	Energia Elettrica per le reti di illuminazione pubblica	Gestione dinamica e da remoto delle reti di secondo le specifiche (fasce orarie, intensità, etc.) concordate con i Comuni committenti	Progettazione e appalto di lavori di estendimento / costruzione delle reti o di nuove reti	Gestione del contratto, monitoraggio sulla qualità del servizio, sviluppo degli investimenti aggiudicati dai Comuni committenti	Trasporto dei rifiuti prodotti agli impianti di destino	Illuminazione delle strade, delle aree urbane, delle aree verdi, dei monumenti nelle ore notturne	Comunità Locali	Riduzione emissioni lampade a gas efficientamento energetico e risparmio dei costi di gestione per i Comuni
		Manutenzione Reti e Impianti di illuminazione pubblica		Investimenti di relamping (sostituzione lampade a gas con lampade a LED)	progettazione e appalto di lavori di manutenzione e/o relamping		Trattamento o smaltimento dei rifiuti presso gli impianti propri o di terzi	Ricezione segnalazioni/ reclami degli utenti finali	Utenti finali	Prontezza nella risposta alle segnalazioni per strade oscurate etc.
		Sostituzione Lampade a gas	Energia per uffici (EE, Gas, TLR)	Investimenti di digitalizzazione delle reti e degli impianti con efficientamento energetico					Associazioni Sindacali	Occupazione stabile Diritti dei lavoratori

Tabella 8 - modelli di business aziendale e catena del valore (ESRS 2, SBM-1 n.42 a,b,c)										
SECTOR	**INPUTS**			**OPERATIONS**			**OUTPUTS**		**ACTORS**	**BENEFITS**
		Manutenzione Automezzi	Carburanti	Manutenzioni ordinarie e straordinarie delle reti e degli impianti IP					Azionisti	Tea ottiene dividendi anche da gestioni su territori esterni a prov. MN
ALTRI BUSINESS	Produzione, Trasporto e/o Fornitura di Beni	Fornitura di servizi o lavori	Ingresso Risorse e Fonti energetiche	Gestione del Servizio	Progettazione e Appalti di Lavori e Servizi	Rapporti col Cliente	Rifiuti a Smaltimento/ Recupero	Erogazione Servizio	Fornitori	Uso Fornitori locali
	Carburanti Automezzi Materiali da costruzione e manutenzione opere civili, e manufatti cimiteriali Macchinari, ricambi e materiali di	di manutenzione Impianti termici e di condizionamento	Gas metano a bassa pressione, energia elettrica, acqua trattata surriscaldata	Conduzione e manutenzione degli Impianti Termici pubblici (GIT)	Progettazione e appalto di lavori di efficientamenti energetici negli edifici	Gestione del contratto, monitoraggio sulla qualità del servizio, sviluppo degli investimenti aggiudicati dai Comuni committenti	Trasporto e smaltimento/ recupero dei rifiuti prodotti agli impianti di destino	Climatizzazione estiva e/o invernale degli edifici pubblici	Comunità Locali	Riduzione emissioni centrali termiche efficientamento energetico e risparmio dei costi di gestione per i Comuni Cura specialistica del patrimonio erboreo
		di manutenzione o costruzione		Sviluppo, costruzione, esercizio e manutenzion	Progettazione e appalto di lavori di revamping o	Gestione del contratto con il GSE	Trasporto e smaltimento/ recupero dei rifiuti	immissione in rete nazionale di EE da fonte	Utenti finali	Prontezza nella risposta alle segnalazioni per strade o aree verdi

Tabella 8 - modelli di business aziendale e catena del valore (ESRS 2, SBM-1 n.42 a,b,c)										
SECTOR	**INPUTS**			**OPERATIONS**			**OUTPUTS**		**ACTORS**	**BENEFITS**
	consumo di caldaie, pompe, generatori elettrici, centrifughe, nastropresse, bruciatori, camere di combustione, filtri e abbattitori, ventilatori, compressori, turbine, griglie autopulenti, Attrezzature, ricambi e materiali di consumo Tubazioni, Serbatoi,	Impianti di produzione energia - fotovoltaici - idroelettrici - a Biogas	irraggiamento solare, flusso di acqua fluente alimentazione biogas da Discarica	e impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile	costruzione nuovi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile		prodotti agli impianti di destino	rinnovabile		dissestate
		di manutenzione cimiteriale di manutenzione Crematorio	energia elettrica, acqua salme ed esiti cimiteriali	Gestione e manutenzione Cimiteri Esercizio e manutenzione impianto di cremazione	Appalto manutenzioni del verde, vialetti, manufatti, illuminazione votiva, Appalto manutenzioni dei forni e degli impianti del crematorio	Gestione del contratto, fatturazione ai Comuni committenti, monitoraggio sulla qualità del servizio, sviluppo degli investimenti a piano di gara	Trasporto e smaltimento/ recupero dei rifiuti prodotti agli impianti di destino	Assistenza ai clienti cimiteriali su sportelli fisici e online restituzione ceneri dei defunti ai clienti (imprese o famiglie)	Associazioni Sindacali	Occupazione stabile Diritti dei lavoratori
		di manutenzione impianto di trattamento	rifiuti liquidi urbani e speciali	Esercizio e manutenzione Impianto di smaltimento	Appalto manutenzioni e costruzioni meccaniche e	Gestione dei contratti, fatturazione , incassi,	Trasporto e smaltimento/ recupero dei rifiuti		Azionisti	Tea ottiene dividendi

Tabella 8 - modelli di business aziendale e catena del valore (ESRS 2, SBM-1 n.42 a,b,c)										
SECTOR	**INPUTS**			**OPERATIONS**			**OUTPUTS**		**ACTORS**	**BENEFITS**
	Valvole, Pannelli solari, Quadri elettrici, Segnali stradali Sostanze chimiche, additivi, fitosanitari, vernici antiabrasione SW e HR	dei rifiuti liquidi	reagenti acqua	rifiuti speciali liquidi	civili nell'impianto di smaltimento	recupero crediti dai clienti conferitori	prodotti agli impianti di destino propri o di terzi			
		di manutenzione o installazione arredo urbano, sistemi di irrigazione, fontane, verde pubblico e privato	acqua da pozzo o acquedotto siepi, piante, alberi e sementi, materiali agroforestali	Manutenzione del verde pubblico e realizzazione di parchi e giardini	Progettazione e Appalto lavori di realizzazione e / o manutenzione aree verdi	Gestione del contratto, monitoraggio sulla qualità del servizio, sviluppo delle attività richieste dai Comuni committenti	Trasporto e recupero dei rifiuti prodotti agli impianti di destino propri o di terzi	pulizia, salute e confort della aree verdi urbane	Associazioni Ambientaliste	confronto sulle modalità di di sviluppo delle energie rinnovabili
		di manutenzione fondi stradali e segnaletica	sabbie, inerti, bitumi, asfalti, pietrisco, resine, cementi,	Manutenzione strade e segnaletica stradale verticale e orizzontale	Appalti di lavori di posa asfalti, ripristini, manutenzione	Gestione del contratto, monitoraggio sulla qualità del servizio, sviluppo delle attività richieste dal Comune committente	Trasporto e smaltimento/ recupero dei rifiuti prodotti agli impianti di destino	integrità, sicurezza e fruibilità delle strade urbane	Clienti privati	Disponibilità e qualità dei servizi di illuminazione votiva e di spurgo pozzi neri
		Manutenzion	Energia per uffici, sedi,						Clienti	Disponibilità e qualità dei servizi

Tabella 8 - modelli di business aziendale e catena del valore (ESRS 2, SBM-1 n.42 a,b,c)										
SECTOR	**INPUTS**			**OPERATIONS**			**OUTPUTS**		**ACTORS**	**BENEFITS**
		e Automezzi	impianti, cantieri (EE Gas) Carburanti						business	di smaltimento rifiuti liquidi e di cremazione

Interessi e opinioni degli Stakeholder (ESRS 2, SBM-2)

L'azienda, attraverso le sue attività operative, istituzionali, commerciali, associative, nonché mediante le sue campagne di informazione ambientale e di promozione sociale, mantiene relazioni con un'ampia platea di portatori di interessi.

Canali permanenti di confronto

Nel 2024 è fortemente progredita l'evoluzione del modello di *engagement* del Gruppo, che ha rafforzato il pilastro dei canali permanenti di confronto bilaterale con i *key stakeholder,* per la misurazione degli impatti ESG generati da Tea, e degli effetti finanziari dei rischi e delle opportunità correlati a tali impatti o ad altre dipendenze; i canali in essere sono i seguenti:

Comuni serviti
La "Cabina di coordinamento per le relazioni con il Consiglio di Amministrazione di Tea", è un organismo consultivo costituito nel 2021, dove i Comuni ricevono o richiedono informazioni al CdA di Tea in merito a ogni attività o servizio erogati dal Gruppo nei loro territori. Il Presidente di Tea riferisce alla Cabina le operazioni di natura strategica, e gli obiettivi di sviluppo industriale. La Cabina di coordinamento ha integrato fin dal 2022 i suoi compiti con la funzione di canale di confronto permanente nel sistema di *stakeholder* engagement dell'organizzazione.

Organizzazioni sindacali
Dal 2023 anche le competenze del tavolo di relazioni industriali del gruppo Tea, già in essere per il confronto tra il vertice aziendale e le rappresentanze sindacali territoriali delle organizzazioni confederali, sono state formalmente estese al confronto sugli impatti del gruppo Tea verso i temi di sostenibilità. Questo canale di confronto ha assunto notevole importanza nelle politiche di engagement ESG del gruppo Tea, anche per la dovuta conformità alla Direttiva Europea *CSRD,* che prevede l'obbligo di confronto con i rappresentanti dei lavoratori sugli obiettivi e i risultati di sostenibilità[39].

Panel degli esperti ambientalisti

Un nuovo importante canale di confronto bilaterale tra il gruppo Tea e gli *stakeholder* rilevanti, aperto nel 2023, è il "Tavolo As.Am - Tea", composto da un *panel* qualificato di esperti membri delle Associazioni ambientaliste della provincia di Mantova, con il quale l'organizzazione nel 2024 ha intessuto intense e proficue interlocuzioni.

Il Tavolo As.Am. - Tea si è dotato di un regolamento, ed ha sviluppato incontri a cadenza quasi mensile per la condivisione degli obiettivi di sostenibilità assunti da Tea nel piano industriale 2024-2028, che hanno generato osservazioni, proposte, spunti di miglioramento sulle attività del gruppo nel territorio mantovano.
A valle degli incontri tenutisi nel 2024, il *panel* di esperti del "Tavolo AsAm – Tea", ha svolto anche una valutazione di rilevanza degli impatti correlati ai sottotemi dei principi tematici ambientali degli standard ESRS.

Panel dei preposti ESG degli istituti bancari

Da tre anni Tea consulta periodicamente un Panel costituito dai preposti ESG dei 7 principali istituti bancari con i quali intrattiene rapporti contrattuali consolidati ; ogni anno viene coinvolto il Panel nel processo di valutazione sulla rilevanza degli effetti finanziari dei rischi e delle opportunità correlati agli Impatti generati dall'azienda sui temi di sostenibilità risultati rilevanti nella analisi interna, anche al fine di recepire indicazioni in merito a rischi ed opportunità generati da altre dipendenze o da altri temi di sostenibilità non ancora valutati come rilevanti dal gruppo Tea nelle precedenti analisi di doppia materialità.

Rolling survey
Ai canali permanenti per i key stakeholder, resta affiancato il canale più semplificato della *rolling survey,* realizzato tramite un questionario on line collegato al website di Tea, che rappresenta un sensore massivo, anche se più generico, per mantenere un costante monitoraggio sull'evoluzione delle generali tendenze di opinione in merito agli impatti di sostenibilità generati dal Gruppo Tea.
La rolling survey raccoglie le valutazioni volontarie dei naviganti sul web, ma riceve anche le valutazioni richieste dall'azienda a tutti i nuovi contatti: neoassunti, nuovi clienti, nuovi aggiudicatari di gara e nuovi beneficiari di liberalità.
Le risposte raccolte tramite la *rolling survey* contribuiscono, seppure con un peso minore rispetto ai canali permanenti e alla valutazione interna, al processo annuale di misurazione di rilevanza degli impatti nell'ambito della analisi DMA, per la determinazione dei temi rilevanti per la rendicontazione di sostenibilità del gruppo Tea.
Nella Tabella a seguire sono indicati i rapporti, i canali di confronto più strutturati, nonchè le modalità con cui l'impresa tiene conto dei risultati delle interlocuzioni gestite con i suoi principali portatori di interessi (key stakeholders).

[39] CSRD Art. 1 "Modifiche della Direttiva 2016/34 UE" - punto 7 "l'art. 29 bis è sostituito dal seguente" - comma 6.

Tabella 9- I principali portatori di interesse dell'impresa (ESRS 2, SBM-2 n. 45 a, pp. i-v)						
Coinvolti / Fruitori[40]	**Stakeholder**	**Key SH**	**Relazioni ordinarie**	**Finalità della relazione**	**Canali permanenti di ascolto o confronto**	**Modalità di valorizzazione degli Output**
C, F	Amministrazioni Comunali	SI	• Relazioni istituzionali • Incontri periodici del Presidente di Tea con i Sindaci dei Comuni serviti • Incontri del personale operativo con i tecnici dei Comuni	Massimo presidio degli orientamenti dei Comuni	• Cabina di coordinamento tra Tea ed i Comuni serviti • Nucleo di Valutazione e Verifica Igiene Urbana (Mantova Ambiente)	Le indicazioni del tavolo permanente vengono recepite con prescrizioni trasmesse ai vertici di tutte le unità operative/funzioni staff di volta in volta interessate
C, F	Comuni soci	SI	• Info *Investor Relations* su website • *workshop* sui servizi del Gruppo	Diligente esecuzione delle linee guida dei soci	• Assemblee societarie	le indicazioni dei soci sono vincolanti per le strategie societarie di sostenibilità
F	Scuole e Università Università ed enti di ricerca	NO	• Visite, incontri, concorsi, progetti e sessioni formative presso le scuole • Stage, PCTO, Tirocini • Collaborazioni di ricerca	Collaborazione attiva con le scuole e gli istituti di formazione negli scambi informativi e in specifici progetti di ricerca	Ad evento	Gli output significativi di ricerca vengono alimentati alle funzioni di strategia, progettazione e investimento di volta in volta interessate

[40] Fruitori dell'informativa finanziaria generale e/o delle rendicontazioni di sostenibilità

Tabella 9- I principali portatori di interesse dell'impresa (ESRS 2, SBM-2 n. 45 a, pp. i-v)						
Coinvolti / Fruitori[40]	**Stakeholder**	**Key SH**	**Relazioni ordinarie**	**Finalità della relazione**	**Canali permanenti di ascolto o confronto**	**Modalità di valorizzazione degli Output**
C, F	Fornitori e Partner (soci in PPPI, membri di RTI o Reti di imprese)	SI	• Processi di qualificazione • sviluppo e rendicontazione ESG • *audit* e scambi informativi • relazioni contrattuali	Elevare la qualità della collaborazione, Misurare le emissioni a monte della catena del valore, Migliorare le performances ESG	• Rolling Survey (in fase di qualifica) • Richieste dati per DNF (società partecipate e soci PPPI) • Riunioni dei CdA nei PPPI • Riunioni delle RTI o delle Reti di imprese	I risultati di rolling survey alimentano la misurazione di doppia rilevanza Le emissioni GHG dei fornitori e dei partner sono rendicontate in DNF (scopo 3) La riduzione delle emissioni di scopo 3 è importante nel piano di transizione del gruppo
C	Clienti e/o Utenti finali dei servizi a rete Clienti B2B dei servizi alle imprese	SI	• Sportelli territoriali e call center • Servizi on line su sito web • Servizio di assistenza e pronto intervento h 24 • Indagini di *customer satisfaction* • Campagne di comunicazione	L'attenzione e il contatto con il Cliente è il principale vantaggio competitivo nella strategia commerciale del gruppo Tea Il Cliente di Tea è il primo destinatario e attore della promozione di sostenibilità	• Rolling Survey (ad ogni nuova apertura contrattuale) • Canali di Customer Satisfaction con metodo NPS • Portale delle segnalazioni/reclami	• I risultati di Rolling survey concorrono alla misurazione di doppia rilevanza • I risultati delle customer vengono presentati periodicamente ai vertici aziendali interessati e di gruppo • Gli output delle segnalazioni dei clienti alimentano la rendicontazione del ESRS S4
C, F	Istituti di credito, finanziatori	SI	• Report periodici degli indicatori aziendali • Info *Investor Relations* su website • Portale Euronext -ISE Dublino	Il rapporto con la comunità finanziaria è strategico per il sostegno alla crescita del gruppo Tea Gli istituti finanziatori di Tea sono una fonte primaria per la misura	• Panel di esperti delle principali Banche finanziatrici di Tea	La valutazione del Panel influisce in modo importante sulla misurazione del peso finanziario dei rischi e delle opportunità ESG sull'Analisi di Doppia Rilevanza della Rendicontazione di Sostenibilità (DNF

Tabella 9- I principali portatori di interesse dell'impresa (ESRS 2, SBM-2 n. 45 a, pp. i-v)						
Coinvolti / Fruitori[40]	**Stakeholder**	**Key SH**	**Relazioni ordinarie**	**Finalità della relazione**	**Canali permanenti di ascolto o confronto**	**Modalità di valorizzazione degli Output**
				della rilevanza finanziaria nella DNF		
C, F	Organizzazioni sindacali	SI	• Relazioni Industriali con OO.SS. • Relazioni sindacali con RSA interne	Rispetto delle leggi, dei C.C.N.L., dei principi della Dichiarazione dell' ILO Valorizzazione della partecipazione delle risorse umane alla crescita aziendale	• Tavolo di confronto sulla sostenibilità con RSA e OO.SS.	Le indicazioni del tavolo permanente vengono recepite con prescrizioni trasmesse ai vertici di tutte le unità operative/funzioni staff di volta in volta interessate
C	Dipendenti e Neoassunti	SI	• Analisi di clima aziendale e piano di miglioramento • Piattaforma intranet InTea • Portale My HR	Ascolto, inclusione, sviluppo delle risorse umane	• Comitato Guida Sostenibilità • Gruppo di Lavoro Sostenibilità • Data Owner di sostenibilità di tutte le società/funzioni staff del gruppo • Rolling Survey (in fase di assunzione)	I membri del Comitato Guida, Gruppo di Lavoro e i Data owner partecipano alla valutazione degli IRO sulla catena del valore dei rispettivi processi I risultati di rolling survey concorrono alla misurazione di doppia materialità
C, F	Associazioni ambientaliste	SI	• Sedi di confronto • Scambi informativi, o eventi comuni, o campagne sociali	Le Associazioni Ambientaliste della provincia di Mantova sono considerate dal gruppo Tea uno stakeholder primario	• Tavolo di confronto permanente AsAm - Tea sui temi di sostenibilità	Le indicazioni del tavolo AsAm Tea vengono registrate e valutate dal vertice aziendale, e possono generare prescrizioni trasmesse ai vertici di tutte le unità operative / funzioni staff di volta in volta interessate

Tabella 9- I principali portatori di interesse dell'impresa (ESRS 2, SBM-2 n. 45 a, pp. i-v)						
Coinvolti / Fruitori[40]	**Stakeholder**	**Key SH**	**Relazioni ordinarie**	**Finalità della relazione**	**Canali permanenti di ascolto o confronto**	**Modalità di valorizzazione degli Output**
				nella valutazione degli Impatti Ambientali		Il Tavolo alimenta la misurazione di doppia materialità sugli impatti ambientali
C	Associazioni sportive, culturali, no profit	NO	• Iniziative di sostegno sociale • Accordi e convenzioni commerciali	Contribuire allo sviluppo culturale e sociale delle comunità locali	• Rolling Survey (a ogni concessione di contributo)	I risultati di rolling survey concorrono alla misurazione di doppia materialità

Il processo di stakeholder engagement compiuto da Tea durante il processo di DMA del 2024 ha consentito l'analisi e la comprensione, da parte dell'azienda, degli interessi e delle opinioni significative per la strategia aziendale da parte dei principali portatori di interessi; in particolare il confronto con il tavolo As.Am-Tea sugli IRO rilevanti afferenti ai temi ambientali ESRS E1, E2, E3, E4, E5, e le interviste con il panel degli esperti ESG degli istituti finanziari sulla rilevanza finanziaria dei rischi ed opportunità afferenti ai temi rilevanti.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle interlocuzioni:

Tabella 10 - Stakeholder Engagement 2024 (ESRS 2, SBM-2 n.45 b)

n° eventi	tipo evento	Canale	stakeholder coinvolti	Output
1	riunioni	Canale permanente "Nucleo di Valutazione e Verifica Igiene Urbana"	rappresentanti (per area) dei Comuni serviti da Mantova Ambiente	indicazioni sulla qualità del servizio ricevuto
4	riunioni	Canale permanente " Cabina di coordinamento per le relazioni con il CdA di Tea "	rappresentanti (per area) dei Comuni serviti dal Gruppo Tea	confronto e spunti sulle attività del gruppo nel territorio
3	riunioni	canale permanente "Assemblea dei soci"	tutti i Soci di Tea (Comuni)	approvazione delle strategie di business ed ESG del gruppo
1	riunioni	Tavolo di confronto permanente "O.O.S.S. / RSA - Tea"	Rappresentanti Sindacali Aziendali e delle Organizzazioni Sindacali territoriali	indicazioni sugli impatti verso la forza lavoro propria e sugli impatti ambientali
9	riunioni	Tavolo di confronto permanente " AsAm - Tea "	Esperti membri delle Associazioni Ambientaliste della provincia di Mantova	indicazioni sulla gestione dei temi ambientali nelle operazioni del gruppo contributo alla misurazione degli Impatti Ambientali per la DMA 2024
7	interviste	Panel di consultazione sulla rilevanza finanziaria	Esperti ESG delle banche finanziatrici	contributo alla misurazione della rilevanza finanziaria per la DMA 2024
142	questionari	Rolling Survey	Clienti, Neoassunti, Associazioni, Cittadini, Fornitori	concorso alla misurazione della rilevanza degli Impatti per DMA 2024

Le opinioni e gli interessi di tutti gli stakeholder coinvolti nelle attività di engagement sono state comunicate al Consiglio di Amministrazione di Tea nell'ambito della approvazione della analisi di doppia rilevanza 2024, deliberata nella seduta del 12.12.2024.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (SBM-3)

L'analisi di contesto e di individuazione degli IRO rilevanti lungo la catena del valore a monte e a valle di tutte le operazioni del gruppo Tea, ha evidenziato una distribuzione degli impatti, rischi e opportunità caratterizzata da:

- complessiva presenza di IRO relativi a tutti i principi tematici ESRS, salvo per l'ESRS E4 che è presente solo indirettamente come impatto potenziale dei fornitori di materia prima per una attività di terzi presente nell'upstream di una attività non consolidata del gruppo;
- in generale la presenza degli IRO relativi ai principi ambientali è prevalente (E2, E1, E5), anche se gli IRO sui lavoratori nella catena del valore (S2) e sulle Comunità interessate (S3) hanno significativa presenza;
- nell'Upstream prevalenza degli IRO relativi ai principi ambientali, soprattutto nelle attività di produzione e trasporto dei beni/servizi utilizzati dal gruppo, ed in particolare all'inquinamento (E2) ed ai cambiamenti climatici (E1), con tuttavia una notevole presenza di IRO relativi ai lavoratori nella catena del valore (S2) ;
- nelle **Operazioni**, oltre alla prevalenza degli IRO sui principi ambientali, da segnalare una significativa presenza di IRO relativi alle comunità interessate (S3), oltre ovviamente ad una significativa presenza di IRO relativi alla forza lavoro propria (S1)
- gli IRO sul tema delle acque (E3), sono poco diffusi nelle operazioni del gruppo, salvo ovviamente che nella società AqA, gestore del ciclo idrico;
- nel **Downstream**, sono significativi gli IRO ambientali (E2, E1, E5)) correlati principalmente ai processi di trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dal gruppo, ma hanno notevole peso anche gli IRO relativi ai lavoratori nella catena del valore (S2) e sulle Comunità interessate (S3).

Si evidenzia che nell'analisi eseguita su tutte le attività del gruppo Tea, non sono emersi IRO correlati a principi di sostenibilità rilevanti per specifiche società, e pertanto non si è resa necessaria la rendicontazione di un'informativa specifica per entità di cui all'ESRS 1 , n.1 p.11

Nella tabella seguente sono evidenziati gli effetti degli IRO rilevanti sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e governance aziendale, e le azioni di risposta che l'azienda ha intrapreso o che intende intraprendere per affrontare particolari impatti o rischi rilevanti:

Tabella 11 - Effetti degli IRO rilevanti e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n.48 b)					
Tema	**IRO rilevanti**	**modello aziendale**	**catena del valore**	**strategia e governance**	**azioni di risposta**
E1	Emissioni GHG in atmosfera Consumo di energia e/o combustibili da fonti non rinnovabili	Impatti con effetti su molte attività del Gruppo Tea, in particolare nella Distribuzione Gas, nel Teleriscaldamento, nella produzione e nella vendita di energia, e in tutti i business ad elevato consumo energetico, a partire dal ciclo idrico e dal ciclo dei rifiuti, e mostrano fabbisogni di investimenti superiori a quelli previsti fino a pochi anni fa	Effetti importanti sulla catena del valore, in particolare nell'Upstream, per i beni e servizi acquistati dal gruppo	Forti effetti sulle strategie di crescita in particolare nel settore della Distribuzione Gas, e sulle produzioni di calore da fonte fossile per il TLR	- Azioni di riduzione delle emissioni della catena di fornitura - Piano di riduzione delle fonti fossili nella produzione calore per il TLR - Sospensione dei piani di acquisizione di nuove concessioni nella Distribuzione Gas - Aumento degli investimenti nelle fonti rinnovabili
E2	Altre emissioni non GHG in atmosfera Utilizzo di sostanze preoccupanti, estremamente preoccupanti e/o pericolose	Impatti con effetti su molte attività del Gruppo Tea, in particolare nelle attività di smaltimento rifiuti, nell'impianto di cremazione, nel parco automezzi, richiedendo miglioramenti più rapidi nei modelli di business	Massimi effetti sulla catena del valore, sia per i beni e servizi acquistati (Upstream) che per i rifiuti smaltiti (Downstream)	Effetti sui tempi e i volumi di investimento pianificati per la costruzione / revamping degli impianti (es. crematorio, flotta automezzi)	- Azioni di miglioramento sui criteri ambientali di selezione dei fornitori e dei prodotti e servizi acquistati a monte e a valle della catena del valore (BAT , qualificazione ESG dei fornitori, etc.) - Integrazione di obiettivi di ricerca di prodotti, sostanze o tecnologie a basso impatto nelle fasi di progettazione e pianificazione investimenti - sostituzione progressiva delle sostanze pericolose in uso nelle attività del gruppo
E3	Consumo di acqua	Impatto con effetti concentrati essenzialmente sulle attività di gestione del ciclo idrico integrato, del ciclo dei rifiuti e della distribuzione energia e calore, per le quali richiedono	I maggiori effetti si hanno sull'Upstream del ciclo idrico (pozzi di captazione e acque di processo) e sul	Effetti sull'urgenza di realizzare le azioni di riduzione dei prelievi idrici dalle aree a stress e rischio idrico, e di	- Inserimento a GIS della mappatura delle aree a stress idrico e delle aree protette per guidare la selezione dei siti di progettazione per i nuovi campi pozzi - Studio idrogeologico delle falde profonde con

Tabella 11 - Effetti degli IRO rilevanti e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n.48 b)					
Tema	**IRO rilevanti**	**modello aziendale**	**catena del valore**	**strategia e governance**	**azioni di risposta**
		significativi adattamenti dei modelli operativi	Downstream (scarichi dei depuratori)	aumento dei processi di riutilizzo delle acque piovane e di scarico	Università di Parma per ottimizzare lo sfruttamento dei pozzi esistenti e individuare la posizione di quelli futuri
	Carenza di risorsa nelle aree di prelievo idrico dalle falde acquifere sotterranee	Rischio con con effetti concentrati essenzialmente sulle attività di gestione del ciclo idrico integrato			
E5	Consumo di risorse naturali e/o materie prime	Impatti con effetti principali sulle attività del ciclo dei rifiuti e sulla produzione e distribuzione di di energia e calore (in particolare nel teleriscaldamento), sulle quali occorrono adeguamenti dei modelli di business	Effetti più elevati sulle attività ad alto consumo di risorse e con utilizzo di sostanze pericolose in Upstream	Effetti sulla strategie di gestione delle risorse e del ciclo dei rifiuti provinciale, in particolare sull'entità e la qualità degli investimenti necessari	- progetto di chiusura del ciclo dei rifiuti nella provincia di mantova con innalzamento delle quote di recupero, riciclo o riutilizzo di materia e di energia - politiche di riduzione del consumo di risorse nei processi del gruppo - azioni di riduzione dei rifiuti prodotti (es. fanghi)
	Produzione di rifiuti				
S1	Condizione di lavoro dei dipendenti propri	Impatti con effetti prevalenti nelle attività interne dei processi a più elevata intensità di manodopera, come la raccolta rifiuti, la gestione delle reti e	Scarsi effetti sulle attività in Upstream e Downstream, limitati alle risorse di	Effetti sulla strategia di gestione delle risorse umane proprie, che rafforzano la necessità	- sviluppo degli obiettivi ESG sulle schede individuali di prestazione per il sistema MBO, sul piano di incentivazione annuo, sul premio di risultato aziendale

Tabella 11 - Effetti degli IRO rilevanti e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n.48 b)					
Tema	**IRO rilevanti**	**modello aziendale**	**catena del valore**	**strategia e governance**	**azioni di risposta**
	Impatti sulle competenze professionali o sulla qualificazione delle risorse umane	degli impianti	presidio di Tea sulle attività di terzi	di integrare le politiche esistenti con un focus su inclusione, sostegno, ecosostenibilità	- azioni di sostegno, informazione e coinvolgimento delle risorse umane (indagine di clima, sportello mobile infoHR, servizi di supporto psicologico mediante webinar e counselling individuali gratuiti, formazione)
S2	Condizione di lavoro dei dipendenti di terzi: malattie professionali ed infortuni Condizione di lavoro dei dipendenti di terzi: diritti umani	Impatti potenziali con effetti rilevanti sui processi aziendali con maggiore ricorso all'outsourcing di servizi e prestazioni, quali le attività di distribuzione energia, di illuminazione pubblica, di gestione impianti acque reflue, di raccolta rifiuti	Effetti quasi totalmente concentrati sulle attività di Upstream e in misura minore di Downstream, che sono le fasi dove si concentrano le attività della forza lavoro di terzi	Forti effetti sulle strategie di gestione dell'outsourcing di servizi e prestazioni in particolare nel governo dei processi di appalto e subappalto	- azioni di internalizzazione di servizi e attività strategiche: Conduzione depuratori e sollevamenti fognari - rafforzamento dei presidi aziendali nei processi di appalto e subappalto (es. controllo pagamenti subappaltatori) - sviluppo criteri sociali e dei diritti umani nel processo di qualificazione dei fornitori
S3	Traffico automezzi (per svolgere il servizio, per ricevere o trasportare merci o rifiuti, etc.)	Impatti, rischi e opportunità con effetti rilevanti, prevalentemente concentrati sui servizi a rete del Gruppo (Ciclo Idrico, Distribuzione Gas e TLR, Illuminazione pubblica), sulla raccolta rifiuti e sulle attività con elevato traffico automezzi o a rischio di esplosione; questi effetti richiedono cambiamenti	Effetti prevalenti nelle operazioni dell'impresa, ma presenti anche in Upstream e, per i servizi energetici con uso di gas, anche in *downstream*	Effetti rilevanti sul bisogno di miglioramenti ESG nei servizi erogati, per il forte peso che le comunità interessate hanno sulle strategie del gruppo Tea e sulle	- piano di riconversione della flotta automezzi leggeri per minimizzare gli impatti ambientali in emissioni e rumore - investimenti di digitalizzazione delle reti per estendere il controllo remoto e minimizzare il traffico automezzi

Tabella 11 - Effetti degli IRO rilevanti e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n.48 b)					
Tema	**IRO rilevanti**	**modello aziendale**	**catena del valore**	**strategia e governance**	**azioni di risposta**
	Dialogo con i Comuni clienti per promuovere il miglioramento continuo della sostenibilità dei servizi erogati	nei modelli aziendali		sue opportunità di crescita	
S4	Qualità, accessibilità e inclusione dei cittadini ai servizi erogati Sanzioni e/o danni reputazionali per errori, ritardi, non conformità o violazioni sulla qualità del servizio al cliente	Effetti rilevanti, prevalenti sui modelli di business B2C, in particolare su quelli che hanno maggiore peso economico per gli utenti finali: tariffa rifiuti, vendita energia elettrica e gas, tariffe idriche	Effetti principali sul cliente in Downstream, minimi in Upstream (salvo per la raccolta differenziata dei rifiuti)	Effetti rilevanti sulle strategie di sviluppo dell'impresa, perché la soddisfazione del cliente diventa fattore sempre più decisivo per i servizi del gruppo	azioni di miglioramento nella accessibilità, ed efficienza dei servizi di assistenza al cliente nel territorio e on-line piano del gestore unico provinciale dei rifiuti con polo impiantistico integrato per abbassare i costi del servizio
G1	Selezione dei fornitori su criteri ESG	Effetti rilevanti, prevalenti sui modelli di business basati sulla rivendita o sull'outsourcing di fasi importanti del servizio venduto, in particolare nei	Effetti principali sul ciclo passivo in Upstream, e sulle attività di	Effetti significativi sulle strategie di crescita, fortemente condizionate dalle	piano triennale anticorruzione risk assessment ex D.Lgs 231/01 codice zero corruzione canale di whistleblowing

Tabella 11 - Effetti degli IRO rilevanti e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n.48 b)					
Tema	**IRO rilevanti**	**modello aziendale**	**catena del valore**	**strategia e governance**	**azioni di risposta**
	Fenomeni di corruzione attiva e passiva	settori più esposti ai rischi di corruzione, come nello smaltimento rifiuti liquidi	smaltimento in Downstream	capacità dell'impresa di qualificare la sua catena di fornitura e di presidiare la qualità delle prestazioni appaltate	obiettivi di miglioramento sui processi di qualificazione ESG dei fornitori

La resilienza dell'impresa

Nella tabella seguente sono evidenziate le informazioni sulla resilienza della strategia e del modello aziendale del gruppo Tea agli impatti e rischi rilevanti, e la sua capacità di sfruttare le opportunità rilevanti, riportando la valutazione periodica annuale dell'efficacia delle azioni di risposta (indicate nella Tabella 1 che precede), compiuta in sede di budget annuale degli investimenti e/o di revisione annuale del Piano Industriale (medio periodo), evidenziando anche eventuali cambiamenti intervenuti negli IRO rispetto al periodo di rendicontazione precedente, e i soggetti che hanno effettuato la valutazione, nonchè gli orizzonti temporali della stessa:

Tabella 12- Resilienza della strategia e del modello aziendale (ESRS 2, SBM-3 n. 48 f), g)							
Tema degli IRO[41]	**Cambiamenti su a.p.**	**Gestione di Impatti e Rischi**		**Gestione delle Opportunità**	**Modalità di Analisi**		**Orizzonti temp.**
		Azioni	**Stato**		**Attori**	**Ambito**	
E1	l'impatto dei rincari dei costi energetici si è leggermente	Riduzione emissioni: aumento degli investimenti nella produzione energia da fonti rinnovabili	in corso	Sono in corso di fruizione crediti di imposta per gli investimenti ricompresi nel progetto nazionale	CEO e preposti tecnici delle S.O. competenti - CEO di gruppo - CFO di gruppo	Piano Industriale di gruppo 2024-2028	Medio

[41] non sono presenti IRO rilevanti correlati all'informativa specifica per entità di cui all'ESRS 1 , n.1 p.11, dato che tale informativa non si è resa necessaria nella presente rendicontazione.

Tabella 12- Resilienza della strategia e del modello aziendale (ESRS 2, SBM-3 n. 48 f), g)							
Tema degli IRO[41]	**Cambiamenti su a.p.**	**Gestione di Impatti e Rischi**		**Gestione delle Opportunità**	**Modalità di Analisi**		**Orizzonti temp.**
		Azioni	**Stato**		**Attori**	**Ambito**	
	ridotto sul breve periodo ma non si è eliminato			Industria 4.0		Budget investimenti S.O. Piano di Azione per il Clima (punti 3,4, g,h,i,j)	
		Riduzione consumi energetici: assunzione dei requisiti di vaglio tecnico della Tassonomia UE negli standard progettuali di tutti i nuovi impianti	assunto a piano	Miglioramento dei KPI della Tassonomia UE per il gruppo Tea			
		Piano di riduzione delle fonti fossili e dei consumi energetici nella produzione calore per il TLR	in fase di progettazione	Miglioramento dei KPI della Tassonomia UE per il gruppo Tea	CEO e preposti di Sei CEO di gruppo CFO di gruppo	Piano Industriale di gruppo 2024-2028	Medio
		Rinvio dei piani di acquisizione di nuove concessioni nella Distribuzione Gas	assunto a piano			Piano Industriale di gruppo 2024-2028	Breve
		Azioni di riduzione delle emissioni della catena di fornitura	in fase di progettazione	Miglioramento del rating EGS del gruppo Tea	CEO di gruppo - CFO di gruppo - CEO e preposti S.O.	Piano di Transizione gruppo Tea	Medio
E2	no cambiamenti significativi	Azioni di miglioramento sui criteri ambientali di selezione dei fornitori e dei prodotti e servizi acquistati a monte e a valle della catena del valore (BAT , qualificazione ESG dei fornitori, etc.)	in fase di progettazione	-	CFO di gruppo preposti Ufficio Acquisti Team sostenibilità	Progetto nuovo Albo Fornitori	Medio
		Integrazione di obiettivi ricerca di prodotti, sostanze o tecnologie a basso impatto nelle fasi di progettazione o pianificazione investimenti (anche per flotta automezzi)	prassi in atto, da integrare nelle procedure delle S.O.	-	Ufficio Qualità e Ambiente Team sostenibilità CFO di gruppo CEO delle S.O.	Piano di Azione per il Clima (punti g,h,i,j)	Medio
		Sostituzione progressiva delle sostanze pericolose	assunto a piano	-	CEO delle S.O.		

Tabella 12- Resilienza della strategia e del modello aziendale (ESRS 2, SBM-3 n. 48 f), g)							
Tema degli IRO[41]	**Cambiamenti su a.p.**	**Gestione di Impatti e Rischi**		**Gestione delle Opportunità**	**Modalità di Analisi**		**Orizzonti temp.**
		Azioni	**Stato**		**Attori**	**Ambito**	
		in uso nelle attività interne			preposti tecnici S.O.		
E3	pressione crescente per la costruzione degli acquedotti nelle zone non servite	Studio idrogeologico delle falde profonde con Università di Parma per ottimizzare lo sfruttamento dei pozzi esistenti e individuare la posizione di quelli futuri	in corso	Finanziamenti in corso da Regione Lombardia (programma Interventi per la Ripresa economica D.G.R. n. 11/4040 del 2020 e D.R. 939 del 2022)	EO e preposti tecnici di AqA - CEO e CFO di gruppo	Piano investimenti AqA	Medio
		Inserimento a GIS della mappatura delle aree a stress idrico e delle aree protette per guidare la selezione dei siti di progettazione per i nuovi campi pozzi	in corso		CEO e preposti di AqA Team di sostenibilità Team IT	Piano d' Azione per il Clima (punto j)	Medio
		Revamping, nuove costruzioni e chiusura piccoli impianti per i depuratori in procedura di infrazione UE, completamento acquedotti nelle aree non servite	in corso		EO e preposti tecnici di AqA - CEO di gruppo - CFO di gruppo	Piano investimenti AqA Piano Industriale di gruppo 2024-2028	Medio
E5	E' aumentato il consenso delle comunità locali per il Progetto	Progetto Gestore Unico dei Rifiuti per la chiusura del ciclo dei rifiuti nella provincia di mantova con innalzamento delle quote di recupero, riciclo o riutilizzo di materia e di energia	in corso	il fabbisogno finanziario di SIEM favorisce l'interesse dei soci verso il gruppo Tea	CEO di gruppo CEO Mantova Ambiente preposti tecnici dei business CFO di gruppo	Progetto polo impiantistico integrato dei Rifiuti in Prov. MN	Medio
	No cambiamenti significativi	Politiche di riduzione del consumo di risorse nei processi del gruppo	assunto a piano	possibili crediti di imposta per gli investimenti ricompresi nel progetto nazionale Industria 4.0	CEO delle S.O. preposti tecnici S.O.	Piano di Azione per il Clima (punti 4, 5)	Medio
	No cambiamenti significativi	Azioni di riduzione dei rifiuti prodotti	parzialmente in corso (fanghi AqA)	-	CEO delle S.O. preposti tecnici S.O.		Medio

Tabella 12- Resilienza della strategia e del modello aziendale (ESRS 2, SBM-3 n. 48 f), g)							
Tema degli IRO[41]	**Cambiamenti su a.p.**	**Gestione di Impatti e Rischi**		**Gestione delle Opportunità**	**Modalità di Analisi**		**Orizzonti temp.**
		Azioni	**Stato**		**Attori**	**Ambito**	
S1	No cambiamenti significativi	Sviluppo degli obiettivi ESG sulle schede individuali di prestazione per il sistema MBO, sul piano di incentivazione annuo, sul premio di risultato aziendale	in corso	-	CEO di gruppo CFO di gruppo CHRO di gruppo Team di sostenibilità	Piano di politica retributiva del Gruppo Tea	Breve
		Azioni di sostegno, informazione e coinvolgimento delle risorse umane (indagine di clima, sportello mobile infoHR, servizi di supporto psicologico mediante webinar e counselling individuali gratuiti)	in corso	Incremento legislativo della quota defiscalizzata sul valore dei benefit aziendali pro capite	CEO di gruppo CHRO di gruppo	Sistema di Corporate Welfare	Breve
S2	No cambiamenti significativi	Azioni di internalizzazione di servizi e attività strategiche: Conduzione depuratori e sollevamenti fognari	in corso	la cessazione del socio privato di AqA consente di migliorare le condizioni di lavoro nell'attività assorbita	EO di AqA - CEO di gruppo - CFO di gruppo	Progetto Gestore Unico del Ciclo Idrico prov. MN	Breve
		Rafforzamento dei presidi aziendali nei processi di appalto e subappalto (es. controllo pagamenti subappaltatori)	in corso	-	CEO di Gruppo CEO e preposti tecnici di S.O.	Politica dei diritti umani Gruppo Tea	Medio
		Sviluppo criteri sociali e dei diritti umani nel processo di qualificazione dei fornitori	in corso	-	- CFO di gruppo - Ufficio Acquisti	Politica dei diritti umani Gruppo Tea	Medio
S3	No cambiamenti significativi	Piano di riconversione della flotta automezzi leggeri per minimizzare gli impatti ambientali in emissioni e rumore	in corso	-	CEO di gruppo CEO Mantova Ambiente Mobility Manager di	Piano di Azione per il Clima	Medio

Tabella 12- Resilienza della strategia e del modello aziendale (ESRS 2, SBM-3 n. 48 f), g)							
Tema degli IRO[41]	**Cambiamenti su a.p.**	**Gestione di Impatti e Rischi**		**Gestione delle Opportunità**	**Modalità di Analisi**		**Orizzonti temp.**
		Azioni	**Stato**		**Attori**	**Ambito**	
		Estensione del nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti "di prossimità", con riduzione del traffico automezzi	in fase di progettazione	gli investimenti nella raccolta differenziata sono eleggibili nei Capex della Tassonomia UE	gruppo	Piano Industriale di gruppo 2024-2028	
		Investimenti di digitalizzazione delle reti per estendere il controllo remoto e minimizzare il traffico automezzi	in corso	crediti di imposta per gli investimenti ricompresi nel progetto nazionale Industria 4.0			
S4	nuova zona di clienti coinvolta[42]	Azioni di miglioramento nella accessibilità, ed efficienza dei servizi di assistenza al cliente nel territorio e on-line	in corso	-	CEO di gruppo Assistenza clienti	Piano Industriale di gruppo 2024-2028	Medio
		Piano del gestore unico provinciale dei rifiuti con polo impiantistico integrato per contenere i costi del servizio ed evitare rincari tariffari	in corso		CEO di gruppo CEO Mantova Ambiente Direzione Impianti Tea		
G1	No cambiamenti significativi	piano triennale anticorruzione risk assessment ex D.Lgs 231/01 codice zero corruzione canale di whistleblowing	in corso	-	CEO di gruppo RPCT di gruppo	SCIGR, Corporate Governance	Breve

[42] Sportello di vendita energia in Comune di Reggio Emilia

Tabella 12- Resilienza della strategia e del modello aziendale (ESRS 2, SBM-3 n. 48 f), g)							
Tema degli IRO[41]	**Cambiamenti su a.p.**	**Gestione di Impatti e Rischi**		**Gestione delle Opportunità**	**Modalità di Analisi**		**Orizzonti temp.**
		Azioni	**Stato**		**Attori**	**Ambito**	
		obiettivi di miglioramento sui processi di qualificazione ESG dei fornitori	in fase di progettazione		CEO di gruppo - CFO di gruppo - Ufficio acquisti	Progetto nuovo Albo fornitori	Medio

Il dettaglio di come gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti interagiscono con la strategia e il modello aziendale del gruppo Tea e nella sua catena del valore, viene rendicontato nella specifica sezione di ogni ESRS tematico della presente rendicontazione di sostenibilità, alle quali si rimanda, ai sensi del ESRS 2, SBM-3 n. 49

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (IRO-1)

Il processo di individuazione dei temi rilevanti, su cui si basa la rendicontazione di sostenibilità 2024 di Tea, è stato sviluppato in adempimento alla "Analisi di Doppia Rilevanza" (DMA) prevista dalla *CSRD*, e si fonda sulla contemporanea valutazione di tutti gli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) presenti lungo la catena del valore delle sue operazioni, per determinare la rilevanza degli impatti generati dalle attività, verso l'ambiente o le persone, e la rilevanza finanziaria degli effetti dei rischi e delle opportunità correlati ad ogni impatto o questione di sostenibilità, e/o ad altre dipendenze. Per quanto riguarda la materialità finanziaria, il processo di identificazione di rischi e di opportunità ha previsto un'analisi delle dipendenze del Gruppo dalle risorse naturali, umane e sociali.

La analisi DMA del gruppo Tea viene aggiornata annualmente, e di seguito approvata dal massimo organo di governo (CdA di Tea SpA); rispetto all'esercizio precedente, ultimo anno di redazione della DNF in accordance agli standard GRI, il processo di valutazione interna è stato sensibilmente rafforzato.
E' stata significativamente migliorata anche la consultazione dei key stakeholder esterni, ingaggiati in numerose sessioni di confronto, che hanno generato valutazioni di rilevanza alle quali è stato attribuito un elevato peso, a scapito di quello residualmente mantenuto alle valutazioni degli stakeholder meno rilevanti, in ottemperanza al cambiamento richiesto dall'entrata in vigore dei nuovi standard di rendicontazione ESRS.

Il processo di analisi DMA 2024, è stato sviluppato nelle fasi seguenti:

l'analisi del contesto

In applicazione della CSRD, l' EFRAG (*European Financial Reporting Advisoring Group*, preposto all'omologazione dei principi contabili comunitari conformi agli standard internazionali di contabilità), è stato incaricato di sviluppare principi ESRS denominati "principi settoriali" (*ESRS Sector Standard ESRS*) che riguardano i temi di maggior rilevanza per il settore interessato.

Non essendo emanati i *Sector Standard*, l'analisi di contesto di Tea per individuare le principali tematiche di sostenibilità rendicontate nei settori di sua competenza, si è dunque focalizzata su:

- Esame degli Standard di settore SASB/IFRS Foundation (*industry-specific Sustainability Accounting Standard*) emessi a Giugno 2023, che sono i più autorevoli ed aggiornati tra quelli disponibili; i 4 industry standard applicabili al gruppo Tea sono quelli dell'*infrastructure sector*: *Electric Utilities & Power Generators, Gas Utilities & Distributors, Water Utilities & Services, Waste Management*;
- Esame delle informazioni divulgate dalle istituzioni competenti e confronto periodico con le associazioni di categoria (Utilitaria, Confservizi, etc.), nonché interlocuzione e scambio informativo con i network professionali di sostenibilità partecipati dal gruppo Tea;
- Analisi delle risultanze dello studio di benchmark su circa 50 aziende del settore energia svolto da una primaria azienda di statistica; Tea è inserita come una dei "leader della sostenibilità" nel Panel delle aziende esaminate.

La valutazione interna sulla rilevanza degli IRO

Questa fase preminente del processo DMA, in Tea è stata sviluppata a cura del Team centrale di sostenibilità, che ha condiviso con tutte le società operative del Gruppo un modulo informatico preformattato con elencate tutte le attività *upstream*, interne e *downstream* di ogni *business* (Servizio) di ogni Società; in tale modulo i preposti di ogni Servizio hanno eseguito una analisi del contesto e compilato la long list degli IRO, ossia la identificazione di tutti gli Impatti (positivi o negativi, effettivi o potenziali), e dei Rischi e Opportunità relativi ad ogni attività gestita dalla loro Società, distribuiti lungo la catena del valore.

Rispetto alla struttura del modulo si prevede un aggiornamento annuale da parte del Team centrale, con l'inserimento delle nuove attività e la cancellazione delle attività eventualmente cessate, seguita dalla verifica della sussistenza degli

IRO già identificati negli esercizi precedenti, e l'integrazione di nuovi IRO che siano emersi nell'analisi, da parte dei preposti ad ogni Servizio di tutte le società operative.

Successivamente alle attività sopra presentate, il Team centrale di sostenibilità ha associato ad ogni IRO identificato i temi, sottotemi e sotto-sottotemi di cui all'Appendice A, AR 16 del ESRS 1, per ogni Servizio di ogni Società del Gruppo.

Di seguito si riporta la *long list* degli IRO mappati dalle società del gruppo Tea.

Tabella 1 - IRO mappati dalle società del gruppo Tea (ESRS 2, IRO-1, n. 53 a))

Riconciliazione IRO - ESRS[43]	Tipo di IRO	Descrizione IRO	IRO nella catena del valore[44]	Orizzonte Temporale
E1	Impatto effettivo (N)	Emissioni GHG in atmosfera	U, O, D	Lungo
	Impatto effettivo (N)	Consumo di energia e/o combustibili da fonti non rinnovabili	U, O, D	Lungo
	Rischio	Aumento / mancata riduzione emissioni GHG e peggioramento del rating di sostenibilità aziendale	U, O, D	Lungo
	Opportunità	Riduzione degli impatti di materiali, attrezzature, automezzi, miglioramenti delle filiere produttive e/o sviluppo dei CAM	U, O, D	Lungo
	Opportunità	Mantenimento / aumento della quota di capex, opex e ricavi allineati alla tassonomia UE con conseguente miglioramento del rating finanziario	U, O, D	Medio
	Opportunità	Digitalizzazione / modellazione di reti e processi con riduzione dei costi operativi e miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità	U, O, D	Medio
	Opportunità	Estensione della rete TRL e delle utenze allacciate con conseguente riduzione delle emissioni delle caldaie domestiche	U, O	Medio
	Opportunità	Incentivi pubblici su investimenti in tecnologie sostenibili che riducono i costi operativi e migliorano la competitività	O, D	Medio
	Opportunità	Pianificazione forniture su interi lotti impiantistici per riduzione dei costi, dei consumi e delle emissioni	U, D	Medio
	Opportunità	La vendita di Energia elettrica con GO (garanzie di origine da fonte rinnovabile) può accrescere la reputazione aziendale sui temi di sostenibilità con miglioramento delle opportunità commerciali	O, D	Medio
	Opportunità	Il consumo di energia rinnovabile certificata (GO) da parte dei clienti riduce le emissioni Scope 3 dell'azienda, generando opportunità in ambito ESG e finanziario	D	Medio
E2	Impatto effettivo (N)	Altre emissioni non GHG in atmosfera	U, O, D	Lungo
	Impatto effettivo (N)	Utilizzo di sostanze preoccupanti, estremamente preoccupanti e/o pericolose	U, O, D	Lungo

[43] Il Tema "biodiversità ed ecosistemi" ed il relativo impatto "Riduzione della biodiversità delle aree destinate ad allevamenti e colture intensive" secondo gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza non è risultato rilevante.

[44] "U" sta per "upstream"; "O" sta per "operation"; "D" sta per "downstream".

Tabella 1 - IRO mappati dalle società del gruppo Tea (ESRS 2, IRO-1, n. 53 a))				
	Impatto effettivo (N)	Impatti controllati sulle matrici ambientali (acqua e/o aria e/o suolo)	U, O, D	Lungo
	Impatto effettivo (N)	Generazione di rumore	U, O, D	Medio
	Rischio	Sanzioni e/o danni reputazionali per violazioni delle norme sull'ambiente	U, O, D	Medio
E3	Impatto effettivo (N)	Consumo di acqua	U, O, D	Lungo
	Rischio	Carenza di risorsa nelle aree di prelievo idrico dalle falde acquifere sotterranee	O	Lungo
E5	Impatto effettivo (N)	Consumo di risorse naturali e/o materie prime	U, O, D	Lungo
	Impatto effettivo (N)	Produzione di rifiuti	U, O, D	Lungo
	Rischio	Sanzioni, costi e/o danni reputazionali per violazioni delle norme sui rifiuti	U, O, D	Medio
	Rischio	Costi operativi da peggioramento della qualità / quantità dei rifiuti differenziati	U, O, D	Medio
	Opportunità	Utilizzo sostenibile di componenti e/o materiali, come pneumatici ricostruiti e/o a basso consumo e rumore, oli rigenerati, etc.	U, O, D	Medio
S1	Impatto effettivo (N)	Condizione di lavoro dei dipendenti propri: orari di lavoro, turni, reperibilità	U, O	Medio
	Impatto effettivo (P)	Impatti sulle competenze professionali o sulla qualificazione delle risorse umane	U, O	Medio
	Impatto potenziale (N)	Condizione di lavoro dei dipendenti propri: malattie professionali ed infortuni	O	Medio
	Rischio	Perdita di competenze chiave, qualificazione professionale della manodopera, carenze di offerta sul mercato del lavoro	U, O, D	Medio
	opportunità	Formazione e/o crescita professionale delle persone	O	Medio
S2	Impatto effettivo (N)	Condizione di lavoro dei dipendenti di terzi: orari di lavoro, turni, reperibilità, contrattazione collettiva	U, O, D	Medio
	Impatto potenziale (N)	Condizione di lavoro dei dipendenti di terzi: malattie professionali ed infortuni	U, D	Medio
	Impatto potenziale (N)	Condizione di lavoro dei dipendenti di terzi: diritti umani	U, O, D	Medio
	Rischio	Sanzioni, danni reputazionali e/o conflittualità per violazioni dei diritti umani	U, O, D	Medio

Tabella 1 - IRO mappati dalle società del gruppo Tea (ESRS 2, IRO-1, n. 53 a))				
	Rischio	Cali di produttività, oneri, danni reputazionali e/o conflittualità per infortuni e/o violazioni delle norme in materia di sicurezza sul lavoro	U, O, D	Medio
S3	Impatto effettivo (N)	Traffico automezzi (per svolgere il servizio, per ricevere o trasportare merci o rifiuti, ecc.)	U, O, D	Medio
	Impatto potenziale (N)	Danni a terzi (proprietà, autoveicoli o persone)	U, O, D	Medio
	Rischio	Costi di risarcimenti e/o oneri assicurativi per danni a cose o persone	U, O, D	Medio
	Opportunità	Dialogo con i Comuni clienti per promuovere il miglioramento continuo della sostenibilità dei servizi erogati	U, O, D	Medio
S4	Impatto effettivo (N)	Impatti contrattuali o normativi sulle relazioni con il cliente (B2B o B2C)	O, D	Medio
	Impatto potenziale (P)	Qualità, accessibilità e inclusione dei cittadini ai servizi erogati	U, O, D	Medio
	Rischio	Sanzioni e/o danni reputazionali per errori, ritardi, non conformità o violazioni sulla qualità del servizio al cliente	U, O, D	Medio
	Opportunità	Pratiche commerciali sostenibili e responsabili	D	Medio
G1	Impatto effettivo (P)	Approvvigionamento da fornitori locali	U, O	Breve
	Impatto potenziale (N)	Continuità nella fornitura di servizi e beni da parte di terzi	U	Medio
	Rischio	Sanzioni e/o danni reputazionali per violazioni delle regole sulla concorrenza	O, D	Medio
	Rischio	Danni reputazionali, extra costi e penalizzazioni tariffarie per aumento delle perdite di rete	O	Medio
	Rischio	Aumento dei costi della materia prima	U, O	Lungo
	Rischio	Sanzioni e/o danni reputazionali per violazioni delle prescrizioni autorizzative delle autorità per impianti, sedi, cantieri, lavori	U, O, D	Medio
	Rischio	Fenomeni di corruzione attiva e passiva	U,O,D	Medio
	Opportunità	Selezione dei fornitori su criteri ESG	U, O, D	Lungo

Modalità di censimento e valutazione degli IRO

In apposito Database, il Team Centrale di Sostenibilità ha riportato per ogni Società, tutti gli Impatti (effettivi e potenziali), i Rischi e le Opportunità, che sono stati compilati dai preposti ai Servizi sulle proprie catene del valore, esaminando le interazioni operative ed i rapporti commerciali di ogni processo; successivamente :

- il Team Centrale ha registrato le ricorrenze di ogni IRO in ogni fase (Upstream, Interna, Downstream) di ogni business, per misurarne l'estensione;

- il Team Centrale, congiuntamente ai preposti e ai vertici di ogni società, ha definito, su una scala da 1 a 5 di uso consolidato, la gravità di ogni Impatto, ovvero l'entità di ogni Rischio od Opportunità; la probabilità di avveramento di ogni Impatto potenziale e di ogni effetto finanziario di ogni Rischio od Opportunità, è stata misurata su una scala da 0,1 a 0,9 (1 è impatto effettivo/accadimento certo); il dettaglio del metodo di valutazione è stato riportato nella sottostante Tabella 5;
- il Database ha definito la rilevanza di ogni topic ESRS in ogni società ponderando la gravità/entità, la probabilità e l'estensione di ogni IRO associato al topic, lungo la catena del valore di ogni attività; la rilevanza a livello di gruppo è stata calcolata sulla base di specifici driver che definiscono il peso di ogni società su ogni topic a livello consolidato; il valore di soglia per la rilevanza, è stato definito, in coerenza con le metriche assunte negli esercizi precedenti, per punteggi superiori a 3, sulla scala da 1 a 5;
- i valori di rilevanza determinati nel processo di valutazione interna, sono stati inseriti in un calcolo ponderato a cui concorrono, con pesi differenziati, anche le misurazioni su scala da 1 a 5 provenienti dallo stakeholder engagement del gruppo Tea, descritto nella precedente Tabella 2; in questo modo la valutazione degli stakeholder, e soprattutto il parere di quelli identificati come rilevanti (key stakeholders), ha influito in maniera significativa sulla determinazione dei topic ESRS rilevanti per il gruppo Tea.

La valutazione degli effetti finanziari dei rischi e delle opportunità correlati agli impatti o ai principi di sostenibilità, o generate da altre dipendenze, è stata eseguita dal *team* centrale di sostenibilità ponendo l'attenzione anche sui temi del rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione e la due diligence sulla catena del valore a monte e a valle dell'organizzazione.

Nel processo di gestione complessiva del rischio aziendale, il Gruppo Tea ha integrato i rischi di sostenibilità nel framework di Enterprise Risk Management (ERM). La priorità attribuita ai rischi di sostenibilità rispetto ad altri rischi aziendali viene definita sulla base della loro rilevanza finanziaria e dell'impatto sugli stakeholder, in conformità con i nuovi standard ESRS.

Il Team di sostenibilità ha collaborato con il Team di risk assessment aziendale nel censimento e nella valutazione dei rischi correlati ad ogni processo del gruppo Tea, ed in particolare per quelli connessi alla rendicontazione di sostenibilità (vedi ESRS 2, GOV-5), e si è avvalso delle risultanze dell'analisi dei rischi climatici effettuata per la verifica di conformità ai requisiti di vaglio tecnico DNSH della Tassonomia UE per tutte le attività ammissibili del gruppo Tea, nonchè delle analisi sui rischi climatici e di transizione correlate a tutti gli asset del gruppo (reti, impianti, immobili, etc.), in corso di sviluppo per la elaborazione del Piano di Transizione del gruppo Tea.

La valutazione di rilevanza finanziaria è stata anche arricchita dalla specifica interlocuzione con il panel dei preposti ESG degli istituti finanziari maggiormente coinvolti dalle relazioni con l'organizzazione (vedi anche paragrafo "canali permanenti di confronto"), che ogni anno viene consultato in merito agli effetti finanziari delle questioni di sostenibilità sul gruppo Tea.
La individuazione e valutazione delle opportunità viene gestita in aderenza alle opportunità identificate nel Piano industriale 2024-2028 del gruppo Tea, nonché da eventuali spunti e condivisioni maturati nelle specifiche sessioni di confronto con gli stakeholder rilevanti (maggiori dettagli sono rinvenibili nella sezione "gestione IRO" di ogni specifico ESRS tematico.

Nella tabella seguente sono riassunte le modalità di valutazione interna degli Impatti, Rischi ed Opportunità

Tabella 2 - Metodologia di valutazione degli IRO (ESRS 2, IRO-1 n. 53)							
IRO	**Fattore**	**sotto fattore**	**Modalità di valutazione**	**Valutatori**	**Valori considerati**	**Assunzioni**	**Metrica**
IMPATTO Effettivo	**GRAVITA'**	**Entità**	Viene definita valutando in ogni processo/attività della società operativa la specifica dimensione dell'impatto censito, in funzione dei suoi effetti sulle persone e sull'ambiente, della sua collocazione nella catena del valore e dell'influenza che l'azienda ha su di esso	- Preposti al processo - Team di sostenibilità	- Qualità dell'impatto prodotto - Intensità dei danni derivati - Conseguenze immediate dell'impatto	L'entità è valutata al netto delle ev. azioni di mitigazione già adottate e al lordo di quelle ev. pianificate	1 = Impatto minimo 5 = Impatto massimo
		Portata	Viene definita valutando in ogni processo/attività della società operativa la prevedibile estensione geografica o demografica delle conseguenze dell'impatto	- Preposti / CEO della S.O. - Team di sostenibilità	- Quantità di territorio impattato - Numero persone impattate - Estensione dei danni	La portata è valutata al netto delle ev. azioni di mitigazione già adottate e al lordo di quelle ev. pianificate	1 = Portata minima 5 = Portata massima
		Natura Irrimediabile	Viene definita valutando in ogni processo/attività della società operativa il grado di rimediabilità dell'impatto	- CEO della società operativa - Team di sostenibilità	- Conseguenze a medio/lungo termine dell'impatto - Possibilità teorica di rimedio - Grado di efficacia del rimedio		1 = rimediabilità massima 5 = rimediabilità minima (irrimedibile)
IMPATTO Potenziale	**GRAVITA'**	**Entità**	Viene definita valutando in ogni processo/attività della società operativa la specifica dimensione dell'impatto censito, in funzione dei suoi effetti sulle persone e sull'ambiente, della sua collocazione nella catena del valore e dell'influenza che l'azienda ha su di esso	- Preposti al processo - Team di sostenibilità	- Qualità dell'impatto prodotto - Intensità dei danni derivati - Conseguenze immediate dell'impatto	L'entità è valutata al netto delle ev. azioni di mitigazione già adottate e al lordo di quelle ev. pianificate	1 = Impatto minimo 5 = Impatto massimo

Tabella 2 - Metodologia di valutazione degli IRO (ESRS 2, IRO-1 n. 53)							
IRO	**Fattore**	**sotto fattore**	**Modalità di valutazione**	**Valutatori**	**Valori considerati**	**Assunzioni**	**Metrica**
		Portata	Viene definita valutando in ogni processo/attività della società operativa la prevedibile estensione geografica o demografica delle conseguenze dell'impatto	- Preposti / CEO della S.O. - Team di sostenibilità	- Quantità di territorio impattato - Numero persone impattate - Estensione dei danni	La portata è valutata al netto delle ev. azioni di mitigazione già adottate e al lordo di quelle ev. pianificate	1 = Portata minima 5 = Portata massima
		Natura Irrimediabile	Viene definita valutando in ogni processo/attività della società operativa il grado di rimediabilità dell'impatto	- CEO della società operativa - Team di sostenibilità	- Conseguenze a medio/lungo termine dell'impatto - Possibilità teorica di rimedio - Grado di efficacia del rimedio		1 = rimediabilità massima 5 = rimediabilità minima (irrimedibile)
	PROBABILITA'		Viene definita valutando la probabilità che sia prodotto l'impatto in condizioni ordinarie, e la probabilità che si verifichino condizioni straordinarie che producono sempre l'impatto, in ogni attività di ogni processo della società operativa	- CEO della società operativa - Team di sostenibilità	- probabilità di accadimento in condizioni ordinarie - identificazioni delle condizioni straordinarie di certo accadimento - probabilità che si verifichino le condizioni straordinarie di certo accadimento	La probabilità è valutata al netto delle ev. azioni di prevenzione già adottate e al lordo di quelle ev. pianificate	0,1 = minima probabilità 0,9 = probabilità massima (0,0 = n.a. - 1,0 = impatto effettivo/accadimento certo)
RISCHIO	**ENTITA' DEGLI EFFETTI FINANZIARI**		Viene definita valutando in ogni processo/attività della società operativa la specifica dimensione finanziaria del rischio censito, stimata prudenzialmente nella misura maggiore	- CEO della società operativa - Team Risk Assessment	- peso dei minimi effetti finanziari prudenzialmente valutati possibili, rispetto all'EBTDA della società nell'anno precedente	L'entità è valutata al netto delle ev. azioni di mitigazione già adottate e al lordo di quelle ev. pianificate	1 = 10% EBTDA a.p. (uguale o superiore al) 2 = 20% EBTDA a.p. (uguale o

Tabella 2 - Metodologia di valutazione degli IRO (ESRS 2, IRO-1 n. 53)							
IRO	**Fattore**	**sotto fattore**	**Modalità di valutazione**	**Valutatori**	**Valori considerati**	**Assunzioni**	**Metrica**
			che essa può raggiungere, anche in rapporto alla tipologia di impatto e/o di dipendenza alle quali è correlato	- Team di sostenibilità	(soglia di materialità finanziaria = 10% dell'EBTDA della società operativa)		superiore al) 3 = 30% EBTDA a.p. (uguale o superiore al) 4 = 40% EBTDA a.p. (uguale o superiore al) 5 = 50% EBTDA a.p. (uguale o superiore al)
	PROBABILITA' DI PRODUZIONE DEGLI EFFETTI		Viene definita valutando, in ogni attività di ogni processo della società operativa, la probabilità che il rischio si concretizzi in condizioni ordinarie (generando interamente gli effetti che sono stati definiti dell'Entità dello stesso), e la probabilità che si verifichino le condizioni straordinarie nelle quali il rischio si concretizza sempre	- CEO della società operativa - Team Risk Assessment - Team di sostenibilità	- probabilità di concretizzazione in condizioni ordinarie - identificazioni delle condizioni straordinarie di certo accadimento - probabilità che si verifichino le condizioni straordinarie di certo accadimento	La probabilità è valutata al netto delle ev. azioni di prevenzione già adottate e al lordo di quelle ev. pianificate	0,1 = minima probabilità 0,9 = probabilità massima (0,0 = n.a. - 1,0 = rischio con effetto certo)
OPPORTUNITA'	**ENTITA' DEGLI EFFETTI FINANZIARI**		Viene definita valutando in ogni processo/attività della società operativa la specifica dimensione finanziaria dell'opportunità censita, stimata prudenzialmente nella misura minima che essa può raggiungere, Viene definita valutando in ogni	- CEO della società operativa - Team Risk Assessment - Team di sostenibilità	- peso dei minimi effetti finanziari prudenzialmente valutati possibili, rispetto all'EBTDA della società nell'anno precedente (soglia di materialità finanziaria = 10%		1 = 10% EBTDA a.p. (uguale o superiore al) 2 = 20% EBTDA a.p. (uguale o superiore al) 3 = 30% EBTDA

Tabella 2 - Metodologia di valutazione degli IRO (ESRS 2, IRO-1 n. 53)							
IRO	**Fattore**	**sotto fattore**	**Modalità di valutazione**	**Valutatori**	**Valori considerati**	**Assunzioni**	**Metrica**
			processo/attività della società operativa la specifica dimensione finanziaria del rischio censito, stimata prudenzialmente nella misura maggiore che essa può raggiungere, anche in rapporto alla tipologia di impatto e/o di dipendenza alle quali è correlata.		dell'EBTDA della società operativa)		a.p. (uguale o superiore al) 4 = 40% EBTDA a.p. (uguale o superiore al) 5 = 50% EBTDA a.p. (uguale o superiore al)
	PROBABILITA' DI PRODUZIONE DEGLI EFFETTI		Viene definita valutando, in ogni attività di ogni processo della società operativa, la probabilità che l'opportunità si concretizzi in condizioni ordinarie (generando interamente gli effetti che sono stati definiti dell'Entità dello stesso), e la probabilità che si verifichino le condizioni straordinarie nelle quali l'opportunità si concretizza sempre	- CEO della società operativa - Team Risk Assessment - Team di sostenibilità	- probabilità di concretizzazione in condizioni ordinarie - identificazioni delle condizioni straordinarie di certo accadimento - probabilità che si verifichino le condizioni straordinarie di certo accadimento		0,1 = minima probabilità 0,9 = probabilità massima (0,0 = n.a. - 1,0 = opportunità con effetto certo)

Obblighi di informativa degli ESRS inclusi nella rendicontazione di sostenibilità (IRO-2)

Tenendo conto delle valutazioni interne, del confronto con gli esperti, e delle risultanze delle attività di *engagement* 2024 sopra descritte, l'organizzazione ha completato l'analisi di doppia rilevanza (DMA) su tutti i temi e sottotemi ESRS, definendo l'elenco dei temi rilevanti ("*material topics*") posto alla base del processo di rendicontazione della sostenibilità 2024.

Nella definizione dei temi rilevanti, l'analisi ha evidenziato una importanza prevalente di quasi tutti i temi ambientali, ed una significativa presenza degli impatti dei temi sociali.

L'analisi di doppia rilevanza non ha evidenziato, per le attività del gruppo Tea, e per le attività rispettivamente afferenti a monte e a valle della sua catena del valore, questioni di sostenibilità rilevanti che non siano contemplate in un principio ESRS o che lo siano con un livello di granularità insufficiente.

L'analisi compiuta ha permesso di confermare l'allineamento delle valutazioni di Tea al suo contesto di riferimento, per quanto riguarda i principali temi rilevanti individuati.

Come più dettagliatamente riportato nelle Informazioni generali (vedi ESRS 2 BP-1 e BP-2), la analisi di doppia rilevanza 2024 del gruppo Tea ha confermato i seguenti temi rilevanti:

ESRS E1, ESRS E2, ESRS E3, ESRS E5, ESRS S1, ESRS S2, ESRS S3, ESRS S4, ESRS G1

Il tema ESRS E4 (Biodiversità) non è risultato rilevante, poichè la misurazione degli impatti e dei rischi/opportunità finanziarie correlati ha ottenuto valutazioni minime sia da parte dei key stakeholder, sia nella valutazione interna. In particolare, quest'ultima ha evidenziato un unico IRO correlato a un sottotema del topic E4, classificato come poco rilevante in quanto rappresentato da un impatto potenziale indiretto di Tier 3. Questo impatto riguarda esclusivamente i fornitori di materia prima di un produttore situato a monte della catena del valore di Unitea, una società peraltro non consolidata nel bilancio del gruppo Tea.

L'analisi interna sul tema ESRS E4 è stata condotta su tutti i siti del gruppo per valutare gli impatti effettivi e potenziali sulla biodiversità e sugli ecosistemi, attraverso un censimento puntuale delle tipologie di processo presenti in ogni sito, e dei conseguenti input e output, in upstream e downstream, articolato nelle seguenti fasi:

a) verifica che nessun sito che influisca negativamente sulle aree sensibili per la biodiversità provocando il deterioramento degli habitat naturali (ad es. con emissioni di gas da combustione, impiego di sostanze pericolose, etc.), o disturbando le specie per le quali è stata designata un area protetta (ad. es. con pale eoliche, infrastrutture molto estese in altezza o ampiezza, etc.) , sia ubicato all'interno o in prossimità delle aree sensibili per la biodiversità;
b) accertamento che nessuna attività che possa influire negativamente sulla biodiversità, nei siti del gruppo esterni alle aree sensibili, abbia mai fatto registrare eventi tali da configurare impatti diretti sulla perdita di biodiversità, oppure impatti sullo stato delle specie, o sulla estensione e condizione degli ecosistemi;
c) accertamento dell'assenza di dipendenze dalla biodiversità, dagli ecosistemi e dai relativi servizi di ogni sito e dei relativi input e output, in upstream e downstream, includendo i servizi ecosistemici perturbati, secondo i criteri di valutazione degli IRO utilizzati nella DMA (vedi capitolo "Il processo di valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti);
d) valutazione dei rischi fisici e di transizione e delle opportunità, in termini di biodiversità ed ecosistemi, nella analisi di resilienza del gruppo Tea (vedi paragrafo "l'Analisi di resilienza" nella sezione ESRS E1);
e) inclusione dei rischi sistemici, nella valutazione di cui al precedente punto d);
f) consultazione delle comunità interessate sulle valutazioni di sostenibilità delle risorse biologiche e degli ecosistemi condivisi, mediante i canali di confronto con i key stakeholder (Rappresentanti delle amministrazioni comunali dei Comuni serviti), per verificare che un sito, la produzione o l'approvvigionamento di materie prime, non influiscano negativamente sulla biodiversità e sugli ecosistemi, che le comunità interessate non subiscano ripercussioni , e che non sussistano impatti delle operazioni proprie sui servizi ecosistemici rilevanti per le comunità interessate.

Per tutti gli IRO rilevanti, nella presente RdS sono pubblicate tutte le informazioni richieste dai principi ESRS pertinenti, con le soglie e le metodologie specificamente indicate nella sezione "Metriche e obiettivi" di ogni ESRS tematico, salvo quelle, specificamente indicate nelle Informazioni generali ESRS BP-2 (vedi), per le quali Tea ha deciso di avvalersi dei termini di introduzione graduale ricompresi nell'elenco degli obblighi di informativa indicati dall'Appendice C dell'ESRS

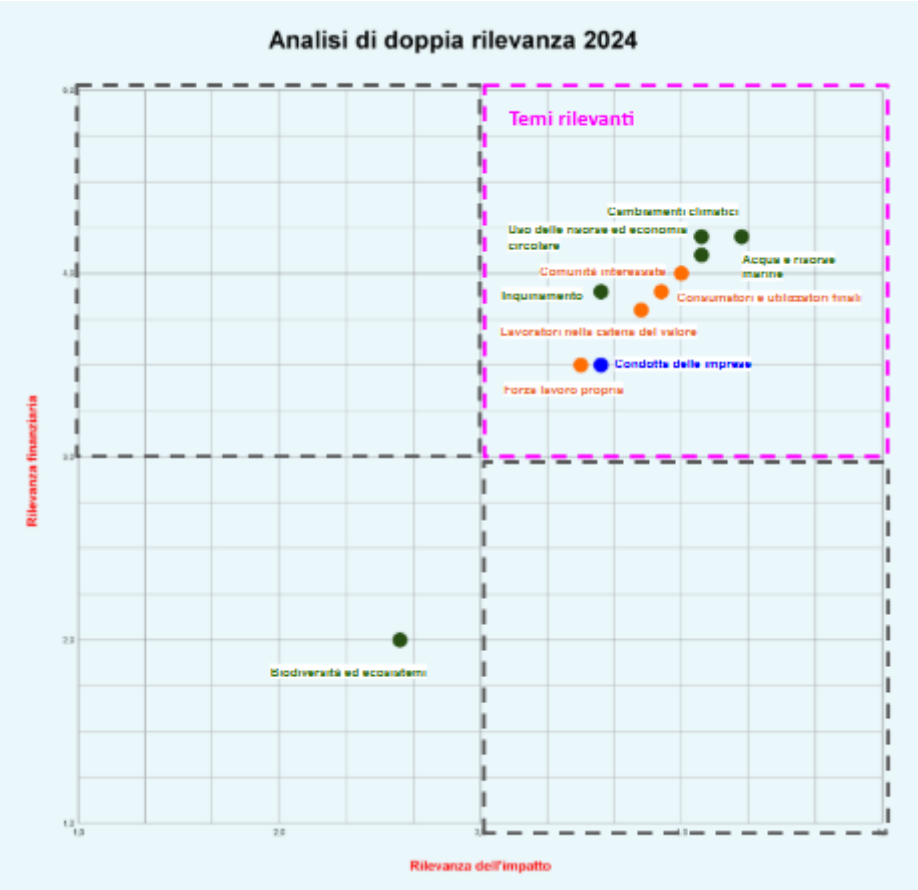
1, limitatamente alle informazioni che non siano mai state rendicontate in precedenza, e solo quando esse richiedano processi di censimento, raccolta, analisi ed elaborazione non implementabili nel breve periodo.

Nell'ambito della analisi sopra descritta, Tea ha aggiornato al 2024 il censimento sull'ubicazione di tutti i siti del gruppo rispetto alla delimitazione delle aree protette della rete Natura 2000, con le seguenti evidenze finali:

- la conferma che nessun sito del gruppo Tea che potrebbe influire negativamente sulle aree sensibili per la biodiversità, è ubicato internamente o in prossimità delle stesse;
- la presenza di un solo sito del gruppo Tea all'interno o in prossimità di una area sensibile per la biodiversità, e che tale sito, interno al'area "Torbiere di Marcaria" è in fase avanzata di dismissione (Depuratore di Marcaria);
- la conferma che il sito di cui sopra non influisce negativamente sull' area sensibile per la biodiversità né per deterioramento dell'habitat naturale nè disturbando le specie per le quali è stata designata la zona protetta .

Il Consiglio di Amministrazione di Tea s.p.a. SB ha approvato l'Analisi di Doppia rilevanza 2024 durante la seduta del 12.12.2024.

Nel grafico sottostante si raffigura l'esito della analisi di doppia rilevanza 2024, con evidenziati, nel quadrante superiore destro del diagramma, i temi di sostenibilità risultati rilevanti.



Appartenenza ad associazioni, premi e riconoscimenti

Le Società del gruppo Tea, negli anni, hanno partecipato con un ruolo significativo alle attività di diverse associazioni nazionali e locali. In particolare, il Gruppo nel 2024 conferma la sua adesione al *Global Compact*, iniziativa delle Nazioni Unite, per la promozione su scala globale degli obiettivi ONU per lo sviluppo sostenibile e della cittadinanza d'impresa. Una partecipazione che intende valorizzare ancora di più l'impegno per la sostenibilità, quale leva principale del cambiamento. Tutte le nostre azioni, oggi ancora di più, sono orientate al futuro, allo sviluppo di soluzioni condivise, per l'economia, il territorio e le comunità.

Il gruppo Tea aderisce all'*Ukraine Business Compact* per sostenere lo sviluppo e la ripresa dell'Ucraina anche attraverso partenariati commerciali, progetti infrastrutturali, nuove reti.

Tea si è aggiudicata l'Oscar di Bilancio 2024, uno dei riconoscimenti più prestigiosi tra quelli dedicati alla trasparenza e alla comunicazione finanziaria nel panorama economico italiano, nella categoria "Medie e piccole imprese quotate e non". Il rendiconto del Gruppo si è distinto per l'efficacia complessiva del bilancio con un'applicazione attenta dei GRI e una chiara anticipazione degli ESRS. Il premio è stato istituito da FERPI, Università Bocconi e Borsa Italiana. Il tema dell'edizione 2024, "Il Valore del Reporting – La trasparenza ai tempi della CSRD", riflette l'importanza della rendicontazione di sostenibilità e del rispetto dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance).

Le principali associazioni di cui il Gruppo fa parte sono di seguito riportate (Tabella 7).

Tabella 3– Le principali associazioni sostenute dal Gruppo

ASSOCIAZIONE	SCOPO	Società / Funzione aderente	TIPO ADESIONE	TIPO CONTRIBUTO	NOTA [45]
API - Associazione Piccole e Medie Industrie di Mantova	Nata nel 1946, è arrivata oggi a contare quasi 2.000 industrie associate con oltre 38.000 addetti, distribuite in tutti gli ambiti produttivi dal metalmeccanico all'edile, dal chimico al plastico, dal tessile al grafico e cartotecnico	Tea Energia; Mantova Ambiente; Aqa	Volontario	Ordinario	D
Associazione Elettricità Futura	È la principale associazione – senza scopo di lucro – delle imprese che operano nel settore elettrico italiano rappresentando oltre il 70% dell'elettricità prodotta e venduta in Italia. Aderiscono all'associazione oltre 500 imprese attive nella produzione e commercializzazione di energia elettrica da fonti convenzionali e rinnovabili, con 40.000 addetti, 75.000 MW di potenza elettrica installata e 1.150.000 km di linee di distribuzione	SEI	Volontario	Ordinario	B, D
Confindustria Mantova	Fondata nel 1910, Confindustria è la principale organizzazione delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia, con più di 149.288 imprese associate per un totale di circa 5.516.975 addetti. In particolare, Confindustria Mantova conta più di 400 aziende associate – per la maggior parte di	Tea (Direzione Generale)	Volontario	Ordinario	D

[45] A. adesioni ad associazioni in cui il Gruppo detiene una posizione nell'organo di governo.
B. adesioni ad associazioni in cui il Gruppo cui partecipa a progetti o comitati.
C. adesioni ad associazioni in cui il Gruppo fornisce finanziamenti considerevoli oltre alle quote ordinarie dovute.
D. adesioni ad associazioni considerate strategiche dal Gruppo.

Tabella 3– Le principali associazioni sostenute dal Gruppo					
ASSOCIAZIONE	**SCOPO**	**Società / Funzione aderente**	**TIPO ADESIONE**	**TIPO CONTRIBUTO**	**NOTA [45]**
	piccola/media dimensione – per un totale di 7 miliardi di euro di fatturato e 22.000 dipendenti				
Confservizi CISPEL Lombardia	Associazione regionale delle *utility* e delle aziende locali di pubblica utilità che operano nei seguenti ambiti: il servizio idrico, l'igiene urbana, l'energia e il gas, il trasporto locale, la farmacia, e l'edilizia residenziale.	Tea (Direzione Generale)	Volontario	Ordinario	B,D
C.I.C. Consorzio Italiano Compostatori	Organizzazione senza fini di lucro, nata per promuovere e valorizzare le attività di riciclo della frazione organica dei rifiuti, la produzione di compost e biometano. Conta più di 120 consorziati, produttori o gestori di impianti di compostaggio e di digestione anaerobica, oltre che studi tecnici e altre aziende interessate alla produzione di fertilizzanti organici	Mantova Ambiente	Volontario	Ordinario	B, D
GREEN ALLIANCE	Rete di imprese lombarde del comparto ambientale finalizzata a creare sinergie industriali in grado di garantire la qualità dei servizi, in ottica di sostenibilità, incrementando la capacità innovativa e competitiva, ma anche minori costi per i cittadini	Mantova Ambiente	Volontario	Ordinario	B
UTILITALIA	Federazione delle Aziende dei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas	Tea (Direzione Generale); Tsf	Volontario	Ordinario	B,D
UN GLOBAL COMPACT NETWORK (UN GCN) Italia	L'UNGCN Italia promuove i Dieci Principi dell'UN Global Compact al livello nazionale ed è, altresì, impegnato nell'avanzamento degli Obiettivi globali di Sviluppo Sostenibile (SDGs) per lo sradicamento della povertà estrema, la diffusione della pace e la promozione della prosperità e dello sviluppo umano entro il 2030.	Tea (Direzione Generale)	Volontario	Ordinario	D
SUSTAINABILITY MAKERS	Sustainability Makers è l'associazione italiana che riunisce le professionalità che si dedicano alla definizione e alla realizzazione di strategie e progetti di sostenibilità, nelle imprese e in altre organizzazioni.	Tea	Volontario	Ordinario	B

ESRS content index e informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE

Requisito di disclosure	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI	
BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità (BP-1)
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	Informativa in relazione a circostanze specifiche (BP-2)
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (GOV-1)
GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate (GOV-2)
GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione (GOV-3)
GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	Dichiarazione sul dovere di diligenza (GOV-4)
GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità (GOV-5)
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	Strategia, modello aziendale e catena del valore (SBM-1)
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Interessi e opinioni degli Stakeholder (SBM-2)
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (SBM-3)[46]
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (IRO-1)
IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Obblighi di informativa degli ESRS inclusi nella rendicontazione di sostenibilità dell'impresa (IRO-2)
Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Informativa trattata negli ESRS tematici: E1; E2; E3; E5; S1; S2; S3; S4
Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Informativa trattata negli ESRS tematici: E1; E2; E3; E5; S1; S2; S3; S4
Metriche MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Informativa trattata negli ESRS tematici: E1; E2; E3; E5; S1; S2; S3; S4
Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Informativa trattata negli ESRS tematici: E1; E2; E3; E5; S1; S2; S3; S4
ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI	
ESRS 2 GOV-3 – E1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Prestazioni di riduzione emissioni nei sistemi di incentivazione (ESRS 2 GOV-3)
ESRS E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici (ESRS E1-1)
ESRS 2 SBM-3 – E1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2 SBM-3)
ESRS 2 IRO-1 – E1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	La valutazione degli IRO rilevanti connessi al clima (ESRS 2 IRO-1)
ESRS E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Politiche relative ai cambiamenti climatici (ESRS E1-2 / ESRS 2, MDR-P)
ESRS E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici (ESRS E1-3 / ESRS 2, MDR-A)
ESRS E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (ESRS E1-4 / ESRS 2, MDR-T)
ESRS E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	Consumo di energia e mix energetico (ESRS E1-5)
ESRS E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Emissioni lorde di GHG di Scope 1, Scope 2, Scope 3 e totali (ESRS E1-6)
ESRS E1-7 - Assorbimenti di GES e crediti di carbonio	Assorbimento di GHG e progetti di mitigazione emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio (ESRS E1-7)

[46] Tale informativa è trattata negli ESRS tematici: E1; S1; S2; S3; S4.

Requisito di disclosure	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio	Fissazione del prezzo interno del carbonio (ESRS E1-8)
ESRS E2 – INQUINAMENTO	
ESRS 2 IRO 1 – E2 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	La valutazione degli IRO rilevanti connessi all'inquinamento (ESRS E2, IRO-1)
ESRS E2-1 – Politiche relative all'inquinamento	Politiche relative all'inquinamento (ESRS E2-1/ESRS 2, MDR-P)
ESRS E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Azioni e risorse connesse inquinamento (ESRS E2-2 / ESRS 2, MDR-A)
ESRS E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento	Obiettivi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento (ESRS E2-3 / ESRS 2, MDR-T)
ESRS E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo	Inquinamento di aria, acqua e suolo (ESRS E2-4)
ESRS E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti (ESRS E2-5)
ESRS E3 – ACQUE E RISORSE MARINE	
ESRS 2 IRO 1 – E3 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	La valutazione degli IRO rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine (ESRS E3, IRO-1)
ESRS E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine (ESRS E3-1 / ESRS 2, MDR-P)
ESRS E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Principali azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine (ESRS E3-2 / ESRS 2, MDR-A)
ESRS E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine (ESRS E3-3 / ESRS 2, MDR-T)
ESRS E3-4 – Consumo idrico	Consumo idrico (ESRS E3-4)
ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	
ESRS 2 IRO 1 – E5 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	La valutazione degli IRO rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare (ESRS E2, IRO-1)
ESRS E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Politiche relative all'uso delle risorse ed economia circolare (ESRS E5-1 / ESRS 2, MDR-P)
ESRS E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse ed economia circolare (ESRS E5-2 / ESRS 2, MDR-A)
ESRS E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Obiettivi relativi all'uso delle risorse ed economia circolare (ESRS E5-3 / ESRS 2, MDR-T)
ESRS E5-4 – Flussi di risorse in entrata	Flussi di risorse in entrata (ESRS E5-4)
ESRS E5-5 – Flussi di risorse in uscita	Flussi di risorse in entrata (ESRS E5-5)
ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA	
ESRS 2 SBM-2 – S1 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Interessi e opinioni degli Stakeholder (ESRS 2, SBM-2)[47]
ESRS 2 SBM-3 – S1 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2, SBM-3)
ESRS S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	Politiche relative alla forza lavoro propria (ESRS S1-1/ ESRS 2, MDR-P)
ESRS S1-2 – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti (ESRS S1-2)
ESRS S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni (ESRS S1-3)
ESRS S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni (ESRS S1-4)

[47] Informativa riportata nell' ESRS 2 "Informazioni generali"

Requisito di disclosure	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi nonché ai rischi e alle opportunità	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (ESRS S1-5/ESRS 2, MDR-T)
ESRS S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Caratteristiche della forza lavoro propria (ESRS S1-6)
ESRS S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Caratteristiche della forza lavoro propria (ESRS S1-7)
ESRS S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale (ESRS S1-8)
ESRS S1-9 – Metriche della diversità	Metriche della diversità (ESRS S1-9)
ESRS S1-10 – Salari adeguati	Salari adeguati (ESRS S1-10)
ESRS S1-11 – Protezione sociale	Protezione sociale (ESRS S1-11)
ESRS S1-12 – Persone con disabilità	Persone con disabilità (ESRS S1-12)
ESRS S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze (ESRS S1-13)
ESRS S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	Metriche di salute e sicurezza (ESRS S1- 14)
ESRS S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata (ESRS S1-15)
ESRS S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) (ESRS S1-16)
ESRS S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani (ESRS S1-17)
ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	
ESRS 2 SBM-2 – S2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Interessi e opinioni degli Stakeholder(ESRS 2, SBM-2)[48]
ESRS 2 SBM-3 – S2 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2, SBM-3)
ESRS S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore (ESRS S2-1/ESRS 2, MDR-P)
ESRS S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti (ESRS S2-2)
ESRS S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni (ESRS S2-3)
ESRS S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni (ESRS S2-4/ESRS 2, MDR-A)
ESRS S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (ESRS S2-5/ESRS 2, MDR-T)
ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE	
ESRS 2 SBM-2 – S3 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Interessi e opinioni degli Stakeholder (ESRS 2, SBM-2)[49]
ESRS 2 SBM-3 – S3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2 , SBM-3)
ESRS S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	Politiche relative alle comunità interessate (S3-1/ESRS 2, MDR-P)
ESRS S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti (ESRS S3-2)

[48] Informativa riportata nell' ESRS 2 "Informazioni generali"

[49] *Ibidem*

Requisito di disclosure	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni (ESRS S3-3)
ESRS S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Interventi su impatti rilevanti per le comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alle comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni (ESRS S3-4)
ESRS S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (ESRS S3-5/ESRS 2, MDR-T)
ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	
ESRS 2 SBM-2 – S4 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Interessi e opinioni degli Stakeholder (ESRS 2 SBM-2)[50]
ESRS 2 SBM-3 – S4 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2, SBM-3)
ESRS S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali (ESRS S4-1; ESRS 2, MDR-P)
ESRS S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti (ESRS S4-2)
ESRS S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni (ESRS S4-3)
ESRS S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni (ESRS S4-4)
ESRS S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (ESRS S4-5/ESRS 2, MDR-T)
ESRS G1– CONDOTTA DELLE IMPRESE	
ESRS 2 GOV-1 – G1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (GOV-1)[51]
ESRS 2 IRO-1 – G1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (ESRS 2, IRO-1)
ESRS G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese (ESRS G1-1 / ESRS 2, MDR-P)
ESRS G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	Prassi di pagamento (ESRS G1-2; ESRS G1-6)
ESRS G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva (ESRS G1-3)
ESRS G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva (ESRS G1-4)
ESRS G1-6 – Prassi di pagamento	Prassi di pagamento (ESRS G1-2; ESRS G1-6)

La tabella sottostante include tutti gli elementi d'informazione che derivano da altri atti legislativi dell'UE, come indicato nell'Appendice B dell'ESRS 2, specificando dove tali informazioni possono essere trovati nella Rendicontazione di

[50] *Ibidem*

[51] Le informazioni relative al ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo sulla condotta delle imprese sono state rendicontate per coerenza nell 'ESRS 2 al paragrafo "Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Sostenibilità (RdS) e, nella colonna “note”, quali di questi elementi d’informazione sono stati valutati come "non applicabile" (NA), “non materiale” (NM), “materiale” (M) o "non dichiarato" (ND), in quanto oggetto di *phase-in*.

Obbligo di informativa ed elemento d’informazione corrispondente	Riferimenti Normativi [52] [53] [54] [55]	Note[56]	Sezione della RdS
ESRS 2 GOV-1 - Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13[52] Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II [54]	M	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (GOV-1)
ESRS 2 GOV-1 - Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II [54]	M	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (GOV-1)
ESRS 2 GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10 [52]	M	Dichiarazione sul dovere di diligenza (GOV-4)
ESRS 2 SBM-1 - Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4[52] Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale k[53] Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II [54]	M	Strategia, modello aziendale e catena del valore (SBM-1)
ESRS 2 SBM-1 - Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9 [52] Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II [54]	NA	-
ESRS 2 SBM-1 - Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14 [52]	NA	-

[52] Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

[53] Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

[54] Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

[55] Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa Europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

[56] M:materiale; N/M: non materiale; NA: non applicabile, ND: disclosure oggetto di *phase-in*.

[57] Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimenti Normativi [52] [53] [54] [55]	Note[56]	Sezione della RdS
	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 [54]		
ESRS 2 SBM-1 - Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816[54]	NA	-
ESRS E1-1 - Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119 [55]	M	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici (ESRS E1-1)
ESRS E1-1 - Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua [53] Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 [54]	NA	-
ESRS E1-4 - Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4 [52] Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento [53] Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818[54]	M	Obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (ESRS E1-4 / ESRS 2, MDR-T)
ESRS E1-5 - Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5 [52]	M	Consumo di energia e mix energetico (ESRS E1-5)
ESRS E1-5 - Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 [52]	M	Consumo di energia e mix energetico (ESRS E1-5)
ESRS E1-5 - Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6 [52]	M	Consumo di energia e mix energetico (ESRS E1-5)
ESRS E1-6 - Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2 [52] Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua[53]	M	Emissioni lorde di GHG di Scope 1, Scope 2, Scope 3 e totali (ESRS E1-6)

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimenti Normativi [52] [53] [54] [55]	Note[56]	Sezione della RdS
	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818[54]		
ESRS E1-6 - Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3[52] Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento[53] Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818[54]	M	Emissioni lorde di GHG di Scope 1, Scope 2, Scope 3 e totali (ESRS E1-6)
ESRS E1-7 - Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119 [55]	M	Assorbimento di GHG e progetti di mitigazione emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio (ESRS E1-7)
ESRS E1-9 -Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 [54]	ND	-
ESRS E1-9 - Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 - Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico[53]	ND	-
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali[53]	ND	-
ESRS E1-9 - Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818[54]	ND	-
ESRS E2-4 - Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3[52]	M	Inquinamento di aria, acqua e suolo (ESRS E2-4)
ESRS E3-1 - Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7 [52]	M	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine (ESRS E3-1 / ESRS 2, MDR-P)
ESRS E3-1 - Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8 [52]	M	Politiche connesse alle

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimenti Normativi [52] [53] [54] [55]	Note[56]	Sezione della RdS
			acque e alle risorse marine (ESRS E3-1 / ESRS 2, MDR-P)
ESRS E3-1 - Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12 [52]	M	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine (ESRS E3-1 / ESRS 2, MDR-P)
ESRS E3-4 - Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2 [52]	M	Consumo idrico (ESRS E3-4)
ESRS E3-4 - Consumo idrico totale in m^3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1 [52]		-
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7 [52]	NM	-
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10 [52]	NM	-
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14 [52]	NM	-
ESRS E4-2 - Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11 [52]	NM	-
ESRS E4-2 - Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12 [52]	NM	-
ESRS E4-2 - Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15 [52]	NM	-
ESRS E5-5 - Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13 [52]		
ESRS E5-5 - Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9 [52]		
ESRS 2 – SBM3 – S1 - Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13 [52]	NA	-
ESRS 2 – SBM3 – S1 - Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12 [52]	NA	-
ESRS S1-1 - Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 [52]	M	Politiche relative alla forza lavoro propria (ESRS S1-1/ ESRS 2, MDR-P)
ESRS S1-1 - Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II [54]	M	Politiche relative alla forza lavoro propria (ESRS S1-1/ ESRS 2, MDR-P)
ESRS S1-1 - Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11 [52]	NA	-
ESRS S1-1 - Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1 [52]	M	Politiche relative alla forza lavoro propria (ESRS S1-1/

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimenti Normativi [52] [53] [54] [55]	Note[56]	Sezione della RdS
			ESRS 2, MDR-P)
ESRS S1-3 - Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5 [52]	M	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni (ESRS S1-3)
ESRS S1-14 - Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2[52] Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II [54]	M	Metriche di salute e sicurezza (ESRS S1- 14)
ESRS S1-14 - Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3[52]	M	Metriche di salute e sicurezza (ESRS S1- 14)
ESRS S1-16 - Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12 [52] Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II [54]	M	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) (ESRS S1-16)
ESRS S1-16 - Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8 [52]	M	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) (ESRS S1-16)
ESRS S1-17 - Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7 [52]	M	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani (ESRS S1-17)
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 [52] Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 [54]	M	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani (ESRS S1-17)
ESRS 2 SBM-3 – S2 - Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13 [52]	M	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2, SBM-3)
ESRS S2-1 - Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 [52]	M	Politiche connesse ai lavoratori

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimenti Normativi [52] [53] [54] [55]	Note[56]	Sezione della RdS
			nella catena del valore (ESRS S2-1/ESRS 2, MDR-P)
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4 [52]	M	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore (ESRS S2-1/ESRS 2, MDR-P)
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 [52] Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 [54]	M	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore (ESRS S2-1/ESRS 2, MDR-P)
ESRS S2-1 - Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 [54]	M	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore (ESRS S2-1/ESRS 2, MDR-P)
ESRS S2-4 - Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 [52]	M	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni (ESRS S2-4/ESRS 2, MDR-A)
ESRS S3-1 - Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 [52]	M	Politiche relative alle comunità interessate (S3-1/ESRS 2, MDR-P)
ESRS S3-1 - Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 [52] Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 [54]	M	Politiche relative alle comunità interessate (S3-1/ESRS 2, MDR-P)

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimenti Normativi [52] [53] [54] [55]	Note[56]	Sezione della RdS
ESRS S3-4 - Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 [52]	M	Interventi su impatti rilevanti per le comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alle comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni (ESRS S3-4)
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 [52]	M	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali (ESRS S4-1; ESRS 2, MDR-P)
ESRS S4-1 - Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 [52] Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 [54]	M	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali (ESRS S4-1; ESRS 2, MDR-P)
ESRS S4-4 - Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 [52]	M	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni (ESRS S4-4)

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimenti Normativi [52] [53] [54] [55]	Note[56]	Sezione della RdS
ESRS G1-1 - Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15 [52]	M	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese (ESRS G1-1 / ESRS 2, MDR-P)
ESRS G1-1 - Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6 [52]	M	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese (ESRS G1-1 / ESRS 2, MDR-P)
ESRS G1-4 - Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17 [52] Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 [54]	M	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva (ESRS G1-4)
ESRS G1-4 - Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16 [52]	M	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva (ESRS G1-4)

Informazioni ambientali

Informativa sulla Tassonomia UE

L'UE ha intrapreso da tempo un ruolo trainante nel processo globale di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, in coerenza con gli indirizzi dell'Agenda 2030 dell'ONU e dall'Accordo di Parigi del 2015, assumendo l'obiettivo della riduzione del 55% dei GHG entro il 2030 (baseline 1990) per il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050.

Con la "Tassonomia delle attività Ecosostenibili" l'Unione Europea ha ideato una politica di orientamento degli investimenti e del credito finanziario per accelerare le azioni delle imprese e delle istituzioni a tutti i livelli, utilizzando la leva economica come strumento di incentivazione allo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili e di penalizzazione all'uso dell'energia da fonti fossili.

Il Gruppo Tea è consapevole dell'importanza di adeguare i metodi di calcolo e di rendicontazione della ecosostenibilità delle attività economiche di tutte le imprese dell'Unione, in conformità alla Tassonomia UE assunta dalle istituzioni europee come obbligatoria per tutti i Paesi Membri.

Tale approccio deve consentire ai cittadini, agli investitori e ai mercati finanziari di valutare in modo oggettivo le imprese e le loro attività economiche, anche in base ai nuovi principi di sostenibilità sociale ed ambientale che sono una componente ormai imprescindibile per determinare la solidità del valore generato dalle aziende.

Il Regolamento (UE) 2020/852

Il Regolamento sulla "Tassonomia UE", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed entrato in vigore il 12 luglio 2020, definisce criteri *standard* validi in tutta l'Unione per identificare le attività economiche che possono considerarsi "ecosostenibili" e che, in base al loro peso sul complesso delle attività di ogni impresa non finanziaria, definiscono una nuova componente di rischio, strategica, per la valutazione del "merito di credito" di ogni azienda da parte degli istituti finanziatori.

A sua volta, anche il *rating* comunitario di ogni istituto finanziario viene integrato dalla valutazione del peso che hanno i suoi crediti verso le aziende clienti con maggiore percentuale di attività ecosostenibili, e perciò le stesse imprese non finanziarie sono spinte a intraprendere gli investimenti e la crescita sulle tecnologie e i processi ecosostenibili, per ridurre i loro oneri finanziari, e migliorare le possibilità di accesso al mercato dei capitali e al credito bancario.

Sono obbligati al rispetto della Tassonomia UE, i seguenti soggetti:

tutti i partecipanti ai mercati che offrono prodotti finanziari nell'UE, compresi i gestori di sistemi pensionistici;
tutte le Imprese soggette all'obbligo di pubblicare una dichiarazione di carattere non finanziario (RdS), in allineamento a quanto previsto dalla Direttiva 2014/95/UE, recepita in Italia dal D.Lgs. 254/2016;
tutti gli Stati Membri dell'UE (che debbono stabilire obblighi e standard per i partecipanti ai mercati finanziari).

Gli Obiettivi Ambientali

L 'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 definisce 6 obiettivi ambientali:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
- l' adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);
- la transizione verso un'economia circolare (CE);
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento (PPC);
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Le Attività Ammissibili alla Tassonomia

Una attività economica, per essere riconosciuta "Ammissibile" alla qualifica di ecosostenibilità ai sensi della Tassonomia, deve essere ricompresa, nella sua tipologia, tra le attività elencate negli allegati dei Regolamenti Delegati (UE) 2021/2139 e 2023/2486 (che integrano il Regolamento (UE) 2020/852, indicando i criteri di vaglio tecnico per l'allineamento di ogni attività ai requisiti di ecosostenibilità richiesti dai 6 obiettivi ambientali UE).

La normativa europea ha istituito un percorso di entrata in vigore progressiva dei complessi adempimenti richiesti alle aziende, nel quale per il 2022 le società soggette all'obbligo di pubblicazione della RdS, tra le quali il Gruppo Tea, sono state chiamate a rendicontare, in tre KPI, la loro quota di Ricavi, Capex e Opex (valori di fatturato, investimenti e spese operative), rispetto al valore totale di queste voci sul bilancio finanziario dell'azienda, che sono generati da attività "Ammissibili" ("taxonomy eligible") ai sensi dei primi 2 obiettivi ambientali CCM e CCA - Mitigazione dei cambiamenti climatici e Adattamento ai cambiamenti climatici - indicati negli allegati del Regolamento delegato UE 2021/2139.

Nel 2024 il percorso di implementazione degli adempimenti normativi europei è proseguito con l'introduzione dell'obbligo, per le società soggette di cui al punto precedente, di rendicontare la loro quota di Ricavi, Capex e Opex (valori di fatturato, investimenti e spese operative), rispetto al valore totale di queste voci sul bilancio finanziario dell'azienda, che sono generati da attività "Ammissibili" ("taxonomy eligible") ai sensi di tutti i 6 obiettivi ambientali della Tassonomia Europea (vedi paragrafo precedente).

In ottemperanza a quanto sopra, il Gruppo Tea ha aggiornato l'analisi pubblicata nella Dichiarazione di carattere non finanziario (RdS 2022, estendendo il perimetro delle attività valutate "Ammissibili", alle nuove attività integrate nell'elenco della Tassonomia UE dai Regolamenti delegati (UE) 2022/1214 e 2023/2485 (emanati successivamente alla pubblicazione della RdS 2022 di Tea), nonché alle nuove attività che non risultavano "Ammissibili" ai sensi dei primi 2 obiettivi ambientali CCM e CCA, ma che sono risultate ricomprese nelle attività ammissibili ai sensi di almeno uno dei 4 nuovi obiettivi ambientali WTR, CE, PPC, BIO secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) 2023/2486. Complessivamente, le attività ricomprese nelle operazioni del Gruppo Tea, risultate Ammissibili sono le seguenti (Tabella 1):

Tabella 1 – Tassonomia UE: Attività Ammissibili 2024

Obiettivi ambientali art. 9 Regolamento UE 852/2020	CCM	CCA	WTR	CE	PPC	BIO
Attività Ammissibili su uno degli obiettivi ambientali CCM e CCA						
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	**4.1**	**4.1**				
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	**4.5**	**4.5**				
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	**4.15**	**4.15**				
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	4.30	**4.30**				
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	4.31	**4.31**				
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1	**5.1**				
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	**5.3**	5.3				
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	**5.5**	**5.5**				
Digestione anaerobica di rifiuti organici	**5.7**	**5.7**				
Compostaggio di rifiuti organici	**5.8**	**5.8**				
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5	6.5				
Servizi di trasporto merci su strada	6.6	6.6				
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2	7.2				

Tabella 1 – Tassonomia UE: Attività Ammissibili 2024						
Obiettivi ambientali art. 9 Regolamento UE 852/2020	**CCM**	**CCA**	**WTR**	**CE**	**PPC**	**BIO**
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	**7.3**	**7.3**				
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	**7.4**	**7.4**				
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	**7.5**	**7.5**				
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	**7.6**	**7.6**				
Elaborazione di dati, hosting e attività connesse	8.1	8.1				
Attività Ammissibili su uno degli obiettivi ambientali WTR, CE, PPC e BIO						
Fornitura di acqua			2.1			
Trattamento delle acque reflue urbane			2.2			
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi				2.3		
Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio				2.5		
Ristrutturazione di edifici esistenti				3.2		
Manutenzione di strade e autostrade				3.4		
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi					2.1	

Le attività che nella tabella soprastante sono evidenziate in grassetto sono quelle allineate all'obiettivo corrispondente nella relativa colonna.

Le modalità di calcolo dei KPI

L' Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2021/2178, così come modificato dall'Art. 5 del Regolamento delegato 2023/2486, indica le modalità di calcolo degli "indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie", relativi alle attività ammissibili alla Tassonomia UE, precisando in particolare che "[...] il fatturato deve comprendere […] i ricavi netti delle vendite e delle prestazioni (ovvero): gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi, dopo aver dedotto gli sconti concessi sulle vendite, l'imposta sul valore aggiunto e le altre imposte direttamente connesse con i ricavi delle vendite e delle prestazioni […](art. 2 punto 5 direttiva 2013/34/UE)".

Il numeratore del KPI del fatturato è costituito dai ricavi netti delle vendite e delle prestazioni del Gruppo Tea connesse alle attività ammissibili e allineate. L'allocazione dei ricavi è stata effettuata tramite l'analisi del sistema contabile aziendale in particolar modo identificando per ciascuna commessa l'attività di tassonomia a cui fa riferimento. Sono state utilizzate le seguenti proxy:

un driver sui PEF (Piani Economici Finanziari) per imputare un valore alle attività connesse alla raccolta differenziata;

I valori che concorrono al numeratore del KPI relativo al fatturato derivano dai ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo, e dalle voci di IFRIC 12 relativi alle attività in concessione che risultano ammissibili, escludendo tutti i ricavi interni e *intercompany*. L'ammontare totale del numeratore allineato è di 111,5 milioni ed è così articolato:

- 69,6 milioni di ricavi provenienti dalle attività del ciclo idrico integrato;
- 7,6 milioni di ricavi provenienti dalla rete del teleriscaldamento e sull'impianto di cogenerazione connesso;
- 2,7 milioni di ricavi provenienti dagli impianti di produzione di energie rinnovabili;
- 28,7 milioni di ricavi provenienti dalla raccolta e trattamento della frazione di rifiuti differenziati;
- 2,9 milioni di ricavi provenienti dall'installazione di sistemi per il controllo e la regolazione dell'efficienza energetica degli edifici.

L'Allegato 1 del Regolamento sopra citato precisa, inoltre, che "[...] Le spese in conto capitale (CapEx) [...] (devono) comprendere gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione [...] ed escluse le variazioni di fair value [...] (devono) comprendere anche gli incrementi agli attivi derivanti da aggregazioni aziendali [...]. I leasing che non determinano la rilevazione di un diritto di utilizzo sull'attivo non devono essere conteggiati come spese in conto capitale".

Il numeratore del KPI delle spese in conto capitale deriva dall'analisi del libro cespiti ed è legato agli incrementi degli investimenti del Gruppo connessi alle attività ammissibili e allineate. L'allocazione dei CapEx è stata effettuata tramite l'analisi del sistema contabile aziendale in particolar modo identificando per ciascuna commessa l'attività di tassonomia a cui fa riferimento. Tale classificazione ha permesso la conseguente associazione di ciascun cespite ad una commessa di contabilità industriale e quindi ad un'attività di tassonomia. Sono state utilizzate le seguenti proxy:

un driver sui PEF (Piani Economici Finanziari) per la quota di attività della raccolta differenziata che erano da considerare solo parzialmente;

I valori che concorrono al numeratore del KPI relativo alle spese in conto capitale sono stati determinati a partire dai dati del libro cespiti, da cui sono state escluse le voci relative agli investimenti effettuati sull'illuminazione pubblica ai sensi dell'IFRIC 12. Tali investimenti, infatti, sono classificati come immobilizzazioni finanziarie e non come immobilizzazioni materiali o immateriali. È stato inoltre escluso l'incremento del fondo discarica per la parte riguardante la variazione dei flussi di cassa attesi, sebbene tale incremento risulti contabilmente rappresentato nel libro cespiti. Tale variazione, in quanto riconducibile all'adeguamento di un fondo già esistente ai sensi dello IAS 37, non costituisce un nuovo investimento e, di conseguenza, non è stata considerata nel calcolo del denominatore del KPI CapEx, il quale, in conformità all'Allegato I del Regolamento (UE) 2021/2178, include esclusivamente le addizioni effettive alle immobilizzazioni. In coerenza con tale approccio, sono stati altresì esclusi dal denominatore del KPI CapEx i margini infragruppo derivanti da cessioni di cespiti, in quanto il Regolamento (UE) 2021/2178 prevede che i KPI siano calcolati sulla base del bilancio consolidato redatto secondo i principi IFRS, dove – in applicazione dell'IFRS 10 – i profitti infragruppo devono essere eliminati. Sono invece stati inclusi gli incrementi lordi rilevati ai sensi dell'IFRS 16, con riferimento alle componenti economiche ammissibili relative a beni immobili in locazione e autovetture concesse in fringe benefit. Inoltre, conformemente a quanto chiarito nella Commission Notice del 20 ottobre 2023 (C/2023/305), i CapEx sono esposti al lordo dei contributi pubblici in conto capitale, indipendentemente dal trattamento contabile adottato (metodo lordo o netto ai sensi dello IAS 20). L'ammontare totale del numeratore allineato è di 43,7 milioni è così articolato:

31,4 milioni di investimenti effettuati nelle attività del ciclo idrico integrato;
1,5 milioni di investimenti effettuati sulla rete del teleriscaldamento e sull'impianto di cogenerazione connesso;
7,0 milioni di investimenti effettuati su impianti per la produzione di energie rinnovabili;
1,8 milioni di investimenti sulla raccolta e trattamento di rifiuti provenienti dalla dalla frazione differenziata;
2,1 milioni di Investimenti sull'installazione di sistemi per il controllo e la regolazione dell'efficienza energetica degli edifici.

Il Regolamento inoltre prevede che "[...] le spese operative (OpEx) [...] devono comprendere i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attività".

Il numeratore del KPI delle spese operative deriva da un'analisi di distinzione tra la manutenzione quotidiana e i canoni di gestione eseguita su specifici conti di contabilità industriale contenenti le voci appena citate. A valle della prima analisi effettuata sui conti specifici sopra menzionati, l'allocazione degli OpEx è stata effettuata tramite l'analisi del sistema contabilità industriale in particolar modo identificando per ciascuna commessa l'attività di tassonomia a cui fa riferimento. Sono state utilizzate le seguenti proxy:

un driver sui PEF (Piani Economici Finanziari) per la quota di attività della raccolta differenziata che erano da considerare solo parzialmente;

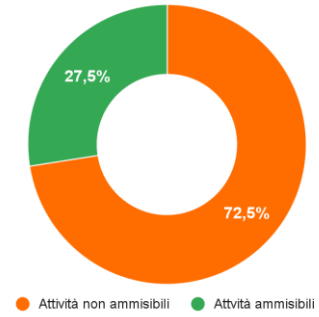
I valori che concorrono al numeratore del KPI relativo alle spese operative comprendono solo la quota di manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari effettuata in conto proprio o da terzi, spese di pulizia dei fabbricati e canoni di noleggio beni mobili. L'ammontare totale del numeratore allineato è di 4,3 milioni è così articolato:

- 3,4 milioni sulla manutenzione effettuata per le attività del ciclo idrico integrato;
- 0,3 milioni sulla manutenzione effettuata sulla rete del teleriscaldamento e sull'impianto di cogenerazione connesso;
- 0,1 milioni sulla manutenzione effettuati su impianti per la produzione di energie rinnovabili;
- 0,1 milioni sulla manutenzione effettuata sulla raccolta e trattamento di rifiuti provenienti dalla dalla frazione differenziata;
- 0,3 milioni sulla manutenzione effettuata su sistemi per il controllo e la regolazione dell'efficienza energetica degli edifici.

In aderenza ai criteri sopra indicati, sono riassunti nei grafici che seguono il Fatturato, i Capex e gli Opex delle attività Ammissibili del Gruppo Tea, esposti in quota percentuale rispetto al valore totale delle rispettive voci sul Bilancio consolidato 2024.

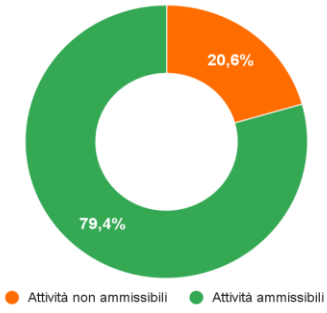
Fatturato, CapEx e OpEx: Attività Ammissibili

Grafico Fatturato - Ammissibilità



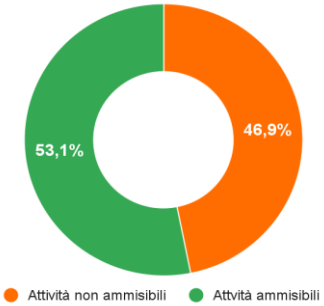
La percentuale di attività "ammissibili" relative al Fatturato (27,5%) è calcolata inserendo al numeratore la quota di attività ammissibili ricompresa nella voce "Ricavi" del bilancio consolidato 2024, escludendo la voce "Altri ricavi e proventi", ed al denominatore il valore totale della medesima voce. Sono stati esclusi dal calcolo della percentuale sul fatturato i ricavi intercompany.

Grafico CapEx - Ammissibilità



La percentuale di attività "ammissibili" (79,4%) relative alle spese in conto capitale (CapEx) è calcolata inserendo al numeratore la quota riferita a tali attività tra gli incrementi lordi contabilizzati sul Bilancio consolidato del 2024 sulle immobilizzazioni materiali e immateriali, e sugli investimenti immobiliari, escludendo gli investimenti di struttura e gli investimenti finanziari, e al denominatore il valore totale dei predetti incrementi lordi.

Grafico OpEx - Ammissibilità



La percentuale di attività "ammissibili" (53,1%) relative alle spese operative (Opex) è calcolata inserendo al numeratore la quota di attività ammissibili ricompresa nelle voci "Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo", "Costi per servizi", "Costo del personale" e "Altri costi operativi", escludendo i costi riconducibili alle materie prime ed ai costi di *staff* (al netto degli ammortamenti) del bilancio consolidato 2024, ed al denominatore il valore totale della medesima voce.

Le Attività Allineate e Non Allineate

Per essere dichiarata "Allineata", ogni attività Ammissibile deve:

- essere conforme ai criteri di vaglio tecnico (CVT) per il contributo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei 6 Obiettivi Ambientali;
- essere conforme ai CVT per il contributo DNSH (*Do Not Significant Harm*), che stabiliscono a quali condizioni l'attività non arreca un danno significativo a nessuno dei 6 obiettivi ambientali;
- essere svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia dettate dalle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto Convenzioni fondamentali dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Le attività Allineate del Gruppo Tea

Il Gruppo Tea già nella RdS 2022 ha pubblicato la verifica di allineamento delle attività Ammissibili previo analisi delle performances di impianti e processi e loro raffronto con i requisiti di vaglio tecnico indicati nell'Allegato I (Mitigazione dei cambiamenti climatici) del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 adottato a norma dell'articolo 10, paragrafo 3 e dell'articolo 11, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2020/852.

Successivamente, il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 è stato integrato dai Regolamenti Delegati (UE) 2022/2014 e 2023/2485, ed il Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 ha emanato i criteri di vaglio tecnico per i contributi sostanziale e DNSH agli obiettivi ambientali WTR, CE, PPC, BIO, completando così l'indicazione dei requisiti che discriminano l' Allineamento o il Non Allineamento di ogni attività economica Ammissibile alla qualifica di "attività ecosostenibile" nella Tassonomia Europea.

Dal presente anno di rendicontazione, i soggetti obbligati e quindi anche il Gruppo Tea, debbono pubblicare nella RdS:

- la valutazione di "Allineamento" ai criteri di vaglio tecnico per il contributo sostanziale e per il contributo DNSH di tutte le proprie attività Ammissibili, rispetto agli obiettivi ambientali CCM, CCA, WTR, CE, PPC e BIO ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 le successive integrazione indicata nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 e 2023/2485, ed il Regolamento Delegato (UE) 2023/2486
- il valore della quota "Allineata"e "Non Allineata" di Ricavi, Capex e Opex di ogni attività Ammissibile di cui al punto precedente.

Per adempiere alla predetta pubblicazione, il Gruppo Tea ha compiuto nel 2024 per ogni attività ammissibile le seguenti attività di analisi:

- verifica della conformità ai requisiti di vaglio tecnico per il contributo sostanziale all' Obiettivo CCM "Mitigazione dei cambiamenti climatici", CCA "Adattamento ai cambiamenti climatici", WTR "Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine", CE "la transizione verso un'economia circolare", PCC "la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento"degli impianti delle reti e dei processi relativi ad ogni attività Ammissibile del Gruppo;

- analisi dei rischi fisici e degli impatti DNSH su ciascuno degli altri Obiettivi ambientali.

In particolar modo, in riferimento al DNSH dell'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico, sono stati considerati a titolo prudenziale i seguenti assunti:

- scenario climatico "Worst case scenario" RCP 8.5 dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change);
- orizzonte temporale a medio termine (2040 - 2060) e a lungo termine (2081 - 2100);
- *risk rating* calcolato attraverso la funzione: esposizione di un determinato asset per la frequenza di un determinato evento atmosferico per l' impatto di tale evento su un determinato asset;
- rischio residuo calcolato considerando nell'analisi anche le azioni di mitigazione messe in atto da ogni società del Gruppo.

Ai fini del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia[58] previste dall'art. 3, lettera c) del Regolamento (UE) 2020/852 e ribadite dal Delegated Act 2021/2178, il Gruppo TEA ha adottato un sistema strutturato di tutela dei diritti umani, che comprende politiche approvate dal CdA, processi annuali di Human Rights Impact Assessment, meccanismi di segnalazione riservati (whistleblowing) e attività di monitoraggio continuo. Tra i principali strumenti figurano la Politica di Tutela dei Diritti Umani, il Codice Etico e il Codice "Zero Corruzione". Grazie a queste misure, il Gruppo garantisce la piena conformità rispetto alle garanzie minime di salvaguardia. Per approfondimenti in merito alle politiche citate si vedano le sezioni "Informazioni sociali" e "La condotta dell'impresa"

Come visibile nei grafici sottostanti, l'attività di verifica ha evidenziato, anche al fine di evitare *double counting*, che la quota ampiamente prevalente delle attività Ammissibili alla Tassonomia UE del Gruppo Tea è risultata allineata all' Obiettivo CCM "Mitigazione dei cambiamenti climatici", salvo l'attività "Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti", risulta allineata all'Obiettivo CCA "Adattamento ai cambiamenti climatici".

L'analisi ha inoltre evidenziato che le attività ammissibili ma non allineate secondo alcun obiettivo sono:

- l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi (attività 2.3 - CE "Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi"), per la non conformità alla norma EURO V di una quota di veicoli dedicati al trasporto e raccolta;
- il servizio di manutenzione strade e segnaletica (attività 3.4 - CE "Manutenzione di strade e autostrade"), per il mancato riutilizzo o riciclaggio dei rifiuti generati in loco;
- la quasi totalità dell'attività di produzione calore connesso al sistema di teleriscaldamento (attività 4.31 - CA "Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti"), relativa agli impianti termici le cui emissioni dirette di gas serra superano i 270 g CO2e/kWh;
- una quota del servizio di fognatura e depurazione (attività 5.3 - CCM "Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue"), relativa agli impianti di trattamento delle acque reflue inferiori ai 2000 abitante equivalente (AE), che hanno consumi netti di energia per AE ancora superiori al valore di 35 kWh;
- la totalità degli automezzi leggeri elettrici e non, della flotta aziendale non dedicati ad attività Ammissibili (attività 6.5 - CCM / CCA "trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri"), per gli pneumatici che non risultano conformi alle classe più elevata relativa al coefficiente di rumore esterno di rotolamento e alle due classi più elevate relative al coefficiente di resistenza al rotolamento;
- la totalità degli automezzi, medi e pesanti della flotta aziendale, non dedicati ad attività Ammissibili (attività 6.6 - CCM / CCA "Servizi di trasporto merci su strada"), non risultano conformi alla definizione di "veicolo pesante a emissioni zero" come definito dalla Regolamento UE 2019/1242 e per gli pneumatici che non risultano conformi alle classe più elevata relativa al coefficiente di rumore esterno di rotolamento e alle due classi più elevate relative al coefficiente di resistenza al rotolamento;
- l'attività di ristrutturazione di edifici (attività 7.2 - CCM / CCA 3.2 - CE "Ristrutturazione di edifici esistenti") in quanto attualmente l'attività non risulta conforme ai requisiti per essere classificata come ristrutturazione importante e per aspetti legati alla riduzione del fabbisogno di energia primaria;
- l'attività di data center (attività 8.1 - CCM / CCA "Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse"), per aspetti legati all'efficienza energetica.

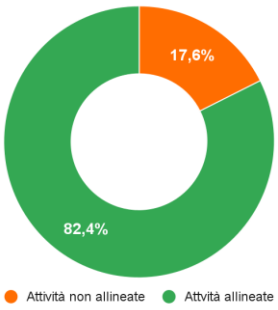
[58] Inoltre, in riferimento ai PAI (*Principal Adverse Impact*) indicati dalle precisazione da parte della Commissione Europea pubblicate nella Commission Notice 2023/211 di giugno 2023, il Gruppo Tea rendiconta in relazione alla *board gender diversity* e al *gender pay gap* ai capitoli "La Governance di Gruppo" e "Le nostre risorse umane". Si precisa inoltre che il Gruppo non risulta coinvolto nella fabbricazione di armi controverse.

L’analisi ha inoltre evidenziato che le attività ammissibili ma non allineate in quota parte sono:

- l’impianto di digestione anaerobica di Revere Energia attualmente non risulta allineato all’obiettivo di transizione verso un’economia circolare (attività 2.5 - CE “Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio"), in quanto il digestato in uscita dall’impianto non risulta conforme al regolamento 2019/1009;
- l’impianto di cogenerazione connesso alla rete di teleriscaldamento non risulta allineato all’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici (attività 4.30 - CCM“Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili”), per la non conformità delle emissioni dirette di gas serra in quanto superano i 100 g CO2e/kWh;
- la totalità dell'attività di produzione calore connesso al sistema di teleriscaldamento non risulta allineato all’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici (attività 4.31 - CCM “Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti”), in quanto le emissioni associate alla produzione di energia superano i 100 g CO2e/kWh;
- una quota del attvità di trattamento e fornitura di acqua potabile non risulta allineato all’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici (attività 5.1 - CCM “5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua"), in quanto consumi netti di energia risultano superiori a 0,50 kWh/m³.

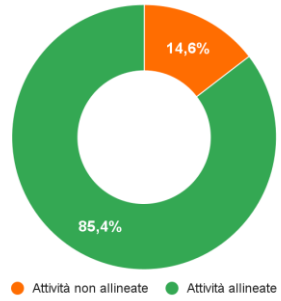
Fatturato, CapEx e OpEx - allineamento delle Attività Ammissibili

Grafico Fatturato - Allineamento



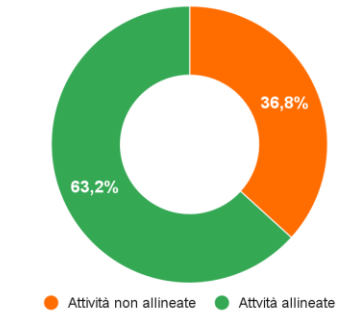
Il Fatturato delle attività Ammissibili del Gruppo si riferisce in massima parte ad attività che risultano Allineate (82,4%), ovvero conformi ai criteri di vaglio tecnico, salvo alcune quote minime di attività, quali i ricavi ascrivibili agli impianti di trattamento acque reflue della dimensione fino a 2.000 abitanti equivalenti (attività 5.3- CCM), agli impianti di produzione di calore connessi al teleriscaldamento le cui emissioni dirette di gas serra superano i 270 g CO2e/kWh (attività 4.31- CCM / CCA) e quelli derivanti dalla manutenzione stradale (attività 3.4 CE).

Grafico CapEx - Allineamento



Gli investimenti (Capex) sulle attività Ammissibili del Gruppo sono concentrati per il 85,4% su attività che risultano Allineate, mentre gli investimenti sulle attività non allineate sono per la massima parte concentrati sugli impianti di trattamento acque reflue della dimensione fino a 2.000 abitanti equivalenti (attività 5.3- CCM), e le attività di Data Center (8.1- CCM / CCA).

Grafico OpEx - Allineamento



I costi operativi (Opex) sulle attività Ammissibili del Gruppo sono concentrati per l'63,2% su attività che risultano Allineate, mentre i costi operativi sulle attività non allineate vedono la quota maggiore riferita agli impianti di trattamento acque reflue della dimensione fino a 2.000 abitanti equivalenti (5.3- CCM), il servizio di manutenzione strade e segnaletica (3.4-CE) e le attività di Data Center (8.1- CCM).

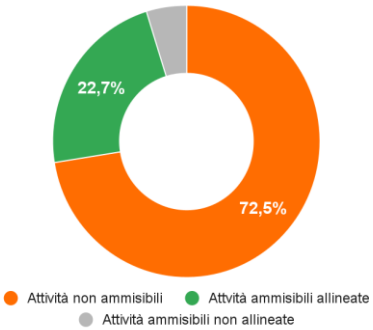
Le attività ammissibili e allineate in rapporto alle attività non ammissibili o ammissibili ma non allineate

Le modifiche nella modalità di rendicontazione dei KPI della Tassonomia UE apportate dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2486, al punto 1) lettera d) dell'Allegato V, hanno chiarito che anche per il KPI di allineamento Opex, il denominatore va riferito al totale degli Opex dell'esercizio, come per i KPI Ricavi e Capex, e non, come precedentemente indicato (in Allegato I del Regolamento Delegato UE 2021/2178), alla sola quota totale di Opex ammissibili.

In coerenza con la modifica sopra indicata, per l'esercizio 2024 si è ritenuto di integrare la modalità di raffigurazione grafica dei KPI di allineamento della Tassonomia UE pubblicata nell'anno precedente, dando evidenza anche alla quota di attività Ammissibili e Allineate (ovvero conformi ai criteri di vaglio tecnico di almeno uno dei 2 obiettivi ambientali "Mitigazione" ed "Adattamento ai cambiamenti climatici") sul totale di dette attività per tutti e tre i KPI di Fatturato, Capex e Opex consolidati del Gruppo Tea.

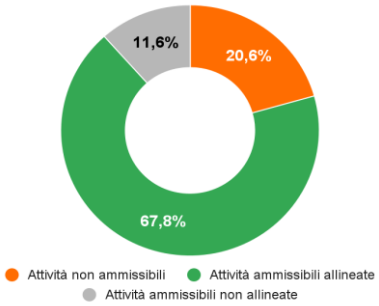
Fatturato, CapEx e OpEx - Attività Allineate sul totale attività

Grafico Fatturato - Allineamento



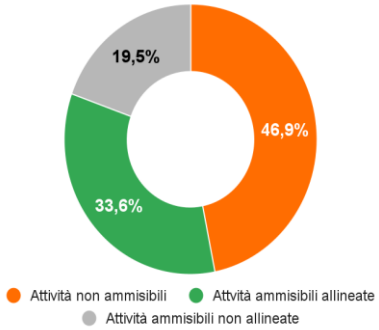
La quota di Fatturato (22,7%) delle attività Allineate, sul totale attività del Gruppo, comprende il 27,5% delle attività Ammissibili, con l'esclusione di quote minime di attività,quali i ricavi ascrivibili agli impianti di trattamento acque reflue della dimensione fino a 2.000 abitanti equivalenti (attività 5.3- CCM), agli impianti di produzione di calore connessi al teleriscaldamento le cui emissioni dirette di gas serra superano i 270 g CO2e/kWh (attività 4.31 - CCM / CCA) e quelli derivanti dalla manutenzione stradale (attività 3.4 CE).

Grafico CapEx - Allineamento



La quota di investimenti (67,8%) delle attività Allineate, sul totale attività del Gruppo, comprende il 79,4% delle attività Ammissibili, mentre gli investimenti sulle attività non allineate è per la massima parte concentrato sugli impianti di trattamento acque reflue della dimensione fino a 2.000 abitanti equivalenti (attività 5.3 - CCM), e in quote minori sul trasporto merci su strada (6.6 - CCM), sulla ristrutturazione edifici (7.2 - CCM) e sul Data Center (8.1- CCM).

Grafico OpEx - Allineamento



La quota dI costi operativi (33,6%) delle attività Allineate, sul totale attività del Gruppo, comprende il 53,1% delle attività Ammissibili, mentre i costi operativi sulle attività non allineate vedono la quota maggiore riferita agli impianti di trattamento acque reflue della dimensione fino a 2.000 abitanti equivalenti (5.3 - CCM), il servizio di manutenzione strade e segnaletica (3.4-CE) e le attività di Data Center (8.1- CCM).

Tabelle di rendicontazione dei KPI

Gli indicatori di prestazione (KPI) sono riportati nei modelli previsti dall'allegato V del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 che modifica l'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, nonchè nei modelli riportati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 per le attività economiche in taluni settori energetici (ossia gas fossile e nucleare).

Sono quindi di seguito pubblicate le tabelle previste dalla normativa sopraindicata:

- "Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia" (Tabella Fatturato);
- "Quota delle spese in conto capitale derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia" (Tabella Capex);
- "Quota delle spese operative derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia" (Tabella Opex);
- Template relative a gas fossile e nucleare (Modelli da 1 a 5).

Al fine di facilitare la lettura dei dati inseriti, si precisa quanto segue:

- nella colonna "Attività economiche" di ognuna delle 3 tabelle, sono elencate le attività del Gruppo Tea, suddivise per Ammissibili e Allineate (A1), Ammissibili e Non Allineate (A2), e Non Ammissibili (B);
- nelle colonne "Fatturato assoluto", "Spese in conto capitale assolute" e "Spese operative assolute" delle 3 tabelle, sono indicati, rispettivamente, gli importi complessivi in euro dei Ricavi, dei Capex e degli Opex di ogni singola attività A1, A2 e B;
- nella colonna "Quota del fatturato" della Tabella Fatturato e nella colonna "Quota di spese in conto capitale" della Tabella Capex è indicata, rispettivamente, la percentuale del fatturato e delle spese in conto capitale, di ogni singola attività A1 e A2 e B rispetto all'importo totale in euro del fatturato e delle spese in conto capitale pubblicati sul bilancio consolidato del Gruppo Tea 2024;
- nella colonna "Quota di spese operative" della Tabella Opex è indicata la percentuale delle spese operative ammesse[59] di ogni singola attività A1 e A2 e B rispetto all'importo totale delle stesse spese operative ammesse (di tutte le attività A1, A2 e B), riportati sul bilancio consolidato del Gruppo Tea 2024;
- nella sezione "Criteri per il contributo sostanziale", di ognuna delle 3 tabelle, è indicato "Si" per tutte le attività Ammissibili che sono risultate Allineate a seguito della verifica di conformità ai requisiti del contributo sostanziale di ciascun obiettivo ambientale applicabile;
- nella sezione "Criteri DNSH (*Do Not Significant Harm*)" per ogni riga della attività Allineata si è inserito il dato "Si" quando la verifica di conformità ai criteri DNSH per il rispettivo Obiettivo ambientale ha avuto esito positivo, mentre resta la cella vuota in tutti i casi in cui il criterio DNSH non è applicabile alla specifica attività;
- nella colonna "Codice Attività", di ognuna delle 3 tabelle per le voci A.1 (Attività ecosostenibili allineate alla tassonomia) gli acronimi degli obiettivi ambientali evidenziati in grassetto indicano il completo allineamento a quell'obiettivo specifico. Di conseguenza, nella sezione "Criteri per il contributo sostanziale", la voce "Sì" corrispondente a tale obiettivo è anch'essa mostrata in grassetto. I relativi criteri DNSH sono poi dettagliati nella sezione "Criteri DNSH (*Do Not Significant Harm*)";
- nelle colonne "Fatturato assoluto", "Spese in conto capitale assolute" e "Spese operative assolute" delle 3 tabelle le quote economiche fanno riferimento all'obiettivo ambientale evidenziato in grassetto presente nella colonna "Codice";
- nella colonna "Categoria attività abilitante" di ognuna delle 3 tabelle, sono indicate le attività che risultano abilitati ovvero le attività: 7.3 "Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica", 7.4 "Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)", 7.5 "Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici" e 7.6 "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili";
- nella colonna "Categoria attività di transizione" di ognuna delle 3 tabelle, vengono indicate le attività che risultano di transizione ovvero le attività: 4.30 "Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili" e 4.31 "Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti";
- l'attività 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio" non è stata svolta dal Gruppo Tea nel 2024 , tuttavia è stata inserita in ognuna delle 3 tabelle per poter inserire i dettagli relativi alle percentuali di quote allineata per l'anno "N-1" di tale attività;

[59] Sono ammessi i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attività.

- l'attività 2.3 - CE “Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi” comprende il perimetro delle attività 5.5 - CCM “Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte” e 2.1 PCC “Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi”. Ai fini del calcolo dei KPI per CapEx e OpEx in questa attività (2.3 - CE) sono state considerate solo le spese effettuate per stazioni di trasferimento e i centri di raccolta; mentre per calcolo del KPI relativo ai ricavi sono state inserite le sole quote relative alla raccolta di rifiuti pericolo.

Tabella Fatturato

Esercizio finanziario N	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")									
Attività economiche (1)	Codice (2)[60]	Fatturato (3)	Quota del fatturato, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
		EUR	%	Sì; No; N/AM[61]	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 **CCM**/CCA	200.480,60	0,04%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì			Sì	Sì	Sì	0,03%		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 **CCM**/CCA	798.744,18	0,16%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì				Sì	0,19%		
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	4.15 **CCM**/CCA	532.753,09	0,11%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	1,22%		
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	4.30 CCM/**CCA**	7.020.622,93	1,43%	No	**Sì**	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì		Sì	Sì		Sì	Sì	N/A		T
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	4.31 CCM/**CCA**	57.750,25	0,01%	No	**Sì**	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì		Sì	Sì		Sì	Sì	3,77%		T
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua / Fornitura d'acqua	5.1 CCM/**CCA** - 2.1 WTR	29.263.533,81	5,95%	Sì	**Sì**	No	N/AM	N/AM	N/AM			Sì			Sì	Sì	3,44%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM/**CCA** - 2.1 WTR	3.098.979,58	0,63%	No	**Sì**	No	N/AM	N/AM	N/AM			Sì			Sì	Sì	3,44%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue / Trattamento delle acque reflue urbane	5.3 **CCM**/CCA - 2.2 WRT	37.268.717,47	7,58%	**Sì**	No	No	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	3,08%		
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte / Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	5.5 **CCM**/CCA - 2.3 CE	28.677.268,97	5,83%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì			Sì		Sì	3,84%		
Digestione anaerobica di rifiuti organici / Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	5.7 **CCM**/CCA - 2.5 CE	1.696.227,09	0,34%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	0,01%		
Compostaggio di rifiuti organici	5.8 **CCM**/CCA - 2.5 CE	0,00	0,00%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	Sì	N/AM		Sì		Sì		Sì	Sì	0,00%		

60 mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

61 Sì – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente; AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15 **CCM**/CCA	0,00	0,00%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							Sì	0,07%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 **CCM**/CCA	2.286.152,17	0,46%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì		Sì			Sì	0,22%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5 **CCM**/CCA	570.376,99	0,12%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì					Sì	0,29%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 **CCM**/CCA	19.436,97	0,00%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì					Sì	0,00%	A	
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**111.491.044,10**	**22,67%**	**20,60%**	**15,09%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**16,17%**		
Di cui abilitanti		2.875.966,13	0,58%	0,58%	0,58%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,59%	A	
Di cui di transizione		7.078.373,18	1,44%	0,00%	1,44%						Sì		Sì	Sì		Sì	0,00%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM2	*AM; N/AM2*	*AM; N/AM2*	*AM; N/AM2*	*AM; N/AM2*	*AM; N/AM2*										
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	2.3 CE	619.092,60	0,13%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								N/A		
Manutenzione di strade e autostrade	3.4 CE	1.784.982,35	0,36%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0.29%		
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	4.31 CCM/CCA	13.372.541,33	2,72%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								N/A		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue / Trattamento delle acque reflue urbane	5.3 CCM/CCA - 2.2 WRT	8.008.756,60	1,63%	AM	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,34%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/CCA	29.071,65	0,01%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Servizi di trasporto di merci su strada	6.6 CCM/CCA	33.544,11	0,01%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2 CCM/CCA - 3.2 CE	0,00	0,00%	AM	AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,00%		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM/CCA	0,00	0,00%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)[62]		**23.847.988,64**	**4,85%**	**6,43%**	**11,94%**	**15,79%**	**0,00%**	**6,67%**	**0,00%**								**0,63%**		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		**135.339.032,74**	**27,52%**	**27,03%**	**27,03%**	**15,79%**	**0,00%**	**6,67%**	**0,00%**								**16,80%**		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		**356.384.417,53**	**72,48%**																
TOTALE		**491.723.450,27**	**100%**																

62 con riferimento alla voce "Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili" la percentuale riferita alla "Quota di Fatturato, anno N (4)" risulta essere minore rispetto ai successivi valori percentuali poiché tali valori considerano anche le quote di attività ammissibili, ma non allineate caratterizzate da un "NO" nella sezione "A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)" che, per evitare un double counting, non possono essere riportate nella sezione "A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)" poiché la stessa attività risulta essere allineata ad un altro obiettivo ambientale.

	Quota di fatturato/Fatturato totale	
	Allineata per obiettivo	*Ammissibile per obiettivo*
CCM	20,60%	27,03%
CCA	15,09%	27,03%
WTR	0,00%	15,79%
CE	0,00%	6,67%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Tabella CapEx

Esercizio finanziario N	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")									
Attività economiche (1)	Codice1 (2)	CapEx (3)[63]	Quota di CapEx, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
		EUR	%	*Sì; No; N/AM*[64]	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 **CCM/**CCA	6.807.821,92	10,57%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì			Sì	Sì	Sì	1,31%		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 **CCM/**CCA	730,00	0,00%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì				Sì	0,06%		
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	4.15 **CCM/**CCA	1.316.176,71	2,04%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	4,64%		
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	4.30 CCM/**CCA**	135.946,18	0,21%	No	**Sì**	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì		Sì	Sì		Sì	Sì	N/A		T
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	4.31 CCM/**CCA**	25.363,89	0,04%	No	**Sì**	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì		Sì	Sì		Sì	Sì	1,90%		T
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua / Fornitura d'acqua	5.1 CCM/**CCA** - 2.1 WTR	13.679.770,37	21,23%	Sì	**Sì**	No	N/AM	N/AM	N/AM			Sì			Sì	Sì	23,40%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM/**CCA** - 2.1 WTR	1.468.765,48	2,28%	No	**Sì**	No	N/AM	N/AM	N/AM			Sì			Sì	Sì	23,40%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue / Trattamento delle acque reflue urbane	5.3 **CCM/**CCA - 2.2 WRT	16.276.038,64	25,26%	**Sì**	No	No	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	29,85%		
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte / Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	5.5 **CCM/**CCA - 2.3 CE	1.755.586,13	2,73%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì			Sì		Sì	2,97%		

63 mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

64 Sì – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente; AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

Digestione anaerobica di rifiuti organici / Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	5.7 **CCM**/CCA - 2.5 CE	148.094,88	0,23%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	1,32%		
Compostaggio di rifiuti organici	5.8 **CCM**/CCA - 2.5 CE	0,00	0,00%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	Sì	N/AM		Sì		Sì		Sì	Sì	0,00%		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15 CCM/CCA	0,00	0,00%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							Sì	0,00%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 **CCM**/CCA	1.001.401,35	1,55%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì		Sì			Sì	1,16%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4 **CCM**/CCA	35.557,12	0,06%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì					Sì	0,00%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5 **CCM**/CCA	1.051.572,97	1,63%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì					Sì	3,02%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 **CCM**/CCA	0,00	0,00%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì					Sì	0,00%	A	
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**43.702.825,64**	**67,84%**	**65,31%**	**42,57%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**								**70,73%**		
Di cui abilitanti		2.088.531,44	3,24%	3,24%	3,24%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								4,18%	A	
Di cui di transizione		161.310,07	0,25%	0,00%	0,25%												0,64%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM2	*AM; N/AM2*	*AM; N/AM2*	*AM; N/AM2*	*AM; N/AM2*	*AM; N/AM2*										
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	2.3 CE	85.488,80	0,13%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,00%		
Manutenzione di strade e autostrade	3.4 CE	1.983,18	0,00%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,04%		
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	4.31 CCM/CCA	20.725,22	0,03%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue / Trattamento delle acque reflue urbane	5.3 CCM/CCA - 2.2 WRT	4.723.226,23	7,33%	AM	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								3,56%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/CCA	662.317,94	1,03%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0.62%		
Servizi di trasporto di merci su strada	6.6 CCM/CCA	764.210,91	1,19%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								4.59%		
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2 CCM/CCA - 3.2 CE	86.486,21	0,13%	AM	AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								1,15%		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM/CCA	1.111.684,77	1,73%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,86%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)[65]		**7.456.123,27**	**11,57%**	**13,97%**	**36,70%**	**56,11%**	**0,00%**	**3,22%**	**0,00%**								**9.74%**		
A.CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		**51.158.948,91**	**79,41%**	**79,27%**	**79,27%**	**56,11%**	**0,00%**	**3,22%**	**0,00%**								**80.46%**		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			

65 con riferimento alla voce "Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili" la percentuale riferita alla "Quota di Fatturato, anno N (4)" risulta essere minore rispetto ai successivi valori percentuali poiché tali valori considerano anche le quote di attività ammissibili, ma non allineate caratterizzate da un "NO" nella sezione "A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)" che, per evitare un double counting, non possono essere riportate nella sezione "A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)" poiché la stessa attività risulta essere allineata ad un altro obiettivo ambientale.

CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia	**13.265.960,33**	**20,59%**
TOTALE	**64.424.909,24**	**100%**

	Quota di CapEx/CapEx totale	
	Allineata per obiettivo	*Ammissibile per obiettivo*
CCM	65,31%	79,27%
CCA	42,57%	79,27%
WTR	0,00%	56,11%
CE	0,00%	3,22%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Tabella OpEx

Esercizio finanziario N	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")									
Attività economiche (1)	Codice[66] (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
		EUR	%	*Sì; No; N/AM*[67]	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 **CCM**/CCA	38.795,82	0,31%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì			Sì	Sì	Sì	0,01%		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 **CCM**/CCA	38.022,76	0,30%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì				Sì	0,31%		
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	4.15 **CCM**/CCA	283.548,36	2,23%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	6,89%		

66 mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

67 Sì – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente; AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	4.30 CCM/**CCA**	16.632,87	0,13%	No	**Sì**	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì		Sì	Sì		Sì	Sì	N/A		T
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	4.31 CCM/**CCA**	7.915,73	0,06%	No	**Sì**	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì		Sì	Sì		Sì	Sì	1,59%		T
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua / Fornitura d'acqua	5.1 CCM/**CCA** - 2.1 WTR	535.088,30	4,21%	Sì	**Sì**	No	N/AM	N/AM	N/AM			Sì			Sì	Sì	17,75%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM/**CCA** - 2.1 WTR	69.539,25	0,55%	No	**Sì**	No	N/AM	N/AM	N/AM			Sì			Sì	Sì	17,75%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue / Trattamento delle acque reflue urbane	5.3 **CCM**/CCA - 2.2 WRT	2.834.203,60	22,30%	**Sì**	No	No	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	6,40%		
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte / Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	5.5 **CCM**/CCA - 2.3 CE	101.512,42	0,80%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì			Sì		Sì	3,30%		
Digestione anaerobica di rifiuti organici / Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	5.7 **CCM**/CCA - 2.5 CE	72.474,53	0,57%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	0,00%		
Compostaggio di rifiuti organici	5.8 **CCM**/CCA **-** 2.5 CE	8.921,13	0,07%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	Sì	N/AM		Sì		Sì		Sì	Sì	0,86%		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15 CCM/CCA	0,00	0,00%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							Sì	0,00%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 **CCM**/CCA	238.445,60	1,88%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì		Sì			Sì	4,02%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4 **CCM**/CCA	1.315,60	0,01%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì					Sì	0.00%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5 **CCM**/CCA	23.802,69	0,19%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì					Sì	0,58%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 **CCM**/CCA	0,00	0,00%	**Sì**	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì					Sì	0,00%	A	
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**4.270.218,67**	**33,60%**	**32,86%**	**11,30%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,07%**	**0,00%**								**40.13%**		
Di cui abilitanti		263.563,89	2,07%	2,07%	2,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								4.60%	A	
Di cui di transizione		24.548,60	0,19%	0,00%	0,19%												0.00%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM2	*AM; N/AM2*	*AM; N/AM2*	*AM; N/AM2*	*AM; N/AM2*	*AM; N/AM2*										

Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	2.3 CE	197.736,21	1,56%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	[redacted]	N/A	[redacted]
Manutenzione di strade e autostrade	3.4 CE	724.048,88	5,70%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM		N/A	
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	4.31 CCM/CCA	19.698,01	0,15%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		N/A	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue / Trattamento delle acque reflue urbane	5.3 CCM/CCA - 2.2 WRT	952.698,51	7,50%	AM	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM		2,41%	
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/CCA	94.527,78	0,74%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		3,40%	
Servizi di trasporto di merci su strada	6.6 CCM/CCA	131.478,65	1,03%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		0,47%	
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2 CCM/CCA - 3.2 CE	0,00	0,00%	AM	AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM		0,00%	
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM/CCA	362.006,74	2,85%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		2,82%	
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)[68]		**2.482.194,78**	**19,53%**	**13,02%**	**34,58%**	**34,55%**	**0,00%**	**8,62%**	**0,00%**		**9.11%**	
A.OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		**6.752.413,45**	**53,13%**	**45,87%**	**45,87%**	**34,55%**	**0,00%**	**8,69%**	**0,00%**		**50.83%**	
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA												
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		**5.957.810,02**	**46,87%**									
TOTALE		**12.710.223,47**	**100%**									

	Quota di OpEx/OpEx totale	
	Allineata per obiettivo	*Ammissibile per obiettivo*
CCM	32,86%	45,87%

68 con riferimento alla voce “Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili” la percentuale riferita alla “Quota di Fatturato, anno N (4)” risulta essere minore rispetto ai successivi valori percentuali poiché tali valori considerano anche le quote di attività ammissibili, ma non allineate caratterizzate da un “NO” nella sezione “A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)” che, per evitare un double counting, non possono essere riportate nella sezione “A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)” poiché la stessa attività risulta essere allineata ad un altro obiettivo ambientale.

CCA	11,30%	45,87%
WTR	0,00%	34,55%
CE	0,07%	8,69%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Modello 1 - Attività legate a nucleare e gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

Modello 2 - Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

Riga	Attività economiche	Fatturato						CapEx *Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)*						OpEx *Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)*					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-		-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-		-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-		-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-		-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	7.020.622,93	1,43%	-	0,00%	7.020.622,93		135.946,18	0,21%	-	0,00%	135.946,18	0,21%	16.632,87	0,13%	-	0,00%	16.632,87	0,13%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	57.750,25	0,01%	-	0,00%	57.750,25	0,01%	25.363,89	0,04%	-	0,00%	25.363,89	0,04%	7.915,73	0,06%	-	0,00%	7.915,73	0,06%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**484.645.077,09**	**98,56%**	**-**	0,00%	**484.645.077,09**	**98,56%**	**64.263.599,17**	**99,75%**	**-**	**0,00%**	**64.263.599,17**	**99,75%**	**4.245.670,07**	**33,40%**	**-**	0,00%	**4.245.670,07**	**33,40%**
8.	**KPI applicabile totale**	**491.723.450,27**	**100%**	**-**	**0,00%**	**0,00%**	**100%**	**64.424.909,24**	**100%**	**-**	**0,00%**	**64.424.909,24**	**100%**	**12.710.223,47**	**100%**	**-**	**0,00%**	**12.710.223,47**	**100,00%**

Modello 3 - Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

Riga	Attività economiche	Fatturato						CapEx *Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)*						OpEx *Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)*					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile							-	**0,00%**	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile							-	**0,00%**	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile							-	**0,00%**	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile							-	**0,00%**	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile							135.946,18	**0,31%**	-	0,00%	135.946,18	0,31%	16.632,87	0,39%	-	0,00%	16.632,87	0,39%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	17.026.000,97	23,30%	0	0,00%	17.026.000,97	23,30%	25.363,89	**0,06%**	-	0,00%	25.363,89	0,06%	7.915,73	0,19%	-	0,00%	7.915,73	0,19%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**56.052.539,67**	**76,70%**	**0**	**0,00%**	**56.052.539,67**	**76,70%**	**43.541.515,57**	**99,63%**	**-**	**0,00%**	**43.541.515,57**	**99,63%**	**4.245.670,07**	**99,43%**	**-**	**0,00%**	**4.245.670,07**	**99,43%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**73.078.540,64**	**100%**	**0**	**0,00%**	**73.078.540,64**	**100%**	**43.702.825,64**	**100%**	**-**	**0,00%**	**43.702.825,64**	**100%**	**4.270.218,67**	**100%**	**-**	**0,00%**	**4.270.218,67**	**100%**

Modello 4 - Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Fatturato						CapEx *Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)*						OpEx *Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)*					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-		-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-		-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-		-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-		-	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-		-	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	13.372.541,33	56,07%	-	0,00%	13.372.541,33	56,07%	20.725,22	0,28%	-	0,00%	20.725,22	0,28%	19.698,01	0,00%	-	0,00%	19.698,01	0,79%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**10.475.447,31**	**43,93%**	**-**	**0,00%**	**10.475.447,31**	**43,93%**	**7.435.398,05**	**99,72%**	**-**	**0,00%**	**7.435.398,05**	**99,72%**	**2.462.496,77**	**99%**	**-**	**0,00%**	**2.462.496,77**	**99,21%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**23.847.988,64**	**100%**	**-**	**0,00%**	**23.847.988,64**	**100%**	**7.456.123,27**	**100%**	**-**	**0,00%**	**7.456.123,27**	**100%**	**2.482.194,78**	**100%**	**-**	**0,00%**	**2.482.194,78**	**100%**

Modello 5 - Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Fatturato		CapEx		OpEx	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomi non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**356.384.417,53**	**72%**	**13.265.960,33**	**20,59%**	**5.957.810,02**	**46,87%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**491.723.450,27**	**100%**	**64.424.909,24**	**100%**	**12.710.223,47**	**100%**

Cambiamenti climatici (ESRS E1)

Nel 2024 è proseguito l'impegno del gruppo Tea, assunto da alcuni anni con crescenti investimenti e progetti, per la mitigazione degli impatti aziendali sui cambiamenti climatici, e per migliorare la resilienza degli asset e dei processi aziendali agli effetti dei cambiamenti climatici (adattamento), mediante il miglioramento continuo dei propri parametri di sostenibilità.

Governance

Prestazioni di riduzione emissioni nei sistemi di incentivazione (ESRS 2 GOV-3)

Le *performance* di riduzione emissioni GHG nel gruppo Tea sono integrate come una componente fissa tra gli obiettivi individuali assegnati con le schede di valutazione delle prestazioni a tutto l'alto e medio management del gruppo, nel programma aziendale di retribuzione variabile incentivante MBO (*Management by Obiectives*). Per un maggiore dettaglio degli obiettivi e dei metodi di calcolo e di corresponsione, si veda il paragrafo "Retribuzione incentivante per la Sostenibilità", ESRS 2, GOV-3.

Strategia

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici (E1-1)

Coerentemente con il proprio Piano di azione per il Clima (vedi paragrafo E1-2 - Politiche), il gruppo Tea nel 2024 ha avviato lo studio per la redazione di un Piano di transizione finalizzato a definire, quantificare e temporizzare gli obiettivi specifici di riduzione delle emissioni di GHG lungo tutta la propria catena del valore, per la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 C° , ed il conseguimento della neutralità carbonica entro il 2050, in linea con l'Accordo di Parigi. Il Piano sarà pubblicato con la rendicontazione di sostenibilità relativa all'esercizio 2025.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2, SBM-3)

Gli IRO rilevanti, correlati ai temi e sottotemi dell'ESRS E1, sono stati individuati nel censimento interno nell'ambito della analisi di doppia rilevanza (DMA), descritta nel capitolo che precede (Informazioni Generali ESRS 2, SBM-3); nella Tabella 15 seguente sono evidenziati gli effetti degli IRO rilevanti sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e governance aziendale, e le azioni di risposta che l'azienda ha intrapreso o che intende intraprendere per affrontare particolari impatti o rischi rilevanti.

Tabella 1 - Effetti degli IRO e azioni di risposta (ESRS E1 - ESRS 2, SBM-3 n.48 b)				
IRO rilevanti	**effetti sul modello aziendale**	**effetti sulla catena del valore**	**effetti su strategia e governance**	**azioni di risposta**
Emissioni GHG in atmosfera	Impatto che richiede maggiori investimenti di quelli ordinari già previsti, su molte attività del Gruppo Tea, in particolare nella Distribuzione Gas, nel Teleriscaldamento, nella produzione di energia.	Importanti in particolare nell'Upstream, per le emissioni causate dai fornitori per produrre i beni, le risorse e i servizi acquistati dal gruppo	Elevati sulle strategie di crescita in particolare nel settore della Distribuzione Gas, e sulle produzioni di calore da fonte fossile per il TLR	Rinvio dei piani di acquisizione di nuove concessioni nella Distribuzione Gas Piano di riduzione delle fonti fossili nella produzione calore per il TLR Azioni di riduzione delle emissioni della catena di fornitura
Consumo di energia e/o combustibili da fonti non rinnovabili	Impatto che richiede maggiori investimenti di quelli ordinari già previsti, su molte attività del Gruppo Tea, in tutti i business ad elevato consumo energetico, a partire dal ciclo idrico e dal ciclo dei rifiuti.		Significativi sulle strategie di crescita in particolare nei processi del ciclo idrico e del ciclo dei rifiuti, e nella riconversione del parco automezzi	Aumento degli investimenti nelle produzioni di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo
Aumento / mancata riduzione emissioni GHG e peggioramento del rating di sostenibilità aziendale	Rischio di subire un peggioramento del rating creditizio legato ai fattori ESG	importanti effetti di questo rischio derivano da possibili peggioramenti delle emissioni nell'Upstream	La mancanza di risultati nei piani di riduzione emissioni può compromettere le strategie di crescita del gruppo	Piano di riduzione emissioni sui principali fornitori del gruppo
Riduzione degli impatti di materiali, attrezzature, automezzi, miglioramenti delle filiere produttive e/o sviluppo dei CAM	Criticità nel mantenere l'obiettivo dei costi come unico driver sugli scopi e sulla struttura del sistema di approvvigionamento del gruppo	Significativi in Upstream per la variazione qualitativa nella domanda di beni e servizi	Importanti sulla politica aziendale di mantenere elevati flussi di approvvigionamento dai fornitori locali	Progetto di miglioramento del processo di selezione fornitori con introduzione di requisiti ESG progressivamente più stringenti
Mantenimento / aumento della quota di capex, opex e ricavi allineati alla tassonomia UE con	Notevoli cambiamenti sulle qualità e sui costi dei processi di progettazione e pianificazione degli investimenti sui nuovi impianti, in particolare nel Ciclo	Principalmente presenti nelle operazioni e nei loro costi interni	Significativi sulla selezione dei business su cui orientare i maggiori impegni di crescita	sviluppo studi e progetti di ottimizzazione dei processi che riducano i costi di investimento necessari alla conformità con i CVT della Tassonomia

Tabella 1 - Effetti degli IRO e azioni di risposta (ESRS E1 - ESRS 2, SBM-3 n.48 b)				
IRO rilevanti	**effetti sul modello aziendale**	**effetti sulla catena del valore**	**effetti su strategia e governance**	**azioni di risposta**
conseguente miglioramento del rating finanziario	idrico Integrato, nel TLR, nelle FER, nella raccolta rifiuti			
Digitalizzazione / modellazione di reti e processi con riduzione dei costi operativi e miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità	Ottimizzazioni tecniche che possono ridurre i costi degli interventi di riduzione dei consumi e delle emissioni nei processi ad alta intensità energetica	In Upstream riducono il fabbisogno di acquisto di prestazioni per la gestione e la manutenzione di reti e impianti	Tema già incluso nelle strategie di sviluppo del gruppo	L'evoluzione del contesto spinge ad una accelerazione di questi interventi
Estensione della rete TRL e delle utenze allacciate con conseguente riduzione delle emissioni delle caldaie domestiche	Necessità di importanti investimenti sugli impianti di produzione del calore e sulla riduzione delle perdite per mantenere valido il profilo di sostenibilità del modello di business TLR	Estensioni di rete e nuovi impianti TLR comportano incrementi di clientela in Downstream, e maggiori volumi di appalto di lavori in Upstream	Criticità sui tempi e sui risultati a medio termine dei piani di crescita nel business TLR	Ricerca delle opportunità di finanziamento pubblico e di credito agevolato per gli investimenti di decarbonizzazione sulla produzione calore per TLR
Incentivi pubblici su investimenti in tecnologie sostenibili che riducono i costi operativi e migliorano la competitività	Possono influire sulle scelte di investimento per i business a maggiore intensità di capitale	Possono aumentare gli appalti di lavori in Upstream	Possono accelerare tempi e quantità degli investimenti in attività ecosostenibili	Ricerca delle opportunità di finanziamento pubblico e di credito agevolato per gli investimenti di sostenibilità più impegnativi
Pianificazione forniture su interi lotti impiantistici per riduzione dei consumi e delle emissioni	Pesano sul cash flow ma possono migliorare i costi delle forniture, e le emissioni correlate alle forniture bel business della Illuminazione Pubblica	Possono migliorare i processi di appalto per le forniture di beni in Upstream	Gli obiettivi di crescita nel business IP sono già inclusi nelle strategie del gruppo	E' in fase di sviluppo la pianificazione delle forniture per interi lotti impiantistici
La vendita di Energia elettrica con GO (garanzie di origine da fonte rinnovabile)	Pesa sulla competitività delle offerte di Tea Energia sul mercato dei clienti non domestici	In Downstream richiede la capacità di offrire prezzi competitivi sulla componente energia per	La vendita di EE con GO riduce gli obiettivi di crescita sui clienti industriali	Ricercare opportunità di acquisto di EE a prezzi più competitivi per sopportare l'aggiunta del costo dei GO sul prezzo finale

Tabella 1 - Effetti degli IRO e azioni di risposta (ESRS E1 - ESRS 2, SBM-3 n.48 b)				
IRO rilevanti	**effetti sul modello aziendale**	**effetti sulla catena del valore**	**effetti su strategia e governance**	**azioni di risposta**
può accrescere la reputazione aziendale sui temi di sostenibilità con miglioramento delle opportunità commerciali		ridurre il peso del costo dei GO sul prezzo finale		
Il consumo di energia certificata con garanzia d'origine da fonte rinnovabile (GO) dei clienti riduce le emissioni GHG di scope 3 per l'azienda Il consumo di energia rinnovabile certificata (GO) da parte dei clienti riduce le emissioni Scope 3 dell'azienda, generando opportunità in ambito ESG e finanziario	E' un rischio/opportunità che incide in modo elevato sulla riduzione delle emissioni GHG del gruppo, perché il consumo dell'energia venduta rappresenta una delle maggiori voci di emissione indiretta di GHG di scopo 3	effetto esclusivo sul Downstream	Una riduzione della domanda di energia verde da parte dei clienti può avere impatti pesanti sulle strategie di vendita di energia	Incremento della promozione commerciale sulle offerte di vendita di energia verde (certificata GO)

Resilienza del gruppo Tea agli IRO rilevanti

Nella Tabella seguente sono evidenziate le informazioni sulla resilienza della strategia e del modello aziendale del gruppo Tea agli impatti e rischi rilevanti correlati al *Topic* ESRS E1, e la sua capacità di sfruttare le opportunità rilevanti, riportando la valutazione periodica annuale dell'efficacia delle azioni di risposta (indicate nella Tabella 15 che precede), compiuta in sede di budget annuale degli investimenti e/o di revisione annuale del Piano Industriale (medio periodo), evidenziando anche eventuali cambiamenti intervenuti negli IRO rispetto al periodo di rendicontazione precedente, e i soggetti che hanno effettuato la valutazione, nonchè gli orizzonti temporali della stessa

Tabella 2- Resilienza della strategia e del modello aziendale (ESRS 2, SBM-3 n. 48 f), g)							
Tema degli IRO	**Cambiamenti su a.p.**	**Gestione di Impatti e Rischi**		**Gestione delle Opportunità**	**Modalità di Analisi**		**Orizzonti temp.**
		Azioni	**Stato**		**Attori**	**Ambito**	
E1	l'impatto dei rincari dei costi energetici si è leggermente ridotto sul breve periodo ma non si è eliminato	Riduzione emissioni: aumento degli investimenti nella produzione energia da fonti rinnovabili	in corso	Sono in corso di fruizione crediti di imposta per gli investimenti ricompresi nel progetto nazionale Industria 4.0	CEO e preposti tecnici delle S.O. competenti - CEO di gruppo - CFO di gruppo	Piano Industriale di gruppo 2024-2028 Budget investimenti S.O. Piano di Azione per il Clima (punti 3,4, g,h,i,j)	Medio
		Riduzione consumi energetici: assunzione dei requisiti di vaglio tecnico della Tassonomia UE negli standard progettuali di tutti i nuovi impianti	assunto a piano	Miglioramento dei KPI della Tassonomia UE per il gruppo Tea			
		Piano di riduzione delle fonti fossili e dei consumi energetici nella produzione calore per il TLR	in fase di progettazione	Miglioramento dei KPI della Tassonomia UE per il gruppo Tea		Piano Industriale di gruppo 2024-2028	Medio
		Rinvio dei piani di acquisizione di nuove concessioni nella Distribuzione Gas	assunto a piano			Piano Industriale di gruppo 2024-2028	Breve

					CEO di gruppo CFO di gruppo		
		Azioni di riduzione delle emissioni della catena di fornitura	in fase di progettazione	Miglioramento del rating EGS del gruppo Tea	CEO di gruppo - CFO di gruppo - CEO e preposti S.O.	Piano di Transizione gruppo Tea	Medio

Caratteristiche degli Impatti rilevanti

Nella Tabella seguente sono indicate le incidenze sulle persone e/o sull'ambiente degli Impatti rilevanti correlati al *Topic* ESRS E1

Tabella 3 - Caratteristiche degli Impatti rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 c)				
Descrizione Impatto	**Incidenza sulle persone o sull'ambiente**	**Rapporto col modello aziendale**	**Orizzonte temporale dell'Impatto**	**Origine dell'Impatto nella catena del valore**
Emissioni GHG in atmosfera	peggiorano la qualità dell'aria nell'ambiente circostante, contribuiscono al peggioramento dei cambiamenti climatici indotti dall'effetto serra	impongono importanti cambiamenti qualitativi nel modello di crescita di molte linee di business del gruppo Tea ad elevate emissioni dirette (es. Distribuzione Gas, Teleriscaldamento, Impianto di cremazione, Automezzi)	Lungo	impatto generato dall'attività interna di Tea, ma anche nei cicli produttivi dei suoi fornitori e nell'uso dei clienti finali
Consumo di energia e/o combustibili da fonti non rinnovabili	causano (indirettamente per l'EE e direttamente per gas e carburanti) emissioni nocive con rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, generano inquinamento e problemi per la salute umana in particolare nei contesti urbani	impongono importanti cambiamenti qualitativi nel modello di crescita di molte linee di business del gruppo Tea ad elevato consumo energetico (es. Raccolta e trattamento rifiuti, Ciclo Idrico Integrato, Automezzi)	Lungo	impatto generato dall'attività interna di Tea, ma anche nei cicli produttivi dei suoi fornitori e nell'uso dei clienti finali

Effetti finanziari attuali dei rischi/opportunità rilevanti

Nella Tabella seguente sono indicati gli effetti finanziari attuali dei Rischi / Opportunità rilevanti correlati al *Topic* ESRS E1

Tabella 4 - Effetti finanziari dei Rischi / Opportunità rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 d)			
Descrizione Rischio / Opportunità	**Origine del R/O nella catena del valore**	**Effetto finanziario attuale**	**Rischi di correzione di bilancio anno seguente**
Aumento / mancata riduzione emissioni GHG Aumento / mancata riduzione emissioni GHG e peggioramento del rating di sostenibilità aziendale	rischio presente nelle attività interne di Tea, ma anche e soprattutto in Upstream e Downstream (Scope 3)	nel breve periodo il peggioramento del rating ESG del gruppo può causare criticità sul credito bancario, maggiori sulle condizioni dei tassi più che sui volumi, determinando comunque crescita degli oneri finanziari e riduzione del cash flow	NO
Riduzione degli impatti di materiali, attrezzature, automezzi, miglioramenti delle filiere produttive e/o sviluppo dei CAM	opportunità concentrata sulla catena di approvvigionamento (Upstream)	nel breve periodo la selezione di prodotti, materiali e servizi a basso impatto eleva i costi di produzione/servizio di Tea, pur contribuendo al miglioramento del profilo ESG aziendale e conseguentemente dei costi del credito	NO
Mantenimento / aumento della quota di capex, opex e ricavi allineati alla tassonomia UE con conseguente miglioramento del rating finanziario	opportunità propria delle attività del gruppo Tea con possibili ricadute in Upstream sulla catena di fornitura (appalti di lavori)	nel breve periodo il miglioramento dei KPI della Tassonomia UE del gruppo Tea migliora in modo non elevato il rating creditizio aziendale.	NO

Tabella 4 - Effetti finanziari dei Rischi / Opportunità rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 d)			
Descrizione Rischio / Opportunità	**Origine del R/O nella catena del valore**	**Effetto finanziario attuale**	**Rischi di correzione di bilancio anno seguente**
Digitalizzazione / modellazione di reti e processi con riduzione dei costi operativi e miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità	opportunità presente per tutte le reti / impianti di proprietà del gruppo Tea, anche quando la conduzione / gestione è affidata in outsourcing (Upstream)	nel breve periodo questa opportunità genera significativi costi di investimento ma anche tangibili e rapidi ritorni in risparmi di costi di esercizio; Sei Srl ha speso nel 2024: - 50.000 euro per il proseguimento del progetto di Load Prediction; - 27.000 euro per il potenziamento del telecontrollo impianti TLR di utenze; - 111.000 euro per il potenziamento del telecontrollo impianti TLR di produzione (TeleX + smart meters); - 17.700 euro per sistema digital heat di valutazione carichi termici (LiberoCloud); - 61.000 euro per smart meters utenze teleriscaldamento - 150.700 euro per il progetto Digital Heat (servomotori, sensoristica e quadri elettrici di manovra delle valvole). Il Gruppo Tea nel 2024 ha speso in totale 975.000 euro per la gestione del sistema del Telecontrollo (compreso il personale in turno 7x24)	NO
Estensione rete TLR e utenze allacciate con riduzione emissioni delle caldaie domestiche	opportunità presente nella attività di Sei Srl / Tea, che produce effetti anche sui fornitori di lavori e sui clienti (Upstream e Downstream)	nel breve periodo questa opportunità genera significativi effetti finanziari positivi perchè implica importanti investimenti ma anche tangibili incrementi dei ricavi del servizio TLR	NO
Incentivi pubblici su investimenti in tecnologie sostenibili che riducono i costi operativi e migliorano la competitività	opportunità da ricercare per tutti gli investimenti in nuove tecnologie, miglioramenti ambientali, con possibili ricadute in Upstream e Downstream	Nel 2024 Sei ha utilizzato 3.777 euro come credito d'imposta per gli investimenti in smart valves nell'ambito delle agevolazioni previste dal Piano Nazionale Industria 4.0 (comma 9, 10, 11 dell'articolo 1 della Legge 232 / 2016 - legge di bilancio 2017)	NO
Pianificazione forniture su interi lotti impiantistici per	opportunità concentrata sulla catena di approvvigionamento (Upstream)	nel breve periodo si ottiene una significativa riduzione di costi, ma comporta una maggiore esposizione finanziaria e maggiori costi di magazzino	NO

Tabella 4 - Effetti finanziari dei Rischi / Opportunità rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 d)			
Descrizione Rischio / Opportunità	**Origine del R/O nella catena del valore**	**Effetto finanziario attuale**	**Rischi di correzione di bilancio anno seguente**
riduzione dei costi, dei consumi e delle emissioni			
La vendita di Energia elettrica con GO (garanzie di origine da fonte rinnovabile) può accrescere la reputazione aziendale sui temi di sostenibilità con miglioramento delle opportunità commerciali	opportunità propria della attività di Teaenergia, con riflessi sull'Upstream e sul Downstream	nel 2024 Tea Energia Srl ha acquistato per la rivendita 297.000 euro di certificati GO	NO
Il consumo di energia certificata con garanzia d'origine da fonte rinnovabile (GO) dei clienti riduce le emissioni GHG di scope 3 per l'azienda Il consumo di energia rinnovabile certificata (GO) da parte dei clienti riduce le emissioni Scope 3 dell'azienda, generando opportunità in ambito ESG e finanziario	opportunità in Downstream: la modifica del comportamento dei clienti favorisce lo sviluppo del business della produzione di energia da fonte rinnovabile ed in particolare da FTV	Nel 2024 SEI ha speso circa: - 46.000 euro per il FTV di Valdaro; - 116.000 euro per il FTV di Curtatone; - 2.400.000 euro per il FTV di Borgo Virgilio; - 2.100.000 euro per il FTV di Casalmaggiore; - 43.000 euro per il FTV presso il Palazzetto dello sport di Cerese	NO

Per una descrizione esaustiva dell'analisi di resilienza della strategia e del modello aziendale di Tea di fronte ai cambiamenti climatici si rimanda al paragrafo seguente "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità".

Gestione degli Impatti, dei Rischi e delle opportunità

La valutazione degli IRO rilevanti connessi al clima (ESRS 2 IRO-1)

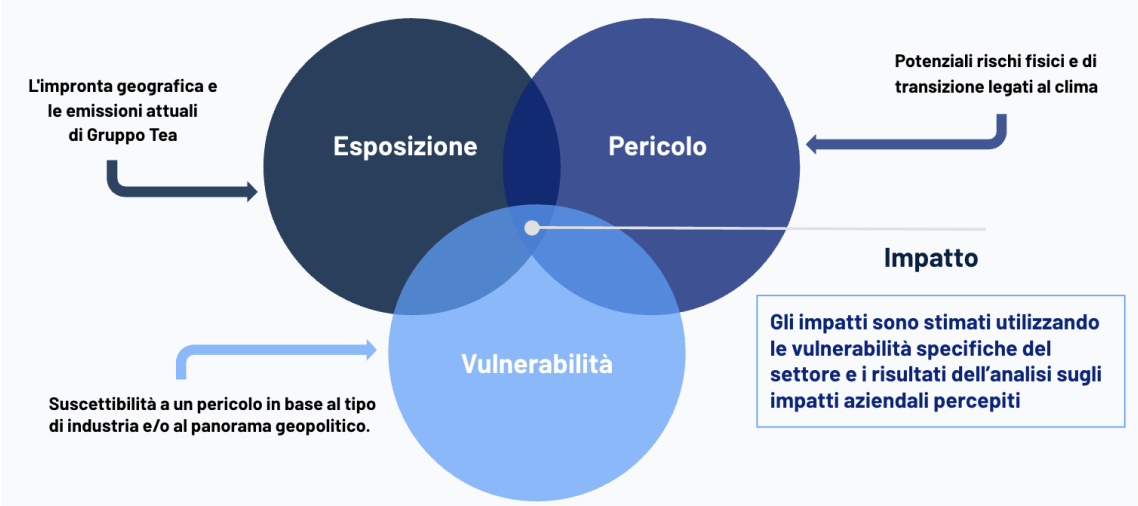
L'analisi dei rischi climatici compiuta da Tea rappresenta un approfondimento verticale rispetto agli IRO correlati al tema ed ai sottotemi del topic ESRS E1 nell'ambito del processo interno di valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti di ogni processo, eseguito per l'analisi di doppia rilevanza (DMA) 2024 dal gruppo Tea, e meglio descritto, in particolare per gli impatti, al precedente paragrafo "Il processo di valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti (ESRS 2, IRO-1)"; questo specifico approfondimento ha permesso di implementare una Analisi di resilienza su tutti gli asset e i processi operativi del gruppo Tea.

In particolare, l'analisi degli Impatti effettivi e potenziali sui cambiamenti climatici ha potuto evidenziare come le principali fonti di emissione diretta di GHG (Scope 1) del gruppo Tea sono costituiti dal gas metano bruciato dalle centrali termiche del teleriscaldamento, dalle perdite fuggitive sulle reti di distribuzione del gas metano, dai carburanti degli automezzi con motore termico. Le principali fonti di emissioni GHG indirette (Scope 2) sono rappresentate dal vapore Enipower utilizzato per il Teleriscaldamento e l'energia elettrica consumata sugli impianti del gruppo (in particolare nel ciclo idrico e dei rifiuti). Per tali fonti di emissione sono stati progettati specifici obiettivi di miglioramento, quali per le emissioni dirette l'aumento delle fonti di energia rinnovabile per le centrali termiche del TLR, la digitalizzazione delle reti gas, la conversione degli automezzi con motori elettrici, ibridi o a biometano, e per le emissioni indirette la riduzione dei consumi energetici nella rete del TLR, l'utilizzo di energia fotovoltaica e la adozione dei motori ad elevata efficienza energetica sugli impianti del ciclo idrico e dei rifiuti (vedasi dettaglio nel capitolo Metriche e obiettivi).

La misurazione dei rischi climatici e la identificazione delle azioni di mitigazione e adattamento, effettuata nell'Analisi di resilienza, sono parte integrante del processo più complessivo di *Risk assessment* del gruppo Tea, e completano la descrizione dei rischi generali pubblicati nella relazione sulla gestione integrata del Bilancio consolidato del gruppo Tea (vedi capitolo "La Gestione dei rischi").

L' Analisi di resilienza

L'analisi di resilienza condotta da Tea nel 2024 ha valutato in che misura gli asset e le attività aziendali potrebbero essere esposti ai pericoli legati ai cambiamenti climatici, ed agli agenti di transizione, ottenendo dal programma informatico dedicato una misurazione del rischio derivante dalla valutazione comparata della probabilità, dell'entità e della durata, e, per i rischi fisici, della posizione di ogni sede (logistica e produttiva) e delle catene di approvvigionamento, in gran parte ricomprese nell'unità territoriale ITC4B (nomenclatura per la statistica NUTS UE)



L' analisi di resilienza di Tea si basa sull'ipotesi fondamentale che la transizione verso un'economia resiliente ai cambiamenti climatici e a basse emissioni di carbonio (promossa dalla legge europea per il clima - Regolamento UE 1119/2021), se avviata con successo nelle maggiori imprese e nei paesi maggiormente sviluppati, possa determinare un effetto di trascinamento nelle imprese più piccole collocate a monte e a valle della catena del valore, e nelle economie circostanti che partecipano agli scambi commerciali globali ed alle filiere di produzione che collegano i diversi mercati internazionali.

Questo effetto di trascinamento potrà determinare, come ha già cominciato a determinare, il sempre maggiore sviluppo di processi e prodotti a minore consumo di energia, e lo spostamento delle produzioni di energia sulle tecnologie basate sullo sfruttamento delle fonti rinnovabili.

Nell'analisi di resilienza sono stati calcolati, per tutti gli *asset* e le attività di ogni società del gruppo, gli effetti finanziari per i rischi fisici e di transizione rilevanti, mediante una piattaforma informatica specificamente progettata, fornita in uso da primaria azienda di consulenza internazionale, nella quale sono stati caricati, per ciascun *asset*[69] del gruppo:

- il valore patrimoniale (valore netto contabile[70]),
- il valore dei ricavi[71] afferenti all'*asset,*
- il numero di risorse umane correlate,
- le coordinate UTM in longitudine e latitudine.

Per le azioni di mitigazione sono state valutate le risorse finanziarie già spese o pianificate, e le correlate ulteriori risorse ragionevolmente necessarie al completamento dei progetti secondo i fabbisogni emersi dall'analisi.

Il progetto è stato sviluppato in tre fasi:

Mappatura e prioritizzazione dei rischi,
Analisi degli scenari,
Valutazione della resilienza.

1. Mappatura e prioritizzazione dei rischi

Si è sviluppata una lista di rischi climatici rilevanti per le attività e la catena del valore del gruppo Tea, in linea con i requisiti della CSRD, con la prioritizzazione dei principali rischi, considerando una valutazione di alto livello dell'esposizione aziendale, attraverso le seguenti azioni:

- Mappatura dei business e dei rischi rilevanti:
  - Mappatura della distribuzione della catena del valore, delle operazioni, dei clienti e degli asset;
  - Screening della materialità dei 28 rischi fisici e 15 rischi di transizione della CSRD (richiamati rispettivamente all'ESRS E1, AR11 e AR12), considerando il business di Tea e localizzazione geografica.
- Raccolta di input sui rischi già mappati e sui rischi potenziali, attraverso una analisi eseguita da specialisti esterni, il Team di sostenibilità, ed i preposti delle principali società operative: AqA S.r.l., Mantova Ambiente S.r.l., SEI S.r.l. e Tea Energia S.r.l..
- Registro dei rischi climatici:
  - A partire dai rischi e dalle opportunità già identificati, esplorazione dell'intera gamma di possibili impatti climatici rilevanti per Gruppo Tea e sviluppo di un registro dei rischi climatici;
  - Definizione di criteri di priorità e valutazione di ciascun rischio in base a tali criteri.

Il registro dei rischi climatici contiene la long list dei rischi indicati dalla CSRD, il primo screening di quelli ritenuti qualitativamente non materiali per Gruppo Tea (es. scioglimento del permafrost), e la selezione dei rischi rilevanti che sono stati sviluppati nella seconda fase del progetto. Il file in oggetto riporta le descrizioni dei rischi, le motivazioni per le eventuali esclusioni, le sintesi delle percezioni del rischio e i razionali per le prioritizzazioni.

Di seguito la descrizione di ogni rischio rilevante individuato da Tea e la sua classificazione:

[69] Sedi, Uffici, Centri logistici, Impianti, Infrastrutture

[70] Da bilancio di esercizio 2023

[71] Ibidem

Tabella 5 - Rischi rilevanti correlati al clima (ESRS E1, SBM-3 n. 18)			
Rischio rilevante	**Descrizione**	**Rischio Fisico**	**Rischio di Transizione**
Siccità	La siccità è un periodo prolungato di carenza di precipitazioni che riduce la disponibilità di acqua, compromettendo l'approvvigionamento e le attività di una regione	X	
Ondate di calore	Un'ondata di calore è un periodo prolungato di tempo eccessivamente caldo, solitamente definito come temperature significativamente superiori alla media di una particolare regione.	X	
Stress termico	Lo stress termico è causato da periodi prolungati di temperature più calde della media che durano in genere più di un'ondata di calore (es. stagionale) e comportano rischi a lungo termine su lavoratori e infrastrutture.	X	
Ondate di freddo	Un'ondata di freddo è un fenomeno meteorologico caratterizzato da un periodo prolungato di temperature insolitamente basse per una particolare regione.	X	
Incendi	Gli incendi sono eventi di combustione incontrollata che si diffondono rapidamente, minacciando la sicurezza, le infrastrutture e le risorse naturali, con impatti diretti sulle operazioni aziendali.	X	
Inondazione fluviale e pluviale	Le inondazioni fluviali si verificano quando un fiume tracima i suoi argini a causa dello scioglimento del fiume o delle piogge nella regione del bacino	X	
Uragani mediterranei	Un uragano mediterraneo è un sistema ciclonico intenso che si forma nel Mar Mediterraneo, caratterizzato da forti venti, piogge torrenziali e una struttura simile a un uragano tropicale.	X	
Forti precipitazioni	Gli eventi di pioggia intensa si riferiscono a una grande quantità di pioggia che cade in un breve periodo di tempo, di solito meno di 5 giorni.	X	
Tornado	Le tempeste sono fenomeni atmosferici caratterizzati da forti venti, piogge intense e grandinate, che possono danneggiare infrastrutture, interrompere le operazioni e compromettere la sicurezza.	X	
Cambiamento della temperatura	I cambiamenti nella temperatura si riferiscono a variazioni significative delle temperature medie stagionali o annuali, che possono influenzare le attività aziendali, le risorse e la produttività.	X	
Fulmini	I fulmini sono scariche elettriche naturali che si verificano durante tempeste, con il potenziale di danneggiare infrastrutture, causare incendi e interrompere le attività aziendali.	X	
Carbon Pricing	Rischio associato a impianti soggetti all'ETS (operazioni dirette), all'aumento dei costi legato all'applicazione dell'ETS ai fornitori (catena del valore), all'aumento dei costi legato all'acquisto di crediti di carbon removals e al carbon pricing interno.		X
Regolamentazione relativa a prodotti e servizi esistenti	Rischio normativo legato alla necessità di adattare i prodotti e servizi venduti in modo che siano low-carbon, come per esempio la vendita di elettricità, gas e teleriscaldamento rinnovabile.		X
Regolamentazione relativa a processi di produzione esistenti	Rischio normativo associato alla necessità di adattare e decarbonizzare le operazioni e processi interni, come per esempio attraverso l'utilizzo di veicoli green e l'adozione di modalità più sostenibili per la gestione dei rifiuti.		X

Tabella 5 - Rischi rilevanti correlati al clima (ESRS E1, SBM-3 n. 18)			
Rischio rilevante	**Descrizione**	**Rischio Fisico**	**Rischio di Transizione**
Modifica del comportamento dei clienti	Rischio associato al cambiamento del comportamento dei clienti, come risultato di una maggiore sensibilizzazione sul tema del cambiamento climatico e conseguente impatto sulle decisioni di acquisto.		X
Sostituzione di prodotti e servizi con opzioni a basse emissioni	Rischio associato alla presenza di nuove tecnologie per la decarbonizzazione, come per esempio macchinari più efficienti, tecnologia per la cattura della CO2, ecc.		X

2. Analisi degli scenari

A base del progetto è stato assunto uno scenario climatico ad alte emissioni (+ 4 C° al 2050) per l'analisi dei rischi fisici lordi, ed uno scenario di rapida transizione climatica, con contenimento dell'aumento della temperatura media inferiore al + C° 1,5 (conseguente ad un contesto di estrema pressione sulle aziende), per l'analisi dei rischi di transizione lordi e delle opportunità.

Si è studiata l'evoluzione dei rischi prioritari nello scenario worst-case e su tre orizzonti temporali, valutando qualitativamente l'impatto sul business di Gruppo Tea. Il perimetro dell'analisi comprende tutti gli asset di Gruppo Tea (per tutte le società del Gruppo) e le località rilevanti per quanto riguarda la catena del valore (fornitori locali - Tier 1 e principali clienti).

Per una efficace misurazione dei rischi fisici incombenti sui suoi attivi, l'analisi di Tea ha assunto prudenzialmente il "peggiore" scenario climatico disponibile, il SSP[72]5-8,5 (IPCC AR6) dell'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*), detto anche scenario *business as usual* (BAU), che presuppone che "Non viene preso alcun provvedimento in favore della protezione del clima. Le emissioni di gas a effetto serra aumentano in modo continuo. Rispetto al 1850, nel 2100 il forzante radiativo ammonterà a 8,5 W/m2".

Per l'analisi di scenario, è stato adottato un approccio ibrido, con dati di modelli climatici al centro, combinando letteratura scientifica e analisi dei dati. Partendo dagli scenari SSP riportati dall'IPCC, sono utilizzate simulazioni dei modelli climatici per tradurre gli scenari in proiezioni climatiche future, fornite come dati del modello climatico. Ciò è stato possibile grazie all'utilizzo delle piattaforme di calcolo specialistiche per analizzare i dati dei modelli climatici specifici per ogni regione.
Inoltre, lo scenario "Net Zero Emissions by 2050 Scenario" (NZE) pubblicato dall'International Energy Agency all'interno del report World Energy Outlook, è stato applicato per valutare il possibile andamento del carbon price associato all'acquisto di quote ETS. Questo è uno scenario normativo che mostra un percorso per il settore energetico globale per raggiungere le emissioni nette di CO_2 zero entro il 2050, con le economie avanzate che raggiungono le emissioni nette zero prima di altre. Questo scenario soddisfa anche i principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) legati all'energia, in particolare l'accesso universale all'energia entro il 2030 e il miglioramento della qualità dell'aria. È coerente con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5 °C (con una probabilità di almeno il 50%), in linea con le riduzioni delle emissioni valutate nel Sesto Assessment Report Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC).

Per gli eventi di transizione, il principale scenario di transizione rapida (+1,5°C) utilizzato corrisponde ad uno scenario in cui la transizione energetica è guidata da una forte cooperazione internazionale. Si basa su politiche globali che mirano a raggiungere gli obiettivi climatici ed energetici attraverso investimenti su larga scala:

- Elevata penetrazione di idrogeno verde e combustibili sintetici, grazie a una produzione centralizzata e a importazioni da mercati globali competitivi;
- Sviluppo di grandi progetti infrastrutturali per facilitare il commercio e la distribuzione di energia a livello regionale e internazionale;

[72] (*shared socioeconomic pathways*)

- Maggiore focus sull'ottimizzazione dei costi grazie a economie di scala e innovazioni tecnologiche;
- Il settore energetico si concentra sull'efficienza e sulla produzione centralizzata, favorendo lo sviluppo di parchi eolici offshore, grandi impianti fotovoltaici e progetti di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS).

Orizzonti temporali

Gli orizzonti temporali applicati all'analisi di resilienza, agli scenari climatici ed agli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG, analogamente a tutti gli orizzonti utilizzati per ogni informativa della presente rendicontazione di sostenibilità, sono conformi a quelli definiti dell'ESRS 1 sezione 6.4: il breve periodo corrisponde ad un orizzonte di 12 mesi, che è il periodo di riferimento del Bilancio di esercizio di Tea, il medio periodo è fino a 5 anni dalla fine del breve periodo, che equivale alla durata del Piano Industriale del gruppo Tea, e quella di lungo periodo, in generale riferita a periodi "oltre i cinque anni" viene assunta per il redigendo Piano di Transizione al traguardo del 2050, in conformità con l'obiettivo di neutralità climatica dell'Accordo di Parigi (ESRS E1-1, AR1, AR3).

In particolare nell'analisi di resilienza:

- l'orizzonte di **breve termine** riflette lo stato e le politiche attuali, considerando l'anno di reporting (2024) e futuro prossimo (2025). È utilizzato come baseline per la comparazione con gli orizzonti di medio e lungo termine. Per i rischi fisici, lo stato attuale è valutato utilizzando dati storici (es. 1970-2020), in modo da evitare distorsioni sul modello dovute a valori anomali per specifici anni;
- l'orizzonte di **medio termine** rappresenta un'importante milestone intermedia verso il Net Zero per gli standard di best practice (es. obiettivi richiesti dalla SBTi - Science Based Targets initiative); in generale, questa definizione di medio termine è allineata all'arco temporale del Piano Industriale 2024-2028 del gruppo Tea;
- l'orizzonte di **lungo termine** si allinea con la tempistica per il raggiungimento del Net Zero, previsto dai modelli dell'IPCC intorno a metà secolo e con gli standard di best practice (es. obiettivi a lungo termine di SBTi). E' l'orizzonte temporale in cui si prevede che gli impatti fisici del clima mostrino una maggiore divergenza nella gamma di scenari IPCC disponibili, ed è compatibile con la vita utile media degli asset del gruppo Tea.

Variabilità e incertezza intrinseche

L'analisi degli scenari climatici può solo stimare come i cambiamenti su larga scala, per esempio di vento, temperatura e precipitazioni, potrebbero avvenire in futuro. A differenza delle previsioni meteorologiche, che sono stime a sette-dieci giorni di come potrebbero cambiare la temperatura o le precipitazioni in una regione locale, i modelli climatici non prevedono un singolo giorno e proiettano invece le tendenze decadali che probabilmente si verificheranno in diversi scenari di riscaldamento. L'analisi delle tendenze decadali rivela come l'entità complessiva degli eventi possa cambiare in risposta all'aumento delle temperature e alla fluttuazione delle precipitazioni. L'analisi delle tendenze climatiche non consente di restituire i risultati esatti per un indicatore in un singolo giorno di un anno futuro, ma è affidabile sulla scala temporale decennale per comprendere i cambiamenti complessivi.

Il cambiamento climatico è un fenomeno non lineare, il che significa che gli impatti non sono immediatamente percepiti, non si verificano in modo prevedibile e possono avere un ritardo tra la variazione della temperatura e il cambiamento del fenomeno meteorologico o climatico. Valutare i rischi nell'arco di decenni elimina anche il ruolo della variabilità climatica dalla valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici. La variabilità climatica è ciò che porta a una certa dose di casualità nel tempo e nei cambiamenti stagionali. Eventi come El Nino o eruzioni vulcaniche portano a cambiamenti nelle temperature stagionali osservate sulla Terra. Solo dopo aver esaminato l'andamento globale delle temperature nell'arco di decenni è possibile ricavare gli impatti complessivi separatamente da questi singoli eventi.

Nell'Analisi di Tea è stata applicata la stessa metodologia di valutazione per comprendere i rischi futuri legati al clima. Gli indicatori climatici sono valutati su periodi di 30 anni centrati su un orizzonte temporale per eliminare la variabilità causata da eventi singoli all'interno delle proiezioni dei modelli climatici. Questo riduce l'incertezza determinata dalla casualità del clima. E' stata ridotta ulteriormente l'incertezza delle proiezioni dei modelli climatici futuri aggregando per decenni più modelli climatici per trovare il segnale più robusto e sicuro possibile del cambiamento climatico. I risultati ottenuti attraverso l'analisi di scenario rappresentano la mediana di questi modelli climatici e degli anni considerati all'interno del periodo di 30 anni.

3. Valutazione della resilienza

L' analisi si è così articolata:

- valutazione delle azioni passate e in corso, con raccolta informazioni qualitative e quantitative (spese) per le azioni di adattamento già implementate in passato, e definizione della lista di misure adottabili nei diversi orizzonti temporali per ridurre i rischi e aumentare la resilienza aziendale.
- Prioritizzazione delle azioni chiave, definizione dei tempi e finalizzazione di un indice delle misure di resilienza prioritarie, con status di implementazione, tempistiche, responsabilità, efficacia.

Sono state mappate le misure di mitigazione e adattamento già assunte per affrontare il rischio in questione e gli eventuali gap o opportunità di ulteriori azioni per aumentare la resilienza ai rischi principali. Ne è conseguita una definizione delle ulteriori azioni per migliorare la resilienza climatica, discusse le lacune individuate e le azioni aggiuntive necessarie per migliorare la resilienza e definite le priorità delle misure di resilienza per informare il piano d'azione di alto livello.

I dati storici del clima e i cambiamenti climatici vengono così modellati utilizzando diversi dataset, orizzonti temporali e scenari. Vengono poi introdotte valutazioni qualitative del rischio utilizzando soglie di indicatori, per creare infine un rating del rischio combinato[73]. Questo approccio riflette sia il livello attuale di rischio sia il grado di cambiamento in orizzonti temporali futuri.

Il rating combinato di rischio considera sia il rating attuale che il rating del grado di cambiamento misurati entrambi su una scala da 1 (rischio molto basso) a 5 (rischio molto alto). La combinazione di queste valutazioni ci dà un'idea migliore della portata dei rischi nel contesto del cambiamento climatico. Per comprendere meglio i cambiamenti di specifici pericoli (fulmini e tornado) e gli impatti dei cambiamenti climatici è stata utilizzata la letteratura scientifica, estrapolando i risultati scientifici rilevanti e specifici per ogni regione.

3. 1 Rischi fisici

Alla base della misurazione dei rischi fisici da cambiamento climatico sulle attività del gruppo Tea, sono state definite le seguenti assunzioni metodologiche:

- Le informazioni utilizzate per valutare l'esposizione ai rischi fisici in termini di fatturato, valore netto contabile dei cespiti, FTE e numero di clienti, sono allineate ai valori del bilancio consolidato di Gruppo Tea 2023;
- Nei casi in cui molteplici asset condividevano lo stesso valore per il fatturato, numero di dipendenti o cespite, si è adottata l'allocazione di questi valori sull'*asset* principale o in quello assunto come tale;
- Tra i cespiti valorizzati sono stati considerati anche gli asset in concessione, che hanno un valore riportato nel bilancio consolidato del gruppo Tea;
- Gli automezzi sono stati allocati alle coordinate della sede della Legal Entity di cui fanno parte (veicolo parcheggiato); tuttavia, i risultati possono essere interpretati come un valore medio tra le diverse località geografiche considerate nell'analisi (veicolo in operazione);
- Il fatturato di Tea Energia è stato allocato tra diversi comuni serviti utilizzando il numero di clienti in ogni comune come criterio di allocazione;
- Per quanto riguarda i siti rilevanti per Gruppo Tea, nella maggior parte dei casi essi corrispondono ad asset distinti o a località diverse (talvolta situate nella stessa via ma con numerazione civica differente). Tuttavia, nel caso della sede centrale di via Taliercio, il sito risulta ripetuto tra le varie società del gruppo.
- Catena del valore: per la parte a monte (fornitori) è stato assunto un cluster "locale" corrispondente al Tier 1, operante quindi nella stessa area geografica del Gruppo; per la parte a valle sono stati utilizzati i dati di distribuzione delle utenze dei clienti nel territorio.

[73] L'attuale classificazione dei pericoli fisici/degli eventi di transizione si basa su dati/informazioni passati o presenti e aiuta a comprendere l'attuale livello di rischio al fine di stabilire la linea di base rispetto alla quale misurare i cambiamenti, mentre il rating del grado di cambiamento (rating del cambiamento climatico), indica come il rischio può cambiare in orizzonti temporali futuri nello scenario che si sta valutando, rispetto alle condizioni climatiche di base/storiche.

Di seguito la sintesi dei risultati dell'analisi dei rischi fisici, a livello consolidato, ovvero calcolando la media del rating di rischio combinato (rating attuale e rating del cambiamento climatico) calcolato su tutte le società del gruppo Tea:

Tabella 6- Rischi fisici correlati al clima - Rating di rischio correlato gruppo Tea

Orizzonte temporale	Siccità	Ondate di calore	Stress termico	Forti precipitazioni	Uragani mediterranei	Inondazioni fluviali[74]	Ondate di freddo	Incendi[75]	Variazione temperatura	Fulmini
Breve termine (2025)	2	4	3	4	4	1	2	1	-	4
Medio termine (2030)	2	5	4	5	5	1	2	1	3	5
Lungo termine (2050)	3	5	5	5	5	1	2	1	4	5

Legenda:

Nel seguito si riporta il dettaglio delle evidenze risultanti nelle singole società per ogni specifico rischio climatico rilevante, riportando anche la sua esposizione finanziaria sul breve periodo relativamente ai ricavi e al valore degli asset interessati:

Siccità (Acuto)

Baseline e breve termine

SEI è già stata colpita dalla siccità sulle attività di produzione di energia idroelettrica con impianti ad acqua fluente. Le attività di AqA nel ciclo Idrico non hanno subito impatti grazie alle fonti di approvvigionamento in falde profonde.

Medio termine

Al **2030** si prevede che dei 1012 siti rilevanti per il gruppo Tea, 864 (85%) saranno esposti ad un rischio basso di siccità, 113 (11%) molto basso e 15 (3%) medio. In particolare, risultano maggiormente esposti a questo rischio i siti localizzati più a sud-est. Inoltre, i siti di Tea Energia Srl e Tea Reteluce Srl sono i meno esposti a questo rischio, mentre quelli di SEI Srl, in particolare per la produzione idroelettrica, sono più esposti.

Lungo termine

Al **2050**, 876 (87%) siti sono esposti ad un rischio medio, i restanti 136 (13%) a un rischio basso. In particolare, i siti di AqA srl, e soprattutto i pozzi, risultano più esposti rispetto alle altre società, mentre quelli di Tea Energia Srl presentano un'esposizione al rischio mediamente minore.

Esposizione finanziaria

Mantova Ambiente Srl e SEI Srl risultano maggiormente esposte al rischio siccità dal punto di vista del valore dei cespiti, con un'esposizione al rischio medio sulla quasi totalità degli stessi al 2050.

Il fatturato di SEI risulta il più esposto al rischio siccità al 2050 (si stimano 33.240.816€, cioè il 98,8% dei ricavi attuali, esposti a rischio medio), mentre Tea Reteluce risulta meno esposta sia dal punto di vista del fatturato che del valore dei cespiti.

Potenziali impatti

- Riduzione del fatturato legato alla produzione negli impianti idroelettrici - SEI srl
- Aumento degli OPEX e riduzione della marginalità per la rivendita di elettricità proveniente da impianti idroelettrici - Tea Energia Srl

[74] Si fa notare che il rischio fisico combinato di inondazioni fluviali nel medio-lungo periodo è molto alto in Revere Energia Srl, nonostante tale rating di rischio sia ridotto al minimo nel valore medio di gruppo

[75] Si fa notare che il rischio fisico combinato di incendi è alto in Mantova Ambiente Srl, nonostante tale rating di rischio sia ridotto al minimo nel valore medio consolidato di gruppo

- Riduzione dei ricavi e interruzione del servizio di fornitura di acqua potabile - AqA Srl
- Aumento degli OPEX legato a approvvigionamenti idrici alternativi e forniture idriche d'emergenza (es. autobotti) - AqA Srl

Uno specifico rischio di siccità impatta sugli impianti di produzione idroelettrica ad acqua fluente, ed in particolare nell'impianto del Marenghello, alimentato da un canale di irrigazione, che non garantisce regolarità dell'afflusso di acqua alle turbine in periodi di bassa portata. L'impatto finanziario di questo rischio è dato dalla potenziale riduzione del margine operativo generato dagli impianti e, in caso di persistenza del fenomeno, da una svalutazione dell'*asset*.
Per quanto concerne la gestione del rischio siccità nell'ambito del servizio idrico integrato, sono in corso investimenti preventivi per garantire la ridondanza delle fonti di captazione e degli impianti di trattamento e pompaggio attraverso l'interconnessione fra reti locali e adduttrici intercomunali alimentabili da diversi poli di potabilizzazione .
Inoltre, prosegue l'attività di ricerca con l'Università di Parma per la realizzazione di uno studio idrogeologico delle falde profonde di alimentazione degli acquedotti gestiti finalizzato ad ottimizzare lo sfruttamento dei campi pozzi esistenti e ad individuare la posizione di quelli futuri.
Un ulteriore elemento di mitigazione è dato dagli interventi di distrettualizzazione delle reti di distribuzione per ridurre le perdite.
Anche l'attività di teleriscaldamento è potenzialmente interessata dal rischio di penuria idrica, poiché potrebbe venire meno la disponibilità di acqua di reintegro della rete di teleriscaldamento. Per gestire questo rischio sono state implementate delle azioni per la gestione del rischio incrementando le riserve di acqua tecnica riscaldata in accumuli dedicati.

Tabella 7 - Rischi fisici: Siccità - Esposizione finanziaria

Rating di rischio (attuale)	Ricavi EUR (fatturato 2023)	Ricavi % (fatturato 2023)	Patrimonio EUR (VNC 2023)	Patrimonio % (VNC 2023)
1	53.920.714	11,6%	30.700.390	10,5%
2	412.913.323	88,4%	261.040.251	89,5%
3	0	0,0%	0	0,0%
4	0	0,0%	0	0,0%
5	0	0,0%	0	0,0%
Totale	466.834.037	100,0%	291.740.641	100,0%

Ondate di calore (Acuto)

Baseline e breve termine
Le ondate di calore rappresentano un rischio per varie società di Gruppo Tea in quanto temperature anomale compromettono le loro operazioni (impianti di depurazione e digestione anaerobica, lettura dei contatori), e impattano i ricavi (diminuzione del volume di gas venduto e aumento dell'elettricità venduta).
Medio termine
Al **2030** dei 1012 siti rilevanti per il gruppo Tea, 890 (88%) saranno esposti ad un rischio molto alto di ondate di calore, mentre 112 (11%) a un rischio alto. I siti di AqA Srl e SEI Srl risultano particolarmente esposti a questo rischio, mentre quelli di Tea Energia Srl sono i meno esposti.
Lungo termine
Al **2050** la proporzione di siti del gruppo coinvolti è prevista in aumento, con la quasi totalità dei siti (1002, il **99%**) esposti ad un rischio molto alto, mentre risultano esposti ad un rischio alto solamente alcuni siti in provincia di Bergamo e Brescia e sulle alpi orientali. Su 6 società delle 9 analizzate, il 100% dei siti è esposto ad un rischio molto alto, mentre Mantova Ambiente Srl, Tea Energia Srl e Tea Reteluce Srl hanno una distribuzione del rischio più eterogenea.

Esposizione finanziaria

L'esposizione al rischio di ondate di calore dal punto di vista del valore dei cespiti risulta più alta per Mantova Ambiente Srl e Revere Energia Srl, mentre Tea Reteluce Srl risulta lievemente meno esposta. Revere Energia e SEI risultano essere le società il cui fatturato è il più esposto a questo rischio, con il 100% dei ricavi attuali delle due società esposto a un rischio alto nel 2050.

Potenziali impatti

- Riduzione dei ricavi nella vendita di gas e aumento dei ricavi nella vendita di elettricità nelle mezze stagioni - Tea Energia Srl
- Aumento dei costi di elettricità e noleggio macchinari per il raffreddamento dei rifiuti nei digestori - Revere Energia Srl
- Fuoriuscita dai limiti per cui sono progettati gli impianti di gestione dei rifiuti (Mantova Ambiente) e i contatori (SEI)

Picchi estremi di temperatura estiva possono produrre interruzioni di energia elettrica alle attività del Gruppo con il rischio di perdite di dati e di interruzione dei servizi prestati, esponendo il Gruppo a penalità per la qualità del servizio e in casi estremi a richieste di risarcimenti. Per ridurre questi rischi il Gruppo ha dotato di gruppi elettrogeni o gruppi di continuità le infrastrutture critiche e ha installato impianti fotovoltaici di supporto che alimentano gli impianti di protezione catodica sulle cabine di riduzione finale della rete di distribuzione del gas e su alcuni impianti di depurazione. Per il data-center è in corso il progetto per la migrazione in cloud dell'intera infrastruttura entro il 2026.
Per quanto concerne il servizio idrico, questi picchi possono produrre repentini incrementi dei consumi che causano criticità operative nelle pressioni di rete e nella capacità di fornire i volumi sufficienti ai consumi idrici delle utenze finali. Gli interventi di mitigazione sono analoghi a quelli descritti più avanti in relazione al rischio di siccità prolungate per il servizio idrico.

Tabella 8 - Rischi fisici: Ondate di calore - Esposizione finanziaria

Rating di rischio (attuale)	Ricavi EUR (fatturato 2023)	Ricavi % (fatturato 2023)	Patrimonio EUR (VNC 2023)	Patrimonio % (VNC 2023)
1	675.400	0,1%	1.582.896	0,5%
2	379.438	0,1%	1.343.889	0,5%
3	45.948.718	9,8%	25.263.734	8,7%
4	419.830.481	89,9%	263.550.123	90,3%
5	0	0,0%	0	0,0%
Totale	466.834.037	100,0%	291.740.641	100,0%

Stress termico (Cronico)

Baseline e breve termine

Lo stress termico ha finora rappresentato un pericolo principalmente per Mantova Ambiente Srl nella gestione del personale operativo per le attività all'esterno (modifiche sui turni per le attività di spazzamento) e nella manutenzione dei veicoli.

Medio termine

Al **2030** si prevede che tra le località dove sono presenti gli asset del gruppo Tea, 834 (83%) saranno esposti ad un rischio alto, mentre 171 (17%) a un rischio molto alto. Le località dove sono presenti le operazioni di AqA, SEI e Tea Energia risultano particolarmente esposte a questo rischio, mentre quelle di Mantova Ambiente e i relativi siti sono meno esposti (rischio alto per il 84% dei siti). Inoltre, per la catena del valore questo è un rischio alto per il 79% del valore attuale degli asset.

Lungo termine

Al **2050**, per 6 delle 9 società analizzate, così come per l'intera catena del valore, il 100% delle località risulta esposto a un rischio molto alto. Mantova Ambiente, Tea Energia e Tea Reteluce presentano invece una distribuzione del rischio più diversificata.

Esposizione finanziaria

L'esposizione al rischio di stress termico dal punto di vista del valore dei cespiti e del fatturato risulta omogenea e molto alta per le varie società del gruppo, con Tea Reteluce che risulta meno esposta.

Potenziali impatti:

- Necessità di riorganizzazione del lavoro per le attività di spazzamento, cantiere e gestione del verde urbano - princ. Mantova Ambiente Srl
- Maggiori OPEX di riparazione dei veicoli - princ. Mantova Ambiente
- Rischio incidenti per il peggioramento delle condizioni di lavoro - Gruppo Tea

Tabella 9- Rischi fisici: Stress termico - Esposizione finanziaria

Rating di rischio (attuale)	Ricavi EUR (fatturato 2023)	Ricavi % (fatturato 2023)	Patrimonio EUR (VNC 2023)	Patrimonio % (VNC 2023)
1	675.400	0,1%	1.582.896	0,5%
2	0	0,0%	0	0,0%
3	466.158.637	99,9%	290.157.745	99,5%
4	0	0,0%	0	0,0%
5	0	0,0%	0	0,0%
Totale	466.834.037	100,0%	291.740.641	100,0%

Forti precipitazioni (Acuto)

Baseline e breve termine

In passato forti precipitazioni hanno colpito varie società causando ingenti danni, come forti grandinate sugli asset di SEI (pannelli solari) o l'innalzamento del fiume Mincio con la riduzione della produzione elettrica. Anche per Mantova Ambiente e AqA forti precipitazioni concentrate nel tempo rappresentano un pericolo per l'accumulo di acque reflue e la gestione di percolati negli impianti di trattamento rifiuti.

Medio termine

Al **2030**, 817 dei 1012 siti rilevanti per Gruppo Tea (81%) risultano esposti a un rischio molto alto, mentre 195 (19%) a un rischio alto. Tea Energia è la società meno esposta a questo rischio, mentre la catena del valore risulta essere esposta a un rischio molto alto per quasi il 90% delle località.

Lungo termine

Al **2050**, 717 siti (71%) dei 1012 del gruppo risultano esposti a un rischio molto alto, mentre 295 (29%) a un rischio alto. SEI risulta essere la società maggiormente esposta a questo rischio, mentre Mantova Ambiente risulta essere meno esposta, così come la catena del valore. La riduzione del rischio al 2050 è dovuta all'incertezza del modello: in questo caso il valore di pericolo attribuibile ai siti si trova molto vicino alla soglia tra il rischio "alto" e "molto alto", rendendo più variabile il livello risultante dalla variazione della mediana.

Esposizione finanziaria

Il valore dei cespiti di Revere Energia risulta particolarmente esposto al rischio di forti precipitazioni lungo tutto l'orizzonte temporale, mentre Tea Reteluce risulta meno esposta.

Il fatturato di SEI risulta più esposto rispetto alle altre società a questo rischio, per una percentuale pari al 89,7% del fatturato attuale esposto a un rischio molto alto.

Potenziali impatti:

- Aumento degli OPEX per lo smaltimento dei percolati - Mantova Ambiente
- Sanzioni e rischi reputazionali legati alla non adeguata gestione dei percolati - Mantova Ambiente
- Aumento degli OPEX per la manutenzione delle strade - Depura
- Maggiori OPEX di riparazione dei veicoli - princ. Mantova Ambiente
- Aumento degli OPEX per le operazioni sulle reti fognarie e degli impianti di depurazione - AqA
- Aumenti dei guasti alle reti - Tea Rete Luce

- Aumento di CAPEX e OPEX per la manutenzione di asset danneggiati - Gruppo Tea

Precipitazioni atmosferiche di particolare intensità o durata possono provocare allagamenti connessi all'insufficienza delle reti fognarie che generano incrementi dei costi operativi di gestione del servizio idrico integrato non recuperabili nell'ambito del meccanismo tariffario. Per gestire in chiave preventiva questo rischio il Gruppo ha in corso attività di rilevamento plani altimetrico e modellazione del sistema di collettamento acque reflue in modo da potenziare in maniera mirata l'infrastruttura nei punti di maggiore criticità.

Tabella 10 - Rischi fisici: Forti precipitazioni - Esposizione finanziaria

Rating di rischio (attuale)	Ricavi EUR (fatturato 2023)	Ricavi % (fatturato 2023)	Patrimonio EUR (VNC 2023)	Patrimonio % (VNC 2023)
1	€0	0,0%	€0	0,0%
2	€0	0,0%	€0	0,0%
3	€0	0,0%	€0	0,0%
4	459.277.931	98,4%	288.614.458	98,9%
5	7.556.106	1,6%	3.126.184	1,1%
Totale	466.834.037	100,0%	291.740.641	100%

Ad integrazione di quanto sopra rendicontato in merito all'esposizione finanziaria relativamente al rischio fisico "Forti precipitazioni", si riportano nella tabella seguente i costi sostenuti nel 2024 per riparazioni o ripristini dei danni subiti dai gravi eventi di grandine risalenti al mese di luglio 2023.

Tabella 11- Costi di ripristini e riparazioni 2024

Società	Descrizione danni	Costi (euro)
Tea	Danni a sbarre di passo carraio automatiche, vetri, impianti elettrici, lucernari, controsoffitti	57.302
Mantova Ambiente	Danni a coperture impianto, e riparazione automezzi	78.684
AqA	Danni a coperture plexiglas impianto, copertura uffici, cupola scala interna torre piezometrica, calotte di copertura potabilizzatore, impianti elettrici, pannelli fotovoltaici	127.119
SEI	Danni a 68 pannelli fotovoltaici	22.457
TOTALE		**285.562**

Uragani mediterranei (Acuto)

Informazioni generali

Gli uragani mediterranei (Medicane) sono sistemi di tipo tropicale che si osservano sul Mar Mediterraneo. Il principale pericolo è rappresentato dalla precipitazione estrema e dalle inondazioni improvvise. Gli uragani mediterranei sono stati analizzati attraverso l'indicatore *Heavy Rain*; dunque, i risultati coincidono con quelli ottenuti per il rischio fisico Forti precipitazioni (vedi sopra). I Medicane rappresentano un pericolo elevato per gli asset di Gruppo Tea.

Inondazioni fluviali (Acuto)

Informazioni generali:
Il parametro utilizzato per la valutazione del rischio fisico "Inondazioni fluviali" sul tool informatico considera il rischio legato allo superamento degli argini di un fiume a causa del disgelo della neve o delle piogge nella regione del bacino idrico, attraverso l'indicatore "100-Year Return Period Riverine Flooding Level" [m] basato sui dati del Aqueduct Floods dataset. Di conseguenza, questo indicatore non tiene conto delle inondazioni causate dalle precipitazioni in aree diverse dal bacino idrografico di riferimento. Inoltre, l'indicatore utilizzato presenta un'elevata sensibilità geografica: una minima variazione nelle coordinate del sito può influenzare significativamente il risultato della valutazione del rischio inondazioni fluviali.
Per quanto sopra una valutazione più completa del rischio di inondazioni fluviali richiede di considerare anche l'elevato rating combinato del rischio fisico "Forti precipitazioni", sopra riportato (vedi paragrafo) specialmente per i siti situati nelle vicinanze di un fiume.
Ad esempio, per l'impianto di digestione anaerobica di Revere in Borgo Mantovano, localizzato nelle vicinanze del fiume Po, il risultato indica un rischio "Inondazioni fluviali" molto basso, ma la più ampia analisi dell'area circostante, condotta tramite il tool Aqueduct Floods, suggerisce un rischio di inondazioni fluviali più elevato.

Baseline e breve termine
Le inondazioni fluviali hanno rappresentato un rischio per Gruppo Tea a causa di vari aspetti: per SEI l'innalzamento del fiume Mincio rappresenta una potenziale riduzione del servizio di produzione energetica, per AqA un rischio di non adeguata gestione delle acque reflue e contaminazione delle falde, per Mantova Ambiente un rischio di rottura degli argini, e per la catena di valore (a monte e a valle) un rischio di ritardi nelle operazioni. Inoltre è emerso come l'elevata vicinanza degli impianti di Revere (Revere Energia Srl) e Pieve di Coriano (Mantova Ambiente Srl) agli argini del Po rappresenti un rischio molto elevato per le 2 società.
Medio termine
I modelli climatici prevedono che al **2030** la maggior parte dei siti (943, il 93%) siano esposti a un rischio molto basso, 49 dei siti (5%) ad un rischio alto, e 29 (2%) a un rischio molto alto. La maggior parte delle società riflette questa distribuzione nel medio termine: solamente SEI risulta meno esposta al rischio.
Lungo termine
Nel lungo termine al **2050** il gruppo risulta mediamente poco esposto a questo rischio, solo Tea Energia e Tea Reteluce risultano lievemente più esposte, così come la catena del valore. Le zone maggiormente a rischio risultano essere quelle di Gonzaga e San Benedetto Po (dove si localizzano principalmente gli asset di AqA).

Esposizione finanziaria
I valori dei cespiti di Tea Reteluce risultano i più esposti al rischio di inondazioni, mentre per quanto riguarda l'esposizione del fatturato, AqA, Mantova Ambiente e Tea Energia risultano maggiormente esposte.

Potenziali impatti:
- Riduzione dei ricavi per la ridotta produzione idroelettrica - SEI
- Aumento di OPEX e CAPEX per la gestione di un maggior volume di acque reflue - AqA
- Aumento degli OPEX per ritardi nelle operazioni della catena del valore - Gruppo Tea
- Aumento di CAPEX e OPEX per manutenzione di asset danneggiati (server, sportelli, discariche) - Gruppo Tea
- Contrazione della liquidità nelle zone colpite da inondazioni per l'impossibilità di fatturazione - Gruppo Tea

Tabella 12 - Rischi fisici: Inondazioni fluviali - Esposizione finanziaria				
Rating di rischio (attuale)	Ricavi EUR (fatturato 2023)	Ricavi % (fatturato 2023)	Patrimonio EUR (VNC 2023)	Patrimonio % (VNC 2023)
1	438.632.995	94,0%	276.674.745	94,8%
2	0	0,0%	0	0,0%
3	7.054.288	1,5%	5.628.035	1,9%
4	21.146.754	4,5%	9.437.861	3,2%
5	0	0,0%	0	0,0%
Totale	466.834.037	100,0%	291.740.641	100,0%

Ondate di freddo (Acuto)

Baseline e breve termine

Il rischio di ondate di freddo rappresenta un pericolo limitato per le società di Gruppo Tea, in quanto i potenziali impatti registrati riguardano unicamente maggiori costi manutentivi alle infrastrutture, specialmente per AqA e Mantova Ambiente (stradali, idriche e fognarie) e ai mezzi operativi.

Medio e lungo termine

Al **2030** si evidenziano 824 (82%) siti rilevanti del gruppo Tea che sono esposti ad un rischio basso di ondate di freddo, mentre 187 (18%) a un rischio medio. I siti rilevanti per SEI risultano i meno esposti a questo rischio, mentre quelli di Tea Energia e Tea Reteluce i più esposti.

Medio e lungo termine

Al **2050** la distribuzione del rischio risulta equivalente a quella dell'orizzonte di medio termine. Anche nel lungo termine, i siti rilevanti per Tea Energia e Tea Reteluce risultano i più esposti, mentre Mantova Ambiente e SEI sono meno esposte.

Esposizione finanziaria

Il valore dei cespiti di Tea Reteluce risulta lievemente più esposto a un rischio medio di ondate di freddo, mentre quello di Revere risulta meno esposto. Il 15,4% del valore attuale degli automezzi si troverà esposto a un rischio medio al 2050. Anche dal punto di vista del fatturato Revere energia risulta meno esposta al rischio ondate di freddo, mentre Tea Reteluce risulta più esposta. Per AqA la quota di fatturato attuale esposta a rischio medio al 2050 sarà pari al 10,4%.

Potenziali impatti:

- Maggiori OPEX per la manutenzione delle infrastrutture (stradali, idriche e fognarie) e mezzi operativi

Picchi estremi di temperatura invernale possono generare criticità nella rete del teleriscaldamento, con conseguente decadimento della qualità del servizio e applicazioni di penali. Il Gruppo ha ulteriormente sviluppato il progetto di previsione del carico di domanda termica sulla rete, e di esercizio dinamico delle temperature e pressioni della stessa, con l'installazione di valvole "intelligenti" telecontrollate che permettono di intervenire sulla configurazione della rete, di programmare temperature di esercizio specifiche del fluido vettore per le diverse zone di distribuzione, ai fini della migliore efficienza termica e della individuazione di eventuali perdite. Sono inoltre presenti sulla rete punti di accumulo di calore attivabili in caso di punte elevate di richiesta termica.

Tabella 13 - Rischi fisici: Ondate di freddo - Esposizione finanziaria				
Rating di rischio (attuale)	Ricavi EUR (fatturato 2023)	Ricavi % (fatturato 2023)	Patrimonio EUR (VNC 2023)	Patrimonio % (VNC 2023)
1	0	0,0%	0	0,0%
2	403.491.084	86,4%	246.393.520	84,5%

Tabella 13 - Rischi fisici: Ondate di freddo - Esposizione finanziaria				
Rating di rischio (attuale)	Ricavi EUR (fatturato 2023)	Ricavi % (fatturato 2023)	Patrimonio EUR (VNC 2023)	Patrimonio % (VNC 2023)
1	0	0,0%	0	0,0%
3	63.265.408	13,6%	45.013.118	15,4%
4	77.545	0,0%	334.003	0,1%
5	0	0,0%	0	0,0%
Totale	466.834.037	100,0%	291.740.641	100,0%

Incendi (Acuto)

Informazioni generali:
Il rischio fisico "Incendi" è stato calcolato utilizzando l'indicatore *"Fire Danger Days"* del dataset NASA NEX-GDDP-FWI, che considera l'effetto dell'umidità del combustibile e del vento sul comportamento e sulla propagazione degli incendi. Nella valutazione del rischio "Incendi", i risultati relativi ai rischi "Ondate di Calore" e "Siccità" non vengono presi in considerazione individualmente, poiché il loro contributo alla probabilità di incendio dipende dalla concomitanza tra loro e con altri fattori, come la presenza di vento e l'umidità del combustibile. Pertanto nello scenario di incremento progressivo della ricorrenza e gravità, gli eventi di "Ondate di calore" e di "Siccità", possono concorrere a determinare eventi di incendio anche in territori che storicamente non hanno sofferto nel passato eventi significativi; per tale motivo gli esiti di questa misurazione vanno valutati prudenzialmente, anche in comparazione con l'elevato rating combinato del rischio fisico di "Ondate di calore", sopra riportato (vedi paragrafo).

Baseline e breve termine
In passato i siti rilevanti per Mantova Ambiente sono risultati colpiti da incendi causati dalla presenza di rifiuti secchi in discarica, esposti ad alte temperature.
Medio termine
Al **2030** questo rischio rappresenta un pericolo molto basso per il gruppo. Nel medio termine, infatti, la quasi totalità dei siti rilevanti per Gruppo Tea è esposta a un rischio incendio molto basso (998 siti, il 99%), mentre la restante parte a un rischio basso. La società che risulta più esposta a questo rischio è AqA, mentre 7 società sono esposte esclusivamente ad un rischio molto basso.
Lungo termine
Al **2050** i siti rilevanti di AqA e Mantova Ambiente risultano i più esposti, con un focus sulle località più a sud-est.

Esposizione finanziaria
L'esposizione al rischio incendi dal punto di vista del valore dei cespiti e del fatturato risulta omogenea e molto bassa per le varie società del gruppo, con il 98% del fatturato del gruppo esposto a un rischio molto basso.

Potenziali impatti:
- Maggiori costi di prevenzione degli incendi
- Elevati costi di riparazione ai danni causati dagli incendi
- Costi di risarcimenti e sanzioni per i danni ambientali

Tabella 14- Rischi fisici: Incendi - Esposizione finanziaria				
Rating di rischio (attuale)	Ricavi EUR (fatturato 2023)	Ricavi % (fatturato 2023)	Patrimonio EUR (VNC 2023)	Patrimonio % (VNC 2023)
1	460.254.100	98,6%	289.149.943	99,1%
2	6.579.937	1,4%	2.590.698	0,9%
3	0	0,0%	0	0,0%
4	0	0,0%	0	0,0%
5	0	0,0%	0	0,0%
Totale	466.834.037	100,0%	291.740.641	100,0%

Variazione della Temperatura (Cronico)

Informazioni generali:
Il rischio fisico "Variazione della temperatura" è stato valutato come la variazione relativa rispetto la baseline storica, dato che tale rischio non era presente nella libreria del tool informatico di misurazione dei rischi fisici da cambiamento climatico su cui si è basata la presente analisi di resilienza. Per quanto precede, per questo rischio non sono disponibili i dati di calcolo degli effetti finanziari attuali.

Baseline e breve termine
Negli ultimi anni, Gruppo Tea ha registrato una riduzione del volume di teleriscaldamento venduto dovuto a una decrescita di circa 10% sul numero di gradi giorno di riscaldamento (HDD - *Heating Degree Days*), con impatti sul Piano Industriale.
Medio termine
Al **2030**, in uno scenario +4°C, il numero di gradi giorno per il fabbisogno di riscaldamento diminuirebbe in media per la catena del valore del gruppo Tea del 13%.
Lungo termine
Al **2050** in uno scenario +4°C, il numero di gradi giorno per il riscaldamento diminuirebbe in media del 20% .

Esposizione finanziaria
Il previsto calo dei gradi giorno potrebbe determinare una riduzione della stessa magnitudo per il volume di gas e teleriscaldamento venduto e, di conseguenza, sul fatturato di SEI e Tea Energia (es. 13% del fatturato della vendita di gas corrisponde a 12M€ sui dati 2023).
L'aumento dei HDD per le società del Gruppo Tea porterebbe, altresì, alla riduzione del consumo di gas e riscaldamento sui propri siti, riducendo gli Opex ed anche le emissioni di Scope 1 e 2.

Potenziali impatti:
- Riduzione del volume di gas venduto - Tea Energia e SEI
- Riduzione del volume di teleriscaldamento venduto - SEI
- Impatto sulle variabili di processo considerate per la progettazione degli impianti di depurazione dell'acqua (superamento della soglia proiettata per la temperatura) - AqA

Fulmini (Acuto)

Informazioni generali:
Il rischio fisico "Fumini" è stato valutato in base alla letteratura, dato che tale rischio non era presente nella libreria del tool informatico di misurazione dei rischi fisici da cambiamento climatico su cui si è basata la presente analisi di

resilienza. Per quanto precede, per questo rischio non sono disponibili i dati di calcolo dell'esposizione finanziaria a medio e lungo termine.
La letteratura scientifica sottolinea la necessità di utilizzare modelli regionali per la valutazione dei fulmini, mentre l'utilizzo di modellazioni globali porta a conclusioni divergenti tra diversi autori (Kahraman et al., 2022). Alcuni autori indicano una correlazione positiva tra l'aumento della temperatura superficiale (causata dal cambiamento climatico) e la presenza di fulmini (Paliaga et al. 2019, Clark et al., 2017).

Baseline e breve termine
In passato, i fulmini hanno impattato cabine elettriche e pali della luce per la società AqA durante eventi estremi caratterizzati da forti precipitazioni. I risultati dell'analisi di scenario (+4°C) indicano un "alto" pericolo sulla baseline per l'intensità di precipitazione estrema e presenza di fulmini.
Medio termine
Al **2030** i risultati dell'analisi di scenario indicano un incremento medio-basso. Di conseguenza, il punteggio di rischio combinato risulta molto alto per la maggior parte degli asset del gruppo Tea (76%)
Lungo termine
Al **2050** i risultati dell'analisi di scenario indicano un incremento medio, con un rating di rischio combinato molto alto per la totalità degli asset del gruppo.

Potenziali impatti:
- Aumento dei costi di riparazione per gli asset impattati dai fulmini
- Interruzioni o riduzione temporanea delle operazioni

Tabella 15 - Rischi fisici: Fulmini - Esposizione finanziaria

Rating di rischio (attuale)	Ricavi EUR (fatturato 2023)	Ricavi % (fatturato 2023)	Patrimonio EUR (VNC 2023)	Patrimonio % (VNC 2023)
1	0	0,0%	€0	0,0%
2	0	0,0%	0	0,0%
3	0	0,0%	0	0,0%
4	€463.551.038	99,8%	284.907.690	99,2%
5	991.956	0,2%	2.356.254	0,8%
Totale	464.542.994	100,0%	287.263.944	100,0%

Tornado (Acuto)

Informazioni generali:
Il rischio fisico "Tornado" è stato valutato in base alla letteratura, dato che tale rischio non era presente nella libreria del tool informatico di misurazione dei rischi fisici da cambiamento climatico su cui si è basata la presente analisi di resilienza. Per quanto precede, per questo rischio non sono disponibili i dati di calcolo sul rischio combinato a medio e lungo termine, sull'esposizione finanziaria a medio e lungo termine e sugli effetti finanziari attuali.
Baseline e breve termine
Bloccato dalle Alpi a nord e dagli Appennini a sud, il ricircolo dei venti nella Pianura Padana avviene principalmente dal Mare Adriatico a est, portando a bassi valori di velocità del vento. Tuttavia, la Pianura Padana è anche l'area italiana più colpita dai Tornado (De Martin et al., 2024). Nel 2021, sette tornado (quattro dei quali classificati come F2) si sono sviluppati tra la Lombardia e l'Emilia Romagna in poche ore. Secondo uno studio (Ferrarin et al., 2024, Miglietta e Matsangouras, 2018) che ha analizzato questo specifico evento, è emerso che nella Pianura Padana (valle del Po) ci sono caratteristiche geografiche e meteorologiche che contribuiscono allo sviluppo dei tornado, essendo questa regione un hotspot per i Tornado in Europa nonostante sia circondata da due dorsali montuose.
Tre diversi flussi d'aria hanno interagito nella Pianura Padana durante i Tornado che si sono verificati il 19 settembre 2021:
- flusso fresco settentrionale dalle Alpi;

- flusso umido, caldo umido e caldo proveniente dal Mare Adriatico;
- un flusso secco da sud-ovest sud-occidentale secco proveniente dagli Appennini.

L'analisi dei Tornado nella valle del Po sottolinea l'aumento della temperatura come fattore ambientale che favorisce l'aumento dell'intensità e/o frequenza dei tornado (maggiore quantità di energia potenziale convettiva), a causa dei cambiamenti climatici (Faranda e Bourdin, 2022).

I fattori chiave dell'insorgenza dei tornado nella Pianura Padana sono:

- Instabilità atmosferica ed energia convettiva (Ricchi et al., 2023): valori elevati di CAPE indicano forte instabilità, essenziale per i Tornado. L'aria calda e umida dall'Adriatico combinata con quella fredda dalle Alpi la intensifica.
- Shear del vento e correnti a getto (Ingrosso e Miglietta, 2021): il wind shear, variazione di velocità e direzione del vento con l'altezza, è cruciale. In estate, forti correnti a getto di basso livello sulla Pianura Padana ne aumentano il potenziale.
- Mare Adriatico e umidità (Miglietta e Matsangouras, 2018): l'Adriatico fornisce aria calda e umida ai temporali. Il terreno pianeggiante facilita il movimento delle masse d'aria, favorendo l'organizzazione dei fenomeni.
- Influenza di Alpi e Appennini (Feudale e Manzato, 2014): le montagne alterano il flusso d'aria, favorendo i temporali. L'aria fredda in discesa interagisce con quella calda della valle, intensificando i sistemi temporaleschi.
- Cicloni extratropicali e sistemi sinottici (Tochimoto et al., 2021): i Tornado in Pianura Padana sono spesso legati ai cicloni mediterranei, che generano fronti intensi e temporali forti.
- Cambiamento climatico (Faranda e Bourdin, 2022): il riscaldamento globale aumenta l'instabilità atmosferica e l'attività dei Tornado. L'innalzamento delle temperature del Mediterraneo potrebbe favorire tempeste più intense.

3. 2 Rischi di transizione

Di seguito la sintesi dei risultati dell'analisi dei rischi di transizione correlati ai cambiamenti climatici, a livello consolidato, ovvero calcolando la media del rating di rischio combinato (rating attuale e rating del cambiamento climatico) calcolato su tutte le società del gruppo Tea:

Tabella 16 - Rischi di transizione correlati al clima - rating di impatto gruppo Tea

Categoria di rischio	Tipologia di rischio	Impatti sul business	Impatto stimato 2030	Impatto stimato 2050
Normativo	Carbon Pricing	• Aumento OPEX per l'acquisto di elettricità e beni capitali, dato dalla possibile applicazione dell'ETS alla catena di fornitura di Gruppo Tea (medio-termine). In uno scenario Net Zero, il carbon price associato a questi acquisti potrebbe essere 5 volte più alto nel 2030 e 10 volte più alto nel 2050, rispetto al 2020. • Aumento OPEX legato all'acquisto dei carbon removals come parte di una strategia net zero (lungo-termine) • Maggiori OPEX per acquisto di quote ETS per impianti di cogenerazione e riduzione della marginalità - SEI	2	3
Normativo	Regolamentazione (prodotti e servizi)	• Maggiori OPEX per adeguamento normativo (es. acquisto di Garanzie di Origine per energia elettrica e certificati di biometano rinnovabile) - Tea Energia • Maggiori CAPEX in nuovi impianti di produzione di teleriscaldamento rinnovabile (≥18-20 MW) - SEI • Maggiori costi dovuto al pagamento di penali e potenziale impatto economico delle gare d'ambito, con perdite di quote di mercato, per il mancato rispetto delle normative ambientali	2	4
Normativo	Regolamentazione (processi)	• Aumento del CAPEX per efficientamento impianti, ampliamento capacità di riciclo e recupero energetico, installazione sistemi CCS - Mantova Ambiente • Maggiori OPEX per l'acquisto di biometano per i veicoli pesanti e maggiori CAPEX per l'acquisto di veicoli elettrici - Mantova Ambiente	3	4

		• Riduzione dei ricavi derivanti dalla domanda di gas legata ai trend di efficientamento ed elettrificazione - Tea Energia • Maggiori CAPEX per l'efficientamento energetico degli impianti di approvvigionamento, potabilizzazione e trattamento delle acque reflue - AqA • Maggiori costi dovuti al pagamento di penali e potenziale impatto economico delle gare d'ambito, con perdite di mercato, per il mancato rispetto delle normative ambientali		
Tecnologico	Sostituzione di prodotti e servizi esistenti con opzioni a basse emissioni	• Aumento CAPEX per adeguamento delle infrastrutture al green gas - SEI • Aumento CAPEX per lo sviluppo di nuovi impianti di produzione di teleriscaldamento rinnovabile - SEI • Aumento CAPEX per efficientamento impianti, ampliazione capacità di riciclo e recupero energetico, installazione sistemi CCS - Mantova Ambiente e Revere Energia • Maggiori CAPEX per adeguamento della flotta auto (acquisto di veicoli elettrici) - Tutto il gruppo • Maggiori CAPEX per l'efficientamento energetico degli impianti di approvvigionamento, potabilizzazione e trattamento delle acque reflue - AqA	3	4
Mercato	Modifica del comportamento dei clienti	• Riduzione dei ricavi da gas metano per effetto dei trend di elettrificazione ed efficientamento - Tea Energia • Perdita della base clienti e riduzione dei ricavi da servizi tradizionali (teleriscaldamento e gas fossile) a causa della concorrenza di gas rinnovabili e altri soluzioni green - Tea Energia e SEI • Riduzione dei ricavi per riduzione del volume di rifiuti trattati in discarica - Mantova Ambiente • Riduzione dei ricavi per la minore domanda di acqua trattata, causata dal risparmio idrico e dall'adozione di processi di riciclo da parte dei clienti industriali - AqA	3	4

Legenda:

Misura della esposizione finanziaria dei Rischi di transizione

Di seguito sono riportati i valori dell'esposizione finanziaria delle società del gruppo Tea in termini di fatturato e valore netto contabile dei cespiti interessati ai rischi di transizione :

Tabella 17 - Rischi di transizione - Esposizione finanziaria					
Società	**Tipologia di Rischio**	**Livello di rischio**	**Fatturato (EUR)**	**Cespite (EUR)**	**Nota**
Tea Energia	Normativo Mercato Tecnologico	Medio	94.672.686,23	70.007,86	VNC relativo agli automezzi a motore termico che potrebbero diventare incompatibili con i requisiti ambientali del servizio
SEI	Normativo Mercato Tecnologico	Basso	-	193.681,13	VNC relativo agli automezzi a motore termico che potrebbero diventare incompatibili con i requisiti ambientali del servizio
Mantova Ambiente	Normativo Mercato Tecnologico	Medio	11.639.508,33	5.875.075,38	Fatturato che potrebbe mancare (50%) in caso di divieto di conferimento di rifiuti speciali con buon potere calorifico VNC relativo agli automezzi a motore termico che potrebbero diventare incompatibili con i requisiti ambientali del servizio
AqA	Normativo Mercato Tecnologico	Basso	500.000,00	401.832,61	Massima incidenza stimabile del mancato incremento tariffario per efficienza energetica sul fatturato annuo VNC relativo agli automezzi a motore termico che potrebbero diventare incompatibili con i requisiti ambientali del servizio
Depura		Trascurabile			Livello di esposizione ai rischi di transizione considerato trascurabile / non materiale
Revere		Trascurabile			Livello di esposizione ai rischi di transizione considerato trascurabile / non materiale
Tea Rete Luce		Trascurabile			Livello di esposizione ai rischi di transizione considerato trascurabile / non materiale
Unitea		Trascurabile			Livello di esposizione ai rischi di transizione considerato trascurabile / non materiale
Tea Spa		Trascurabile			Livello di esposizione ai rischi di transizione considerato trascurabile / non materiale
Totale €			**106.812.194,56**	**6.540.596,98**	
Totale %			**22,9%**	**2,2%**	

: **Azioni di mitigazione e adattamento**

A valle dell'analisi dei rischi e dell'esposizione agli stessi degli asset aziendali, sono state identificate le azioni in corso e da sviluppare per la mitigazione e adattamento ai rischi fisici correlati al clima

Tabella 18 - Azioni di mitigazione e adattamento ai rischi fisici e di transizione legati al clima 2024

Descrizione	Tipo	Impatto associato	Effetti degli Impatti (prima delle azioni)	Azioni di mitigazione e adattamento	Costi delle azioni effettuate
Forti precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Rischio Fisico	Allagamenti per insufficienza delle reti fognarie	Aumenti nei costi operativi di gestione del servizio del ciclo idrico integrato non interamente coperti dai meccanismi di rimborso tariffario vincolati all'efficienza dei costi Costi per fronteggiare il dissesto idrogeologico	Investimenti preventivi di AqA S.r.l. SB per il rilievo plani-altimetrico delle reti fognarie, la modellazione del sistema, l'analisi delle criticità, e il conseguente potenziamento della portata delle tubazioni e degli impianti di sollevamento. Partecipazione di AqA S.r.l. SB al contratto di fiume Mincio con l'Amministrazione Provinciale e i consorzi di bonifica nella progettazione e implementazione di interventi straordinari di prevenzione del rischio idrogeologico, quali i potenziamenti delle reti fognarie, la realizzazione di aree di deflusso, ottimizzazione degli scaricatori di piena e degli sfioratori.	AqA Srl SB ha speso nel 2024: -37.046 euro per i rilievi plani-altimetrici delle reti fognarie; -429.056 euro per manutenzioni straordinarie degli impianti di sollevamento fognario; -8.745.124 euro per manutenzioni, rifacimenti ed estensioni delle reti fognarie.
Ondate di calore	Rischio Fisico	*Black out* nelle forniture di energia elettrica del Gruppo	Rilevanti danni, anche in termini di perdite di dati, in caso di default del *data center* per interruzioni dei servizi ai clienti e dei processi aziendali. Indennizzi, risarcimenti, sanzioni e mancati ricavi in caso di blocco nelle reti di distribuzione del gas, del ciclo idrico, dell'illuminazione pubblica, del teleriscaldamento.	Per il Data Center è stato avviato il progetto di migrazione sul cloud dell'intera infrastruttura, con le opportune ridondanze per il disaster recovery, in modo da garantire la ripresa in tempi certi dell'operatività in caso di default. Installazione di impianti di climatizzazione a pompa di calore nei luoghi di lavoro, specie per quelle mansioni il cui svolgimento richieda di stare per molte ore all'aperto	Tea SpA ha speso nel 2024: ● 713.953,20 euro di Opex di cui 697,506,52 legati ai consumi di risorse Google Cloud Platform ● 1.312.854,40 euro di Capex per il progetto di Digital Transformation legato al porting dell'infrastruttura su Google Cloud Platform. Mantova Ambiente Srl ha speso nel 2024: ● 3.200 € per l'installazione di un impianto di climatizzazione a pompa di calore presso gli uffici dei centri di raccolta di Suzzara e di Bozzolo.
Incendi	Rischio Fisico	Incendi che coinvolgono gli impianti del Gruppo, e in particolare quelli con maggiore presenza di materiali combustibili	Danni alle infrastrutture non coperti da assicurazione. Danni di mancata produzione per fermo impianto. Sanzioni per danni ambientali causati dalle emissioni (ad esempio,	- Mantenimento in efficienza degli impianti antincendio sulle infrastrutture del Gruppo. - Avvio nel 2024 del progetto di ammodernamento dell'impianto antincendio dell'impianto di stoccaggio di Soave con aggiunta di una stazione di pompaggio e di una riserva idrica dedicata, il progetto si concluderà nel 2025	Tea SpA SB ha speso nel 2024: ● 1.000 euro per la realizzazione dell'impianto di allarme antincendio presso lo sportello clienti della sede di vicolo stretto di Tea.

Tabella 18 - Azioni di mitigazione e adattamento ai rischi fisici e di transizione legati al clima 2024					
Descrizione	**Tipo**	**Impatto associato**	**Effetti degli Impatti (prima delle azioni)**	**Azioni di mitigazione e adattamento**	**Costi delle azioni effettuate**
			alla discarica di rifiuti di Mariana Mantovana, agli impianti di trattamento rifiuti nei siti di Ceresara e di Pieve di Coriano).		
Variabilità della temperatura	Rischio Fisico	Punte prolungate di clima molto freddo possono eccedere la potenza termica disponibile e causare criticità nella rete del teleriscaldamento (TLR)	Obblighi di risarcimento ai clienti delle volumetrie sottoalimentate dalla rete TLR Cause di class action dei clienti Sanzioni ARERA per violazioni della qualità del servizio	È proseguito il Progetto Load Prediction avviato da Sei S.r.l. di modellazione della rete TLR di Mantova per la gestione ottimizzata dei carichi termici in funzione delle variazioni climatiche Nel Progetto Load Prediction è in fase di sviluppo l'installazione di valvole intelligenti (smart valves) per la distrettualizzazione della rete TLR e per l'efficientamento della ricerca delle perdite	Sei Srl ha speso nel 2024: -50.000 euro per il proseguimento del progetto di Load Prediction; -27.000 euro per il potenziamento del telecontrollo impianti TLR di utenze; -111.000 euro per il potenziamento del telecontrollo impianti TLR di produzione (TeleX + smart meters); -17.700 euro per sistema digital heat di valutazione carichi termici (Libero Cloud); -61.000 per smart meters utenze teleriscaldamento (i dati degli smart meters verranno poi acquisiti ed utilizzati dal Load Prediction); -150.700 euro per il progetto Digital Heat (servomotori, sensoristica e quadri elettrici di manovra delle valvole).
Siccità	Rischio Fisico	Elevati picchi di domanda di acqua potabile possono portare criticità sugli impianti e reti di distribuzione specie nelle aree a stress idrico	Aumenti dei costi per: indennizzi da carta dei servizi, pagamenti danni da *class action*, perdite di ricavi per mancata erogazione della risorsa.	Investimenti preventivi per garantire ridondanza delle fonti di captazione e degli impianti di trattamento e pompaggio della risorsa idrica sulle reti e dell'interconnessione tra le reti locali e le adduttrici intercomunali alimentabili da diversi poli di potabilizzazione In collaborazione con l'Università di Parma, si è avviato a fine 2020 uno studio idrogeologico delle falde profonde di alimentazione degli acquedotti gestiti, finalizzato ad ottimizzare lo sfruttamento dei campi pozzi esistenti e ad individuare la posizione di quelli futuri	AqA Srl SB ha speso nel 2024: -76.312 euro per lo studio delle falde idrogeologiche con Uniparma; -1.382.406 euro per la costruzione di nuovi pozzi in sostituzione di quelli giunti a fine vita tecnica; -31.111 euro per il Water Safety Plan; -62.382 euro per l'ammodernamento e lo sviluppo del sistema di telecontrollo del ciclo idrico ed ulteriori 479.359 euro di canone staff a Tea Spa SB per i servizi di Telecontrollo e OTG; -699.594 euro per la manutenzione e il potenziamento degli impianti di emungimento da falda sotterranea e per gli impianti di potabilizzazione pertinenti alle reti di distribuzione dell'acqua potabile.
Tempeste Cicloni, uragani, tifoni	Rischio Fisico	Danneggiamenti o crolli alle torri piezometriche più vetuste dell'acqua	Pesanti oneri di risarcimento per danni a cose o persone. Mancati ricavi e indennizzi per interruzioni del servizio.	Per le torri piezometriche degli acquedotti, dopo gli interventi degli anni scorsi, nel 2024 AqA ha proposto all'ATO di MN un nuovo programma di dismissione delle torri obsolete 2025 - 2029 per ottenerne il finanziamento nella tariffa del servizio idrico. Nel 2025 sono previste due dismissioni (Bozzolo e Ostiglia)	Mantova Ambiente Srl ha speso nel 2024: • 75,000 € per attività tecnica di monitoraggio, diagnosi preventiva delle necessità di cura e aggiornamento del censimento informatizzato, nell'ambito del contratto con l'amministrazione comunale di Mantova;

Tabella 18 - Azioni di mitigazione e adattamento ai rischi fisici e di transizione legati al clima 2024					
Descrizione	**Tipo**	**Impatto associato**	**Effetti degli Impatti (prima delle azioni)**	**Azioni di mitigazione e adattamento**	**Costi delle azioni effettuate**
		potabile con danni a cose e/o persone. Sradicamenti di alberi anche di grandi dimensioni con danni a cose o persone;	Eventuali oneri di manutenzione eccedenti alla quota rimborsata dalla tariffa del servizio idrico. Pesanti oneri per le società del gruppo che gestiscono il Servizio Verde Pubblico e il Servizio Illuminazione Pubblica, per risarcimento danni a cose o persone, e/o costi di ripristino o manutenzione eccedenti alla quota finanziata dalla pubblica amministrazione o rimborsata dalle coperture assicurative.	Presentazione alle amministrazioni affidatarie del servizio di manutenzione verde pubblico di piani preventivi di censimento, con specifica indagine di stabilità (VTA – Visual Tree Assessment) Abbattimento delle piante ammalorate o deboli che per le loro dimensioni e/o ubicazioni comportano rischi di caduta o perdita di rami potenzialmente pericolosi. I piani di abbattimento di norma prevedono piani compensativi di ripiantumazione o di nuove piantumazioni di alberature di analoga o superiore capacità di assorbimento di CO2	• 152.000 € per interventi di manutenzione ordinaria per potature, abbattimenti preventivi e nuove piantagioni realizzate sul patrimonio arboreo; • 50.000 € per interventi straordinari.
Incentivi statali o regionali per investimenti di miglioramento tecnologico o ambientale che concorrono alla riduzione dei gas serra	Opportunità da Evento di Transizione	Progetto Industria 4.0	Una gestione poco dinamica e non distrettualizzata delle portate e delle temperature sulla rete del teleriscaldamento causa elevati costi di inefficienza. Bassa efficienza nei processi di analisi chimico - fisica del gestore del servizio ciclo idrico integrato causano alti costi operativi con penalizzazioni economiche nella tariffa autorizzata da ARERA.	Nell'ambito del progetto *load prediction* è in fase di sviluppo la distrettualizzazione della rete e l'efficientamento della ricerca di perdite. Ammodernamento e automatizzazione delle tecnologie di analisi del Laboratorio di AqA S.r.l. con acquisto di robot per l'analisi di BOD, COD, etc., per ridurre i costi operativi e migliorare l'efficienza e la precisione	Nel 2024 Sei ha utilizzato 3.777€ come credito d'imposta per gli investimenti in smart valves nell'ambito della 4.0 AqA Srl SB ha fruito nel 2024 di 176.946 euro per crediti d'imposta su investimenti per la nuova strumentazione di laboratorio chimico fisico.
		Programma interventi per la ripresa economica -D.GR. N.11/4040 del 14.12.2020	Scarichi delle acque reflue anomali o qualitativamente difformi con conseguenti sanzioni.	Adeguamento delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato alle nuove disposizioni della regolamentazione regionale in materia di scarichi (R.r. n. 6/2019) e adeguamento strutturale e impiantistico dei depuratori.	AqA Srl SB ha fruito nel 2024: di un importo di euro 1.209.445 (finanziamento ricevuto nel 2023) in relazione al programma interventi per la ripresa economica D.GR. N. 11/4040 del 14.12.2020 - adeguamento delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato alle nuove disposizioni della regolamentazione regionale in materia di scarichi (R.r. n. 6/2019) e adeguamento strutturale e impiantistico dei depuratori

Tabella 18 - Azioni di mitigazione e adattamento ai rischi fisici e di transizione legati al clima 2024					
Descrizione	**Tipo**	**Impatto associato**	**Effetti degli Impatti (prima delle azioni)**	**Azioni di mitigazione e adattamento**	**Costi delle azioni effettuate**
		Finanziamento dell'Amministrazione Provinciale di Mantova con fondi Regionali per il dissesto idrogeologico	Aumenti nei costi operativi di gestione del servizio ciclo idrico integrato per gli interventi di ripristino/emergenza negli allagamenti non interamente coperti dai meccanismi di rimborso tariffario vincolati all'efficienza dei costi.	Investimenti della società AqA S.r.l. per la progettazione e implementazione di interventi straordinari di prevenzione del rischio idrogeologico nell'alto mantovano, quali i potenziamenti delle reti fognarie, degli scaricatori di piena e degli sfioratori.	AqA Srl SB ha fruito nel 2024: ● di un finanziamento di euro 1.460.424 in relazione agli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri Deliberazione Regione Lombardia XI/5966 del 14/02/2022 (Piano Lombardia LR 9/2020)
		Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR)	Perdite dalla reti idriche con spreco di risorsa e aumento dei costi del servizio	Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	AqA nel 2024 ha usufruito dell'acconto del finanziamento di euro 4.343.549 riferito all'intervento di digitalizzazione, distrettualizzazione, controllo perdite ed asset management per i comuni da lei gestiti. L'intervento prevede il rilievo e digitalizzazione della rete idrica, ampliamento di monitoraggio reti e impianti, acquisto e installazione smart meters. L'intervento consentirà il miglioramento degli indicatori di performance legati alle perdite idriche e al miglioramento della qualità dell'acqua destinata ad uso alimentare.
Mercato: Modifica del comportamento dei clienti	Rischio / Opportunità da Evento di transizione	Aumento di interesse per il consumo di energia da fonte rinnovabile	Si concretizza l'opportunità di sviluppare nuovi investimenti nella produzione di energia da fonte rinnovabile	Sviluppo del business della produzione di energia da fonte rinnovabile, come strategia di spostamento degli investimenti dalle attività ad elevate emissioni come la produzione e distribuzione di energia da fonte fossile. (Gli impianti FTV di Valdaro e di Cerese sono anche inseriti in una CER., concorrendo alla crescita di iniziative di energy sharing che riducono gli impatti e aumentano la resilienza delle comunità.)	Nel 2024 SEI ha speso circa: - 46k€ per il FTV di Valdaro; - 116k€ per il FTV di Curtatone; - 2,4M€ per il FTV di Borgo Virgilio; - 2,1M€ per il FTV di Casalmaggiore; - 43k€ per il FTV presso il Palazzetto dello sport di Cerese

Gli output dell'analisi

L'analisi di resilienza ha generato una valutazione dell'esposizione dell'azienda ai potenziali impatti causati dai rischi climatici, relativamente a quelli che rappresentano un pericolo maggiore per gli asset aziendali e per la quota di fatturato correlata, nelle società del gruppo maggiormente impattate, per fornire una base utile alla pianificazione strategica e alla gestione del rischio climatico da parte di Gruppo Tea.

L' Analisi ha individuato gli *asset* e le attività aziendali che richiedono sforzi significativi per essere compatibili con la transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico, a causa di:

a) significative emissioni bloccate di GHG e incompatibilità con i requisiti della Tassonomia UE:

- L'impianto di cremazione (Tea SpA - azioni di miglioramento in corso).

b) significative emissioni bloccate di GHG e mancato allineamento ai criteri di vaglio tecnico della Tassonomia UE:

- Distribuzione gas (SEI Srl - potrebbe allinearsi con il trasporto di altri gas a basso impatto ambientale),

c) significative emissioni di GHG che dovranno essere ridotte con importanti investimenti in energia rinnovabile o modifica tecnologica:

- Flotta automezzi del gruppo Tea (azioni di passaggio ai motori elettrici e a biometano in corso)
- Produzione calore per teleriscaldamento (SEI Srl - progetti su fonti di energia rinnovabile in corso)

d) mancato allineamento ai criteri di vaglio tecnico della Tassonomia UE che dovrà essere raggiunto con importanti investimenti:

- Alcuni impianti di potabilizzazione (AqA Srl)
- Alcuni impianti di depurazione (AqA Srl)

La determinazione dei rischi climatici incombenti sui ricavi e sugli asset aziendali ottenuta con l'analisi di resilienza, è stata condivisa con il management di tutte le società operative, e perciò assunta come parte integrante delle basi di valutazione per le decisioni di investimento e per le strategie di sviluppo di tutti i business del gruppo Tea.

L'output dell'analisi di resilienza eseguita su tutte le società del gruppo, ha permesso di individuare un primo step di azioni di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, ad integrazione di quelle già delineate nel Piano di azione per il Clima, che saranno successivamente precisate e definitivamente assunte nel redigendo Piano di transizione, anche finalizzate a riconvertire, potenziare o dismettere gli asset esistenti per i quali si sono individuate criticità o rischi significativi.

Politiche relative ai cambiamenti climatici **(ESRS E1-2 / ESRS 2, MDR-P)**

Il gruppo Tea ha adottato una specifica politica relativa ai cambiamenti climatici, il Piano di Azione per il Clima, nonchè un insieme di procedure, regolamenti, manuali, capitolati, che singolarmente o in combinato disposto tra di loro rappresentano Politiche dell'organizzazione che contengono modalità, regole, azioni finalizzati alla gestione degli Impatti, Rischi, Opportunità considerati rilevanti per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, all'efficienza energetica, alla diffusione delle energie rinnovabili o altri aspetti connessi:

Tabella 19 - Politiche relative ai cambiamenti climatici (ESRS E1-2 / ESRS 2, MDR-P)							
Denominazione	**Contenuti**	**Ambito**	**Riferimenti esterni**	**Monitoraggio**	**Resp.**	**Stakeholder**	**Diffusione**
Piano di azione per il Clima	principi di condotta e prime azioni 2025-2030 per la riduzione delle emissioni GHG, dei consumi energetici, in particolare da fonti fossili, per lo sviluppo delle energie rinnovabili, e in generale la riduzione degli impatti del gruppo Tea sui cambiamenti climatici	gruppo Tea	Regolamento UE 1119/2001	KPI di sostenibilità KPI della Tassonomia pubblicati nella RdS	CEO di Tea	- Tavolo As.Am - Tea - Cabina di coord. Comuni - Tavolo OO.SS.	pubblicata su website aziendale
Piano industriale 2024-2828	obiettivi di sviluppo commerciale e industriale, target di ricavi ed EBTDA, previsioni sui costi, budget degli investimenti, innovazioni tecnologiche, trend degli organici, obiettivi di miglioramento della sostenibilità	gruppo Tea	contesto regolatorio, costi materie prime ed energia	• reporting controllo di gestione • KPI di sostenibilità	CEO di Tea e di ogni S.O.	- Dipendenti - Soci - Comuni serviti	comunicato stampa (su sintesi dei dati)
PG 154 Tea HR gestione auto aziendali in uso promiscuo	Car policy del gruppo Tea che contiene limiti emissivi (g CO2 / Km) delle auto assegnabili ai dipendenti per fascia e per cilindrata, e disponibilità di scelta per gli utilizzatori limitata ai modelli full electric o ibridi plug-in	gruppo Tea	Codice della strada	consumi carburante e manutenzioni	Direzione HR	Dipendenti	pubblicata su intranet aziendale
PS 002 GAS - Sorveglianza impianti di riduzione, odorizzazione e attrezzature in pressione	Gruppo di procedure tecniche del Servizio di Distribuzione Gas metano che definiscono le modalità e i tempi di gestione delle operazioni di sorveglianza e manutenzione degli impianti di riduzione della pressione e di protezione catodica delle reti, e di monitoraggio e controllo delle perdite di rete; Questi documenti integrano un insieme coerente di misure preventive finalizzate alla prevenzione delle perdite di gas dagli impianti e dalle reti che rappresentano, come emissioni fuggitive, una componente importante delle emissioni GHG del gruppo	Sei Srl	Delibera ARERA 569/2019/R/gas	KPI di misura delle perdite di rete per Km, (emissioni fuggitive scopo 1) in funzione della lunghezza e della tipologia delle tubazioni	CEO di Sei Srl	- Dipendenti - Autorità di certificazione - Autorità di controllo	pubblicate su intranet aziendale
PS 003 GAS - Classificazione delle dispersioni							
PS 004 GAS - Ispezioni programmate sulla rete.							
PS 005 GAS - Gestione della Protezione Catodica reti gas							

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici (ESRS E1-3 / ESRS 2, MDR-A)

L'impegno di Tea per la riduzione dei suoi impatti sull'ambiente, si concretizza con l'inserimento nel Piano Industriale di Gruppo, aggiornato annualmente, di numerosi investimenti per il miglioramento della sostenibilità che concorrono alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento agli stessi. Questo percorso getta le basi per la definizione di un Piano di Transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici così come definito dall'ESRS E1-1, per un impegno a più lungo termine, con l'obiettivo di raggiungere target ancora più ambiziosi al 2050 per il conseguimento della *climate neutrality*. Di seguito si riportano le azioni 2024 relative agli obiettivi del Piano Industriale 2024-2028, in coerenza con i principi di condotta indicati nel Piano di azione per il clima sopra descritto (vedi Tabella 19)

Tabella 20- Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici (ESRS 2, MDR-A)

Leva decarb.	Azione	pianificata / in corso	risultati attesi[76]	politica di riferimento	ambito / catena del valore / area	orizz. temporale	tipo di risorse	importo risorse attuali	entità risorse future
Uso energia da fonti rinnovabili	Sviluppo impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile (FTV)	in corso	Raggiungere una potenza installata da fonte rinnovabile del gruppo Tea pari ad almeno 23 MW equivalente a una riduzione di c.a. 7.700 ton CO2eq	Piano di Azione per il Clima Piano industriale 2024-2028	Gruppo Tea, Sei Srl/ Operations/nord italia	medio	investimenti finanziati da cash flow / debito finanziario	spesi nel 2024 6.807.821,92 euro di Capex	circa 16.000.000 euro
Uso energia da fonti rinnovabili	aumento dell'autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili nelle reti e impianti della distribuzione Gas e del TLR	in corso	Riduzione dei consumi di energia elettrica e riduzione delle emissioni GHG di *Scope* 2 del gruppo Tea del 10% equivalenti a circa 1.500 - 2.000 ton CO2eq	Piano di Azione per il Clima	Sei Srl / Operations/ prov. MN	medio	investimenti finanziati da cash flow/ debito finanziario	spesi nel 2024 circa 120.000 euro di Capex per sostituzione 71 pannelli FTV sulle cabine GRF della distribuzione gas, con un aumento di potenza installata di 22,55 kWp totali	stima circa 100.000 euro / anno
	aumento dell'autoconsumo di energia elettrica da fonti	in corso			AqA Srl / Operations/ prov. MN	medio	investimenti finanziati da debito	spesi nel 2024 circa 100.000 euro di Capex per	stima circa 100.000

[76] le riduzioni di emissioni di GHG ottenute con alcune azioni sono ricomprese nelle riduzioni totali evidenziate nel rendiconto comparato delle emissioni GHG del 2023 e del 2024 pubblicate nel paragrafo "Emissioni lorde di GHG di scopo 1,2,3"

Tabella 20- Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici (ESRS 2, MDR-A)									
Leva decarb.	**Azione**	**pianificata / in corso**	**risultati attesi[76]**	**politica di riferimento**	**ambito / catena del valore / area**	**orizz. temporale**	**tipo di risorse**	**importo risorse attuali**	**entità risorse future**
	rinnovabili nelle reti e impianti del Ciclo Idrico Integrato						finanziario	costruzione 2 impianti FTV su depuratori di Mantova e Ostiglia per 43,79 kWp totali	euro anno
	Utilizzo di gas naturale certificato da fonte rinnovabile (GdO) per gli automezzi pesanti della flotta di igiene urbana	pianificata	riduzione delle emissioni GHG del gruppo Tea di circa 560 ton CO2eq / anno (218 ton CH4 nel 2024)		Mantova Ambiente/ Operations/ prov. MN	breve	maggiori costi di esercizio per delta prezzo sul metano non certificato (fossile)	si prevede avvio 2° semestre 2025	+ 5-10 % sul prezzo alla pompa
abbandono, sostituzione o modifica di processo	Progetto di migrazione sul cloud dell'intera infrastruttura del Data Center del gruppo	in corso	Riduzione delle emissioni GHG di *Scope* 2 del gruppo Tea per 58 ton CO2eq (2024) , e dismissione sostanze pericolose (gas fluorurati per raffreddamento) miglioramento resilienza della infrastruttura,	Piano industriale 2024-2028	Tea SpA / Upstream - Operation / MN	breve	costi di esercizio (pagati al gestore in cloud) / costi di investimento per la migrazione	spesi nel 2024: - 713.953,20 euro di Opex - 1.312.854,40 euro di Capex	circa 950.000 euro Capex
	Piano di abbattimento preventivo o potatura delle alberature ammalorate o deboli (con piani compensativi di ripiantumazione di alberature di analoga o	in corso	Mitigazione del rischio di caduta di alberi o rami su cose o persone in caso di eventi meteorologici estremi.	Piano del Verde Comune di Mantova Budget Mantova	Mantova Ambiente S.r.l. / Operation / Comune MN	breve	Ricavi di esercizio fatturati al cliente	spesi nel 2024 277.000 euro di Opex (per monitoraggi, diagnosi, potature, abbattimenti, nuove	100.000 / 300.000 euro annui

Tabella 20- Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici (ESRS 2, MDR-A)									
Leva decarb.	**Azione**	**pianificata / in corso**	**risultati attesi[76]**	**politica di riferimento**	**ambito / catena del valore / area**	**orizz. temporale**	**tipo di risorse**	**importo risorse attuali**	**entità risorse future**
	superiore capacità di assorbimento di CO2)			Ambiente 2024				piantagioni e per interventi straordinari)	

Metriche e Obiettivi

Obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (ESRS E1-4 / ESRS 2, MDR-T)

Gruppo Tea ha da tempo inserito nei suoi piani industriali specifici obiettivi di sostenibilità, sui quali venivano pubblicati annualmente, nelle precedenti rendicontazioni, gli stati di avanzamento; gli obiettivi di sostenibilità attinenti ai sottotemi del presente ESRS E1 saranno dal 2025 ricompresi e consolidati nel redigendo Piano di transizione contenente il dettaglio delle azioni e degli obiettivi di riduzioni annue delle emissioni di GHG di Scope 1-2-3 fino al 2030 e 2050.

In particolare, per la riduzione dei consumi energetici, che rappresentano l'impatto ambientale più importante di Tea nella lotta ai cambiamenti climatici, attualmente il gruppo Tea gestisce una modalità di assunzione e misurazione di obiettivi che, pur non rispondendo ai requisiti di un Piano di transizione, consentono di verificare i miglioramenti effettivi conseguiti nei processi aziendali.

Si tratta di specifici KPI di consumo energetico per unità di prodotto/servizio elaborati per ogni processo del gruppo Tea. Tale misura di "intensità energetica" su volumi fisici, è stata preferita rispetto alle misure di intensità basate su volumi economici, dato che queste possono evidenziare risultati di miglioramento o peggioramento in virtù di incrementi o diminuzioni dei ricavi per cause commerciali, economiche o finanziarie, che non hanno determinato effettive ricadute sull'efficienza energetica delle attività industriali dell'azienda.

I KPI assunti dal gruppo, in condivisione con i vertici di ogni società operativa interessata, sono i seguenti:

Tabella 21 - KPI di efficienza energetica del gruppo Tea

Società	Processo	KPI	Descrizione KPI
Tea spa	Servizi Cimiteriali	m3 CH4/salma cremata	Rapporto tra il numero di metri cubi di metano consumato e il numero di salme e/o esiti cremati tenendo conto delle loro rispettive percentuali
	Servizi Cimiteriali	kWh EE/salma cremata	Rapporto tra il numero di kWh di energia elettrica consumati e il numero di salme e/o esiti cremati tenendo conto delle loro rispettive percentuali
	Global Service	kWh termici / (presenze giornaliere x superfici occupate x ore di funzionamento impianto x gradi giorno)	Rapporto tra il numero di kWh termici consumati e il prodotto tra le presenze giornaliere, le superfici occupate e le ore di funzionamento degli impianti di riscaldamento
	Global Service	kWh EE/ (presenze giornaliere x superfici occupate x ore di funzionamento impianto)	Rapporto tra il numero dei kWh di energia elettrica consumati e il prodotto tra le presenze giornaliere, le superfici occupate e le ore di funzionamento degli impianti del raffrescamento
M.A.	trattamento rifiuti TMB	kwh EE/tonnellate di rifiuto in ingresso dell'impianto	Rapporto tra il numero di kWh di energia elettrica consumati nell'impianto e il numero di tonnellate di rifiuto in ingresso nell'impianto stesso. Il quoziente è moltiplicato per il rapporto tra i rifiuti in uscita derivanti dal trattamento (escluso il percolato) e i rifiuti in ingresso.
	Flotta aziendale	kWh/tonnellate di rifiuto raccolto	Rapporto tra il numero di kWh di carburanti consumati dai mezzi della flotta aziendali dedicati alla raccolta dei rifiuti e il numero di tonnellate di rifiuti raccolti
AqA	Acqua Potabile	kWh POT/mc immesso	Rapporto tra il numero di kWh consumati dal potabilizzatore e dagli impianti connessi (captazione e distribuzione) e il numero di metri cubi di acqua potabile immesso in rete
	Fognatura / Depurazione	kWh FOG+ DEP/mc depurato	Rapporto tra il numero di kWh consumati dai sollevamenti fognari e dal depuratore e il numero di metri cubi di acqua reflua depurata e restituita all'ambiente

Tabella 21 - KPI di efficienza energetica del gruppo Tea			
Società	**Processo**	**KPI**	**Descrizione KPI**
SEI	Teleriscaldamento	(kWt+kWe)/kWh fatturati	Rapporto tra i consumo totale annuo di energia (termico ed elettrico) e il numero di kWh totali fatturati ai clienti
	Distribuzione gas	Perdite di rete	Metri cubi di emissioni fuggitive di gas metano dalla rete di distribuzione in funzione della sua lunghezza e materiale di composizione
	Distribuzione gas	kWh energia elettrica / mc di gas immesso in rete	Rapporto dei kWh di energia elettrica consumati per il servizio di distribuzione gas (cabine remi, protezione catodica, etc) e i metri cubi di gas distribuito in rete
	Idroelettrico	kWh EE prodotta / mc portata acqua x ore di funzionamento x salto geodetico medio	Rapporto tra l'energia elettrica prodotta e il volume di acqua entrato in turbina, per il numero di ore di funzionamento dell'impianto per il salto geodetico medio annuo
TEAE	Vendita energia	MWh EE certificati/MWh EE venduta	Rapporto tra i MWh di energia elettrica venduti e certificati GO, e il numero di MWh di energia elettrica venduti totale
	Vendita energia	GJ mezzi/(kWh EE + mc gas venduto)	Rapporto tra i GJ dei consumo dei mezzi degli agenti e il volume di vendita di materia energia (elettricità e gas) dell'anno
TSF	Casa funeraria	kWh EE/Servizi funebri	Rapporto tra il numero di kWh di energia elettrica consumati presso la casa funeraria e il numero di servizi funebri effettuati
	Automezzi	GJ/trasporti funebri	Rapporto tra il consumo in GJ di carburante dei mezzi del servizio funebre e il numero di trasporti funebri effettuati
TRL	Illuminazione Pubblica	kWh EE/Punto luce	Consumo medio annuo a punto luce, dato dal rapporto tra il consumo di energia elettrica in kWh e il numero medio di punti luce LED gestiti ed alimentati da Tea Reteluce
	Gestione Impianti Termici	kWh termico /mq dell'anno rispetto al kWh termico /mq da APE	Rapporto tra il numero di kWh termici consumati e i metri quadri scaldati nell'anno confrontati con lo stesso rapporto derivante dal certificato APE (Attestato di Prestazione Energetica)
Depura	Impianto trattamento rifiuti speciali	kWh EE/tonnellate di rifiuto in ingresso in impianto	Rapporto tra i kWh di energia elettrica consumati nell'impianto e il numero di tonnellate di rifiuto in ingresso nell'impianto
Revere Energia	Digestione Anaerobica	kWh EE/tonnellate di rifiuto in ingresso in impianto.	Rapporto tra il numero di kWh di energia elettrica consumati nell'impianto e il numero di tonnellate di rifiuto in ingresso dell'impianto

Nella Tabella sottoriportata, alla prima riga viene riportato l'obiettivo di miglioramento complessivo medio annuo dei KPI di efficienza energetica sopra descritti, e nelle righe seguenti vengono indicati gli obiettivi sottostanti, di cambio dei carburanti degli automezzi, di incremento della produzione di impianti di produzione di energia rinnovabile, di riduzione dei consumi di energia fossile nella produzione di calore per il teleriscaldamento.

Si si evidenzia che il primo obiettivo, di miglioramento medio annuo > 2% dei KPI di efficienza energetica del gruppo Tea è misurato sul totale dei consumi di energia risultanti dalla moltiplicazione dei consumi relativi alla singola unità di prodotto/servizio (KPI di intensità energetica), per il volume totale di prodotti/servizi erogati dall'azienda nell'anno.

Tabella 22 - Monitoraggio degli obiettivi relativi alle questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-T n. 80)

Leva di decarbonizzazione	Obiettivo	rif. Politica	Ambito	Indicatore	Baseline / orizzonte temporale	Monitoraggio / stato di avanzamento	Coinvolgimento SH
efficienza energetica e riduzione dei consumi	Riduzione di consumi energetici per unità di prodotto/servizio, misurata sul miglioramento dei KPI di efficienza energetica del gruppo complessivamente superiore al 2% medio annuo fino al 2030	Piano di azione per il Clima gruppo Tea	tutte le Operazioni del gruppo	media ponderata di gruppo delle riduzioni percentuali di tutti i KPI di consumo di energia per unità di prodotto di ogni processo sull'anno precedente	2023 / medio (2025 - 2030)	Nel 2024 il gruppo Tea ha ridotto i consumi energetici per unità di prodotto per un valore complessivo medio del 2,94 %, rispetto all'obiettivo del 2,13 % fissato a piano	informazione a: ● Dipendenti ● OO.SS ● Tavolo As.Am.
Passaggio ad altri combustibili	Rinnovo del parco automezzi aziendali con mezzi *green* (elettrici ibridi ed a biometano)	Piano industriale 2024-2028	Operazioni Mantova Ambiente e del gruppo (automezzi leggeri)	n° nuovi automezzi *green* messi in servizio nell'anno	2024 / medio (piano 2024-2028)	flotta Igiene urbana: nel 2024 acquistati 7 automezzi green sui 18 pianificati (4 a biometano, 2 elettrici, 1 bi-fuel) l'acquisto degli 11 automezzi green pianificati è slittato al 2025; flotta delle altre società del gruppo: inseriti 11 automezzi leggeri ibridi a noleggio	informazione a: Dipendenti OO.SS Tavolo As.Am.
Uso di energia da fonti rinnovabili	Incremento della potenza installata di impianti fotovoltaici per la produzione di energia di almeno 21 MWp totali in arco piano (4,2 MWp annui)	Piano industriale 2024-2028	Operazioni di Sei Srl con riflessi su Upstream	MWp annui di potenza FTV installata sul totale potenza pianificato / euro spesi nell'anno sul totale euro di investimento previsti	2024 / medio (piano 2024-2028)	nel 2024 spesi euro 4.700.000 su 21.500.000 previsti in arco di piano 2023-2027 (quota media annua 4,32 M euro)	informazione a: Dipendenti OO.SS Tavolo As.Am.
Abbandono	Aumento della volumetria allacciata sulla rete del Teleriscaldamento (+	Piano industriale	Operazioni di Sei Srl con	mc di volumetria allacciata annua sulla rete cittadina del	2024 / medio	Nel 2024 l'aumento di volumetria allacciata al Teleriscaldamento è	informazione a:

Tabella 22 - Monitoraggio degli obiettivi relativi alle questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-T n. 80)							
Leva di decarbonizzazione	**Obiettivo**	**rif. Politica**	**Ambito**	**Indicatore**	**Baseline / orizzonte temporale**	**Monitoraggio / stato di avanzamento**	**Coinvolgimento SH**
graduale, sostituzione o modifica di un processo	400.000 mc in arco di piano[77]), con dismissione delle caldaie domestiche dei nuovi utenti, e con lo studio per la riduzione delle fonti fossili e dei consumi energetici nella produzione del calore per TLR	2024-2028	riflessi su Upstream e Downstream	TLR di Mantova	(piano 2024-2028)	stato di circa a 33.000 m3 (raggiungendo un totale di quasi 7.100.000 m3) in linea con l'obiettivo definito per il 2024.	Dipendenti OO.SS Tavolo As.Am.

Gli obiettivi di riduzione di consumi energetici sopra indicati, non hanno attualmente una base scientifica certificata da autorità del settore, non sono stati oggetto di controllo esterno, e derivano dall'esperienza e dalle migliori conoscenze e competenze interne del gruppo Tea.
La compatibilità di tali obiettivi con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C non è stata verificata, e sarà implementata nel redigendo Piano di Transizione del gruppo Tea. Tali obiettivi sono misurati sulla base delle azioni di efficientamento energetico generate internamente dal gruppo Tea. Gli scenari climatici assunti sono quelli citati nell'Analisi di resilienza sopra descritta (vedi paragrafo omonimo).

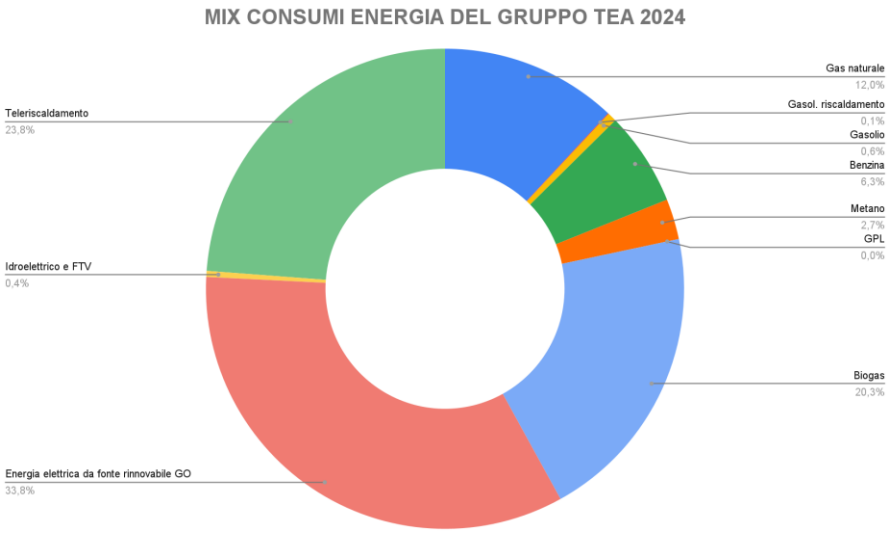
Il gruppo Tea non ha ancora definito specifici obiettivi di riduzione delle emissioni GHG; il piano di transizione che è in corso di elaborazione definirà gli obiettivi e i tempi della riduzione delle emissioni GHG di scope 1, scope 2 e scope 3, anche correlati alle azioni già definite nella tabella n.20 precedente.

[77] l'obiettivo di piano 2023-2027 è stato ridotto del 50% nel piano 2024-2028 a fronte degli aumentati impegni finanziari causati dalla riduzione dei consumi degli utenti, e dalla sopravvenienza di nuovi importanti investimenti da realizzare per raggiungere le soglie minime di energia rinnovabile richieste dalla normativa europea per gli impianti di produzione del calore per il teleriscaldamento.

Consumo di energia e mix energetico (ESRS E1-5)

Molte operazioni del gruppo Tea sono caratterizzate da un elevato fabbisogno energetico, con una conseguente generazione di significativi volumi di emissioni GHG dirette o indirette. Per questo motivo, nelle strategie dell'organizzazione è assunto l'impegno alla mitigazione dei cambiamenti climatici mediante piani di riduzione dei consumi energetici e di incremento dell'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili.

Nel 2024 il mix dei consumi energetici del gruppo Tea è principalmente costituito dalle perdite di rete del teleriscaldamento, dall'energia elettrica di rete per gli impianti del ciclo idrico e dei rifiuti, dal gas naturale per la produzione di calore ed energia elettrica sulla Centrale Termica presso l'ospedale Carlo Poma, e dai carburanti per gli automezzi di tutte le società del gruppo.



L'azienda dedica ampio spazio, nel Piano Industriale di Gruppo, agli obiettivi di efficientamento energetico degli impianti e dei processi, ed allo sviluppo di nuovi impianti di energia rinnovabile. La riduzione dei consumi energetici da fonte fossile è la leva principale del gruppo Tea per perseguire un calo significativo delle emissioni GHG, contribuendo al contempo alla salvaguardia dell'ambiente nei territori serviti.

Al 31 Dicembre 2024 sono in esercizio i seguenti impianti di produzione energia da fonte rinnovabile:

Tabella 23 - Potenza installata degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	2024
Centro Ricreativo Aquilone Goito (attivo da novembre 2020)	60,28
Depuratore Gonzaga (attivo da dicembre 2017)	17,28
Depuratore Pegognaga (attivo da Agosto 2022)	10,95
Polo Logistico (attivo da novembre 2015)	170,52
Viale Favorita (attivo da novembre 2015)	62,2
Borgo Angeli (attivo da dicembre 2012)	6,00
Cabina Remi Suzzara (attivo da novembre 2012)	2,94
Impianti di alimentazione della protezione catodica sulle tratte di rete distribuzione Gas (n. 132 pannelli al 31.12.2024)	32,52
Via Nenni (attivo da settembre 2002)	18,85
Depuratore Castiglione delle Stiviere (attivo da 2023)	46,41

Tabella 23 - Potenza installata degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	2024
Fotovoltaico (kWp)	**427,95**
Impianto idroelettrico di Vasarina	350
Impianto idroelettrico di Marenghello	776
Idroelettrico (kWe)	**1126**
Discarica di Mariana Mantovana, totale potenza motori endotermici (n. 2 motori)	660
Cogeneratore a biogas di Revere Energia	530
Biogas (kWe)	**1190**

Produzione di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili (ESRS E1-5, n. 39)

Tabella 24 - Produzione propria di energia ESRS E1-5 DR 39	
Energia elettrica prodotta (MWh)	**2024**
Fotovoltaico	394,60
Idroelettrico	3.610,01
Combustione biogas da discarica	1.708,72
Cogenerazione da biogas da digestione anaerobica	225,49
Cogenerazione da olio animale (Unitea)	12.641,97
Totale fonti rinnovabili	**18.580,79**
Cogenerazione da gas naturale	15.576,86
Totale fonti non rinnovabili	**15.576,86**
Energia termica prodotta (MWh)	**2024**
Solare termico	31,25
Cogenerazione da biogas da digestione anaerobica	211,39
Cogenerazione da olio animale (Unitea)	4.378,19
Totale fonti rinnovabili	**4.620,83**
Centrali termiche presso cimiteri	56,78
Centrali termiche presso cantieri di igiene urbana	356,81
Cabine REMI (Gruppi di preriscaldo)	1.006,61
Centrali termiche presso sedi e sportelli del gruppo	107,50
Centrali teleriscaldamento	799,10
Cogenerazione da gas naturale	11.346,21
Totale fonti non rinnovabili	**13.673,01**

Gli *input* e *output* di energia

La modalità di Tea per il calcolo dei suoi consumi energetici, è ispirata all'obiettivo di raggiungere la maggiore completezza e affidabilità possibile, e perciò prevede la valutazione di tutti i volumi lordi di energia di *input*, nei quali sono ricompresi quelli necessari ai consumi dell'organizzazione e quelli necessari per la fornitura di energia a terzi, e di tutti i volumi di energia di *output,* ovvero di energia ceduta a terzi (vendita calore, gas, EE ai clienti, e cessione EE al GSE), per ottenere i volumi netti di energia consumata dall'organizzazione[78] , risultanti dalla differenza tra i volumi di *input* e i volumi di *output*.

Si elencano nel seguito il dettaglio dell'*input* e dei corrispondenti *output* di energia sui siti in proprietà o gestione del gruppo Tea:

input :

1. gas metano per la Centrale Termica di SEI Srl presso l'Ospedale Poma, per generazione calore ed energia elettrica dal Cogeneratore e produzione vapore dalla Caldaia;
2. gas metano per generazione calore nelle centrali termiche di quartiere (servizio di teleriscaldamento di SEI);
3. gas metano per l'impianto di cremazione di Tea presso il Cimitero di Borgo Angeli MN;
4. gas metano per l'impianto di essiccamento dei fanghi del depuratore di Suzzara di AqA Srl;
5. gas metano per riscaldamento nelle utenze del Gruppo Tea (sedi e uffici);
6. gas metano per riscaldamento gruppi di riduzione nelle cabine Remi delle reti comunali di distribuzione gas gestite da SEI;
7. quota del gas metano in ingresso sulle centrali termiche di terzi, gestite da Tea Reteluce, che non viene trasformata in calore per mancato rendimento delle macchine e/o per carenze di processo;
8. carburanti per riscaldamento e altri usi (gruppi elettrogeni sugli impianti);
9. carburanti degli automezzi del Gruppo Tea;
10. biogas in ingresso sui motori endotermici per la produzione di energia elettrica presso la Discarica di Mariana mantovana (di proprietà Tea);
11. biogas in ingresso sul cogeneratore presso l'impianto di Revere Energia, per la produzione di Biometano da digestione anaerobica della FORSU;
12. energia elettrica prelevata dalla rete e coperta da G.O. per le utenze di impianti e sedi del Gruppo Tea (tra i quali le centrali termiche del TLR, i chiller del teleraffrescamento, gli impianti idroelettrici, fotovoltaici e a biogas, il forno crematorio, gli impianti di trattamento rifiuti e del ciclo idrico integrato, etc.);
13. energia elettrica autoprodotta da Tea da fonti rinnovabili (fotovoltaico o idroelettrico o biometano), per autoconsumo degli impianti e/o cessione al GSE;
14. energia termica (vapore) fornita a Tea da Enipower Mantova[79], per il surriscaldamento del fluido vettore del calore sulla rete del teleriscaldamento di SEI, mediante la cabina di scambio termico ubicata nello stabilimento petrolchimico Versalis, per la fornitura di calore e raffreddamento ai clienti e alle utenze di Tea a Mantova;
15. energia termica da fonte rinnovabile (solare termico) per la rete del teleriscaldamento per la fornitura di acqua calda sanitaria (ACS) ad alcuni clienti del teleriscaldamento.

output:

A. energia termica da fonte non rinnovabile (prodotta da SEI sulla cabina di scambio termico con il vapore ceduto da Enipower Mantova), venduta ai clienti del teleriscaldamento e del teleraffrescamento, compresa quella fornita alle utenze di Tea (da *input* 12 e 14) ;
B. biometano prodotto dall'impianto di digestione anaerobica di Revere Energia (Biogas da FORSU, immesso in rete nazionale per la vendita a terzi (da *input* 11 e 12).
C. vapore da fonte non rinnovabile prodotto nel cogeneratore della centrale termica di SEI presso l'Ospedale Carlo Poma, e venduto al nosocomio (da *input* 1 e 12);
D. energia elettrica da fonte non rinnovabile prodotta nel cogeneratore della centrale termica di SEI presso l'Ospedale Carlo Poma e venduta al nosocomio (da *input* 1);
E. energia termica da fonte non rinnovabile (combustione di gas metano), venduta da SEI ai clienti del teleriscaldamento (da *input* 2 e 12)
F. energia termica da fonte rinnovabile (EE acquistata con certificati GO), prodotta sui chiller di SEI e venduta ai clienti del teleraffrescamento (da *input* 12);

[78] Si intendono: consumi diretti, mancati rendimenti e autoconsumi degli impianti gestiti, perdite o dispersioni nelle reti interne, ecc.

[79] Si specifica che il vapore di Enipower è spillato dalla turbina di cogenerazione della centrale turbogas a ciclo combinato presso lo stabilimento petrolchimico di Mantova, che viene fornito a Tea per alimentare un impianto di scambio termico collegato tramite feeder da DN 600 alla rete del teleriscaldamento; nell'impianto di scambio, il vapore cede la sua energia termica al fluido vettore del calore (acqua opportunamente additivata) sulla rete cittadina, per un volume annuo di circa 175 MWh.

G. energia elettrica da fonte rinnovabile (Biogas da discarica) prodotta da SEI e immessa in rete, ossia venduta al gestore dei servizi energetici GSE, al netto del Biogas non trasformato in EE per mancato rendimento dei motori (da *input* 10 e 12);
H. energia elettrica da fonte rinnovabile prodotta dal gruppo Tea (fotovoltaico, idroelettrico), non autoconsumata, e immessa in rete, ossia venduta a GSE (da *input* 12 e 13) ;
I. energia termica da fonte rinnovabile (solare termico) prodotta da SEI, venduta per il consumo di ACS di alcuni clienti del teleriscaldamento (da *input* 15);

Negli *input* e *output* di cui sopra non è compresa l'energia venduta a terzi dalla società commerciale del Gruppo (Tea Energia), perchè questa energia è tutta acquistata sul mercato e rivenduta tal quale, senza mai entrare fisicamente nel perimetro di gestione dell'organizzazione.

Il consumo totale di energia del gruppo Tea è dunque calcolato come differenza tra l'*input* e l'*output* totali di energia sopra descritti.

Da notare che gli *input* da 3 a 9 corrispondono interamente a consumi interni, che non generano *output* di energia verso terzi, in quanto tutto l'*output* viene consumato nel perimetro dell'organizzazione.

I consumi di energia elettrica totali del gruppo sono pari a 84.099,96 MWh, di cui 37.324,79 MWh provenienti da fonti rinnovabili, autoprodotta (biogas, fotovoltaico e idroelettrico) o acquistata con certificati GO, per una percentuale del 44,38% sul totale (41,40% nel 2023).

Tutta *green* l'energia elettrica consumata dal gruppo Tea

Per contribuire agli obiettivi della Comunità Europea di neutralità climatica entro il 2050 e di riduzione del 55% delle emissioni nette di gas serra entro il 2030 (baseline 1990), il Gruppo Tea ha inserito nel suo Piano Industriale importanti riduzioni delle emissioni dirette e indirette dell'organizzazione, basate sulla riduzione dei consumi di energia da fonte fossile dei propri impianti, e sullo sviluppo di energia da fonte rinnovabile anche per autoconsumo.

Il Gruppo ha anche assunto fin dal 2021 una politica di compensazione delle emissioni derivanti dall'energia elettrica da fonte fossile acquistata, mediante acquisto dei certificati di annullamento con le Garanzie di Origine (GO) da fonte rinnovabile, che anche nel 2023 coprono un volume pari agli interi volumi di energia elettrica acquistata, **per un totale di Mwh 34.317.**

Tabella 25 – Il consumo di energia *green* nel gruppo

Società	MWh certificati GO
TEA S.P.A.	2.175
MANTOVA AMBIENTE SRL	3.932
AQA SRL	20.982
SEI SRL SERVIZI ENERGETICI INTEGRATI	2.656
TEA ENERGIA SRL	23
TEA SERVIZI FUNERARI SRL	125
DEPURA S.R.L.	882
REVERE ENERGIA SRL	3.541
AMBIENTE & ECOLOGIA S.R.L.	1
Totale	**34.317**

Le attività 2024 del gruppo Tea qualificano tutte le società controllate e la capogruppo come operanti nei "settori ad alto impatto climatico", rientranti tra quelli indicati nelle sezioni da A ad H e L della NACE come definiti nel Regolamento delegato UE 2022/1288; per le società Tea SpA, Ambiente & Ecologia Srl e TSF Srl, il Registro Imprese di Mantova indica un codice NACE di importanza primaria che non rientra tra quelli di cui sopra, tuttavia le visure camerali delle medesime società evidenziano molteplici codici NACE di importanza secondaria che rientrano nella predetta fattispecie dei settori ad alto impatto, e per tale ragione, in base al criterio di prudenza, anche tali società sono state ricomprese nei predetti settori.

Nella tabella che segue si espone il mix totale dell'energia consumata sugli impianti e le sedi del Gruppo nel 2024, le cui società svolgono tutte attività che sono classificate "ad alto impatto climatico" ai sensi dall'ESRS E1-5 n. 38:

Tabella 26 - Consumo di energia e mix energetico di attività di settori ad alto impatto climatico - ESRS E1 - 5 AR 34	**2024**	**2023**
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	0,00	0,00
2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	7.098,39	7.823,59
3) Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	14.896,56	14.939,24
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	0,00	0,00
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	24.780,23	26.438,36
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (somma delle righe da 1 a 5)	46.775,17	49.201,19
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	55,62%	58,60%
7) Consumo da fonti nucleari (MWh)	0,00	0,00
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0,00%	0,00%
8) Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	3.216,58	4.097,07
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	33.694,27	30.281,85
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	413,94	381,31
11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)	37.324,79	34.760,23
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	44,38%	41,40%
Consumo totale di energia (MWh) (somma delle righe 6 e 11)	**84.099,96**	**83.961,43**

Per migliore interpretazione della tabella precedente, si specificano i principali componenti ricompresi nel caso del gruppo Tea, nelle voci di consumo numerate:

1) nessun consumo di energia prodotta da carbone e derivati nel gruppo
2) questa voce comprende unicamente il totale dei consumi di carburante da fonti fossili per gli automezzi del gruppo a motore termico, escluso il gas metano (benzina, gasolio, GPL);

3) questa voce comprende tutti i consumi di gas naturale dalla rete, per gli usi riscaldamento e industriale, e dai distributori di carburante, per uso alimentazione degli automezzi a metano;
4) nessun consumo di energia prodotta da altre fonti non rinnovabili nel gruppo
5) questa voce è costituita dalle perdite di rete del teleriscaldamento (per dispersione termica o trafilamento di fluido vettore) oltre al consumo delle utenze del gruppo servite dalla stessa rete;
6) somma di tutti i consumi di energia da fonte fossile del gruppo;
7) nessun consumo di energia da fonte nucleare nel gruppo perché tutta l'EE acquistata è certificata GO
8) questa voce è principalmente riferita al mancato rendimento termoelettrico dei motori che bruciano il Biogas della discarica di mariana mantovana, e per una quota residua dall'autoconsumo di EE sugli stessi motori e sul cogeneratore di combustione del Biogas di Revere Energia;
9) questa voce corrisponde al totale energia elettrica di rete consumata dal gruppo e coperta da certificati GO;
10) questa voce corrisponde alla quota di EE autoprodotta e autoconsumata dai pannelli FTV sulle cabine REMI e GRF delle reti gas metano, sugli impianti depurazione, e sedi del gruppo, nonchè dai due impianti mini idroelettrici di Vasarina e Marenghello;

Confrontando i dati del 2024 con quelli dell'esercizio precedente, per l'energia totale consumata all'interno dell'organizzazione pari a 84.099,96 MWh, si riscontra un aumento di 138,53 MWh, pari al 0,16%; i principali fattori di questo lieve aumento sono così riassumibili:

- per la voce 2 un calo del consumo di gasolio degli automezzi pesanti della flotta Igiene Urbana per il proseguimento della campagna di sostituzione con automezzi a metano;
- per la voce 3 un aumento del consumo di gas naturale sugli automezzi dell'Igiene Urbana per l'inserimento nel 2024 di 4 nuovi automezzi pesanti a metano e l'impiego su 12 mesi dei 18 automezzi a metano inseriti nel 2023;
- per la voce 3 un aumento nel consumo di gas naturale nell'impianto di cremazione di Tea presso il cimitero di Borgo Angeli MN per il miglioramento dei volumi di vendita del servizio;
- per le voci 3 e 5 un aumento del consumo di Gas naturale per le centrali di produzione calore del teleriscaldamento (voce 3) ed un aumento di consumo di calore nelle utenze per riscaldamento delle sedi del gruppo (voce 5) a causa di una stagione termica più rigida della precedente (nel 2024 registrati 86 gradi giorno HDD in più sul 2023);
- per la voce 5 un aumento del consumo di calore per mancato rendimento degli impianti di riscaldamento delle sedi del Comune di Mantova, gestiti da Tea Reteluce per 12 mesi nel 2024, a fronte dei 4 mesi gestiti nel 2023;
- per la voce 8, un calo significativo del consumo di biogas nei motori termoelettrici presso la discarica di rifiuti di Mariana mantovana, solo parzialmente compensato dal maggiore consumo di biogas sul cogeneratore di Revere Energia, causato da un più elevato regime di marcia e un più lungo periodo di esercizio dell'impianto di digestione anaerobica;
- per la voce 9 un lieve aumento nei consumi di energia elettrica del gruppo, dovuti principalmente ai maggiori consumi dell'impianto di digestione anaerobica di Revere Energia, causato da un più elevato regime di marcia e un più lungo periodo di esercizio, non compensati da una maggior autoproduzione di EE che è stata quindi acquistata dalla rete nazionale. L'altro maggior consumo è registrato sugli impianti di depurazione che hanno visto aumentare notevolmente i volumi di reflui da depurare a causa delle maggiori precipitazioni atmosferiche nel 2024 rispetto al 2023;
- per la voce 10 un significativo aumento della potenza installata di pannelli fotovoltaici per autoconsumo su SEI ed AqA, che ha compensato e superato la minore produzione media degli impianti del gruppo a causa di un minore irraggiamento solare rispetto all'anno precedente.

Nella tabella seguente si evidenzia il valore di intensità energetica del gruppo, ovvero il rapporto percentuale tra il totale energia consumata (in MWh) ed il totale dei ricavi netti derivanti da attività nei settori ad alto impatto climatico, che corrispondono al totale dei ricavi operativi della gestione ordinaria di tutti i servizi venduti dal gruppo attraverso le sue società controllate i cui ricavi sono ricompresi nella voce A1 del conto economico del bilancio consolidato .

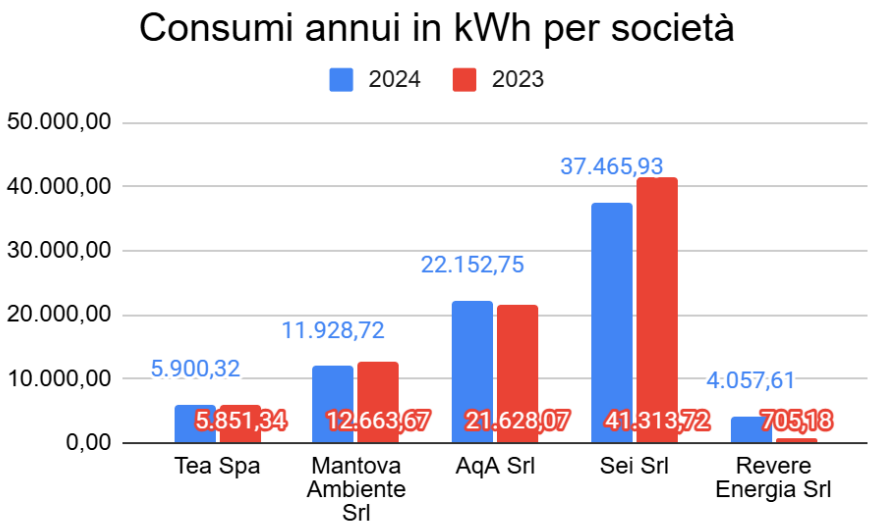
Tabella 27 - Intensità energetica rispetto ai ricavi netti (k€)- ESRS E1 - 5		2024	2023	% 2024/2023
AR 38	**Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico utilizzati per calcolare l'intensità energetica**	491.723	451.915	8,81%
	Ricavi netti (altro)	5.030	4.609	9,13%
	Ricavi netti totali (bilancio)	496.753	456.524	8,81%

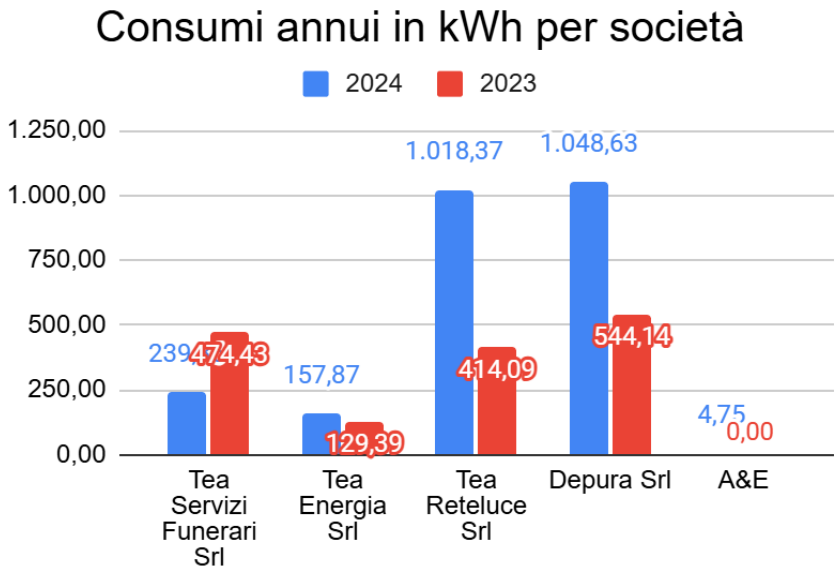
AR 37	**Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività (MWh/k€)**	0,171	0,186	-7,94%

Ad integrazione dei dati sopra riportati, si riportano con separata evidenza, nella tabella a seguire, anche i dati del consumo energetico dell'unica società non consolidata che fa parte della catena del valore a monte o a valle del gruppo Tea, della quale l'organizzazione detiene il controllo operativo, ovvero la società Unitea S.r.l. (vedi anche la sezione Informazioni generali ESRS 2, capitolo B2 Informativa in relazione a circostanze specifiche, paragrafo Perimetro di rendicontazione):

Tabella 28 - Consumo di energia e mix energetico di attività ad alto impatto energetico - ESRS E1-5, AR 34 (UNITEA)	2024	2023
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	0,00	0,00
2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	1,01	1,00
3) Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	0,00	0,00
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	0,00	0,00
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	493,13	417,39
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (somma delle righe da 1 a 5)	494,14	418,38
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	2,39%	2,12%
7) Consumo da fonti nucleari (MWh)	0,00	0,00
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0,00%	0,00%
8) Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	20.223,24	19.356,29
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	0,00	0,00
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	0,00	0,00
11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)	20.223,24	19.356,29
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	97,61%	97,88%
Consumo totale di energia (MWh) (somma delle righe 6 e 11)	**20.717,38**	**19.774,68**

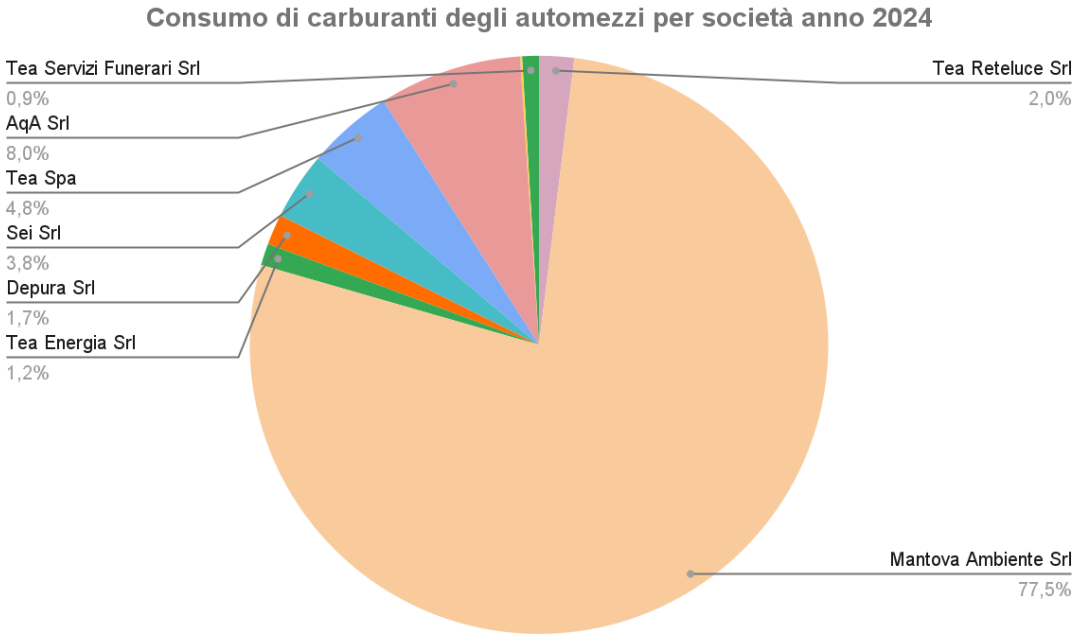
Per una maggiore visibilità dei consumi energetici del gruppo Tea, si riporta nei 2 grafici a seguire il dettaglio dei consumi di ogni società operativa:





Consumi degli automezzi

Il consumo di carburante rappresenta per Tea il 11,67% del proprio mix energetico contro l'11,76% del 2023; in particolare, le società del Gruppo che maggiormente contribuiscono al consumo di carburante sono rappresentate, in ordine di consumo, da: Mantova Ambiente S.r.l., AqA S.r.l. SB, Tea s.p.a. SB, e Sei S.r.l., come riportato nel grafico sottostante.



Rispetto all'esercizio precedente, il consumo totale di carburante per gli automezzi del Gruppo è di 9.806 MWh, a registrando nel 2024 una diminuzione dello 0,28% sull'anno precedente; la società che ha maggiormente contribuito a questa riduzione dei consumi di carburanti è Mantova Ambiente, con un calo di 72,68 MWh, ottenuto grazie alla crescita nell'impiego dei veicoli elettrici o ibridi (l'impiego per 12 mesi dei veicoli introdotti durante il 2023, e i mesi di impiego dei nuovi mezzi acquisiti durante il 2024) in sostituzione degli automezzi leggeri a fonte fossile.

Le azioni di efficientamento energetico

Nel corso del 2024 è proseguito lo sviluppo dei progetti di efficientamento energetico, con le azioni di implementazione delle leve di decarbonizzazione assunte nella pianificazione industriale del gruppo:

Riduzione consumi elettrici motori

Nel 2024 è proseguito il piano di sostituzione dei motori elettrici a basso rendimento sui sollevamenti fognari, sugli impianti di depurazione e di potabilizzazione e sui pozzi, e sono state installate nuove elettropompe dotate di motori ad alta efficienza minima classe IE3 :

- n. 39 motori/elettropompe sommergibili nei sollevamenti fognari di diversa potenza e taglia;
- n. 35 motori/elettropompe sommergibili/miscelatori sommergibili nei depuratori di diversa potenza e taglia;
- n. 10 elettropompe sommerse/centrifughe nei pozzi/potabilizzatori di diversa potenza e taglia.

La sostituzione delle apparecchiature vetuste è un'attività che genera una riduzione dei consumi energetici, e integra un upgrade tecnologico agli impianti, con nuove macchine che consentono la regolazione da remoto e la trasmissione dei dati di funzionamento dell'apparecchiatura.

Sviluppo energia rinnovabile

<u>Impianti fotovoltaici</u>

Nel corso del 2024 è proseguito lo sviluppo di impianti fotovoltaici di produzione di energia da fonte rinnovabile, con le seguenti attività:

- l'impianto fotovoltaico ubicato presso il depuratore di Castiglione delle Stiviere, della potenza di 46,41 kWp ha concluso l'iter di connessione a dicembre 2024;
- sul cantiere di *revamping* del depuratore di Ostiglia, sono stati completati i lavori di posa dell'impianto fotovoltaico di 24,75 kWp sul tetto dei locali tecnici, con avvio dell'iter per la richiesta di connessione alla rete a fine 2024;
- sulla copertura del locale tecnico dei compressori d'aria del nuovo depuratore di Mantova, nel 2024 sono stati completati i lavori di posa di un impianto fotovoltaico della potenza di 19,04 kWp. presentata a fine 2024 la

richiesta di connessione alla rete;

- presso il depuratore di Suzzara capoluogo è stato approvato un progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 103.95 kWp la cui installazione è prevista entro il 2025;
- in corso i lavori di costruzione del campo fotovoltaico di Casalmaggiore, da 7 MWp con messa in esercizio prevista nel 2025;
- assegnati i lavori alla ditta appaltatrice per la costruzione del campo fotovoltaico da 1 MWp presso area industriale di Valdaro a servizio di una CER del Comune di Mantova con messa in esercizio prevista entro il 2025;
- ottenuta l'autorizzazione per la realizzazione di un impianto da 6 MWp nel Comune di Curtatone;
- ottenuta l'autorizzazione per la realizzazione di unimpianto da 9 MWp nel Comune di Borgo Virgilio;

Impianti idroelettrici

Nel 2024 gli impianti idroelettrici dell'organizzazione, di tipo ad acqua fluente, hanno sofferto un volume troppo elevato di precipitazioni rispetto all'anno precedente, che ha determinato una riduzione nei salti idraulici e quindi nel rendimento delle turbine.

L'impianto idroelettrico "Diga dei Mulini" o "Vasarina" a Mantova, che sfrutta il salto idraulico tra il lago Superiore e il lago di Mezzo (salto medio di 3 metri), nell'anno 2024 ha immesso in rete 2.183,5 MWh, rispetto ai 2.252.6 MWh del 2023.

L'impianto idroelettrico "Marenghello" a Goito, che ha un salto idraulico medio di 4 metri nel canale scaricatore del Mincio, nell'anno 2024 ha immesso in rete 1.346 MWh rispetto ai 1.667,3 MWh del 2023.

La minor produzione di energia elettrica del "Marenghello" rispetto alla "Vasarina", nonostante la maggior potenza nominale dell'impianto, è dovuta alla diversa disponibilità di acqua dei due impianti, dato che quello della Vasarina, essendo posizionato tra due laghi, ha una disponibilità d'acqua maggiore e più costante rispetto al Marenghello, che utilizza l'acqua del canale scaricatore del fiume Mincio, alimentato da chiuse regolate dall'autorità AIPO in funzione di esigenze agricole che prevalgono su quelle della produzione idroelettrica.

Impianti a biogas

Nel corso del 2024 è proseguito il normale esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas della discarica di Mariana Mantovana (di proprietà di TEA SpA ma gestito da SEI Srl) costituito da due cogeneratori alimentati a biogas della potenza di 330 kW, che nel 2024 hanno generato una produzione totale annua che ha consentito l'immissione in rete di 1540 MWh, a fronte dei 2304 MWh del 2023, evidenziando un calo significativo, riconducibile alla progressiva diminuzione di biogas generato dai rifiuti messi a dimora, a causa della loro crescente mineralizzazione nel tempo.

Un importante incremento delle energie rinnovabili del Gruppo Tea è rappresentato dall'avviamento, nel 2024, del nuovo impianto di produzione del biometano da FORSU a Revere, in Comune di Borgo Mantovano, gestito da Revere Energia società interamente controllata da Tea, che entrerà a pieno regime nel 2025. La capacità nominale dell'impianto è di 36.135 tonnellate all'anno di FORSU, con una produzione attesa di 2.400.000 standard metri cubi di biometano destinato all'autotrazione.
L'impianto di Revere Energia ha ottenuto la certificazione di sostenibilità del biometano prodotto secondo il Sistema Nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi, valida fino al dicembre 2028.
Grazie al sistema di gestione e all'elaborazione del modello emissivo dell'impianto, Revere Energia misura su base mensile le emissioni di CO_2 equivalente derivanti dalla filiera di produzione del proprio biometano e ne verifica la percentuale di riduzione rispetto al combustibile convenzionale.

La produzione del 2024, primo anno di esercizio con assetto di marcia normale dell'impianto ha consentito l'immissione in rete di 1.761.751 smc di biometano, a fronte dei 135.907 smc immessi in rete durante le prove del 2023.

Riqualificazione delle reti e impianti

Il Gruppo ha proseguito nel 2024 le azioni di riqualificazione energetica sulle reti di illuminazione pubblica e privata, e di prevenzione e riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione di acqua, gas e teleriscaldamento gestite dalle società controllate, che hanno generato significativi risultati in termini di risparmio energetico.

Per le reti di illuminazione pubblica, nel 2024 è proseguito il piano di sostituzione dei punti luce a vecchia tecnologia (lampade a vapori di sodio, ai vapori di mercurio o a ioduri metallici) con l'installazione di 1.036 nuovi punti luce a LED, raggiungendo al 31.12.2024 una percentuale del 97,28% di punti luce LED (95.482 punti luce LED gestiti, su un totale di 98.152), che migliora rispetto al 96,81% del 2023, e apportando un'ulteriore riduzione di 13,33 kWh annui del consumo

medio a punto luce rispetto all'anno precedente migliorando ancora il dato della riduzione già ottenuta negli anni precedenti (125 kWh a punto luce nel 2024, contro i 138,99 kWh nel 2023, e i 145,43 kWh nel 2022)[80], .

Sulle altre reti e impianti del gruppo Tea, ed in particolare dell'igiene urbana, del ciclo idrico, della distribuzione gas e del teleriscaldamento, sono state realizzate nel 2024 le seguenti principali azioni di efficientamento:

- sull'Impianto TMB (Trattamento Meccanico Biologico dei rifiuti) di Ceresara, che è il sito di trattamento rifiuti a maggiore consumo energetico, Mantova Ambiente ha aumentato la frequenza di monitoraggio dei consumi elettrici, ed ha in corso una riduzione dei consumi di energia elettrica mediante la progressiva sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a basso impatto, ed i miglioramenti sul trituratore primario e su quelli secondari per elevare l'efficienza delle macchine;
- alla discarica rifiuti speciali di Mariana Mantovana si sono realizzati interventi di efficientamento energetico mediante la completa sostituzione dei corpi illuminanti di due torri faro, con altri a basso impatto ambientale, ottenendo una riduzione dei consumi di energia elettrica corrispondenti a circa il 60 % dei consumi rilevati nel 2023.
- sulle reti di distribuzione gas, SEI Srl ha effettuato l'ispezione annuale dell'intera rete di distribuzione del gas (circa 870 km), nei mesi Giugno e Luglio, durante la quale sono state rilevate n° 6 dispersioni, di cui 3 nel comune di Mantova, 1 nel comune di Suzzara, 1 nel comune di Asola ed 1 nel comune di Porto Mantovano; le dispersioni rilevate sono state tutte riparate nei tempi previsti dalla normativa ARERA;
- sulla rete di Teleriscaldamento, la Centrale di cogenerazione presso l'Ospedale C. Poma di Mantova ha registrato un rendimento complessivo del cogeneratore rimasto in linea col valore dell'anno precedente, ovvero l'82% circa; nel corso del 2024 non è stato necessario accendere le 4 nuove caldaie di backup che sono state installate nel 2023, perchè grazie alla gestione ottimizzata del sistema, le fonti ordinarie (vapore Enipower, cogeneratore e sottocentrali di quartiere) sono bastate a soddisfare la domanda termica degli utenti, nonostante una stagione termica più rigida della precedente; nel 2024 è stata ottenuta la qualifica di teleriscaldamento efficiente per l'annualità 2023, ai sensi della Direttiva UE 2012/27/CE, recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. n. 102/2014, ed al D.Lgs. n. 199/2021 di recepimento della direttiva UE 2018/2001.
- sulle reti del ciclo idrico integrato, sono proseguiti i lavori di:
  - ammodernamento dell'impianto centrale di depurazione del Comune di Ostiglia, secondo le tempistiche progettuali, con ultimazione lavori prevista a dicembre 2025;
  - revamping dell'impianto di depurazione della Città di Mantova, in linea con i tempi di progetto, con fine lavori prevista a marzo 2026; il progetto è mirato ad un potenziamento e miglioramento dei rendimenti di trattamento delle acque reflue;
  - adeguamento impiantistico del potabilizzatore di San Giorgio Bigarello, a Villanova Maiardina;
  - adeguamento elettrico del potabilizzatore di Mantova, Borgo Pompilio.
- sull'impianto di cremazione presso il cimitero di Mantova: sono stati migliorati i rilevatori multi-gas e i sistemi di rilevamento dei dati di produttività ed emissioni, ed il sistema di gestione dei flussi di lavoro sul PLC; è stato eliminato il fenomeno di impaccamento delle coibentazioni sulle superfici radianti dei dry - cooler, migliorato il sistema di aspirazione centralizzato, ridotto lo sporcamento delle tubazioni di espulsione fumi; procede l'iter di autorizzazione per la realizzazione della terza linea dell'impianto, che prevede l'installazione di importanti sistemi di recupero energetico, quali: turbina ORC (per recupero del calore dei fumi e generazione di energia elettrica) con gruppo frigo ad assorbimento e torre evaporativa, impianto fotovoltaico, gruppo elettrogeno (per garantire una migliore continuità di servizio), nonché un nuovo sistema di abbattimento degli inquinanti (sistema urea DeNOx con tecnologia SNCR finalizzata alla riduzione delle emissioni di ossido di azoto)

Telecontrollo e telegestione

- per il *Data center*, è proseguita l'implementazione del progetto di migrazione in cloud della infrastruttura IT del gruppo, finalizzata a ridurre i consumi energetici e le emissioni di carbonio, migliorando al contempo la scalabilità, la sicurezza e la resilienza dei servizi; al termine del 2024 sono stati migrati in cloud 100 applicativi

[80] Si evidenzia che il consumo medio annuo a punto luce è calcolato sui Comuni nei quali Tea, essendo anche fornitore dell'energia sulla rete di illuminazione pubblica, dispone del dato, e dunque non include i punti luce gestiti su Comuni dove l'energia è fornita autonomamente dalla stazione appaltante;

sui 112 applicativi presenti su macchine virtuali e sono state predisposte le macchine per ospitare i sistemi SAP (SAP IS-U il gestionale, SAP DS e SAP BO le componenti di data analytics, SAP PO per l'integrazione dei processi, SAP HANA il database sottostante al datawarehouse); nel corso del 2025 si procederà a spostare tutta l'infrastruttura SAP ora nel datacenter contestualmente alle 12 macchine virtuali mancanti; il monitoraggio dell'efficienza energetica, basato sulla misurazione del parametro di *Power Usage Effectiveness* (PUE) e calcolato per ogni sala del *data center* (PUE di categoria 1), ha evidenziato per il 2024 un PUE pari al valore di ca. 1,80, in diminuzione rispetto all'anno precedente (1,90). Anche la misurazione su base annua del parametro *PUE-Cooling*, che indica il rapporto tra l'energia utilizzata dal sistema di cooling per il raffreddamento dell'infrastruttura IT e l'energia utilizzata dall'infrastruttura IT stessa, per il 2023 evidenzia un valore pari 0,80, più basso dell'anno precedente (0,90);

- nella rete del teleriscaldamento, nel 2024 è proseguito il progetto "Gradyent load prediction"In particolare sono state svolte le seguenti attività:
  - verifica del positivo funzionamento del sistema a seguito del collegamento della piattaforma Gradyent al nuovo SCADA WINCC/OA di Gruppo (Progetto Tele-X), realizzato nel corso del 2023;
  - monitoraggio dei risultati tecnico-economici conseguiti dal sistema di predizione dei carichi realizzato nel corso del 2023;
  - implementazione e test del sistema di ottimizzazione della gestione dei serbatoi di accumulo presso l'Ospedale "Poma" di Mantova.

- nell'ambito del progetto "Gradyent load prediction" nel 2024 sono state installate complessivamente n.9 coppie di nuove valvole di distrettualizzazione (valvole intelligenti *smart valves*) per la distrettualizzazione della rete di teleriscaldamento e per l'efficientamento della ricerca delle perdite, nei siti di Via Sant'Alessio, Via Adige, Via Susani, Viale Parilla e Piazza Cavallotti. Al momento n.2 distretti risultano completamente automatizzati e controllabili da remoto.

- per il servizio di teleriscaldamento SEI ha installato 195 nuovi smart meters, arrivando a circa il 40% del totale parco contatori (940 smart meters su un totale di circa 2330 contatori), che saranno utilizzati anche per l'invio di informazioni al sistema "Gradient load prediction".

- per i contatori di utenza della distribuzione gas SEI ha proseguito la sostituzione dei vecchi contatori con l'installazione di smart meters che permettono la lettura da remoto dei misuratori, riducendo l'impatto ambientale derivato dalla circolazione degli automezzi dei letturisti, con l'installazione di 3.554 nuovi misuratori smart G4-G6, arrivando al 91% del totale parco contatori gas,

- nel ciclo idrico integrato, nel corso del 2024 sono stati creati 7 nuovi siti attrezzati con uno o più concentratori e relative antenne per ampliare l'area di telelettura dei nuovi contatori smart:
  - n. 1 a Villimpenta in attesa dell'estensione della rete acquedottistica,
  - n. 1 a Ponti sul Mincio,
  - n. 1 ulteriore concentratore presso Castiglione delle Stiviere,
  - n. 1 a Mantova presso le torri piezometriche in zona borgo Pompilio,
  - n. 2 a Gonzaga,
  - n. 1 presso la sede di Tea (via Taliercio).

- per i telecontrolli, nel 2024 è proseguita la migrazione sulla nuova piattaforma di telecontrollo Wincc dei seguenti impianti:
  - n. 33 impianti della parte Potabile;
  - n. 49 impianti della parte Depurazione acque reflue;
  - n. 192 impianti della della parte sollevamenti Fognatura;
  - n. 29 impianti dei Distretti idrici della Potabile.

Aumento automezzi *green*

Anche nel 2024, il contributo del consumo di carburante degli automezzi rispetto al volume totale dei consumi energetici del Gruppo è rimasto significativo (11,67%), confermando l'importanza, per gli obiettivi di risparmio energetico del Gruppo, degli investimenti pianificati per il rinnovo della flotta aziendale previa sostituzione dei vecchi automezzi con nuovi veicoli *green* (metano, bifuel, ibridi ed elettrici).

Nel 2024 è proseguito il piano di miglioramento del mix ambientale del parco automezzi, ed il gruppo Tea ha complessivamente integrato nella propria flotta 18 automezzi green (7 acquistati e 11 noleggiati): 4 a biometano, 1 bi-fuel, 2 elettrici, 6 plug in e 5 ibridi.

Come noto, è ancora economicamente difficile l'utilizzo di automezzi pesanti a motore elettrico, e dunque gli automezzi pesanti del trasporto rifiuti continuano ad essere rinnovati con modelli alimentati a metano, tuttavia è importante segnalare che Mantova Ambiente ha stipulato accordi con i propri fornitori per alimentare tutto il suo parco automezzi a gas naturale, ricevendo, a partire dal 2025, il 100% di biometano certificato da fonte rinnovabile per autotrasporto;

Emissioni lorde di GHG di *Scope* 1, *Scope* 2, *Scope* 3 e totali (ESRS E1-6)

Il perimetro delle emissioni rendicontate

***Scope 1*:**

le principali fonti delle emissioni dirette GHG del gruppo derivano (in ordine di importanza), da:

1. la combustione del gas metano sugli impianti di produzione del calore di SEI per surriscaldare il fluido vettore nella rete del teleriscaldamento, anche per la quota di tale energia che non viene consumata per mancato rendimento o perdite di rete, ma venduta a terzi;
2. le perdite di metano dalle 10 reti comunali di distribuzione gas gestite in concessione di servizio pubblico da SEI, che rientrano nelle c.d. "emissioni fuggitive", di cui all'indicatore E 1-6 AR 43 a);
3. la combustione del gas metano nei forni dell'impianto di cremazione di Tea presso il cimitero Borgo Angeli di Mantova e negli altri impianti minori delle società del gruppo (ad es. l'impianto di AqA di essiccamento fanghi di depurazione di Suzzara);
4. la quota del gas metano bruciato che non è trasformata in calore per mancato rendimento delle macchine sugli impianti termici di terzi gestiti da Tea Reteluce;
5. la combustione di gas metano negli impianti di riscaldamento delle sedi, uffici e infrastrutture di tutte le società del gruppo;
6. la combustione di gas metano per il riscaldamento dei gruppi di riduzione sulle cabine REMI delle reti comunali di distribuzione gas gestite da SEI;
7. la combustione dei carburanti (benzina, gasolio, gas metano, GPL) sui motori degli automezzi di tutte le società del gruppo;
8. le emissioni CH4 generate nel processo di upgrading a Biometano, del Biogas prodotto dalla digestione anaerobica della FORSU presso l'impianto di produzione di Revere Energia Srl.

Scope 2:

le principali fonti di queste emissioni indirette GHG del gruppo la quota delle emissioni generate da terzi nella produzione dell'energia elettrica o termica, proporzionali ai volumi acquistati dal gruppo per i seguenti usi (in ordine di importanza):

- il consumo di energia elettrica di rete per i motori di tutti gli impianti del gruppo (motori, pompe, compressori, ventilatori, coclee, nastri trasportatori, trituratori, soffianti, chiller etc.);
- il vapore acquistato da Enipower Mantova per lo scambio termico con il fluido vettore sulla rete del teleriscaldamento della città di Mantova;
- il consumo di energia elettrica di rete, per illuminazione e condizionamento su tutte le sedi, uffici, infrastrutture del gruppo;
- il consumo di energia elettrica sulle colonnine di ricarica per gli automezzi *full electric* o *plug in* del gruppo.

Come si può evincere dalla Tabella 29, l'acquisto di certificati di annullamento garanzia di origine (GO) da fonte rinnovabile compiuta nel 2024 per tutta l'energia elettrica prelevata dalla rete dalle società del gruppo Tea, permette di rendicontare, alla voce "Emissioni indirette lorde (*Scope* 2 *market based*)" , una quantità di emissioni inferiore di ben 10.548 Ton CO2 eq rispetto alle "Emissioni indirette lorde (*Scope* 2 *location based*)", ai sensi dell' ESRS E1-6 DR 45 d).

Scope 3:

Le emissioni di Scope 3 hanno particolare importanza per una azienda *multiutility* come Tea, che focalizza l'impiego delle risorse operative interne principalmente sui processi di gestione degli impianti e delle reti, e dunque affida ad aziende esterne importanti attività di costruzione, ampliamento, manutenzione ed anche, talvolta, di conduzione degli impianti. Questo assetto rende il Gruppo Tea responsabile di una quantità di emissioni indirette totali di GHG di *Scope* 3 molto superiori alle emissioni totali di *Scop*e 1 e 2 .

Le fonti delle emissioni *Scope* 3 del gruppo sono prevalentemente costituite dalle emissioni generate dalle attività di terzi a monte e a valle nella catena del valore dell'organizzazione: fornitori e subfornitori, ed utilizzatori/clienti, con esclusione delle emissioni indirette relative alla fase di generazione dell'energia termica o elettrica consumata dall'impresa, che sono invece ricomprese nello *Scope* 2.

le principali emissioni derivano dalle attività raggruppate nelle categorie[81] seguenti (in ordine decrescente di grandezza):

- "3. Attività legate ai combustibili e all'energia" (emissioni generate dall'uso da parte dei clienti dell'energia elettrica e del calore venduti da Tea Energia e da SEI, nel WTT del vapore acquistato da SEI e nell'upstream dell'energia elettrica acquistata dal gruppo e dei carburanti consumati dagli automezzi del gruppo);
- "11. Uso dei prodotti venduti" (emissioni generate dall'uso da parte dei clienti del gas naturale venduto da Tea Energia e del biometano venduto da Revere Energia);
- "15. Investimenti" (emissioni generate dalla quota di emissione delle società partecipate dal Gruppo, ad esclusione di quelle già ricomprese nella categoria 1);
- "1. Beni e servizi acquistati" (emissioni generate per la produzione e distribuzione dei beni acquistati dal gruppo e durante l'erogazione delle prestazioni e dei lavori ricompresi nei servizi acquistati dal gruppo);
- "2. Beni strumentali" (emissioni generate dalle spese in conto capitale sostenute sugli asset del Gruppo);
- "5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni" (emissioni prodotte nella generazione, nel trasporto e nello smaltimento dei rifiuti del gruppo);
- "7. pendolarismo dei dipendenti" (viaggi casa - lavoro esclusi quelli con auto aziendali e smart working).

Un maggiore dettaglio sulle modalità di calcolo e sui fattori di conversione utilizzati per le emissioni GHG di *Scope* 1,2,3 del gruppo Tea è disponibile nel paragrafo "Metodologie di calcolo" riportato al termine del presente capitolo ESRS E1.

[81]Categorie indicate dal comitato scientifico del GHG Protocol promosso dal World Resources Institute insieme al World Business Council for Sustainable Development

Tabella 29 – Emissioni dirette e indirette GHG (Scope 1, Scope 2 e Scope 3) - ESRS E1 - 6 AR 48				
	Retrospettiva			
Emissioni dirette Scope 1 (tCO2eq)	2024	2023	% 2024/2023	Anno base (2023)
Emissioni dirette lorde (Scope 1)	**20.535**	**18.759**	**9,47%**	**18.759**
Percentuale di emissioni di GHG di scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	0	0		
Emissioni indirette Scope 2 (tCO2eq)				
Emissioni indirette lorde (Scope 2 - Location Based)	**18.274**	**15.638**	**16,86%**	**15.638**
Emissioni indirette lorde (Scope 2 - Market Based)	**7.726**	**7.229**	**6,88%**	**7.229**
Emissioni indirette Scope 3 (tCO2eq)				
Emissioni indirette lorde (Scope 3)	**696.283**	**642.049**	**8,27%**	**660.149**
1. Beni e servizi acquistati	54.146	53.143	**2,04%**	54.545
[Sottocategoria facoltativa: Servizi di cloud computing e di data center	0	0	**0,00%**	0
2. Beni strumentali	16.924	19.163	**-11,68%**	19.163
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	230.635	175.720	**29,61%**	183.926
4. Trasporto e distribuzione a monte	0	0	**0,00%**	0
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	2.065	5.346	**-61,37%**	5.346
6. Viaggi d'affari	1	1	**0,38%**	1
7. Pendolarismo dei dipendenti	630	630	**-0,09%**	630
8. Attivi in leasing a monte	273	223	**22,42%**	223
9. Trasporto a valle	0	0	**0,00%**	0
10. Trasformazione dei prodotti venduti	0	0	**0,00%**	0
11. Uso dei prodotti venduti	194.602	190.816	**2,24%**	199.308
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	0	0	**0,00%**	0
13. Attivi in leasing a valle	0	0	**0,00%**	0
14. Franchising	0	0	**0,00%**	0
15. Investimenti	197.006	197.006	**0,00%**	197.006
Emissioni totale di GHG Scope 1 + Scope 2 + Scope 3 (tCO2eq)				
Emissioni Scope 1 + Scope 2 (LB) + Scope 3 (tCO2eq)	735.092	676.446	**8,49%**	694.547

Emissioni Scope 1 + Scope 2 (MB) + Scope 3 (tCO2eq)	724.545	668.037	**8,29%**	686.138

Ad integrazione dei dati sopra riportati, si riportano con separata evidenza, nella tabella a seguire, anche i dati delle emissioni dell'unica società non consolidata che fa parte della catena del valore a monte o a valle del gruppo Tea, della quale l'organizzazione detiene il controllo operativo, ovvero la società Unitea S.r.l. (vedi anche la sezione Informazioni generali ESRS 2, capitolo B2 Informativa in relazione a circostanze specifiche, paragrafo Perimetro di rendicontazione):

Tabella 30 – Emissioni dirette e indirette GHG (*Scope 1, Scope 2 e Scope 3*) - ESRS E1-6 AR 48 (UNITEA)				
	Retrospettiva			
Emissioni dirette Scope 1 (tCO2 eq)	**2024**	**2023**	**% 2024/2023**	**Anno base (2023)**
Emissioni dirette lorde (Scope 1)	**557,77**	**588**	**5,45%**	**558**
Percentuale di emissioni di GHG di scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)				
Emissioni indirette Scope 2 (tCO2eq)				
Emissioni indirette lorde (Scope 2 - Location Based)	**113**	**152**	**33,72%**	**113**
Emissioni indirette lorde (Scope 2 - Market Based)	**191**	**247**	**29,37%**	**191**
Emissioni indirette Scope 3 (tCO2eq)				
Emissioni indirette lorde (Scope 3)	**28**	**34**	**18,78%**	**28**
1. Beni e servizi acquistati	0	0	**0,00%**	0
[Sottocategoria facoltativa: Servizi di cloud computing e di data center			**0,00%**	
2. Beni strumentali	0	0	**0,00%**	0
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	28	34	**18,78%**	28
4. Trasporto e distribuzione a monte	0	0	**0,00%**	0
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	0	0	**0,00%**	0
6. Viaggi d'affari	0	0	**0,00%**	0
7. Pendolarismo dei dipendenti	0	0	**0,00%**	0
8. Attivi in leasing a monte	0	0	**0,00%**	0
9. Trasporto a valle	0	0	**0,00%**	0
10. Trasformazione dei prodotti venduti	0	0	**0,00%**	0
11. Uso dei prodotti venduti	0	0	**0,00%**	0

12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	0	0	**0,00%**	0
13. Attivi in leasing a valle	0	0	**0,00%**	0
14. Franchising	0	0	**0,00%**	0
15. Investimenti	0	0	**0,00%**	0
Emissioni totale di GHG Scope 1 + Scope 2 + Scope 3 (tCO2 eq)				
Emissioni Scope 1 + Scope 2 (LB) + Scope 3 (tCO2 eq)	699	773	**10,57%**	699
Emissioni Scope 1 + Scope 2 (MB) + Scope 3 (tCO2 eq)	777	869	**11,81%**	777

Tabella 31 - Intensità di GHG rispetto ai ricavi netti		**2024**	**2023**	**% 2024/2023**
AR 55	**Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GHG**	491.723	451.915	8,81%
	Ricavi netti (altro)	5.030	4.609	9,13%
	Ricavi netti totali (bilancio)	496.753	456.524	8,81%
AR 54	**Intensità emissiva Scope 1 + Scope 2 (Location Based) + Scope 3 (tCO2eq/k€)**	**1,5324**	**1,5369**	-0,29%
	Intensità emissiva Scope 1 + Scope 2 (Market Based) + Scope 3 (tCO2eq/k€)	**1,5110**	**1,5183**	-0,48%

Evidenze sul consuntivo emissioni GHG 2024

Scope 1

Il confronto tra le emissioni dirette (Scope 1) del 2024 e quelle dell'anno precedente evidenzia un incremento di **+1.776 ton CO2eq**[82]; tale incremento, è interamente imputabile a rilevanti eventi esogeni o eccezionali, che nascondono in realtà una tendenza alla riduzione dell'intensità emissiva di processo, ovvero delle emissioni generate dal consumo energetico unitario (per unità di prodotto); tali eventi sono:

1. una significativa modifica, anche retroattiva sugli anni precedenti, del fattore di calcolo "*network emission factors for CH4 (kg/km)" pubblicato da* ISPRA sul NIR 398/2024, per la determinazione delle emissioni medie di CO2 eq per chilometro di tubazioni, per le perdite di gas metano sulla rete nazionale; tale modifica ha causato un grave aumento della quantità di GHG (+**1.273 ton COeq**), da associare alle emissioni fuggitive di CH4 sulle reti di distribuzione gas gestite da SEI Srl;
2. una stagione termica significativamente più rigida della precedente (2.099 gradi giorno HDD nel 2024 contro i 2.013 HDD del 2023), che ha causato un maggiore consumo di gas (+**513 ton CO2eq**) sulle centrali termiche di SEI per la produzione di calore sulla rete del teleriscaldamento di Mantova, e sulle centrali termiche di terzi gestite da Tea Reteluce (+**17 ton CO2eq**) ;
3. una variazione del perimetro operativo di misurazione delle emissioni GHG, esteso al nuovo impianto di produzione Biometano di Revere Energia, avviato nel corso del 2024, che nel processo di digestione anaerobica ha generato emissioni fuggitive per **+177 ton CO2eq**;
4. l'avvenuta rimessa in marcia nel 2024 di un impianto di condizionamento presso il forno crematorio, che ha comportato una consistente ricarica di gas fluorurati dispersi nel funzionamento degli anni passati, che ha richiesto di computare a emissione fuggitiva del 2024 l'intera quantità reintegrata nel circuito, per un valore di **+ 47 ton CO2eq**;

Nell'ambito delle emissioni GHG di *Scope 1*, la fonte principale per l'organizzazione è rappresentata dal fenomeno delle emissioni fuggitive dalle 10 reti comunali di distribuzione del gas naturale gestite da SEI Srl, anche a causa dell'elevato fattore di GWP del CH_4 incombusto. Come ricordato nel punto 1 che precede, tali emissioni nel 2024 hanno subito un

[82] Esclusa Unitea, società non consolidata

aumento unicamente causato da una rideterminazione retroattiva da parte di ISPRA dei fattori di calcolo delle perdite medie a Km di rete sul territorio nazionale, non corrispondente nella realtà locale ad un effettivo peggioramento delle performances operative delle reti del gruppo Tea, sulle quali invece continuano gli investimenti in miglioramenti manutentivi e nel mix dei materiali delle tubazioni (progressiva sostituzione dei tubi in acciaio o ghisa in favore dei tubi in HDPE, maggiormente performanti anche in termini di tenuta).

Tabella 32 - Emissioni fuggitive da reti distribuzione gas		
	2024	2023
Totale lunghezza reti (km)	**875.346,36**	**875.667,86**
Totale perdite (mc CH4)	**447.136,38**	**394.050,54**
Emissioni totali (t CO2eq)	**9.231,58**	**8.135,57**

Outside of scope

Lo standard ESRS E1-6 AR 43 c) prevede che l'attività di generazione di energia da combustione o biodegradazione della biomassa come ad esempio la digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti o la generazione di biogas dai rifiuti in discarica, sia considerata produzione di energia da fonte rinnovabile, e perciò le relative emissioni non debbano essere ricomprese tra le emissioni dirette GHG dell'organizzazione (*Scope* 1), ma rendicontate in modo separato.

Per quanto sopra, si riporta nella tabella seguente la rendicontazione separata delle emissioni biogeniche di CO2eq del gruppo Tea, relative alla combustione del biogas generato dalle biomasse, che hanno consuntivato:

- un calo fisiologico e in linea con il trend atteso, delle emissioni nella discarica di rifiuti speciali non pericolosi di Tea a Mariana Mantovana, derivanti dalla combustione tramite due motori endotermici da 330 kWp, del biogas generato in volumi decrescenti nel tempo, dalla biodegradazione dei rifiuti nelle vasche esaurite, per la produzione di energia elettrica;

- un significativo incremento delle emissioni, nell'impianto di Revere Energia per la produzione di biometano mediante la digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU), generate nel processo di raffinazione del biogas dalla combustione del biogas nel cogeneratore per la produzione dell'energia termica ed elettrica per autoconsumo, che ha seguito il progressivo aumento di carico dell'impianto, seguito al primo avviamento del 2023, nel percorso di salita del regime di marcia fino al raggiungimento dell'assetto ottimale finale previsto nel 2025.

Tabella 33 – Emissioni biogeniche (Outside of scope)	U.M.	2024	2023
Biogas combusto da discarica (Mariana Mantovana)	Smc	982.536,00	1.412.648,00
Emissioni biogeniche	t CO2eq	868,54	1.248,76
Biogas combusto da digestione anaerobica (Revere)	Smc	160.535,00	0,00
Emissioni biogeniche biogas combusto	t CO2eq	204,12	0,00
Emissioni biogeniche CO2 da upgrading del biogas a biometano	t CO2eq	1.716,30	165,53
Emissioni biogeniche del biometano immesso in rete	t CO2eq	3.461,40	267,02
Totale emissioni biogeniche	**t CO2eq**	**6.250,36**	**1.681,31**

Scope 2

Per le emissioni indirette di GHG di *Scope 2*[83], il confronto del 2024 con l'anno precedente evidenzia un incremento di **+2.636** ton CO2eq[84]; tale incremento, come e più che nello *Scope 1*, è interamente determinato da rilevanti eventi esogeni, che nascondono in realtà una tendenza alla riduzione dell'intensità emissiva di processo, ovvero delle emissioni generate dal consumo energetico unitario (per unità di prodotto), grazie al progredire delle azioni di miglioramento tecnologico e di efficientamento energetico già sviluppate e in corso, particolarmente efficaci sui consumi di energia elettrica del Gruppo.

Come noto, la interruzione da parte dei paesi europei delle importazioni di gas metano dalla Russia, hanno indotto nel 2023 i paesi privi di riserve di gas o di energia nucleare, a riavviare gli impianti di produzione dell'energia elettrica normalmente tenuti di riserva, perché alimentati con le fonti più inquinanti, come carbone ed olio combustibile.

Queste misure di emergenza hanno causato un pesante peggioramento del mix delle fonti energetiche delle produzioni nazionali di energia, le quali anche in Italia hanno innalzato significativamente gli impatti ambientali del sistema di generazione di energia elettrica e vapore, ed i conseguenti fattori di calcolo delle emissioni GHG.

Per quanto sopra, i fattori di calcolo delle emissioni indirette di GHG di Scope 2 (Kg CO2eq per Kwh) dal 2023 sono in costante peggioramento, e nel 2024 in particolare si registra un'impennata incrementale senza precedenti, rispetto ad un trend storico in costante diminuzione da molti decenni.

In particolare, i principali eventi esogeni che hanno determinato l'incremento delle emissioni indirette GHG di *Scope 2* del gruppo Tea nel 2024 (**+2.636 ton CO2eq**) sono:

5. l'incremento nel 2024, sull'anno precedente, del 13 % del fattore di emissione "produzione elettrica lorda" pubblicato da ISPRA, che applicato al consumo totale di energia elettrica del gruppo, determina, da solo, un aumento complessivo di emissioni GHG del gruppo di +**1.228 ton. di CO2eq**;
6. l'incremento nel 2024, sull'anno precedente, del 4,77 % del fattore di emissione "produzione di calore" pubblicato da ISPRA, che applicato al consumo totale di vapore sulla rete del teleriscaldamento di SEI, determina, da solo, un aumento complessivo di emissioni GHG di +**359 ton. di CO2eq;**
7. una variazione del perimetro operativo di misurazione delle emissioni indirette GHG, esteso al nuovo impianto di produzione Biometano di Revere Energia, avviato nel corso del 2024, che ha consumato un volume di energia elettrica di rete per i suoi processi tale da generare emissioni addizionali per il gruppo di +**931 ton CO2eq**;
8. una variazione del perimetro operativo di misurazione delle emissioni indirette GHG, esteso al nuovo impianto di trattamento dei PFAS, avviato nel 2024 da Depura Srl, che ha determinato un aumento dei consumi di energia elettrica tale da generare emissioni addizionali per il gruppo di **+146 ton CO2eq**;
9. una variazione del perimetro operativo di misurazione delle emissioni indirette GHG di Tea Reteluce, che nel 2024 ha gestito gli impianti termici a teleriscaldamento del Comune di Mantova per 12 mesi, sulla base di un contratto stipulato solo a novembre 2023, registrando per tale differenza nel tempo di marcia degli impianti, un aumento di emissioni di **+112 ton CO2eq;**
10. un aumento del consumo di energia elettrica di rete, pari a **+910 ton CO2eq**, sugli impianti del ciclo idrico integrato, direttamente causata, nei processi di collettamento fognario e depurazione, dai maggiori volumi di acqua trasportata e trattata a causa delle forti precipitazioni atmosferiche del 2024, che a Mantova sono consuntivate in 1103 mm medi provinciali rispetto ai 705 mm del 2023, con un incremento del 56%;
11. un aumento di consumi di energia elettrica e di vapore sulla rete del teleriscaldamento derivanti dalla stagione termica significativamente più rigida della precedente (2.099 gradi giorno HDD nel 2024 contro i 2.013 HDD del 2023) che ha causato maggiori emissioni rispettivamente per **+151 ton CO2eq** dall'EE e +**118 ton CO2eq** dal vapore;
12. un aumento di consumi per riscaldamento sulle sedi e infrastrutture del gruppo Tea, dovuta alla più rigida stagione termica, che ha generato maggiori emissioni per **+85 ton CO2eq**.

Nel 2024 le emissioni indirette di *Scope 2*, se misurate col metodo *market based,* grazie all'acquisto dei certificati di garanzia di origine (GO) da fonti rinnovabili (FER) per tutta l'energia di rete acquistata dal gruppo Tea, evidenziano una quantità totale di emissioni molto più contenuta rispetto al metodo *location based* (**- 10.548 ton CO2eq**).

[83] Si precisa che le emissioni di Scope 2 qui espresse in tonnellate di CO_2eq fanno riferimento ai fattori di emissione nazionali della produzione elettrica lorda e della produzione di calore, pubblicati nel rapporto ISPRA NIR r404/2024, Tab. 1.14 "Fattori di emissione nel settore elettrico", che vengono pubblicati in CO_2, non computando la quota di emissioni di metano (CH_4) e protossido di azoto (N_2O), che tuttavia hanno una consistenza trascurabile (0,4 - 0,7 %) sulle emissioni totali di gas serra misurati in CO_2 equivalenti.

[84] Esclusa Unitea, società non consolidata

Le emissioni GHG *Scope 1+2 LB* del gruppo Tea 2024

Alla luce dei dati sopra esposti, è possibile misurare le effettive performances ambientali del gruppo Tea nel 2024, misurando la somma delle emissioni dirette GHG di *Scope 1* e delle emissioni indirette GHG di *Scope 2 LB* (che sono quelle "interne" all'organizzazione), e che risultano aumentate di 4.412 ton CO2eq rispetto al 2023, depurandole dagli eventi esogeni che non sono influenzabili dalle azioni di efficientamento e sostenibilità gestite dall'azienda.

Come si può constatare, sterilizzando solo l'effetto degli eventi esogeni principali sopra elencati per le emissioni GHG di *Scope 1+2* (punti da 1 a 12), le emissioni GHG "non straordinarie" del gruppo Tea del 2024, diventerebbero inferiori di **-1.287 ton CO2eq** rispetto all'anno precedente.

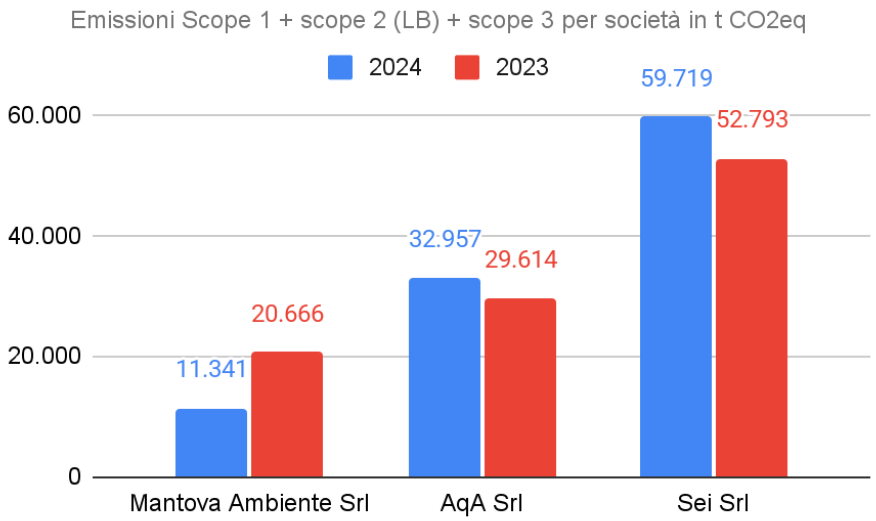
Scope 3

Per le emissioni indirette di GHG di *Scope 3*, il confronto del 2024 con l'anno precedente evidenzia un incremento di **+54.578 ton CO2eq**[85]; tale incremento, tuttavia, è essenzialmente determinato dall'aumento delle emissioni indirette della categoria: "3. attività legate ai combustibili e all'energia" e "11. Uso dei prodotti venduti", quasi interamente generate dall'uso da parte dei clienti dei maggiori volumi di energia elettrica e gas venduti da Tea energia e del calore venduto da SEI.

Dato che le emissioni di *Scope 3* sull'uso dell'energia venduta non sono comprimibili attraverso leve di miglioramento interno, perchè dipendono da fattori di calcolo basati sulle emissioni medie derivanti dal mix annuo degli usi dell'energia elettrica acquistata dai cittadini italiani, è importante evidenziare che il consuntivo 2024 del gruppo Tea mostra un significativo decremento delle emissioni indirette di categoria "5. rifiuti generati nel corso delle operazioni", (**-3.281 ton CO2eq**), superiore al 50% rispetto al 2023, ottenuta essenzialmente non per la riduzione dei rifiuti prodotti, ma con la riduzione della quota di quei rifiuti che è stata smaltita in discarica, in favore dell'aumento dell'invio a recupero, destino che ha un fattore di emissione molto più basso rispetto allo smaltimento.

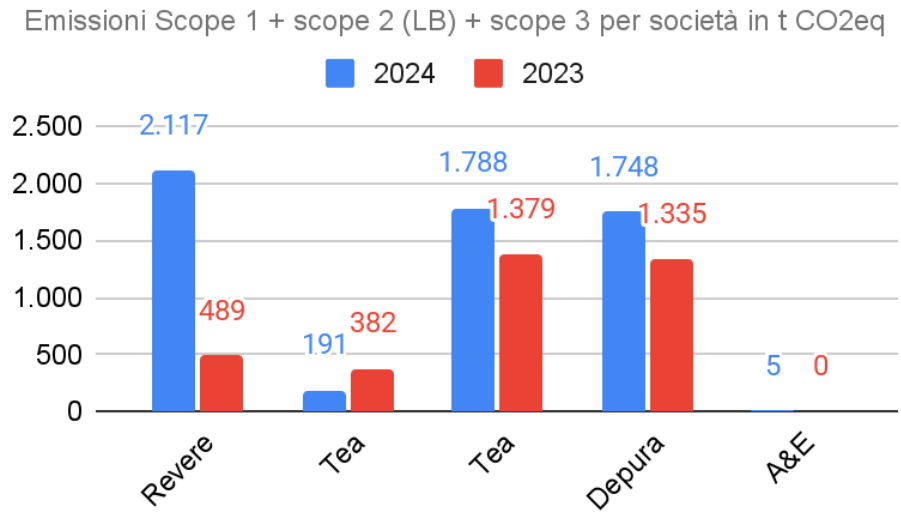
Emissioni GHG scope 1+2+3 delle società del gruppo[86]

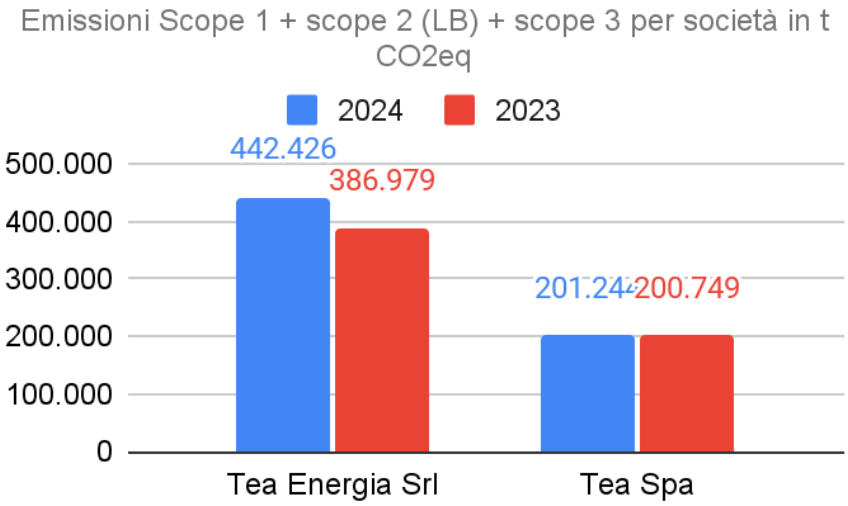
Di seguito la rappresentazione grafica delle emissioni totali di *Scope 1+2+3* di ogni società del gruppo TEA; da quanto si può vedere, tutte le società hanno consuntivato nel 2024 una significativa riduzione delle emissioni:



[85] Esclusa Unitea, società non consolidata

[86] *Ibidem*





Assorbimento di GHG e progetti di mitigazione emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio (ESRS E1-7)

Nel 2024 il Gruppo Tea non ha sviluppato progetti di mitigazione dei cambiamenti climatici che prevedessero l'assorbimento o lo stoccaggio di emissioni GHG sulle operazioni proprie o lungo la sua catena del valore, né ha acquistato crediti di carbonio che finanziano riduzioni delle emissioni GHG o assorbimenti di GHG risultanti da progetti di mitigazione dei cambiamenti climatici al di fuori della sua catena del valore .
Sebbene l'attività del servizio verde pubblico di Mantova Ambiente abbia svolto anche in passato svariati interventi in ambito di piantumazioni arboree, tali interventi, per aspetti di pura conformazione geografica delle piantumazioni e/o di distribuzione nelle aree delle piante messe a dimora, non risultano conformi alle norme di riferimento del Regolamento Delegato UE 2021/2139.
Ai sensi del predetto Regolamento, i requisiti necessari all'ammissibilità degli interventi di forestazione come ecosostenibili, prevedono la trasformazione della destinazione d'uso del suolo da non forestale a forestale, conformemente alla definizione di imboschimento dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) e alla definizione di foresta di cui alla legislazione nazionale.
Per quanto sopra è stato riscontrato che gli interventi di forestazione di Mantova Ambiente, nonostante la loro ragguardevole estensione complessiva, non sono singolarmente conformi ai requisiti della Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31-Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale (BURL n. 50, 1°

suppl. ord. del 10 dicembre 2008) che prevedono superficie pari o superiore a 2.000 metri quadrati e larghezza non inferiore a 25 metri.

Fissazione del prezzo interno del carbonio (ESRS E1-8)

Nel 2024 il Gruppo Tea non ha implementato nessun sistema di fissazione del prezzo interno del carbonio, che comprendessero valutazioni su CapEx, investimenti in attività di ricerca e sviluppo, fondi e/o tasse interne sul carbonio. Nessuna società operativa del Gruppo è sottoposta ad EU ETS .

Metodologie di calcolo

Tutte le informazioni quantitative relative all'energia sono comunicate in megawattora (MWh) in potere calorifico netto. Il perimetro dell'energia consumata oggetto di rendicontazione è allineato al perimetro applicato alla comunicazione delle emissioni GHG di scopo 1 e 2

***Scope* 1 -** la rendicontazione di tutte le emissioni dirette dell'organizzazione è effettuata fin dal 2017, con i fattori di conversione *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting* (DEFRA).

***Scope* 2 -** le emissioni indirette dell'organizzazione calcolate con il metodo *location based*, influenzate dalle caratteristiche nazionali delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, vengono rendicontate con i fattori di conversione dell'ente italiano ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per le emissioni derivanti dai consumi di energia elettrica e di vapore, mentre le emissioni calcolate con il metodo *market based*, influenzate dagli eventuali quantitativi di energia elettrica acquistata con certificati di garanzia di origine da fonti rinnovabili, vengono rendicontate con i fattori di conversione dell'ente preposto alla garanzia delle fonti europee di energia AIB (Association of Issuing Bodies).

***Scope* 3 -** in linea con le indicazioni del comitato scientifico del GHG Protocol promosso dal World Resources Institute insieme al World Business Council for Sustainable Development, sono rendicontate le emissioni Scope 3 dei fornitori e dei clienti, applicati a quantità fisiche o economiche comunemente esposte sul bilancio civilistico di ogni società del gruppo, ricorrendo ai seguenti fattori di calcolo:

- fattori di emissione Spend based, basati su medie ponderali di settore, applicate ai volumi di spesa per la categoria "Beni acquistati"[87];
- fattori di emissione physical based, basati su impronte medie di carbonio unitarie, moltiplicate per la quantità fisica di carburanti e combustibili (limitatamente alle emissioni "well to tank"), e di servizi e prestazioni [88];
- fattori di emissione physical based, basati su impronte medie di carbonio unitarie, moltiplicate per la quantità fisica di energia elettrica, gas, teleriscaldamento, vapore, acqua potabile venduta ai clienti[89].

Per i calcoli delle emissioni indirette di GHG sulla catena del valore delle attività del gruppo, con il metodo *spend based* (misurate sulla base degli importi economici spesi), afferenti alla categoria 1 "*Purchased good and services*"[90] sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati da CEDA (*Comprehensive Environmental Data Archive*), nella ultima versione 6 *Global*, *database Multi Region Input Output* (MRIO), che permette di associare gli scambi economici alle emissioni di carbonio.

Per i calcoli delle emissioni con il metodo *physical based* (misurate sulla base delle emissioni unitarie dei beni moltiplicate per il volume annuo acquistato) sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati da Ecoinvent, nella ultima versione 3.10, *database* di riferimento a livello globale sugli impatti associati alla produzione e all'utilizzo di beni e servizi, lungo le fasi del ciclo di vita di un prodotto, nonché i fattori di emissione pubblicati da *Defra - UK Government*.

Per il calcolo delle emissioni relative alle quantità fisiche dei rifiuti gestiti (ricompresi nelle voci della categoria 1. sono state applicate le seguenti assunzioni:

- esclusione dal calcolo della quantità dei rifiuti prodotti dalle società del Gruppo Tea in quanto valorizzate in cat. 5;
- esclusione dal calcolo delle quantità di rifiuti trasportati e intermediati, in quanto svincolati dal destino ultimo del rifiuto;
- esclusione dal calcolo delle quantità di rifiuti conferiti presso gli impianti del Gruppo, in quanto conteggiate già nelle emissioni di *scope* 1 e *scope* 2, e costituenti un ricavo e non un costo per l'organizzazione;

[87] Fattori di calcolo pubblicati dal GHG Protocol nel World Input-Output Database - WIOD emission factors (Global) - 2016 release nel documento "Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions".

[88] Per queste emissioni, sono stati utilizzati i fattori di calcolo pubblicati da Defra - UK Government GHG conversion factors for company reporting.

[89] *Ibidem*.

[90] categoria indicata nell'elenco del *Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard del GHG Protocol*

- esclusione delle emissioni correlate ai rifiuti appartenenti alla tipologia *commercial and industrial waste* e *household residual* perchè i coefficienti specifici delle operazioni di recupero non sono inclusi nella categoria "*waste disposal*" del *Defra - UK Government.*

Per la categoria 2 "*Capital Goods*" l'approccio applicato è stato quello dello *spend based*, andando ad utilizzare le voci di spesa capitalizzate dei costi sostenuti nell'anno di rendicontazione contenuti nel file di estrazione degli ordini di acquisto dal gestionale SAP moltiplicati per i fattori di emissione CEDA e MRIO.

Per la categoria 3 "Fuel- and Energy-Related Activities Not Included in Scope 1 or Scope 2" sono stati considerati i seguenti contributi:

Emissioni legate all'approvvigionamento dei carburanti e dei combustibili di cui allo scope 1;
Emissioni delle perdite di rete della quota di energia elettrica e del calore acquistati e utilizzati internamente al Gruppo di cui allo scope 2;
Emissioni dell'energia elettrica e del calore acquistati per la rivendita ai clienti, escludendo le quote di energia e calore intercompany.

La categoria 4 "*Upstream Transportation and Distribution*", rappresenta prevalentemente le emissioni legate al trasporto di rifiuti, già ricomprese all'interno delle categorie 1 e 5.

Nella categoria 5 "*Waste Generated in Operations*" vengono valorizzate unicamente le emissioni correlate ai rifiuti direttamente generati dalle attività del Gruppo (non i rifiuti di terzi unicamente raccolti e inviati a destino presso terzi da Mantova Ambiente). L'analisi ha previsto la considerazione della totalità dei rifiuti, salvo le categorie "*household residual waste*" e "*commercial and industrial waste*" i cui coefficienti specifici delle operazioni di recupero non sono inclusi nella categoria "*waste disposal*" del *Defra - UK Government*.

Per la categoria 6 "*Business Travel*" e per la categoria 8 "*Upstream leased assets*", viene applicato il metodo *spend based*, che utilizza le voci di spesa dei costi sostenuti nell'anno di rendicontazione contenuti nel file di estrazione degli ordini di acquisto dal gestionale SAP.

Le emissioni di categoria 7 "*Employee Commuting*" sono calcolate in base alle ore di *smart working*, alla distanza in km casa-lavoro e alla frequenza di presenza presso le sedi di lavoro, di ogni dipendente.

Nella categoria 11 "*Use of sold products*" vengono calcolate le emissioni derivanti dall'acquisto per la vendita a clienti di gas metano da fonte fossile, e dalla produzione e vendita di gas metano da fonte rinnovabile . Dalla quota totale di gas acquistato per la vendita sono state escluse le quote di gas vendute intercompany.

La categoria 13 "*Downstream leased assets*" non è valorizzata in quanto non sussistono *asset* di proprietà del Gruppo dati in locazione a terzi di cui non siano già ricompresi i valori dei consumi energetici all'interno dello scope 1 o scope 2.

Le emissioni della categoria 15 "*Investments*" sono calcolate moltiplicando le emissioni totali di scope 1 e scope 2 comunicati da ogni società partecipata del Gruppo, per le rispettive quote di partecipazione. A questi valori sono state detratte le quote di emissioni già ricomprese nella voce categoria 1, nei casi delle società partecipate che forniscano anche attività in favore del gruppo TEA.

La categorie 9 "*Downstream Transportation and Distribution*", la categoria 10 "*Processing of Sold Products*", la categoria 12 "*End-of-life Treatment of Sold Products*", la categoria 14 "*Franchies*" non risultano valorizzate in quanto non applicabili per la tipologia specifica dei business del Gruppo.

Fattori di conversione ed emissione

Nel seguito vengono riportati i fattori di conversione e di emissione utilizzati per calcolare i consumi energetici e le emissioni di GHG (*Scope* 1, *Scope* 2 e *Scope* 3:

Consumi energetici (MWh)

- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Fuel properties - Natural Gas;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Fuel properties - Gas Oil;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Fuel properties - Petrol (average biofuel blend);*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Fuel properties - Diesel (average biofuel blend);*

- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Fuel properties – CNG;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Fuel properties – LPG;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Fuel properties - Landfill gas;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Fuel properties - Biogas;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Fuel properties - Biomethane*;
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Fuel properties - Biodiesel (ME).*

Emissioni dirette di GHG (*Scope* 1)

- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Fuels - Natural Gas;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Fuels - Gas Oil;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Fuels - Petrol (average biofuel blend);*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Fuels - Diesel (average biofuel blend);*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Fuels - CNG;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1- Fuels - LPG;*
- *Tabella 7.SM.7 cap 7.SM - IPCC_AR6_WGI_Full_Report - Methane (CH4);*
- *Tabella 7.SM.7 cap 7.SM - IPCC_AR6_WGI_Full_Report - Nitrous Oxide (N2O);*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Bioenergy - Biogas - Landfill gas;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Bioenergy - Biogas - Biogas;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Bioenergy - Biofuel - Biodiesel ME (from tallow);*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Bioenergy - Biofuel - Biomethane (compressed).*

Emissioni fuggitive

- *ISPRA NIR 398/2024 pag 133 tabella 3.44 Length of low and medium pressure distribution network (km) and network emission factors for CH4 - "CH4 emission factor (kg/km)";*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Refrigerant & other - Kyoto protocol-blends - R410A.*

Emissioni indirette di GHG (*Scope* 2 - *location based*)

- *ISPRA NIR r404-2024 - Table 1.14* - Indicatori decarbonizzazione sistema energetico nazionale e del settore elettrico 2022 - Produzione elettrica lorda;
- *ISPRA NIR r404-2024 - Table 1.14* - Indicatori decarbonizzazione sistema energetico nazionale e del settore elettrico 2022 - Produzione di calore.

Emissioni indirette di GHG (*Scope* 2 - *market based*)

- *AIB - European Residual Mixes 2023 - Version 1.0*, 2024-05-30 - tabella 2;
- *ISPRA NIR r404-2024 - Table 1.14* - Indicatori decarbonizzazione sistema energetico nazionale e del settore elettrico 2022 - Produzione di calore.

Emissioni indirette di GHG (*Scope* 3)

I seguenti fattori derivano dal *Dataset CEDA 6 Global 2024*:

- *Accounting, tax preparation, bookkeeping, and payroll services;*
- *Advertising, public relations, and related services;*
- *Air conditioning, refrigeration, and warm air heating equipment manufacturing;*
- *All other chemical product and preparation manufacturing;*
- *All other food and drinking places;*
- *All other miscellaneous electrical equipment and component manufacturing;*
- *All other miscellaneous manufacturing;*
- *All other miscellaneous professional, scientific, and technical services;*
- *All other wood product manufacturing;*
- *Amusement parks and arcades;*
- *Analytical laboratory instrument manufacturing;*
- *Architectural, engineering, and related services;*
- *Asphalt paving mixture and block manufacturing;*
- *Automatic environmental control manufacturing;*
- *Automobile manufacturing;*
- *Automotive equipment rental and leasing;*
- *Automotive repair and maintenance;*
- *Broadcast and wireless communications equipment;*
- *Business support services;*
- *Commercial and industrial machinery and equipment rental and leasing;*
- *Commercial and industrial machinery and equipment repair and maintenance;*
- *Custom computer programming services;*
- *Cut stone and stone product manufacturing;*
- *Data processing, hosting, and related services;*
- *Death care services;*
- *Electronic and precision equipment repair and maintenance;*
- *Electronic computer manufacturing;*
- *Employment services;*
- *Environmental and other technical consulting services;*
- *Facilities support services;*
- *Forestry and logging;*
- *Full-service restaurants;*
- *General and consumer goods rental;*
- *Greenhouse, nursery, and floriculture production;*
- *Industrial and commercial fan and blower and air purification equipment manufacturing;*
- *Internet publishing and broadcasting and Web search portals;*
- *Investigation and security services;*
- *Legal services;*
- *Light truck and utility vehicle manufacturing;*
- *Lighting fixture manufacturing;*
- *Limited-service restaurants;*
- *Machinery, equipment, and supplies;*
- *Management consulting services;*
- *Material handling equipment manufacturing;*
- *Medical and diagnostic laboratories;*
- *Metal crown, closure, and other metal stamping (except automotive);*
- *Millwork;*
- *Motor and generator manufacturing;*
- *Motor vehicle electrical and electronic equipment manufacturing;*

- *Natural gas distribution;*
- *Nonresidential maintenance and repair;*
- *Office administrative services;*
- *Office and commercial structures;*
- *Office furniture and custom architectural woodwork and millwork manufacturing;*
- *Office supplies (except paper) manufacturing;*
- *Offices of physicians;*
- *Other Basic Inorganic Chemical Manufacturing;*
- *Other basic organic chemical manufacturing;*
- *Other commercial and service industry machinery manufacturing;*
- *Other durable goods merchant wholesalers;*
- *Other educational services;*
- *Other electronic component manufacturing;*
- *Other fabricated metal manufacturing;*
- *Other nondurable goods merchant wholesalers;*
- *Other nonresidential structures;*
- *Other plastics product manufacturing;*
- *Other real estate;*
- *Other support services;*
- *Paint and coating manufacturing;*
- *Paper Bag and Coated and Treated Paper Manufacturing;*
- *Petrochemical manufacturing;*
- *Plastics bottle manufacturing;*
- *Plumbing fixture fitting and trim manufacturing;*
- *Postal service;*
- *Printing;*
- *Promoters of performing arts and sports and agents for public figures;*
- *Services to buildings and dwellings;*
- *Software publishers;*
- *Stationery product manufacturing;*
- *Surgical appliance and supplies manufacturing;*
- *Tire manufacturing;*
- *Totalizing fluid meter and counting device manufacturing;*
- *Transportation structures and highways and streets;*
- *Travel arrangement and reservation services;*
- *Warehousing and storage;*
- *Waste management and remediation services;*
- *Watch, clock, and other measuring and controlling device manufacturing;*
- *Water, sewage and other systems;*
- *Wireless telecommunications carriers (except satellite);*

I seguenti fattori derivano dal *Dataset Ecoinvent 3.11*

- *acetic acid production, from naphtha oxidation, RER;*
- *electrolyte production, KOH, LiOH additive ecoinvent, GLO;*
- *hydrochloric acid production, Mannheim process, without water, in 30% solution state, RER;*
- *hydrogen peroxide production, product in 50% solution state, RER;*
- *iron(III) chloride production, without water, in 14% iron solution state, ROW;*
- *peracetic acid production, from acetaldehyde oxidation, RER;*
- *sodium chloride, powder, RER;*
- *sodium hypochlorite to generic market for bleach, RER;*

- *Defra UK Government GHG conversion factors for company reporting - Full set 2024 version 1,1 - Managed asset - vehicles (Managed cars "by size" - Average car) - Unknown;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Refuse - Commercial and industrial waste - Combustion;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Refuse - Commercial and industrial waste - Landfill;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - WTT Fuels - Natural Gas;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - WTT Fuels - Gas Oil;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - WTT Fuels - Petrol (average biofuel blend);*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - WTT Fuels - Diesel (average biofuel blend);*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - WTT Fuels - CNG;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - WTT Fuels - LPG;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - WTT Bioenergy - Biogas - Landfill gas;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - WTT - UK eElettricity (generation)*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - WTT - UK eElettricity (T&D)*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Transmission and distribution - T&D - UK Electricity;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - WTT - Heat and steam - district heat & steam*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - WTT - district Heat & steam distribution - 5% loss*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Transmission and distribution - Distribution - district heat & steam;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - homeworking - Homeworking (office equipment + heating);*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Construction - Average construction - open loop;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Construction - Asbestos - Landfill;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Construction - Insulation - Landfill;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Construction - Tyres - closed loop;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Construction - Wood - closed loop;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Construction - Wood - landfill;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Other - Glass - closed loop;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Other - Clothing - closed loop;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Refuse - Household residual waste - combustion;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Refuse - Organic: mixed food and garden waste - composting;*

- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Refuse - Commercial and industrial waste - combustion;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Refuse - Commercial and industrial waste - landfill;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Electrical items - WEEE - Large - open loop;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 -Waste disposal - Electrical items - WEEE - mixed - open loop;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Electrical items - WEEE - mixed - landfill;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Electrical items - Batteries - open loop;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Metal - Metal:mixed cans - open loop;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Metal - Metal:scrap metal - open loop;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Paper - Paper and board: mixed - closed loop;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Waste disposal - Plastic - Plastic: average plastics - open loop.*

Emissioni biogeniche di CO2 (*outside of scope*)

- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Outside of scope - Biogas - Landfill gas*;
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Outside of scope - Biogas - Biogas;*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Outside of scope - Biofuel - Biomethane (compressed)*
- *Defra UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Full set 2024 version 1,1 - Outside of scope - Biofuel - Biodiesel ME (from tallow)*.

Inquinamento (ESRS E2)

Il tema dell'inquinamento è rilevante per il gruppo Tea limitatamente agli impianti delle società Tea SpA, Mantova Ambiente Srl, e AqA Srl che superano il valore di soglia dimensionale applicabile, indicato nell'Allegato I del regolamento (CE) n.166/2006 e che contemporaneamente registrano emissioni nell'aria, nell'acqua o nel suolo, in volumi superiori ai limiti indicati nell'Allegato II dello stesso regolamento: Discarica di Mariana Mantovana, Impianto di trattamento meccanico biologico di Ceresara, Depuratore centrale di Mantova.

Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità

La valutazione degli IRO rilevanti connessi all'inquinamento (ESRS E2, IRO-1)

La valutazione compiuta da Tea sugli IRO correlati al topic ESRS E2 si è svolta nell'ambito del processo interno di valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti di ogni processo, eseguito per l'analisi di doppia rilevanza (DMA) 2024 dal gruppo Tea, e meglio descritto, in particolare per gli impatti, al precedente paragrafo "Il processo di valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti (ESRS 2, IRO-1)".

A sostegno dell'analisi di cui sopra, l'organizzazione nel 2024 ha aggiornato nel Registro Impianti presso il *team* centrale di sostenibilità, la consistenza e tipologia di tutti i suoi siti, con le rispettive coordinate georeferenziali, e tutte le quantità e tipologie di consumi e di emissioni di energia, risorse e sostanze; gli stessi siti sono inseriti nel sistema GIS di gruppo, ove sono costantemente alimentati specifici layer che evidenziano le caratteristiche degli impianti e i contesti urbanistici e naturalistici del territorio circostante; il Registro impianti ed il GIS hanno perciò contribuito nel 2024 in modo importante alla verifica degli IRO correlati ad ogni asset del gruppo Tea.

Nel contesto di cui sopra l'azienda ha passato al vaglio l'ubicazione dei suoi siti e le attività aziendali per individuare gli IRO legati all'inquinamento nelle operazioni proprie e lungo la catena del valore a monte e a valle; tale analisi ha evidenziato che gli impatti più significativi afferiscono alle emissioni non GHG in atmosfera, agli utilizzi di sostanze preoccupanti, agli impatti controllati sulle matrici acqua, aria e suolo, al rumore generato dagli automezzi.

Le comunità interessate sono costantemente consultate, attraverso le continue interlocuzioni con le amministrazioni comunali dei territori interessati da tutte le attività del gruppo Tea, per la gran parte socie della società capogruppo, e in ogni caso rappresentate nella "Cabina di coordinamento per le relazioni con il CdA di Tea", formata da membri designati da tutti i Comuni serviti dal Gruppo; inoltre tutti i principali *stakeholders*, sono periodicamente coinvolti in riunioni di confronto, come meglio descritto nel paragrafo "Interessi e opinioni degli *stakeholder* (ESRS 2, SBM-2)" che precede.

IRO rilevanti e loro interazione con la strategia aziendale (ESRS 2, SBM-3)

Gli IRO rilevanti, correlati ai temi e sottotemi dell'ESRS E2, sono stati individuati nel censimento interno nell'ambito della analisi di doppia rilevanza (DMA), descritta nel capitolo che precede (Informazioni Generali ESRS 2, SBM-3); nella Tabella 1 seguente sono evidenziati gli effetti degli IRO rilevanti sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e governance aziendale, e le azioni di risposta che l'azienda ha intrapreso o che intende intraprendere per affrontare particolari impatti o rischi rilevanti.

Tabella 1 - Effetti degli IRO e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n.48 b)				
IRO rilevanti	**Effetti sul modello aziendale**	**Effetti sulla catena del valore**	**Effetti su strategia e governance**	**Azioni di risposta**
Altre emissioni non GHG in atmosfera	Rendono necessarie integrazioni di costi in tecnologie di abbattimento che potrebbero allungare i tempi di break even dei progetti di investimento sugli impianti rilevanti del Gruppo Tea, in particolare nel cogeneratore di SEI alla centrale Poma, nel forno crematorio di TEA a Mantova, sui motori a biogas nella discarica di Mariana e sul TMB di Mantova Ambiente a Ceresara, nell'essiccatoio fanghi del depuratore di Suzzara di AqA	Impatto con effetti Importanti in particolare nell'Upstream, per le emissioni causate dai fornitori per produrre i beni, le risorse e i servizi acquistati dal Gruppo	Elevati sulle strategie di crescita in particolare nel settore dei servizi di cremazione, nella produzione di vapore ed EE per l'ospedale Poma, e nella vendita di calore per il TLR, sui servizi di trattamento e smaltimento rifiuti	Progetto di nuovo impianto di abbattimento emissioni con sistema urea DeNOx tipo SNCR sull'impianto di cremazione presso cimitero Borgo angeli MN Studio di una centrale di produzione calore per teleriscaldamento a basse emissioni
Utilizzo di sostanze preoccupanti, estremamente preoccupanti e/o pericolose	Utilizzi di quantità rilevanti di sostanze pericolose possono richiedere significativi cambiamenti nei processi e nei modelli di business interessati	Impatto con effetti Importanti in particolare nell'Upstream, per le emissioni causate dai fornitori per produrre i beni, le risorse e i servizi acquistati dal gruppo	Significativi sulle strategie di crescita in particolare nei processi di produzione del ciclo idrico e del ciclo dei rifiuti, e nella riconversione del parco automezzi	Sviluppo dei telecontrolli evoluti sui parametri rilevanti di processo sugli impianti non presidiati, per ottimizzare il consumo di risorse e di reagenti chimici (sostanze preoccupanti) e migliorare il controllo sugli impatti ambientali (emissioni, scarichi idrici, etc.)
Impatti controllati sulle matrici ambientali (acqua e/o aria e/o suolo)	Il controllo degli impatti dei processi rilevanti del gruppo richiede un costante adeguamento del presidio tecnico e operativo, ed ha effetti di: 1) aumento dei costi per gli investimenti sui miglioramenti tecnologici	Impatto che può essere aggravato da carenze qualitative nelle forniture degli appaltatori in Upstream o Downstream su processi e impianti del gruppo Tea, sia nella fornitura di tecnologie sia nella fornitura di prestazioni	Influiscono sulle strategie di crescita in particolare nei processi di depurazione delle acque	Investimenti di miglioramento tecnologico sulla qualità dei sistemi di abbattimento o filtrazione, in particolare sugli scarichi dei depuratori
	2) cambiamento organizzativo nei casi di		La qualità delle prestazioni in	Aumento del presidio sull'outsourcing nelle

Tabella 1 - Effetti degli IRO e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n.48 b)				
IRO rilevanti	**Effetti sul modello aziendale**	**Effetti sulla catena del valore**	**Effetti su strategia e governance**	**Azioni di risposta**
	riduzione o cessazione dell'outsourcing di prestazioni di conduzione impiantistica precedentemente appaltate	operative	outsourcing genera impatti sulla governance e sulla strategia nei modelli PPPI del gruppo	funzioni di conduzione impiantistica, in particolare sulle acque, con insourcing delle prestazioni appaltate sui depuratori e sollevamenti fognari
Generazione di rumore	Questo impatto ha avuto particolari effetti sul modello di business della raccolta porta a porta dei rifiuti, soprattutto nei centri urbani a maggiore densità, dove il rumore degli automezzi nelle prime ore del mattino ha effetti di maggiore disturbo.	Significativi effetti in Upstream nel processo di raccolta rifiuti, che ha una quota notevole di lavoro affidata in appalto, ed in downstream per i possibili disagi causati agli utenti	Effetti significativi sulla strategia di sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti. Effetti importanti anche sulle scelte di gestione degli automezzi, anche per accrescere i KPI di allineamento ai criteri di vaglio tecnico della Tassonomia Europea	Progetto del nuovo modello di raccolta rifiuti, "porta a porta di prossimità" che riduce le percorrenze degli automezzi grazie a contenitori smart con letture da remoto sul grado di riempimento
Sanzioni e/o danni reputazionali per violazioni delle norme sull'ambiente	Questo rischio richiede costante presidio nei processi di controllo in campo e da remoto sulla qualità dei processi in particolare nelle attività di gestione impianti di depurazione, impianti di trattamento rifiuti liquidi e non, impianto di cremazione, impianto di biometano, centrali termiche	Possibili significativi effetti sulle operazioni del Gruppo ed anche sulle attività in Upstream e Downstream, quando comportano appalto di attività critiche, come ad esempio il trasporto rifiuti o la gestione di sostanze inquinanti per conto di Tea	Eventuali violazioni significative delle norme ambientali possono compromettere, oltre che la continuità produttiva, anche il consenso dei soci o delle autorità preposte sui progetti di sviluppo afferenti agli impianti o ai business coinvolti dagli eventi	Questo rischio è gestito nel presidio di controllo e prevenzione esercitato dalla Unità "Salute e Sicurezza, Ambiente e Qualità", nonché nel sistema di gestione dei rischi della Direzione Controllo interno e conformità del gruppo Tea, con il supporto degli organismi interni competenti (OdV, etc.)

Resilienza del gruppo Tea agli IRO rilevanti (ESRS 2, SBM-3 n. 48 f, g)

Nella Tabella seguente sono evidenziate le informazioni sulla resilienza della strategia e del modello aziendale del gruppo Tea agli impatti e rischi rilevanti correlati al *Topic* ESRS E2, e la sua capacità di sfruttare le opportunità, riportando la valutazione periodica annuale dell'efficacia delle azioni di risposta (indicate nella Tabella 1 che precede), compiuta in sede di budget annuale degli investimenti e/o di revisione annuale del Piano Industriale (medio periodo), evidenziando anche eventuali cambiamenti intervenuti negli IRO rispetto al periodo di rendicontazione precedente, e i soggetti che hanno effettuato la valutazione, nonché gli orizzonti temporali della stessa.

Tabella 2 - Resilienza della strategia e del modello aziendale (ESRS 2, SBM-3 n. 48 f, g)							
Tema degli IRO	**Cambiamenti su a.p.**	**Gestione di Impatti e Rischi**		**Gestione delle Opportunità**	**Modalità di Analisi**		**Orizzonti temp.**
		Azioni	**Stato**		**Attori**	**Ambito**	
E2	no cambiamenti significativi	Progetto di nuovo impianto di abbattimento emissioni con sistema urea DeNOx tipo SNCR sull'impianto di cremazione presso cimitero Borgo angeli MN	Presentata domanda di AUA	-	CEO di Tea Resp. Serv. Cimiteriali CFO di gruppo	Piano Industriale 2024-2028 Piano di Azione per il Clima (punti h,i,)	Medio
		Studio di una centrale di produzione calore per teleriscaldamento a basse emissioni	In fase di studio	Progetto *Green Heat Life* per finanziamento con Bando Europeo *LIFE-DHC* per studi per la decarbonizzazione sulle reti TLR	EO di Tea D. SEI Srl esp. Energia SEI Srl FO di gruppo	Piano di Azione per il Clima (punti g,h,i,)	Medio - Lungo
		Sviluppo dei telecontrolli evoluti sui parametri rilevanti di processo sugli impianti non presidiati, per ottimizzare il consumo di risorse e di reagenti chimici (sostanze preoccupanti) e migliorare il controllo sugli impatti ambientali (emissioni, scarichi idrici, etc.)	in corso	Miglioramento dei KPI della Tassonomia UE per il gruppo Tea	A.D. delle S.O. preposti tecnici S.O.	Piano industriale 2024-2028 Politica per la Qualità e l'Ambiente di Tea, SEI, AqA, Depura.	Medio
		Investimenti di miglioramento tecnologico sulla qualità dei sistemi di abbattimento o filtrazione, in particolare sugli scarichi dei depuratori	in corso	-	A.D. e preposti tecnici delle società interessate - CEO di gruppo - CFO di gruppo	Piano investimenti AqA Budget delle società operative Piano Industriale di gruppo 2024-2028	Medio
		Aumento del presidio sull'outsourcing nelle funzioni di conduzione impiantistica, in particolare sulle acque, con insourcing delle prestazioni appaltate sui depuratori e sollevamenti fognari					
		Progetto del nuovo modello di raccolta rifiuti, "porta a porta di prossimità" che riduce le percorrenze degli automezzi grazie a contenitori smart con letture da remoto sul grado di	in corso	-	EO di Tea D. Mantova Ambiente Srl esp. Operations M.A.	Piano industriale 2024-2028 Politica per la Qualità	Breve - Medio

		riempimento				l'Ambiente di Mantova Ambiente S.r.l.	

Caratteristiche degli Impatti rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 c)

Nella Tabella seguente sono indicate le incidenze sulle persone e/o sull'ambiente degli Impatti rilevanti correlati al *Topic* ESRS E2.

Tabella 3 - Caratteristiche degli Impatti rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 c)

Descrizione Impatto	Incidenza sulle persone o sull'ambiente	Rapporto col modello aziendale	Orizzonte temporale dell'Impatto	Origine dell'Impatto nella catena del valore
Altre emissioni non GHG in atmosfera	Possono danneggiare la qualità dell'aria; possono far ricadere sostanze nocive nei suoli o sulle acque circostanti i punti di emissione; queste sostanze possono entrare anche nelle catene alimentari animali e umane	Quando le emissioni non GHG sono significative, possono imporre importanti cambiamenti nel modello di crescita delle linee di business che le producono.	Medio - Lungo	Impatto generato da alcune attività interne del gruppo Tea, ma anche nei cicli produttivi dei fornitori in Upstream e Downstream
Utilizzo di sostanze preoccupanti, estremamente preoccupanti e/o pericolose	Possono causare inquinamento dell'aria, del suolo o dell'acqua; in particolare possono generare danni all'ambiente o alle persone con la loro fuga prima dell'impiego, o mediante i sottoprodotti della loro combustione, o per le quote residue non trasformate nei processi o non abbattute nei sistemi di filtraggio in uscita dagli impianti	La complessità del loro impiego ed i crescenti obblighi nella gestione delle sostanze pericolose favoriscono la ricerca di prodotti e/o processi alternativi, in particolare nel trattamento delle acque, nell'autotrasporto, nella refrigerazione, nella produzione di calore.	Medio	Impatto generato da alcune attività interne del gruppo Tea, ma anche nei cicli produttivi dei fornitori in Upstream e Downstream
Impatti controllati sulle matrici ambientali (acqua e/o aria e/o suolo)[91]	Questi impatti sono conosciuti e controllati con metodologie di prevenzione e riduzione dei rischi nei processi del gruppo Tea, e generano effetti minimi, salvo eventi eccezionali che potrebbero compromettere la neutralità ambientale dei processi	Il controllo degli impatti ambientali e sulla salute umana richiede un costante aggiornamento degli strumenti, delle tecnologie e delle procedure di gestione dei processi, in particolare nella digitalizzazione e nei sistemi di controllo da remoto degli impianti non presidiati.	Breve - Medio	Impatto generato dalle operazioni del gruppo Tea ma anche nei cicli produttivi dei fornitori in *Upstream* e *Downstream*

[91] vedasi anche quanto riportato nel capitolo ESRS E3 "Acque e risorse marine", per l'IRO "Impatti controllati sulla matrice ambientale acque"

Generazione di rumore	Questo impatto deriva essenzialmente dal significativo impiego di automezzi nella raccolta dei rifiuti, che nelle prime ore del giorno può arrecare disagi ai residenti in particolare nei centri urbani a maggiore intensità abitativa	Questo impatto ha contribuito ad accelerare l'avvio della transizione all'uso di automezzi elettrici nelle attività di raccolta rifiuti e di spazzamento stradale dei centri urbani.	Breve	Impatto generato dalle operazioni di Mantova Ambiente e del suo socio privato operativo

Effetti finanziari attuali dei rischi/opportunità rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 d)

Nella Tabella seguente sono indicati gli effetti finanziari attuali dei Rischi / Opportunità rilevanti correlati al *Topic* ESRS E2.

Tabella 4 - Effetti finanziari dei Rischi / Opportunità rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 d)

Descrizione Rischio / Opp.	Origine del R/O nella catena del valore	Effetto finanziario attuale	rischi di correzione di bilancio anno seguente
Sanzioni e/o danni reputazionali per violazioni delle norme sull'ambiente	Questo rischio si genera nelle operazioni del gruppo Tea più critiche per le caratteristiche dei processi e/o delle sostanze gestite	Questo rischio viene gestito anche con coperture assicurative per la parte degli oneri civilistici sui danni ambientali e per la parte delle spese legali dei responsabili aziendali: nel 2024 spesa annua RC Inquinamento euro 28.537 + spesa annua D&O Responsabilità preposti euro 67.102	NO

Politiche relative all'inquinamento (ESRS E2-1 / ESRS 2, MDR-P)

Il gruppo Tea ha adottato un insieme di procedure, regolamenti, manuali, capitolati, che singolarmente o in combinato disposto tra di loro rappresentano Politiche dell'organizzazione che contengono modalità, regole, azioni finalizzati alla gestione degli Impatti, Rischi, Opportunità rilevanti correlati all'Inquinamento.
Tali Politiche sono nella maggior parte dei casi pertinenti anche agli altri temi ambientali (ESRS E1, E3, E5); pertanto, vengono qui rendicontate solo le Politiche principali che hanno prevalente attinenza al *Topic* E2, rimandando per una completa panoramica delle stesse alle lettura delle rispettive *disclosure* ESRS 2, MDR-P degli altri *topic* ambientali.
Le politiche del gruppo contenute nei documenti riportati nella Tabella 5 contengono in particolare finalità indirizzate alla progressiva riduzione e sostituzione dell'uso delle sostanze preoccupanti nelle operazioni del gruppo e nelle attività dei suoi appaltatori a monte e a valle, laddove il mercato metterà a disposizione prodotti o tecnologie alternative; si evidenzia come il gruppo non utilizza o produce sostanze estremamente preoccupanti, salvo l'uso di piccolissime quantità (vedi Tabella 11), che potranno essere evitate non appena il mercato renderà disponibili prodotti alternativi, e che pertanto questo sottotema risulta non rilevante.

Tabella 5 - Politiche relative all'inquinamento (ESRS E2-1 / ESRS 2, MDR-P)							
Denominazione	**Contenuti**	**Ambito**	**Riferimenti esterni**	**Monitoraggio**	**Resp.**	**Stakeholder**	**Diffusione**
Manuale Sistema di Gestione Integrato	Linee guida della politica del Gruppo Tea per la Qualità e l'Ambiente, che include le misure di prevenzione e gestione di incidenti ambientali e di impatti di inquinamento; descrive e coordina le modalità di elaborazione e gestione dei sistemi di qualità, sicurezza e ambiente di tutto il gruppo Tea, ivi comprese le gestione delle emergenze; contiene in allegato tutte le Analisi di contesto e le Politiche di Qualità Salute Sicurezza e Ambiente di tutte le società del gruppo che detengono certificazioni UNI EN ISO	Gruppo Tea	UNI EN ISO 9000-2015 UNI EN ISO 14000-2015 UNI EN ISO 50001-2018 UNI EN ISO 45001-2018	Unità Salute e Sicurezza, qualità e Ambiente	RSPP	Dipendenti Soci Autorità	Su intranet aziendale
Politica per la Qualità e l'Ambiente di Tea SpA[92]	Linee guida della società Tea che statuisce i suoi impegni per: la prevenzione di ogni forma di inquinamento, il rispetto delle prescrizioni applicabili o sottoscritte in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente, la gestione rigorosa delle attività di controllo, sorveglianza e misurazione, la salvaguardia dell'ambiente, il risparmio delle risorse naturali, l'impiego delle fonti alternative.	Tea SpA	UNI EN ISO 9000-2015 UNI EN ISO 14000-2015	Unità Salute e Sicurezza, qualità e Ambiente	RSPP	Dipendenti Fornitori Clienti	Su intranet aziendale
Regolamento generale qualità, ambiente ed energia per gli appaltatori del Gruppo Tea	Regola il comportamento delle Imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi che accedono all'interno di aree, impianti, sedi, zone di proprietà/gestione del Gruppo Tea per espletare le attività oggetto dell'appalto/affidamento, in riferimento ai requisiti dei sistemi qualità, ambiente ed energia, prescrivendo specifici obblighi di prevenzione infortuni e di tutela ambientale nella gestione dei processi, delle risorse e dei rifiuti, ivi incluso l'utilizzo delle sostanze pericolose	Gruppo Tea	D.Lgs. 81/2008	Unità Salute e Sicurezza, qualità e Ambiente RUP e preposti delle società del gruppo Tea interessate	RSPP RUP	Dipendenti Appaltatori	Su portale acquisti del gruppo
Piano di azione per il Clima	Il tema Inquinamento trova specifici indirizzi in particolare nelle azioni 2025-2030 alle lettere a), g), h), i), per la riduzione degli impatti ambientali del gruppo Tea, per la prevenzione dell'inquinamento nei processi, nelle tecnologie e nelle risorse utilizzate dall'organizzazione	Gruppo Tea	Regolamento UE 1119/2001	KPI di sostenibilità KPI della Tassonomia pubblicati nella RdS	CEO di Tea	Tavolo As.Am - Tea Comuni serviti	Su *website* aziendale

[92] Tutte le società del gruppo Tea che hanno significativi impatti ambientali possiedono una certificazione UNI EN ISO e una Politica di Qualità Sicurezza e Ambiente

Azioni e risorse connesse all'inquinamento (ESRS E2-2 / ESRS 2, MDR-A)

L'impegno di Tea per la riduzione dei suoi impatti sull'ambiente, si concretizza con l'inserimento nel Piano Industriale di Gruppo, aggiornato annualmente, di numerosi investimenti per il miglioramento della sostenibilità che concorrono alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Di seguito si riportano le azioni 2024 relative agli obiettivi del Piano Industriale 2024-2028, in coerenza con i principi indicati nelle politiche sopra descritte (vedi Tabella 5).

Tabella 6 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di inquinamento (ESRS 2, MDR-A)

Azione	pianificata / in corso	risultati attesi	politica di riferimento	Ambito / catena del valore / area	Orizz. temporale	Tipo di risorse	Importo risorse attuali	Entità risorse future
Progetto di nuovo impianto di abbattimento emissioni con sistema urea DeNOx tipo SNCR sull'impianto di cremazione	in corso	Riduzione significativa delle emissioni su tutte le linee di cremazione	Piano industriale 2024-2028 Politica per la Qualità e l'Ambiente di Tea SpA	Tea SpA/Operations/Mantova	Medio	Da *cash flow* / credito bancario	Nel 2024 spesi solo costi interni + 7.352,80 euro consulenze sul progetto della 3^ linea	Circa 150.000 euro
Studio di nuovi impianti di produzione calore per teleriscaldamento da fonti rinnovabili e/o a basse emissioni	in fase di studio	Riduzione significativa delle emissioni non GHG	Piano industriale 2024-2028 Piano di Azione per il Clima (punti g,h,i,)	SEI Srl/Operations/Mantova	Medio - lungo	Da *cash flow* / credito bancario/ finanziamenti UE	Nel 2024 spesi 12.181,67 euro	N.A[93]
Sviluppo dei telecontrolli evoluti sui parametri rilevanti di processo sugli impianti non presidiati, per ottimizzare il consumo di risorse e di reagenti chimici (sostanze preoccupanti) e migliorare il controllo sugli impatti ambientali (emissioni, scarichi idrici, etc.)	in corso	Riduzione significativa del consumo delle risorse e dei reagenti di processo (sostanze preoccupanti)	Piano industriale 2024-2028 Politica per la Qualità e l'Ambiente di Tea, SEI, AqA, Depura.	Tea, SEI, AqA, Depura Srl/Operations/Mantova	Medio	Da *cash flow* / credito bancario/finanziamenti PNRR	Nel 2024 SEI Srl ha speso circa 111.000 euro di Capex per il potenziamento del telecontrollo sugli impianti del teleriscaldamento.	Circa 100.000 euro anno
							Nel 2024 AqA ha speso circa euro 369.215 di Opex per la gestione dei telecontrolli sugli impianti di depurazione e sollevamento fognario	Circa 50.000 euro anno

[93] Si tratta di uno studio di fattibilità di una soluzione impiantistica non ancora definita.

Tabella 6 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di inquinamento (ESRS 2, MDR-A)								
Azione	**pianificata / in corso**	**risultati attesi**	**politica di riferimento**	**Ambito / catena del valore / area**	**Orizz. temporale**	**Tipo di risorse**	**Importo risorse attuali**	**Entità risorse future**
Investimenti di miglioramento tecnologico sulla qualità dei sistemi di abbattimento o filtrazione, in particolare sugli scarichi dei depuratori	in corso	Miglioramento della filtrazione delle acque di scarico ed eliminazione dell'uso dell'ipoclorito di sodio (sostanza preoccupante) sul depuratore centrale di Mantova	Piano industriale 2024-2028 Budget 2025 AqA	AqA Srl/Operations/ Prov. MN	breve	Da credito bancario	Nel 2024 AqA ha speso circa 1.900.000 euro di Capex per la costruzione della sezione di filtrazione terziaria e della sezione di disinfezione UV sul flusso in uscita dai sedimentatori del depuratore centrale di Mantova	Previsti in totale circa 19 Milioni di euro
Aumento del presidio sull'outsourcing delle funzioni di conduzione impiantistica, in particolare sulle acque, con insourcing delle prestazioni appaltate sui depuratori e sollevamenti fognari		Miglioramento dei processi e della qualità degli scarichi dei depuratori in corpo idrico superficiale.				Spostamento dei costi di appalto a costi interni	Nel 2024 AqA Srl ha speso circa 3.765.780 euro come canone per l'appalto di conduzione impianti di depurazione e di sollevamento fognario	circa 600.000 euro / anno
Progetto del nuovo modello di raccolta rifiuti, "porta a porta di prossimità" che riduce le percorrenze degli automezzi grazie a contenitori smart con letture da remoto sul grado di riempimento	in corso	Riduzione degli impatti causati dalla circolazione degli automezzi nei centri urbani (riduzione del rumore e delle emissioni)	Piano industriale 2024-2028 Politica per la Qualità l'Ambiente di Mantova Ambiente S.r.l.	Mantova Ambiente S.r.l./Operations/Upstream/ prov. MN	Breve - medio	Da cash flow	Nel 2024 spesi 876.328 euro di Capex per i Citybin	circa 15 - 20 ML euro

Metriche e Obiettivi

Obiettivi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento (ESRS E2-3 / ESRS 2, MDR-T)

Gli obiettivi pianificati dal gruppo Tea per l'implementazione delle azioni di riduzione degli impatti sulle matrici ambientali (aria, acqua e suolo) e per la prevenzione dell'inquinamento sono prevalentemente orientati al miglioramento della sostenibilità dei suoi processi, con sviluppo di fonti energetiche pulite alternative alla combustione, adozione delle migliori tecnologie per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera e per la purificazione degli scarichi idrici, l'estensione dei telecontrolli evoluti sugli impianti non presidiati, la riduzione del rumore, etc.

Si precisa che gli obiettivi indicati nella Tabella 7 non riguardano direttamente parametri specifici degli inquinanti atmosferici, emissioni in acqua, inquinamento del suolo o sostanze preoccupanti, ma sono assunti come indicatori dello stato di avanzamento delle azioni di prevenzione e controllo pianificate dall'organizzazione per i processi che hanno maggiore rilevanza, rispetto alle altre attività del gruppo, verso il tema inquinamento; nella tabella in ogni caso è indicato in apposita colonna, a titolo informativo, la tipologia di sottotema di riferimento.

Gli obiettivi indicati nella Tabella seguente sono assunti a titolo volontario, perché non obbligatori.

Tabella 7 - Processi di monitoraggio delle azioni relative alle questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-T n. 81 b)							
Azione	**Sotto tema E2**	**rif. Politica**	**preposti al monitoraggio**	**Indicatore**	**baseline / orizzonte temporale**	**Monitoraggio / stato di avanzamento**	**coinvolgimento SH**
Progetto di nuovo impianto di abbattimento emissioni con sistema urea DeNOx tipo SNCR sull'impianto di cremazione	Inquinamento dell'aria	Piano industriale 2024-2028 Politica per la Qualità e l'Ambiente di Tea SpA	- RUP - Resp. Impianto - Direttore Divisione Impianti Tea.	Stato di avanzamento dei lavori / gantt di progetto	2023 / 2027	In corso la procedura di valutazione della domanda di AUA della 3^ linea	informazione a: Dipendenti OO.SS Soci
Studio di nuovi impianti di produzione calore per teleriscaldamento da fonti rinnovabili e/o a basse emissioni	Inquinamento dell'aria	Piano industriale 2024-2028 Politica per la Qualità e l'Ambiente di SEI S.r.l.	- RUP - Resp. Servizio TLR - A.D. SEI Srl	SAL Progetto UE Green Heat Life	2024 / 2035	Progetto avviato	informazione a: Dipendenti Soci Tavolo As.Am.
Sviluppo dei telecontrolli evoluti sui parametri rilevanti di processo sugli impianti non presidiati, per ottimizzare il consumo di risorse e di reagenti chimici (sostanze preoccupanti) e migliorare il controllo sugli impatti ambientali (emissioni, scarichi idrici, etc.)	Inquinamento dell'aria, Inquinamento dell'acqua, Sost. preoccupanti	Piano industriale 2024-2028 Politica per la Qualità l'Ambiente di AqA S.r.l., SEI S.r.l. , Depura S.r.l., Mantova Ambiente S.r.l.	- RUP - preposti tecnici delle società - A.D. di AqA, SEI, Depura, Mant. Amb.	N° impianti non presidiati/ n° impianti telecontrollati	2024 / 2028	N. 48 telecontrolli su n 76 depuratori e n. 192 su 379 sollevamenti fognari non presidiati	informazione a: Dipendenti OO.SS Soci
Investimenti di miglioramento tecnologico sulla qualità dei sistemi di abbattimento o filtrazione, in particolare sugli scarichi dei depuratori (costruzione della sezione di filtrazione terziaria e della sezione di disinfezione UV sulle acque di scarico del depuratore centrale di Mantova)	Inquinamento dell'acqua, Sostanze preoccupanti	Piano industriale 2024-2028 Politica per la Qualità l'Ambiente di AqA S.r.l.	- RUP - Resp. Performance Ambientali AqA - A.D. di AqA,	Stato di avanzamento dei lavori / gantt di progetto	2023 / 2026	S.A.L. 2024 opere 100% completate	informazione a: Dipendenti Soci Tavolo As.Am.
Aumento del presidio sull'outsourcing delle funzioni di conduzione impiantistica, in particolare sulle acque, con *insourcing* delle prestazioni appaltate sui depuratori e sollevamenti fognari (non rinnovo appalto PPPI e assunzione e formazione 25 nuove risorse)	Inquinamento dell'acqua	Piano industriale 2024-2028 Budget 2025 AqA	-Direttore HR -RUP AqA -Resp. Serv. operativo AqA -A.D. AqA Srl	N° risorse assunte e formate/n° risorse a piano	2024 / 2025	L'inizio inserimento è slittato al 2025	Informazione a: ipendenti oci O.SS ATO

Tabella 7 - Processi di monitoraggio delle azioni relative alle questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-T n. 81 b)							
Azione	**Sotto tema E2**	**rif. Politica**	**preposti al monitoraggio**	**Indicatore**	**baseline / orizzonte temporale**	**Monitoraggio / stato di avanzamento**	**coinvolgimento SH**
Progetto del nuovo modello di raccolta rifiuti, “porta a porta di prossimità” che riduce le percorrenze degli automezzi grazie a contenitori smart con letture da remoto sul grado di riempimento	Inquinamento dell’aria (Rumore)	Piano industriale 2024-2028 Politica per la Qualità e l'Ambiente di Mantova Ambiente S.r.l.	-RUP -Resp. Operations M.A. -A.D. Mantova Ambiente Srl	N° comuni aderenti/n° comuni a piano (47 + 11)	2024/2027	Progetto avviato a fine 2024	informazione a: Dipendenti Soci OO.SS Tavolo As.Am.

Inquinamento di aria, acqua e suolo (ESRS E2-4)

Nella Tabella seguente, sono riportate le emissioni inquinanti ai sensi dello standard ESRS E2-4 n.28 a), ovvero le emissioni di sostanze ricomprese nell'Allegato II del regolamento (CE) 166/2006, emesse in aria, in acqua e al suolo sopra le soglie indicate dallo stesso Allegato II, risultanti dai rapporti di prova rilasciati dai laboratori accreditati, sulle analisi compiute sugli impianti del gruppo Tea che rientrano nelle tipologie e nei limiti dimensionali indicati nell'Allegato I dello stesso regolamento: depuratore di Mantova, impianto TMB di Ceresara, Discarica di Mariana Mantovana, impianto di compostaggio di Pieve di Coriano e impianto di digestione anaerobica di Revere:

Tabella 8 - Inquinanti emessi nelle operazioni proprie del gruppo TEA - ESRS E2-4 - n. 28 a)

N.	Numero CAS	Sostanza inquinante (1)	Soglia di emissione(colonna 1)			Quantità sostanza inquinante totale per gli asset del gruppo Tea		
			nell'aria (colonna 1 a) kg/anno	nell'acqua (colonna 1 b) kg/anno	al suolo (colonna 1 c) kg/anno	nell'aria (colonna 1 a) kg/anno	nell'acqua (colonna 1 b) kg/anno	al suolo (colonna 1 c) kg/anno
12		Azoto totale	—	50.000	50.000	0	68.480	0
13		Fosforo totale	—	5.000	5.000	0	9.246	0
20		Rame e composti (espressi come Cu) (8)	100	50	50	0	242	0
24		Zinco e composti (espressi come Zn) (8)	200	100	100	0	1.910	0
53	56-23-5	Tetraclorometano (TCM)	100	1	—	0	9	0
68	91-20-3	Naftalene	100	10	10	0	22	0
76		Carbonio organico totale (TOC) (espresso come C totale o COD/3)	—	50.000	—	0	58.150	0

Altre emissioni significative

Nella Tabella che segue si espongono i volumi di emissione non GHG delle componenti volatili inquinanti più significative rilasciate in atmosfera dagli impianti del gruppo Tea, non limitati a quelli che superano le soglie dimensionali indicate nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 166/2006, e rendicontate anche quando emesse in volumi inferiori ai limiti di soglia indicati dall'allegato II del predetto Regolamento, e pertanto non ricomprese nelle emissioni di cui è richiesta la pubblicazione dallo standard ESRS E2-4, e riportate nella Tabella 9.
Le predette emissioni di Tabella 8 erano ricomprese nelle informazioni richieste dallo standard di rendicontazione precedentemente adottato (GRI 305-7), ma il gruppo Tea ha ritenuto opportuno mantenere tale pubblicazione per non ridurre il presidio di monitoraggio e miglioramento degli impatti ambientali di tutte le sue emissioni in atmosfera.

Si precisa che tutte le misure di emissione indicate in Tabella sono prescritte dalle autorità di controllo competenti e certificate dai laboratori di prova accreditati, e sono pubblicate convertendo le diverse unità di misura in peso previste nei metodi analitici, con la comune unità di misura (Kg), secondo i fattori di conversione internazionalmente riconosciuti. Per i siti ove non sono presenti misuratori in continuo che registrino le concentrazioni in peso per volume progressivi totali emessi, il peso totale annuo di tali sostanze emesse viene determinato come prodotto della concentrazione di inquinante, per la portata oraria e per il numero di ore annuali di funzionamento. Nel caso in cui la frequenza delle analisi sia superiore a 1 volta all'anno, la quantità di inquinante emessa viene calcolata, seguendo il principio di precauzione, considerando la maggiore tra le concentrazioni e le portate orarie rilevate.

Tabella 9 – Altre emissioni significative (kg) (ESRS E2 - 4)		
Sostanza emessa	**2024**	**2023**
SOx (Ossidi di Zolfo)	381	283
NOx (Ossidi di Azoto)	6.925	7.442
CO (Monossido di Carbonio)	2.190	2.406
COV (Composti Organici Volatili)	29.537	136.312
COT (Carbonio Organico Totale)	35.261	21.593
NH3 (Ammoniaca)	1.152	12.656
H2S (Acido Solfidrico o Idrogeno solforato)	152	19.651
HCl (Acido Cloridrico)	52	59
PTS (Polveri Totali Sospese)	375	14.870
Hg (Mercurio)	0	0
HF (Acido Fluoridrico)	5	8
PCDD/PCDF (Diossine e Furani)	0	0
SO2 (Anidride solforosa)	163	624

Le principali variazioni delle emissioni non GHG in atmosfera del 2024 sul 2023, evidenziate nella Tabella 8 che precede, riguardano:

- il parametro SOx, che vede un aumento influenzato dalla messa in marcia del cogeneratore presso l'impianto di biometano di Revere Energia, quasi sempre fermo nell'anno precedente;
- i parametri COV, NH3,H2S e PST, dove la massiccia riduzione è causata dalla mancata analisi annuale da parte di ARPA, preso l'essiccatore fanghi del depuratore di Suzzara, che contribuisce alla quota preponderante di emissioni per i predetti parametri;
- il parametro NOx e CO, che registrano una riduzione ascrivibile al contributo dell'impianto di cremazione presso il cimitero di Borgo Angeli a Mantova;
- il parametro COT, il cui aumento è prevalentemente determinato da un maggiore numero di ore di marcia del cogeneratore della Centrale termica presso l'Ospedale Poma rispetto all'anno precedente;
- le emissioni di SO2, fortemente ridotte a causa del calo di produzione del biogas alimentato ai motori endotermici presso la discarica di Mariana Mantovana.

Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti (ESRS E2-5)

Sostanze preoccupanti

Nella Tabella 10 seguente sono indicate le sostanze preoccupanti che rispondono ai criteri di cui all'articolo 57 e sono identificate a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (REACH).

Tali sostanze sono presenti unicamente nell'utilizzo per i processi o per l'erogazione dei servizi del gruppo Tea, ed i loro volumi sono rendicontati per peso totale della pertinente classe di pericolo nella quale le sostanze sono ricomprese, secondo l'allegato VI, parte 3, del regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, secondo i volumi registrati nella documentazione aziendale (registri impianto, inventari di magazzino, libri giornale di laboratorio).

L' organizzazione ha applicato una soglia minima di rilevanza (>Kg 50) per singola sostanza onde ricomprendere nelle classi di pericolo unicamente le fattispecie di impiego rilevanti nei processi aziendali.

Tabella 10 - Quantità sostanze preoccupanti per classe di pericolo in kg (ESRS E2-5 n. 34)			2024	2023	Delta 2024 - 2023
Categoria di pericolo	**Descrizione del pericolo**	**Classe di pericolo**			
Pericoli Fisici	Gas altamente infiammabile.	H220	0,00	2.487.474,84	-2.487.474,84
	Liquido e vapori infiammabili.	H226	400,00	7.440,00	-7.040,00
	Rischio d'incendio per riscaldamento.	H242	51.690,00	47.540,00	4.150,00
	Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.	H281	0,00	2.487.474,84	-2.487.474,84
	Può essere corrosivo per i metalli.	H290	1.096.768,00	1.716.181,00	-619.413,00
Pericoli Per La Salute	Tossico se ingerito.	H301	277.486,00	336.787,00	-59.301,00
	Nocivo per ingestione.	H302	280.468,00	793.201,00	-512.733,00
	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	H304	400,00	7.540,00	-7.140,00
	Nocivo per contatto con la pelle.	H312	51.690,00	47.540,00	4.150,00
	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	H314	812.330,00	1.407.941,00	-595.611,00
	Provoca irritazione cutanea.	H315	50.230,00	22.995,00	27.235,00
	Può provocare una reazione allergica cutanea.	H317	5.300,00	5.900,00	-600,00
	Provoca gravi lesioni oculari.	H318	111.975,00	45.240,00	66.735,00
	Provoca grave irritazione oculare.	H319	29.200,00	5.290,00	23.910,00
	Nocivo se inalato.	H332	81.090,00	56.980,00	24.110,00
	Può irritare le vie respiratorie.	H335	63.560,00	61.995,00	1.565,00
	Sospettato di provocare il cancro.	H351	400,00	7.440,00	-7.040,00
	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	H373	37.292,05	10.134,70	27.157,35

Tabella 10 - Quantità sostanze preoccupanti per classe di pericolo in kg (ESRS E2-5 n. 34)			2024	2023	Delta 2024 - 2023
Categoria di pericolo	Descrizione del pericolo	Classe di pericolo			
Pericoli Per L'ambiente	Molto tossico per gli organismi acquatici.	H400	504.007,00	569.350,00	-65.343,00
	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	H410	51.750,00	47.660,00	4.090,00
	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	H411	226.696,00	239.803,00	-13.107,00
	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	H412	29.225,00	2.550,00	26.675,00

Le classi di pericolo presenti nella tabella precedente sono riferite alle sostanze utilizzate principalmente nei seguenti processi e attività delle società operative del gruppo:

- H400 - H410 - H411 sono quasi esclusivamente afferenti all'utilizzo di reagenti nei processi di depurazione dell'acqua reflua e potabilizzazione dell'acqua emunta dal sottosuolo da AqA;
- H220 - H281 - H351 sono riferite al gas naturale consumato negli impianti di produzione calore ed energia nella rete del teleriscaldamento di SEI;
- H226 - H304 sono associate a combustibili utilizzati nelle operazioni di SEI;
- H290 - H301 - H302 - H312 - H314 - H318 - H332 afferiscono ai reagenti utilizzati nei processi di depurazione e di potabilizzazione di AqA e in parte a reagenti utilizzati nell'impianto di digestione anaerobica di Revere;
- H315 è riferito principalmente a sostanze utilizzate nell'impianto di digestione anaerobica di Revere, nel forno crematorio di Tea, nei combustibili utilizzati nelle operazioni di SEI e in piccola parte ai reagenti chimici utilizzati da AqA nei processi di potabilizzazione e depurazione;
- H319 afferisce a sostanze utilizzate nell'impianto di digestione anaerobica di Revere;
- H335 si riferisce ai reagenti utilizzati per la depurazione e la potabilizzazione dell'acqua da parte di AqA e marginalmente alle sostanze utilizzate nel forno crematorio di Tea;
- H373 - H412 sono dovuti principalmente alle sostanze utilizzate nell'impianto di digestione anaerobica di Revere e in parte alle sostanze utilizzate nei processi di SEI.

Sostanze estremamente preoccupanti

Nella Tabella 11 seguente sono indicate le sostanze estremamente preoccupanti che rispondono ai criteri di cui all'articolo 57 e sono identificate a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (REACH).

Tali sostanze sono presenti unicamente nell'utilizzo per i processi o per l'erogazione dei servizi del gruppo Tea, ed i loro volumi sono rendicontati per peso totale di ogni singola sostanza utilizzata, con indicazione delle classi di pericolo applicabili, secondo l'allegato VI, parte 3, del regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, secondo i volumi registrati nella documentazione aziendale (registri impianto, inventari di magazzino, libri giornale di laboratorio).

L' organizzazione non ha applicato una soglia minima di rilevanza per singola sostanza, onde ricomprendere nella rendicontazione tutte le sostanze estremamente pericolose utilizzate nel gruppo Tea, in base al criterio prudenziale di considerare rilevanti nei processi aziendali anche le minime quantità di queste sostanze con più elevato grado di pericolo.

Tabella 11 - Elenco sostanze estremamente preoccupanti in kg (ESRS E2-5 n. 35)					
Sostanza	Classe	U.M.	2024	2023	Delta 2024 - 2023

	pericolo				
Phenol, dodecyl-, branched	H318 H400 H314 H360	kg	0,011088	0,044352	-0,033264
Acido borico	H360	kg	1	0	1

Le due sostanze menzionate nella tabella precedente fanno riferimento, rispettivamente, la prima ad un lubrificante utilizzato nei automezzi pesanti a gasolio della flotta di Mantova Ambiente, e la seconda ad un reagente del laboratorio di analisi di AqA (acido borico).

Acque e risorse marine (ESRS E3)

Le acque hanno una elevata rilevanza sulle operazioni di Tea, dato che la società controllata AqA[94] è concessionaria dal 2005 del Servizio Idrico Integrato nell'area centrale della Provincia di Mantova, su determinazione dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), che previa Delibera del Consiglio Provinciale n. 9 del 28/11/2017, ha anche designato la società come Gestore Unico dell'intero territorio della Provincia di Mantova a far data dal 1° gennaio 2026, con affidamento del servizio fino al 2037.
Il Servizio di AqA comprende tutte le fasi del ciclo idrico: captazione dalle falde acquifere, potabilizzazione, distribuzione, collettamento fognario e depurazione delle acque reflue, gestendo anche le rispettive attività di progettazione, costruzione, esercizio e manutenzione di reti e impianti, il controllo di qualità della risorsa, il pronto intervento e tutte le attività relative al rapporto con i clienti.
Nel 2024 sono proseguiti i lavori di AqA per lo sviluppo del piano di investimenti approvato dall'ATO della Provincia di Mantova, per l'estensione degli acquedotti nei Comuni e nelle frazioni ancora non raggiunti dal servizio, e per il potenziamento e il miglioramento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione. I progetti sono orientati in particolare ai seguenti obiettivi:

- rendere disponibile l'acqua potabile a tutti i cittadini salvaguardando la risorsa;
- garantire resilienza del sistema idrico con l'interconnessione delle reti di acqua potabile;
- risparmiare la risorsa idrica, con riduzione delle perdite di rete;
- massimizzare i sistemi di automazione e telecontrollo per la qualità e sicurezza del servizio;
- risparmiare sui costi di trattamento e di energia, con riduzione delle acque parassite dalle reti fognarie;
- migliorare la qualità delle acque, con dismissione dei piccoli depuratori poco efficienti.

Nelle attività di progettazione dei nuovi impianti di trattamento acque (sia potabilizzatori che depuratori), o del loro *revamping*, AqA ha fissato come nuovo standard di riferimento i criteri di vaglio tecnico ex Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 del 4 Giugno 2021 (per gli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici), nell'ambito della Tassonomia UE (Regolamento UE 2020/852).

Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità

La valutazione degli IRO rilevanti legati alle acque e alle risorse marine (ESRS E3, IRO-1)

Gli IRO correlati al tema Acque e risorse marine del topic ESRS E3 sono stati valutati da Tea nell'ambito del processo interno di valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti di ogni processo, eseguito per l'analisi di doppia rilevanza (DMA) 2024 dal gruppo Tea, e meglio descritto, in particolare per gli impatti, al precedente paragrafo "Il processo di valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti (ESRS 2, IRO-1)".

Come ogni anno, l'organizzazione ha aggiornato nel 2024 il Registro Impianti presso il team centrale di sostenibilità, con la consistenza e tipologia di tutti i suoi asset, integrandone la posizione rispetto alle aree a stress idrico, a non stress idrico, ed a rischio idrico, e registrandone tutte le quantità e tipologie di prelievi, scarichi e consumi di acque.

Le comunità interessate sono costantemente consultate sugli IRO connessi alla gestione delle Acque, attraverso le continue interlocuzioni con le amministrazioni comunali dei territori interessati dalle attività di gestione del ciclo idrico integrato di AqA Srl, ma anche, per gli argomenti correlati, nelle frequenti relazioni connesse agli altri servizi del gruppo Tea; tali amministrazioni comunali sono per la gran parte socie della società capogruppo, e in ogni caso rappresentate nella "Cabina di coordinamento per le relazioni con il CdA di Tea", formata da membri designati da tutti i Comuni serviti dal Gruppo; inoltre tutti i principali *stakeholders*, sono periodicamente coinvolti in riunioni di confronto, come meglio descritto nel paragrafo "Interessi e opinioni degli Stakeholder (ESRS 2, SBM-2)" che precede.

[94] Società risultante della fusione per incorporazione della società Tea Acque S.r.l. in AqA Mantova S.r.l., denominata AqA S.r.l.; gestisce i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in 40 Comuni della Provincia di Mantova.

IRO rilevanti e loro interazione con la strategia aziendale

Gli IRO rilevanti, correlati ai temi e sottotemi dell'ESRS E3, sono stati individuati nel censimento interno nell'ambito della analisi di doppia rilevanza (DMA), descritta nel capitolo che precede (Informazioni Generali ESRS 2); nella Tabella seguente sono evidenziati gli effetti degli IRO rilevanti sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e governance aziendale, e le azioni di risposta che l'azienda ha intrapreso o che intende intraprendere per affrontare particolari impatti o rischi rilevanti

Tabella 1 - Effetti degli IRO e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n.48 b)				
IRO rilevanti	**Effetti sul modello aziendale**	**Effetti sulla catena del valore**	**Effetti su strategia e governance**	**Azioni di risposta**
Consumo di acqua	Questo impatto, generato dal crescente allarme globale e nazionale sulla tutela della risorsa idrica, impone un riesame di tutti i modelli di business del gruppo che contemplano il consumo di acqua, e la ricerca e l'investimento su modifiche di processo capaci di ridurlo significativamente; inoltre impone costanti investimenti nella ricerca e riduzione delle perdite delle reti idriche	Il consumo della risorsa idrica impatta su molte operazioni del gruppo Tea e anche su nuovi criteri di selezione dei fornitori con consumi critici in *Upstream* ed in *Downstream*	La riduzione dei consumi idrici richiede un forte impegno nella governance, per guidare il processo di implementazione dell'azione J) prevista nel Piano di azione per il clima, nei diversi business che percepiscono la rilevanza del tema in modo differenziato	Assunzione di specifici obiettivi di riduzione dei consumi idrici, aumento degli utilizzi di acqua recuperata e riduzione dei prelievi nelle aree a stress idrico in ogni processo del gruppo Sviluppo dei telecontrolli e della distrettualizzazione sulle reti idriche e sugli impianti non presidiati, in particolare valvole distrettuali, pozzi di captazione, potabilizzatori, stazioni di pompaggio, per la gestione evoluta delle delle pressioni e la riduzione delle perdite
Carenza di risorsa nelle aree di prelievo idrico dalle falde acquifere sotterranee	Rischio con notevoli effetti sul modello aziendale delle società del gruppo che gestiscono pozzi di prelievo idrico, e specialmente di AqA, gestore del ciclo idrico integrato, il cui modello prevedeva una localizzazione dei pozzi di captazione per gli acquedotti subordinata a sinergie prevalentemente operative	Ha effetti sulle operazioni del gruppo Tea nelle aree di prelievo degli impianti	Questo rischio aggiunge una variabile importante nella strategia di localizzazione delle nuove iniziative industriali del gruppo, e nelle strategie di ridondanza nella alimentazione delle reti di acquedotto nello sviluppo del ciclo idrico integrato.	Implementazione delle ottimizzazioni dei pozzi esistenti e della localizzazione di quelli nuovi, identificabili dagli output del progetto avviato nel 2020 con UniParma di studio idrogeologico delle falde profonde in provincia di Mantova. Inserimento nel GIS del gruppo di specifici layer di perimetrazione delle aree a stress idrico e a rischio idrico, per discriminare le scelte di localizzazione degli impianti industriali con rilevante fabbisogno idrico

Resilienza del gruppo Tea agli IRO rilevanti (ESRS E3)

Nella Tabella seguente sono evidenziate le informazioni sulla resilienza della strategia e del modello aziendale del gruppo Tea agli impatti e rischi rilevanti correlati al *Topic* ESRS E3, e la sua capacità di sfruttare le opportunità rilevanti, riportando la valutazione periodica annuale dell'efficacia delle azioni di risposta (indicate nella Tabella 1 che precede), compiuta in sede di budget annuale degli investimenti e/o di revisione annuale del Piano Industriale (medio periodo):

Tabella 2 - Resilienza della strategia e del modello aziendale (ESRS 2, SBM-3 n. 48 f, g)							
Tema degli IRO	**Cambiamenti su a.p.**	**Gestione di Impatti e Rischi**		**Gestione delle Opportunità**	**Modalità di Analisi**		**Orizzonti temp.**
		Azioni	**Stato**		**Attori**	**Ambito**	
E3	no cambiamenti significativi	Assunzione di specifici obiettivi di riduzione dei consumi idrici, aumento degli utilizzi di acqua recuperata e riduzione dei prelievi nelle aree a stress idrico in ogni processo del gruppo	in fase di studio	-	D. e preposti tecnici delle società interessate - CEO di gruppo	Piano d' Azione per il Clima (punto j)	Medio - Lungo
		Implementazione delle ottimizzazioni per lo sfruttamento dei pozzi esistenti e per individuare la posizione di quelli futuri con l'output del progetto avviato nel 2020 "studio idrogeologico delle falde profonde con Università di Parma", anche per alimentare i nuovi acquedotti nelle aree non servite	in corso	Finanziamenti in corso da Regione Lombardia (programma Interventi per la Ripresa economica D.G.R. n. 11/4040 del 2020 e D.R. 939 del 2022)	D. e preposti tecnici di AqA - CEO e CFO di gruppo	Piano investimenti AqA	Medio
		Sviluppo dei telecontrolli e della distrettualizzazione sulle reti idriche e sugli impianti non presidiati, in particolare valvole distrettuali, pozzi di captazione, potabilizzatori, stazioni di pompaggio, per la gestione evoluta delle delle pressioni e la riduzione delle perdite	in corso	Miglioramento dei KPI della Tassonomia UE per il gruppo Tea (perdite idriche)	- A.D. e preposti tecnici di AqA - CEO e CFO di gruppo	Piano d' Azione per il Clima (punto j)	Medio
		Inserimento nel GIS del gruppo di specifici layer di perimetrazione delle aree a stress idrico e a rischio idrico, per guidare le scelte di localizzazione degli impianti industriali con rilevante fabbisogno idrico	in corso	-	CEO e Direzione Impianti Tea Team di sostenibilità Team IT	Piano d' Azione per il Clima (punto j)	Medio

Caratteristiche degli Impatti rilevanti (ESRS 2)

Nella Tabella seguente sono indicate le incidenze sulle persone e/o sull'ambiente degli Impatti rilevanti correlati al *Topic* ESRS E3:

Tabella 3 - Caratteristiche degli Impatti rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 c)

Descrizione Impatto	Incidenza sulle persone o sull'ambiente	Rapporto col modello aziendale	Orizzonte temporale dell'Impatto	Origine dell'Impatto nella catena del valore
Consumo di acqua	E' un impatto che incide sulla disponibilità e/o sulla continuità della risorsa idrica per le persone e l'ambiente soprattutto nelle aree a stress o rischio idrico, in particolare nei periodi con prolungate carenze di precipitazioni	Rappresenta un parametro che sarà maggiormente integrato, al pari delle emissioni GHG e non GHG in atmosfera, nello sviluppo di tutti i modelli di business del gruppo, ed in particolare nella gestione del teleriscaldamento, e nel trattamento / smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi	Medio - Lungo	Impatto generato da diverse operazioni gruppo Tea, ed anche nei processi di molti fornitori in *Upstream* e *Downstream*

Effetti finanziari attuali dei rischi/opportunità rilevanti

Nella Tabella seguente sono indicati gli effetti finanziari attuali dei Rischi / Opportunità rilevanti correlati al *Topic* ESRS E3.

Tabella 4 - Effetti finanziari dei Rischi / Opportunità rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 d)

Descrizione Rischio / Opp.	Origine del R/O nella catena del valore	Effetto finanziario attuale	rischi di correzione di bilancio anno seguente
Carenza di risorsa nelle aree di prelievo idrico dalle falde acquifere sotterranee	Questo rischio si genera soprattutto nelle operazioni del ciclo idrico integrato	Per la prevenzione del rischio di carenza idrica AqA Srl SB ha speso nel 2024: - 1.382.406 euro per la costruzione di nuovi pozzi in sostituzione di quelli giunti a fine vita tecnica; - 699.594 euro per la manutenzione e il potenziamento degli impianti di emungimento da falda sotterranea e per gli impianti di potabilizzazione pertinenti alle reti di distribuzione dell'acqua potabile.	NO

Politiche connesse alle acque e alle risorse marine (ESRS E3-1 / ESRS 2, MDR-P)

Il gruppo Tea ha adottato un insieme di procedure, regolamenti, manuali, capitolati, che singolarmente o in combinato disposto tra di loro rappresentano Politiche dell'organizzazione che contengono modalità, regole, azioni finalizzati alla gestione degli Impatti, Rischi, Opportunità rilevanti correlati alle Acque e risorse marine.
Tali Politiche sono nella maggior parte dei casi pertinenti anche agli altri temi ambientali (ESRS E1, E2, E5); pertanto, vengono qui rendicontate solo le Politiche principali che hanno prevalente attinenza al *Topic* E3, rimandando per una completa panoramica delle stesse alle lettura delle rispettive *disclosure* ESRS 2, MDR-P degli altri *topic* ambientali:

Tabella 5 - Politiche relative alle Acque e risorse marine (ESRS E3-1 / ESRS 2, MDR-P)							
Denominazione	**Contenuti**	**Ambito**	**Riferimenti esterni**	**Monitoraggio**	**Resp.**	**Stakeholder**	**Diffusione**
La Carta del Servizio Idrico Integrato di AqA Srl	Indica i principi per l'erogazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, e i relativi standard di qualità che il Gestore si impegna a rispettare. Lo schema del documento è approvato dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova	AqA	DPCM 29.04.1999 "Schema generale di riferimento per la predisposizione della carta del servizio idrico integrato"; DPCM 04.03.1996, con i criteri per i trasferimenti di acqua per il consumo umano, l'aggiornamento del piano regolatore generale (pagina 3 Carta dei servizi idrici acquedotti), i parametri per le aree a rischio di crisi idrica, e per la gestione del Servizio Idrico Integrato	Indicatori ARERA sulla qualità tecnica e sulla qualità commerciale del servizio	CEO e preposti ai servizi di AqA Srl Assistenza clienti gruppo Tea	Associazioni dei consumatori Clienti Comuni serviti	su website aziendale
Piano di azione per il Clima	Il tema Acque trova specifici indirizzi in particolare nel Principio di condotta 4) e nelle azioni 2025-2030 alle lettere g), h), i), j)	Gruppo Tea	Regolamento UE 1119/2001	KPI di sostenibilità • KPI della Tassonomia UE	CEO di Tea	Comunità Locali Utenti del servizio	su website aziendale
PS001 AqA - Conduzione e gestione degli impianti di potabilizzazione	Descrive le modalità di produzione dell'acqua potabile, dalla captazione fino alla potabilizzazione ad uso potabile, igienico e sanitario	AqA	D. Lgs. n.18 del 2023 - Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del 16 dicembre 2020, concernente la qualita' delle acque destinate al consumo umano	-m3 prelevati da pozzi; -m3 immessi in rete; -Kwh consumati per la produzione	CEO AqA Unità Processo e Performance Ambientali	Dipendenti Utenti Comunità locali	su intranet aziendale

Le politiche del Gruppo Tea relative all'acqua affrontano in modo integrato l'approvvigionamento idrico, il trattamento per un uso efficiente e sostenibile della risorsa, e la prevenzione dell'inquinamento idrico, con l'obiettivo di minimizzare gli impatti ambientali derivanti dalle attività operative, ed in particolare a ridurre il consumo idrico rilevante nelle zone a rischio idrico nelle operazioni proprie e lungo la catena del valore a monte e a valle.

Il gruppo Tea non ha adottato politiche o pratiche specificamente attinenti alla sostenibilità degli oceani e dei mari.

Principali azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine (ESRS E3-2 / ESRS 2, MDR-A)

L'impegno di Tea per la riduzione dei suoi impatti sulle Acque e risorse marine, si concretizza con l'inserimento nel Piano Industriale di Gruppo, aggiornato annualmente, di numerosi investimenti per il miglioramento della sostenibilità. Di seguito si riportano le azioni 2024 relative agli obiettivi del Piano Industriale 2024-2028, in coerenza con i principi indicati nelle politiche sopra descritte (vedi Tabella 6):

Tabella 6 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di Acque e risorse marine (ESRS 2, MDR-A)								
Azione	**pianificata / in corso**	**risultati attesi**	**politica di riferimento**	**ambito / catena del valore / area**	**orizz. temporale**	**tipo di risorse**	**importo risorse attuali**	**entità risorse future**
Assunzione di specifici obiettivi di riduzione dei consumi idrici, aumento degli utilizzi di acqua recuperata e riduzione dei prelievi nelle aree a rischio idrico e ad elevato stress idrico in ogni processo del gruppo	in fase di studio	Riduzione progressiva dei consumi di acqua in tutte le operazioni del gruppo	Piano di azione per il Clima , azione j)	Gruppo tea / Operations / Prov MN	medio	da cash flow/credito bancario	na	na
Sviluppo dei telecontrolli e della distrettualizzazione sulle reti idriche e sugli impianti non presidiati, in particolare valvole distrettuali, pozzi di captazione, potabilizzatori, stazioni di pompaggio, per la gestione evoluta delle delle pressioni e la riduzione delle perdite	in corso	Riduzione significativa delle perdite idriche	Piano industriale 2024-2028 Politica per la Qualità l'Ambiente di AqA S.r.l.	AqA Srl/Operations /Prov MN	medio	da cash flow/credito bancario/finanziamenti PNRR	nel 2024 AqA ha speso 110.144 euro di Opex per la gestione dei telecontrolli su impianti e reti dell' acqua potabile	circa 50.000 euro anno
							nel 2024 AqA ha speso 153.986 euro di Opex per interventi di localizzazione perdite sulle reti idriche	circa 100.000 euro anno
Implementazione delle ottimizzazioni dei pozzi esistenti e della localizzazione di quelli nuovi, per ridurre i prelievi nelle aree a rischio idrico e ad elevato stress idrico, sviluppando gli output del progetto avviato nel 2020 con UniParma di studio idrogeologico delle falde profonde in provincia di Mantova.	in corso	Minimizzazione degli impatti, miglioramento della disponibilità, continuità e sicurezza di approvvigionamento idrico	Piano industriale 2024-2028	AqA Srl/Operations /Prov. MN	medio - lungo	da cash flow/credito bancario	Nel 2024 AqA Srl ha speso: -76.312 euro di Capex per lo studio delle falde idrogeologiche con Uniparma; -31.111 euro di Capex per il Water Safety Plan;	circa 100.000 euro / anno

Tabella 6 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di Acque e risorse marine (ESRS 2, MDR-A)								
Azione	**pianificata / in corso**	**risultati attesi**	**politica di riferimento**	**ambito / catena del valore / area**	**orizz. temporale**	**tipo di risorse**	**importo risorse attuali**	**entità risorse future**
Inserimento nel GIS del gruppo di specifici layer di perimetrazione delle aree a stress idrico, a elevato stress idrico, e a rischio idrico, per discriminare le scelte di localizzazione degli impianti industriali con rilevante fabbisogno idrico.	in corso	Messa in servizio di una visualizzazione GIS di tutte le aree critiche da escludere nella localizzazione dei nuovi impianti / investimenti	Piano di azione per il Clima , azione i)	Direzione Impianti Tea / Operations / Prov Mantova	breve	cash flow /credito bancario	Nel 2024 AqA ha speso 139.150 euro di Opex per canone di servizio GIS	circa 150.000 euro / anno

La riduzione delle perdite delle reti idriche

L' Azione descritta nella tabella che precede, di sviluppo dei telecontrolli e della distrettualizzazione sulle reti idriche per la gestione evoluta delle delle pressioni e la riduzione delle perdite, si inserisce in un contesto di forte impegno delle istituzioni preposte, per lo sviluppo del servizio idrico integrato nella Provincia di Mantova.

Il Piano d'Ambito 2018 approvato dall'ATO di Mantova prevede la realizzazione di nuove reti di acquedotto per rifornire di acqua potabile ulteriori 13.000 utenze circa nel bacino provinciale, raggiungendo le abitazioni sprovviste che, ad oggi, utilizzano approvvigionamenti autonomi da pozzi, con qualità dell'acqua scadente e senza controlli specifici; nel nuovo piano degli investimenti di AqA Srl (società del gruppo Tea) è prevista la realizzazione dell'acquedotto nei Comuni di Villimpenta, Sabbioneta, Pomponesco, San Benedetto, per connettere alla rete idrica tutti i Comuni della provincia entro il 2029.

Contestualmente all'estensione degli acquedotti, in coerenza con l'obiettivo della tutela delle Acque, AqA ha messo al centro della sua strategia di sostenibilità la riduzione delle perdite dalle reti idriche destinando importanti investimenti nell'ammodernamento delle reti e degli impianti connessi, nel rifacimento delle tubazioni più obsolete, nella distrettualizzazione e nel telecontrollo finalizzati all'ottimizzazione delle portate e delle pressioni, e nella ricerca perdite di rete sistematica, con il supporto delle più evolute tecnologie.

Le attività di ricerca perdite sulle reti idriche sono state portate avanti per tutto il 2024 nel contesto delle attività del PNRR sul bacino di Sermide e sul bacino di Mantova centro. Il lavoro ha dato la possibilità di prelocalizzare circa una dozzina di perdite in totale che in parte sono state riparate verso la fine dell'anno 2024 e in parte verranno riparate nel 2025. Nel corso del 2025 si proseguirà con questa attività negli altri Comuni coinvolti all'interno del progetto PNRR.

Tra le azioni per la riduzione delle perdite implementate nel 2024, sono da segnalare le opere di rifacimento di tratti di tubazione del pubblico acquedotto nei comuni di Curtatone, Gonzaga, Mantova, Quingentole, Sermide e Felonica, Suzzara e Viadana, con la posa di nuove tubazioni per una lunghezza totale complessiva di circa 3.381 mt.
Per quanto riguarda la costruzione di nuove reti idriche e adduttrici intercomunali, di seguito si dettaglia lo stato di avanzamento al 31.12.2024 delle opere:

- completata e messa in servizio l'adduttrice idrica Villanova Maiardina-Bancole-Marmirolo, Lotto 2 (2.570 m);
- completata e messa in servizio l'adduttrice idrica Nosedole-Villimpenta, con parte della rete di distribuzione di Pradello (3.760 m);
- posati circa 5.550 m di adduttrice idrica Commessaggio-Sabbioneta (completamento ultimi 800 m nel 2025);
- realizzazione della nuova rete di acquedotto nella frazione di Casatico in Comune di Marcaria, per un totale di circa 1.150 metri;
- terminato il progetto esecutivo della rete distribuzione idrica Villimpenta Lotto 1;

Oltre ai predetti lavori sulle reti, nel 2024 sono state sviluppate le seguenti attività di costruzione o revamping degli impianti di potabilizzazione:

- adeguamento impiantistico del potabilizzatore di San Giorgio Bigarello, Villanova Maiardina;
- adeguamento elettrico del potabilizzatore di Mantova, Borgo Pompilio;
- avvio progettazione preliminare per l'ampliamento del potabilizzatore di Schivenoglia, fraz. Brazzuolo;
- proseguimento dell'attività di progettazione del nuovo potabilizzatore di Sermide;
- conclusa la progettazione elettrica del revamping del potabilizzatore di Rivarolo Mantovano.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di monitoraggio ed indagine sulla rete acquedottistica del Comune di Viadana, rete presa in carico da AqA nel 2022 da altro gestore, che consuntiva elevate perdite idriche (c.a. 47,4%), più che doppie rispetto agli altri Comuni gestiti dall'organizzazione. Tale attività consentirà di selezionare e pianificare gli investimenti di ammodernamento tecnologico e di rifacimento tubazioni nel modo più efficiente.

<u>Digitalizzazione, distrettualizzazione e nuovi contatori d'utenza smart</u>

Nel corso del 2024 è stato avviato il progetto relativo agli interventi sulle reti di acquedotto per la diminuzione delle perdite idriche per il quale AqA riceverà un finanziamento di 14.478.498 euro a fronte di un progetto di 16.549.220 euro tramite fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): il progetto si fonda sulla digitalizzazione, per controllare attivamente e ridurre le perdite idriche di rete attraverso una serie di interventi mirati, in particolare:
- l'estensione del processo di distrettualizzazione delle reti, di gestione delle pressioni e di efficientamento energetico,
- l'installazione di contatori smart con trasmissione digitale del dato di consumo,

- il miglioramento dei sistemi di ricerca attiva delle perdite.

Tutti gli interventi del progetto porteranno ad una diminuzione delle pressioni in rete con conseguente diminuzione dei consumi energetici e delle perdite idriche lungo la rete di distribuzione. Ulteriori opportunità emergono con l'upgrade tecnologico delle infrastrutture dovuto all'introduzione di strumentazione di ultima generazione che consentirà il rilevo di dati in maniera puntuale e costante attraverso comunicazione da remoto, oltre alla possibilità della raccolta dei dati di consumo degli utenti attraverso l'invio del segnale da remoto, potendo così andare ad individuare anche le perdite lato utenti. La scadenza per la conclusione del progetto è marzo 2026.

Nel corso del 2024, è stata completata la migrazione su piattaforma di telecontrollo Wincc dei seguenti impianti:

- n. 18 impianti delle reti di acqua potabile;
- n. 53 nuovi punti di misura, previsti nel piano PNRR, riguardanti la distrettualizzazione e ricerca perdite (manca l'attività di implementazione hardware in campo)

Nel 2024 si è consolidata l'attività di distrettualizzazione della rete idrica di Castiglione delle Stiviere con il completamento dell'installazione degli strumenti di misura di pressione e portata a servizio dei vari distretti. Questo ha consentito una diminuzione delle pressioni in rete con conseguente diminuzione delle perdite e dei consumi energetici: alla fine del 2024 l'indicatore di performance energetica kWh/mc di acqua potabile immessa in rete si è assestato intorno a 0,47, rispetto al valore di 0,67 del 2022, e di 0,53 del 2023, migliorando quindi di ben il 42% circa nel 2024 rispetto al 2022.

Nel corso del 2024 è stata effettuata la riattivazione dei punti di misura esistenti presso i Comuni di Viadana e Suzzara per ottimizzare la gestione dei consumi e quindi monitorare le perdite di acquedotto, nel corso del 2024 sono stati creati 7 nuovi siti attrezzati con uno o più concentratori e relative antenne per ampliare l'area di telelettura dei nuovi contatori smart:

- n.1 a Villimpenta in attesa dell'estensione della rete acquedottistica,
- n.1 a Ponti sul Mincio,
- n.1 ulteriore concentratore presso Castiglione delle Stiviere,
- n.1 a Mantova presso le torri piezometriche in zona borgo Pompilio,
- n.2 a Gonzaga,
- n.1 presso la sede di Tea (via Taliercio).

Metriche e Obiettivi

Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine (ESRS E3-3 / ESRS 2, MDR-T)

Nel 2024, in conformità ai nuovi standard ESRS, la rendicontazione dei consumi idrici del gruppo Tea (e dei prelievi degli scarichi di acqua), si basa su una suddivisione analitica più dettagliata rispetto agli anni precedenti (in cui era vigente la sola distinzione tra "tutte le aree" e le "aree a stress idrico"), richiedendo di esporre i dati su tre ripartizioni distinte: "tutte le aree", la loro quota rientrante nelle "aree a rischio idrico", e la quota di queste ultime rientrante nelle "aree a elevato stress idrico".

Le aree "a rischio idrico" sono state assunte come i bacini idrografici che causano problemi per quanto riguarda l'accessibilità dell'acqua, questioni normative o reputazionali per gli impianti dell'impresa[95], e identificate utilizzando l'indicatore "Overall Water Risk" del data base Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute; tali aree sono state inserite nella cartografia GIS del territorio servito dal gruppo Tea.

Le aree "a elevato stress idrico" sono state assunte in esatta corrispondenza a quanto previsto alla omonima voce del predetto Glossario della Tabella 2 dell'Allegato II sopra citato, e identificate con l'indicatore "Water Stress" del data base Aqueduct Water Risk Atlas, considerando le aree ricomprese nei valori "High (40-80%)" ed "Extremely High (>80%)"; anche tali aree sono state inserite nella cartografia GIS del territorio servito dal gruppo.

Grazie al predetto inserimento della delimitazione geografica delle aree "a rischio idrico" ed a "elevato stress idrico" del Aqueduct Water Atlas nel GIS del gruppo Tea, è stato possibile geolocalizzare con precisione ogni singolo impianto del gruppo, per determinare con precisione gli esatti prelievi e scarichi idrici che ricadono rispettivamente, all'interno o

[95] In conformità alla voce "Area a rischio idrico"- punto "ii." della Tabella 2 - Glossario dei termini, dell'Allegato II del Regolamento Delegato UE 2023/2772

all'esterno di ciascuna area, per consentire: il rendiconto rigoroso degli impatti sulla risorsa idrica di tutte le attività dell'organizzazione, nonchè la localizzazione più ecosostenibile dei nuovi investimenti.

Gli obiettivi pianificati dal gruppo Tea per l'implementazione delle azioni di riduzione degli impatti e di miglioramento della sostenibilità dei suoi processi verso la risorsa idrica sono prevalentemente orientati alla riduzione dei consumi di acqua, ed in particolare al risparmio della risorsa nelle aree a elevato stress idrico e a rischio idrico; gli obiettivi di Tea non riguardano le risorse marine.

Gli obiettivi indicati nella Tabella 7 seguente sono assunti a titolo volontario, perché non obbligatori; si segnala che gli indicatori: Km di rete distrettualizzata/ Km di rete idrica totale, e di perdita idrica percentuale e lineare corrispondono a dati richiesti annualmente dall'autorità nazionale di regolazione ARERA .

Tabella 7 - Processi di monitoraggio delle azioni relative alle questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-T n. 81 b)						
Azione	**rif. Politica**	**preposti al monitoraggio**	**Indicatore**	**baseline / orizzonte temporale**	**Monitoraggio / stato di avanzamento**	**coinvolgimento SH**
Assunzione di specifici obiettivi di riduzione dei consumi idrici, aumento degli utilizzi di acqua recuperata e riduzione dei prelievi nelle aree a stress idrico in ogni processo del gruppo	Piano di azione per il Clima , azione j)	- RUP delle società - Resp. Impianto interessato - Direttore Divisione Impianti Tea	Consumo di acqua anno / consumo a.p.	2025 / 2030	Consumo di acqua anno / consumo a.p.	Informazione a: Dipendenti OO.SS Soci Comunità
			Consumo di acqua recuperata / consumo idrico totale		In fase di studio	
Sviluppo dei telecontrolli e della distrettualizzazione sulle reti idriche e sugli impianti non presidiati, in particolare valvole distrettuali, pozzi di captazione, potabilizzatori, stazioni di pompaggio, per la gestione evoluta delle delle pressioni e la riduzione delle perdite	Piano industriale 2024-2028 Politica per la Qualità l'Ambiente di AqA S.r.l.	-RUP -Resp. Automazione AqA Srl -Resp. serv. operativo AqA Srl	n° impianti non presidiati / n° impianti telecontrollati	2024 / 2028	n. 71 telecontrolli (22 nel 2024) su n. 73 impianti delle acque potabili	Informazione a: Dipendenti OO.SS Soci
			Km di rete distrettualizzata / totale Km di rete gestita		Km 581,38 / Km 1820	
			mc di perdita/km rete/gg		mc 7,26 (mc 7,47 nel 2023)	
Implementazione delle ottimizzazioni dei pozzi esistenti e della localizzazione di quelli nuovi, identificabili dagli output del progetto avviato nel 2020 con UniParma di studio idrogeologico delle falde profonde in provincia di Mantova.	Piano industriale 2024-2028	-RUP -Resp. serv. operativo AqA Srl -A.D. AqA Srl	Prelievo in aree a elevato stress idrico su prelievo totale annuo (%)	2024 / 2028	17,12 % (17,83 nel 2023)	Informazione a: Dipendenti Soci OO.SS AATO
Inserimento nel GIS del gruppo di specifici layer di perimetrazione delle aree a stress idrico e a rischio idrico, per discriminare le scelte di localizzazione degli impianti industriali con rilevante fabbisogno idrico.	Piano di azione per il Clima , azione i)	- Team GIS Tea - Team sostenibilità Tea - CEO Tea	stato di avanzamento dei lavori / gantt di progetto	2022/ 2024	Progetto concluso	Informazione a: Tavolo AsAm Tea Dipendenti

Consumo idrico (ESRS E3-4)

AqA S.r.l., società del gruppo Tea gestore del Servizio idrico integrato della Provincia di Mantova, nel 2024 ha mantenuto le sue *performance* conformi alla migliore fascia di perdite idriche stabilita dall'autorità di regolazione (macro indicatore M1 ARERA - Regolamento 917-2017), che ha selezionato i gestori del servizio idrico nazionale con le più basse percentuali di perdite sulle reti idriche; la controllata AqA infatti ha registrato una media di perdite del 24% , inferiore al 24,40% del 2023, che risultava molto inferiore al dato della media italiana 2023 del 41,8% pubblicata nella Relazione Annuale 2024 di ARERA, collocando la società del gruppo Tea nella fascia di eccellenza .

Anche l'indicatore delle perdite lineari di AqA, nel 2024 si attesta al 7,23 mc/Km/gg, migliorando il livello del 2023, di 7,47 mc/Km/gg, che risultava ben inferiore al dato di 11,2 mc/Km/gg dell'area Nord Est e il dato di 15,5 mc/Km/gg dell'area Nord Ovest, pubblicati nella Relazione Annuale 2024 di ARERA (dati 2023)

Tabella 8 - Perdite Idriche lineari e percentuali

Anno	**2024**	**2023**
Perdite idriche lineari (mc/km/gg)	7,23	7,47
Perdite idriche percentuali (%)	24,00	24,40

Dettaglio dei consumi di acqua del gruppo Tea

Al fine di garantire una rendicontazione completa ed accurata e di consentire alle società del Gruppo di impegnarsi in obiettivi di risparmio della risorsa idrica, il gruppo Tea considera come acqua consumata dall'organizzazione tutti i volumi di acqua, prelevata o ricevuta dall'ambiente, che non vengono restituiti ai corpi idrici in condizioni di neutralità chimico-biologica rispetto alle caratteristiche originarie, previo depurazione presso impianti autorizzati nel rispetto dei parametri chimico fisici prescritti dalla legge .

Di conseguenza, i volumi di acqua utilizzati dall'organizzazione, che vengono scaricati nella rete fognaria, non sono conteggiati come volumi di risorsa consumata, mentre i volumi idrici scaricati sul terreno (es. per l'irrigazione), o dispersi in atmosfera (es. per il raffreddamento nelle torri evaporative degli impianti termici), o utilizzati per il reintegro delle perdite sulle reti o inviati a smaltimento e non a recupero (ovvero non depurati), sono considerati come risorsa consumata.

Allo stesso modo, viene misurata come consumata anche l'acqua contenuta nei fanghi residui prodotti dagli impianti di depurazione, nei casi in cui tali fanghi siano inviati a discarica o ad incenerimento, e non agli appositi impianti di recupero. AqA nel corso del 2024 non ha destinato allo smaltimento in discarica nessun volume dei fanghi prodotti dagli impianti, attività che consente il mantenimento in classe A del macroindicatore di qualità tecnica ARERA M5.

Per i consumi di acqua afferenti al servizio di igiene urbana di Mantova Ambiente nel nord mantovano, nel corso del 2024 è stata avviata la progettazione di un nuovo hub per gli automezzi di lavaggio e spazzamento stradale, presso l'impianto TMB di Ceresara, con l'installazione di un moderno impianto di lavaggio degli automezzi, dotato di ricircolo completo delle acque. Grazie a questa nuova configurazione, che troverà realizzazione nel corso del 2025, sarà possibile ridurre i consumi di acqua della società derivanti dalle operazioni di lavaggio.

Si evidenzia che, per i consumi di acqua afferenti ai servizi di gestione del verde pubblico, che non sono qui rendicontati perché derivanti da prelievi idrici intestati agli enti committenti del servizio e non al gruppo Tea, si è proseguito con l'implementazione di sistemi di risparmio idrico, mediante telecontrollo evoluto degli impianti irrigui, e programmazione dei cicli di irrigazione, correlata a sensori sui contalitri e ad igrometri che misurano l'umidità nel terreno, nonchè a centraline di raccolta dei dati meteorologici.

Complessivamente, nel 2024 il consumo di acqua del Gruppo è stato di circa 8.400 metri cubi, in riduzione rispetto ai circa 22.400 mc dell'anno precedente.

Tabella 9 - Consumo idrico in mc - ESRS E3-4, n. 28 a), b), c), d)								
Punto di consumo	**Tipo di prelievo**	**Uso della quota di risorsa consumata**	**mc (tutte le aree) 2024**	**mc (di cui aree a rischio idrico[96]) 2024**	**mc (di cui aree a elevato stress idrico) 2024**	**mc (tutte le aree) 2023**	**mc (di cui aree a rischio idrico[97]) 2023**	**mc (di cui aree a elevato stress idrico) 2023**
Cantiere servizi verde e manutenzione strade, Str. Bosco Virgiliano MN (Tea)	Pozzo	Uso irriguo vivaio, ricarica taniche per cemento servizio strade e per squadre esterne verde pubblico	2.084,00	2.084,00	0,00	702,00	702,00	0,00
Sede uffici e Polo logistico di via Taliercio MN (Tea)	Pozzo	Uso irrigazione	4.741,00	4.741,00	0,00	6.446,00	6.446,00	0,00
Cimitero Borgo Angeli MN (Tea)	Pozzo	Uso irrigazione e vasi fiori delle tombe	393,00	393,00	0,00	2.548,00	2.548,00	0,00
Cantiere Favorita MN (Mantova Ambiente)	Utenza acquedotto	Uso antincendio	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere Favorita MN (Mantova Ambiente)	Pozzo	Lavaggio automezzi	423,90	423,90	0,00	647,00	647,00	0,00
Cantiere Soave MN (Mantova Ambiente)	Pozzo	Ricarica serbatoi veicoli spazzamento stradale	1.055,00	1.055,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00
Impianto TMB di Ceresara MN (Mantova Ambiente)	Pozzo	Uso antincendio, lavaggio mezzi e impianto, umidificazione biofiltro, irrigazione	1.091,25	1.091,25	1.091,25	1.353,00	1.353,00	1.353,00
Impianto di compostaggio FORSU di Pieve di Coriano MN (Mantova Ambiente)	Pozzo	Uso antincendio, lavaggio mezzi e impianto, umidificazione biofiltro	0,00	0,00	0,00	602,00	602,00	0,00
Discarica rifiuti di Mariana Mantovana (Tea)	Pozzo	Uso antincendio, lavaggio ruote e strade impianto, irrigazione	4.477,00	4.477,00	4.477,00	3.609,00	3.609,00	3.609,00

[96] comprese le aree ad elevato stress idrico

[97] ibidem

Tabella 9 - Consumo idrico in mc - ESRS E3-4, n. 28 a), b), c), d)								
Punto di consumo	**Tipo di prelievo**	**Uso della quota di risorsa consumata**	**mc (tutte le aree) 2024**	**mc (di cui aree a rischio idrico[96]) 2024**	**mc (di cui aree a elevato stress idrico) 2024**	**mc (tutte le aree) 2023**	**mc (di cui aree a rischio idrico[97]) 2023**	**mc (di cui aree a elevato stress idrico) 2023**
Impianti di Depurazione (AqA)	Acque reflue	Contenuto di frazione umida dei fanghi di depurazione inviati a smaltimento	561,77	557,02	0,00	1.279,05	1.199,08	0,00
Reti di distribuzione acqua potabile (AqA)	Perdite di rete	Acqua potabilizzata e immessa negli acquedotti, ma dispersa prima dell'arrivo agli utenti, per usura delle tubazioni e/o giunture delle stesse	5.765.797,00	4.929.179,86[98]	987.681,03[99]	5.876.642,00	5.021.002,92[100]	1.047.805,27[101]
Centrale Termica TLR Lunetta MN (SEI)	Utenza acquedotto	Reintegro del fluido vettore teleriscaldamento	2,38	2,38	0,00	4,00	4,00	0,00
Sottocentrale TLR di quartiere Chiesanuova Dosso MN (SEI)		Uso torre evaporativa per teleraffrescamento, reintegro del fluido vettore teleriscaldamento	4,70	4,70	0,00	6,86	6,86	0,00
Sottocentrale TLR di quartiere PRU Borgonuovo MN (SEI)		Uso torre evaporativa per teleraffrescamento, reintegro del fluido vettore teleriscaldamento	880,04	880,04	0,00	891,80	891,80	0,00
Sottocentrale di quartiere PRU Lunetta MN (SEI)		Uso torre evaporativa per teleraffrescamento, reintegro del fluido vettore teleriscaldamento	86,24	86,24	0,00	1.764,98	1.764,98	0,00
Centrale termica TLR Ospedale Carlo Poma MN (SEI)		Uso torre evaporativa per teleraffrescamento, reintegro del fluido vettore teleriscaldamento	4.691,60	4.691,60	0,00	5.491,00	5.491,00	0,00
Cabina di scambio Teleriscaldamento di EPM in Versalis (SEI)	Pozzo	Acqua demineralizzata venduta da Versalis per reintegro del fluido vettore teleriscaldamento	2.737,00	2.737,00	0,00	14.319,00	14.319,00	0,00

[98] Dato ottenuto moltiplicando la perdita idrica totale in tutte le aree per la quota percentuale derivante dal rapporto del prelievo idrico effettuato in aree a rischio idrico (comprese quelle ad elevato stress idrico) sul prelievo idrico totale in tutte le aree.

[99] Dato ottenuto moltiplicando la perdita idrica totale in tutte le aree per la quota percentuale derivante dal rapporto del prelievo idrico effettuato in aree a elevato stress idrico sul prelievo idrico totale in tutte le aree.

[100] uguale a nota 5

[101] uguale a nota 6

Tabella 9 - Consumo idrico in mc - ESRS E3-4, n. 28 a), b), c), d)								
Punto di consumo	**Tipo di prelievo**	**Uso della quota di risorsa consumata**	**mc (tutte le aree) 2024**	**mc (di cui aree a rischio idrico[96]) 2024**	**mc (di cui aree a elevato stress idrico) 2024**	**mc (tutte le aree) 2023**	**mc (di cui aree a rischio idrico[97]) 2023**	**mc (di cui aree a elevato stress idrico) 2023**
Impianto trattamento Rifiuti Speciali Liquidi Non Pericolosi (Depura)	Rifiuti liquidi	Contenuto di frazione umida dei fanghi di depurazione inviati a smaltimento	37,472	37,472	37,472	79,560	79,560	79,560
Impianto di digestione anaerobica (Revere Energia)	Pozzo	Umidificazione biofiltro	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Consumo idrico Totale (ESRS E3-4, n. 28 a, b)			**5.789.064,35**	**4.952.442,46**	**993.286,75**	**5.917.885,25**	**5.062.166,20**	**1.052.846,83**
Intensità idrica (ESRS E3-4, n. 29)								
Totale acqua riciclata e riutilizzata (ESRS E3-4, n.28 c)			0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale acqua immagazzinata (ESRS E3-4, n.28 d)			0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Prelievi idrici dell'organizzazione (ESRS E3-4, AR 32)

Nella Tabella che segue è esposto il dettaglio dei prelievi idrici complessivi del Gruppo Tea per gli utilizzi dell'organizzazione, suddivisi tra i volumi totali su tutte le aree e i volumi prelevati nelle aree a *stress* idrico e a rischio idrico, oltre che per fonte di destinazione e tipologia di acqua.

In aderenza alle politiche di risparmio idrico intraprese dell'organizzazione, anche nel 2024 è proseguito il trend di riduzione dei prelievi di risorsa idrica nelle sedi e nei siti del Gruppo, per uso igienico e potabile, e per utilizzi tecnici e di processo presso gli impianti/servizi del Gruppo.

Tabella 10 – Prelievi idrici (Metricubi) ESRS E3 - 4 AR32		
Area di prelievo, fonte e tipologia di acqua	**2024**	**2023**
Tutte le aree	**1.424.616,41**	**1.687.946,30**
Da acque sotterranee (es. pozzo)	*78.821,93*	*93.451,00*
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*78.821,93*	*93.451,00*
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0,00	0,00
Da risorse idriche di terze parti (es: acquedotto)	*1.345.794,48*	*1.594.495,30*
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	1.345.794,48	1.594.495,30
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0,00	0,00
Di cui da aree a stress idrico	**179.389,60**	**178.702,91**
Da acque sotterranee (es. pozzo)	*23.992,60*	*23.801,00*
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	23.992,60	23.801,00
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0,00	0,00
Da risorse idriche di terze parti (es: acquedotto)	*155.397,00*	*154.901,91*
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	155.397,00	154.901,91
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0,00	0,00
Di cui aree a rischio idrico	**1.326.999,41**	**1.454.898,30**
Da acque sotterranee (es. pozzo)	*60.156,93*	*64.548,00*
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	60.156,93	64.548,00
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0,00	0,00
Da risorse idriche di terze parti (es: acquedotto)	*1.266.842,48*	*1.390.350,30*
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	1.266.842,48	1.390.350,30
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0,00	0,00

Scarichi idrici dell'organizzazione (ESRS E3-4, AR 32)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli scarichi idrici complessivi del gruppo Tea, delle acque utilizzate dall'organizzazione, suddivisi tra i volumi totali su tutte le aree e i volumi scaricati nelle aree a *stress* idrico e a rischio idrico, oltre che per fonte di destinazione e tipologia di acqua.

Un dato positivo delle attività nel 2024 è rappresentato dall'aumento degli scarichi di acque reflue nelle aree a stress e idrico, nonostante il totale delle acque scaricate dall'organizzazione sia in diminuzione rispetto all'anno precedente, in coerenza con la diminuzione dei prelievi esposta nel paragrafo precedente.

Tabella 11 – Scarichi idrici (Metricubi) ESRS E3 - 4 AR32		
Area di scarico, fonte di destinazione e tipologia di acqua	**2024**	**2023**
Tutte le aree	**1.502.718,25**	**1.687.787,71**
In acque sotterranee (es: pozzo)	*1.425,00*	*1.089,00*
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	1.425,00	1.089,00
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0,00	0,00
In acque di superficie (es: laghi, fiumi e corsi d'acqua)	*614.997,90*	*768.265,34*
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	614.997,90	768.265,34
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0,00	0,00
In risorse idriche di terze parti (es: servizi di trattamento delle acque reflue)	*886.295,35*	*918.433,36*
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	886.295,35	918.433,36
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0,00	0,00
Di cui in aree a stress idrico	**265.156,80**	**226.034,29**
In acque sotterranee (es. pozzo)	*1.278,00*	*913,00*
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	1.278,00	913,00
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0,00	0,00
In acque di superficie (es: laghi, fiumi e corsi d'acqua)	*150.126,00*	*156.300,77*
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	150.126,00	156.300,77
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0,00	0,00
In risorse idriche di terze parti (es: servizi di trattamento delle acque reflue)	*113.752,80*	*68.820,52*
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	113.752,80	68.820,52
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0,00	0,00
Di cui a rischio idrico	**1.411.210,25**	**1.459.539,71**
In acque sotterranee (es. pozzo)	*1.319,00*	*983,00*
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	1.319,00	983,00
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0,00	0,00
In acque di superficie (es: laghi, fiumi e corsi d'acqua)	*614.997,90*	*768.265,34*
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	614.997,90	768.265,34
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0,00	0,00
In risorse idriche di terze parti (es: servizi di trattamento delle acque reflue)	*794.893,35*	*690.291,36*
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	794.893,35	690.291,36
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0,00	0,00

Informazioni volontarie

La tutela della risorsa idrica per il gruppo Tea non si realizza unicamente con le azioni di riduzione dei consumi di acqua in tutti i processi dell'organizzazione, ma anche attraverso il miglioramento continuo della qualità nella erogazione dei

servizi del ciclo idrico integrato affidati alla società del gruppo AqA Srl, Gestore Unico del servizio nella provincia di Mantova.

Per quanto sopra, e per salvaguardare la comparazione delle performances degli anni precedenti, si è ritenuto di mantenere nella presente RdS la rendicontazione degli indicatori, già pubblicati nelle DNF del gruppo Tea, che sono correlati all'attività di AqA, di prelievo di tutti i volumi di acqua gestiti nei processi di captazione, potabilizzazione, e distribuzione agli utenti, nonchè di tutti i volumi idrici raccolti dagli utenti nel territorio servito, con le attività di collettamento fognario, depurazione e scarico in corpo idrico superficiale.

I predetti indicatori sono pubblicati a titolo volontario, ma corrispondono a dati che tutti i gestori del servizio idrico integrato di ogni ambito territoriale ottimale (ATO) dello stato italiano devono obbligatoriamente trasmettere ogni anno all'autorità competente ARERA.

Volumi dell'acqua prelevata e distribuita

Nella Tabella seguente è esposto il volume totale dell'acqua prelevata dall'ambiente da AqA per la distribuzione agli utenti degli acquedotti (comprensiva di quella prelevata sugli acquedotti dalle utenze del Gruppo Tea), nonostante non sia acqua prelevata per usi dell'organizzazione; tale indicatore viene ritenuto importante poiché misura i consistenti volumi di risorsa emunta dal territorio servito, benché principalmente per uso di terzi.

Si rileva una significativa riduzione dei volumi prelevati nel corso del 2024 nelle aree a *stress* idrico, risultato ascrivibile anche alle campagne di sensibilizzazione di AqA Srl, in collaborazione con le comunità locali, sul territorio e presso l'utenza, per la riduzione degli sprechi idrici e la limitazione degli usi non essenziali.

La crescente attenzione alla localizzazione dei pozzi di prelievo dell'acqua di falda profonda con cui alimentare gli acquedotti, previo processo di potabilizzazione, ha costantemente migliorato il rapporto tra l'acqua prelevata nelle aree a stress idrico e l'acqua prelevata totale. Tale rapporto, nel corso degli anni, è stato ridotto dal valore 21,87% del 2020, al 21,58% del 2021, al 19,94% al 2022, al 17,83% del 2023, fino al valore del 17,13% nel 2024.

Tabella 12- Acqua prelevata e distribuita da AqA (metricubi)

Area di prelievo, fonte e tipologia di acqua	2024	2023
Tutte le aree	**24.042.923,00**	**24.032.018,00**
Da acque sotterranee (es. pozzo)	24.042.923,00	24.032.018,00
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*24.042.923,00*	*24.032.018,00*
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*0,00*	*0,00*
Di cui da aree a stress idrico	**4.117.521,00**	**4.286.076,00**
Da acque sotterranee (es. pozzo)	*4.117.521,00*	*4.286.076,00*
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*4.117.521,00*	*4.286.076,00*
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*0,00*	*0,00*
Di cui da aree a rischio idrico	**20.553.693,00**	**20.532.705,00**
Da acque sotterranee (es. pozzo)	*20.553.693,00*	*20.532.705,00*
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*20.553.693,00*	*20.532.705,00*
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*0,00*	*0,00*

Volumi dell'acqua reflua trasportata e depurata

Come si vede nella Tabella seguente, nel 2024 si è registrato un incremento negli scarichi dell'acqua ricevuta e trattata da AqA rispetto all'anno precedente, differenza di segno opposto a quella consuntivata nei volumi dell'acqua prelevata e distribuita (vedi paragrafo sopra), a causa del significativo aumento delle precipitazioni atmosferiche sui territori serviti (che a Mantova nel 2024 sono consuntivate in 1103 mm medi provinciali rispetto ai 705 mm del 2023, con un incremento del 56%); tali volumi di acque piovane confluiscono, nella maggior parte dei territori della Provincia di Mantova, nelle reti fognarie, e perciò arrivano nei depuratori, dove vengono scaricati (e misurati) insieme alle acque reflue degli utenti.

Tabella 13 - Acqua ricevuta e trattata da AqA (Metricubi)		
Area di prelievo, fonte e tipologia di acqua	**2024**	**2023**
Tutte le aree	**33.582.091,00**	**27.677.456,00**
Da acque sotterranee (es. pozzo)	33.582.091,00	27.677.456,00
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*33.582.091,00*	*27.677.456,00*
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*0,00*	*0,00*
Di cui da aree a stress idrico	**4.664.929,00**	**3.909.361,00**
Da acque sotterranee (es. pozzo)	*4.664.929,00*	*3.909.361,00*
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*4.664.929,00*	*3.909.361,00*
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*0,00*	*0,00*
Di cui da aree a rischio idrico	**30.972.687,00**	**25.783.824,00**
Da acque sotterranee (es. pozzo)	*30.972.687,00*	*25.783.824,00*
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*30.972.687,00*	*25.783.824,00*
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*0,00*	*0,00*

Uso delle risorse ed economia circolare (ESRS E5)

Il gruppo Tea persegue gli obiettivi di economia circolare stabiliti dall'Unione Europea a partire dalla gestione efficiente delle attività di raccolta differenziata dei rifiuti, attività sulle quali la società controllata Mantova Ambiente S.r.l. ha profuso un particolare impegno nel tempo, sviluppando soluzioni all'avanguardia, come l'introduzione della raccolta domiciliare dei rifiuti differenziati, tra le prime in Italia, con l'obiettivo del massimo recupero di materia.

Mantova Ambiente S.r.l. ha guidato una crescita di attenzione nei processi interni per soddisfare al meglio le necessità delle comunità servite, che hanno generato una *leadership* nazionale nel tasso di differenziazione dei rifiuti, arrivando a circa l'87% medio sui Comuni serviti, con punte nei Comuni più virtuosi superiori al 90%.

Nell'anno 2024, la società ha gestito 160.611 ton di rifiuti urbani prodotti, di cui 139.852 ton di rifiuti differenziati (carta, vetro, alluminio, plastica, frazione umida), realizzando una percentuale media di rifiuti raccolti in modo differenziato pari al 87,08%. L'impegno di Mantova Ambiente punta anche al miglioramento della filiera del recupero a valle, con la ricerca di soluzioni per la chiusura del ciclo dei rifiuti, di recupero, riciclaggio e riutilizzo, che richiedono di elevare la qualità dei materiali raccolti anche attraverso il monitoraggio del tasso di riciclo secondo quanto definito dagli obiettivi europei e nazionali in tema di Economia Circolare.
In questo quadro, la società nel 2024 ha proseguito e sostenuto i progetti di microraccolta di specifiche categorie di rifiuti da gestire su particolari filiere di recupero, come ad esempio gli oli esausti da cucina, i mozziconi di sigaretta, le capsule del caffè.

In coerenza con la sua mission di società benefit, Tea ha avviato progetti e processi di economia circolare in tutte le attività rilevanti del gruppo, a partire da una gestione attenta delle risorse e dei rifiuti, fino alle nuove iniziative di recupero di energia dalla frazione umida dei rifiuti nella quale è da segnalare l'entrata in esercizio, nel 2024, del nuovo impianto di produzione di biometano da FORSU, gestito dalla società a socio unico Tea Revere Energia Srl.

Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità

La valutazione degli IRO rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare (ESRS E2, IRO-1)

Gli IRO correlati al tema uso delle risorse ed economia circolare del topic ESRS E5 sono stati valutati da Tea nell'ambito del processo interno di valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti di ogni processo, eseguito per l'analisi di doppia rilevanza (DMA) 2024 dal gruppo Tea, e meglio descritto, in particolare per gli impatti, al precedente paragrafo "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (ESRS 2, IRO-1)".

Le comunità interessate sono costantemente consultate sugli IRO connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare, attraverso le continue interlocuzioni del gruppo Tea con le amministrazioni comunali dei territori interessati dalle attività di igiene urbana, di manutenzione del verde pubblico, di illuminazione pubblica, di gestione delle reti pubbliche di distribuzione gas e acqua potabile, e delle reti di pubblica fognatura, di gestione degli impianti termici comunali, dei cimiteri, etc.

Le comunità interessate dalle attività del gruppo sono anche rappresentate nella "Cabina di coordinamento per le relazioni con il CdA di Tea", formata da membri designati da tutti i Comuni serviti dal Gruppo; inoltre tutti i principali *stakeholders*, sono periodicamente coinvolti in riunioni di confronto, come meglio descritto nel paragrafo "Interessi e opinioni degli Stakeholder (ESRS 2, SBM-2)" che precede.

IRO rilevanti e loro interazione con la strategia aziendale

Gli IRO rilevanti, correlati ai temi e sottotemi dell'ESRS E5, sono stati individuati nel censimento interno nell'ambito della analisi di doppia rilevanza (DMA), descritta nel capitolo che precede (Informazioni Generali ESRS 2); nella Tabella seguente sono evidenziati gli effetti degli IRO rilevanti sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e governance aziendale, e le azioni di risposta che l'azienda ha intrapreso o che intende intraprendere per affrontare particolari impatti o rischi rilevanti

Tabella 1 - Effetti degli IRO e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n.48 b)				
IRO rilevanti	**Effetti sul modello aziendale**	**Effetti sulla catena del valore**	**Effetti su strategia e governance**	**Azioni di risposta**
Consumo di risorse naturali e/o materie prime	Questi impatti effettivi richiedono significativi cambiamenti nei modelli di business aziendali del gruppo Tea, in particolare nella progettazione, per ricercare i miglioramenti di processo o di tecnologia che consentano una riduzione nel consumo di risorse o materie prime, e una riduzione nella produzione di rifiuti, in particolare sugli impianti di potabilizzazione e depurazione delle acque, di produzione energia, di trattamento e smaltimento dei rifiuti	Impatti con effetti Importanti in particolare nell'Upstream, per i consumi e i rifiuti generati dai fornitori per produrre i beni, le risorse e i servizi acquistati dal gruppo	Eff. significativi sulle strategie di crescita nei business con gli impatti più rilevanti, che richiedono tempi e risorse maggiori del passato, e nei contratti B2B che richiedono un percorso di condivisione e crescita del cliente	Studio di fattibilità per un nuovo Polo impiantistico integrato dei Rifiuti per la chiusura del ciclo nella provincia di Mantova con innalzamento delle quote di recupero, riciclo o riutilizzo di materia e di energia
Produzione di rifiuti				Miglioramento della capacità di riciclo, recupero o riutilizzo dei materiali in tutte le attività del gruppo, in particolare nel trattamento rifiuti e nel ciclo idrico integrato
Costi operativi da peggioramento della qualità / quantità dei rifiuti differenziati	Questo rischio è generabile da decadimenti della qualità nella differenziazione dei rifiuti da parte dei produttori (famiglie o aziende) e può determinare significativi aumenti nei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti	Rischi con possibili effetti importanti in particolare nelle operazioni di Mantova Ambiente Srl	Il rischio ha l'effetto di mantenere elevato il focus delle strategie e della governance aziendale sugli investimenti in comunicazione e formazione degli utenti	Periodiche campagne di sensibilizzazione sulla riduzione e raccolta differenziata dei rifiuti nelle scuole e presso tutti i punti di produzione dei rifiuti (famiglie, aziende), informative tematiche sui documenti di fatturazione del servizio
Sanzioni, costi e/o danni reputazionali per violazioni delle norme sui rifiuti	Rischio connesso alle operazioni sul mercato dei rifiuti, dove i pericoli di condotte irregolari sono fortemente diffusi, in particolare nelle aziende private di minori dimensioni	Rischio che può essere generato da eventi sulla catena a monte o a valle delle operazioni del gruppo Tea	Eventuali sanzioni delle norme sui rifiuti possono compromettere, oltre che la continuità produttiva, anche il consenso dei soci o delle autorità preposte sui progetti di sviluppo afferenti agli impianti o ai business coinvolti dagli eventi	Presidio di controllo e prevenzione sui rischi in tema di rifiuti esercitato dalla Unità "Salute e Sicurezza, Ambiente e Qualità", nonché nel sistema di gestione dei rischi della Direzione Controllo interno e conformità del gruppo Tea, con il supporto degli organismi interni competenti (OdV, etc.)

Tabella 1 - Effetti degli IRO e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n.48 b)				
IRO rilevanti	**Effetti sul modello aziendale**	**Effetti sulla catena del valore**	**Effetti su strategia e governance**	**Azioni di risposta**
Utilizzo sostenibile di componenti e/o materiali, come pneumatici ricostruiti e/o a basso consumo e rumore, oli rigenerati, etc.	Questa opportunità richiede di rendere strutturali le buone pratiche già in essere integrandole nel modello aziendale delle attività del gruppo Tea a maggiore impatto ambientale, con investimenti che non generano un immediato aumento dei ricavi, ma significativi miglioramenti dell'appeal commerciale e del rating creditizio derivante dai KPI della Tassonomia UE	In Upstream e Downstream si genera una maggiore selezione sui requisiti di fornitura per il gruppo Tea, nelle operazioni proprie un aumento dei costi nel breve periodo	Assumere strategie di valorizzazione del profilo di sostenibilità dei mezzi e materiali usati dal gruppo, nelle politiche commerciali e di accesso al credito del gruppo Tea	Inserimento dei requisiti di materiali riciclati o recuperati e/o a basso consumo nei capitolati di appalto per le forniture del gruppo, con rispetto dei criteri di vaglio tecnico/ DNSH della Tassonomia UE quando applicabili

Resilienza del gruppo Tea agli IRO rilevanti (ESRS 2)

Nella Tabella seguente sono evidenziate le informazioni sulla resilienza della strategia e del modello aziendale del gruppo Tea agli impatti e rischi rilevanti correlati all'Uso delle risorse ed economia circolare, e la sua capacità di sfruttare le opportunità, riportando la valutazione periodica annuale dell'efficacia delle azioni di risposta (indicate nella Tabella 1 che precede), compiuta in sede di budget annuale degli investimenti e/o di revisione annuale del Piano Industriale (medio periodo), evidenziando anche eventuali cambiamenti intervenuti negli IRO rispetto al periodo di rendicontazione precedente, e i soggetti che hanno effettuato la valutazione, nonchè gli orizzonti temporali della stessa:

Tabella 2 - Resilienza della strategia e del modello aziendale (ESRS 2, SBM-3 n. 48 f, g)							
Tema degli IRO	**Cambiamenti su a.p.**	**Gestione di Impatti e Rischi**		**Gestione delle Opportunità**	**Modalità di Analisi**		**Orizzonti temp.**
		Azioni	**Stato**		**Attori**	**Ambito**	
E5	No cambiamenti	Studio di fattibilità per un nuovo Polo impiantistico integrato dei Rifiuti per la chiusura del ciclo nella provincia di Mantova con innalzamento delle quote di recupero, riciclo o riutilizzo di materia e di energia	in corso	possibili crediti di imposta per gli investimenti ricompresi nel progetto nazionale Industria 4.0	- CEO di gruppo - A.D. Mantova Ambiente - preposti tecnici dei business - CFO di gruppo	Piano industriale gruppo Tea 2024 - 2028	Medio / Medio - Lungo

Tabella 2 - Resilienza della strategia e del modello aziendale (ESRS 2, SBM-3 n. 48 f, g)							
Tema degli IRO	Cambiamenti su a.p.	Gestione di Impatti e Rischi		Gestione delle Opportunità	Modalità di Analisi		Orizzonti temp.
		Azioni	Stato		Attori	Ambito	
	significativi	Miglioramento della capacità di riciclo, recupero o riutilizzo dei materiali in tutte le attività del gruppo, in particolare nel trattamento rifiuti e nel ciclo idrico integrato	assunto a piano		A.D. delle S.O. preposti tecnici S.O.	Piano di Azione per il Clima (punti 4, 5)	Medio
		Inserimento dei requisiti di materiali riciclati o recuperati e/o a basso consumo nei capitolati di appalto per le forniture del gruppo, con rispetto dei criteri di vaglio tecnico/ DNSH della Tassonomia UE quando applicabili	in corso	Miglioramento del rating creditizio per effetto della crescita dei KPI della Tassonomia UE	- A.D. delle S.O. - preposti tecnici S.O.	Piano di Azione per il Clima (punti g, 4, 5)	Medio
		Periodiche campagne di sensibilizzazione sulla riduzione e raccolta differenziata dei rifiuti nelle scuole e presso tutti i punti di produzione dei rifiuti (famiglie, aziende), informative tematiche sui documenti di fatturazione del servizio	in corso	La migliore differenziazione dei rifiuti riduce i costi del servizio di Igiene Urbana	A.D. Mantova Ambiente preposti tecnici della società	Budget 2024 Mantova Ambiente Srl	Breve (periodico annuo)
		Presidio di controllo e prevenzione sui rischi in tema di rifiuti esercitato dalla Unità “Salute e Sicurezza, Ambiente e Qualità”, nonché nel sistema di gestione dei rischi della Direzione Controllo interno e conformità del gruppo Tea, con il supporto degli organismi interni competenti (OdV, etc.)	in corso		- RPCT gruppo Tea - Direttore Controllo Interno e Conformità - RSPP Tea - OdV delle società	-Modello 231 gruppo Tea -ERM gruppo Tea -Piano triennale di verifiche anticorruzione, trasparenza e integrità del gruppo Tea	Breve (periodico annuo)

Caratteristiche degli Impatti rilevanti (ESRS E5)

Nella Tabella seguente sono indicate le incidenze sulle persone e/o sull’ambiente degli Impatti rilevanti correlati all'uso delle risorse ed economia circolare:

Tabella 3 - Caratteristiche degli Impatti rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 c)				
Descrizione Impatto	**Incidenza sulle persone o sull'ambiente**	**Rapporto col modello aziendale**	**Orizzonte temporale dell'Impatto**	**Origine dell'Impatto nella catena del valore**
Consumo di risorse naturali e/o materie prime	Incide sulla disponibilità e/o sulla continuità delle risorse naturali o delle materie prime per le persone, le comunità e/o gli ecosistemi, in particolare nei territori più disagiati e nei periodi di maggiore fabbisogno	Rappresenta un parametro che sarà maggiormente integrato nello sviluppo di tutti i modelli di business del gruppo, ed in particolare nella gestione delle attività con maggiore intensità di consumo di risorse e materie impiantistica	Medio - Lungo	Impatto generato da attività interne del gruppo Tea, ma anche nei cicli produttivi dei fornitori in Upstream e Downstream
Produzione di rifiuti	Impatto che può causare danni all'ambiente o alle persone in caso di dispersione o degradazione dei rifiuti, o per le emissioni o contaminazioni che si possono generare nella catena del valore della loro gestione fino allo smaltimento/recupero; genera effetti di entità commisurata alle tipologie e quantità dei rifiuti prodotti, ed ai processi necessari al loro trattamento	La criticità dei processi di trattamento, recupero o riciclo dei rifiuti ed i crescenti obblighi nella loro gestione richiedono cambiamenti nei modelli di business orientandoli alla ricerca di tecnologie, prodotti e/o processi a minore generazione di rifiuti, in particolare nelle attività del Gruppo a più elevato consumo di risorse e di materie prime.	Medio	Impatto generato da attività interne del gruppo Tea, ma anche nei cicli produttivi dei fornitori in Upstream e Downstream

Effetti finanziari attuali dei rischi/opportunità rilevanti (ESRS E5)

Nella Tabella seguente sono indicati gli effetti finanziari attuali dei Rischi / Opportunità rilevanti correlati all' uso delle risorse ed economia circolare.

Tabella 4 - Effetti finanziari dei Rischi / Opportunità rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 d)			
Descrizione Rischio / Opp.	**Origine del R/O nella catena del valore**	**Effetto finanziario attuale**	**rischi di correzione di bilancio anno seguente**
Costi operativi da peggioramento della qualità / quantità dei rifiuti differenziati	Questo rischio si genera in Upstream, nel comportamento dei clienti del servizio di raccolta rifiuti, e causa effetti sulle operazioni di Mantova Ambiente Srl	Attualmente il rischio non ha generato effetti negativi, e resta soddisfacente il trend sulla qualità della differenziazione dei rifiuti da parte degli utenti; nel 2024 non si sono generati effetti di peggioramento dei costi di trattamento.	NO
Sanzioni, costi e/o danni reputazionali per violazioni delle norme sui rifiuti	Questo rischio si genera nelle operazioni del gruppo Tea ma può derivare anche da inadempienze degli appaltatori di servizi o prestazioni in Upstream o in Downstream	Nel 2024 il gruppo Tea non ha ricevuto sanzioni per violazioni normative in tema di rifiuti. Il rischio di danno reputazionale viene gestito anche con coperture assicurative, che nella polizza D&O del gruppo TEA hanno copertura complessiva (assicurata da 3 compagnie) per un totale di 25.000.000 euro	NO
Utilizzo sostenibile di componenti e/o materiali, come pneumatici ricostruiti e/o a basso consumo e rumore, oli rigenerati, etc.	Questa opportunità si genera nelle operazioni del gruppo Tea, e si riflette sui requisiti e le capacità dei fornitori di componenti e materiali in Upstream	L'adozione di pneumatici delle prime due classi con minore con minore consumo energetico (e minore rumore), in fase di implementazione nel gruppo Tea, permetterà di aumentare il valore dei KPI della Tassonomia riferiti alle attività di trasporto merci o persone	NO

Politiche relative all'uso delle risorse ed economia circolare (ESRS E5-1 / ESRS 2, MDR-P)

Il gruppo Tea ha adottato un insieme di procedure, regolamenti, manuali, capitolati, che singolarmente o in combinato disposto tra di loro rappresentano Politiche dell'organizzazione che contengono modalità, regole, azioni finalizzati alla gestione degli Impatti, Rischi, Opportunità rilevanti correlati all'Uso delle risorse ed economia circolare.
Tali Politiche sono nella maggior parte dei casi pertinenti anche agli altri temi ambientali (ESRS E1, E2, E3); pertanto, vengono qui rendicontate solo le Politiche principali che hanno prevalente attinenza al *Topic* E5, rimandando per una completa panoramica delle stesse alla lettura delle rispettive *disclosure* ESRS 2, MDR-P degli altri *topic* ambientali; Il gruppo Tea non ha adottato politiche o pratiche specificamente attinenti all'abbandono progressivo dell'uso di risorse vergini; il Piano di Azione per il Clima, approvato in tutti i CdA delle società del gruppo Tea, assume alcuni principi relativi all'approvvigionamento e all' uso sostenibile delle risorse rinnovabili.

Tabella 5 - Politiche relative all'uso delle risorse ed economia circolare (ESRS E5-1 / ESRS 2, MDR-P)							
Denominazione	**Contenuti**	**Ambito**	**Riferimenti esterni**	**Monitoraggio**	**Resp.**	**Stakeholder**	**Diffusione**
Piano di azione per il Clima	Il tema dell'aumento nell'uso di risorse secondarie e dell'approvvigionamento di risorse rinnovabili trova specifici indirizzi in particolare nei Principi di condotta 4), 5), 7), e nelle azioni 2025-2030 alle lettere a), g)	Gruppo Tea	Direttive europee 2018/849-850-851-852 (pacchetto Economia Circolare) D.lgs n.116/2020 di recepimento delle Direttive su Rifiuti e Imballaggi	KPI di sostenibilità KPI della Tassonomia UE	CEO di Tea	Comunità Locali Utenti del servizio	su website aziendale
Carta dei servizi della gestione rifiuti di Mantova Ambiente Srl	E' parte del Contratto Generale di Servizio stipulato tra l'Amministrazione Comunale (Ente concedente) e Mantova Ambiente Srl, concessionario del pubblico servizio. Contiene le informazioni sul servizio di gestione rifiuti erogato e i livelli di qualità garantiti, i canali attraverso i quali contattare il servizio, le informazioni su come si calcola il corrispettivo rifiuti, la modalità di trattamento dei dati personali	Mantova Ambiente Srl	- D.P.C.M. del 19/05/1995 in cui sono emanati schemi generali di riferimento di carte di servizi pubblici; - Delibera ARERA 15/2022/R/rif, testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)	Indicatori ARERA sulla qualità tecnica e sulla qualità commerciale del servizio	CEO e preposti ai servizi di Mantova Ambiente Srl Assistenza clienti gruppo Tea	presentata alle Associazioni dei Consumatori	su website aziendale
PS 010 Tea IMP - controllo dei documenti dei rifiuti in entrata e uscita dagli impianti	Procedura di settore che ha lo scopo di disciplinare le attività relative al controllo dei documenti dei rifiuti in entrata e uscita, presso gli impianti di stoccaggio, smaltimento, trattamento meccanico biologico, compostaggio, digestione anaerobica dei rifiuti del gruppo Tea.	Gruppo Tea	D.M. 04.04.2023, n. 59 "Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale ai sensi dell'articolo 188 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 52" Decreto Direttoriale n. 251 del 19.12.2023 sulle modalità di compilazione del registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti e del formulario di identificazione del rifiuto	Attraverso il SW specializzato WMS	Direttore della Divisione Impianti Tea SpA	Dipendenti del gruppo Tea Clienti conferitori di rifiuti	su intranet aziendale
PG 188 Tea IMP - Registrazione rifiuti e gestione dei depositi temporanei	Procedura generale che ha lo scopo di garantire modalità univoche per la gestione di depositi temporanei di rifiuti e per la tenuta della documentazione relativa agli adempimenti in materia ambientale del	Gruppo Tea	- D.M. 148/1998, Regolamento del modello dei registri di carico e scarico rifiuti - D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale	Attraverso il SW specializzato WMS	Direttore della Divisione Impianti Tea SpA	Dipendenti del gruppo Tea	su intranet aziendale

Tabella 5 - Politiche relative all'uso delle risorse ed economia circolare (ESRS E5-1 / ESRS 2, MDR-P)							
Denominazione	**Contenuti**	**Ambito**	**Riferimenti esterni**	**Monitoraggio**	**Resp.**	**Stakeholder**	**Diffusione**
	Gruppo Tea						

Azioni e risorse relative alle politiche sull'uso delle risorse ed economia circolare (ESRS E5-2 / ESRS 2, MDR-A)

L'impegno di Tea per la riduzione dei suoi impatti sull'ambiente, si concretizza con l'inserimento nel Piano Industriale di Gruppo, aggiornato annualmente, di numerosi investimenti per il miglioramento della sostenibilità che concorrono alla gestione degli Impatti, Rischi, Opportunità rilevanti correlati all'Uso delle risorse ed economia circolare. Di seguito si riportano le azioni 2024 relative agli obiettivi del Piano Industriale 2024-2028, in coerenza con i principi indicati nelle politiche sopra descritte (vedi Tabella 5):

Tabella 6 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di uso delle risorse ed economia circolare (ESRS 2, MDR-A)								
Azione	**pianificata / in corso**	**risultati attesi**	**politica di riferimento**	**ambito / catena del valore / area**	**orizz. temporale**	**tipo di risorse**	**importo risorse attuali**	**entità risorse future**
Studio di fattibilità per un nuovo Polo impiantistico integrato dei Rifiuti per la chiusura del ciclo nella provincia di Mantova con innalzamento delle quote di recupero, riciclo o riutilizzo di materia e di energia	in fase di studio	aumento della quota di recupero o riciclo sui rifiuti raccolti nella provincia di Mantova, riduzione dei costi del servizio di igiene urbana per gli utenti	Piano industriale gruppo Tea 2024 - 2028	Operazioni di Tea e di Mantova Ambiente	Medio / Medio - Lungo	Da *cash flow* / credito bancario	Azione che non ha ancora prodotto costi significativi	non ancora a budget
Miglioramento della capacità di riciclo, recupero o riutilizzo dei materiali in tutte le attività del gruppo, in particolare nel trattamento rifiuti e nel ciclo idrico integrato	in fase di studio	Miglioramento del profilo di sostenibilità aziendale, riduzione degli impatti ambientali, incremento della competitività sul mercato dei servizi offerti dal gruppo	Piano di Azione per il Clima (punti 4, 5) Politica per la Qualità e l'Ambiente di tutte le società del gruppo	Operazioni delle società del gruppo Tea, con ricadute anche nelle scelte di fornitura in Upstream	Medio	Da *cash flow*	In corso primo progetto per impianto di lavaggio automezzi igiene urbana presso TMB di Ceresara con ricircolo completo delle acque - non ha ancora prodotto costi significativi	maggiori costi nella preparazione del rifiuto, compensati da minori costi di smaltiment

Tabella 6 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di uso delle risorse ed economia circolare (ESRS 2, MDR-A)								
Azione	**pianificata / in corso**	**risultati attesi**	**politica di riferimento**	**ambito / catena del valore / area**	**orizz. temporale**	**tipo di risorse**	**importo risorse attuali**	**entità risorse future**
								o
Inserimento dei requisiti di materiali riciclati o recuperati e/o a basso consumo nei capitolati di appalto per le forniture del gruppo, con rispetto dei criteri di vaglio tecnico/ DNSH della Tassonomia UE quando applicabili	in corso	Miglioramento dei KPI di ecosostenibilità ai sensi della Tassonomia UE e quindi del rating creditizio del gruppo Tea	Piano di Azione per il Clima (punti g, 4, 5)	Operazioni delle società del gruppo Tea, con ricadute anche nelle scelte di fornitura in Upstream	Breve / Medio	Da *cash flow*	Incremento di circa il 15% medio sui costi Opex dei pneumatici per il passaggio in classe A di efficienza energetica	maggiori costi iniziali compensati da minori costi di esercizio o smaltimento
Periodiche campagne di sensibilizzazione sulla riduzione e raccolta differenziata dei rifiuti nelle scuole e presso tutti i punti di produzione dei rifiuti (famiglie, aziende), informative tematiche sui documenti di fatturazione del servizio	in corso	Mantenimento e miglioramento della qualità della differenziazione dei rifiuti da parte dei clienti sui Comuni gestiti	Budget 2024 Mantova Ambiente Srl	Operazioni di Mantova Ambiente Srl	breve / medio	Da *cash flow*	Nel 2024 sono stati spesi 115.291 euro di Opex per la produzione di materiale informativo sulle modalità di separazione dei rifiuti per gli utenti del servizio di raccolta	circa 150.000 200.000 euro anno di Opex
Presidio di controllo e prevenzione sui rischi in tema di rifiuti esercitato dalla Unità "Salute e Sicurezza, Ambiente e Qualità", nonché nel sistema di gestione dei rischi della Direzione Controllo interno e conformità del gruppo Tea, con il supporto degli organismi interni competenti (OdV, etc.)	in corso	Riduzione dei rischi di sanzioni, costi e/o danni reputazionali per violazioni delle norme sui rifiuti	Codice Etico e Modello 231 gruppo Tea Politica per la Qualità e l'Ambiente di tutte le società del gruppo	Operazioni di Tea SpA con supporto di tutte le società operative del gruppo	medio	Da *cash flow*	Nel 2024 sono stati spesi euro 25.682 di Opex per la gestione dei rischi nelle società che trattano processi afferenti al ciclo dei rifiuti (MA, A&E, Revere, Depura)	circa 30.000 - 40.000 euro anno di Opex

Il Gruppo Tea nell'Economia Circolare

A partire da luglio 2024 Mantova Ambiente ha iniziato un processo di variazione del proprio assetto, con lo scopo di trasferire ad altre società del Gruppo le attività non direttamente connesse al servizio di raccolta rifiuti, come il servizio commerciale e di intermediazione rifiuti, e quello di trattamento e smaltimento.

Presso l'impianto di compostaggio di Pieve di Coriano, sono cessati nei primi mesi del 2024 i conferimenti di FORSU, (già sospesi a fine 2023) in favore del loro invio al più moderno impianto di Revere Energia per la produzione di biometano; l'impianto di Pieve nel 2024 ha perciò terminato la produzione e commercializzato gli ultimi lotti di compost.

Il Biometano da rifiuti organici

Nel corso del 2024 è iniziata la produzione dell'impianto di produzione del biometano dalla Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU), gestito dalla società Revere Energia Srl, a socio unico Tea. A regime l'impianto potrà trattare 36.000 tonnellate all'anno di FORSU e produrrà 2.400.000 Standard metri cubi di biometano.

L'impianto rappresenta l'ultimo sviluppo del modello di economia circolare del Gruppo Tea: il biometano è una fonte rinnovabile di energia, riduce le emissioni e l'effetto serra e ha grandi potenzialità nel settore dei trasporti e della mobilità sostenibile.

L'impianto di Revere Energia ha ottenuto la certificazione di sostenibilità del biometano prodotto secondo il Sistema Nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi, valida fino al dicembre 2028. Grazie al sistema di gestione e all'elaborazione del modello emissivo dell'impianto, Revere Energia misura su base mensile le emissioni di CO_2 equivalente derivanti dalla filiera di produzione del proprio biometano e ne verifica la percentuale di riduzione rispetto al combustibile convenzionale.

Durante il 2024, nel mese di giugno, ha avuto luogo il primo audit di sorveglianza dell'Organismo di Certificazione che si è concluso positivamente, mentre nel gennaio 2025 si è concluso positivamente l'audit di sorveglianza e di verifica dell'adeguamento del sistema di gestione alle recenti modifiche introdotte dal DM 294 del 07/08/2024 e dalla nuova UNI TS 11567:2024.

Nell'impianto di Revere Energia, vengono utilizzate le seguenti tecnologie:

- digestione anaerobica a umido;
- separazione solido/liquido del digestato esausto;
- biofiltrazione dell'aria esausta;
- trasformazione del biogas in biometano con tecnologia a membrane;
- generazione di energia elettrica e calore per autoconsumo con cogeneratore.

L'impianto realizza una piena circolarità, in quanto:

- è dotato di un cogeneratore di energia termica ed elettrica alimentato con lo stesso biogas prodotto (previa sua desolforazione e deumidificazione), e perciò copre con le proprie risorse sia l'intero fabbisogno termico, per riscaldare i digestori, sia la quasi totalità del fabbisogno elettrico;
- è autorizzato a smaltire il digestato solido e liquido, in uscita dal trattamento anaerobico, in agricoltura, recuperando i nutrienti presenti nella FORSU, con operazione di recupero R10;
- recupera l'acqua necessaria alla lavorazione del rifiuto organico, da acque reflue provenienti dalle aree di lavoro, dalle condense e dall'acqua di prima pioggia.

Metriche e Obiettivi

Obiettivi relativi all'uso delle risorse ed economia circolare (ESRS E5-3 / ESRS 2, MDR-T)

Il gruppo Tea gestisce servizi pubblici locali e attività di produzione e vendita di energia, dunque sul tema dell'uso delle risorse e dell'economia circolare, ha pianificato obiettivi prevalentemente orientati alla migliore riduzione possibile dell'uso delle materie prime energetiche, ed a favorire i più efficienti canali di riciclo, riutilizzo o recupero di materia e di energia dai rifiuti prodotti o raccolti nelle attività dell'azienda, ma non gestisce obiettivi connessi direttamente alla progettazione circolare dei prodotti (ESRS E5-3, DR 24 a), nè alla riduzione delle materie prime primarie (ESRS E5-3, DR 24 b).

Si precisa che gli obiettivi indicati nella Tabella 7 non riguardano parametri direttamente afferenti a volumi di risorse o di rifiuti, ma sono assunti come indicatori (ESRS 2, MDR-T, n.81 b), dello stato di avanzamento delle azioni di prevenzione e sostenibilità pianificate dall'organizzazione per la riduzione degli impatti e dei rischi nei processi rilevanti, nelle attività del gruppo, verso il tema dei rifiuti, delle risorse e dell'economia circolare (ESRS E5-3, DR 24 d, e, f); nella tabella è comunque indicata, in apposita colonna, l'opzione della gerarchia dei rifiuti afferente ad ogni obiettivo.

Gli obiettivi indicati nella Tabella seguente sono assunti a titolo volontario, perché non obbligatori.

Tabella 7 - Processi di monitoraggio delle azioni relative alle questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-T n. 81 b)							
Azione	**Opzione della gerarchia dei rifiuti[102]**	**rif. Politica**	**preposti al monitoraggio**	**Indicatore**	**baseline / orizzonte temporale**	**Monitoraggio / stato di avanzamento**	**coinvolgimento SH**
Studio di fattibilità per un nuovo Polo impiantistico integrato dei Rifiuti per la chiusura del ciclo nella provincia di Mantova con innalzamento delle quote di recupero, riciclo o riutilizzo di materia e di energia	ii. iii. iv.	Piano industriale 2024-2028 Politica per la Qualità e l'Ambiente di Tea SpA e Mantova Ambiente S.r.l.	- RUP - Direttore Divisione Impianti Tea	Stato di avanzamento / gantt di progetto	2025 / 2032	allo stadio preliminare	ancora non disponibili informazioni da condividere
Miglioramento della capacità di riciclo, recupero o riutilizzo dei materiali in tutte le attività del gruppo, in particolare nel trattamento rifiuti e nel ciclo idrico integrato	ii. iii. iv.	Piano di Azione per il Clima (punti 4, 5)	- A.D. delle Società reposti tecnici	KPI di sostenibilità sui processi attinenti	2025 / 2030	KPI in miglioramento su % recupero di rifiuti e di fanghi	informazione a: -Dipendenti -Soci -lettori della RdS
Inserimento dei requisiti di materiali riciclati o recuperati e/o a basso consumo nei capitolati di appalto per le forniture del gruppo, con rispetto dei criteri di vaglio tecnico/ DNSH della Tassonomia UE quando applicabili	ii. iii. iv.	Piano di Azione per il Clima (punti g, 4, 5)	- RUP delle società - preposti tecnici delle società	KPI della Tassonomia UE sui processi attinenti	2025 / 2030	azione avviata, da verificare i risultati a fine 2025	informazione a: -Dipendenti -Soci -lettori della RdS
Periodiche campagne di sensibilizzazione sulla riduzione e raccolta differenziata dei rifiuti nelle scuole e presso tutti i punti di produzione dei rifiuti (famiglie, aziende), informative tematiche sui documenti di fatturazione del servizio	i.	Budget 2024 Mantova Ambiente Srl	- A.D. Mantova Ambiente - Preposti tecnici della società	KPI della raccolta differenziata	Breve (periodico annuo)	nel 2024 la quota differenziata sul totale dei rifiuti raccolti è del 87,08 %	informazione a: -Stampa -Soci -Studenti -Clienti
Presidio di controllo e prevenzione sui rischi in tema di rifiuti esercitato dalla Unità “Salute e Sicurezza, Ambiente e Qualità”, nonché nel sistema di gestione dei rischi della Direzione	i.	Codice Etico e Modello 231 gruppo Tea Politica per la Qualità e	- RPCT gruppo Tea - Direttore Controllo Interno e Conformità - RSPP Tea	numero di controlli annui	Breve (periodico annuo)	Nel 2024 sono stati condotti 6 controlli sui cantieri delle ditte	informazione a: -RLS / OO.SS -Dipendenti

[102] Articolo 4, paragrafo 1, della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti (i.=prevenzione, ii.=preparazione per il riutilizzo, iii.=riciclaggio, iv.=recupero di altro tipo [es. rec. di energia], v.=smaltimento)

Tabella 7 - Processi di monitoraggio delle azioni relative alle questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-T n. 81 b)							
Azione	**Opzione della gerarchia dei rifiuti[102]**	**rif. Politica**	**preposti al monitoraggio**	**Indicatore**	**baseline / orizzonte temporale**	**Monitoraggio / stato di avanzamento**	**coinvolgimento SH**
Controllo interno e conformità del gruppo Tea, con il supporto degli organismi interni competenti (OdV, etc.)		l'Ambiente di tutte le società del gruppo				in appalto	-Soci

Flussi di risorse in entrata (ESRS E5-4)

Il gruppo Tea gestisce servizi pubblici locali, ed alcune attività di produzione limitate ai settori dell'energia, dunque non trasforma materie prime e non utilizza massive quantità di materiali e componenti per la realizzazione di prodotti fisici, e per tale motivo le risorse in entrata di quantità significativa si riducono a:

- materiale inerte misto cementato sottoprodotto da recupero di rifiuti, acquistato per la copertura giornaliera dei rifiuti della discarica (componenti secondari riutilizzati o riciclati);
- compost acquistato dal servizio manutenzione del verde pubblico di Mantova Ambiente Srl per la concimazione delle aree gestite (materiali tecnici e biologici);
- biomasse, inoculi e nutrienti per lo sviluppo dei batteri per l'attivazione del biofiltro dell'impianto di digestione anaerobica di Revere Energia (materiali tecnici e biologici).

La quantità residua rimanente afferisce ai reagenti e additivi utilizzati nei servizi di trattamento rifiuti, potabilizzazione e depurazione delle acque, distribuzione energia; sono esclusi combustibili e carburanti, già rendicontati nel capitolo ESRS E1-5 (vedi) .

Tabella 8 - Totale reagenti/materie prime/risorse in entrata - ESRS E5 - 4		U.M.	2024	2023	Delta 2024 - 2023
31 a)	Peso totale dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati nell'anno	ton	51.188,74	48.930,20	2.258,54
31 b)	Percentuale materiali biologici (compresi biocarburanti non a fini energetici) da filiera sostenibile	%	0,00%	0,00%	0,00%
31 c)	Peso totale componenti secondari riutilizzati o riciclati	ton	49.817,11	44.516,70	5.300,41
31 c)	Percentuale componenti secondari riutilizzati o riciclati	%	97,32%	90,98%	6,97%

Flussi di risorse in uscita (ESRS E5-5)

Prodotti e materiali

La quantità totale dei materiali in uscita dal gruppo Tea afferisce interamente al compost prodotto dall'impianto di compostaggio di Pieve di Coriano della società Mantova Ambiente, che è interamente utilizzato per i servizi di manutenzione del verde pubblico erogati dal Gruppo, ed è trasportato ed utilizzato tal quale senza imballaggi in automezzi adeguati.

Tabella 9 - Totale reagenti/materie prime/risorse in uscita - ESRS E5 - 5		U.M.	2024	2023	Delta 2024 - 2023
36 c)	Peso totale componenti riciclati nei prodotti	ton	0,67	2,27	-1,60
36 c)	Percentuale di materiali riciclati nei prodotti	%	100,00%	95,78%	4,40%
	Totale in peso materiali utilizzati	ton	0,67	2,37	-1,70

I flussi di risorse in ingresso e in uscita dal gruppo Tea derivano da un'attività di verifica e screening eseguita da ogni società operativa del Gruppo. I flussi sono stati inseriti all'interno di ciascun registro impianti di società nella scheda " Materie Prime" e le quantità derivano da registrazioni di documentazione aziendale (registri impianto, inventari di magazzino, libri giornale di laboratorio etc.).

Rifiuti

Nella Tabella seguente si riportano le quantità totali di rifiuti prodotti nelle operazioni proprie del gruppo Tea nel 2024, che evidenziano un miglioramento nella percentuale e nella quantità di rifiuti non destinati a smaltimento:

Tabella 10 – Rifiuti prodotti - ESRS E5-5							
ESRS	Quantità di rifiuti in tonnellate (t)	2024			2023		
	Composizione dei rifiuti prodotti in tonnellate	Rifiuti prodotti	Rifiuti non destinati a smaltimento (recuperati)	Rifiuti destinati allo smaltimento	Rifiuti prodotti	Rifiuti non destinati a smaltimento (recuperati)	Rifiuti destinati allo smaltimento
39, 37 b)/c)	**Rifiuti pericolosi**	62,83	51,11	11,72	30,20	14,37	15,83
39	**Rifiuti radioattivi**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rifiuti pericolosi da eventi anomali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
37 b)/c)	**Rifiuti non pericolosi**	138.542,06	31.669,94	106.872,12	108.192,82	22.828,79	85.364,03
37 a)	**Rifiuti Totali prodotti**	138.604,89	31.721,05	106.883,84	108.223,02	22.843,16	85.379,86
37 d)	**Percentuale rifiuti**	100,00%	22,89%	77,11%	100,00%	21,11%	78,89%

I rifiuti prodotti dal gruppo Tea sono interamente destinati a operazioni di smaltimento e di recupero, come indicato nella tabella che precede; non è attualmente prevista la trasmissione all'organizzazione, da parte dei gestori degli impianti di destino, sulle quantità e sulle diverse modalità di recupero, ed in particolare di riciclaggio, applicate ai rifiuti conferiti da Tea.

Nella Tabella seguente si riporta il dettaglio delle modalità di recupero dei rifiuti non destinati a smaltimento:

Tabella 11 – Rifiuti non destinati a smaltimento ESRS E5 - 5							
ESRS		2024			2023		
	Quantità di rifiuti in tonnellate (t)	In loco	Presso un sito esterno	Totale	In loco	Presso un sito esterno	Totale
n.	**Rifiuti pericolosi**	**1,88**	**2,60**	**4,48**	**2,95**	**2,72**	**5,66**
37 b) i	**Preparazione per il riutilizzo**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
37 b) ii	**Operazioni di riciclaggio**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
37 b) iii	**Altre operazioni di recupero**	5,00	46,05	**51,05**	6,37	10,19	**16,55**
	R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,01	**0,01**
	R13 - messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito	5,00	46,05	**51,05**	6,37	10,18	**16,55**

	temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)						
	Rifiuti non pericolosi	**3.162,04**	**27.691,68**	**30.853,72**	**1.460,27**	**21.320,67**	**22.780,94**
37 b) i	**Preparazione per il riutilizzo**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
37 b) ii	**Operazioni di riciclaggio**	0,00	2.640,76	**2.640,76**	0,00	3.981,47	**3.981,47**
	R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	0,00	1.029,80	**1.029,80**	0,00	1.479,59	**1.479,59**
	R4 - riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici	0,00	94,82	**94,82**	0,00	43,34	**43,34**
	R5 - riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche	0,00	1.516,14	**1.516,14**	0,00	2.458,54	**2.458,54**
37 b) iii	**Altre operazioni di recupero**	3.162,04	25.050,92	**28.212,96**	1.460,27	17.339,20	**18.799,47**
	R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	0,00	535,02	**535,02**	0,00	429,00	**429,00**
	R13 - messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	3.162,04	24.515,90	**27.677,94**	1.460,27	16.910,20	**18.370,47**
37 b)	**Totale rifiuti prodotti e non destinati allo smaltimento**	**3.167,04**	**27.737,73**	**30.904,77**	**1.466,64**	**21.330,86**	**22.797,49**

Nella Tabella seguente si riporta il dettaglio delle modalità di trattamento dei rifiuti destinati a smaltimento:

Tabella 12 – Rifiuti destinati a smaltimento ESRS E5-5

ESRS		2024			2023		
	Quantità di rifiuti in tonnellate (t)	In loco	Presso un sito esterno	Totale	In loco	Presso un sito esterno	Totale
n.	**Rifiuti pericolosi**	**0,00**	**0,58**	**0,58**	**0,27**	**0,00**	**0,27**
37 c) i	**Incenerimento**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
37 c) ii	**Smaltimento in discarica**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
37 c) iii	**Altre operazioni di smaltimento**	0,32	11,40	**11,72**	0,73	11,38	**12,11**
	D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
	D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	0,32	11,40	**11,72**	0,73	11,38	**12,11**
	Rifiuti non pericolosi	**34.083,60**	**73.604,80**	**107.688,40**	**22.061,47**	**63.344,46**	**85.405,93**

37 c) i	**Incenerimento**	0,00	34.606,92	**34.606,92**	0,00	34.533,00	**34.533,00**
	R1 - Incenerimento (con recupero di energia) - utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia	0,00	34.606,92	**34.606,92**	0,00	34.533,00	**34.533,00**
37 c) ii	**Smaltimento in discarica**	3.542,48	0,00	**3.542,48**	8.862,06	0,00	**8.862,06**
	D1 - Deposito sul o nel suolo (a esempio discarica)	3.542,48	0,00	**3.542,48**	8.862,06	0,00	**8.862,06**
37 c) iii	**Altre operazioni di smaltimento**	30.541,12	38.997,88	**69.539,00**	13.199,41	28.811,46	**42.010,87**
	D8 - Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12	2.062,42	7.557,47	**9.619,89**	2.148,02	0,00	**2.148,02**
	D9 - Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)	117,06	24.700,33	**24.817,39**	0,00	24.956,21	**24.956,21**
	D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12	0,00	359,28	**359,28**	0,00	206,93	**206,93**
	D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	28.361,64	6.380,80	**34.742,44**	11.051,39	3.648,32	**14.699,71**
37 c)	**Totale rifiuti prodotti e destinati a smaltimento**	**34.083,92**	**73.616,20**	**107.700,12**	**22.062,20**	**63.355,84**	**85.418,04**

Tabella 13 – Tipologie di rifiuti prodotti ESRS E5-5 n. 38																
Quantità di rifiuti in tonnellate (t)			2024							2023						
Codice CER (prime 4 cifre)		Descrizione	Non pericolosi			Pericolosi			Totale rifiuti prodotti	Non pericolosi			Pericolosi			Totale rifiuti prodotti
			Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti	Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti		Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti	Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti	
06		"Rifiuti dei processi chimici inorganici" (es. acido fosforico e fosforoso)	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
07		"Rifiuti dei processi chimici organici" (es. solventi organici, acque di lavaggio e acque madri)	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
10		"Rifiuti prodotti da processi termici" (es. rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio)	**0,00**	0,00	0,00	**6,88**	0,00	6,88	**6,88**	**0,00**	0,00	0,00	**9,26**	0,00	9,26	**9,26**
12		"Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica" (es. cere e grassi esauriti)	**0,05**	0,05	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,05**	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**

Tabella 13 – Tipologie di rifiuti prodotti ESRS E5-5 n. 38																
Quantità di rifiuti in tonnellate (t)			2024							2023						
Codice CER (prime 4 cifre)		Descrizione	Non pericolosi			Pericolosi			Totale rifiuti prodotti	Non pericolosi			Pericolosi			Totale rifiuti prodotti
			Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti	Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti		Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti	Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti	
13		"Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12)" (es. oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati)	**2,35**	2,35	0,00	**2,69**	2,69	0,00	**5,04**	**2,59**	2,59	0,00	**2,14**	2,14	0,00	**4,73**
15		"Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)" (es. imballaggi in legno, in plastica o in materiali misti)	**113,40**	112,95	0,45	**23,49**	23,49	0,00	**136,89**	**120,57**	120,53	0,04	**1,53**	1,53	0,00	**122,10**
16		"Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco"	**361,96**	23,77	338,19	**25,62**	22,00	3,62	**387,58**	**194,52**	17,87	176,65	**9,56**	7,44	2,12	**204,08**

Tabella 13 – Tipologie di rifiuti prodotti ESRS E5-5 n. 38																
Quantità di rifiuti in tonnellate (t)			2024							2023						
Codice CER (prime 4 cifre)		Descrizione	Non pericolosi			Pericolosi			Totale rifiuti prodotti	Non pericolosi			Pericolosi			Totale rifiuti prodotti
			Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti	Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti		Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti	Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti	
16	01	"veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)" (es. pneumatici fuori uso, filtri dell'olio o liquido antigelo)	1,74	1,74	0,00	0,47	0,47	0,00	2,20	1,31	1,31	0,00	0,83	0,83	0,00	2,14
16	02	"rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche" (es. componenti rimossi da apparecchiature fuori uso)	22,04	22,04	0,00	2,08	2,08	0,00	24,11	16,56	16,56	0,00	2,15	2,15	0,00	18,71
16	05	"gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto" (es. sostanze chimiche di laboratorio)	0,79	0,00	0,79	1,48	0,00	1,48	2,27	0,55	0,00	0,55	0,90	0,00	0,90	1,45
16	06	"batterie ed accumulatori"	0,00	0,00	0,00	3,18	3,18	0,00	3,18	0,00	0,00	0,00	3,47	3,47	0,00	3,47

Tabella 13 – Tipologie di rifiuti prodotti ESRS E5-5 n. 38																
Quantità di rifiuti in tonnellate (t)			2024							2023						
Codice CER (prime 4 cifre)		Descrizione	Non pericolosi			Pericolosi			Totale rifiuti prodotti	Non pericolosi			Pericolosi			Totale rifiuti prodotti
			Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti	Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti		Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti	Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti	
16	07	"rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)" (es. rifiuti contenenti olio)	0,00	0,00	0,00	18,42	16,28	2,14	18,42	0,00	0,00	0,00	2,18	1,00	1,18	2,18
16	08	"catalizzatori esauriti"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	10	"rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito"	337,40	0,00	337,40	0,00	0,00	0,00	337,40	176,10	0,00	176,10	0,04	0,00	0,04	176,14
17		"Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)"	**1.260,06**	1.257,23	2,83	**7,47**	6,83	0,64	**1.267,53**	**609,65**	564,61	45,04	**20,27**	19,81	0,46	**629,92**
18		"Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate" (es. rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni)	**0,00**	0,00	0,00	**2,02**	2,02	0,00	**2,02**	**0,00**	0,00	0,00	**2,18**	2,18	0,00	**2,18**

Tabella 13 – Tipologie di rifiuti prodotti ESRS E5-5 n. 38																
Quantità di rifiuti in tonnellate (t)			**2024**							**2023**						
Codice CER (prime 4 cifre)		**Descrizione**	**Non pericolosi**			**Pericolosi**			**Totale rifiuti prodotti**	**Non pericolosi**			**Pericolosi**			**Totale rifiuti prodotti**
			Prodotti	**Di cui recuperati**	**Di cui smaltiti**	**Prodotti**	**Di cui recuperati**	**Di cui smaltiti**		**Prodotti**	**Di cui recuperati**	**Di cui smaltiti**	**Prodotti**	**Di cui recuperati**	**Di cui smaltiti**	
19		"Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale"	**135.854,80**	63.118,85	72.735,95	**0,00**	0,00	0,00	**135.854,80**	**106.658,77**	21.931,26	84.727,51	**0,00**	0,00	0,00	**106.658,77**
19	01	"rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti" (es. metalli ferrosi estratti dalle ceneri pesanti)	2,98	2,98	0,00	0,00	0,00	0,00	2,98	2,45	2,45	0,00	0,00	0,00	0,00	2,45
19	02	"rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	"rifiuti stabilizzati/solidificati"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 13 – Tipologie di rifiuti prodotti ESRS E5-5 n. 38																
Quantità di rifiuti in tonnellate (t)			2024							2023						
Codice CER (prime 4 cifre)		Descrizione	Non pericolosi			Pericolosi			Totale rifiuti prodotti	Non pericolosi			Pericolosi			Totale rifiuti prodotti
			Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti	Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti		Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti	Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti	
19	05	"rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi" (es. parte di rifiuti urbani o simili non compostata o compost fuori specifica)	25.866,04	20.599,18	5.266,86	0,00	0,00	0,00	25.866,04	26.288,47	3.059,55	23.228,92	0,00	0,00	0,00	26.288,47
19	06	"rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti" (es. digestato)	11.558,21	3.643,27	7.914,94	0,00	0,00	0,00	11.558,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	07	"percolato di discarica"	53.366,55	0,00	53.366,55	0,00	0,00	0,00	53.366,55	35.917,93	0,00	35.917,93	0,00	0,00	0,00	35.917,93
19	08	"rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti" (es. fanghi o residui di vagliatura)	11.627,72	8.890,50	2.737,22	0,00	0,00	0,00	11.627,72	12.470,13	8.673,50	3.796,63	0,00	0,00	0,00	12.470,13
19	09	"rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale" (es. carbone attivo esaurito)	0,58	0,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,58	14,18	14,18	0,00	0,00	0,00	0,00	14,18

Tabella 13 – Tipologie di rifiuti prodotti ESRS E5-5 n. 38																
Quantità di rifiuti in tonnellate (t)			2024							2023						
Codice CER (prime 4 cifre)		Descrizione	Non pericolosi			Pericolosi			Totale rifiuti prodotti	Non pericolosi			Pericolosi			Totale rifiuti prodotti
			Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti	Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti		Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti	Prodotti	Di cui recuperati	Di cui smaltiti	
	11	"rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	12	"rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti" (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti (es. rifiuti combustibili, metalli ferrosi o metalli non ferrosi)	**33.431,96**	**29.982,34**	3.449,62	0,00	0,00	0,00	33.431,96	**31.965,61**	**10.181,58**	21.784,03	0,00	0,00	0,00	31.965,61
19	13	"rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda"	0,76	0,00	0,76	0,00	0,00	0,00	0,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20		"Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni)"	**861,90**	**40,98**	820,92	**82,20**	82,20	0,00	**944,10**	**478,50**	21,54	456,96	**104,00**	104,00	0,00	**582,50**
TOTALE RIFIUTI			**138.454,52**	**64.556,18**	**73.898,34**	**150,37**	**139,23**	**11,14**	**138.604,89**	**108.064,59**	**22.658,39**	**85.406,20**	**148,94**	**137,10**	**11,84**	**108.213,53**

Informazioni sociali

Forza lavoro propria (ESRS S1)

Il Gruppo Tea riconosce nelle proprie risorse umane un elemento strategico e imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per la generazione di valore sostenibile. In linea con i principi di diversità, inclusione e pari opportunità, Tea promuove un ambiente di lavoro equo, in cui ogni persona possa contribuire attivamente allo sviluppo dell'organizzazione e accedere a percorsi di formazione e crescita professionale.

I programmi formativi sono orientati non solo allo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali, ma anche alla diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale con attenzione all'adozione di pratiche rispettose dell'ambiente nelle sedi di lavoro del Gruppo.

Particolare attenzione viene dedicata al benessere e alle condizioni di lavoro dei dipendenti, attraverso una gestione degli impatti connessi agli orari e ai turni di lavoro con politiche volte alla prevenzione dei rischi professionali, infortuni e malattie professionali. Il monitoraggio costante degli aspetti organizzativi e il rafforzamento delle competenze interne rappresentano strumenti fondamentali per assicurare la qualificazione continua delle risorse e un'evoluzione professionale coerente con le sfide dell'innovazione e della transizione sostenibile.

Strategia

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2, SBM-3)

L'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla forza lavoro propria ha contribuito alla definizione della strategia aziendale e della politica di gestione volta al miglioramento del benessere e della soddisfazione delle risorse umane, all'individuazione delle azioni di miglioramento, definendo priorità e tempi.

Gli IRO rilevanti, correlati ai temi e sottotemi dell'ESRS S1, sono stati individuati nel censimento interno nell'ambito della analisi di doppia rilevanza (DMA), descritta nella sezione che precede (Informazioni Generali ESRS 2).

A seguito delle analisi di *double materiality* sono stati mappati i *sub topic* "Condizioni di lavoro", "Parità di trattamento e di opportunità per tutti" intercettati nei processi a monte, interni e a valle della catena del valore di Tea.

Nella Tabella seguente sono evidenziati gli effetti degli IRO rilevanti sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e governance aziendale, e le azioni di risposta che l'azienda ha intrapreso o che intende intraprendere per affrontare particolari impatti o rischi rilevanti.

L’analisi di contesto e di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) lungo la catena del valore a monte e a valle di tutte le operazioni del gruppo Tea, ha permesso di identificare le aree rilevanti legate alla forza lavoro propria, composta da lavoratori dipendenti e da lavoratori non dipendenti con contratto di somministrazione messi a disposizione da imprese terze specializzate nella fornitura di personale.

Nella valutazione degli IRO nella catena del valore si è tenuto conto degli esiti dell’indagine di clima e dell’analisi stress lavoro-correlato, attività descritte al capitolo “Coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti (S1-2)”.

Gli impatti negativi rilevanti non sono generalizzati o sistemici nei contesti in cui opera l’impresa ma sono connessi alla tipologia di mansioni svolte (lavoro a turni, lavoro notturno, ecc.).

Nelle analisi del Gruppo per l’identificazione dei rischi rilevanti non sono emerse operazioni svolte dall’impresa a grave rischio di lavoro forzato, coatto o minorile. Tea svolge le proprie attività nel solo territorio italiano, ed in nessuna area geografica a rischio di lavoro forzato o minorile.

Dall’analisi è stato intercettato l’impatto positivo “impatti sulle competenze professionali o sulla qualificazione delle risorse umane” rivolto a tutti i dipendenti del gruppo Tea che vengono costantemente coinvolti e valorizzati mediante programmi di formazione e aggiornamento delle competenze.

L’impatto sopra menzionato genera l’opportunità “Formazione e/o crescita delle persone” la quale nasce dalla crescente attenzione del gruppo Tea allo sviluppo delle risorse umane, che rappresentano una dipendenza strategica per Tea che necessita costantemente di competenze tecniche e professionali all’avanguardia. La valorizzazione delle risorse umane consente non solo di fidelizzare i talenti e ridurre il *turnover* — con effetti diretti sui costi di assunzione e formazione — ma anche di incrementare la produttività e l’efficienza operativa, generando benefici finanziari nel medio-lungo periodo.

Gli impatti rilevanti sulla forza lavoro propria che possono derivare dal piano di transizione, che risulta attualmente in fase di redazione, si tradurranno perlopiù in opportunità legate all’arricchimento del *know-how* del personale impiegato nelle attività a basse emissioni di GHG. In tale contesto non sono previsti rischi relativi alla perdita di posti di lavoro.

Il gruppo Tea ha individuato, attraverso la mappatura dell’organizzazione degli orari di lavoro, le risorse maggiormente esposte a impatti negativi, ossia quelle che svolgono ruoli operativi sottoposti a *stress* termico (Depura Srl, Mantova Ambiente Srl, Tea SpA Sb) e la cui mansione è caratterizzata da lavoro a turni (Mantova Ambiente Srl, Revere Energia Srl, Tea SpA SB) e notturno (Mantova Ambiente Srl, Tea SpA SB). Ai suddetti lavoratori l'azienda dedica percorsi di formazione al fine di prevenire i potenziali rischi legati alla salute e sicurezza sul lavoro.

Tabella 1 - Effetti degli IRO rilevanti e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n. 48 b)				
IRO rilevanti	**Effetti sul modello aziendale**	**Effetti sulla catena del valore**	**Effetti su strategia e *governance***	**Azioni di risposta**
Condizione di lavoro dei dipendenti propri: orari di lavoro, turni, reperibilità	La gestione delle condizioni di lavoro può essere complessa e comportare il rischio di affaticamento dei dipendenti (es. personale addetto alla raccolta dei rifiuti, alla gestione delle reti e degli impianti). Tali rischi possono influire sulla qualità del lavoro e sulla salute degli stessi. Gli orari non regolari o i turni notturni, se non adeguatamente gestiti, possono causare *stress* e ridurre la produttività.	Le potenziali condizioni di lavoro sfavorevoli dei dipendenti propri hanno un impatto significativo sull'operatività interna.	Tale impatto effettivo potenziale ha effetti sulla strategia aziendale che deve essere sviluppata in modo da mantenere un equilibrio tra produttività e benessere anche al fine di ridurre il *turnover* e di migliorare il clima aziendale. La *governance*, attraverso delle verifiche periodiche deve garantire che le condizioni di lavoro siano conformi alla normativa vigente.	- Indagine *stress* lavoro-correlato; - mappatura degli orari di lavoro (lavoro su turni, lavoro notturno, *stress* termico, reperibilità); - indagine di clima; - servizi di supporto psicologico mediante *webinar* e *counselling* individuali gratuiti.
Impatti sulle competenze professionali o sulla qualificazione delle risorse umane	Tale impatto effettivo negativo riguarda gli oneri di formazione derivanti dalla crescita del turnover e dalla perdita di risorse chiave.	Se le risorse non possiedono le competenze necessarie e se si verifica un *turnover* eccessivo, il processo di creazione del valore rallenta generando effetti negativi anche nella catena del valore.	Tale impatto ha effetti sulla strategia e sulla governance le quali devono essere improntate all'attrazione di talenti nel mercato del lavoro.	- Attività formativa; - piano di incentivazione del personale.

Tabella 1 - Effetti degli IRO rilevanti e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n. 48 b)				
IRO rilevanti	**Effetti sul modello aziendale**	**Effetti sulla catena del valore**	**Effetti su strategia e *governance***	**Azioni di risposta**
Condizione di lavoro dei dipendenti propri: malattie professionali ed infortuni	Gli infortuni e le malattie professionali possono causare interruzioni operative e aumento dei costi, con il rischio che le attività vengano rallentate o interrotte a causa dell'assenza di personale qualificato. Se i ruoli chiave sono vacanti per un lungo periodo, il lavoro può accumularsi e causare ritardi.	Tale impatto potenziale negativo determina effetti sull'operatività interna e nelle relazioni con fornitori e *partner.*	Una strategia aziendale che non affronta adeguatamente i rischi di infortuni o malattie professionali può portare l'azienda a concentrarsi su problemi immediati (ad esempio risarcimenti) piuttosto che su obiettivi a lungo termine, come la crescita e l'innovazione. Inoltre se l'azienda non rispetta le normative di sicurezza sul lavoro è soggetta a sanzioni legali o cause legali da parte dei dipendenti infortunati.	- Indagine *stress* lavoro correlato; - registro infortuni; - registro *near miss;* - indagine di clima; - servizio di supporto psicologico mediante webinar e counselling individuali gratuiti; - formazione HSE; - sportello mobile info HR; - *welfare* aziendale
Perdita di competenze chiave, qualificazione professionale della manodopera, carenze di offerta sul mercato del lavoro	Le aziende che perdono competenze chiave si trovano a dover sostenere costosi processi di reclutamento e di formazione soprattutto quando le nuove risorse non sono già perfettamente qualificate per le mansioni richieste. Questo aumento dei costi ricade direttamente sui prezzi di mercato, portando a un possibile aumento dei costi dei prodotti/servizi offerti dall'azienda.	Il rischio di perdite di competenze chiave e la scarsa qualificazione della manodopera generano inefficienze in tutte le fasi della catena del valore, dai fornitori alla distribuzione, portando a un aumento dei costi in ogni fase. Questi aumenti possono manifestarsi come costi indiretti (ad esempio, in termini di formazione e inefficienze operative) o costi diretti (come il ricorso a consulenti esterni o manodopera temporanea).	Le competenze chiave sono spesso legate a ruoli determinanti nello svolgimento delle attività appartenenti al *core business*, capacità decisionale. La perdita di queste competenze può causare difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi a lungo termine, indebolendo l'efficacia della pianificazione strategica e del raggiungimento degli obiettivi industriali.	- Piano formativo per lo sviluppo delle competenze; - Piano di incentivazione del personale (MBO, premio di risultato, ecc.).

Tabella 1 - Effetti degli IRO rilevanti e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n. 48 b)				
IRO rilevanti	**Effetti sul modello aziendale**	**Effetti sulla catena del valore**	**Effetti su strategia e *governance***	**Azioni di risposta**
Formazione e/o crescita professionale delle persone	La formazione e la crescita professionale permettono alle risorse di acquisire competenze specifiche che migliorano la loro capacità di svolgere le mansioni in modo più efficiente e con maggiore precisione. Questo porta ad un aumento della produttività, riducendo gli errori e ottimizzando i processi.	L'opportunità genera benefici nelle attività interne in quanto favorisce la qualità dei servizi erogati, la riduzione dei costi e una maggiore innovazione dei processi aziendali.	La crescita professionale permette all'azienda di sviluppare competenze interne avanzate che favoriscono i miglioramenti nei processi. Inoltre la crescita professionale e l'acquisizione di competenze nell'analisi e gestione dei rischi consente alla governance di adottare una gestione proattiva degli stessi, garantendo che l'azienda possa affrontare le sfide in modo strategico e minimizzare le incertezze.	- Formazione continua, manageriale e specialistica; - sviluppo degli obiettivi ESG sulle schede individuali di prestazione per il sistema MBO; - piano di incentivazione annuo e premio di risultato.

Resilienza del gruppo Tea agli IRO rilevanti

Nella tabella seguente sono evidenziate le informazioni sulla resilienza della strategia e del modello aziendale del gruppo Tea agli impatti e rischi rilevanti correlati al *Topic* ESRS S1. Inoltre, viene descritta la sua capacità di sfruttare le opportunità rilevanti, riportando la valutazione periodica annuale dell'efficacia delle azioni di risposta (indicate nella tabella 1 che precede), compiuta in sede di *budget* annuale degli investimenti e/o di revisione annuale del Piano Industriale (medio periodo), evidenziando anche eventuali cambiamenti intervenuti negli IRO rispetto al periodo di rendicontazione precedente, e i soggetti che hanno effettuato la valutazione, nonché gli orizzonti temporali della stessa.

Tabella 2 - Resilienza della strategia e del modello aziendale (ESRS 2, SBM-3 n. 48 f), g)						
Cambiamenti su a.p.	**Gestione di Impatti e Rischi**		**Gestione delle Opportunità**	**Modalità di Analisi**		**Orizzonti temporali**
	Azioni	**Stato**		**Attori**	**Ambito**	
No cambiamenti significativi	Gestione di: ● Indagine *stress* lavoro correlato; ● pianificazione degli orari di lavoro (lavoro su turni, lavoro notturno, *stress* termico, reperibilità). ● indagine di clima ● servizio di supporto psicologico mediante *webinar* e *counselling* individuali gratuiti.	In corso	● Formazione continua formazione specialistica per ruoli chiave (formazione manageriale, specialistica) ● sviluppo degli obiettivi ESG sulle schede individuali di prestazione per il sistema MBO; ● piano di incentivazione annuo.	Direzione Risorse Umane e Organizzazione, Direttore Generale di Gruppo Responsabile di servizio	Budget investimenti	Breve

Caratteristiche degli Impatti rilevanti

Nella Tabella 31 seguente sono indicate le incidenze sulle persone e/o sull'ambiente degli Impatti rilevanti correlati al *Topic* ESRS S1.

Tabella 3 - Caratteristiche degli impatti rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 c)				
Descrizione impatto	**Incidenza sulle persone o sull'ambiente**	**Rapporto con il modello aziendale**	**Orizzonte temporale**	**Origine dell'IRO nella catena del valore**
Condizione di lavoro dei dipendenti propri: orari di lavoro, turni, reperibilità	Gli orari di lavoro prolungati possono causare *stress*, stanchezza e, nei casi più gravi, portare a malattie fisiche o psicologiche (come il *burnout,* malattie croniche dell'apparato muscoloscheletrico).	Le modalità di lavoro dei dipendenti, incluse le condizioni relative a orari, turni e reperibilità hanno un impatto rilevante sulla produttività, sulla sicurezza, sul benessere dei lavoratori e sulla sostenibilità economica dell'azienda.	Medio	L' IRO ha origine principalmente in fase di progettazione e pianificazione delle operazioni all'interno della catena del valore, e influisce direttamente su tutte le fasi successive.
Impatti sulle competenze professionali o sulla qualificazione delle risorse umane	L'impatto incide in modo positivo sulle persone in quanto le risorse che sviluppano competenze professionali sono più produttive. Al contrario, carenze nella qualificazione delle risorse umane e delle competenze professionali hanno ripercussioni sul benessere delle persone.	Il modo in cui un'azienda sviluppa, aggiorna e valorizza le proprie risorse umane influisce direttamente sul suo funzionamento, sulle sue *performance*, e sulla sua capacità di adattamento ai cambiamenti del mercato.	Medio	L'impatto ha origine nelle attività operative cruciali per l'efficienza produttiva e la qualità del servizio offerto ai clienti.
Condizione di lavoro dei dipendenti propri: malattie professionali ed infortuni	Gli infortuni, che possono variare da fratture, tagli gravi, a danni muscolo scheletrici, possono comportare invalidità temporanea o permanente, compromettendo la capacità di lavorare o di svolgere le normali attività quotidiane.	Le condizioni di lavoro dei dipendenti, in particolare le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro, sono strettamente legate al modello aziendale, poiché le pratiche aziendali in termini di sicurezza sul lavoro, gestione delle risorse umane, e cultura organizzativa influenzano direttamente la salute e il benessere dei dipendenti.	Medio	Le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro hanno origine dalla gestione della sicurezza e dalla formazione dei dipendenti, fino alla gestione delle risorse umane e alla manutenzione degli impianti dei siti operativi.

Effetti finanziari attuali dei rischi/opportunità rilevanti

Nella tabella seguente sono indicati gli effetti finanziari attuali dei Rischi / Opportunità rilevanti correlati al *Topic* ESRS S1.

Tabella 4 - Effetti finanziari dei Rischi / Opportunità rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 d)			
Descrizione rischio/opportunità	**Origine del R/O nella catena del valore**	**Effetto finanziario attuale**	**Rischi di correzioni di bilancio anno seguente**
Perdita di competenze chiave, qualificazione professionale della manodopera, carenze di offerta sul mercato del lavoro	La fase di reclutamento è fondamentale per garantire che l'azienda abbia accesso alle competenze chiave necessarie per svolgere le attività produttive. La mancanza di formazione adeguata porta alla perdita di competenze chiave, in particolare quelle tecniche o specialistiche che sono fondamentali per la competitività e l'innovazione dell'azienda. Inoltre, senza programmi di sviluppo professionale o piani di carriera, i dipendenti potrebbero decidere di lasciare l'azienda.	Esposizione a costi in fase di reclutamento e selezione (es. ricorso ad agenzie interinali per lo *scouting* dei candidati).	-
Formazione e/o crescita professionale delle persone	I piani di formazione continua, valorizzazione delle risorse mediante, ad esempio, il sistema di valutazione delle competenze (Management by objectives) ed iniziative di welfare sono attività indispensabili per mantenere elevata la produttività aziendale e motivare il dipendente.	Nel corso del 2024 Tea ha speso per attività formative destinate ai propri dipendenti 250.434,15 euro di questo importo di cui: ● 94.070,56 euro per formazione tecnica; ● 46.241,93 euro per formazione su SSL; ● 21.028,06 euro per formazione normativa; ● 73.214,50 euro per formazione manageriale; ● 14.020,00 euro per formazione informatica; ● 1.859,10 euro per formazione ambientale. Inoltre nel 2024 Tea ha speso: ● 29.000 euro per l'iniziativa Tea 0-18 (programma di assistenza per supportare i genitori nella crescita ed educazione dei figli); ● 32.000 euro per l'indagine di clima.	-

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche relative alla forza lavoro propria (ESRS S1-1/ ESRS 2, MDR-P)

Il gruppo Tea ha adottato un insieme di procedure, regolamenti, manuali, capitolati che considerati singolarmente o in combinato disposto tra di loro rappresentano politiche dell'organizzazione che contengono modalità, regole, azioni finalizzate alla gestione degli impatti, rischi, opportunità rilevanti correlati al tema "forza lavoro propria". Le politiche che definiscono i comportamenti etici del Gruppo si riferiscono agli IRO intercettati nei *sub topic* "Condizioni di lavoro", "Parità di trattamento e di opportunità per tutti". Le politiche riguardano l'intera forza lavoro propria di Tea.

Tabella 5 - Politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-P)

Denominazione	Contenuti	Ambito	Principali riferimenti esterni	Monitoraggio	Responsabile	*Stakeholder*	Diffusione
Selezione e assunzione del personale	Definisce le modalità di selezione e assunzione del personale applicate all'interno del Gruppo Tea.	Forza lavoro propria	Codice etico di Gruppo Politica di tutela dei diritti umani di Gruppo Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001 (MOGC) Sistema *privacy* Sistema di prevenzione della corruzione	• Misure volte al rispetto dei diritti umani e alle pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici ai sensi del d.lgs 198/2006; • Misure volte al rispetto dell'inclusione sociale e dei dipendenti con disabilità • attività formative in fase di *on boarding*	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	• L'unità Gestione Sviluppo Risorse Umane • il Gestore del personale; • il Recruiter; • l'Amministrazione e Pianificazione; • il Responsabile di funzione/servizio.	*Intranet*

Tabella 5 - Politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-P)							
Denominazione	**Contenuti**	**Ambito**	**Principali riferimenti esterni**	**Monitoraggio**	**Responsabile**	***Stakeholder***	**Diffusione**
PG 110 Tea HSE Gestione infortuni e mancati infortuni	Definisce le modalità di gestione di incidenti e infortuni del personale del gruppo Tea e di ditte esterne, con l'obiettivo di adottare azioni preventive e correttive per ridurre al minimo la probabilità di ripetizione degli eventi.	Forza lavoro propria e lavoratori di ditte terze	• Codice Etico di Gruppo • Politica di tutela dei diritti umani • Modello 231 • UNI ISO 45001: 2018	• Registro infortuni • Registro *near miss* • Formazione HSE	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	• I Datori di lavoro delle diverse Società del Gruppo; • i lavoratori, preposti e dirigenti delle società operative • il SPP • i soggetti destinatari delle misure di prevenzione e protezione	*Intranet*
PS O21 MA SOA - Gestione dello stress termico (esposizione a caldo intenso)	Fornisce le necessarie informazioni agli addetti ai servizi operativi in merito alle misure di prevenzione da attuare per gestire i picchi di caldo durante l'attività lavorativa.	Forza lavoro propria	• D.lgs 81/2008 e s.m.i. • Linee guida INAIL 07/06/2017- • INAIL Estate sicura - Caldo e Lavoro	• Misure organizzative (gestione dei turni di lavoro) • Indicazioni per il lavoratore • Misure di prevenzione straordinaria	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	• Datore di lavoro • Responsabili delle Unità; • Servizio operativo.	*Intranet*

Tabella 5 - Politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-P)							
Denominazione	**Contenuti**	**Ambito**	**Principali riferimenti esterni**	**Monitoraggio**	**Responsabile**	***Stakeholder***	**Diffusione**
PG 190 Tea HR Assegnazione e Consuntivazione MBO	Descrive il processo che regola l'assegnazione e la consuntivazione del piano di Management by objectives (MBO) per i dipendenti assegnatari del gruppo Tea.	Lavoratori dipendenti	-	• Lettera di consuntivazione MBO • scheda obiettivi consuntivata	• Direttore Generale • Risorse Umane e Organizzazione	• Direttore Generale • Direzione Risorse Umane e Organizzazione • Amministratori delegati/ Responsabili di funzione • Assegnatari MBO	*Intranet*

La politica volta alla tutela dei diritti umani

Tea, pur non avendo rapporti con paesi in via di sviluppo, come società *benefit* è attenta alla sua responsabilità sociale nei confronti della comunità, ed agli impatti e rischi dei possibili episodi di violazione dei diritti umani, nei processi gestiti verso i dipendenti, i clienti, i fornitori, e verso tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni del Gruppo. Per tale ragione il gruppo Tea ha definito dal 2019 una Politica di Tutela dei Diritti Umani rivolta a tutti i lavoratori propri e a tutti gli *stakeholder* appartenenti alla "catena del valore" nel pieno rispetto della normativa e degli standard emanati da organizzazioni internazionali di riferimento, tra i quali:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le successive convenzioni internazionali sui diritti civili e politici e sui diritti economici, sociali e culturali;
- la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui Principi e Diritti Fondamentali Del Lavoro (1998) e le 8 Convenzioni fondamentali dell'ILO;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle donne, sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, sui diritti dell'infanzia e sui diritti delle persone con disabilità;
- l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (2015) e i 17 SDGs.

Gli elementi distintivi alla base delle scelte e delle azioni del Gruppo contemplati nella Politica di tutela dei diritti umani sono:

- non-discriminazione: il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione per ragioni di genere, età, disabilità, appartenenza etnica, sociale e geografica, sindacale, lingua, religione, orientamento politico o sessuale, identità di genere, nazionalità, stato civile, all'interno delle procedure di reclutamento, assunzione, formazione, remunerazione, premiazione e licenziamento per ogni fase della gestione aziendale;
- condizioni di lavoro giuste e favorevoli: la garanzia di condizioni di lavoro giuste e favorevoli, tutelando i lavoratori da violenze e molestie, contrastando il "gender gap" e favorendo l'inserimento in azienda di persone disabili.
- salute e sicurezza sul lavoro: la salvaguardia della salute e la sicurezza di tutte le persone coinvolte dalle fasi operative del gruppo;
- cultura, competenze e istruzione: la promozione della formazione, per permettere una crescita professionale e culturale dei propri dipendenti;
- libertà di associazione e contrattazione collettiva: la promozione del diritto alla libera associazione e alla contrattazione collettiva;
- contrasto al lavoro minorile e forzato: evitare e prevenire il coinvolgimento di persone minori o in stato di costrizione;
- accessibilità e inclusione: garantire i propri servizi e prodotti a diversi gruppi di persone raggiungendo categorie di popolazione che non hanno un accesso diretto ai servizi; sostenibilità economica e coesione sociale: la collaborazione con le amministrazioni locali per affrontare fabbisogni sociali derivanti da forme di svantaggio o da catastrofi naturali;
- tutela dei dati e delle informazioni personali: il rispetto del diritto alla privacy di tutti i soggetti coinvolti nelle attività del Gruppo.

Tea presidia i principi sopra elencati nel modello di gestione dei rischi, supportato dal processo di segnalazione delle violazioni raccolte dall'OdV ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in tutte le Società del Gruppo, e da uno specifico canale di segnalazione all'Amministratore designato dal CdA di Tea, per i casi di violazione dei diritti umani. Il modello di gestione dei rischi prevede la loro valutazione periodica anche tramite audit *ad hoc* per i processi più critici, prevedendo inoltre la definizione di piani d'azione correttivi o preventivi.
Nello svolgimento delle suddette attività, il gruppo Tea pone particolare attenzione alla verifica dei diritti di lavoratori, migranti, minori, comunità locali e altri soggetti vulnerabili e/o a rischio di discriminazione o violenza sotto qualsiasi forma. In particolare è prevista:

- l'identificazione delle attività aziendali e delle aree organizzative nelle quali potrebbe verificarsi un rischio di violazione dei diritti umani;
- l'identificazione dei fornitori e dei partner che possono presentare rischi collegati ai diritti umani, attraverso l'utilizzo di piattaforme terze che considerino nella valutazione parametri quali: reputazione, tipologia di attività svolte e organizzazione aziendale;
- la valutazione dei rischi identificati in termini di impatto e probabilità e la valutazione dell'adeguatezza delle misure di mitigazione e riparazione adottate in riferimento ai rischi identificati;
- lo svolgimento di verifiche nelle aree identificate come a maggior rischio;
- la definizione di piani di azione di prevenzione e mitigazione che possono includere attività di estensione, revisione e rafforzamento delle procedure e dei controlli aziendali e specifiche azioni di formazione e sensibilizzazione in materia di diritti umani.

Il documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Tea S.p.A SB e reso disponibile a tutti i portatori di interessi sul sito internet aziendale e nel sistema documentale della *intranet* aziendale affinché ci sia piena consapevolezza e ulteriore impulso alla promozione dei diritti umani come parte integrante del sistema dei valori che il Gruppo riconosce e rispetta.

Politiche di inclusione sociale e pari opportunità

Insite nella cultura e nelle politiche aziendali, l'inclusione, il coinvolgimento, la partecipazione di tutti i dipendenti e la valorizzazione delle diversità e del contributo di ognuno sono elementi di consolidata importanza, in coerenza con la storia aziendale ed i valori condivisi con la comunità di insediamento e gli azionisti.

Da sempre il Gruppo contrasta e previene ogni tipo di discriminazione sui luoghi di lavoro, considerando le diversità una ricchezza e non una minaccia, siano esse di genere, nazionalità, religione, o derivanti da opinioni politiche, sindacali o personali, o da condizioni economiche o sociali. Tra le politiche volte a eliminare la discriminazione e a promuovere le pari opportunità, è opportuno menzionare il "Codice Etico", la "Mission" di Tea SpA SB e il "Modello 231". Tali temi sono altresì trattati nella "Politica di tutela dei diritti umani" e nella procedura di "Selezione e assunzione del personale". Tali politiche sono rivolte a tutta la forza lavoro di Tea. Non sono presenti *policy* dedicate a specifici gruppi vulnerabili in quanto non è stato ritenuto necessario dalle analisi e *survey* condotte fino ad ora.

In tale contesto, il Gruppo, come riportato nella "Politica di Tutela dei diritti umani" adotta procedure specifiche di segnalazione per qualsiasi forma di discriminazione che sia essa verbale o non, garantendo la riservatezza del segnalante.

Tea, come precisato nella "Mission" di Tea SpA SB, valorizza le proprie risorse umane, in conformità alla politica aziendale di rispetto della diversità e dell'inclusione, con programmi e attività di formazione sempre mirate ad offrire opportunità di crescita, di apprendimento e di condivisione delle più evolute culture e competenze nel campo della sostenibilità ambientale, sociale, ed economica, anche in riferimento all'uso di prodotti e di pratiche rispettose dell'ambiente negli uffici virtuali dei lavoratori in *smart working*.

Inoltre la procedura di "Selezione e assunzione del personale" precisa che il processo si basa sul rispetto delle pari opportunità tra le lavoratrici e lavoratori ai sensi del D.lgs. n. 198/2006 e sul rispetto del principio di inclusione ai fini della valorizzazione dell'unicità delle persone e delle diversità di ogni tipo.

Le politiche volte al presidio dei temi HSE

Tea condivide e promuove la cultura della sicurezza, per garantire idonee condizioni di lavoro, adottando i più elevati standard in materia, e gestendo le attività e i progetti più adeguati al mantenimento di comportamenti responsabili e attenti alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro anche al fine di prevenire e ridurre gli infortuni sul lavoro. Dal 2019 il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro interessa l'intera popolazione aziendale (lavoratori dipendenti e interinali). A partire dal 2021 si è ottenuta la prima certificazione secondo la norma UNI EN ISO 45001 per la società Tea Reteluce S.r.l. e successivamente per il servizio di Distribuzione Gas della società Sei S.r.l, le prime società del Gruppo ad avere un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza. L'obiettivo è di completare entro i prossimi cinque anni, il processo di certificazione UNI EN ISO 45001, per tutte le società del Gruppo. Nel 2023 l'implementazione del processo di certificazione ha riguardato la società Mantova Ambiente s.r.l (con riferimento al

servizio gestione del verde pubblico, al servizio operativo di raccolta rifiuti e al Servizio di gestione dei centri di raccolta). Il processo di certificazione per questa società si è concluso a gennaio 2024. Durante il corso del 2024 è stato implementato il sistema di gestione relativo alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro per il Servizio di Produzione Energia della società SEI (già certificata 45001 per la parte di Distribuzione gas); mentre per la società di Revere Energia è iniziato il processo di certificazione ambientale (UNI EN ISO 14001) e quello relativo alla Salute e alla Sicurezza sui luoghi di lavoro (UNI EN ISO 45001). Il completamento delle suddette attività è previsto per febbraio 2025.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti (ESRS S1-2)

Il gruppo Tea è consapevole della rilevanza di un buon clima organizzativo sulla produttività, il comportamento e la motivazione dei dipendenti. Per tale ragione Tea ritiene fondamentale coinvolgere la forza lavoro propria in modo diretto e attraverso i rappresentanti dei lavoratori nelle valutazioni dei propri impatti rilevanti effettivi e potenziali affinchè le stesse possano essere considerate nei processi decisionali. Nel 2024, come negli anni precedenti, è stata condotta una *survey* sull'andamento del clima aziendale la quale ha consentito di indagare le esigenze dei dipendenti di Tea e introdurre eventuali interventi di miglioramento al fine di garantire il benessere psicofisico dei propri collaboratori. Tea ha raccolto le percezioni collettive rispetto a diverse dimensioni della vita aziendale quali, ad esempio, *valutazione e sviluppo*; *carriera e riconoscimenti*; *salute e sicurezza; diversità ed inclusione* al fine di rilevare il livello di soddisfazione, lo scostamento rispetto alle aspettative e favorire la scelta delle azioni di miglioramento. A seguito dei risultati dell'indagine è emersa, ad esempio, l'esigenza di migliorare i rapporti responsabile-collaboratore; pertanto, sono state organizzate sessioni di formazione per i profili che gestiscono risorse e attivati percorsi di *coaching* individuali. La responsabilità operativa della messa in atto dell'indagine di clima e delle azioni correttive che ne derivano spetta al Direttore Risorse Umane e Organizzazione. La survey è stata resa accessibile a tutti i dipedenti di Tea senza nessuna discriminazione e non è emersa la necessità di compiere azioni correttive rivolte a gruppi vunerabili (disabili, migranti, donne).

Sono state inoltre svolte 26 riunioni con i rappresentanti dei lavoratori nei quali è stato presentato il Piano industriale e avviato il confronto su temi quali orario di lavoro, premio di risultato, reperibilità, permessi retribuiti, benefit aziendali, a seguito delle quali sono stati raggiunti accordi che hanno introdotto nuove misure al fine di promuovere un maggiore equilibrio tra le esigenze lavorative ed esigenze personali/familiare dei dipendenti. Il Responsabile del coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori è il Direttore Risorse Umane e Organizzazione.

Nel 2024 è stata svolta una riunione con i Rappresentanti Sindacali Aziendali e delle Organizzazioni Sindacali territoriali in cui sono state fornite indicazioni sugli impatti verso la forza lavoro propria e sugli impatti ambientali la cui responsabilità del coinvolgimento spetta al Responsabile dell'Impatto di Tea SpA SB.

Inoltre il Gruppo pianifica e documenta un'ampia gamma di accertamenti e ispezioni periodiche, quali le analisi dei rischi relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e le indagini sullo *stress* lavorativo. Nello specifico, Tea, nel 2024, ha coinvolto dipendenti delle società del Gruppo nella valutazione del rischio *stress* lavoro-correlato, per raccogliere la segnalazione di eventuali criticità rispetto ai fattori di contenuto quali ad esempio: *ambiente e attrezzature di lavoro*, *pianificazione dei compiti*, *orario di lavoro*; e di contesto del lavoro quali *funzione e cultura organizzativa*, *evoluzione di carriera*, *rapporti interpersonali sul lavoro*, *interfaccia casa-lavoro, conciliazione vita-lavoro.* La responsabilità operativa della realizzazione dell'indagine stress lavoro-correlato spetta al Responsabile di Prevenzione e Protezione.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni (ESRS S1-3)

L'approccio di Tea per porre rimedio agli impatti negativi rilevanti sui lavoratori e legati alle attività svolte, si fonda su una serie di azioni coordinate e misure preventive mirate a garantire la sicurezza e il benessere di ciascun dipendente. Il processo parte dalla valutazione dei fattori che potrebbero avere causato o contribuito a un impatto negativo e prevede analisi delle condizioni di lavoro (*audit* salute e sicurezza) , monitoraggio continuo delle *performance* (corsi di formazione, attività di performance management), ascolto attivo dei feedback provenienti dai lavoratori e dai rappresentanti degli stessi. Una volta individuati i fattori che determinano gli impatti negativi, vengono adottate azioni correttive mirate. Le misure possono includere la modifica delle procedure operative, la riorganizzazione dei turni di lavoro, il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza. L'obiettivo principale di Tea è quello di ridurre o eliminare i fattori che hanno causato gli impatti negativi.
Dalla consapevolezza dell'importanza di sostenere un buon clima aziendale, che si muove di pari passo con una migliore comunicazione, collaborazione e trasparenza all'interno dell'azienda, il Gruppo si è dotato di una *intranet* aziendale InTea, Spazi Strumenti e Relazioni, e dedicato una sezione MyHR a comunicazioni, funzionalità e strumenti per

migliorare e facilitare la relazione tra i dipendenti e il Gruppo. Tea inoltre dispone del "Canale Whistleblowing Gruppo Tea", che permette di effettuare segnalazioni sia in forma scritta che orale, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante, delle eventuali persone coinvolte nonché del contenuto della segnalazione in tutte le fasi di gestione al fine di proteggere il segnalante da eventuali ritorsioni. I dipendenti possono raggiungere il canale alla sezione "Canale Whistleblowing" sulla Intranet aziendale e/o sul sito istituzionale della Capogruppo Tea Spa SB. In fase di *onboarding* vengono inoltre erogati dei corsi obbligatori sul tema in oggetto al fine di rendere il dipendente consapevole dell'esistenza di tali canali. Per approfondimenti sul canale per le segnalazioni si rimanda alla descrizione del canale di *whistleblowing* nel capitolo "La Condotta dell'impresa" all'ESRS G1-3.

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni (ESRS S1-4)

L'impegno di Tea per la riduzione dei suoi impatti sulla forza lavoro propria, si concretizza con l'inserimento nel Piano Industriale di Gruppo, aggiornato annualmente, di numerose azioni per il miglioramento delle condizioni lavorative dei propri dipendenti. Di seguito si riportano le azioni e le relative spese sostenute nel 2024 e previste per il 2025 connesse alle politiche in materia di forza lavoro propria.

Tabella 6 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di forza lavoro propria (ESRS 2, MDR-A)

Azione	Pianificata / in corso	Risultati attesi	Politica di riferimento	Ambito / catena del valore / area	Orizz. temporale	Tipo di risorse	Importo risorse attuali	Entità risorse future
Iniziativa Tea Balance	In corso	Supporto psicologico al fine di affrontare meglio la quotidianità, situazioni di *stress* difficili o di disagio in ambito lavorativo.	Mission Tea SpA SB	Dipendenti del gruppo Tea	Breve	Opex	Spesi nel 2024 29.550 euro di Opex	Stima circa 29.550 euro
Analisi Stress lavoro-correlato	In corso	Prevenire i rischi per la salute dei dipendenti, migliorare la produttività e motivazione, e rispettare le normative legali in materia di sicurezza sul lavoro.	Mission Tea SpA SB	Dipendenti del gruppo Tea	Medio/lungo	Opex	Spesi nel 2024 5.700 euro di Opex	Stima circa 6.000 euro
Percorso di *coaching*	In corso	Contribuire alla creazione di un ambiente di lavoro più produttivo e orientato al successo.	Mission Tea SpA SB	Dipendenti del gruppo Tea	Breve	Opex	Spesi nel 2024 11.600 euro di Opex	Stima cica 15.000 euro
Info HR	In corso	Promuovere la formazione e l'informazione dei dipendenti, facilitare il dialogo con i dipendenti.	Mission Tea SpA SB	Dipendenti del gruppo Tea	Breve	Opex	Spesi nel 2024 947, 36 euro di Opex	Stima circa 2.075 euro

Interventi su impatti relativi al tema salute e sicurezza e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti, nonché efficacia di tali azioni

L'Unità Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità monitora costantemente l'efficienza del Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza, attraverso lo svolgimento di *audit* di prima parte svolti presso gli impianti, le sedi di lavoro e i cantieri delle società del Gruppo. Tali interventi hanno la finalità di prevenire, mitigare e porre rimedio agli impatti rilevanti negativi suggerendo azioni di miglioramento da implementare mediante tempistiche definite, dando la priorità alle problematiche più urgenti.

L'ufficio effettua inoltre le necessarie valutazioni sugli infortuni e mancati infortuni come previsto dalla specifica Procedura aziendale, valutando eventuali azioni di miglioramento che potrebbero anche comportare l'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi o che potrebbero determinare la necessità di effettuare specifici incontri di informazione e addestramento.

Nell'anno sono stati svolti i seguenti accertamenti e attività correlate che hanno visto coinvolte tutte le Società del Gruppo:

- continuo monitoraggio mediante *audit* sulla sicurezza dei luoghi di lavoro negli impianti di trattamento, stoccaggio, centri di raccolta e smaltimento rifiuti di Mantova Ambiente svolti nel 2021, 2022 e 2023;
- monitoraggio sullo stato di fatto in materia di salute e sicurezza sulle cabine RE MI e sui principali gruppi di riduzione nel corso del 2022;
- monitoraggio sullo stato di fatto in materia salute e sicurezza sugli impianti di produzione energia nel corso del 2024;
- audit interni sugli impianti di potabilizzazione e depurazione nel corso del 2021;
- audit interni sui rischi ambientali e in materia di salute e sicurezza sul lavoro su tutte le torri piezometriche gestite dalla società AQA;
- audit interni su cantieri del teleriscaldamento, illuminazione pubblica, reti fognarie e gas nel corso del 2024;
- monitoraggio sullo stato di fatto in materia salute e sicurezza sull'impianto di Revere Energia nel corso del 2023
- *audit* periodici sulle sedi delle società certificate ISO 45001 in previsione delle visite di rinnovo/sorveglianza annuali;
- verifica della dichiarazione CE di conformità dell'insieme di macchine che costituiscono l'impianto per la produzione di Biometano di Revere Energia ai sensi della direttiva macchine;
- redazione del fascicolo tecnico propedeutico al rilascio della dichiarazione CE per l'insieme di macchine che costituiscono l'impianto di trattamento rifiuti di Ceresara.

Attraverso il processo della sorveglianza sanitaria viene monitorato costantemente lo stato di salute dei lavoratori in riferimento alle specifiche mansioni svolte nel rispetto della procedura aziendale, che prevede la seguente organizzazione:

- visita medica annuale per tutte le persone che ricoprono funzioni di tipo operativo e che pertanto sono soggette a rischi specifici, comprensiva di accertamenti specialistici quali esami del sangue, delle urine, audiometria e spirometria.
- visita biennale o quinquennale per il personale videoterminalista – la frequenza dipende dall'età e dall'utilizzo di occhiali.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) di staff del Gruppo, composto dal Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), tiene sotto controllo le scadenze e organizza le visite presso l'ambulatorio, informando i lavoratori interessati e i responsabili di unità, attraverso l'implementazione di specifiche piattaforme, nelle quali sono stati importati i dati relativi alla sorveglianza sanitaria che permettono il costante monitoraggio da parte del Medico Competente della situazione sanitaria dei dipendenti in base alla specifica attività svolta e alle abilitazioni acquisite.

La valutazione dei rischi non è un evento una tantum ma è un processo di miglioramento continuo. Può essere così riassunto:

- individuare tutte le fonti di rischio attraverso un'attenta analisi delle specifiche attività svolte dai lavoratori e delle attrezzature, macchine che vengono utilizzate o con le quali possono interferire.

- individuare tutti i lavoratori che sono esposti ad esse stimando l'entità dell'esposizione attraverso specifiche valutazioni effettuate dal Servizio di Prevenzione e Protezione mediante anche il supporto di consulenti esterni
- valutare la gravità dei danni e la probabilità che questi danni si realizzino;
- individuare e applicare misure idonee per l'eliminazione o la minimizzazione dei rischi;

monitorare l'efficacia delle misure e apportare eventuali miglioramenti.

Queste fasi sono ripetute ogni qualvolta dovessero insorgere nuovi rischi o in caso di inadeguatezza delle misure attuate e verbalizzate all'interno dell'apposito documento di valutazione dei rischi.

La valutazione dei rischi viene immediatamente rielaborata in occasione di:

- cambiamento del datore di lavoro;
- variazioni sull'organizzazione del lavoro;
- modifiche del processo produttivo;
- infortuni significativi sul lavoro;
- risultati della sorveglianza sanitaria che evidenziano la necessità di aggiornamenti della valutazione dei rischi.

A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate. Anche in caso di rielaborazione della valutazione dei rischi, il datore di lavoro deve comunque dare immediata evidenza, attraverso idonea documentazione, dell'aggiornamento delle misure di prevenzione e immediata comunicazione al dirigente ai preposti e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

In base agli esiti della valutazione dei rischi vengono quindi definiti i processi critici sui quali sono costruite specifiche procedure operative, o idonee misure di prevenzione (ad esempio, nuovi DPI da integrare), atte a ridurre al minimo il rischio identificato.
Le analisi hanno fatto emergere i seguenti rischi specifici sul lavoro che costituiscono un pericolo e potrebbero determinare infortuni gravi:

- movimentazione manuale dei carichi (con riferimento al servizio di raccolta e spazzamento rifiuti);
- spazi confinati (accessi a impianti seminterrati o interrati come reti fognarie e camerette del gas);
- caduta dall'alto;
- rischio chimico (nella supervisione delle attività di scarico, non per manipolazione di prodotti);
- rischio elettrico;
- rischio biologico.

Per la gestione dei rischi emersi come maggiormente rilevanti, Il Gruppo ha predisposto specifiche procedure, tra cui ad esempio la Procedura "rischio elettrico", la Procedura "spazi confinati" e le Istruzioni Operative, a cui talvolta si accompagnano anche adeguamenti impiantistici laddove ritenuto necessario per l'implementazione di quanto previsto nelle procedure di lavoro specifiche. Parimenti, i protocolli sanitari vengono costantemente adeguati in base ai rischi specifici cui sono esposte le diverse mansioni.
Le istruzioni derivanti dall'analisi dei rischi sono pertanto fornite ai lavoratori attraverso momenti formativi specifici e di addestramento.
Nessuno dei rischi specifici emersi dalle analisi sopra descritte ha determinato infortuni gravi nel 2024.

Nel 2024 è proseguita la distribuzione del manuale "IO LAVORO SICURO" a tutti i responsabili del Servizio Operativo e ai neoassunti.

Nella diffusione di una cultura organizzativa orientata alla sicurezza, si sono confermate di importanza fondamentale le riunioni periodiche con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), che permettono di fare il punto della situazione sull'applicazione del Sistema negli ambienti di lavoro, verificando l'efficacia delle azioni di prevenzione e protezione messe in atto, il rispetto delle stesse da parte dei lavoratori, l'azione di controllo svolta dai preposti ed eventuali e ulteriori suggerimenti o proposte di miglioramento.

Nel 2024 è inoltre stato avviato un processo informatizzato sulla organizzazione della formazione, con l'ausilio dell'Intelligenza Artificiale. Nello specifico tutte le attività di organizzazione, convocazione e registrazione della formazione avviene attraverso dei Robot.

L'aggiornamento delle valutazioni relative allo stress da lavoro correlato nel 2024 è stato svolto per le società Tea Reteluce, Depura e Tea Energia, mentre sono stati svolti i monitoraggi delle azioni emerse a seguito delle valutazioni dello *stress* da lavoro correlato nelle società Mantova ambiente, SEI e AQA .

In relazione ai rischi e alle opportunità rilevanti l'impresa attiva per l'anno 2025 le seguenti azioni:

- formazione dei lavoratori in merito alle loro specifiche schede di mansione e ai rischi a cui sono esposti;
- partecipazione dei lavoratori e dei preposti all'indagine degli infortuni e dei mancati infortuni;
- consultazione degli RLS e dei lavoratori in merito alla valutazione dei rischi al fine di mettere a disposizione per queste figure le informazioni necessarie e i risultati delle valutazioni effettuate per avere feedback costruttivi da valutare da parte dell'organizzazione.

Assicurazione di qualità

Il Gruppo Tea eroga i propri servizi rispettando i migliori standard di qualità e di sicurezza in ottica di risparmio energetico e con la massima attenzione al rispetto dei parametri ambientali.

Tea ha infatti adottato – per la quasi totalità delle società del Gruppo – un Sistema di Gestione Integrato della Qualità e dell'Ambiente, in accordo alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001.

Inoltre, nel corso degli ultimi anni, le società a maggior vocazione energetica, ovvero Sei S.r.l. e Tea Reteluce S.r.l., hanno ottenuto la certificazione UNI CEI EN ISO 50001 – afferente all'ottimizzazione del consumo energetico – e sono state riconosciute quali Energy Service Company (ESCo) in accordo alla norma UNI CEI 11352 (Tea Reteluce).

Nel 2024 il Gruppo ha ottenuto la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018 relativa al Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro per la Società Mantova Ambiente Srl con riferimento al servizio gestione del verde pubblico e agli impianti di gestione dei rifiuti. Inoltre nel corso del 2024 si è lavorato per completare il percorso di certificazione 45001 di SEI estendendola all'unità Produzione Energia e per ottenere la certificazione 14001 e 45001 dell'impianto di Revere Energia.

Si tratta di un processo in evoluzione volto a contrastare in maniera sempre più efficace infortuni e malattie professionali, avviato dal Gruppo partendo dalla società Tea Reteluce S.r.l che ha ottenuto la certificazione in oggetto nel 2021 e proseguito nel 2022 con la società Sei S.r.l che ha ottenuto la certificazione per il servizio di distribuzione gas.

Nel 2024, tramite audit di terza parte svolti dall'Ente Certificatore, il Gruppo Tea ha rinnovato le certificazioni in essere in linea con gli standard più recenti.

In aggiunta alle attività di controllo esterno, vengono regolarmente previsti ed effettuati specifici audit interni di prima parte - in conformità alle linee guida stabilite dalla UNI EN ISO 19011:2018 - svolti per analizzare la conformità dei sistemi di gestione e la loro opportuna e rigorosa attuazione.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio delle certificazioni e degli accreditamenti ottenuti dalle società del Gruppo.

Tabella 7 - Le certificazioni e gli accreditamenti del Gruppo

SOCIETÀ	CERTIFICAZIONI
Tea s.p.a. SB	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015
Sei s.r.l.	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015 ISO 50001: 2018 UNI EN ISO 45001:2018
Mantova Ambiente s.r.l.	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015 UNI EN ISO 45001:2018
Tea Reteluce s.r.l.	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015 ISO 50001: 2018 UNI CEI 11352: 2014 UNI EN ISO 45001:2018

AqA s.r.l. SB	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015 UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 (*Accreditamento del laboratorio in accordo alla norma)*

Il Gruppo fa riferimento a un unico Manuale di Gestione che è valido per tutte le società ed è suddiviso in procedure di carattere Generale e di Settore: le prime sono valide per tutti i processi trasversali e comuni a tutte le società del Gruppo mentre le seconde sono procedure per le specifiche attività di ogni società operativa.

Il sistema di gestione integrato rappresenta quindi uno strumento fondamentale di coordinamento fornendo alle Unità dedicate alla prevenzione dei rischi e a quelle preposte alla gestione dei processi di Gruppo uno schema organizzativo comune sul quale poi inserire le specificità di ciascuno dei diversi sistemi.

Tutto ciò permette di operare in maniera efficiente ed efficace favorendo così la crescita di fiducia nei portatori d'interesse in quanto viene garantita la capacità del Gruppo di fornire risposte conformi alle loro aspettative ed esigenze specifiche.

Metriche e obiettivi

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (ESRS S1-5/ESRS 2, MDR-T)

Nella Tabella sottoriportata si riportano gli obiettivi volti alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi rilevanti e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti di Tea. Il processo decisionale che ha portato alla definizione degli obiettivi è stato guidato dai risultati dall'analisi di doppia rilevanza e dall'impegno di Tea verso pratiche sostenibili e inclusive, individuando nel monitoraggio del gender pay gap <5% e nell'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 45001 per tutte le società del Gruppo due leve strategiche per il miglioramento continuo.

Tabella 8 - Processi di monitoraggio delle azioni relative alle questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-T n. 80 e 81)

Obiettivo	rif. Politica	Ambito	Indicatore	baseline / orizzonte temporale	Monitoraggio / stato di avanzamento	Coinvolgimento SH
Mantenimento Gender Pay Gap < 5% medio di Gruppo[103]	Politica di tutela dei Diritti Umani	Forza lavoro propria	Differenza tra la retribuzione oraria lorda media dei dipendenti di sesso maschile e retribuzione oraria lorda media dei dipendenti di sesso femminile come percentuale della retribuzione oraria lorda media dei dipendenti di sesso maschile)	Breve termine 2025	Nel 2024 il gender pay gap di Tea è stato pari al 3,8 %	Informazione a: ● Dipendenti ● Top management e dirigenti
Percorso di certificazione secondo la norma UNI EN ISO 45001	Sistema di gestione salute, sicurezza e ambiente	Tutte le società del gruppo Tea	Numero di società del Gruppo che hanno conseguito la certificazione ISO 45001	Medio termine baseline 2024	Al 2024 le società certificate secondo la ISO 45001 sono: - Mantova Ambiente Srl - Sei Srl (servizio di distribuzione gas) - Tea Reteluce Srl	Informazione a: ● Dipendenti ● Clienti e *partner* commerciali ● Autorità competenti

[103] I dati relativi alla retribuzione oraria del personale, riportati in questa tabella si riferiscono agli importi dei salari orari dei dipendenti alla data del 31/12/2024. Le informazioni sono state raccolte puntualmente dal sistema gestionale interno e non derivano da stime o elaborazioni statistiche.

Caratteristiche della forza lavoro propria (ESRS S1-6; ESRS S1-7)

Alla fine dell'anno 2024, il gruppo Tea conta una forza lavoro propria pari a 664[104] persone tra dipendenti e personale somministrato, con una diminuzione di 10 unità rispetto all'esercizio precedente, giustificata dalla cessione delle quote societarie dell'azienda Tea Servizi Funerari S.r.l. (TSF S.r.l.) avvenuta in data 01/08/2024. Analizzando la forza lavoro dipendente del gruppo Tea al netto della società uscente (che contava 24 dipendenti al 31/12/2023), rispetto ai 630 dipendenti al 31/12/2023, nel 2024 si registra una crescita del 3,2%, con 650 dipendenti in forza a fine anno. Sono suddivisi in 427 uomini e 223 donne, quest'ultimo dato in crescita del 3,7 % rispetto al 2023. Il 56,9% delle assunzioni sono contratti a tempo indeterminato, dei quali il 33,3 % sono stabilizzazioni di contratti di somministrazione (11 stabilizzazioni su 33 assunzioni a tempo indeterminato). Nel corso del 2024 è continuato l'impegno del gruppo Tea di inserire nuove figure professionali per lo sviluppo dei progetti del piano industriale, che rappresentano circa il 30% delle assunzioni complessive dell'anno. E' in corso un cambio generazionale all'interno dell'organico che, oltre alla sostituzione dei pensionamenti, vede oggi l'esigenza di inserire sempre più personale per sostituzioni maternità, che negli ultimi anni hanno registrato un aumento preponderante. I contratti per sostituzione maternità sono per loro natura a tempo determinato, ma il Gruppo, al termine del contratto, desidera stabilizzare il dipendente neoassunto offrendo un contratto a tempo indeterminato su una posizione fissa. Negli ultimi due anni il 100% dei dipendenti assunti con contratto a tempo determinato per sostituzione maternità, è stato trasformato a tempo indeterminato. I lavoratori non dipendenti rappresentati da personale con contratto di somministrazione di lavoro compongono il 2,1% della forza lavoro propria. I contratti di somministrazione sono rivolti principalmente alla società Mantova Ambiente S.r.l. per le attività di raccolta e spazzamento ed è rappresentato dal personale impiegato a copertura di sostituzioni o di operatività stagionale. Il 96,2% dei dipendenti del Gruppo è assunto a tempo indeterminato, mentre i contratti a tempo determinato sono utilizzati prevalentemente nei casi di sostituzione di maternità o di picchi di lavoro. Si precisa che non vi sono dipendenti a orario variabile.

Il 93,4 % dell'organico è impiegato a tempo pieno, valore rimasto in linea con gli anni precedenti.

Tabella 9 a - Dipendenti per genere (ESRS S1-6 [50 a])		2024	2023	2022
Dipendenti	**Totale**	**650**	**654**	**643**
	di cui donne	223	215	206
	di cui uomini	427	439	437
	Altro (specificare)	0	0	0
	Non comunicato	0	0	0

Tabella 9 b - Non dipendenti per genere (ESRS S1-7 [55 a])		2024	2023	2022
Non dipendenti	**Totale**	**14**	**20**	**17**
Lavoratori autonomi		0	0	0
Lavoratori messi a disposizione da imprese che esercitano principalmente «attività di ricerca, selezione e fornitura di personale» (codice NACE N78)		14	20	17

Tabella 10 - Dipendenti per contratto (ESRS S1-6 [50 b i e ii])		2024	2023	2022
Tempo indeterminato	**Totale**	**625**	**637**	**617**
	di cui donne	213	208	196
	di cui uomini	412	429	421

[104] Dato in linea a quanto riportato nelle Note Esplicative del Bilancio Consolidato del gruppo Tea. I dati relativi alle caratteristiche della forza lavoro propria (ESRS S1-6 ed ESRS S1-7) si riferiscono a informazioni puntuali estratte direttamente dai sistemi informativi dell'ufficio HR, senza ricorso ad alcuna forma di stima o utilizzo di *proxy*.

	Altro (specificare)	0	0	0
	Non comunicato	0	0	0
Tempo determinato	**Totale**	**25**	**17**	**26**
	di cui donne	10	7	10
	di cui uomini	15	10	16
	Altro (specificare)	0	0	0
	Non comunicato	0	0	0
Totale dipendenti		**650**	**654**	**643**

I contratti *part time* aumentano del 4,9% nel 2024, con un incremento del 3,1% per le donne e del 11,1% per gli uomini.

Tabella 11 - Dipendenti per contratto (ESRS S1-6 [52 a e b])		**2024**	**2023**	**2022**
Full-time	**Totale**	**607**	**613**	**604**
	di cui donne	190	183	176
	di cui uomini	417	430	428
	Altro (specificare)	0	0	0
	Non comunicato	0	0	0
Part-Time	**Totale**	**43**	**41**	**39**
	di cui donne	33	32	30
	di cui uomini	10	9	9
	Altro (specificare)	0	0	0
	Non comunicato	0	0	0
Totale dipendenti		**650**	**654**	**643**

Il Gruppo, anche nel 2024 ha continuato il forte investimento nell'acquisizione di competenze di profili ad alta specializzazione e di elevata *seniority* da mercato come valore aziendale e *driver* per il futuro e in linea con gli obiettivi strategici.

L'attività di *recruiting* si è confermata molto intensa anche nel 2024, anche in ragione della individuazione di profili a copertura delle posizioni vacanti dovute ai pensionamenti.

Tea collabora con realtà scolastiche e accademiche e anche mediante i "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO), intercetta giovani talenti che approcciano per la prima volta al mondo del lavoro.

Il punto d'incontro con i candidati è la sezione *"Carriere- Piacere di conoscerci"* del sito *web* aziendale, che comunica l'identità, i valori, l'organizzazione e le opportunità professionali, coniugata alla presenza attiva sulle principali *piattaforme social* di *recruiting* (i.e. LinkedIn) per individuare, coinvolgere e costruire relazioni con i potenziali candidati.

A copertura delle posizioni vacanti, un importante *strumento di opportunità di crescita e sviluppo di competenze* per i dipendenti è il *job posting* che promuove la mobilità interna, attraverso la pubblicazione delle posizioni aperte.

Nel corso del 2024, il Gruppo ha promosso e sostenuto la mobilità interna con una crescita del 25,9 % di *job rotation* al 31.12.2024 rispetto all'anno precedente, dando seguito a 34 mobilità interne a copertura di posizioni vacanti (27 nel 2023).

Tabella 12 - Nuovi assunti, per genere e per fasce d'età[105]	2024				2023				2022			
	Uomini	Donne	Totale	*% sul totale dipendenti per fascia*	Uomini	Donne	Totale	*% sul totale dipendenti per fascia*	Uomini	Donne	Totale	*% sul totale dipendenti per fascia*
A tempo indeterminato	**21**	**12**	**33**	**5,3%**	**31**	**8**	**39**	**6,1%**	**39**	**12**	**51**	**8,3%**
<= 30 anni	1	4	5	8,6%	8	6	**14**	21,5%	9	6	15	25,4%
31 ≤ x ≤ 40 anni	9	4	13	8,9%	9	1	**10**	7,2%	19	6	25	18,4%
41 ≤ x ≤ 50 anni	11	3	14	6,9%	10	1	**11**	5,1%	10	0	10	4,7%
> 50 anni	0	1	1	0,5%	4	0	**4**	1,8%	1	0	1	0,5%
A tempo determinato	**14**	**11**	**25**	**100,0%**	**17**	**9**	**26**	**152,9 %**	**19**	**14**	**33**	**126,9 %**
<= 30 anni	8	6	14	107,7%	8	4	**12**	133,3 %	6	9	15	115,4 %
31 ≤ x ≤ 40 anni	4	4	8	100,0%	5	1	**6**	200,0 %	6	0	6	120,0 %
41 ≤ x ≤ 50 anni	1	1	2	100,0%	3	2	**5**	250,0 %	5	3	8	114,3 %
> 50 anni	1	0	1	50,0%	1	2	**3**	100,0 %	2	2	4	400,0 %
Totale nuovi assunti, per genere	**35**	**23**	**58**		**48**	**17**	**65**		**58**	**26**	**84**	
Percentuale assunzioni sul totale dipendenti per genere	**8,20%**	**10,31%**	**8,92%**		**10,93%**	**7,91%**	**9,94%**		**13,27%**	**12,62%**	**13,06 %**	

Nel corso del 2024, si è dato seguito a 58 assunzioni, in calo del 10,8% rispetto al 2023: il 69 % dei neoassunti ha meno di 40 anni. E' altresì aumentata la % di donne tra gli assunti dell'ultimo triennio, con il 40% sulle assunzioni totali nel 2024 (26% nel 2023 e 31% nel 2022).

Il tasso di *turnover* registrato nel corso dell'anno 2024 si attesta al 9 %, in diminuzione rispetto al 10 % dell'anno precedente.

Le cessazioni nel 2024 sono state 62, per la maggior parte riguardanti contratti a tempo indeterminato (circa il 90%) e di personale maschile (circa il 76%). Il *turnover* è determinato da pensionamenti (21%), e da dimissioni da riferire a competenze attualmente molto ricercate sul mercato del lavoro, a cambi di settore e ad avvicinamento alla residenza e dalla cessione delle quote societarie della società Tea Servizi Funerari S.r.l. (21%). Tali cessazioni hanno portato ad un tasso di *turnover* negativo pari al 9,3% (8,6% nel 2023).

Tabella 13 - Tasso di avvicendamento (ESRS S1-6 [50 C])	2024	2023	2022
Numero di dipendenti	650	654	643
Dipendenti che hanno lasciato l'impresa	62	55	64
Tasso di avvicendamento	9,54%	8,41%	9,95%

[105] I dati rappresentati nella tabella si riferiscono a informazioni puntuali estratte direttamente dai sistemi informativi dell'ufficio HR, senza ricorso ad alcuna forma di stima o utilizzo di *proxy*. Si tratta di una metrica del GRI 2021.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale (ESRS S1-8)

Da sempre il Gruppo, che non ha in essere accordi con rappresentanze europee in quanto opera sul territorio italiano, intrattiene un costante e proficuo dialogo con le rappresentanze sindacali presenti, che consente la stipula di importanti accordi di II° livello, finalizzati a costruire un ambiente di lavoro inclusivo e attento ai bisogni e alla crescita delle persone.

Nel 2024, facendo seguito all'accordo di *smart working* a tempo indeterminato, sottoscritto con le parti sociali, che garantisce a tutti i dipendenti in perimetro di applicazione, migliorare l'equilibrio della vita privata-lavorativa, sono stati sottoscritti accordi sindacali di:

- aggiornamento perimetro di applicazione dell'accordo smart working a tempo indeterminato CCNL Ambiente e CCNL Gas Acqua;

Inoltre, nel corso del 2024, sono stati sottoscritti i seguenti accordi sindacali:

- premio di risultato CCNL Ambiente, CCNL Funerario, CCNL Gas Acqua
- trattamento sostitutivo servizio mensa - modifica erogazione buoni pasto CCNL Funerario e CCNL Gas Acqua;
- permessi retribuiti CCNL Gas Acqua;
- permessi sindacali CCNL Gas Acqua;
- orario di lavoro personale Call Center CCNL Gas Acqua;
- semifestività anno 2025 CCNL Gas Acqua;
- integrazione lettura targhe sede Favorita;
- integrazione videosorveglianza sede Favorita.

In carenza di rappresentanza sindacale, le società Ambiente & Ecologia S.r.l. e Revere Energia S.r.l. hanno presentato istanza all'INL di competenza e ottenuto l'autorizzazione per l'installazione di impianti videosorveglianza rispettivamente per la sede di Via Taliercio, 3 Mantova e Strada delle Salandre, Borgo Mantovano.

In occasione di cambiamenti organizzativi significativi, in adempimento sia alle disposizioni di Legge sia di quanto disciplinato nei CCNL applicati, il gruppo Tea informa prontamente le RSU e i lavoratori coinvolti.

Ogni modifica organizzativa viene formalizzata con comunicazioni o disposizioni organizzative interne, pubblicate nella sezione dedicata della intranet aziendale (percorso My HR -> Disposizioni Organizzative), e ogni cambiamento societario significativo viene reso noto con pubblicazione di post sulla intranet aziendale, sul sito intranet del Gruppo, comunicato alle testate giornalistiche locali e pubblicato sui *social network.*

La distribuzione dei lavoratori per CCNL di riferimento rileva alcune differenze rispetto all'anno precedente: è venuto meno il contratto Funerario Feniof applicato alla società Tea Servizi Funerari S.r.l., ceduta in data 01/08/2024. il personale dei CCNL Gas Acqua e Fise registra un incremento rispettivamente del +2,40% e del +2,0% per effetto dell'incremento dell'organico. Il personale del contratto Dirigenti è passato dal 2,1% del 2023 al 1,5% del 2024 a seguito della riduzione della quota Dirigenti nel Gruppo. Si rileva una leggera flessione del CCNL di igiene urbana passato dal 10,1% nel 2023 al 9,7% nel 2024, per effetto di uscite per pensionamento. Il CCNL Funerario Utilitalia si mantiene pressoché in linea con l'anno precedente. Il 100% dei dipendenti del Gruppo è coperto da CCNL. [106]

Tabella 14 - Lavoratori suddivisi per tipologia di contratto applicato[107]	2024		2023		2022	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Contratto dirigenti	10	1,54%	14	2,1%	14	2,2%
Contratto unico gas acqua	376	57,85%	363	55,5%	346	53,8%
Contratto igiene urbana	63	9,69%	66	10,1%	74	11,5%
Contratto FISE	158	24,31%	146	22,3%	145	22,6%

[106] I dati relativi alla copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale (ESRS S1-8) si riferiscono a informazioni puntuali estratte direttamente dai sistemi informativi dell'ufficio HR, senza ricorso ad alcuna forma di stima o utilizzo di *proxy*.

[107] I dati rappresentati nella tabella si riferiscono a informazioni puntuali estratte direttamente dai sistemi informativi dell'ufficio HR, senza ricorso ad alcuna forma di stima o utilizzo di *proxy*. Il monitoraggio della metrica in oggetto consente confronti e analisi mirate sull'impiego del personale.

Funerario Feniof	0	0,00%	24	3,7%	26	4,0%
Funerario Utilitalia	43	6,62%	41	6,3%	38	5,9%
Totale	**650**	**100,00%**	**654**	**100,0%**	**643**	**100,0%**

Tabella 15 - Percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi (ESRS S1-8 [60 a])	**2024**	**2023**	**2022**
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	650	654	643
Numero di dipendenti totale	650	654	643
Tasso di copertura	**100%**	**100%**	**100%**

Tabella 16 -Copertura del dialogo sociale (ESRS S1-8 [63 a])	**2024**	**2023**	**2022**
Numero di dipendenti che lavorano in stabilimenti con rappresentanti dei lavoratori	617	622	613
Numero di dipendenti totale	650	654	643
Tasso di copertura	**94,92%**	**95,11%**	**95,33%**

Metriche della diversità (ESRS S1-9)

In linea con l'anno precedente, nel 2024 l'anzianità media aziendale si conferma pari a 11,8 anni.

La provenienza territoriale dei dipendenti evidenzia un prevalente impiego di personale locale: il 91,8% risulta, infatti, residente nei Comuni della provincia di Mantova.

L'età media dell'organico del Gruppo nel 2024 è di 44,9 anni[108], in linea con l'anno 2023. Cala l'età media di Dirigenti e Quadri mentre, per effetto dell'incidenza di assunzioni di personale con meno di 40 anni, la categoria Impiegati mantiene un'età media di 43,8 anni, confermandosi come la categoria "più giovane" dell'azienda. La quota degli under 30 in azienda risulta in leggera diminuzione, attestandosi al 10,9% del totale della popolazione aziendale (11,2% nel 2023). Aumenta invece l'incidenza del personale nella fascia 31-40 anni, che si attesta al 23,7% rispetto al 21,7% dell'anno precedente La fascia di età maggiormente rappresentata in azienda è quella superiore ai 50 anni, la quale risulta pari al 34%.

Tabella 17 - Numero di dipendenti per fasce d'età (ESRS S1-9 [66 b]	**2024**	**2023**	**2022**
<= 30 anni	71	74	72
30 ≤ x ≤ 50 anni	358	360	359
> 50 anni	221	220	212
Totale dipendenti	**650**	**654**	**643**

[108] I dati relativi alle metriche della diversità (ESRS S1-9) si riferiscono a informazioni puntuali estratte direttamente dai sistemi informativi dell'ufficio HR, senza ricorso ad alcuna forma di stima o utilizzo di *proxy*.

Tabella 18 - Numero e percentuale di componenti dell'Alta Dirigenza [109]dell'organizzazione per genere (ESRS S1-9 [66 a])	2024	2023	2022
Numero totale componenti dell'Alta dirigenza	7	8	9
di cui donne	2	2	2
di cui uomini	5	6	7
Altro (specificare)	0	0	0
Non comunicato	0	0	0

Tabella 19 - % componenti dell' Alta Dirigenza suddivisi per genere ESRS S1-9 [66 a])	2024	2023	2022
di cui donne	28,57%	25,00%	22,22%
di cui uomini	71,43%	75,00%	77,78%
Altro (specificare)	0	0	0
Non comunicato	0	0	0

Salari adeguati (ESRS S1-10)

Tutti i dipendenti del gruppo Tea percepiscono un salario in linea ai contratti collettivi nazionali di riferimento, alla normativa vigente, nel rispetto dei principio di equità.

Protezione sociale (ESRS S1-11)

Il sistema di corporate welfare di Tea prevede che tutti i benefit attualmente riconosciuti ai dipendenti a tempo pieno siano parimenti validi per coloro che sono assunti con contratto part time e/o a termine e/o siano lavoratori somministrati. Le coperture assicurative, previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa sono contemplate come previsto dai CCNL applicati. [110]

In particolare:

- il CCNL Gas Acqua prevede:
  - una copertura assicurativa in caso di morte o invalidità permanente conseguenti ad infortunio sul lavoro o malattia professionale;
  - una polizza assicurativa a copertura del rischio di morte per malattia non professionale o di invalidità permanente per malattia non professionale;
  - una assistenza sanitaria integrativa (FASIE) subordinata all'adesione del singolo.
- il CCNL Ambiente prevede:
  - una copertura assicurativa casi di premorienza ed invalidità permanente certificata che comporti la cessazione del rapporto di lavoro;
  - una assistenza sanitaria integrativa (FASDA).
- il CCNL Funerario prevede:
  - una copertura assicurativa per il caso di premorienza e il caso di invalidità permanente che comporti la risoluzione del rapporto di lavoro;
  - una assistenza sanitaria integrativa (FASDA).
- il CCNL Dirigenti di Imprese di Pubblica Utilità prevede:

[109] Per la definzione di Alta Dirigenza si rimanda al paragrafo "Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (GOV-1)".

[110] I dati relativi alla Protezione sociale (ESRS S1-11) si riferiscono a informazioni puntuali estratte direttamente dai sistemi informativi dell'ufficio HR, senza ricorso ad alcuna forma di stima o utilizzo di *proxy*.

- polizza assicurativa in caso di infortunio occorso anche non in occasione di lavoro e in caso di malattia professionale;

polizza assicurativa in caso di invalidità permanente e in caso di morte;

interventi integrativi di tutela della salute e di assistenza alla malattia subordinati all'adesione del singolo a FASI e/o ASSIDAI.

Sono inoltre previsti:

- convenzioni formalizzate con centri medici locali prevedono *check up* gratuiti e prezzi agevolati per prestazioni sanitarie per dipendenti e loro familiari;
- opzione di conversione del premio di risultato (totale o pro quota) in beni e servizi welfare (ad esempio rimborso di prestazioni sanitarie, rimborsi di spese sostenute per rette scolastiche, rimborsi per trasporti pubblici locali, gift card) acquistabili tramite la piattaforma *Flexible Benefit*.

Tabella 20- Tipologia di benefit previsti	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Assicurazione sulla vita	☑CCNL dirigenti imprese dei servizi di pubblica utilità	☑CCNL Gas Acqua ☑CCNL Ambiente ☑CCNL Funerario	☑CCNL Gas Acqua ☑CCNL Ambiente ☑CCNL Funerario	☑CCNL Gas Acqua ☑CCNL Ambiente ☑CCNL Funerario
Assistenza sanitaria	☑	☑	☑	☑
Disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore proprio lavora per l'impresa	-	☑	☑	☑
Copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità	☑dirigenti (extraprofessionale)	☑	☑	☑
Congedo parentale	☑	☑	☑	☑
Contributi pensionistici	☑previdenza complementare	☑previdenza complementare	☑previdenza complementare	☑previdenza complementare
Partecipazione azionaria	-	-	-	-

Al fine di consentire un bilanciamento tra vita privata e lavorativa, è previsto, per alcune mansioni, l'articolazione dell'orario di lavoro con il mantenimento di una fascia di flessibilità e l'adesione facoltativa alla prestazione lavorativa in quota parte in *smart working* a cui ha aderito al 31.12.2024 il 92% del personale in perimetro di applicazione.

Confermando la centralità delle persone, nel 2024 il Gruppo Tea ha condotto una survey indagando 15 dimensioni, raccogliendo dal 44% dei partecipanti commenti che hanno contribuito, unitamente alle evidenze emerse dal progetto stress lavoro-correlato condotto sulle società operative del Gruppo, alla progettazione di iniziative per il miglioramento del benessere personale, tra le quali:

- Tea Balance - supporto psicologico per affrontare meglio la quotidianità, situazioni di stress difficili o di disagio in ambito lavorativo e per attivare consapevolmente le risorse e le capacità necessarie ad affrontare circostanze complesse, attraverso:
  - percorsi di *counseling* (incontri individuali con psicologi) che ciascuno potrà attivare autonomamente in funzione delle esigenze in ambito professionale;
  - contenuti formativi fruibili online con professionisti dedicati al supporto psicologico.
- Tea 0-18 - programma di assistenza e servizi per supportare i genitori nella cura, nella crescita e nell'educazione dei figli. Un sostegno concreto alle sfide di tutti i giorni: dall'assistenza nei primi anni di vita al supporto allo studio, fino alle grandi scelte per il futuro. Per orientare, informare, fornire consulenza ai genitori e supportarli nella crescita dei figli attraverso:
  - family manager;
  - consulenza psicopedagogica - per affrontare con serenità i momenti critici delle fasi di crescita dei figli e del ruolo genitoriale;
  - consulenza di orientamento ai servizi - per orientare nella scelta dei servizi più adatti alle esigenze della famiglia;

- assistenza pratiche amministrative - per supporto nelle pratiche amministrative/accesso a bonus, aiuti economici e supporto alla famiglia;
- videoconsulto pediatrico;
- sostegno allo studio rivolto a studenti delle scuole elementari, medie e superiori;
- formazione e orientamento scolastico con un ciclo di webinar finalizzato a supportare i genitori nei momenti cruciali delle scelte per il futuro, per orientare nella scelta della scuola superiore e nel percorso post diploma.

Non sono previsti trattamenti integrativi rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale e dai contratti applicabili in riferimento al congedo parentale, ma nel corso del 2024, al fine di promuovere un maggiore equilibrio tra le esigenze lavorative ed esigenze personali/familiare dei dipendenti ed in particolare a supporto della genitorialità e dei caregiver è stato sottoscritto con la rappresentanza sindacale (CCNL Gas Acqua) un accordo che introduce nuove misure. Nello specifico sono riconosciuti permessi retribuiti per visite mediche, fisioterapia, esami diagnostici, visite specialistiche, odontoiatriche, vaccinazioni ed ogni prestazione medico sanitaria certificata, per inserimento all'asilo nido nel primo anno e per inserimento alla scuola materna nel primo anno relativi al lavoratore stesso, ai genitori over 70, figli fino a 14 anni.

Persone con disabilità (ESRS S1-12)

Nel corso del 2024 aumentano le persone con disabilità all'interno del Gruppo, con una crescita del 17,9% rispetto all'anno precedente (33 dipendenti nel 2024 rispetto a 28 dipendenti nel 2023). Cambia anche il mix donne/uomo, che vede un incremento della % femminile del +54,6% (17 donne nel 2024 rispetto a 11 donne nel 2023).[111]

Tabella 21- Persone con disabilità (ESRS S1-12)	2024	2023	2022
	Numero di dipendenti con disabilità	Numero totale di dipendenti	% di dipendenti con disabilità
Numero totale dipendenti	650	654	643
Numero totale dipendenti con disabilità	33	28	27
di cui donne	17	11	8
di cui uomini	16	17	19
Altro (specificare)	0	0	0
Non comunicato	0	0	0
% dipendenti con disabilità	**5,08%**	**4,28%**	**4,20%**

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze (ESRS S1- 13)

La valorizzazione e l'accrescimento delle competenze delle proprie persone sono per il gruppo Tea elementi imprescindibili ed essenziali per migliorare nel tempo e porsi obiettivi sempre più sfidanti. A tal fine vengono forniti ai dipendenti gli strumenti per formazione e crescita professionale, per sviluppo delle competenze, sia tecniche, sia motivazionali e relazionali.
Nel 2024 sono state erogate in totale 9.999 ore di formazione, in aumento rispetto all'anno precedente e il monte ore medio di formazione effettuata è aumentato rispetto al 2023, passando da 10,8 ore a 15,38 ore, in ragione di percorsi di formazione progettati per esigenze verticali e pertanto meno trasversali.[112]

In ambito ESG, sono state erogate 96 ore di formazione ai fini dell'aggiornamento per le figure manageriali e tecniche dedicate alle attività di sostenibilità.

[111] I dati relativi alle Persone con disabilità (ESRS S1-12) si riferiscono a informazioni puntuali estratte direttamente dai sistemi informativi dell'ufficio HR, senza ricorso ad alcuna forma di stima o utilizzo di *proxy*.
[112] I dati relativi alle Metriche di formazione e sviluppo delle competenze (ESRS S1-13) si riferiscono a informazioni puntuali estratte direttamente dai sistemi informativi dell'ufficio HR, senza ricorso ad alcuna forma di stima o utilizzo di *proxy*.

Tabella 22 - Numero di ore di formazione erogate suddivise per genere[113]	2024	2023	2022
di cui donne	2.865	2.050	3.316
di cui uomini	7.134	5.040	7.367
Altro (specificare)	0	0	0
Non comunicato	0	0	0
Totale	**9.999**	**7.090**	**10.682**

Tabella 23 - Ore medie di formazione erogate (ESRS S1-13 [83 b])	2024	2023	2022
di cui donne	12,85	9,53	16,09
di cui uomini	16,71	11,48	16,86
Altro (specificare)	0	0	0
Non comunicato	0	0	0
Totale	**15,38**	**10,84**	**16,61**

Tabella 24 - Tipologia di formazione (ore erogate)[114]	2.024,00				2.023,00				2.022,00			
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Formazione tecnica	1.932,50	418,00	**2.350,50**	**0,24**	225,00	196,00	**421,00**	**0,06**	220,00	795,50	**1.015,50**	**0,10**
Formazione qualità e ambiente	155,50	70,00	**225,50**	**0,02**	6,00	10,00	**16,00**	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
ICT e tecnologie	196,00	80,00	**276,00**	**0,03**	42,00	0,00	**42,00**	**0,01**	201,00	113,00	**314,00**	**0,03**
Formazione sicurezza del personale	2.969,00	1.024,00	**3.993,00**	**0,40**	3.255,00	408,00	**3.663,00**	**0,52**	5.209,00	1.468,00	**6.677,00**	**0,63**
Formazione normativa	386,50	499,00	**885,50**	**0,09**	618,00	374,50	**992,50**	**0,14**	885,50	471,00	**1.356,50**	**0,13**
Formazione manageriale	1.494,50	774,00	**2.268,50**	**0,23**	894,00	1.061,50	**1.955,50**	**0,28**	851,00	468,00	**1.319,00**	**0,12**
Totale	**7.134,00**	**2.865,00**	**9.999,00**	**1,00**	**5.040,00**	**2.050,00**	**7.090,00**	**1,00**	**7.366,50**	**3.315,50**	**10.682,00**	**1,00**

Al termine di ciascun percorso formativo è prassi analizzare la soddisfazione dei dipendenti che vi hanno partecipato tramite una *survey ad hoc* che indaga, tra i vari, i seguenti aspetti: qualità della docenza; contenuti trasmessi ed efficacia complessiva della sessione.

Valutazione dell'organico

Il gruppo Tea dal 2024 ha in essere un processo strutturato di valutazione della prestazione, articolato in 3 fasi (autovalutazione, valutazione, e *feedback*).

[113] I dati rappresentati nella tabella si riferiscono a informazioni puntuali estratte direttamente dai sistemi informativi dell'ufficio HR, senza ricorso ad alcuna forma di stima o utilizzo di *proxy*. Si tratta di una metrica del GRI 2021.

[114] I dati rappresentati nella tabella si riferiscono a informazioni puntuali estratte direttamente dai sistemi informativi dell'ufficio HR, senza ricorso ad alcuna forma di stima o utilizzo di *proxy*. Si tratta di una metrica GRI 2021.

Gli elementi di valutazione, declinati in competenze tecniche riferite alla mansione ricoperta e in competenze trasversali, sono stati pubblicati nella piattaforma di riferimento per renderli disponibili a valutati e valutatori.

Le competenze trasversali sono allineate al sistema valoriale del Gruppo: innovazione, comunicazione, collaborazione e fiducia, orientamento al risultato, orientamento al cliente e *sostenibilità*, declinata nel comportamento osservabile atteso *"Adotta comportamenti responsabili e attenti alle priorità ESG (Environment, Social & Governance): è inclusivo, non discrimina, rispetta e si prende cura dell'ambiente di lavoro adottando comportamenti per ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale"*.

In continuità con quanto avviato negli anni precedenti, è proseguita l'attività formativa rivolta ai responsabili di risorse di nuovo incarico. Al fine di coinvolgere e rendere maggiormente consapevoli i dipendenti del Gruppo, nel primo trimestre 2024 Tea ha realizzato un progetto formativo specifico rivolto ai "valutati", che ha coinvolto oltre 400 persone.

Tabella 25 - Percentuale di dipendenti che riceve una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale (ESRS S1-13 [83 a])[115]	2024				2023				2022			
	Uomini	Donne	Altro (specificare)	Non comunicato	Uomini	Donne	Altro (specificare)	Non comunicato	Uomini	Donne	Altro (specificare)	Non comunicato
Numero di dipendenti	427,00	223,00	0,00	0,00	439,00	215,00	0,00	0,00	437,00	206,00	0,00	0,00
Numero di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni	303,00	192,00	0,00	0,00	439,00	215,00	0,00	0,00	437,00	206,00	0,00	0,00
di cui dirigenti	7,00	2,00	0,00	0,00	11,00	3,00	0,00	0,00	11,00	3,00	0,00	0,00
di cui quadri	17,00	7,00	0,00	0,00	18,00	8,00	0,00	0,00	17,00	9,00	0,00	0,00
di cui impiegati	154,00	181,00	0,00	0,00	164,00	193,00	0,00	0,00	158,00	182,00	0,00	0,00
di cui operai	125,00	2,00	0,00	0,00	246,00	11,00	0,00	0,00	623,00	400,00	0,00	0,00
Numero totale delle revisioni periodiche concordate dalla dirigenza	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	-	-	-	-
% di dipendenti che hanno partecipato a revisioni delle prestazioni	**71%**	**86%**	**0%**	**0%**	**100%**	**100%**	**0%**	**0%**	**100%**	**100%**	**0%**	**0%**

La performance è indirizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali attraverso il processo di assegnazione di obiettivi individuali annuali e, per alcune figure, attraverso il programma di *Management by Objectives* (MBO), basato sull'assegnazione di obiettivi di Gruppo, aziendali e individuali.

Il piano di politica retributiva di riconoscimento della performance e di valorizzazione delle competenze specialistiche critiche ha coinvolto 188 persone nel 2024, al netto dei Dirigenti (-10,9% rispetto al *coverage* 2023), con promozioni in termini di passaggi di livello, di qualifica e di inquadramento, incrementi di stipendio e premi *una tantum*.

[115] Nel calcolo sono stati considerati solamente i dipendenti che hanno ricevuto una *review* formale e strutturata di valutazione delle competenze attraverso un processo di autovalutazione, valutazione e *feedback*.

Metriche di salute e sicurezza (ESRS S1-14)

Il sistema aziendale

Come si può vedere dalla tabella seguente, il sistema di gestione della salute e della sicurezza di Tea coinvolge tutte le persone del Gruppo e si articola in consolidate prassi e procedure gestionali che garantiscono un efficace presidio in materia.[116]

Tabella 26 - Lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza e oggetto di audit (ESRS S1-14 [88 a, 90]	2024	2023	2022
Lavoratori dipendenti			
Numero totale di dipendenti	650	654	643
Numero di dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	650	654	643
Percentuale di dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	100,00%	100,00%	100,00%
Numero di dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro sottoposto a audit interno	0	214	43
Percentuale di dipendenti coperti da un tale sistema sottoposto a audit interno	0,00%	32,72%	6,69%
Numero di dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro sottoposto a audit o certificato da terze parti indipendenti	0	43	43
Lavoratori non dipendenti (interinali)			
Numero totale di non dipendenti	14	20	17
Numero di non dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	14	20	17
Percentuale di non dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	100,00%	100%	100%
Numero di non dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro sottoposto a audit interno	0	17	0
Percentuale di non dipendenti coperti da un tale sistema sottoposto a audit interno	0	85%	0
Numero di non dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro sottoposto a audit o certificato da terze parti indipendenti	0	0	0

Gestione degli infortuni

Nel 2024 la situazione degli infortuni mostra un andamento in diminuzione rispetto al precedente anno. Tra i lavoratori dipendenti, nel 2024 si sono verificati 12 infortuni di cui 8 afferibili ai lavoratori dipendenti. Per i lavoratori interinali nel 2024 si sono verificati 2 infortuni di cui uno importante ma attribuito ad una impudenza da parte dell'operatore stesso e uno non grave connesso ad eventi accidentali. Si precisa inoltre che nel 2024 come nei due anni precedenti non ci sono stati né casi di decessi dovuti a lesioni connesse al lavoro, né casi di decessi dovuti a malattie connesse al lavoro.

[116] I dati relativi alle Metriche di salute e sicurezza (ESRS S1-14) si riferiscono a informazioni puntuali estratte direttamente dai sistemi informativi dell'ufficio HR, senza ricorso ad alcuna forma di stima o utilizzo di *proxy*.

Tabella 27 - Numero infortuni e decessi (ESRS S1-14 [88 b e c])[117]	2024	2023	2022
Dipendenti			
Numero di ore lavorate	1.064.929,67	1.019.422	980.686
Numero di infortuni sul lavoro	8	12	7
Numero di decessi dovuti a lesioni connesse al lavoro	0	0	0
Numero di decessi dovuti a malattie connesse al lavoro	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro [118]	**7,51**	**11,77**	**7,14**
Non dipendenti			
Numero di ore lavorate	30.322	28.257	38.839
Numero di infortuni sul lavoro	2	1	2
Numero di decessi dovuti a lesioni connesse al lavoro	0	0	0
Numero di decessi dovuti a malattie connesse al lavoro	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro[119]	**65,96**	**35,39**	**51,49**

Tabella 28 - Numero di malattie professionali connesse al lavoro registrabili (ESRS S1-14 [88 d])	2024	2023	2022
Totale malattie professionali registrate, di cui:	0	0	0
fra i dipendenti	0	0	0
fra i non dipendenti	0	0	0

Tabella 29- Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi dovuti ad infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie (ESRS S1-14 [88 e])	2024	2023	2022
Totale giornate perse a seguito di infortuni, malattie e decessi, di cui:	266	255	163
fra i dipendenti	220	248	163
fra i non dipendenti	69	7	0

Per maggiore completezza nella rendicontazione della gravità e frequenza degli eventi di infortunio nel Gruppo, si ritiene opportuno integrare nella tabella che segue gli indici di gravità (IG) e di frequenza (IF) calcolati ai sensi della normativa UNI 7249[120], esposti anche nel Bilancio Consolidato.

[117] I dati relativi alle metriche di salute e sicurezza (ESRS S1-14) si riferiscono a informazioni puntuali estratte direttamente dai sistemi informativi dell'ufficio HR, senza ricorso ad alcuna forma di stima o utilizzo di *proxy*. Lo *standard* considera l'incidente da pendolarità solo se il trasporto è stato gestito dall'organizzazione.

[118] Tasso di infortunio sul lavoro: (n. totale infortuni/totale ore lavorate) * 1.000.000

[119] *Ibidem*

[120] I dati esposti nella tabella 20 comprendono gli infortuni in itinere che da normativa UNI 7249 sono quelli "verificatisi nei tragitti da e per il posto di lavoro, includendo anche gli spostamenti per esigenze di mensa se questa è posta all'esterno dell'azienda stessa", definizione che differisce dallo *standard* ESRS S1-14 che considera l'incidente da pendolarità solo se il trasporto è stato gestito dall'organizzazione.

Tabella 30 - Indice di gravità e di frequenza degli infortuni				
Anno	**Ore lavorate**	**Giorni di assenza**	**Indice di gravità**	**Indice di frequenza**
2024	1.095.252	289	0,26	**12,78**
2023	1.047.680	248	0,24	**14,32**
2022	1.019.525	163	0,16	**11,28**

Formazione sulla sicurezza

Al fine di assicurare un attento e trasversale presidio in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo ha sviluppato diverse azioni volte ad approfondire la conoscenza e la consapevolezza dei dipendenti in merito. In particolare, vengono erogate in modo continuativo specifiche attività formative obbligatorie, differenziate a seconda dei livelli di responsabilità e delle mansioni dei partecipanti.

Tabella 31 - Formazione salute e sicurezza[121]	2024	2023	2022
Lavoratori dipendenti			
Dipendenti coinvolti in formazione su salute e sicurezza	365	310	352
Ore di formazione su salute e sicurezza complessive erogate ai dipendenti	3.709	3.663	6.677
Ore di formazione su salute e sicurezza in media per dipendente formato	**10,16**	**11,82**	**18,97**
Lavoratori interinali			
Lavoratori interinali coinvolti in formazione su salute e sicurezza	19	14	16
Ore di formazione su salute e sicurezza complessive erogate ai lavoratori interinali	284	224	220
Ore di formazione su salute e sicurezza in media per lavoratore interinale formato	**14,95**	**16,00**	**13,75**

Al termine dei corsi di formazione obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro vengono inoltre somministrati questionari specifici per la verifica dell'efficacia delle sessioni formative.

In particolare, nell'anno, si sono tenuti i seguenti corsi per un totale di 3.887 ore di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (3.993 ore erogate ai dipendenti e 284 ore erogare ai lavoratori interinali):

- formazione sicurezza generale e specifica per il personale neoassunto;
- formazione rischio elettrico secondo norma CEI 11-27 (PES, PAV);
- formazione attrezzature secondo accordo Stato-Regione 2012 (carrelli, macchine movimento terra, PLE, gru su autocarro etc.);
- formazione e addestramento per l'utilizzo di motosega e decespugliatore;
- formazione antincendio;
- formazione primo soccorso e defibrillatore (DAE);
- formazione spazi confinati;
- formazione uso DPI di terza categoria;
- formazione RLS;
- formazione preposto.

[121] *Ibidem*

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata (ESRS S1-15)

Il gruppo Tea garantisce a tutti i suoi dipendenti la possibilità di fruire del congedo parentale per motivi familiari in modo equo sotto il profilo di genere in linea a quanto stabilito dai contratti collettivi del lavoro. Nel corso del 2024 la percentuale dei dipendenti aventi diritto che hanno fruito di congedi per motivi familiari è stata del 13,1%, adesione in aumento rispetto al 10,1% del 2023 e al 6,2% del 2022; in particolare hanno fruito del congedo il 22,8% delle donne e il 9,0% degli uomini aventi diritto. Le tipologie di congedo per motivi familiari considerate nell'analisi comprendono il congedo di maternità, congedo di paternità, congedo parentale, congedo per i prestatori di assistenza. [122]

Tabella 32 - Congedo per motivi familiari (ESRS S1-15 [93 a e b])	2024				2023				2022			
	Uomini	Donne	Altro (specificare)	Non comunicato	Uomini	Donne	Altro (specificare)	Non comunicato	Uomini	Donne	Altro (specificare)	Non comunicato
Numero totale dipendenti	427	223	0	0	439	215	0	0	437	206	0	0
Numero di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	427	223	0	0	439	215	0	0	437	206	0	0
% di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	**100,00%**	**100,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**0,00%**	**0,00%**
Numero di dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	62	44	0	0	9	10	0	0	5	7	0	0
% di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	**14,5%**	**19,7%**	**0,00%**	**0,00%**	**2,1%**	**4,7%**	**0,00%**	**0,00%**	**1,1%**	**3,4%**	**0,00%**	**0,00%**

[122] I dati relativi alle Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata (ESRS S1-15) si riferiscono a informazioni puntuali estratte direttamente dai sistemi informativi dell'ufficio HR, senza ricorso ad alcuna forma di stima o utilizzo di *proxy*.

Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) (ESRS S1-16)

Nel corso dell'anno 2024 è proseguito l'impegno del Gruppo al raggiungimento dell'equità salariale di genere, con monitoraggio della retribuzione annua lorda con particolare riferimento alla differenza salariale tra uomo e donna.

La Politica del Gruppo in materia di remunerazione prevede:

- la componente fissa;
- la componente variabile, denominata premio di risultato, definito attraverso accordi sindacali aziendali ed erogato a fronte del raggiungimento di specifici obiettivi riferiti a: produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione;
- la componente variabile "MBO" riconosciuta ai dipendenti con responsabilità strategiche, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance individuati annualmente, misurabili, legati al business di riferimento e differenziati a seconda delle funzioni e responsabilità attribuite;
- piani di incentivazione commerciale rivolti a specifiche unità organizzative per il conseguimento degli obiettivi commerciali di piano;
- interventi di politica retributiva aziendale finalizzati a: valorizzare il contributo della prestazione individuale, garantire il rispetto dell'equità interna e il confronto con i benchmark retributivi di mercato.

Proseguendo nel percorso di coinvolgimento e partecipazione alle tematiche ESG nell'architettura della retribuzione variabile (MBO), sono stati inseriti specifici obiettivi riferiti alla riduzione di emissioni di CO2. Per approfondimenti si veda il paragrafo "Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione" relativo alla sezione "Informazioni generali".

La politica di remunerazione è applicata indipendentemente dal sesso e da qualsiasi orientamento personale.

Per quanto concerne la politica retributiva del *management*, essa viene determinata secondo una procedura composta dai seguenti criteri:

- ai sensi dell'art. 21.1 dello Statuto della società, l'assemblea dei soci, in sede di nomina del CdA, delibera l'importo totale massimo degli emolumenti (fissi + variabili) per i suoi membri nel triennio;
- su base annuale è il CdA a deliberare gli emolumenti fissi e variabili dei membri, all'interno del massimale triennale deliberato dai soci dell'assemblea;
- per il D.G., l'emolumento lordo fisso annuo e l'emolumento variabile (base MBO) sono deliberati dal CdA in sede di nomina dello stesso. Gli obiettivi dell'emolumento variabile, i pesi e i relativi *target*, nonché la curva di consuntivazione degli stessi sono deliberati annualmente dal CdA e la corresponsione della consuntivazione è subordinata alla vigenza dell'incarico operativo di D.G. alla data di approvazione del bilancio di esercizio di competenza;
- ai sensi dell'art. 21.1 dello Statuto della società, tutti i membri del CdA possono ricevere il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio;
- fermo restando il rispetto del trattamento minimo complessivo di garanzia determinato dal CCNL applicato, il posizionamento retributivo dei dirigenti è valutato con riferimento ad analisi di mercato e *benchmark* retributivi sviluppati con il metodo HAY, condotti da primaria azienda di consulenza indipendente;
- non sono presenti membri indipendenti nel CdA di Tea o delle società controllate;
- non è nominato un comitato indipendente per la retribuzione.

Il 02.08.2022 l'assemblea dei soci di Tea ha deliberato l'emolumento massimo complessivo annuo dei membri del CdA con il voto favorevole di 28 soci (rappresentanti il 91,747 % del capitale sociale) e il voto di astensione di 6 soci (rappresentanti il 2,017 % del capitale sociale).

La struttura della retribuzione dei membri del Consiglio di Amministrazione e di tutti i dirigenti di Tea (senza distinzioni per gli "alti dirigenti"), si articola nel modo seguente:

- il CdA di Tea determina la remunerazione dei consiglieri di amministrazione, all'interno dell'importo massimo complessivo triennale deliberato dai soci, che consiste in un emolumento fisso annuo, ed un elemento variabile

annuo nella misura del 20% dell'importo fisso annuo lordo; entrambi gli emolumenti sono uguali per tutti i consiglieri senza deleghe;

- per i consiglieri con deleghe il CdA stabilisce l'importo dell'emolumento fisso annuo di ciascuno in funzione delle responsabilità attribuite, e un emolumento variabile annuo nella misura del 20% dell'importo fisso lordo annuo;
- la retribuzione variabile dei dirigenti è progettata per orientare l'impegno al raggiungimento dei risultati:
- economici della società di riferimento e/o efficienza della direzione/funzione organizzativa di riferimento, economici complessivi del Gruppo;
- di riduzione dell'impatto ambientale della società e/o del Gruppo;
- per nessun consigliere o dirigente sono previsti compensi basati su azioni, azioni differite o maturate (es. *stock option*), trasferimenti di beni immobili;
- nessun consigliere riceve bonus all'inizio dell'incarico, né incentivi per la nomina;
- come deliberato in sede di nomina del CdA da parte dei soci, tutti i consiglieri di amministrazione, con o senza deleghe (salvo il consigliere che sia dipendente di Tea), ricevono, al termine dell'incarico, un emolumento di fine mandato corrispondente alla percentuale dell'8,33% dell'emolumento complessivo annuo lordo (fisso + variabile) percepito nell'ultimo anno;
- nessun membro dell'organo di governo che lascia l'incarico riceve pagamenti diversi da quelli relativi all'emolumento di fine mandato;
- salvo il TFR, nessun dirigente che lascia l'incarico di norma riceve pagamenti diversi da quelli relativi al periodo di preavviso (se prestato);
- il periodo di preavviso per gli alti dirigenti non è diverso da quello stabilito nel CCNL dirigenti Confservizi, fatto salvo accordi diversi tra le parti;
- nel Gruppo non sono regolamentate modalità di applicazione di eventuali recuperi di compensi precedenti a carico di consiglieri o dirigenti che non abbiano soddisfatto determinate condizioni dell'impiego od obiettivi;
- il Gruppo rispetta gli obblighi contributivi e previdenziali nella gestione dei compensi dei consiglieri di amministrazione che sono dipendenti e dei dirigenti, nonché gli obblighi contributivi nella gestione dei compensi dei consiglieri non dipendenti (liberi professionisti);
- in applicazione a quanto previsto dal CCNL per i dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità Confservizi, i dirigenti possono aderire al Fondo di previdenza complementare PREVINDAI beneficiando della contribuzione a carico dell'azienda.

Il divario retributivo di genere si attesta al 3,8% nel 2024, inferiore rispetto alla media nazionale del 4,3% (fonte Eurostat aggiornata al 28/02/2024 con riferimento all'anno 2022). [123]

Tabella 33- Divario retributivo di genere (ESRS S1-16 [97 a])[124]	2024		2023		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Retribuzione media oraria lorda						
Dirigenti	50,76	58,92	51,09	45,2	50,68	45,2
Quadri	28,97	27,65	28,57	26,62	28,06	24,98
Impiegati	16,9	14,56	16,06	14,12	15,72	13,58
Operai	13,1	13,28	12,61	13,13	12,32	12,94

[123] I dati relativi alle Metriche di retribuzione (ESRS S1-16) si riferiscono a informazioni puntuali estratte direttamente dai sistemi informativi dell'ufficio HR, senza ricorso ad alcuna forma di stima o utilizzo di *proxy*.

[124] Il dato è stato calcolato con il metodo dell' "*unadjusted pay pag*": differenza tra la retribuzione oraria lorda media dei dipendenti di sesso maschile e retribuzione oraria lorda media dei dipendenti di sesso femminile come percentuale della retribuzione oraria lorda media dei dipendenti di sesso maschile. I dati si riferiscono a informazioni puntuali estratte direttamente dai sistemi informativi dell'ufficio HR, senza ricorso ad alcuna forma di stima o utilizzo di *proxy*.

Totale	**15,91**	**15,31**	**15,51**	**14,97**	**15,13**	**14,5**

A conferma dell'importanza attribuita da Tea al valore della trasparenza, si rendiconta qui l'indicatore che fa riferimento alla disparità di retribuzione fra la persona che riceve la massima retribuzione e il resto della popolazione aziendale, per consentire *benchmark* di mercato sul settore di riferimento, e valutazioni sulla disparità di retribuzione nell'organizzazione e delle sue variazioni nel tempo.

Tabella 34 - Rapporto fra la remunerazione totale annua del salario più elevato e la remunerazione mediana dei dipendenti (ESRS S1-16 [97 b])	**2024**	**2023**	**2022**
Remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato	314.268,95	328.712,58	290.583,68
Remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (esclusa la remunerazione della persona con salario più elevato)	32.536,14	32.223,96	31.677,83
Tasso di remunerazione totale annua	**9,66**	**10,20**	**9,17**

Tea conta attualmente 223 donne che rappresentano il 34,3% della popolazione aziendale, in aumento nel corso degli ultimi 3 anni. Nello specifico, le donne rappresentano il 20,0% dei Dirigenti e il 28,0% dei Quadri e il 26,7% ricopre posizioni di vertice (prima linea a diretto riporto del Direttore Generale). Cresce la percentuale femminile di Impiegati, che passa dal 54,1% nel 2023 al 55,9% nel 2024. Diminuisce invece l'incidenza percentuale per le categorie Dirigenti e Quadri, a seguito del pensionamento di 1 Dirigente e 2 Quadri donna nel corso del 2024.

Tabella 35 - Presenza femminile per categoria[125]	**2024**	**2023**	**2022**
	% donne	**% donne**	**% donne**
Dirigenti	20,0%	21,4%	21,4%
Quadri	28,0%	30,8%	34,6%
Impiegati	55,9%	54,1%	53,5%
Operai	4,0%	4,3%	4,6%
Totale	**34,3%**	**32,9%**	**32,0%**

A conferma dell'importanza attribuita da Tea al valore della trasparenza, si rendiconta qui l'indicatore che fa riferimento alla disparità di retribuzione fra la persona che riceve la massima retribuzione e il resto della popolazione aziendale, per consentire *benchmark* di mercato sul settore di riferimento, e valutazioni sulla disparità di retribuzione nell'organizzazione e delle sue variazioni nel tempo.

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani (ESRS S1-17)

Nel 2024 come nei due anni precedenti:

- non si sono verificati casi di discriminazione, comprese molestie connesse ai diritti umani né sono pervenute denunce al riguardo attraverso i canali di segnalazione predisposti (es. whistleblowing);
- non sono pervenute denunce presentate dai lavoratori attraverso punti di contatto e meccanismi di reclamo;
- non sono state inflitte ammende, sanzioni e non vi sono state richieste di risarcimento danni risultanti da incidenti e denunce relative ai diritti umani;

[125] I dati rappresentati nella tabella si riferiscono a informazioni puntuali estratte direttamente dai sistemi informativi dell'ufficio HR, senza ricorso ad alcuna forma di stima o utilizzo di *proxy*. Si tratta di una metrica del GRI 2021.

- non vi sono stati incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro (es. lavoro forzato, tratta di esseri umani, lavoro minorile) e non risultano ammende / sanzioni / risarcimenti danno per gli incidenti menzionati.

Lavoratori nella catena del valore (ESRS S2)

Il Gruppo Tea fa ampio ricorso all'outsourcing, in particolare per attività come le manutenzioni sulle reti ed impianti, la raccolta dei rifiuti affidate a fornitori esterni tramite contratti e procedure strutturate. La gestione di questi rapporti è presidiata in modo puntuale da figure tecniche competenti, come il direttore dei lavori, che garantiscono il rispetto degli standard operativi e normativi. Il Gruppo Tea effettua audit sui fornitori che operano nei siti di Tea con presenza diretta nei cantieri a conferma di un sistema di controllo orientato alla sicurezza e alla qualità lungo tutta la catena del valore.

Strategia

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2, SBM-3)

La valutazione compiuta da Tea sugli IRO correlati al tema ed ai sottotemi del topic ESRS S2 si è svolta nell'ambito del processo interno di valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti di ogni processo, eseguito per l'analisi di doppia rilevanza (DMA) 2024 del Gruppo, e meglio descritto al precedente paragrafo "Il processo di valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti (ESRS 2, IRO-1)".

Ad esito dell'analisi di cui sopra, è stato valutato come rilevante il sottotema: "Condizioni di lavoro".

Nell'informativa sono inclusi i lavoratori che esercitano la propria attività presso le sedi e i cantieri di Tea che non fanno parte della forza lavoro propria. Pertanto sono esclusi i lavoratori che sono forniti da agenzie specializzate in ricerca, selezione e somministrazione di personale disciplinati nell' ESRS S1. Si precisa che i potenziali impatti e rischi rivolti ai lavoratori nelle sedi e nei cantieri di Tea intercettati nell'analisi di doppia rilevanza, sono di natura sporadica e non sistematica anche in considerazione del fatto che il Gruppo opera in Italia in cui le norme volte alla tutela dei lavoratori sono rigorose.

Inoltre nelle aree geografiche in cui opera Tea non sussite un rischio significativo di lavoro minorile, forzato o coatto.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli effetti degli IRO rilevanti sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e sulla *governance*, e le azioni di risposta che Tea ha intrapreso o che intende intraprendere per affrontare particolari impatti o rischi rilevanti. Si precisa che nell'analisi di doppia rilevanza non sono state riscontrate opportunità con riferimento ai lavoratori nella catena del valore.

Tabella 1 - Effetti degli IRO rilevanti e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n. 48 b)				
IRO rilevanti	**Effetti sul modello aziendale**	**Effetti sulla catena del valore**	**Effetti su strategia e *governance***	**Azioni di risposta**
Condizione di lavoro dei dipendenti di terzi: orari di lavoro, turni, reperibilità, contrattazione collettiva	Condizioni di lavoro legate a turni e orari non equilibrati possono aumentare il tasso di *turnover* dei dipendenti delle ditte terze con ripercussioni sulla qualità del lavoro svolto per la società appaltante.	Effetti nella catena del valore in *upstream* (aumento di assenteismo e *turnover*), nelle *operation* (ritardi e conseguenze inefficienze nei flussi di lavoro) e in *downstream* (perdita di competitività per peggioramento della *customer experience*)	Effetti sulla strategia al fine di rivedere le politiche di *outsourcing* e sulla *governance* con l'obiettivo di rendere più capillari gli *audit* nei cantieri in cui lavorano le aziende appaltatrici.	• Piano di *audit* nei cantieri • clausole contrattuali • gestione dei subappalti
Condizione di lavoro dei dipendenti di terzi: malattie professionali ed infortuni	L'impatto potenziale può comportare costi diretti, come indennizzi e sanzioni, e indiretti, come la perdita di produttività e danni alla reputazione aziendale.	Effetti nella catena del valore in *upstream* (ritardi nelle consegne, danni reputazionali che si ripercuotono sull'azienda appaltante) ed effetti nelle operazioni interne (rallentamenti nelle attività, conseguenze legali).	Effetti sulla gestione della sicurezza sul lavoro la quale è integrata nella strategia aziendale. Effetti sui modelli organizzativi che hanno il compito di garantire la prevenzione e la gestione efficace dei rischi.	• Monitoraggio infortuni • analisi dei *near miss* • gestione dei subappalti
Condizione di lavoro dei dipendenti di terzi: diritti umani	L'impatto potenziale ha effetti sull'efficienza operativa e sui rischi legali e finanziari. La mancata trasparenza nelle pratiche di approvvigionamento può portare a sanzioni e ostacolare l'accesso a mercati che richiedono *standard* etici elevati.	Effetti nella catena del valore in *upstream* (danni reputazionali, mancanza di sicurezza), nelle *operation* (cali di produttività, peggioramento del clima aziendale) e in *downstream* (qualità del servizio offerto al cliente)	Effetti che determinano mancati presidi in termini di *governance* e politiche in tema di diritti umani da parte, ad esempio, delle ditte appaltatrici con conseguente possibile perdita di fiducia da parte degli investitori e degli *stakeholder.*	• Clausole contrattuali • gestione dei subappalti
Sanzioni, danni reputazionali e/o conflittualità per violazioni dei diritti umani	Le violazioni dei diritti umani, possono compromettere gravemente la reputazione aziendale determinando la perdita di fiducia dei clienti.	Effetti nella catena del valore in *upstream* (ritardi nelle consegne, e costi imprevisti), nelle *operation* (conflittualità sindacali, perdita di fiducia, azioni legali) e in *downstream*	Il rischio di mancato rispetto del Codice Etico aziendale da parte delle ditte appaltatrici contribuisce a una *governance* poco trasparente.	Numero di violazioni e sanzioni ricevute per il mancato rispetto dei diritti umani nella catena del valore Gestione dei subappalti

Tabella 1 - Effetti degli IRO rilevanti e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n. 48 b)				
IRO rilevanti	**Effetti sul modello aziendale**	**Effetti sulla catena del valore**	**Effetti su strategia e *governance***	**Azioni di risposta**
		(crisi reputazionale che impatta sulla relazione con clienti ed investitori).		
Cali di produttività, oneri, danni reputazionali e/o conflittualità per infortuni e/o violazioni delle norme in materia di sicurezza sul lavoro	Il rischio di riduzione della produttività può compromettere il rispetto di scadenze contrattuali, l'efficienza della *supply chain* e la soddisfazione del cliente.	Effetti nella catena del valore in *upstream* (cali produttivi da parte dei fornitori, aumento dei costi di approvvigionamento), nelle *operation* (cali di efficienza, danni reputazionali) e in *downstream* (peggioramento del servizio rivolto ai clienti).	Tale rischio potenziale può determinare un rafforzamento dei presidi etici e organizzativi come ad esempio la revisione del MOG 231, l'aggiornamento del Codice Etico, il metodo di monitoraggio degli infortuni e mancati infortuni.	• Monitoraggio infortuni • analisi dei *near miss* • gestione dei subappalti

Resilienza del gruppo Tea agli IRO rilevanti

Nella tabella seguente sono evidenziate le informazioni sulla resilienza della strategia e del modello aziendale del gruppo Tea agli impatti e rischi rilevanti correlati al *Topic* ESRS S2, riportando la valutazione periodica annuale dell'efficacia delle azioni di risposta (indicate nella Tabella 1 che precede), compiuta in sede di *budget* annuale degli investimenti e/o di revisione annuale del Piano Industriale (medio periodo), evidenziando anche eventuali cambiamenti intervenuti negli IRO rispetto al periodo di rendicontazione precedente, e i soggetti che hanno effettuato la valutazione, nonché gli orizzonti temporali della stessa.

Tabella 2 - Resilienza della strategia e del modello aziendale (ESRS 2, SBM-3 n. 48 f), g)					
Cambiamenti su a.p.	**Gestione di Impatti e Rischi**		**Modalità di Analisi**		**Orizzonti temporali**
	Azioni	**Stato**	**Attori**	**Ambito**	
No cambiamenti significativi	• Monitoraggio infortuni • Analisi dei *near miss* • Gestione dei subappalti • Attività di *audit*	In corso	• Funzione Salute, sicurezza, qualità e ambiente • funzione Acquisti e servizi	• HSE	Medio

Caratteristiche degli impatti rilevanti

Nella Tabella 3 seguente sono indicate le incidenze sulle persone e/o sull'ambiente degli Impatti rilevanti correlati al *Topic* ESRS S2.

Tabella 3 - Caratteristiche degli impatti rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 c)				
Descrizione impatto	**Incidenza sulle persone o sull'ambiente**	**Rapporto con il modello aziendale**	**Orizzonte temporale**	**Origine dell'IRO nella catena del valore**
Condizione di lavoro dei dipendenti di terzi: orari di lavoro, turni, reperibilità, contrattazione collettiva	L'impatto incide sulle persone provocando stress, malattie professionali e alienazione. Inoltre un elevato *turnover* favorisce pratiche industriali poco sostenibili e privi di investimenti a lungo termine.	Le condizioni di lavoro dei dipendenti di terzi (come orari, turni, reperibilità e possibilità di contrattazione collettiva) dipendono fortemente dal modello aziendale il quale determina il grado di flessibilità, pressione, delega e tutela che viene trasferito anche ai lavoratori esternalizzati.	Medio	L'IRO ha origine a partire dalle attività in *upstream* svolte dalle aziende appaltatrici.
Condizione di lavoro dei dipendenti di terzi: malattie professionali ed infortuni	L'impatto potenziale incide sulla salute e sicurezza delle categorie di lavoratori particolarmente esposti a rischi dovuti a movimentazioni manuali (es. operatori della raccolta dei rifiuti). Le condizioni di lavoro pericolose possono portare a incidenti che coinvolgono l'ambiente circostante.	Un modello aziendale efficace integra la salute e sicurezza sul lavoro nella propria strategia. Tale approccio prevede politiche, procedure e controlli per prevenire infortuni e malattie, riducendo l'impatto negativo sulle persone, ivi inclusi i lavoratori nella catena del valore.	Medio	L'IRO ha origine a partire dalle attività più a rischio in termini di salute e sicurezza e svolte da soggetti terzi.
Condizione di lavoro dei dipendenti di terzi: diritti umani	Tale impatto può avere una incidenza sui lavoratori che potrebbero subire violazioni dei diritti umani in contrasto con principi emanati a livello internazionale ed europeo (es. dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro - ILO).	Un modello aziendale che pone al centro la responsabilità sociale e i diritti umani è più propenso a garantire condizioni di lavoro adeguate per i dipendenti propri e di terzi.	Medio	L'IRO ha origine a partire dalle attività iniziali di approvvigionamento delle materie prime.

Effetti finanziari attuali dei rischi rilevanti

Nella Tabella seguente sono indicati gli effetti finanziari attuali dei rischi rilevanti correlati al *Topic* ESRS S2.

Tabella 4 - Effetti finanziari dei Rischi / Opportunità rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 d)			
Descrizione rischio/opportunità	**Origine del R/O nella catena del valore**	**Effetto finanziario attuale**	**Rischi di correzioni di bilancio anno seguente**
Sanzioni, danni reputazionali e/o conflittualità per violazioni dei diritti umani	Il rischio di danni reputazionali e conflittualità derivanti da violazioni dei diritti umani ha origine nelle attività in *upstream* e riguarda in particolare la gestione delle attività in subappalto.	Nel 2024 non vi sono state sanzioni per violazioni della norme sui diritti umani nella catena del valore causate dal gruppo Tea.	-
Cali di produttività, oneri, danni reputazionali e/o conflittualità per infortuni e/o violazioni delle norme in materia di sicurezza sul lavoro	Il rischio di infortuni o violazioni delle norme sulla sicurezza sul lavoro può avere origine nei cantieri, in quanto si tratta di un contesto operativo ad alto rischio con l'utilizzo di attrezzature complesse e movimentazione di carichi pesanti.	Nel 2024 non vi sono state sanzioni per violazioni della norme sulla salute e sicurezza sul lavoro causati da Tea nella catena del valore.	-

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore (S2-1/ESRS 2, MDR-P)

Il gruppo Tea ha adottato un insieme di procedure, regolamenti, manuali, capitolati che considerati singolarmente o in combinato disposto tra di loro rappresentano politiche dell'organizzazione che contengono modalità, regole, azioni finalizzate alla gestione degli Impatti, Rischi, Opportunità rilevanti correlati al tema "lavoratori nella catena del valore". Le politiche mappate si riferiscono agli IRO del *sub topic* "Condizioni di lavoro".

Il Gruppo pur non disponendo di un codice di condotta specifico per i fornitori, richiede comunque il rispetto del Codice Etico rivolto a tutti gli stakeholder di Tea. Nelle "Condizioni generali di fornitura" sono elencate le clausole che prevedono la risoluzione del contratto con i fornitori che abbiano adottato, o anche solo tentato di adottare, comportamenti in contrasto con i principi e le prescrizioni del Modello 231 (ai sensi del D.Lgs. 231/2001), della Politica di tutela dei diritti umani e del Codice Etico adottati dalla Società.

Tabella 5 - Politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-P)							
Denominazione	**Contenuti**	**Ambito**	**Principali riferimenti esterni**	**Monitoraggio**	**Responsabile**	***Stakeholder***	**Diffusione**
Regolamento generale qualità, ambiente ed energia per gli appaltatori del gruppo Tea	Il documento regola il comportamento delle imprese appaltatrici all'interno delle aree del Gruppo Tea, in conformità con i requisiti di qualità, ambiente ed energia.	Lavoratori delle imprese appaltatrici del gruppo Tea	• UNI EN ISO 9001: 2015 • UNI EN ISO 14001: 2015 • UNI EN ISO 50001: 2011	• Verifica della conformità con i requisiti di qualità, ambiente ed energia.	• Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	• Appaltatori e imprese appaltatrici	*Intranet aziendale* *Sito istituzionale di Tea*
Procedura Generale n.114 Tea HSE - Gestione degli aspetti di sicurezza sul lavoro negli appalti (Titolo IV d.lgs 81/2008)	La procedura definisce le modalità di gestione in sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, quando una società del gruppo Tea opera come committente o impresa affidataria ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Si applica alla selezione delle imprese, progettazione, organizzazione e supervisione del cantiere, garantendo l'adempimento degli obblighi normativi.	Lavoratori di ditte terze che operano nei cantieri temporanei o mobili	Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008 (in particolare Tit. IV, artt. 88 ss.) DPR 177/2011 DPR n.445 del 28 dicembre 2000 DPR n. 146 del 16 novembre 2018 Norma CEI 11-27	PSC (Piano di sicurezza e coordinamento) fascicolo d'opera	Responsabile Servizio Prevenzione Protezione	Imprese appaltatrici società appaltante	*Intranet aziendale*

Tabella 5 - Politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-P)							
Denominazione	**Contenuti**	**Ambito**	**Principali riferimenti esterni**	**Monitoraggio**	**Responsabile**	***Stakeholder***	**Diffusione**
Procedura Generale n.115 Tea HSE - Gestione degli aspetti di sicurezza sul lavoro negli appalti (Art. 26 DUVRI d.lgs 81/2008).	La procedura definisce le modalità per gestire in sicurezza le attività in appalto quando una società del Gruppo Tea è committente o appaltatore, secondo l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. Si applica sia alle attività svolte nelle sedi aziendali sia in altri luoghi di cui la società ha disponibilità giuridica, escludendo i cantieri temporanei o mobili (disciplinati dal Titolo IV del D.Lgs. 81/2008).	Lavoratori di ditte terze che operano nelle sedi di Tea	• Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008 • DPR 177/2011 • DPR n.445 del 28 dicembre 2000 • DPR n. 146 del 16 novembre 2018 • Norma CEI 11-27	• Modello DUVRI	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Imprese appaltatrici società appaltante	*Intranet aziendale*

Il gruppo Tea, come riportato nei capitoli in cui sono trattati gli ESRS tematici sociali e di *governace*, si è dotato di una "Politica di Tutela dei diritti umani" rivolta a tutti i suoi *stakeholder* ivi inclusi i lavoratori nella catena del valore. Nella Politica il Gruppo descrive i principi guida delle Nazioni Unite in materia di diritti umani alle quali le sue azioni sono improntate. Nella catena del valore a valle non sono state riscontrate violazioni in tema di diritti umani e principi fondamentali del lavoro, incluse le violazioni dei principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite e dell'OIL. La Politica di Tutela dei Diritti Umani viola esplicitamente la tratta degli esseri umani, il lavoro forzato o coatto e il lavoro minorile. L'impresa si è dotata del Codice Etico e del Codice Zero Corruzione che tutti i fornitori di Tea sono chiamati a rispettare mediante opportune clausole contrattuali. Nel 2024 come nei due anni precedenti non sono stati segnalati tramite il canale di *whistleblowing* casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, che coinvolgono lavoratori nella catena del valore, a monte e a valle della catena del valore.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti (ESRS S2-2)

In rispondenza all'art 35 del D.Lgs. 81/2008, che riguarda la Sicurezza sul Lavoro, il gruppo Tea svolge riunioni almeno una volta all'anno per tutte le società del Gruppo in materia di prevenzione e protezione dai rischi che riguardano sia i dipendenti propri e che possono riguardare i dipendenti terzi che lavorano nei siti di Tea. Alle riunioni partecipano il datore di lavoro (o suo delegato), il Responsabile di Prevenzione e Protezione (RSPP), il medico competente e i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Nel corso del 2024 sono state svolte 10 riunioni nelle quali sono stati trattate i temi: situazione sanitaria, infortuni sul lavoro, *near miss*, dispositivi di protezione individuale, aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR) e del documento di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI). La responsabilità dello svolgimento delle riunioni è in capo al Datore di Lavoro.

Al momento non sono in essere meccanismi di coinvolgimento diretto dei lavoratori nella catena del valore di Tea e non sono in essere meccanismi per valutare l'efficacia del loro coinvolgimento.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni (ESRS S2-3)

Nel contesto delle proprie attività e in linea con i principi di responsabilità di società *Benefit*, Tea adotta un approccio strutturato per prevenire, gestire e porre rimedio a eventuali impatti negativi significativi sui lavoratori lungo la propria catena del valore. In caso di accertata responsabilità diretta o contributiva rispetto a tali impatti, Tea si impegna ad attivare tempestivamente meccanismi di rimedio efficaci, che possono includere ad esempio il dialogo con le controparti coinvolte, la revisione delle condizioni contrattuali. Il gruppo Tea ha implementato una procedura "Gestione segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*) che consente a tutti gli *stakeholder* di Tea, ivi inclusi i lavoratori della catena del valore, di segnalare preoccupazioni o irregolarità accedendo alla sezione dedicata del sito istituzionale del sito di Tea. L' efficacia dei processi attuati per porre rimedio agli impatti negativi viene valutata in base al numero di interazioni sul canale di whistleblowing che afferiscono ai temi riguardanti i lavoratori nella catena del valore.

Il Gruppo sta inoltre sviluppando un'iniziativa, la cui attuazione è prevista a partire dal 2025, volta a garantire un'adeguata informazione ai lavoratori operanti nella catena del valore di Tea circa l'esistenza e le modalità di utilizzo del canale di segnalazione. Tale attività sarà realizzata mediante comunicazioni dirette nei cantieri. I lavoratori delle ditte appaltatrici saranno informati direttamente dell'esistenza del canale di *whistleblowing* mediante la distribuzione di materiale informativo nei cantieri di Tea. L'azione sarà supervisionata dalla funzione Controllo Interno e Conformità che ne garantirà la messa in atto.

Attualmente, non vi è processo diretto e strutturato per valutare la consapevolezza e il livello di fiducia dei lavoratori della catena del valore nei confronti di questa iniziativa in quanto è in fase di sviluppo. Dettagli sul canale di *whistleblowing* sono riportati nel capitolo dedicato al topic G1 "La condotta delle imprese".

Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni (ESRS S2-4/ESRS 2, MDR-A)

Nel percorso di rafforzamento della cultura della sicurezza e della responsabilità lungo l'intera catena del valore, Tea ha deciso di attivare un programma sistematico di monitoraggio delle azioni finalizzate a gestire in modo proattivo i rischi a cui sono esposti i lavoratori, inclusi quelli delle imprese appaltatrici e subappaltatrici. Di seguito sono descritti gli interventi rilevanti in materia di salute, sicurezza e condizioni di lavoro che interessano i lavoratori delle ditte terze, descrivendo gli approcci adottati per l'identificazione, la prevenzione e la mitigazione degli impatti e dei rischi, nonché la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese. Nel 2024 le spese relative alle attività svolte dalla Funzione Sicurezza, Qualità e Ambiente ammontano a 584.115 euro (Opex).

Tabella 6 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di lavoratori nella catena del valore (ESRS 2, MDR-A)

Azione	Pianificata / in corso	Risultati attesi	Politica di riferimento	Ambito / catena del valore / area	Orizz. temporale	Tipo di risorse	Importo risorse attuali	Entità risorse future
Attività di *audit* nei cantieri	In corso	Le attività di *audit* nei cantieri mirano a verificare che le imprese appaltatrici operino in piena conformità con gli standard normativi, contrattuali ed etici del gruppo Tea.	Gestione degli aspetti di sicurezza sul lavoro negli appalti	Ditte appaltatrici che lavorano nei cantieri di Tea	Breve	Opex	2.670 euro	3.115 euro

Il Capitolato Speciale di sicurezza

Capitolato Speciale di Sicurezza (CSS) è uno strumento fondamentale per Tea al fine di tutelare i lavoratori delle ditte terze (cioè appaltatori, subappaltatori e fornitori esterni) e per gestire in modo concreto i rischi interferenziali nei cantieri e negli ambienti di lavoro condivisi. Il CSS come primo presidio di tutti gli impatti sociali, specifica gli obblighi in tema di prevenzione, di sicurezza e di rispetto dei diritti dei lavoratori in appalto di seguito descritti:

- Obblighi per la prevenzione e sicurezza:
    - la redazione del Piano Operativo Di Sicurezza (POS) ai sensi dell'art. 89, comma 1, lettera h) D. Lgs. 81/208 ss.mm. (cfr. infra) fatta eccezione per i casi di mere forniture di materiali o attrezzature, per i quali è comunque necessario garantire l'applicazione delle previsioni di cui all'art. 26 D. Lgs. 81/208 ss.mm.);
    - la verifica delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati e l'applicazione delle prescrizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC);
    - la verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese subappaltatrici o dei lavoratori autonomi con le modalità di cui all'Allegato XVII D.Lgs. 81/2008 ss.mm.;
    - la verifica della congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio;
    - la corrispondenza alle imprese esecutrici degli oneri relativi alla sicurezza, senza alcun ribasso, in relazione ai lavori affidati in subappalto, qualora gli apprestamenti, gli impianti e altre attività analoghe siano effettuati dalle imprese esecutrici;
    - l'affidamento dello svolgimento delle attività di cui all'art. 97 D.Lgs. 81/2008 ss.mm., a dirigenti e preposti in possesso di adeguata formazione;
    - l'indicazione al Committente o al Responsabile dei Lavori del nominativo del soggetto (o dei soggetti) della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97 D.Lgs. 81/2008 ss.mm.
- Obblighi per i diritti dei lavoratori:
    - la garanzia di adozione delle misure conformi alle prescrizioni di cui all'Allegato XIII D.Lgs. 81/2008 ss.mm.;
    - l'indicazione della tipologia di contratto di lavoro applicato per ciascun lavoratore coinvolto nella realizzazione delle opere oggetto di contratto;
    - la prova dell'effettivo rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 276/2003;
    - la garanzia di applicazione, nei confronti dei dipendenti, delle condizioni normative e retributive che rispettino quanto previsto dai CCNL vigenti;
    - l'adempimento regolare degli oneri assicurativi, assistenziali, sanitari e di qualsiasi altra specie previste dalla normativa vigente;
    - l'applicazione integrale di tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località in cui vengono eseguite le prestazioni.

Attività di presidio presso i cantieri

Il monitoraggio dei cantieri rappresenta un'attività strategica di Tea per assicurare il rispetto delle normative in materia di sicurezza. In questo contesto, i sopralluoghi periodici svolti nei cantieri costituiscono uno strumento operativo essenziale e sono affidati a figure professionali con ruoli ben definiti: il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE). Mentre il RUP si concentra sugli aspetti amministrativi e di coordinamento generale, il CSE si focalizza sugli aspetti specifici della sicurezza in cantiere. Entrambi partecipano attivamente ai sopralluoghi e alle riunioni di coordinamento, assicurando che le attività procedano nel rispetto delle normative vigenti e degli standard di qualità e sicurezza previsti.

Il Gruppo, inoltre, effettua *audit* specifici, finalizzati a identificare tempestivamente eventuali criticità e la definizione e l'implementazione di piani d'azione correttivi o preventivi, volti a mitigare i rischi rilevati. Nel corso del 2024 sono stati effettuati 6 *audit* nei cantieri del Gruppo, mirati al monitoraggio della conformità alle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Per il 2025 è previsto lo svolgimento di sette ulteriori attività di *audit,* a conferma dell'impegno costante nella prevenzione degli incidenti e nel miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. All'interno dei cantieri, il preposto alla sicurezza ha la responsabilità di monitorare costantemente l'andamento degli infortuni e dei mancati infortuni. A tal fine, provvede alla compilazione del documento denominato "Rapporto infortunio e mancato infortunio", allegato alla procedura aziendale "PG 110 – Gestione infortuni e mancati infortuni". Tale attività consente una raccolta sistematica delle informazioni utili all'analisi degli eventi e alla predisposizione di misure correttive adeguate, contribuendo alla costruzione di un ambiente di lavoro più sicuro e consapevole.

Le attività di presidio presso i cantieri permettono quindi a Tea di individuare potenziali impatti negativi, sia effettivi che potenziali, e definire le azioni correttive più adeguate. Questo processo è rivisto periodicamente anche con il supporto di consulenti esterni.

Clausole contrattuali

A presidio del verificarsi di impatti negativi e rischi connessi a comportamenti non conformi ai valori etici e alle responsabilità sociali dell'organizzazione, il Gruppo Tea adotta misure chiare e stringenti volte a garantire il rispetto dei propri principi fondanti. In quest'ottica, il Gruppo considera il mancato rispetto del Codice Etico da parte dei fornitori una violazione particolarmente grave, in quanto mina alla base il rapporto fiduciario e i criteri di sostenibilità e trasparenza che regolano l'operato del Gruppo. Per questo motivo, il Gruppo Tea si riserva la facoltà di risolvere con effetto immediato il contratto in essere, mediante comunicazione scritta via PEC, qualora il fornitore si renda responsabile, anche solo parzialmente, della violazione di una o più disposizioni contenute nel Codice Etico. Tale misura si configura come una clausola risolutiva espressa, coerente con l'impegno dell'organizzazione a mantenere elevati standard di integrità e legalità lungo tutta la propria catena di fornitura e di contrastare gli impatti negativi che possono verificarsi lungo la catena del valore.

La gestione dei subappalti

Il perimetro di attività di Gruppo Tea è limitato al territorio nazionale, ma questo non azzera il rischio di venire esposto a casi di violazione dei diritti umani, delle norme di protezione e sicurezza sul lavoro, di tutela ambientale e contrattuale dei lavoratori.

Il gruppo Tea ricorre a consistenti processi di outsourcing, e perciò incorre in un potenziale rischio rilevante soprattutto quando l'affidamento a terzi comporta consistenti quote di subappalto, che sono spesso assegnate ad aziende che, non raggiungendo la soglia legale dei 15 dipendenti, non applicano lo Statuto dei Diritti dei Lavoratori (Legge 300/1970), e potrebbero incorrere in episodi di sfruttamento dell'immigrazione, lavoro irregolare e sommerso.

I contratti del Gruppo stabiliscono sempre - in linea con le previsioni dell'ordinamento italiano - che qualsiasi subappalto, seppur autorizzato, non cancella la piena responsabilità del primo fornitore, verso qualsiasi eventuale irregolarità nell'esecuzione del contratto. La responsabilità del fornitore nei confronti dei suoi subappaltatori è altresì espressa anche dal Modello 231 e dal Codice Etico del Gruppo Tea.

Il Capitolato Speciale di Sicurezza del Gruppo Tea, come visto sopra, obbliga anche il subappaltatore a conformarsi a quanto previsto per l'appaltatore, sia in materia di salute, sicurezza e igiene sul lavoro, che in materia assicurativa, contributiva e contrattuale.

In ogni caso, l'affidamento in subappalto di parte delle attività appaltate secondo contratto è sempre subordinato all'autorizzazione della Stazione Appaltante nel rispetto delle prescrizioni dell'art.119 D.Lgs. 36/2023, che non fissano più un limite percentuale genericamente inteso delle prestazioni subappaltabili ma prevedono, comunque, specifici obblighi per il subappaltatore. La stazione appaltante può individuare le attività che ritiene debbano essere eseguite esclusivamente dall'appaltatore.

Nonostante il comma 17 dell'art.119 del Codice dei Contratti abbia introdotto il cd. " subappalto a cascata" nelle procedure pubbliche, tale facoltà nel gruppo Tea viene contenuta il più possibile concentrando sull'appaltatore l'onere dell'esecuzione della maggior parte delle prestazioni. La normativa prevede che costituisca comunque subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore ad euro 100.000,00 e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

Inoltre, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023 e dal D.Lgs. 81/08 in materia di piani di sicurezza, sono in capo all'affidatario il controllo e il coordinamento di tutti i subappaltatori, al fine di garantire che vi sia allineamento e coerenza sia tra tutti i piani di sicurezza dei singoli subappaltatori che quello principale. Resta invece in capo al direttore tecnico di cantiere garantire il rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

La tutela dei diritti dei lavoratori, già rafforzata e consolidata dalle modifiche effettuate al D.Lgs 50/2016, è stata confermata dall'art.11 comma 6 del D.Lg.36/2023, qualora vi fosse un ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva o assicurativa, la stazione appaltante paghi direttamente i lavoratori o versi agli enti previdenziali o assicurativi, quanto dovuto dall'appaltatore rivalendosi poi sul pagamento delle competenze previste nel contratto di appalto per il totale degli importi pagati.

Il gruppo Tea attraverso l'analisi del numero di ispezioni svolte, il tasso di infortuni, la tipologia di *near miss* rilevati e l'esito delle attività *audit* presso i cantieri monitora e valuta l'efficacia delle azioni e delle iniziative messe in atto per i lavoratori nella catena del valore. Inoltre, il Gruppo attraverso la predisposizione del canale per le segnalazioni descritto al paragrafo "Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore" garantisce che venga messo in atto un processo efficace di rimedio per gli impatti negativi segnalati.

Nel 2024 non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alla catena del valore di Tea a monte e a valle.

Per quanto concerne la valutazione dell'efficacia di un'azione predisponendo un obiettivo si rimanda al paragrafo successivo "Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti".

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S2-5/ESRS 2, MDR-T)

Il processo decisionale che ha portato alla definizione dell'obiettivo di seguito rappresentato è stato guidato dai risultati dall'analisi di doppia rilevanza e dall'impegno di Tea verso pratiche improntate alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Una delle principali sfide per Tea è l'individuazione tempestiva delle criticità operative. Il gruppo Tea ha scelto di porsi un obiettivo sul monitoraggio e analisi dei *near miss* — ovvero quegli eventi che, pur non avendo causato danni a persone, avrebbero potuto provocare un infortunio in circostanze solo leggermente diverse. Questo approccio proattivo consente di trasformare i "quasi incidenti" in preziose opportunità di apprendimento, fornendo indicatori di vulnerabilità dei processi. L'obiettivo è quello di monitorare il rischio, intervenendo preventivamente per migliorare i livelli di sicurezza aziendale e ridurre in modo significativo la probabilità di accadimento di futuri infortuni.

Tabella 7 - Processi di monitoraggio delle azioni relative alle questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-T n. 81)						
Azione	**rif. Politica**	**Preposti al monitoraggio**	**Indicatore**	**baseline / orizzonte temporale**	**Monitoraggio / stato di avanzamento**	**Coinvolgimento SH**
Monitoraggio dei *near miss* al fine di rilevare criticità per ridurre il rischio di accadimento di futuri infortuni	Procedura PG 110 "Gestione infortuni e mancati infortuni"[126]	Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Numero di casi di mancato infortunio raccolti nel "rapporto infortunio e mancato infortunio"	2025/2026	L'azione sarà implementata a partire dal 2025	Informazione a: ● Unità Salute, Sicurezza e Ambiente ● Preposti alla sicurezza ● ditte di fornitori terzi

[126] La procedura Procedura PG 110 "Gestione infortuni e mancati infortuni" è descritta al capitolo "Forza Lavoro Propria". La procedura si applica anche ai lavoratori delle ditte terze che operano nei cantieri di Tea.

Comunità interessate (ESRS S3)

Il Gruppo Tea considera il proprio ruolo di gestore dei servizi pubblici locali come parte integrante di un impegno più ampio verso la crescita e il benessere delle comunità in cui opera. L'erogazione di servizi essenziali – dall'energia all'acqua, dalla gestione dei rifiuti alle altre attività sul territorio – è accompagnata da un costante lavoro di sensibilizzazione su temi quali l'uso consapevole delle risorse, il rispetto dell'ambiente, il recupero e il riciclo dei rifiuti. In quest'ottica, Tea promuove il dialogo e la collaborazione con enti pubblici, istituti scolastici, università, associazioni e imprese locali, partecipando attivamente a reti e progetti orientati alla sostenibilità ambientale e all'inclusione sociale. Gli interventi di supporto alle comunità vengono indirizzati per generare un impatto positivo e di lungo periodo.

Strategia

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2 ,SBM-3)

La valutazione compiuta da Tea sugli IRO correlati al tema ed ai sottotemi del topic ESRS S3 si è svolta nell'ambito del processo interno di valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti di ogni processo, eseguito per l'analisi di doppia rilevanza (DMA) 2024 del Gruppo, e meglio descritto al precedente paragrafo "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (ESRS 2, IRO-1)".

Ad esito dell'analisi di cui sopra, è stato valutato come rilevante il sottotema: "Diritti economici, sociali e culturali delle comunità" relativo alle comunità interessate di Tea che riguardano le comunità che vivono e lavorano pressi i siti in cui l'azienda opera e tutti i Comuni Soci e gli Enti locali nei quali l'azienda eroga i propri servizi. Tali comunità secondo gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza sono state considerate come le più esposte agli impatti e ai rischi rilevanti.

Gli impatti negativi intercettati ovvero il "Traffico automezzi (per svolgere il servizio, per ricevere o trasportare merci o rifiuti, ecc." e "Danni a terzi (proprietà, autoveicoli o persone)" sono connessi alle operazioni proprie del Gruppo o alle operazioni che lo stesso svolge per mezzo dei propri *partner* commerciali. Il primo impatto è di natura sistemica in quanto il traffico generato dagli automezzi aziendali ha ripercussioni strutturali e continuative sull'ambiente urbano. Il secondo impatto è generalizzato in quanto non è intrinseco al funzionamento regolare delle attività aziendali.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli effetti degli IRO rilevanti sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e sulla *governance*, e le azioni di risposta che Tea ha intrapreso o che intende intraprendere per affrontare particolari impatti, rischi ed opportunità rilevanti relativi alle comunità interessate.

Tabella 1 - Effetti degli IRO rilevanti e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n. 48 b)				
IRO rilevanti	**Effetti sul modello aziendale**	**Effetti sulla catena del valore**	**Effetti su strategia e *governance***	**Azioni di risposta**
Traffico automezzi (per svolgere il servizio, per ricevere o trasportare merci o rifiuti, etc.)	L'impatto contribuisce in maniera significativa alle emissioni di gas serra, come NOx e particolato che hanno effetti sulla salute delle persone. Questo implica la necessità di investire nella transizione *green* favorendo mezzi a basse emissioni di GHG.	Effetti sulla catena del valore in *upstream*, nelle *operation* e in *downstream* con impatti sulla percezione dell'utente finale e delle comunità interessate sul servizio erogato.	Effetti che vanno ben oltre la dimensione operativa, influenzando in modo significativo le scelte strategiche dell'azienda e i modelli di *governance* adottati per gestire rischi, la sostenibilità e le relazioni con il territorio.	• Sistemi innovativi volti alla riduzione del traffico veicolare dovuto all'esercizio del servizio sul territorio • sostituzione dei mezzi più inquinanti con veicoli elettrici, ibridi o a biometano
Danni a terzi (proprietà, autoveicoli o persone)	L'impatto se non monitorato può provocare l'aumento dei costi assicurativi, dovuti all'innalzamento dei premi o alla necessità di coperture più estese.	Effetti non solo nelle fasi operative (rallentamenti dell'erogazione dei servizi, maggiori costi operativi), ma anche nei processi a monte (valutazione dei fornitori) e a valle (pressioni da parte delle comunità interessate) delle attività *core*.	Effetti che potrebbero portare all'aumento delle coperture assicurative per proteggersi da danni futuri e migliorare la protezione contro rischi imprevisti e ottimizzare i costi operativi.	• Monitoraggio sinistri e copertura assicurativa (RCT; RCA)
Costi di risarcimenti e/o oneri assicurativi per danni a cose o persone	I costi da risarcimenti e assicurazioni spingono le aziende a rafforzare la gestione del rischio e a rivedere i processi.	Effetti sull'intera catena del valore: aumento dei controlli a monte, modifica delle *operation* per ridurre i rischi e influenzare la fiducia e relazioni a valle.	Tali oneri spingono le aziende a rafforzare la *governance* e a rivedere la strategia, puntando sul potenziamento della prevenzione e del controllo dei rischi.	• Liquidazione assicurativa sinistri (RCT; RCA)

Tabella 1 - Effetti degli IRO rilevanti e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n. 48 b)				
IRO rilevanti	**Effetti sul modello aziendale**	**Effetti sulla catena del valore**	**Effetti su strategia e *governance***	**Azioni di risposta**
Dialogo con i Comuni clienti per promuovere il miglioramento continuo della sostenibilità dei servizi erogati	Tale opportunità favorisce l'evoluzione del modello aziendale verso un approccio collaborativo e sostenibile, stimolando l'innovazione nei servizi, la co-progettazione con i territori e l'integrazione degli obiettivi ESG nella strategia d'impresa.	Effetti in *upstream*, in quanto l'opportunità determina una selezione più attenta dei fornitori e a investimenti in tecnologie innovative. Conseguenze nelle *operation* con stimoli volti all'ottimizzazione dei processi, miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione dell'impatto ambientale. Rafforzamento della reputazione dell'azienda nei processi in *downstream*.	Tale opportunità incide direttamente sulla strategia e sulla governance aziendale, portando ad una maggiore integrazione degli obiettivi ESG nelle decisioni strategiche e nella pianificazione dei servizi svolti per i Comuni in cui l'azienda opera.	• Canali permanenti di confronto • Programmi di sensibilizzazione ed educazione ambientale

Resilienza del gruppo Tea agli IRO rilevanti

Nella tabella seguente sono evidenziate le informazioni sulla resilienza della strategia e del modello aziendale del gruppo Tea agli impatti e rischi rilevanti correlati al *Topic* ESRS S3, riportando la valutazione periodica annuale dell'efficacia delle azioni di risposta (indicate nella Tabella 1 che precede), compiuta in sede di *budget* annuale degli investimenti e/o di revisione annuale del Piano Industriale (medio periodo), evidenziando anche eventuali cambiamenti intervenuti negli IRO rispetto al periodo di rendicontazione precedente, e i soggetti che hanno effettuato la valutazione, nonché gli orizzonti temporali della stessa.

Tabella 2 - Resilienza della strategia e del modello aziendale (ESRS 2, SBM-3 n. 48 f), g)					
Cambiamenti su a.p.	**Gestione di Impatti e Rischi**		**Modalità di Analisi**		**Orizzonti temporali**
	Azioni	**Stato**	**Attori**	**Ambito**	
No cambiamenti significativi	• Riduzione delle emissioni di CO2	In corso	CEO e preposti tecnici delle S.O. competenti CEO di Gruppo CFO di Gruppo	Piano Industriale di Gruppo 2024-2028	Medio termine

Tabella 2 - Resilienza della strategia e del modello aziendale (ESRS 2, SBM-3 n. 48 f), g)					
Cambiamenti su a.p.	**Gestione di Impatti e Rischi**		**Modalità di Analisi**		**Orizzonti temporali**
	Azioni	**Stato**	**Attori**	**Ambito**	
No cambiamenti significativi	• Sponsorizzazioni orientate a coinvolgere enti del territorio	In corso	• Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne	• Piano investimenti	Medio termine

Caratteristiche degli impatti rilevanti

Tabella 3 - Caratteristiche degli impatti rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 c)				
Descrizione impatto	**Incidenza sulle persone o sull'ambiente**	**Rapporto con il modello aziendale**	**Orizzonte temporale**	**Origine dell' IRO nella catena del valore**
Traffico automezzi (per svolgere il servizio, per ricevere o trasportare merci o rifiuti, ecc.)	L'impatto può avere effetti significativi sulla sicurezza delle persone e sull'ambiente, contribuendo all'inquinamento atmosferico e acustico, al traffico urbano e all'usura delle infrastrutture, oltre a incidere sulla salute pubblica e sulla qualità della vita nelle aree interessate.	L'impatto ha una relazione diretta con i costi, con l' efficienza e con la sostenibilità dei servizi, influenzando non solo la performance logistica ma anche la reputazione aziendale e l'aderenza agli obiettivi ambientali e normativi.	Medio	L'impatto ha origine principalmente nella fase di distribuzione dei servizi, che include la raccolta e gestione dei rifiuti, nonché la manutenzione delle infrastrutture.
Danni a terzi (proprietà, autoveicoli o persone)	I danni a terzi, come a proprietà, veicoli o persone, possono causare lesioni, perdite economiche e danni ambientali, comportando costi elevati e impatti sulla reputazione e sostenibilità aziendale.	I danni a terzi (proprietà, veicoli o persone) sono strettamente legati al modello aziendale, poiché influenzano i costi, la gestione del rischio e la reputazione, richiedendo azioni preventive e assicurative per proteggere l'azienda.	Medio	I danni a terzi (proprietà, autoveicoli o persone) originano principalmente nelle fasi operative aziendali.

Nella Tabella seguente sono indicate le incidenze sulle persone e/o sull'ambiente degli Impatti rilevanti correlati al *Topic* ESRS S3.

Effetti finanziari attuali dei rischi rilevanti

Tabella 4 - Effetti finanziari dei Rischi / Opportunità rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 d)			
Descrizione rischio/opportunità	**Origine del R/O nella catena del valore**	**Effetto finanziario attuale**	**Rischi di correzioni di bilancio anno seguente**
Costi di risarcimenti e/o oneri assicurativi per danni a cose o persone	I costi di risarcimenti e oneri assicurativi per danni a cose o persone derivano principalmente dalle fasi dove i rischi associati a trasporti, manutenzioni e interazioni con terzi possono generare danni.	• Premio della polizza assicurativa RCA ed RCT.	-
Dialogo con i Comuni clienti per promuovere il miglioramento continuo della sostenibilità dei servizi erogati	Tale opportunità origina nelle fasi di gestione del cliente e pianificazione strategica, dove si definiscono obiettivi comuni e si implementano soluzioni per il miglioramento continuo.	• Costi per la conversione della flotta con mezzi a basse emissioni di GHG; • valore economico generato e distribuito.	-

Nella tabella seguente sono indicati gli effetti finanziari attuali dei rischi rilevanti correlati al *Topic* ESRS S3.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche relative alle comunità interessate (S3-1/ESRS 2, MDR-P)

Il gruppo Tea ha adottato un insieme di procedure, regolamenti, manuali, capitolati che considerati singolarmente o in combinato disposto tra di loro rappresentano politiche dell'organizzazione che contengono modalità, regole, azioni finalizzate alla gestione degli Impatti, Rischi, Opportunità rilevanti correlati al tema "Comunità interessate".

Il Gruppo, al fine di presidiare i diritti fondamentali dell'uomo, si è dotato di una "Politica di tutela dei diritti umani" che rafforza quanto previsto nel Codice Etico, impegnandosi a rispettare e promuovere i diritti umani lungo tutta la sua catena del valore, in conformità con le normative internazionali. [127] . Nel 2024 non si sono verificati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite, né nelle attività proprie né nella catena del valore. Per approfondimenti si rimanda a quanto descritto sul tema nel capitolo ESRS G1 "Informazioni sulla *governance*". Le politiche intese a prevenire e gestire gli impatti sui popoli indigeni non sono applicabili a Tea.

Tabella 5 - Politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-P)

Denominazione	Contenuti	Ambito	Principali riferimenti esterni	Monitoraggio	Responsabile	*Stakeholder*	Diffusione
Mission Tea SpA SB	Descrive il modo di operare di Tea sostenibile per il bene delle persone, delle comunità e dell'ambiente. Promuove la crescita attraverso i servizi pubblici locali e collabora con realtà del territorio per progetti solidali e sostenibili. Diffonde la cultura del risparmio, del riciclo e del rispetto dell'ambiente.	Stakeholder di Tea	• Decreto Legge 1882 del 17 Aprile 2015 sulle società *benefit*	Relazione d'impatto Tea SpA SB	DG Tea SpA SB	Clienti comunità interessate fornitori risorse umane	*Sito web*

[127] I principi della politica sono conformi alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; all'Agenda 2030; alle Convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti delle donne, sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, sui diritti dell'infanzia, sui diritti delle persone con disabilità; alla Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro e le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

Tabella 5 - Politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-P)							
Denominazione	**Contenuti**	**Ambito**	**Principali riferimenti esterni**	**Monitoraggio**	**Responsabile**	***Stakeholder***	**Diffusione**
Politica Piano di azione per il clima	Attraverso tale politica Tea promuove la consapevolezza tra le comunità interessate degli impatti derivanti dal cambiamento climatico.	Gruppo Tea	• Regolamento UE 1119/2001	• KPI di sostenibilità • KPI della Tassonomia pubblicati nella RdS	Direttore Generale di Tea SpA SB	Tavolo As.Am - Tea Cabina di coordinamento Comuni Tavolo OO.SS.	Sito *web*
Regolamento per l'erogazione di liberalità, di contributi, di sponsorizzazioni, di omaggi	Disciplina le modalità di gestione delle erogazioni di liberalità, contributi, sponsorizzazioni e omaggi.	Gruppo Tea	• Codice Etico del Gruppo Tea • Modello ex D. Lgs. 231/01 • Legge 190/2012 e smi "Legge Anticorruzione"	• Rendiconto riepilogativo delle liberalità, dei contributi e delle sponsorizzazioni erogati	Presidente di Tea SpA SB	• Enti/Società pubbliche • Enti/Aziende/Società private • Associazioni di categoria • Cooperative sociali (L. 381/1991) • Enti iscritti al RUNTS[128]	Sito *web*

[128] RUNTS sta per "Registro Unico Nazionale del Terzo settore".

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti (ESRS S3-2)

Tea s.p.a. SB promuove lo sviluppo sostenibile anche nel territorio in cui opera, impegnandosi nel sostegno alla crescita sociale delle comunità oltre che al progresso economico. Per questo l'organizzazione dedica massima attenzione alle relazioni con le Amministrazioni pubbliche, le Associazioni, gli Enti e gli organismi in generale che rappresentano a livello locale il mondo imprenditoriale, sociale e dei consumatori, per sviluppare azioni comuni e collaborazioni durature fondate sullo scambio e la condivisione di visioni e valori.

A partire dal 2023, al fine di comprendere meglio il punto di vista delle comunità interessate particolarmente vulnerabili agli impatti, è stato avviato il "Tavolo As.Am - Tea", un canale di dialogo tra il gruppo Tea e le associazioni ambientaliste con sede nella zona di Mantova e provincia. Il *panel*, composto da esperti del settore, si è dotato di un regolamento e ha effettuato 9 incontri nel 2024. Il programma del 2024 è stato volto ad approfondire gli impatti, i rischi e le opportunità relativi agli ESRS tematici ambientali. Al tavolo di lavoro hanno partecipato gli AD e il personale tecnico delle società del gruppo Tea sotto la supervisione del team di sostenibilità del gruppo Tea. La riunione conclusiva dei lavori per l'anno 2024 ha rappresentato un momento utile per raccogliere il *feedback* degli esperti ambientalisti in merito al gradimento delle modalità di coinvolgimento adottate e all'efficacia degli incontri svolti.

Il Gruppo TEA, in quanto *multiutility* attiva nella gestione di servizi pubblici locali, intrattiene un rapporto costante e strategico con i Comuni serviti e con i comuni Soci. Questa relazione si sviluppa attraverso tavoli tecnici e incontri periodici con le amministrazioni comunali, in cui si pianificano gli interventi sui servizi, si condividono dati e obiettivi, e si affrontano criticità operative. I momenti di confronto istituzionale includono anche la condivisione dei piani industriali e aggiornamenti normativi.
Parallelamente, il Gruppo Tea mantiene un dialogo diretto con la cittadinanza tramite sportelli fisici, servizi online, campagne informative e iniziative di educazione ambientale. Sono frequenti gli incontri pubblici con la cittadinanza, le assemblee di quartiere e le consultazioni, specialmente in occasione di progetti rilevanti per il territorio (es. nuovi impianti o modifiche ai servizi). Queste interazioni rafforzano il ruolo del Gruppo Tea come soggetto radicato nella comunità, orientato alla trasparenza e alla responsabilità sociale.

In tale contesto nel 2021 è stata istituita la Cabina di Coordinamento per le relazioni con il Consiglio di Amministrazione di Tea. L' obiettivo dell'organismo consultivo è rafforzare il rapporto tra i Comuni, raccogliere idee, proposte, anche per migliorare l'attività di Tea sul territorio, mantenere un più stretto raccordo con il Consiglio di Amministrazione. Componenti della Cabina, il presidente della *multiutility* con il ruolo di coordinatore e i rappresentanti nominati dai Comuni per le sei aree in cui è stata idealmente suddivisa la provincia di Mantova. Nel 2024 la Cabina si è riunita quattro volte per condividere i seguenti argomenti: piano industriale, bilanci, piano provinciale rifiuti, progetto comunità energetica.

Altro canale rilevante di comunicazione con i Comuni Soci è il Nucleo di Coordinamento e Verifica al quale partecipano 9 rappresentanti degli enti locali beneficiari del servizio di gestione dei rifiuti erogato dalla società Mantova Ambiente del gruppo Tea. Il Nucleo di coordinamento e verifica si è riunito una volta nel 2024 e nella seduta sono stati trattati i temi relativi all'attuazione delle delibere Arera, i premi "Rifiuti Free", la tariffazione per il 2025 e l'introduzione del RENTRI con le relative implicazioni operative. La responsabilità operativa dello stesso spetta all'AD di Mantova Ambiente Srl o suo delegato con funzione di Presidente e coordinatore.

Per approfondimenti sui canali sopra descritti si rimanda all' ESRS 2 "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità".

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni (ESRS S3-3)

Tea dispone di un canale per le segnalazioni che permette a tutti gli *stakeholder* di segnalare in maniera anonima comportamenti illeciti sia in forma scritta che orale accedendo alla pagina dedicata del sito *web* aziendale. Per approfondimenti sul *canale di whistleblowing* si rimanda all'ESRS G1 "Informazioni sulla *governance*". Le analisi quantitative e qualitative delle eventuali denunce pervenute sul canale (es. numero, tipologia, ecc.) permettono alla Società di verificare la consapevolezza dell'esistenza di tali strutture o processi da parte delle comunità interessate.

Interventi su impatti rilevanti per le comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alle comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni (ESRS S3-4)

Tea adotta un approccio integrato e proattivo per l'individuazione delle azioni necessarie e idonee in risposta a impatti negativi, effettivi o potenziali, sulle comunità interessate. Attraverso il monitoraggio costante dei dati operativi, la raccolta sistematica delle segnalazioni da parte dei cittadini e l'analisi ricorrente dei sinistri registrati, l'azienda attiva specifici processi decisionali che coinvolgono le funzioni aziendali competenti. L'efficacia di questi processi viene quindi monitorata attraverso indicatori chiave di *performance*, tra cui il numero di eventi gestiti, i tempi medi di risoluzione, l'importo dei risarcimenti e la soddisfazione dell'utente. Questo consente di definire misure correttive o preventive su base territoriale, come la riorganizzazione dei percorsi logistici per ridurre l'impatto sul traffico locale, l'introduzione di mezzi a basse emissioni di GHG.

L'impegno di Tea per la riduzione dei suoi impatti e dei suoi rischi e sul perseguimento di opportunità rivolte alle comunità interessate, si concretizza con l'inserimento nel Piano Industriale di Gruppo, aggiornato annualmente, di numerose azioni rivolte alle comunità in cui Tea opera. Di seguito si riportano le azioni e le relative spese sostenute nel 2024 e previste per il 2025 connesse alle politiche in materia di comunità interessate.

Tabella 6 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di comunità interessate(ESRS 2, MDR-A)

Azione	Pianificata / in corso	Risultati attesi	Politica di riferimento	Ambito / catena del valore / Area	Orizzonte temporale	Tipo di risorse	Importo risorse attuali	Entità risorse future
Erogazioni liberali, contributi ai Comuni e sponsorizzazioni	In corso	Rafforzare il legame con il territorio in linea alla *Mission* e al sistema valoriale del Gruppo.	Regolamento per l'erogazione di liberalità, di contributi, di sponsorizzazioni, di omaggi	Comunità Interessate	Breve	Opex	1.210.450 euro	1.170.000 euro
Attività di educazione ambientale rivolte alle scuole dei Comuni serviti	In corso	Diffondere sul territorio le buone pratiche di sostenibilità in linea con gli obiettivi ESG di Tea	*Mission* di Tea SpA SB	Comunità Interessate	Breve	Opex	130.000 euro	100.000 euro

Tabella 6 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di comunità interessate(ESRS 2, MDR-A)								
Azione	**Pianificata / in corso**	**Risultati attesi**	**Politica di riferimento**	**Ambito / catena del valore / Area**	**Orizzonte temporale**	**Tipo di risorse**	**Importo risorse attuali**	**Entità risorse future**
Monitoraggio degli impatti negativi prodotti sul territorio	In corso	Ridurre gli impatti negativi dei servizi e dei processi aziendali sull'ambiente e sulle persone	*Mission* di Tea SpA SB	Comunità interessate	Breve	Opex	Premio RCA: 285.775,71 euro Premio RCT: 279.850,00 euro	Premio RCA: 271.602,66 euro Premio RCT: 272.413,99 euro

Erogazioni liberali, contributi ai Comuni e sponsorizzazioni

Tea garantisce un sostegno attivo e concreto alle comunità locali, nello sviluppo di progetti e iniziative a valenza sociale e ambientale, affinché queste siano vissute con la giusta consapevolezza e partecipazione. Al fine di monitorare e valutare l'efficacia dei contributi e per migliorare la modalità di selezione e di dimensionamento degli importi economici deliberati a favore di soggetti sociali, culturali e sportivi dei territori serviti, Tea ha redatto un apposito "Regolamento per l'erogazione di liberalità, di contributi, di sponsorizzazioni, di omaggi".

Il Regolamento prevede che a inizio anno, venga stabilito un *budget* destinato ai Comuni per l'organizzazione di attività culturali, sociali, educative, una quota per iniziative di liberalità e un importo per la sponsorizzazione di eventi, squadre sportive, manifestazioni. Come stabilito dal Regolamento sopracitato Il Presidente di Tea è tenuto a fornire trimestralmente al Consiglio di Amministrazione un rendiconto riepilogativo delle liberalità, dei contributi e delle sponsorizzazioni erogati al fine di garantire adeguata informativa.

I prospetti riassuntivi delle devoluzioni vengono semestralmente pubblicati sul sito internet della Capogruppo.

Tra le devoluzioni 2024 più interessanti, in termini di benefico impatto sulla comunità, si segnalano i seguenti progetti.

Recuperiamo

Nel 2024 è stata realizzata una nuova asta sul portale interno RecuperiAmo, un sito pensato per dare nuova vita agli arredi e ai pc aziendali in buono stato. L'iniziativa riflette i valori di sostenibilità del Gruppo, promuovendo il riutilizzo e il riciclo di articoli non più utilizzati ma ancora perfettamente funzionanti e recuperabili. Il portale è riservato ai dipendenti del Gruppo Tea e permette di acquistare, attraverso il sistema dell'asta online, alcuni beni aziendali non più in uso. L'importo raccolto con la vendita viene integrato con una somma di pari valore da parte di Tea e poi donato ad associazioni e enti che operano nel campo del sociale.

Verso Casa

Verso Casa è un progetto triennale, finanziato da Fondazione Cariplo, Fondazione Peppino Vismara e Fondo di beneficenza di Banca Intesa che ha debuttato nel gennaio 2023. Oltre a Fondazione Comunità Mantovana, vi partecipano Agape onlus, Abramo, Centro aiuto alla vita e Solco Mantova. Il suo obiettivo è quello di aiutare alcuni dei nuclei familiari già presenti sul territorio di Mantova e hinterland. La maggioranza di essi sarà aiutata a mantenere l'abitazione dove già risiede in affitto; altri verranno invece accompagnati nella ricerca, nell'ingresso e nel mantenimento di una nuova abitazione. Proprio per affinità tematica sul tema dell'abitare, Tea ha deciso di sostenere l'attività del progetto che, a due anni dal debutto sul territorio di Mantova, ha già aiutato 64 nuclei familiari, su 132 casi oggetto di un'analisi della situazione finanziaria (i candidati devono essere in grado di pagare stabilmente l'affitto). Agli ammessi, il progetto *Verso casa* riserva una dote finanziaria che favorisce la chiusura di debiti pregressi, o funge da deposito cauzionale e aiuto per l'arredo nel caso di nuovi ingressi nelle abitazioni.
Destinando a *Verso Casa* una donazione, oltre ai proventi del suo fondo nominale presso Fondazione Comunità Mantovana, Tea ha dimostrato di condividere le finalità del progetto, in continuità con la sua natura di società benefit. Il totale delle donazioni, per un totale di 28.600 euro nel 2024, sarà raddoppiato da Fondazione Cariplo. Di conseguenza, altri 57.200 sono disponibili per aumentare sia la platea dei beneficiari sia la dotazione economica disponibile per ognuno di essi.

Il valore economico generato e distribuito per il territorio

Tea s.p.a. SB orienta le proprie strategie e le proprie azioni mantenendo grande attenzione ai diversi interessi di tutti i suoi stakeholder, perseguendo obiettivi capaci di generare crescita economica ma anche sostenibilità sociale ed ambientale nel lungo periodo.

La modalità con cui viene distribuito e il monitoraggio del valore economico generato dalle operazioni del gruppo Tea rappresentano una misura importante e significativa dell' impegno nei confronti dei portatori d'interesse.

Nel 2024 Tea ha distribuito il 90 % circa del valore economico prodotto - pari a euro 456.010.093 milioni - trattenendo internamente il restante 10 %.
Come mostrato dai dati contenuti nella Tabella 7, la quota maggiore è stata distribuita alla categoria dei fornitori (83 %) per l'acquisto di servizi, materie prime, sussidiarie e di consumo, di merci e di servizi, cui segue la quota di valore condiviso ai dipendenti (8 %) - in termini di salari e stipendi, oneri sociali, accantonamento a fondo TFR e altri costi -, alla Pubblica Amministrazione (4 %) - per imposte, tasse, compensazioni e canoni versati, e infine agli azionisti / Soci (3 %) tramite i dividendi distribuiti dalle società del Gruppo.

Tabella 7 - Valore economico generato e distribuito[129]			
	2024	**2023**	**2022**
Valore economico generato dall'azienda	**507.861.476**	**466.193.294**	**603.228.128**
Ricavi	491.723.450	451.915.000	572.674.824
Altri ricavi	5.029.750	4.608.536	6.127.765
Proventi finanziari e interessi	11.108.276	9.669.759	24.425.539
Valore economico distribuito dall'azienda	**456.010.093**	**419.156.322**	**543.026.352**
Fornitori	377.693.307	338.303.495	470.239.773
Dipendenti	35.709.413	34.348.362	33.417.997
PA	18.209.239	22.299.601	19.947.569
Azionisti/Soci	15.664.074	14.673.968	11.637.933
Finanziatori	7.380.699	6.699.761	3.750.004
Collettività	1.353.361	2.831.135	4.033.077
Valore economico trattenuto dall'azienda (valore economico generato – valore economico distribuito)	**51.851.383**	**47.036.973**	**60.201.776**

Rimborsi assicurativi

Tea persegue il costante miglioramento del proprio profilo di sostenibilità, presidiando il rischio di costi di risarcimenti e/o oneri assicurativi per danni a cose o persone che derivano dall'impatto rilevante negativo danni a terzi (proprietà, autoveicoli o persone). Nello specifico, nel caso in cui si verifichino sinistri stradali ed eventi con conseguenti danni a cose e/o persone nei quali risultino coinvolti Tea o i suoi dipendenti, la segnalazione arriva all'Unità Servizi Generali del Gruppo che procede immediatamente a contattare e coinvolgere il *broker* assicurativo per risolvere la controversia. Le tempistiche della gestione di un sinistro la cui entità non richiede verifiche tecniche aggiuntive sono relativamente brevi, servono infatti un paio di giorni per l'apertura formale della pratica a seguito dell'accaduto e circa 2/3 settimane affinché l'assicurazione si pronunci. Il monitoraggio del numero di sinistri per area e attività svolta da Tea, il tempo medio di gestione del sinistro, la ricorrenza dello stesso e l'importo del risarcimento erogato sono indicatori determinanti al fine di valutare l'efficacia delle azioni di presidio messe in atto per evitare che si verifichino incidenti in futuro.

[129] I dati rappresentati nella tabella si riferiscono a informazioni puntuali estratte direttamente dai sistemi informativi contabili dell'Ufficio Amministrazione, senza ricorso ad alcuna forma di stima o utilizzo di *proxy*. La metrica descritta è relativa al GR1 2021.

Tabella 8 - Sinistri che hanno generato rimborsi assicurativi nel triennio 2022-2024[130]					
Settore di attività	**Danno a cose**	**Danno a persone**	**N.di eventi 2024**	**N.di eventi 2023**	**N.di eventi 2022**
Servizio di raccolta rifiuti/Servizi funerari/Tecnici sul territorio per interventi	Si tratta di sinistri in cui, durante il servizio, i mezzi aziendali hanno urtato altri veicoli danneggiandoli	NO	39	23	40
Servizio di raccolta rifiuti/Servizi funerari/Tecnici sul territorio per interventi	Trattasi di mezzi aziendali che hanno danneggiato infrastrutture o edifici privati durante le manovre	NO	8	14	18
	Danni ad automezzi provocati da cassonetti per la raccolta dei rifiuti che si spostano a causa del forte vento	NO	-	-	1
Servizio di raccolta rifiuti/spazzamento stradale	NO	SI	-	-	2[131]
Servizio manutenzione strade/servizio idrico	Danneggiamento ad automobili o pneumatici a causa della presenza di buche/ciottoli sul manto stradale	NO	17	8	2
	NO	SI	3	0	6[132]]
Rete fognaria, acquedotto e teleriscaldamento	Allagamenti e infiltrazioni dovuti a intasamento della rete fognaria; rottura di tubazioni dell'acquedotto o del teleriscaldamento; contatori acqua difettosi/guasti	NO	19	10	4
Distribuzione gas	Danno ad immobile a seguito di esplosione con incendio causata dalla perdita di gas dalle condotte di distribuzione	NO	-	-	-
Rete acquedotto	Danni a impianto interno causa intasamento delle tubazioni dovuto a sabbia	NO	-	1	-
Gestione del verde	Danno ad automezzo provocato dalla caduta di una pianta	NO	2	0	1

[130] I dati rappresentati nella tabella si riferiscono a informazioni puntuali estratte direttamente dal Portale Servizi Tecnici di Tea, senza ricorso ad alcuna forma di stima o utilizzo di *proxy*.

[131] In entrambi i casi trattasi di danno fisico a persona a seguito di tamponamento al ciclomotore.

[132] Lesioni fisiche a seguito di cadute causate da dislivello del manto stradale/disconnessione del marciapiede.

Tabella 8 - Sinistri che hanno generato rimborsi assicurativi nel triennio 2022-2024[130]			
Totale	**88**	**56**	**74**

Progetti di educazione ambientale

Tea s.p.a. SB mantiene un denso reticolo di iniziative educative atte a promuovere la salvaguardia dell'ambiente, la sostenibilità, la cultura ecologica e rivolte in particolare, ma non solo, ai giovani ed alle istituzioni pubbliche di istruzione. In questo contesto, Tea partecipa attivamente a manifestazioni quali Fiumi di Primavera - Giornata dell'Acqua; Giornata della Terra; Giornata del verde pulito.
Il Gruppo organizza inoltre visite agli impianti; percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO); campagne locali di educazione ambientale; attività di laboratorio per le scuole; lezioni in aula.

Nello specifico, nel 2024 sono stati organizzati percorsi formativi sui temi dell'acqua, dell'economia circolare e dell'ambiente con visite agli impianti del Gruppo, lezioni in classe e laboratori; è proseguita anche la collaborazione con la rete Laboratorio Occupabilità Territoriale di Mantova (LTO) per l'*hackathon* "Cresci, Comunica, Cambia". Sono ripresi anche gli incontri nelle scuole dell'infanzia e della scuola primaria con lezioni e laboratori specifici sui temi del risparmio idrico, dei corretti comportamenti e delle buone abitudini che bisogna adottare per rispettare e conservare questa risorsa preziosa. Complessivamente hanno aderito agli incontri di educazione ambientale presso gli Istituti scolastici 920 studenti, 30 ore di attività, 12 Istituti scolastici. La raccolta di *feedback* qualitativi e il numero di alunni coinvolti sono indicatori utili per la valutazione dell'efficacia dei progetti educativi.

A scuola con AqA
Per parlare di acqua, sostenibilità, rispetto, riuso, tutela è stata costituito il team AqAdemy che cura la formazione presso la scuola dell'Infanzia (mezzani e grandi), tutte le classi della scuola primaria e di quella secondaria di 1° grado. Attraverso giochi, lezioni in aula e materiali didattici, AqAdemy promuove una cultura dell'acqua e della sostenibilità ambientale, incoraggiando i giovani a diventare custodi del nostro pianeta. Il team di AqAdemy è formato da risorse della stessa Società che svolgono svariate mansioni.

Eco-Scienza | Laboratorio di sostenibilità
Nel mese di novembre 2024 Tea, in collaborazione con WeSchool, ha realizzato *Eco-Scienza*, un laboratorio educativo che ha coinvolto oltre 950 studenti di 50 classi delle scuole medie dei comuni del mantovano serviti dal Gruppo. Il progetto si è posto l'obiettivo di rendere i ragazzi e le ragazze più consapevoli e responsabili rispetto alla sostenibilità sul territorio. Così è stato: realizzando esperimenti scientifici, gli studenti hanno approfondito le cause e conseguenze del riscaldamento globale. Inoltre, grazie alle esperienze delle professioniste di gruppo Tea nei settori dell'energia, dell'igiene urbana e dell'acqua e ai lavori di gruppo, i ragazzi hanno imparato e proposto buone pratiche originali da attuare nel proprio territorio. La formazione è stata pari a 100 ore di attività in presenza, 10 ore di attività di educazione civica che le classi possono svolgere grazie ai materiali disponibili sulla piattaforma messa a disposizione da Tea con WeSchool.

Concorso Diventa Inventore
Da febbraio a maggio 2024 si è tenuta la quinta edizione di Diventa Inventore, il concorso di Mantova Ambiente riservato alle scuole primarie. Le iniziali delle cinque "R" dell'Economia Circolare - riduci, riusa, raccogli, ricicla, recupera - hanno dato il nome all'iniziativa "RiRiRàRiRè" alla quale hanno aderito 483 alunni, 26 classi provenienti da 13 scuole del territorio, 19 insegnanti. Le classi aderenti dovevano realizzare una filastrocca per ogni "R" riportandola su un album illustrato da una rinomata designer, arricchito da testi-guida. Attraverso i loro elaborati, ciascuna classe aveva la possibilità di lavorare sulle tematiche ambientali, di divertirsi con le filastrocche che sono un modo leggero e allo stesso tempo intenso di esprimere i propri pensieri, e di aggiudicarsi una serie di premi che includono un'ampia selezione di giochi, attività didattiche, materiali e libri. Per le docenti e i docenti che avevano aderito all'iniziativa, è stato proposto un webinar a cura di autori, illustratori e narratori, per creare suggestioni utili a lavorare con la classe sui temi del concorso.

Legambiente MIlano - Hackathon a tema

Per promuovere l'economia circolare presso la fascia universitaria, Legambiente Lombardia ha promosso un hackathon riservato agli studenti, chiamati a cimentarsi in squadre per ricercare novità circolari e sostenibili. L'iniziativa è stata sostenuta anche da Mantova Ambiente e ha registrato questi numeri: 100 studenti coinvolti, 24 squadre, 24 ore di lavoro non stop, 15 relatori impiegati nelle due giornate, 10 mentor, 9 partner e 3 challenge su riduzione, riuso, riciclo.

Intelligenza artificiale e servizi pubblici locali

L'intelligenza artificiale sta trasformando la nostra società, ridefinendone tutti gli aspetti principali, dall'utilizzo dell'energia alla gestione del lavoro, con impatti reali e potenziali sulla vita quotidiana. Per affrontare questa tematica, gruppo Tea e Ammagamma Part of Accenture hanno organizzato nel mese di aprile 2024 un evento pubblico, "La Forma del Futuro". L'iniziativa, molto partecipata, aveva l'obiettivo di coinvolgere la comunità locale nel dialogo su tale tematica, definendo che cos'è l'intelligenza artificiale, quali sono le sue prospettive future e l'impatto potenziale anche per il sistema delle multiutility. L'iniziativa ha sviluppato un confronto con punti di vista differenti, dal mondo delle imprese a quello della ricerca, entrando nel vivo dell'esperienza sul territorio realizzata dal gruppo Tea per il settore gas, con il progetto GIANT, un esempio innovativo di applicazione dell'intelligenza artificiale nell'ambito dei servizi pubblici finalizzato ad ottimizzare ed efficientare i processi operativi.

Si segnala inoltre che nel 2024 non si sono verificati incidenti gravi in materia di diritti umani che hanno coinvolto le comunità interessate del gruppo Tea.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S3-5/ESRS 2, MDR-T)

Il processo decisionale che ha portato alla definizione dell'obiettivo sotto riportato è stato guidato dai risultati dall'analisi di doppia rilevanza e dall'impegno di Tea finalizzato a creare un impatto positivo nel territorio in cui il Gruppo opera. Di seguito si riporta il processo di monitoraggio volto a gestire gli impatti negativi sulle comunità interessate. L'azione riguarda la diminuzione del traffico veicolare legato alla raccolta dei rifiuti, grazie all'introduzione della sperimentazione del nuovo sistema "porta a porta di prossimità". Questa modalità comporta ulteriori benefici, tra cui il miglioramento del decoro urbano e dell'igiene cittadina, nonché la riduzione delle emissioni di CO_2 e dell'inquinamento acustico, grazie al minor numero di giri necessari per svolgere il servizio di raccolta rifiuti e all'utilizzo di automezzi a basso impatto ambientale.

Tabella 9 - Processi di monitoraggio delle azioni relative alle questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-T n. 81)							
Azione	**Sottotema S3**	**rif. Politica**	**Preposti al monitoraggio**	**Indicatore**	**Baseline / orizzonte temporale**	**Monitoraggio / stato di avanzamento**	**Coinvolgimento SH**
Diminuzione del traffico veicolare connesso alla raccolta rifiuti	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Politica "Piano di azione per il clima" Piano industriale 2024-2028 Politica per la Qualità e l'Ambiente di Mantova Ambiente S.r.l.	- *Operations* M.A. - A.D. Mantova Ambiente Srl	Numero di Km percorsi per la raccolta dei rifiuti/ tonnellate di rifiuto raccolto	2025/Medio	Progetto avviato a fine 2024	Informazione a: Dipendenti Soci OO.SS Tavolo As.Am.

Consumatori e utilizzatori finali (ESRS S4)

Il Gruppo Tea pone al centro del proprio operato l'impegno verso un rapporto trasparente, responsabile e sostenibile con i consumatori e gli utilizzatori finali dei suoi servizi. In un'ottica di miglioramento continuo del profilo di sostenibilità aziendale, Tea promuove l'accessibilità e l'inclusione dei cittadini ai servizi erogati e adotta pratiche commerciali improntate all'equità, alla trasparenza e alla responsabilità sociale, rafforzando così la fiducia e la qualità della relazione con gli utenti serviti. Particolare attenzione è riservata agli utenti in condizione di fragilità economica, attraverso l'adozione di strumenti agevolativi come rateizzazioni dei pagamenti e altre misure di sostegno, con l'obiettivo di garantire un accesso equo e continuativo ai servizi essenziali.

Strategia

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2, SBM-3)

L'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati ai consumatori e utilizzatori finali ha contribuito alla definizione della strategia aziendale orientate al miglioramento dell'esperienza dei suoi clienti secondo il principio della *customer centricity*. Le operazioni di Tea si concentrano principalmente su mercati regolamentati, laddove i prezzi non sono liberi, e nella vendita di energia caratterizzata da bassi margini sui prezzi della materia prima. Per tale ragione il fattore competitivo dell'organizzazione è fortemente incentrato sulla qualità del servizio al cliente.

Il Gruppo ha identificato come "consumatori e utilizzatori finali" tutti i soggetti che beneficiano dei servizi erogati da Tea.

Gli IRO rilevanti, correlati ai temi e sottotemi dell' ESRS S4, sono stati individuati nel censimento interno nell'ambito della analisi di doppia rilevanza (DMA), descritta nella sezione che precede (Informazioni Generali ESRS 2, SBM-3). A seguito delle analisi di *double materiality* sono stati mappati i *sub topic* "Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali", "Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali" intercettati nei processi a monte, interni e a valle della catena del valore di Tea.

Nella Tabella seguente sono evidenziati gli effetti degli IRO rilevanti sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e governance aziendale, e le azioni di risposta che l'azienda ha intrapreso o che intende intraprendere per affrontare particolari impatti o rischi rilevanti.

Tabella 1- Effetti degli IRO rilevanti e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n. 48 b)				
IRO rilevanti	**Effetti sul modello aziendale**	**Effetti sulla catena del valore**	**Effetti su strategia e *governance***	**Azioni di risposta**
Impatti contrattuali o normativi sulle relazioni con il cliente (B2B o B2C)	L'adeguamento a nuove normative comporta un aumento dei costi operativi (formazione del personale, consulenza legale, ecc.). Una gestione corretta di tale impatto porta ad una maggiore fedeltà dei clienti, sia nel B2C sia nel B2B.	Gli impatti contrattuali o normativi richiedono l'adattamento delle procedure interne per garantire la *compliance* alle normative e alle condizioni contrattuali.	La necessità di rispettare normative stringenti può limitare la flessibilità strategica dell'azienda. Ad esempio, un eccessivo carico normativo o contrattuale potrebbe ostacolare l'introduzione rapida di innovazioni.	• Gestione dei reclami e delle non conformità • comunicazione chiara e trasparente • conformità alla normativa vigente ivi inclusa la normativa di *privacy* e di *cybersecurity* • migrazione in *cloud* • gestione proattiva dei contratti
Qualità, accessibilità e inclusione dei cittadini ai servizi erogati	Qualità, accessibilità e inclusione migliorano complessivamente l'esperienza del cliente. L'azienda che si impegna a rendere i propri servizi facilmente accessibili a tutti (sia fisicamente che digitalmente) contribuisce a una maggiore soddisfazione degli utenti, riducendo "le barriere" e migliorando la fruizione dei servizi.	L'adozione di pratiche trasparenti e inclusive porta a un miglioramento complessivo dell' organizzazione interna e delle operazioni aziendali.	L'accessibilità e l'inclusione migliorano la responsabilità sociale dell'azienda e il suo impegno verso la comunità, facendo crescere la reputazione positiva. La strategia aziendale basata su elevati *standard* di qualità e accessibilità del servizio si rafforza nel lungo periodo, poiché l'inclusività diventa un valore distintivo, attraendo clienti fedeli e migliorando la relazione con gli utenti.	• Piani tariffari equi e trasparenti • rateizzazione delle bollette • raccolta richieste ed erogazione agevolazioni • *sito web* e applicazioni aziendali fruibili da parte di tutti gli utenti • canali attraverso cui gli utenti possano fornire *feedback* • servizio di *web meeting* su appuntamento • agevole accessibilità agli sportelli fisici per persone con disabilità motorie

Tabella 1- Effetti degli IRO rilevanti e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n. 48 b)				
IRO rilevanti	**Effetti sul modello aziendale**	**Effetti sulla catena del valore**	**Effetti su strategia e *governance***	**Azioni di risposta**
Sanzioni e/o danni reputazionali per errori, ritardi, non conformità o violazioni sulla qualità del servizio al cliente	Le potenziali azioni derivanti da violazioni dei diritti del consumatore o dalla non conformità agli *standard* qualitativi e normativi sono rischi che possono comportare non solo un danno economico diretto, ma anche la perdita di fiducia degli investitori e delle parti interessate.	Potenziali sanzioni o danni reputazionali possono portare a una riduzione della fiducia dei clienti, che a sua volta determina un aumento delle risorse necessarie per gestire i reclami o le problematiche legate alla qualità del servizio. Questo potrebbe richiedere la necessità di rivedere le relazioni con i fornitori.	Se un'azienda subisce danni reputazionali a causa di disservizi, ritardi o non conformità, il suo posizionamento competitivo potrebbe essere compromesso. L'azienda dovrà adottare una strategia per recuperare e riacquistare la fiducia dei clienti e del mercato.	● Gestione delle segnalazioni; ● sistema di gestione della relazione con i clienti (CRM) ● standard contrattuali di qualità
Pratiche commerciali sostenibili e responsabili	Tale opportunità genera effetti positivi sul modello aziendale, sia in termini di sviluppo della *customer retention* di clienti più consapevoli; sia in termini di posizionamento sul mercato rispetto alle aziende concorrenti.	Tale opportunità educa i clienti alla sostenibilità creando una maggiore domanda di prodotti e servizi a basso impatto ambientale.	Educare i clienti alle buone pratiche di responsabilità sociale significa allineare l'azienda a obiettivi più ampi legati alla sostenibilità che entrano nelle priorità strategiche aziendali (es. studio di soluzioni innovative a basso impatto ambientale).	- Vendita di energia elettrica certificata GO - bolletta digitale ed "ecosconto" - sviluppo dei processi di firma elettronica avanzata

Resilienza del gruppo Tea agli IRO rilevanti

Nella tabella seguente sono evidenziate le informazioni sulla resilienza della strategia e del modello aziendale del gruppo Tea agli impatti e rischi rilevanti correlati al *Topic* ESRS S4 e la sua capacità di sfruttare le opportunità rilevanti, riportando la valutazione periodica annuale dell'efficacia delle azioni di risposta (indicate nella Tabella 1 che precede), compiuta in sede di *budget* annuale degli investimenti e/o di revisione annuale del Piano Industriale (medio periodo), evidenziando anche eventuali cambiamenti intervenuti negli IRO rispetto al periodo di rendicontazione precedente, e i soggetti che hanno effettuato la valutazione, nonché gli orizzonti temporali della stessa.

Tabella 2- Resilienza della strategia e del modello aziendale (ESRS 2, SBM-3 n. 48 f), g)						
Cambiamenti su a.p.	**Gestione di Impatti e Rischi**		**Gestione delle Opportunità**	**Modalità di Analisi**		**Orizzonti temporali**
	Azioni	**Stato**		**Attori**	**Ambito**	
No cambiamenti significativi	- Gestione dei reclami e delle non conformità. - Sistema di gestione del cliente (CRM)	In corso	- Vendita di energia elettrica certificata GO - "ecosconto" - bolletta digitale	Direzione Gestione relazioni clienti di Gruppo Funzione *Marketing* e Commerciale Clienti Retail di Tea Energia Commerciale Grandi Clienti di Tea Energia	Commerciale, Supporto Clienti	Medio

Caratteristiche degli impatti rilevanti

Nella Tabella 3 seguente sono indicate le incidenze sulle persone e/o sull'ambiente degli Impatti rilevanti correlati al *Topic* ESRS S4.

Tabella 3 - Caratteristiche degli impatti rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 c)				
Descrizione impatto	**Incidenza sulle persone o sull'ambiente**	**Rapporto con il modello aziendale**	**Orizzonte temporale**	**Origine dell'IRO nella catena del valore**
Impatti contrattuali o normativi sulle relazioni con il cliente (B2B o B2C)	Una potenziale gestione inefficace o troppo rigida delle normative può aumentare i costi, ridurre la concorrenza e rallentare l'innovazione, con effetti anche negativi sull'ambiente.	Un'impresa che non segue normative rigorose e non offre contratti chiari e trasparenti lede la relazione di fiducia con i propri clienti e compromette il modello di *business* orientato alla *customer centricity*.	Medio termine	L'impatto ha origine nella fase di vendita del servizio.
Qualità, accessibilità e inclusione dei cittadini ai servizi erogati	Tale impatto incide positivamente sui cittadini che, indipendentemente dalla loro condizione economica o sociale, hanno accesso ai servizi di base come energia, acqua, gas, e smaltimento dei rifiuti. Questo è particolarmente importante per i consumatori che hanno difficoltà di accesso al servizio perché si trovano in aree vulnerabili o perché hanno un basso reddito.	L'accessibilità e l'inclusione dei cittadini ai servizi erogati sono strettamente connessi al modello aziendale di un'impresa. Un modello aziendale inclusivo ha come obiettivo quello di garantire che tutte le persone, indipendentemente dalle loro condizioni economiche, sociali o fisiche, possano accedere ai servizi in modo equo ed efficiente.	Medio termine	L'accessibilità e l'inclusione dei cittadini ai servizi erogati originano in più fasi della catena del valore, a partire dalla progettazione del servizio, passando per la formazione del personale, fino alla gestione della qualità.

Effetti finanziari attuali dei rischi/opportunità rilevanti

Tabella 4- Effetti finanziari dei Rischi / Opportunità rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 d)			
Descrizione rischio/opportunità	**Origine del R/O nella catena del valore**	**Effetto finanziario attuale**	**Rischi di correzioni di bilancio anno seguente**
Sanzioni e/o danni reputazionali per errori, ritardi, non conformità o violazioni sulla qualità del servizio al cliente	La selezione di fornitori poco affidabili o l'acquisto di materie prime di scarsa qualità può influire direttamente sul prodotto finale o sul servizio erogato. Se i fornitori non rispettano gli *standard* qualitativi, le non conformità possono emergere già nelle prime fasi della catena del valore e ripercuotersi sul servizio offerto.	Nel 2024 non sono state rilevate non conformità e non sono state inflitte sanzioni per violazioni in termini di qualità del servizio offerto al cliente.	-
Pratiche commerciali sostenibili e responsabili	Tale opportunità nasce nella fase di pianificazione strategica aziendale in cui l'azienda definisce la sostenibilità un elemento chiave per lo sviluppo delle attività di business considerando l'intera catena del valore.	Ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica certificata GO: 135.888,90 euro.	-

Nella Tabella seguente sono indicati gli effetti finanziari attuali dei Rischi / Opportunità rilevanti correlati al *Topic* ESRS S4.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali (S4-1; ESRS 2, MDR-P)

Il gruppo Tea ha adottato un insieme di procedure, regolamenti, manuali, capitolati che considerati singolarmente o in combinato disposto tra di loro rappresentano politiche dell'organizzazione che contengono modalità, regole, azioni finalizzate alla gestione degli impatti, rischi, opportunità rilevanti correlati al tema "consumatori e utilizzatori finali". Le politiche mappate si riferiscono agli IRO dei *sub topic* "Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali", "Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali".

Tabella 5 - Politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-P)

Denominazione	Contenuti	Ambito	Principali riferimenti esterni	Monitoraggio	Responsabile	*Stakeholder*	Diffusione
Mission Tea SpA SB	Descrive le finalità di beneficio comune ed il modo etico e responsabile di operare nei confronti dei suoi *stakeholder*	gruppo Tea	Decreto Legge 1882 del 17 Aprile 2015 sulle società Benefit	Relazione d'impatto Tea SpA SB	DG Tea SpA SB	Clienti Comunità interessate Fornitori Risorse Umane	*Sito web*
La Carta del Servizio Idrico Integrato di AqA Srl SB	La Carta dei Servizi stabilisce i principi e gli *standard* di qualità per acquedotto, fognatura e depurazione. Approvata dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova, garantisce l'accesso alle informazioni e monitora la soddisfazione degli utenti.	Utenti di AqA srl SB	• Legge 36/1994; • Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994; • Decreto Legislativo 152/2006.	• Verifica degli Standard di Qualità; • Raccolta delle Segnalazioni degli Utenti; • Indagini di soddisfazione; • Reportistica.	• AD AqA Srl SB	Consumatori e utilizzatori finali	*Sito web*

Tabella 5 - Politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-P)							
Denominazione	**Contenuti**	**Ambito**	**Principali riferimenti esterni**	**Monitoraggio**	**Responsabile**	***Stakeholder***	**Diffusione**
La Carta del Servizio Igiene urbana di Mantova Ambiente Srl	La Carta dei Servizi dell'Igiene Urbana integra il Contratto Generale di Servizio di Mantova Ambiente, definendo l'impegno della società nel garantire servizi ambientali secondo standard concordati con il Comune. Include informazioni sulla gestione dei rifiuti, i livelli di qualità, i principi aziendali, i canali di contatto e il corrispettivo rifiuti.	Utenti di Mantova Ambiente srl	Decreto Legislativo 152/2006 (Testo Unico Ambientale); D.P.C.M. del 27/01/94, "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici"; D.P.C.M. del 19/05/1995 in cui sono emanati schemi generali di riferimento di carte di servizi pubblici; Leggi regionali.	• Verifica degli Standard di Qualità; • Raccolta delle Segnalazioni degli Utenti; • Indagini di Soddisfazione; • Reportistica.	• AD Mantova Ambiente Srl	• Consumatori e utilizzatori finali	*Sito web*
La Carta dei Servizi cimiteriali	La Carta dei Servizi cimiteriali è uno strumento fondamentale per garantire la qualità del servizio, offrendo informazioni sulla struttura e organizzazione di Tea, sui servizi offerti e sulle modalità di contatto con l'azienda, facilitando anche l'acquisizione di dettagli aggiuntivi sul servizio.	Clienti di Tea spa SB	• Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994; • DPR n° 285 del 10 settembre 1990; • Circ. Ministero della Sanità n° 24 del 24 giugno 1993; • Regolamenti regionali e comunali.	• Verifica degli Standard di Qualità; • Raccolta delle Segnalazioni degli Utenti; • Indagini di Soddisfazione; • Reportistica.	• DG Tea SpA SB	• Consumatori e utilizzatori finali	*Sito web*

Tabella 5 - Politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-P)							
Denominazione	**Contenuti**	**Ambito**	**Principali riferimenti esterni**	**Monitoraggio**	**Responsabile**	***Stakeholder***	**Diffusione**
Condizioni Generali di Fornitura Tea Energia Srl	Disciplina la Fornitura di energia elettrica congiuntamente alle Condizioni Particolari di Fornitura, alla Proposta di Fornitura e agli ulteriori documenti ad essi allegati e negli stessi richiamati, costituendo di fatto il Contratto di Fornitura stipulato con il Cliente.	Tea Energia Srl	• Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 6 giugno 2001; • Decreto Legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002; • Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003; • Legge n. 311 del 30 dicembre 2004; • Leggi regionali.	• Verifica degli standard di qualità; • Gestione dei reclami; • Clausole contrattuali.	• AD Tea Energia Srl	• Consumatori e utilizzatori finali	*Sito web e sportelli fisici*
Condizioni Generali di Fornitura SEI Srl	Il Contratto di Fornitura di energia termica regola la fornitura di riscaldamento, raffrescamento e acqua calda per usi igienico-sanitari al Cliente, comprendendo le Condizioni Particolari di Fornitura, il Modulo di Adesione e altri documenti correlati.	SEI Srl	• Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 ; • Decreto Legislativo n. 206 del 6 settembre 2005 (D. Lgs. 206/2005); • Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014.	• Verifica degli standard di qualità; • Gestione dei reclami; • Clausole contrattuali.	• AD SEI Srl	• Consumatori e utilizzatori finali	*Sito web e sportelli fisici*

Tabella 5 - Politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-P)							
Denominazione	**Contenuti**	**Ambito**	**Principali riferimenti esterni**	**Monitoraggio**	**Responsabile**	***Stakeholder***	**Diffusione**
Condizioni Generali di Fornitura Aqa Srl	Disciplina la Fornitura di acqua potabile nel rispetto di quanto stabilito nella "Carta del Servizio Idrico Integrato", e dalle disposizioni, emanate o emanande, delle Autorità competenti a determinare norme, tariffe e prezzi.	AqA Srl SB	• D.P.C.M. 4 marzo 1996 (articolo 8.2.1.); • Delibera ARERA 218/2016/R/ID.	• Verifica degli standard di qualità; • gestione dei reclami; • clausole contrattuali.	• AD AqA Srl SB	• Consumatori e utilizzatori finali	*Sito web e sportelli fisici*
Analisi e gestione degli eventi di Data Breach	Disciplina il processo operativo per valutare e gestire gli eventi di violazione dei dati personali, incluse le notifiche al Garante Privacy e agli interessati, quando necessario, in conformità agli articoli 33 e 34 del GDPR.	Gruppo Tea	• Regolamento UE 2016/679 • D. Lgs. n. 196/03 • Linee Guida Gruppo di lavoro ex Articolo 29 (Regulation 2016/679" – 3 Ottobre 2017) • Linee Guida EDPB	• Monitoraggio sui sistemi • comitato *data breach* • gestione delle segnalazioni	• Responsabile *Area Privacy*	• stakeholder gruppo Tea	*Intranet*

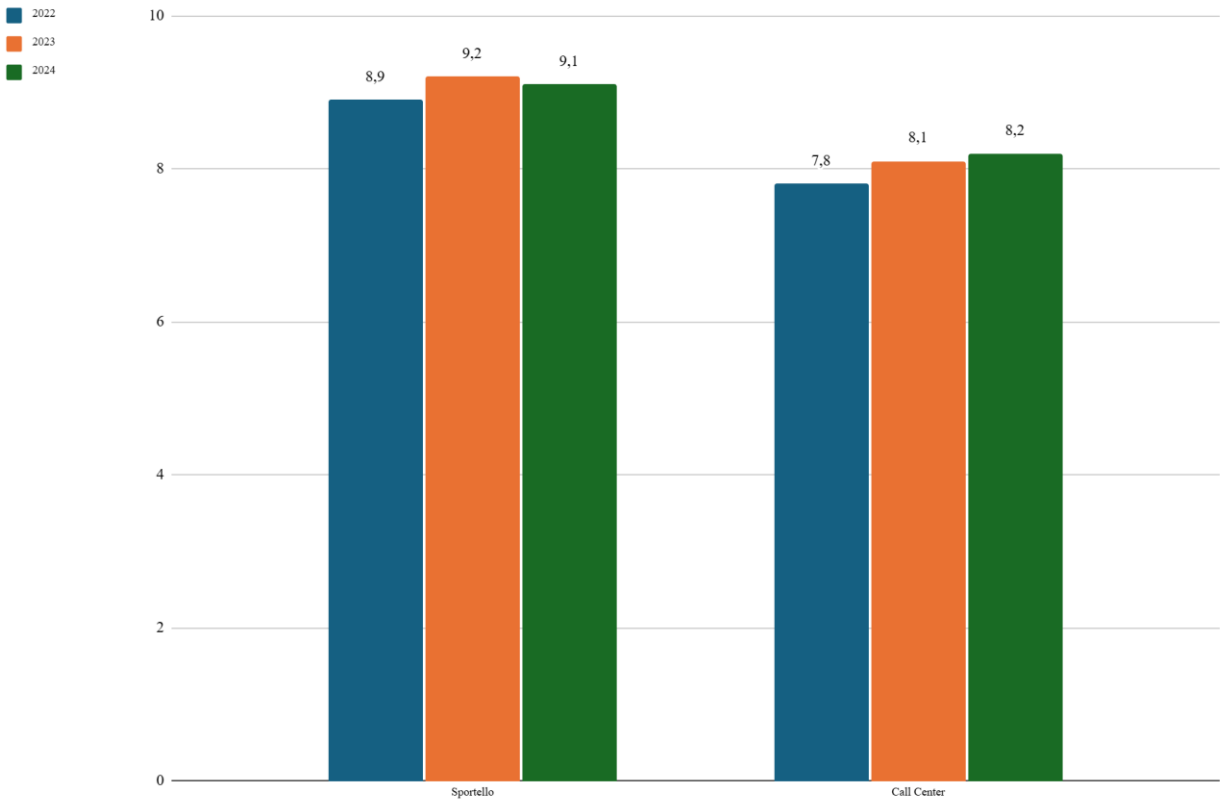
Il gruppo Tea, come riportato nei capitoli in cui sono trattati gli ESRS S1, S2, G1, si è dotato di una "Politica di Tutela dei diritti umani" rivolta a tutti i suoi *stakeholder* ivi inclusi i consumatori e gli utilizzatori finali. Nella Politica il Gruppo descrive i principi guida delle Nazioni Unite in materia di diritti umani alle quali le sue azioni sono improntate. Il canale di *whistleblowing*, come descritto nella politica menzionata, è lo strumento per porre rimedio e/o consentire di porre rimedio agli impatti sui diritti umani tutelando l'anonimato del segnalante. Nella catena del valore a valle non sono state riscontrate violazioni in tema di diritti umani e principi fondamentali del lavoro, incluse le violazioni dei principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite e dell'OIL.

Tea instaura con i propri stakeholder un dialogo costante con il fine di migliorare il servizio offerto basato sul rispetto dei diritti umani. Per approfondimento sui canali di comunicazione e di coinvolgimento rivolti agli *stakeholder* di Tea si rimanda al capitolo "Interessi e opinioni degli *stakeholder*" ed in particolare alla tabella "i principali portatori d'interesse dell'impresa" della sezione "Informazioni generali" e al capitolo successivo "Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti".

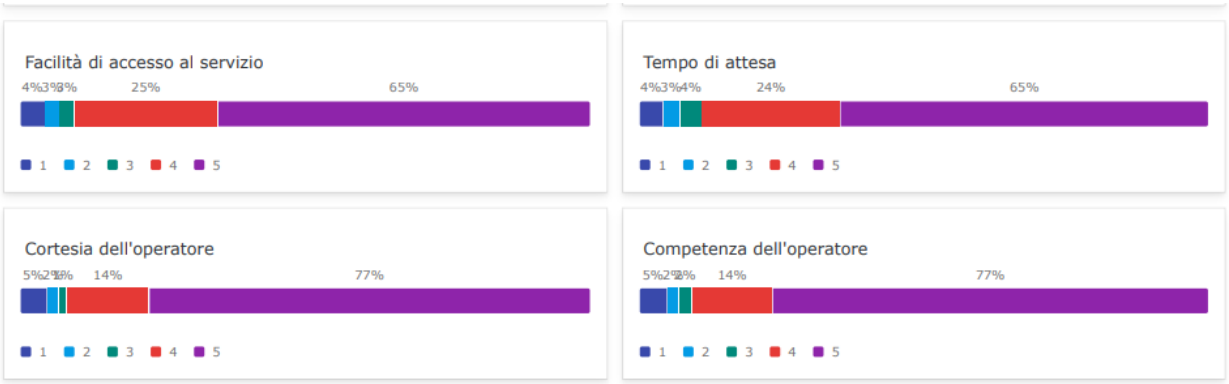
Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti (ESRS S4-2)

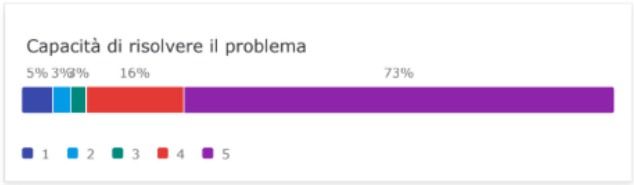
Per il Gruppo Tea la misurazione costante del grado di soddisfazione del Cliente è un principio di buona gestione essenziale. Tea è stata una delle prime aziende italiane ad adottare il metodo Net Promoter Score (NPS) in tutte le sue rilevazioni di *customer satisfaction* attraverso l'ingaggio diretto dei suoi clienti. Il metodo NPS oggi è il più utilizzato e riconosciuto a livello internazionale, e permette di valutare in che misura il cliente consiglierebbe un determinato servizio ai propri parenti, amici. Considerando una scala di giudizio per la risposta da 0 a 10, nel metodo NPS si assume come "promotore" un cliente che valuta da 9/10 a 10/10, si assume come "passivo" un cliente che valuta da 7/10 a 8/10, si assume come "detrattore" un cliente che valuta da 6/10 a 0/10. Il Gruppo ha introdotto un'apposita piattaforma per l'inoltro giornaliero della *survey* di *customer satisfaction* rivolta a tutti i clienti entrati in contatto con il Gruppo sui diversi canali disponibili. Questa consultazione permanente consente di misurare annualmente con crescente efficienza la soddisfazione del cliente, per individuare continuamente punti di miglioramento nella gestione degli impatti prodotti sul cliente in termini di qualità del servizio offerto, costo del servizio, gestione del cliente, organizzazione del servizio. I rilevamenti del 2024 hanno confermato il gradimento per i servizi offerti dagli sportelli del Gruppo e dal *Call Center.* Il tasso di partecipazione all'indagine e lo *scoring* raggiunto permettono di valutare il grado di efficacia del coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali nell'indagine.

I rilevamenti del 2024 hanno confermato il gradimento per i servizi offerti dagli sportelli e dal *call center.*



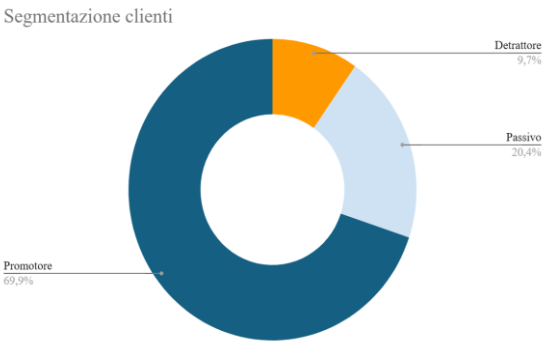
Gli argomenti valutati dai clienti hanno riguardato la "facilità di accesso al servizio", il "tempo di attesa", la "cortesia dell'operatore", la "competenza dell'operatore", la "capacità di risolvere il problema".

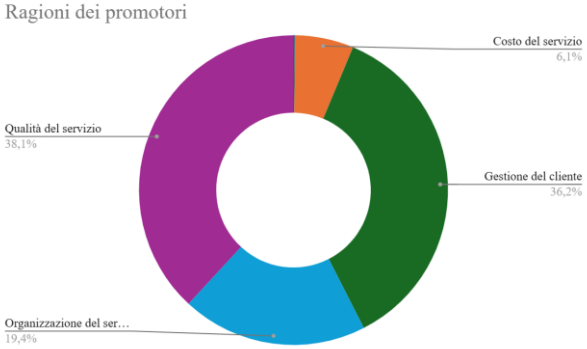


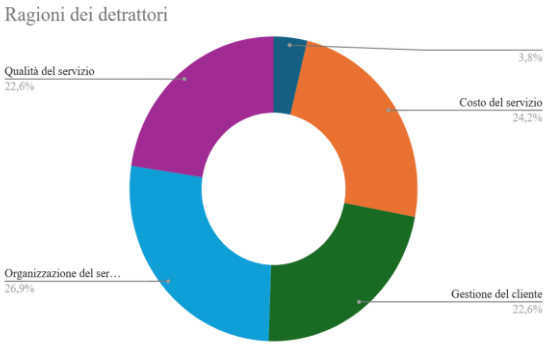


La responsabilità operativa per la realizzazione del coinvolgimento degli *stakeholder* nell'indagine spetta alla Direzione Relazione Clienti sotto la supervisione del Direttore Generale.

I sondaggi e i sistemi di *feedback* messi in atto da Tea sono facilmente accessibili anche per permettere alle persone con disabilità di poter esprimere la propria opinione sul servizio offerto. Tea inoltre collabora con le associazioni di persone con disabilità per raccogliere suggerimenti utili e promuovere l'inclusività (es. AIPD, UICI) del servizio.







Per approfondimenti sulle modalità di coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali di Tea nell'ambito dell'analisi di doppia materialità si rimanda al paragrafo "Interessi e opinioni degli *stakeholder*" della sezione "Informazioni generali".

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni (ESRS S4-3)

Nel 2024 il Gruppo, ha proseguito il suo investimento volto allo sviluppo di servizi di assistenza ai clienti sempre più qualificati e moderni anche al fine di mettere in atto processi per porre rimedio agli impatti negativi rilevati.

Nella strategia di Tea, i nuovi canali digitali sono gestiti internamente, e affiancati dal mantenimento di una rete capillare di sportelli fisici aperti al pubblico, che permette di fruire del servizio di assistenza sul territorio tramite personale adeguatamente formato e qualificato.

Oltre agli sportelli fisici e al *call center*, i clienti si possono rivolgere a Tea tramite:

- e-mail dedicate, specifiche e distinte, per tutti i clienti o potenziali clienti, per gli amministratori di condominio, aventi come oggetto la richiesta dell'invio delle fatture tramite mail, gli addebiti continuativi SDD, le autoletture gas dei grandi clienti, le variazioni anagrafiche;
- il portale clienti *Contea.teaspa*, dove i clienti possono tenere sempre monitorate le proprie utenze, inviare autoletture o richiedere informazioni;
- i siti internet delle Società operative che contengono informazioni sempre aggiornate di interesse per l'utenza e che offrono la possibilità di operare direttamente su alcuni dei propri dati (ad esempio dal Sito di AqA s.r.l. SB è possibile modificare il numero dei componenti del nucleo familiare che determinano il calcolo della tariffa, o comunicare il canale di contatto preferito e dal sito Tea Energia s.r.l., su cui è possibile scegliere la periodicità di fatturazione);
- il Portale Servizi Tecnici (di seguito anche solo "PST"), accessibile direttamente dal sito istituzionale di Tea, che consente l'invio di segnalazioni, reclami o richieste di informazioni.

Inoltre nel corso del 2024 Tea ha consolidato sul territorio la presenza di sportelli dedicati ai Clienti, attraverso i progetti di "prenotazione appuntamento" e di "firma elettronica avanzata da remoto", che consentono di semplificare i processi, limitare l'utilizzo della carta e ridurre i tempi di attesa.
Mediante la "prenotazione appuntamento" il Cliente può fissare tramite *App* un incontro presso qualsiasi sportello fisico oppure un colloquio tramite *web meeting*, evitando viaggi e annullando i tempi di attesa; nel 2024 l'utilizzo di questo strumento è significativamente aumentato sia per i *web meeting* che per i servizi allo sportello fisico.
Inoltre, il Gruppo Tea ha dato seguito a diversi progetti che hanno coinvolto sia i Business delle società controllate sia il personale di *staff* del servizio clienti nell'analisi e nella realizzazione di iniziative volte a migliorare gli strumenti in uso, ottimizzare i processi e certificare i dati prodotti e analizzati.
In particolare, in funzione dell'erogazione da parte dello Stato di interventi economici a favore di persone con disagi economici e fisici, Tea ha mantenuto l'aggiornamento dei propri sistemi informatici per permettere l'erogazione automatica dei Bonus Sociali previsti dalla normativa sui servizi a rete mediante fattura o tramite rimborsi dedicati.

L'implementazione del nuovo sistema digitale di appuntamenti e dei sistemi eliminacode installati in tutti gli sportelli di Tea, hanno consentito di garantire puntualità e contenimento dei tempi di attesa agli sportelli nonostante il costante aumento dell'afflusso come dimostrano i dati esposti di seguito.

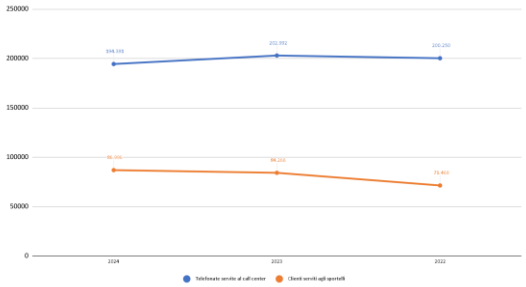
Tabella 6 - Tempo medio di attesa

Livelli previsti ARERA	Numero Clienti serviti 2024	% Clienti serviti 2024	Numero Clienti serviti 2023	% Clienti serviti 2023
Clienti serviti entro i 20 minuti	64.450	84%	63.653	92%
Clienti serviti oltre i 20 minuti	12.513	16%	5.365	8%

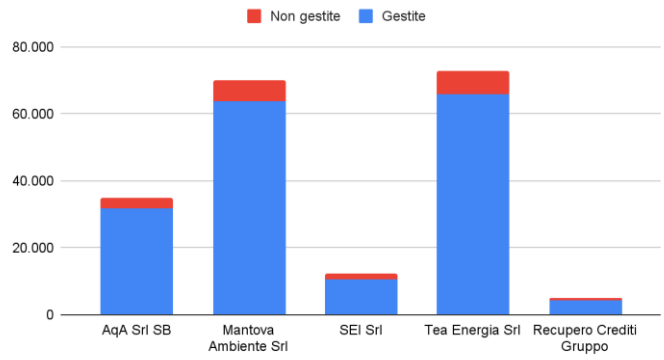
Totale clienti serviti	76.963	100%	69.018	100%

Il gruppo Tea attraverso l'analisi dell' utilizzo dei canali di comunicazione valuta il livello di conoscenza degli stessi da parte dei consumatori e utilizzatori finali. I volumi complessivi dei contatti con i clienti serviti dai canali di assistenza del Gruppo sono ulteriormente aumentati nel 2024, proseguendo il *trend* di crescita già in essere, come mostra il grafico seguente.

Clienti serviti agli sportelli[133] e telefonate offerte al Call Center



Totale chiamate nel 2024[134]



[133] Si contano tutti i clienti serviti dal personale dello sportello, sia fisicamente allo sportello che tramite PST, ossia richieste arrivate tramite e-mail.

[134] Il numero di chiamate è espresso in numeri decimali. 1=1000 chiamate.

I *feedback* ricevuti dai consumatori e utilizzatori finali mediante i canali di comunicazione di Tea, i risultati delle indagini di *customer satisfaction*, le analisi delle numeriche e tipologie di segnalazioni ricevute mediante il PST permettono al Gruppo di valutare l'efficacia delle azioni di rimedio messe in atto.

I clienti di Tea possono presentare denunce od esprimere preoccupazioni relative alle attività dell'impresa mediante il canale di *whistleblowing* che prevede la tutela delle persone fisiche contro meccanismi di compensazione dei meccanismi contro le ritorsioni. Per approfondimenti sul canale di *whistleblowing* si rimanda alla sezione "Informazioni sulla governance" (ESRS G1-1).

Gestione delle segnalazioni: il portale servizi tecnici

Il Portale Servizi Tecnici (PST) di Tea è il canale ufficiale unico per la registrazione di tutte le richieste/segnalazioni dei clienti riferite ai diversi servizi offerti dal Gruppo e pervenute sulla piattaforma o mediante i diversi canali di contatto. Il PST permette al servizio assistenza clienti di Tea di ingaggiare in maniera tempestiva l'unità organizzativa del Gruppo competente per la gestione della segnalazione, che si attiva per risolvere la richiesta e darne riscontro al segnalante. Il PST rappresenta anche un'importante leva di miglioramento, perché consente di valorizzare al massimo il tesoro informativo che è ottenibile elaborando e confrontando l'andamento statistico di un significativo volume di eventi segnalati e progettando azioni correttive nel caso di eventi negativi ripetuti e/o registrati in aumento nel tempo. Il canale maggiormente utilizzato dai Clienti è la mail Clienti che ha canalizzato il 61% delle richieste in entrata e relativa risposta scritta; mentre il 12% delle richieste arriva, invece, dagli sportelli fisici e il 8% dal call center. Le restanti segnalazioni derivano da pratiche gestite internamente o da richieste di varie linee di Business su una specifica attività. Il 74% delle richieste sul PST riguarda le attività legate alla gestione delle Utenze (aggiornamento dati contrattuali e anagrafici, richieste di dilazioni/rateizzazioni, richiesta relative ai contratti). Il canale è accessibile a tutti i clienti di Tea ed è reso disponibile accedendo alla sezione dedicata "Portale Servizi Tecnici" del sito istituzione del Gruppo. Il portale è stato implementato da un fornitore esterno incaricato di apportare eventuali migliorie tecniche allo spesso qualora necessarie. Le segnalazioni dei clienti sono trattate in modo riservato e nel rispetto dei diritti alla riservatezza e alla protezione dei dati personali. Le problematiche sollevate mediante il PST vengono monitorate tramite estrazioni periodiche da sistema che contengono informazioni riguardanti, in particolare, la tipologia di segnalazione, la data di apertura della segnalazione e dell'intervento di rimedio, lo *status* della stessa fino alla sua completa evasione. Il tempo medio di risposta alla segnalazione, il numero di segnalazioni gestite, la risoluzione della segnalazione alla prima interazione permettono di valutare l'efficacia del canale.

Dalla tabella 4 riportata di seguito è possibile vedere il numero complessivo di richieste nel triennio 2022 - 2024.

Tabella 7 - Richieste commerciali dai clienti		
2024	**2023**	**2022**
24.734	27.394	32.060

Di seguito le segnalazioni tecniche dai clienti suddivise per servizio gestite nel triennio 2022-2024.

Tabella 8 - Segnalazioni tecniche dai clienti, per servizio					
Servizio di riferimento	Tipologia di segnalazione[135]	N. di segnalazioni 2024	N. di segnalazioni 2023	N. di segnalazioni 2022	Impatto potenziale su salute e sicurezza
Acquedotto	Acqua sporca dopo intervento	194	115	207	Danno a persone
	Alterazione delle caratteristiche di potabilità dell'acqua distribuita	28	64	145	Danno a persone
	Fuoriuscite di acqua copiose o lievi con pericolo di gelo	27	43	44	Danno a cose e persone
	Pozzetto sfondato/divelto/mancante	53	16	-	Danno a cose e persone
	Buca in strada	117	29	-	Danno a cose e persone
Servizio fognatura	Pozzetto sfondato/divelto/mancante	58	57	41	Danno a cose e persone
	Buca in strada	287	193[2]	150	Danno a cose e persone
Illuminazione pubblica	Illuminazione pubblica spenta che possa recare danno e pericolo alle persone	20	13	3	Danno a cose e persone
	Una o più vie al buio	929	941[136]	595	Danno a cose e persone
	Impianto semaforico a lampeggio	36	20	6	Danno a cose e persone
	Chiamata pedonale non funzionante	55	23	13	Danno a cose e persone
	Impianto semaforico spento	57	35	27	Danno a cose e persone
	Una o più lampade bruciate dell'impianto semaforico	48	28	13	Danno a cose e persone
	Palo della luce divelto	104	98	86	Danno a cose e persone
	Acciottolato/cubetti smossi	47	9	19	Danno a cose e persone

[135] Si segnala che a partire dal 2023 sul modulo per le segnalazioni, per il servizio Acquedotto, sono state inserite le nuove tipologie "Pozzetto sfondato/divelto/mancante" e "Buca in strada" (in precedenza esistenti solo per il servizio fognatura), che perciò non registrano segnalazioni nei precedenti anni 2021 e 2022.

[136] Dal 2023 il picco di segnalazioni è influenzato da eventi di rideterminazione degli orari e/o delle zone di illuminazione stradale richiesti da diversi Comuni, che hanno indotto numerosi utenti a segnalare erroneamente come disservizio la mancanza di luce.

Tabella 8 - Segnalazioni tecniche dai clienti, per servizio					
Servizio di riferimento	**Tipologia di segnalazione[135]**	**N. di segnalazioni 2024**	**N. di segnalazioni 2023**	**N. di segnalazioni 2022**	**Impatto potenziale su salute e sicurezza**
Manutenzione strade	Buche su sede stradale	165	67	32	Danno a cose e persone
	Buche sul marciapiede	23	9	7	Danno a cose e persone
	Chiusino/griglia da sistemare	-	3	-	Danno a cose e persone
	Cedimento sede stradale	9	4	2	Danno a cose e persone
	Dissuasore/parapetto da ripristinare	53	12	29	Danno a cose e persone
	Sversamento materiale su sede stradale	-	6	1	Danno a cose e persone
Servizio impianti termici	Fuoriuscita di acqua o vapore dalla centrale termica	2	1	-	Danno a persone
	Perdita d'acqua calda o vapore dalla centrale termica dell'utenza	4	3	6	Danno a persone
Teleriscaldamento	Allarme incendio e fuga di gas dalla centrale termica	6	-	2	Danno a cose e persone
	Fuoriuscita di acqua calda o vapore dalla rete su proprietà privata e pubblica	-	2	3	Danno a cose e persone
Verde pubblico	Arredi e giochi rotti o danneggiati	8	23	9	Danno a persone
	Pavimentazione danneggiata	3	-	3	Danno a persone
	Problemi su alberature	-	-	5	Danno a cose e persone
Totale		**2.333**	**1.814**	**1.448**	

Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni (ESRS S4-4)

L'impegno di Tea per la riduzione dei suoi impatti si concretizza con l'inserimento nel *budget* aziendale di numerose azioni per il miglioramento delle condizioni dei propri utenti. Di seguito si riportano le azioni e le relative spese sostenute nel 2024 e previste per il 2025 connesse alle politiche in materia di consumatori e utilizzatori finali.

In particolare Tea è intervenuta per porre rimedio all'impatto "Effetti contrattuali o normativi sulle relazioni con il cliente (B2B o B2C)" rafforzando le misure di *cybersecurity* e prevedendo la migrazione degli applicativi in *cloud,* al fine di aumentare la resilienza dei propri sistemi informativi. L'efficacia di tali azioni viene monitorata e valutata attraverso molteplici *test* di sicurezza informatica.

Tabella 9 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di consumatori e utilizzatori finali (ESRS 2, MDR-A)

Azione	pianificata / in corso	risultati attesi	politica di riferimento	ambito / catena del valore / area	Orizz. temporale	tipo di risorse	importo risorse attuali	entità risorse future
Rafforzamento della cybersecurity	In corso	Rafforzare il sistema di protezione delle informazioni sensibili e riduzione del rischio di *data breach*	Procedura Analisi e gestione degli eventi di data *breach*	Clienti del gruppo Tea	Breve/medio	Opex	23.477 euro spesi nel 2024	313.265 stima circa euro
Migrazione degli applicativi in *cloud*	In corso	Miglioramento delle performance dei siti *web* e rafforzamento della protezione dsi ei dati personali	Mission di Tea SpA SB	Clienti del gruppo Tea	Medio	Opex Capex	713,953,20 euro di Opex 1.312.854,40 euro di Capex spesi nel 2024	672.421,71 euro di Opex 12.373,59 euro di Capex stima cica euro

Per maggiori dettagli su come l'azienda identifica e gestisce gli impatti negativi rilevanti sui consumatori e utilizzatori finali, e su come garantisce l'efficacia dei processi di rimedio, si rimanda al capitolo "Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni".

Per la descrizione delle azioni programmata o in corso per mitigare i rischi rilevanti per l'impresa derivanti dai propri impatti e dipendenze in termini di consumatori e/o utilizzatori finali, e per valutare l'efficacia in pratica si rimanda agli argomenti del paragrafo "Innovazione, Tecnologie e Servizi Informativi"; "Gestione delle segnalazioni: il portale servizi tecnici"; "Qualità e rispetto degli *standard*: gestione degli indennizzi e delle richieste di reclamo".

Nel corso del 2024 non sono stati segnalati gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi al tema consumatori e/o agli utilizzatori finali.

In particolare Tea è intervenuta per porre rimedio all'impatto "Effetti contrattuali o normativi sulle relazioni con il cliente (B2B o B2C)".

Di seguito si riportano le principali ulteriori azioni di Tea volte al presidio degli IRO identificati nella "Tabella 1 - Effetti degli IRO rilevanti e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n. 48 b)".

Accesso a prodotti e servizi

Al fine di ottimizzare i processi di gestione delle pratiche dei Clienti, migliorare l'accessibilità e l'efficienza dei servizi di assistenza al cliente sono stati previsti per il 2025 degli interventi tecnologici ed informatici per un totale di 55.000 euro (Capex) e un totale di 62.000 euro (Opex). Queste migliorie tecnologiche mirano ad ottimizzare:

- i processi di firma elettronica avanzata, consentendo l'eliminazione dei documenti cartacei e la relativa conservazione a norma solo in formato elettronico certificato. Attualmente già in uso un sistema di FEA sia remota che grafometrica che sarà sostituito con l'obiettivo di creare processi più agevoli di firma per il cliente e mantenere l'approccio di certificazione legale e conservazione digitale di tutta la documentazione;
- la comunicazione delle autoletture per monitorare e creare consapevolezza sui consumi delle utenze a rete, attraverso il miglioramento del risponditore telefonico automatico e la gestione digitale dell'inserimento delle letture con verifica della plausibilità dell'autolettura fornita.
- segnalare mancate raccolte e/o prenotare ritiro rifiuti ingombranti da destinare ai centri di raccolta, attraverso un flusso automatizzato da Call center che consente di agevolare il cliente per prenotare il ritiro o segnalare mancate raccolte evitando attese nelle code ordinarie di accesso al call center e confermando l'appuntamento fissato per il ritiro.
- il risponditore automatico che consente la categorizzazione della chiamata e rilevi le necessità per attivare il servizio di recall programmato già avendo evidenza della necessità del cliente, al fine di evitare inutili attese nelle code telefoniche e consenta la richiamata in un momento favorevole per il cliente, già con la traccia dell'esigenza.

I progetti di robotica puntano all'integrazione dell'intelligenza artificiale generativa adottando un approccio analitico e preciso nell'ottimizzazione dei processi aziendali, nell'innovazione dei servizi e nella soddisfazione delle esigenze dei clienti.

Pratiche commerciali responsabili

Rateizzazioni delle bollette

Tea sostiene e pone particolare attenzione alle fasce sociali più deboli, in particolare per i clienti in difficoltà economica, offre l'opportunità di rateizzazione dei pagamenti per le fatture dei servizi pubblici (acqua, rifiuti, energia, gas, teleriscaldamento e servizi cimiteriali), previa verifica dei requisiti. Collabora con i servizi sociali dei Comuni e con le Caritas o associazioni territoriali che ne facciano richiesta al fine di monitorare particolari situazioni di difficoltà economica ed agire in sinergia per una consapevole programmazione dei pagamenti e della gestione delle utenze; prima di attivare la sospensione dei per morosità, preavvisa gli assistenti sociali per pianificare con questi ultimi un'eventuale ulteriore moratoria per poter gestire la situazione debitoria ed evitare la chiusura delle forniture. Lavorando in sinergia con i Servizi sociali o le Caritas di zona ha lo scopo anche di sensibilizzare le fasce più disagiate al consumo consapevola, alla pianificazione dei pagamenti e alla corretta gestione delle risorse sia economiche che strumentali.
Il Gruppo Tea possiede una specifica *policy* di concessione delle rateizzazioni per ogni servizio pubblico, per garantire un criterio di equità e omogeneità di trattamento verso tutti i clienti, e per la pianificazione finanziaria necessaria a gestire i tempi di rientro dei crediti.

Raccolta richieste ed erogazione agevolazioni

Tea, mediante la sua struttura di assistenza clienti, fornisce ai Comuni interessati anche un servizio di raccolta, valutazione ed erogazione delle richieste di agevolazione economica sul pagamento del servizio di raccolta rifiuti da parte dei cittadini meno abbienti.

Il personale di assistenza clienti fornisce allo sportello le informazioni ai richiedenti dell'agevolazione, valuta la documentazione e comunica loro gli esiti di conformità. In caso di esito positivo provvede ad inserire nella contabilità del cliente lo storno integrale o parziale dell'importo annuo dovuto per il servizio rifiuti, in funzione della percentuale di agevolazione spettante all'interessato, secondo il regolamento deliberato dal Comune di residenza.

Nel 2024 il servizio di gestione agevolazioni di Tea, già fornito agli sportelli del Comune di Mantova, Goito e Settimo Milanese, è stato erogato anche tramite l'utilizzo di un servizio e-mail dedicato, per agevolare la produzione dei documenti richiesti.

Come si vede dalla Tabella seguente, nel 2024 è proseguita la gestione delle richieste di agevolazione gestite da Tea per i nuclei familiari in situazione di disagio economico nei Comuni di Mantova, Goito, Settimo Milanese e Acquanegra sul Chiese, per musei e onlus nei comuni di Mantova e Settimo Milanese, per agevolare gli esercizi che non installano slot machine nei Comuni che l'abbiano definito nel proprio regolamento.

Tabella 10 - Richieste gestite per agevolazioni sulla tariffa rifiuti			
	2024	2023	2022
Domande di nuclei familiari	1042	1456	1263
Domande di musei e onlus	54	33	34
Agevolazioni no-slot	13	13	11
TOTALE DOMANDE	**1109**	**1.502**	**1.308**

Bonus sociale idrico

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 del d.P.C.M. 13/10/2016 è istituito il bonus sociale idrico per la fornitura di acqua e per la fornitura dei servizi di fognatura e depurazione agli utenti domestici residenti che risultino:

- in condizioni di disagio economico sociale;
- beneficiari dell'assegno di inclusione (ADI).

AqA procede con la liquidazione ai clienti che ne abbiano diritto o tramite la prima fattura utile o tramite rimborso incassabile presso la rete tabaccai o circuito "Mooney". L'importo erogato nell'anno 2024 del *bonus* sociale idrico è pari a € 911.780,35[137].

Il cliente che si rivolge agli sportelli o al call center del gruppo Tea ottiene informazioni utili per meglio comprendere gli importi fatturati, i volumi utilizzati e viene altresì sensibilizzato alla consapevolezza dei consumi e al risparmio delle risorse idriche.

Collaborazione tra la società SEI e ANACI

Nell'ottica di contenere e monitorare i consumi delle utenze condominiali del teleriscaldamento a livello centralizzato, gli operatori di Sei si interfacciano con gli Amministratori condominiali pianificando sia gli interventi di manutenzione che intervenendo con la stipula di piani di rateizzazione nei tempi previsti a garantire l'erogazione del servizio e contenere la morosità. In particolare è stato istituito un tavolo di lavoro con l'associazione ANACI (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari) e con il Comune di Mantova settore politiche per la casa per verificare come intervenire nelle situazioni più critiche.

Offerta di energia certificata "garanzia di origine" e bolletta digitale

Tea Energia offre per le utenze domestiche energia elettrica certificata, verde e pulita, prodotta da impianti alimentati da fonti 100% rinnovabili. Nel 2024 l'importo di energia elettrica venduta e certificata GO è stato pari a 135.888,90 euro. L'energia rinnovabile tutela e rispetta l'ambiente, non distruggendo o consumando risorse naturali, e consente di proteggere il territorio e ridurre l'inquinamento. Tea Energia si impegna da sempre per la conversione energetica e la riduzione del suo impatto ambientale, che mette in pratica anche tramite i suoi servizi.
La bolletta digitale, ad esempio, è una scelta responsabile e sostenibile per ridurre la produzione di carta e le emissioni di CO2 per il trasporto, per incentivare quindi questa scelta sostenibile, viene applicato un "ecosconto" così come previsto dall'autorità, in ogni fattura inviata esclusivamente in modalità elettronica. In ottica di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità Tea Energia pubblica news e consigli, anche tramite Social e sito web, per ottimizzare i consumi energetici, risparmiare emissioni e contenere i costi dei consumi effettuati. Inoltre applica politiche di equità e trasparenza sia verso i clienti finali che verso tutti gli stakeholder, in particolare, l'accesso alla possibilità di stipulare contratti di fornitura a mercato libero o rateizzare le fatture di consumi elevati prevede l'applicazione di regole definite e concordate con il consiglio di Amministrazione che consentono un trattamento equo ed univoco verso tutti i clienti.

Qualità e rispetto degli *standard*: gestione degli indennizzi e delle richieste di reclamo

Molte delle attività gestite da Tea sono sottoposte alla regolazione dell'autorità governativa ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

[137] L'importo comprende non solo bonus di competenza 2024 ma anche bonus di competenza relativi ad annualità precedenti.

L' ARERA ha introdotto un sistema di standard della fatturazione e della qualità commerciale che prevede indicatori minimi di servizio e indennizzi automatici che i fornitori devono erogare ai clienti, nei casi di mancato rispetto degli stessi indicatori, a causa di ritardi o disservizi.

Quando il cliente subisce la violazione di uno standard di qualità, deve essere indennizzato automaticamente con uno storno dell'importo dovuto dall'addebito del servizio sulla prima fattura utile.

Indennizzi sul servizio di fatturazione
Ai sensi degli indicatori stabiliti dal TIF (Testo Integrato in materia di Fatturazione), l'obbligo di indennizzo scatta al verificarsi dei seguenti ritardi:

- *Fattura di periodo*: emissione della fattura oltre il limite massimo di 45 giorni solari calcolati dall'ultimo giorno di consumo addebitato;
- *fattura di chiusura*: emissione della fattura elettronica oltre il termine massimo di 40 giorni solari decorrente dal giorno della cessazione della fornitura, e della fattura cartacea oltre il termine massimo di 34 giorni solari.

Indennizzi sulla qualità commerciale
Il Testo Integrato della Regolazione della Qualità dei servizi di Vendita di energia elettrica e di gas naturale (TIQV) fissa gli indicatori di qualità commerciale, gli standard e i relativi indennizzi. Nello specifico gli standard di qualità sono di due tipi:

- *specifici*: il livello di qualità da garantire è riferito alla singola prestazione, e se violati prevedono indennizzi al cliente;
- *generali*: il livello di qualità da garantire è riferito al complesso delle prestazioni, e se non è raggiunto possono essere comminate sanzioni da ARERA.

Quando un cliente subisce le conseguenze della violazione di uno standard di qualità specifico, deve essere indennizzato automaticamente con la prima fattura utile e la somma può variare in relazione al ritardo della prestazione, secondo il dettaglio seguente:

- se l'esecuzione della prestazione avviene oltre lo standard ma entro un tempo doppio dello stesso: si corrisponde l'indennizzo base;
- se l'esecuzione della prestazione avviene oltre un tempo doppio dello standard ma entro un tempo triplo: si riconosce il doppio dell'indennizzo base;
- se l'esecuzione della prestazione avviene oltre un tempo triplo rispetto allo standard: si corrisponde il triplo dell'indennizzo base.

Il grado di rispetto degli *standard* specifici e generali da parte di Tea Energia Srl viene pubblicato sul sito *internet* in coerenza con gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 37 del TIQV.

Anche per il Servizio Idrico Integrato ARERA ha stabilito degli standard sulla qualità contrattuale, introdotti nel sistema tariffario, con conseguenti obblighi di indennizzo nei casi di inadempimento.

Si evidenzia che, al di là delle sanzioni comminate da ARERA sugli inadempimenti in merito agli standard di fatturazione e di qualità commerciale del servizio, nel merito specifico delle comunicazioni di marketing del gruppo Tea, nel 2024 non sono stati identificati dall'organizzazione casi di non conformità.

Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali e *cybersecurity*

La protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, è un diritto fondamentale, come indicato dall'art. 8 paragrafo 1 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. La tutela dei diritti e delle libertà dei propri stakeholder, ivi inclusi i consumatori e gli utilizzatori finali è pertanto uno degli scopi organizzativi primari all'interno del Gruppo Tea.

I benefici connessi all'implementazione di best practice e alla corretta valutazione dei rischi correlati alle attività di trattamento di dati personali, rappresentano da un lato una via per raggiungere la conformità normativa e, dall'altro, contribuiscono a promuovere una cultura della privacy all'interno dell'organizzazione.

Nel corso del 2024 l'Area Privacy di Gruppo ha contribuito alla creazione delle strategie di Governance aziendale messe in atto per tutelare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni personali. Nella progettazione delle nuove iniziative, è stato rispettato il principio di "data protection by default and by design", ossia della necessità di configurare il trattamento prevedendo fin dall'inizio le garanzie indispensabili "al fine di soddisfare i requisiti" del

Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati e tutelare i diritti degli interessati. Nel rispetto di tale criterio, l'Area Privacy è stata coinvolta sin dalle prime fasi di progettazione per una valutazione che prendesse in considerazione l'intero ciclo di vita dei dati personali, dalla raccolta, alla conservazione ed alla cancellazione, verificando che fossero trattati i soli dati strettamente necessari e sufficienti in relazione alle finalità perseguite.

L'attività di formazione trasversale indirizzata a tutti i dipendenti del Gruppo che effettuano trattamenti di dati personali è proseguita nel corso del 2024. L'attività di formazione ha pertanto coinvolto 85 soggetti per un totale di 93 ore di formazione. Nell'ultimo trimestre 2024 è stato confermato e consolidato il processo di *onboarding* che prevede il compimento di un ciclo formativo obbligatorio da realizzarsi entro pochi giorni dall'assunzione attraverso l'utilizzo di una piattaforma e-learning dedicata. Inoltre sono state realizzate attività di formazione specifica per operatori dello sportello, del call center e della rete di vendita, supervisionate dalla Responsabile della Protezione dei Dati Personali di Gruppo. Per quanto concerne le richieste relative all'esercizio dei diritti da parte dei soggetti interessati, pervenute nel corso del 2024, non risultano evasioni tardive, nel rispetto dei termini previsti dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, né reclami inoltrati all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. Le richieste di esercizio dei diritti sono state evase con una tempistica media di 10,4 giorni, ben al di sotto del limite massimo di 30 giorni (prorogabili in 60 al sussistere di determinate condizioni) previsto dal citato Regolamento.

Nell'ottica di un progressivo miglioramento degli strumenti in dotazione al Gruppo, la società ha acquistato e modellato una piattaforma di cyber data protection quale ulteriore strumento di accountability nella gestione dei dati personali di clienti e utenti del Gruppo. Inoltre ad inizio ottobre il gruppo ha creato la unità organizzativa Sicurezza e *Cyber Defence* assegnata ad una risorsa interna nominata Chief Information Security Officer. La scelta di istituire una unità dedicata alla Cybersicurezza è un chiaro segnale del gruppo a volersi adeguare in tempi rapidi alla nuova Direttiva Europea NIS2 e a dare massima rilevanza al tema sicurezza in ogni suo aspetto. Il 2025 vedrà coinvolto il Gruppo Tea in un processo di revisione di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza a partire dalle linee guida per poi procedere con l'adeguamento delle procedure interne in ottica di una possibile futura certificazione ISO 27001. Particolare attenzione verrà data alla formazione sulla sicurezza di tutti i dipendenti e della classe dirigente. Da febbraio 2025 tutto il personale verrà coinvolto in un percorso formativo pluriennale per aumentare la awareness attraverso una piattaforma inclusiva fruibile anche attraverso dispositivi mobili. Durante l'anno 2025 verrà inoltre riassegnato il servizio di Cyber Security Operation Center adottando nuove soluzioni di Cyber Threat Intelligence.

Innovazione, Tecnologie e Servizi Informativi

Tea considera l'innovazione un elemento essenziale, per garantire al cliente la migliore esperienza possibile. Il 2024 è stato per Tea un anno di transizione, durante il quale sono stati predisposti gli investimenti futuri e sono proseguiti progetti già avviati, in un'ottica di continua trasformazione organizzativa ed operativa, allineata alle evoluzioni del business per rendere i processi più veloci, intuitivi e moderni.

Customer Relationship Management (CRM) - Salesforce

Nel 2024, il gruppo Tea con il fine di migliorare l'interazione con i clienti e aumentare la soddisfazione e l'efficienza operativa attraverso una gestione centralizzata e automatizzata delle relazioni, ha completato il progetto CRM. Nello specifico a marzo 2024 si è conclusa la terza ed ultima fase di progetto che includeva la società di vendita Tea Energia s.r.l. dopo che nel 2023 erano state migrate sul sistema le società di distribuzione idrica (AqA s.r.l. SB), dei servizi ambientali Mantova Ambiente s.r.l. e della distribuzione e vendita del Teleriscaldamento SEI s.r.l. Il progetto ha quindi raggiunto il primo obiettivo di uniformare i processi di vendita e post vendita su un'unica piattaforma integrata con il sistema di fatturazione SAP IS-U. Numerosi sono i benefici generati dalla piattaforma tra cui l' ottimizzazione della gestione clienti, il miglioramento della *customer experience*, la riduzione degli errori operativi e la maggiore fidelizzazione, la digitalizzazione dei processi con riduzione dell'uso della carta.

Robotic Process Automation (RPA)

Nel 2024 si è proseguito con un percorso di automazione robotica dei processi (RPA) andando a ridisegnare le attuali soluzioni in ottica di accelerare le procedure in essere ed eliminare il possibile margine di errore umano, dovuto ad attività manuali ripetitive. I processi di business automatizzati attraverso la tecnologia UiPath Robotic Process Automation sono stati eseguiti nei seguenti ambiti: ufficio fiscale, recupero crediti, incassi e gestione del personale (HR). Il progetto garantisce numerosi vantaggi tra i quali la digitalizzazione e automazione dei processi ripetitivi per migliorare l'efficienza operativa e ridurre i costi, ottimizzando le risorse umane per attività a maggior valore aggiunto. Tra le opportunità generate ricordiamo una maggiore efficienza nei processi, la riduzione dei tempi di lavorazione e il

miglioramento della qualità del servizio. Tra le opportunità progettuali si riscontra una maggiore efficienza nei processi, riduzione dei tempi di lavorazione e miglioramento della qualità del servizio.

Ad oggi i processi di business automatizzati sono i seguenti:

- **Registri IVA**: Il processo prevede mensilmente, per ogni società (9 società), la compilazione di un excel e il download dal sistema SAP di file txt, uno per ogni registro. I dati vengono presi dal sistema SAP lanciando, per ogni registro, una transazione dedicata.
- **Incassi**: Il processo riguarda lo scaricamento degli incassi provenienti da differenti flussi (FTP, email, cartelle remote) e il relativo caricamento dei flussi sull'applicativo SAP.
- **Solleciti/PEC/Buste**: In WinSPC si accede alla cartella condivisa con lo stampatore e si scaricano le lettere di sollecito, le PEC inviate, buste e cartoline per poi essere caricate su sap con apposita transazione.
- **Distributori Gas (portali Italgas 2iRete)**: per i distributori INRETE, IRETE SPA e UNARETI si devono scaricare le fatture di tutti gli addebiti di costo (fatture delle prestazioni di servizio, ecc.) e creare degli excel di output.
- **Distributori Gas (portali Italgas 2iRete)**: per i distributori RETE MORENICA, LD RETI e GEI SPA si devono scaricare le fatture di tutti gli addebiti di costo (fatture delle prestazioni di servizio, ecc.) e creare degli excel di output.
- **Corsi Formazione HSE**: Il processo consiste nella gestione dei corsi di formazione relativi alla sicurezza. Questo include la gestione dello scadenzario dei certificati e la gestione delle fasi organizzativa e conclusiva dei corsi. In particolare, queste includono la creazione di mail, *calendar* e *reminder* riguardanti l'inizio del corso, con conseguente archiviazione e rinomina degli attestati di partecipazione ricevuti.
- **Stampe mensili AGS**: Il processo consiste nel download ed archiviazione dei documenti mensili forniti da AGS alle società del Gruppo Tea.
- **Verifica Validità permessi di soggiorno**: Il processo consiste nella verifica, su sistema INAZ, della scadenza dei permessi di soggiorno dei dipendenti (diretti o interinali) del Gruppo Tea con cittadinanza non italiana.
- **Verifica giorni di fruizione smartworking**: Il processo consiste nella verifica, su sistema INAZ, dell'appartenenza dei dipendenti al regime che garantisce 3 giorni di smart working e dell'eventuale data di scadenza di questa.
- **Dipendenti - scadenza periodo di prova**: Il processo si divide in macro-processi che si pongono come obiettivo di automatizzare le diverse attività che il personale dovrebbe svolgere quando un neoassunto è in prossimità della scadenza del suo periodo di prova.
- **Interinali**: Il primo processo interroga il sistema INAZ per estrarre il campo "Data Invio Mail scadenza interinale", se tale data coincide con quella di esecuzione, viene inviato il questionario al manager. I dettagli vengono inviati al team HR, che tramite Action center può integrare la mail, una volta confermata si invia la comunicazione al manager. Quest'ultimo deve rispondere e, una volta completata la survey, selezionare una specifica casella. Il robot giornalmente verifica se il manager ha completato il questionario. Se è stato correttamente compilato, il questionario viene spostato dalla sezione drive condivisa, altrimenti viene inviato un messaggio di sollecito al manager per effettuare la compilazione.
- **Verifica insoluti**: il processo prevede l'esecuzione di diverse transazioni sap per la gestione degli ordini di pagamento, creazioni di lotto RID e bonifici, creazione file per mancati pagamenti.

Ottimizzazione dei siti *web*

Nel 2024, nell'ottica di migliorare l'accessibilità digitale e la trasparenza aziendale attraverso siti web intuitivi, performanti e conformi ai principi di sostenibilità digitale, abbiamo attivato una farm WordPress su Google Cloud, un ambiente scalabile e performante che ci consente di ottimizzare la gestione e le risorse dei nostri siti web. Il primo passo di questa trasformazione è stata la creazione del nuovo portale Tea Energia, che ha sostituito il precedente con una piattaforma più moderna, efficiente e sostenibile. Parallelamente, abbiamo avviato le attività preliminari per la migrazione, prevista nel 2025, degli altri siti istituzionali sulla nuova farm. Gli impatti positivi del progetto prevedono una esperienza utente migliorata, la riduzione dei tempi di risposta e maggiore accessibilità per tutti gli utenti, la riduzione dell'impronta energetica grazie a server più efficienti. Tra le opportunità rilevanti vi è un maggiore engagement con clienti e stakeholder, la riduzione delle richieste di supporto grazie a una migliore navigabilità e automazione dei servizi digitali.

Geographic Information System (GIS)

A fine 2024 è stato definito l'iter burocratico del progetto "Revo GIS - ACQ", che prevede nel 2025 l'avvio delle attività. L'obiettivo strategico del progetto è quello di ottimizzare la gestione del territorio e delle infrastrutture attraverso sistemi avanzati di mappatura e monitoraggio, migliorando l'efficienza e riducendo gli sprechi di risorse. Gli impatti positivi riguardano una pianificazione più efficace delle infrastrutture, la riduzione dei costi di manutenzione e minore impatto ambientale. Tra le opportunità si annoverano una maggiore precisione nel monitoraggio delle reti, la riduzione degli sprechi di risorse e una efficace gestione delle emergenze ambientali e infrastrutturali.

Telecontrollo

Nel 2024 Tea ha completato la centralizzazione su un'unica piattaforma dei sistemi di telecontrollo, telelettura e telegestione degli impianti tecnologici. Sono stati integrati impianti del ciclo idrico, teleriscaldamento, rete gas e pubblica illuminazione, migliorandone il controllo. L'introduzione delle piattaforme SIMON e GRADYENT ha ottimizzato la gestione delle reti idrica e termica. Il progetto ha migliorato la manutenzione predittiva, ridotto i disservizi e reso il sistema più flessibile e scalabile. Per approfondimenti si rimanda a quanto rendicontato nell'ESRS E1 al paragrafo "Telecontrollo e telegestione".

Migrazione in *cloud* del datacenter di via Taliercio

Tea spa SB ha avviato da 3 anni un percorso di irrobustimento dell'assetto dei sistemi tecnologici IT a supporto delle attività delle aziende del Gruppo, spinta sia dalla consapevolezza dei rischi associati alle disfunzioni dei sistemi IT per le attività del Gruppo e dalle linee di azione rivolte ad ottemperare alle normative applicabili in relazione alla continuità operativa, e alla sicurezza (incluse le normative relative alla Privacy). Di conseguenza ha messo in essere un piano di trasformazione dell'assetto dei sistemi informativi che traguarda con lo spostamento degli stessi in *cloud*. Per approfondimenti si rimanda a quanto rendicontato nell'ESRS E1 al paragrafo "Telecontrollo e telegestione".

Laboratorio "Acqua Lab"

Nel corso del 2024 gli strumenti acquistati ed installati nel 2023, sono stati resi operativi attraverso lo sviluppo e l'implementazione di metodiche per l'analisi degli inquinanti emergenti come PFAS, acidi aloacetici, bromati, bisfenolo e IPA e pesticidi: l'internalizzazione di questi parametri e in alcuni casi il loro accreditamento collabora ad una crescita del livello tecnologico del laboratorio e un miglior controllo dei processi. Alla fine del 2024 è stato inoltre introdotto un nuovo software gestionale all'interno del laboratorio per la gestione di tutte le attività: tale software ha permesso di digitalizzare tutta la gestione del dato analitico, di gestire l'accettazione dei campioni in arrivo attraverso l'utilizzo di etichette con codici a barre, l'interfacciamento del gestionale con il WFM con l'implementazione di una *app* di campionamento a scapito dei fogli di prelievo, e con la possibilità in futuro di implementare integrazioni documentali per una migliore gestione di magazzino, procedure, metodiche, ed altre aree di attività. Sono state inoltre sviluppate analisi sulla matrice fanghi (metalli, Carbonio e azoto e analisi microbiologiche) che permetteranno nei prossimi mesi l'internalizzazione di una parte del protocollo analitico attualmente subappaltato: anche questa parte permetterà una crescita del know how delle persone all'interno del laboratorio con possibilità di attrattiva nei confronti di altri clienti.

Gestione reti *gas* e acqua

Dal 2023 AqA e Sei hanno effettuato diverse implementazioni tecnologiche per la gestione evoluta delle reti, volte ad efficientare il servizio e le operazioni day by day, mediante il *software* RetiAMM, utile per la visualizzazione e la gestione delle informazioni derivanti dal campo (ad esempio i volumi totalizzati e gli allarmi). I dati sono fruibili attraverso la piattaforma grazie alla capacità di comunicazione dei meter in campo utilizzando diversi protocolli: LORAWan per i contatori acqua, radiofrequenza a 169 MHz per il gas e NB-IoT sia per acqua che per il gas. La piattaforma inoltre consente di disporre dei dati di campo dei misuratori di utenza in qualsiasi momento, e di conservarli in formato criptato per utilizzarli al fine della fatturazione e per la gestione delle reti di distribuzione. Tramite il portale è altresì possibile inviare comandi immediati quando previsto e gestire gli allarmi. Nel 2024 sono proseguiti gli sviluppi di quello precedentemente implementato al fine di migliorare e ottimizzare i processi utili alla distribuzione delle informazioni raccolte verso la fatturazione, il controllo dei consumi ecc. Nel 2024 SEI e AqA hanno proseguito gli sviluppi di quanto implementato nell'anno precedente al fine di migliorare e ottimizzare i processi utili alla distribuzione delle informazioni raccolte verso la fatturazione e il controllo dei consumi.

Servizio Igiene Urbana

Nel corso del 2024 Mantova Ambiente ha continuato ad utilizzare il *software Waste Management Solutions*, una piattaforma capace di gestire tutti gli adempimenti collegati al ciclo dei rifiuti e che consente di avere una copertura integrale dei processi ad esso collegati. Al fine di efficientare ancora di più i rilevamenti dei conferimenti, nel 2024 è stato utilizzato il nuovo sistema di misurazione con antenne (UHF), implementato nel 2023 in occasione del progetto di aggiornamento tecnologico dei sistemi di misurazione posti all'interno degli automezzi, e sono stati sperimentati con successo nuovi dispositivi di misurazione (LF) in dotazione agli operatori, che si prevede di impiegare a partire dal primo semestre 2025. Per quanto concerne, invece, l'integrazione con la banca dati delle utenze servite, nel corso del 2024 è terminata la fase di test ed è iniziata la fase di importazione dei primi comuni, che si prevede di concludere nel corso del primo semestre del 2025. Tale aggiornamento delle banche dati e dei sistemi di misura consentirà una maggiore ottimizzazione dei processi di controllo e rilevazione dei rifiuti, e permetterà ai Comuni di verificare in piena trasparenza i servizi svolti.

Metriche e obiettivi

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S4-5/ ESRS 2, MDR-T)

Il processo decisionale che ha portato alla definizione degli obiettivi di seguito rappresentati è stato guidato dai risultati dall'analisi di doppia rilevanza e dall'impegno di Tea verso il miglioramento della *customer experience*. Tea ha adottato un approccio proattivo nella definizione di processi mirati non solo alla gestione degli impatti negativi, ma anche alla valorizzazione delle opportunità legate al tema "consumatori e utilizzatori finali". A tal proposito Tea promuove la digitalizzazione dei servizi, processo strategico volto a ridurre l'impronta ecologica ed adottare comportamenti più responsabili nei confronti dell'ambiente e delle risorse naturali. Tali processi sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 11 - Processi di monitoraggio delle azioni relative alle questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-T n. 81 b)								
Azione	**Sottotema S4**	**rif. Politica**	**Ambito**	**Preposti al monitoraggio**	**Indicatore**	**baseline / orizzonte temporale**	**Monitoraggio / stato di avanzamento**	**Coinvolgimento SH**
Digitalizzazione dei servizi al fine di ridurre l'impronta ecologica legata alle interazioni di servizio clienti	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Mission Tea SpA SB Carta dei servizi	Supporto clienti Innovazione	• Commerciale, Supporto Clienti	Aumentare del 20% del canale digitale per l'invio delle fatture ai clienti	2025 Breve termine	Nel 2025 avvio della campagna per incentivare l'invio della fattura ai clienti via *e-mail*	Informazione a: • consumatori e utenti finali
Sviluppo di nuove politiche ed azioni basate sui feedback di clienti e consumatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Missio Tea SpA SB	Supporto clienti	• Commerciale, Supporto Clienti	Aumento dell'indice di gradimento *"net promoter score"* utilizzato per misurare la soddisfazione e la fedeltà dei clienti nei confronti di un'azienda e dei servizi offerti su una scala da 0 a 10	2025 Breve termine	*Net promoter score* anno 2024 pari a 8,7	Informazione a: • consumatori e utenti finali
Monitoraggio della percentuale dei clienti serviti agli sportelli entro 20 minuti	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Carta dei servizi	Supporto clienti	• Commerciale, Supporto Clienti	Aumentare la % dei clienti serviti agli sportelli entro 20 minuti	2025 Breve termine	Clienti serviti entro i 20 minuti nel 2024: 84%	Informazione a: • consumatori e utenti finali
Monitoraggio dei tempi medi di attesa dei clienti al *call center* (80 secondi)	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Carta dei servizi	Supporto clienti	• Commerciale, Supporto Clienti	Tempo medio di attesa del cliente al *call center*	2025 Breve termine	80 secondi il tempo medio di attesa al *call center* nel 2025	Informazione a: • consumatori e utenti finali

Tabella 11 - Processi di monitoraggio delle azioni relative alle questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-T n. 81 b)								
Azione	**Sottotema S4**	**rif. Politica**	**Ambito**	**Preposti al monitoraggio**	**Indicatore**	**baseline / orizzonte temporale**	**Monitoraggio / stato di avanzamento**	**Coinvolgimento SH**
Migrazione dei sistemi in *cloud.*	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Carta dei servizi	Innovazione	• Commerciale, Supporto Clienti • Innovazione, tecnologie e servizi informativi	% di completamento della migrazione dei sistemi in *cloud*	2025 Breve termine	Nel 2024 sono migrati in *cloud* 100 applicativi su 112.	Informazione a: • consumatori e utenti finali

Informazioni sulla *governance*

La condotta delle imprese (ESRS G1)

Tea orienta la propria condotta aziendale secondo principi di etica, trasparenza e responsabilità, assumendo un ruolo attivo nello sviluppo sostenibile delle comunità locali in cui opera. Per l'approvvigionamento di beni e servizi, e compatibilmente con le normative applicabili in materia di appalti pubblici, il gruppo Tea privilegia la ricerca di fornitori indipendenti appartenenti alle comunità locali, selezionandoli in base a criteri di qualità e sostenibilità. Il Gruppo implementa misure efficaci per la prevenzione di fenomeni di corruzione attiva e passiva, promuovendo comportamenti trasparenti e responsabili lungo tutta la filiera.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (ESRS 2, IRO-1)

Tea promuove l'etica d'impresa volta a proteggere i suoi *stakeholder* da potenziali impatti riguardanti pratiche commerciali e di approvvigionamento non in linea alla propria condotta d'impresa e alle norme vigenti.

Gli IRO relativi alla "condotta delle imprese" sono stati rilevati nell'analisi di doppia rilevanza, ovvero attraverso il processo di mappatura della catena del valore e di coinvolgimento dei principali portatori d'interesse di Tea descritti nella sezione che precede (Informazioni Generali ESRS 2, SBM-3).

A seguito delle analisi di *double materiality* sono stati mappati i *sub topic* "Cultura d'impresa", "Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento" intercettati nei processi a monte, interni e a valle della catena del valore di Tea.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli effetti degli IRO rilevanti sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e governance, e le azioni di risposta che Tea ha intrapreso o che intende intraprendere per affrontare particolari impatti o rischi rilevanti e per gestire opportunità.

Tabella 1 - Effetti degli IRO rilevanti e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n. 48 b)				
IRO rilevanti	**Effetti sul modello aziendale**	**Effetti sulla catena del valore**	**Effetti su strategia e *governance***	**Azioni di risposta**
Approvvigionamento da fornitori locali	Questo impatto deriva dallo status di Società Benefit di Tea, e la sua natura di società interamente partecipata dai Comuni, e influenza il modello di approvvigionamento, con l'obiettivo di fare crescere l'economia locale e la qualificazione dei fornitori del territorio.	L'impatto ha effetti in *upstream* ed anche in *downstream*, dato che spesso i fornitori del Gruppo sono anche clienti.	Effetti significativi su strategia e governance per l'esigenza di mantenere competitività dei servizi del Gruppo, qualità delle forniture, competizione e diversificazione dei fornitori, prezzi concorrenziali.	- Digitalizzazione delle procedure di gara - *audit* sui fronitori - *rating* sui fornitori - sviluppo di contratti quadro e di relazioni di *partnership*
Continuità nella fornitura di servizi e beni da parte di terzi	Potenziali impatti rilevanti sui modelli di business basati sulla rivendita e sull'*outsourcing*. L'IRO può, inoltre, influire sulla reputazione (perdita di fiducia da parte dei clienti, aumento dei reclami, ecc.) e sull'operatività (rallentamento delle attività operative).	Impatti sull'attività operativa e sui clienti nelle attività in *downstream* (es. gestione delle relazioni con il cliente).	Effetti significativi sulle strategie che implicano la minimizzazione dei rischi di fornitura anche attraverso il continuo aggiornamento di piani di gestione del rischio volti alla continuità operativa.	- Clausole contrattuali - affidabilità dei flussi di pagamento e condizioni e termini di pagamento equi - *risk assessment* ex D.lgs 231/01
Aumento dei costi della materia prima	Il rischio di aumento dei costi delle materie prime ha un impatto significativo sui piani tariffari, sui margini di profitto e redditività, sulle garanzie richieste dai fornitori.	Effetti principali sul ciclo passivo in *upstream* che si diffondono fino al ciclo attivo in *downstream* (es. aumento delle tariffe rivolte ai cittadini).	Effetti significativi sulla strategia che implicano una rivalutazione del *pricing,* una maggiore attenzione ai rischi legati alla *supply chain*, una diversificazione delle possibili fonti di approvvigionamento.	- Clausole contrattuali; - *partnership* e alleanze strategiche; - controllo rigoroso dei costi in base alle fluttuazioni del mercato.
Selezione dei fornitori su criteri ESG	Opportunità con possibili effetti significativi in termini di efficienza delle risorse, abbattimento delle emissioni di scope 3 e costruzione di relazioni solide con i fornitori.	Effetti principali sul ciclo passivo in *upstream.*	Effetti significativi sulla strategia che implicano un rafforzamento della governance di sostenibilità.	- Obiettivi di miglioramento sui processi di qualificazione ESG dei fornitori.

Tabella 1 - Effetti degli IRO rilevanti e azioni di risposta (ESRS 2, SBM-3 n. 48 b)				
IRO rilevanti	**Effetti sul modello aziendale**	**Effetti sulla catena del valore**	**Effetti su strategia e *governance***	**Azioni di risposta**
Sanzioni e/o danni reputazionali per violazioni delle prescrizioni autorizzative delle autorità per impianti, sedi, cantieri, lavori.	Rischio di effetti significativi in termini di perdita di fiducia da parte dei clienti, aumento dei costi per la messa in conformità degli impianti, interruzione o rallentamenti operativi.	Effetti principali sulle attività interne (cantieri,impianti, ecc).	Effetti significativi sulla strategia che implicano un rafforzamento dell'attività di gestione del rischio, la necessità di rafforzare la cultura aziendale, la revisione dei processi di controllo sugli impianti e cantieri affidati in gestione a terzi.	- *Audit* periodici per monitorare la conformità alle autorizzazioni e per individuare tempestivamente eventuali aree di rischio
Sanzioni e danni reputazionali per violazioni delle regole sulla concorrenza.	Rischio di effetti significativi che possono imporre modifiche dei modelli di *business*, cambiamenti nelle politiche di vendita, rallentamento della crescita.	Hanno un impatto significativo su tutta la catena del valore (fiducia dei consumatori, relazione con i fornitori).	Effetti significativi sulla strategia che implicano una perdita del vantaggio competitivo, una revisione della politica commerciale e delle eventuali alleanze, e un irrobustimento della struttura di *governance.*	*Risk assessment*
Danni reputazionali, extra costi e penalizzazioni tariffarie per aumento delle perdite di rete.	Rischio di effetti significativi in termini di diminuzione dei margini di profitto, penalizzazioni tariffarie, aumento dei costi operativi.	Effetti principali sulle attività interne (gestione delle infrastrutture) che interessano anche la catena del valore a monte (approvvigionamento, manutenzione delle reti) e a valle (relazione con i clienti).	Effetti significativi sulla strategia che implicano un potenziamento delle attività volte a ridurre le perdite di rete attraverso il miglioramento dei processi di controllo e manutenzione, anche con gli interventi di digitalizzazione e innovazione tecnologica.	- Massimo presidio delle attività di controllo delle perdite di rete attività di telecontrollo e telegestione
Fenomeni di corruzione attiva e passiva.	Rischio di effetti rilevanti in termini di compromissione dei processi commerciali e/o operativi, e di indebolimento del modello di governance aziendale.	Effetti nella catena del valore in *upstream,* interni e in *downstream,* con danni economici e operativi.	Effetti sulla cultura d'impresa che deve essere costantemente presidiata e rafforzata attraverso attività di formazione e comunicazione, a partire dalle corrette relazioni con i fornitori ed i clienti.	- Formazione dei dipendenti e comunicazione ai fornitori ed ai clienti sui temi etici e di lotta alla corruzione - *risk assessment* - canale di *whistleblowing*

Nella tabella seguente sono evidenziate le informazioni sulla resilienza della strategia e del modello aziendale del gruppo Tea agli impatti e rischi rilevanti correlati al *Topic* ESRS G1 e la sua capacità di sfruttare le opportunità rilevanti, riportando la valutazione periodica annuale dell'efficacia delle azioni di risposta (indicate nella Tabella 1 che precede), compiuta in sede di *budget* annuale degli investimenti e/o di revisione annuale del Piano Industriale (medio periodo), evidenziando anche eventuali cambiamenti intervenuti negli IRO rispetto al periodo di rendicontazione precedente, e i soggetti che hanno effettuato la valutazione, nonché gli orizzonti temporali della stessa.

Tabella 2 - Resilienza della strategia e del modello aziendale (ESRS 2, SBM-3 n. 48 f), g))

Cambiamenti su a.p.	Gestione di Impatti e Rischi		Gestione delle Opportunità	Modalità di Analisi		Orizzonti temporali
	Azioni	Stato		Attori	Ambito	
No cambiamenti significativi	Gestione di: ● piano triennale anticorruzione ● risk assessment ex D.lgs 231/01 ● canale di *whistleblowing*	In corso	● Obiettivi di miglioramento sui canali di comunicazione rivolti ai lavoratori nella catena del valore ● Formazione e comunicazione sui temi relativi alla condotta dell'impresa	DG di Gruppo RPCT di gruppo Direzione Salute e Sicurezza, Ambiente e Qualità	SCIGR, Corporate Governance	Medio

Nella Tabella 3 seguente sono indicate le incidenze sulle persone e/o sull'ambiente degli Impatti rilevanti correlati al *Topic* ESRS G1.

Tabella 3 - Caratteristiche degli impatti rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 c)				
Descrizione impatto	**Incidenza sulle persone o sull'ambiente**	**Rapporto con il modello aziendale**	**Orizzonte temporale**	**Origine dell'IRO nella catena del valore**
Approvvigionamento da fornitori locali	L'impatto ha effetti positivi sulle opportunità di lavoro e di crescita della qualità e della sostenibilità dei fornitori del gruppo Tea	L'impatto è legato alla *mission* di Società Benefit di Tea[138], al suo modello di società del territorio che mira a focalizzare le sue leve di crescita anche mediante la spinta al miglioramento della qualità e della sostenibilità dei suoi fornitori locali, che può contribuire anche al potenziamento dei servizi.	Medio termine	L'impatto si genera in *upstream*, sulla catena di fornitura, ed ha possibili riverberi positivi anche in *downstream*, sui clienti.
Continuità nella fornitura di servizi e beni da parte di terzi	L'impatto ricade sui clienti e/o i consumatori di Tea in quanto influenza la continuità dei servizi erogati dal Gruppo, e la *customer retention* con risvolti negativi anche in termini di reputazione.	L'impatto agisce principalmente sul modello di relazione etica e trasparente tra Tea e i suoi fornitori chiave che se compromesso può influenzare gravemente l'efficienza e la competitività dei servizi erogati dai business di Tea (prezzi di acquisto più elevati, termini di pagamento verso i fornitori meno vantaggiosi, tempi più lunghi per la ricezione dei beni e dei servizi che causano interruzioni o ritardi nelle operazioni di Tea, con perdita di clienti o di commesse).	Medio termine	L'impatto nasce a monte, ovvero dalla gestione dei rapporti con i fornitori di Tea ivi inclusa la gestione delle prassi di pagamento.

Nella Tabella seguente sono indicati gli effetti finanziari attuali dei Rischi / Opportunità rilevanti correlati al *Topic* ESRS G1.

[138] Per approfondimenti sulla Mission di Tea SpA SB si veda il capitolo " Consumatori e utilizzatori finali" alla sezione "Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali"

Tabella 4 - Effetti finanziari dei Rischi / Opportunità rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 d)			
Descrizione rischio/opportunità	**Origine del R/O nella catena del valore**	**Effetto finanziario attuale**	**Rischi di correzioni di bilancio anno seguente**
Aumento dei costi della materia prima	Il rischio è presente nelle attività interne di Tea e deriva principalmente dalla dipendenza nazionale in campo energetico delle società di Tea che operano nel settore *energy*. Tale rischio riguarda anche altre imprese soggette a tali dipendenze che operano nella catena del valore a monte e a valle di Tea.	La fluttuazione dei prezzi delle materie prime determina la variazione delle garanzie ovvero delle fideiussioni e dei depositi cauzionali richiesti dai fornitori di energia elettrica e gas. Nel 2024: ● deposito cauzionale di 2.500.000 euro versati a titolo di garanzia al fornitore Snam; ● diminuzione complessiva dell'8 % dell'importo garantito (fideiussioni) richiesto dai fornitori di energia elettrica (GME e Terna) in caso di mancato pagamento delle fatture.	NO
Sanzioni e/o danni reputazionali per violazioni delle prescrizioni autorizzative delle autorità per impianti, sedi, cantieri, lavori	Le sanzioni e/o danni reputazionali nascono potenzialmente da attività interne ma possono verificarsi anche nelle operazioni della catena del valore a monte e/o a valle (es. gestione del ciclo integrato dei rifiuti).	La violazione delle norme in ambito autorizzativo determina sanzioni nonché danni di natura operativa ed economica oltre che reputazionali per il Gruppo. Nel 2024 sono state pagate/accantonate le seguenti somme per violazioni del D.lgs 152/2006: ● Revere Energia Srl ha accantonato la somma di 15.000 euro; ● Mantova Ambiente Srl ha pagato la sanzione di 1.500 euro; ● AqA Srl SB ha pagato la somma di 19.017 euro.	NO
Sanzioni e/o danni reputazionali per violazioni delle regole sulla concorrenza	Questo rischio può originarsi sia a valle, ad esempio nelle relazioni con i clienti, sia nelle operazioni interne (gestione delle relazioni con i concorrenti).	La potenziale violazione delle regole sulla concorrenza (es. cartelli per la fissazione dei prezzi, spartizione dei territori, ecc.) determina sanzioni che possono ledere la relazione con il cliente e precludere la possibilità di partecipare a gare d'appalto. Nel 2024 non si sono verificate sanzioni per violazioni delle regole sulla concorrenza.	NO

Tabella 4 - Effetti finanziari dei Rischi / Opportunità rilevanti (ESRS 2, SBM-3, n.48 d)			
Descrizione rischio/opportunità	**Origine del R/O nella catena del valore**	**Effetto finanziario attuale**	**Rischi di correzioni di bilancio anno seguente**
Selezione dei fornitori su criteri ESG	L'opportunità ha origine nella catena del valore in *upstream* dove avviene il processo di selezione e qualifica dei fornitori.	Il processo di valutazione dei fornitori su criteri ESG implica costi di implementazione di piattaforme dedicate alla valutazione di kpi sociali, ambientali e di governance. Nel 2024 le spese di implementazione della piattaforma ESG "Synergy" sul portale fornitori ammontano a 19.000 euro.	NO
Danni reputazionali, extra costi e penalizzazioni tariffarie per aumento delle perdite di rete	Il potenziale rischio ha origine principalmente nelle attività interne nelle quali si possono verificare inefficienze tecniche, ovvero fenomeni di gestione insufficiente delle attività di controllo e prevenzione.	La mancata gestione e prevenzione delle perdite di rete può determinare un aumento dei costi e penalizzazioni tariffarie per Tea (si veda il topic E3 per la stima economica delle perdite dalle reti idriche)	NO
Fenomeni di corruzione attiva e passiva	La prevenzione dei fenomeni di corruzione attiva e passiva ha origine nelle attività interne ed in particolare riguarda una gestione etica e trasparente delle risorse, dei processi operativi e delle relazioni con gli stakeholder a monte e a valle della catena del valore.	La prevenzione della corruzione in una organizzazione complessa come il gruppo Tea comporta spese significative di risk assessment, formazione e sistemi di segnalazione rivolti a stakeholder interni ed esterni. Il costo interno annuo di tale attività in Tea è nel 2024 di 470.000 euro (costo risorse umane, dotazioni, consumi e infrastrutture)	NO

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese (ESRS G1-1 / ESRS 2, MDR-P)

Il gruppo Tea ha adottato un insieme di procedure, regolamenti, manuali, capitolati che caratterizzano il sistema di controllo interno e di gestione del rischio (di seguito anche "SCIGR") per la gestione degli IRO materiali relativi alla cultura d'impresa e condotta delle imprese. Le politiche che definiscono i comportamenti etici del Gruppo si riferiscono agli IRO intercettati nel *sub topic* "Cultura d'impresa", "Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento". Tali strumenti normativi singolarmente o in combinato disposto tra di loro rappresentano le politiche dell'organizzazione che contengono modalità, regole, azioni finalizzate alla gestione degli Impatti, Rischi, Opportunità rilevanti correlati al tema "la condotta delle imprese".

Tabella 5 - Politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-P)						
Denominazione	**Contenuti**	**Principali riferimenti esterni**	**Monitoraggio**	**Responsabile**	***Stakeholder***	**Diffusione**
Codice Etico MOGC 231 Protocolli 231	Definiscono i principi etici fondamentali, le regole comportamentali, nonché le responsabilità che il Gruppo e i suoi stakeholder lungo tutta la catena del valore sono obbligati a rispettare, senza eccezioni, per garantire comportamenti coerenti con i suoi valori.	• D.lgs 231/2001 • D.lgs. 33/2013 • Legge 190/2012 • Legge 241/1990 • Direttiva UE 2019/1937 (*whistleblowing*) • Convenzione delle • Nazioni Unite	• Aggiornamento del MOGC 231 di tutte le società del Gruppo[139] • *risk assessment* • sistema *whistleblowing* • sistema sanzionatorio • formazione	CdA di Tea SpA SB	• Soci • Personale • Fornitori e collaboratori esterni • Partner commerciali • Clienti • Committenti • Pubblica Amministrazione • Organi di giustizia e autorità di vigilanza • Comunità locali	*Intranet*, Sito istituzionale, Contratti, Condizioni generali di fornitura, Regolamenti e *Partnership*
Codice Zero Corruzione e Piano Anticorruzione, trasparenza e conformità	Promuovono una sempre maggiore sensibilizzazione nella lotta alla corruzione, nel rispetto dei principi di onestà, trasparenza, etica e correttezza lungo tutta la catena del valore.		• Piano triennale Anticorruzione, Trasparenza e Conformità • *risk assessment* • *whistleblowing* • formazione	CdA di Tea SpA SB	• *Partner* commerciali • Fornitori • Pubblici ufficiali • Beneficiari di contributo • Clienti • Dipendenti	
Condizioni Generali di fornitura	Si applicano a tutte le forniture di beni ovvero alla prestazione di servizi effettuate dal fornitore a favore del gruppo Tea, in adempimento di contratti/ordini perfezionati tra le parti.	• D.lgs. 231/2001	• *Risk assessment* • registrazione archiviazione dei documenti	Ufficio Acquisti	Fornitori	Sistema Gestionale aziendale, Contratti, Albo

[139] Nel corso del 2024 sono stati aggiornati i Modelli 231 di tutte le società del Gruppo al fine di recepire (i) le nuove previsioni normative in materia di *whistleblowing*, (ii) l'introduzione di nuovi reati presupposto in ampliamento al "catalogo dei reati 231" nonché (iii) eventuali modifiche organizzative interne.

Tabella 5 - Politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-P)						
Denominazione	**Contenuti**	**Principali riferimenti esterni**	**Monitoraggio**	**Responsabile**	***Stakeholder***	**Diffusione**
						fornitori
Gestione del processo di approvvigionamento di lavori, servizi e forniture	Regola l'approvvigionamento di lavori, servizi e forniture del Gruppo attribuendo chiare responsabilità autorizzative ed operative ai soggetti coinvolti in tutte le fasi del processo al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, economicità e conformità normativa.	• D. lgs 231/01; • Codice Etico; • Codice Zero corruzione.	• Piano triennale Anticorruzione, Trasparenza e Conformità • *risk assessment* • *whistleblowing* • Formazione	CdA di Tea SpA SB	• Fornitori • Ufficio acquisti • Direzione controllo interno e conformità	*Intranet*
Regolamento di Indirizzo e Controllo	Il "Regolamento di Indirizzo e Controllo" definisce il modello di governance del gruppo Tea, separando le attività di indirizzo da quelle operative e organizzando la gestione tramite società distinte. Esso uniforma le regole e i processi tra la Capogruppo e le controllate, regolando i servizi tramite contratti *intercompany*.	• D. lgs 231/01; • Testo Integrato *Unbundling* Funzionale (TUIF); • Testo Integrato *Unbundling* Contabile (TUIC).	• Direzione Generale • verifiche periodiche da parte della Direzione Controllo Interno e Conformità.	CdA di Tea SpA SB e di tutte le società del gruppo Tea	Funzioni aziendali di direzione e coordinamento del gruppo Tea	Sistema Gestionale aziendale
Financial Transparency and Market Abuse Prevention	Definisce le modalità per adempiere agli obblighi di trasparenza finanziaria e prevenzione degli abusi di mercato, in linea con le normative UE. Si applica a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, sono coinvolti nella gestione o diffusione di informazioni rilevanti o privilegiate relative a Tea e alle sue controllate.	• D. lgs 231/01; • Regolamento (UE) 1287/2006 (MiFID - Markets in Financial Instruments Directive) • Direttiva 2013/50/UE (Amendment of the Transparency Directive); • Regolamento (UE) 1095/2010 (ESMA - Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati).	• Sistema di *whistleblowing* • obblighi di comunicazione tempestiva, accurata e trasparente alle autorità competenti; • segnalazione di operazioni sospette.	CdA di Tea SpA SB	• Direzione Generale • Direzione Controllo interno e conformità	

Tabella 5 - Politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-P)						
Denominazione	**Contenuti**	**Principali riferimenti esterni**	**Monitoraggio**	**Responsabile**	***Stakeholder***	**Diffusione**
Procedura gestione degli omaggi ricevuti da terzi	Definisce i ruoli, le responsabilità e modalità operative della gestione degli omaggi ricevuti da soggetti terzi.	• D. lgs 231/01; • Legge 190/2012	Registro "gestione degli omaggi"	Cda di Tea SpA	• Responsabile delle Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) • Direzione Controllo interno e conformità	*Intranet*
PG 184 Tea HR Gestione segnalazione di illeciti (*whistleblowing*)	Disciplina il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni concernenti fatti e condotte illeciti/e irregolari inerenti l'ambito lavorativo e/o violazioni di disposizioni del diritto dell'Unione Europea e della normativa nazionale. La politica è rivolta a tutti gli stakeholder di Tea lungo la catena del valore.	• D.lgs.24/2023 • Legge 190/2012 "Legge Anticorruzione" • D. lgs. n. 196/03	Canale di *whistleblowing*[140]	CdA di Tea SpA SB	Tutti i portatori d'interesse del gruppo Tea	*Intranet*, Sito istituzionale
Politica di Tutela dei Diritti Umani	La politica di tutela dei diritti umani del gruppo Tea rafforza quanto previsto nel Codice Etico, impegnandosi a rispettare e promuovere i diritti umani lungo tutta la sua catena del valore, in conformità con le normative	• Dich. Univ. Diritti Umani ONU • Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro (ILO)	• Risk assessment • Canale *whistleblowing* • Verifiche requisiti dei fornitori	CdA di Tea SpA SB	Tutti i portatori d'interesse del gruppo Tea	*Intranet*, sito istituzionale, contratti, Condizioni generali di fornitura, Regolamenti *partnership*

[140] Il canale *whistleblowing* è un meccanismo comunicato e reso disponibile dal gruppo Tea a tutti i propri dipendenti e/o soggetti esterni per effettuare segnalazioni accertate o presunte, sia scritte che orali. Il canale può essere utilizzato per trasmettere segnalazioni riguardanti comportamenti illeciti in contrasto con il proprio Codice Etico e con i regolamenti interni, comprese le violazioni del Codice "Zero Corruzione" e relative a situazioni che possono integrare o favorire la commissione di reati di corruzione (o "cattiva amministrazione"). Conformemente a quanto disposto dal Decreto Legislativo n.24/2023 del 10 marzo 2023 (in attuazione della Direttiva UE 2019/1937), il "Canale Whistleblowing gruppo Tea" è in grado di garantire, anche tramite strumenti di crittografia, la riservatezza (i) dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione e (ii) del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. Il canale di segnalazione è raggiungibile dalla sezione "Canale Whistleblowing" sulla Intranet e/o sul sito istituzionale della Società. Tutte le segnalazioni sono ricevute, in qualità di Gestore della segnalazione, dal Responsabile della Funzione Controllo Interno e Conformità di Tea Spa SB (nominato anche Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Gruppo Tea) dotato di opportune competenze e formazione in tema di *whistleblowing*.

Tabella 5 - Politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-P)						
Denominazione	**Contenuti**	**Principali riferimenti esterni**	**Monitoraggio**	**Responsabile**	***Stakeholder***	**Diffusione**
	internazionali. [141] La politica si riferisce a tutti gli *stakeholder* lungo la catena del valore di Tea.					

[141] I principi della politica sono conformi alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; all'Agenda 2030; alle Convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti delle donne, sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, sui diritti dell'infanzia, sui diritti delle persone con disabilità; alla Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro e le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

Principali azioni relative alle politiche in materia di condotta dell'impresa (ESRS 2, MDR-A)

L'impegno di Tea nel presidio del tema la condotta delle imprese, si concretizza nella pianificazione di costi ed investimenti che concorrono alla gestione delle attività relative al buon governo d'impresa. Di seguito si riportano le azioni 2024, l'importo delle risorse attuali e l'entità delle risorse future.

Tabella 6 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di condotta dell'impresa (ESRS 2, MDR-A)

Azione	Pianificata / in corso	Risultati attesi	Politica di riferimento	Ambito / catena del valore / area	Orizzonte temporale	Tipo di risorse	Importo risorse attuali	Entità risorse future
Gestione *risk assessment* ERM e piattaforma GRC (*Governance, risk and compliance*). Verifica dei processi e identificazione di azioni correttive	In corso	Potenziamento nella gestione delle attività GRC.	Codice Etico Codice Zero corruzione MOGC 231	Gruppo Tea	Medio	Opex	42.000 euro	100.000 euro
Licenza gestione del canale di *whistleblowing*	In corso	Manutenzione del canale di *whistleblowing*	• Gestione segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*)	Gruppo Tea	Medio	Opex	3.000 euro	3.000 euro
Gestione della selezione e qualifica dei fornitori	In corso	Potenziamento degli strumenti di verifica dei requisiti tecnici, economici e di sostenibilità dei fornitori (Portale fornitori)	• Codice Etico • Condizioni generali di fornitura	Gruppo Tea	Medio	Opex Capex	53.000 euro	45.000 euro

Tabella 6 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di condotta dell'impresa (ESRS 2, MDR-A)								
Azione	**Pianificata / in corso**	**Risultati attesi**	**Politica di riferimento**	**Ambito / catena del valore / area**	**Orizzonte temporale**	**Tipo di risorse**	**Importo risorse attuali**	**Entità risorse future**
Prevenzione delle non conformità aziendali attraverso la mappatura dei processi e l'analisi dei rischi di corruzione, con aggiornamento del "Piano triennale Anticorruzione, Trasparenza e Conformità" 2024–2026.	In corso	Identificazione preventiva delle non conformità relative alla condotta dell'impresa (14 attività di verifica, 34 azioni correttive). [142] Mappatura dei processi e analisi dei relativi rischi legati ai reati di corruzione (aggiornamento del Piano triennale anticorruzione, trasparenza e conformità 2024-2026) [143]	MOGC 231 Piano Triennale Anticorruzione, Trasparenza e Conformità 2024 - 2026	Gruppo Tea	Breve	Opex	470.000 euro[144]	584.281,76 euro[145]

[142] All fine di intercettare in via preventiva eventuali non conformità sulla condotta d'impresa, la funzione Controllo Interno e Conformità nel 2024, supportata dagli Organi di Vigilanza, ha svolto 14 attività di verifica sui seguenti processi attraverso il coinvolgimento diretto delle funzioni interessate.
Nelle attività di *risk assessment* di Gruppo sono state individuate n. 34 azioni correttive mirate a conseguire il superamento delle anomalie riscontrate nel funzionamento del sistema dei controlli. Nei processi auditati, tuttavia, non si ravvedono carenze significative tali da rendere non adeguato al raggiungimento degli obiettivi aziendali preposti, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio (SCIGR) del Gruppo, anche in termini di prevenzione della corruzione attiva e passiva e della mala gestio.

[143] Nella mappatura in oggetto sono stati identificati i rischi e le misure preventive, quali procedure in vigore e azioni correttive specificamente mirate al contrasto della corruzione relativamente alle seguenti aree gestionali: gestione del personale;appalti lavori, servizi e forniture; partecipazione a gare banditi da terzi;amministrazione, finanza e controllo; rapporti con parti terze; rapporti *intercompany*; appalti compiti operativi nei PPPI; gestione operativa.

[144] Costi consuntivati al 31.12.2024 della Direzione Controllo Interno e Conformità.

[145] Costi messi a *budget* per le attività della Direzione Controllo Interno e Conformità per l'anno 2025.

Strumenti integrativi per la prevenzione e mitigazione del rischio corruzione

Ad integrazione del SCIGR, il Gruppo Tea ha introdotto strumenti specifici di prevenzione/mitigazione del rischio corruzione, oltre a quanto descritto nel paragrafo precedente "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti". Tali strumenti sono:

- Atto di nomina delle figure professionali preposte dalla normativa sugli appalti di lavori, servizi e forniture (RUP, RL, DL, CSE, Progettista, Collaudatore etc.) con il quale il soggetto incaricato, si impegna a segnalare l'esistenza alla Stazione Appaltante di eventuali rapporti che possano determinare conflitti di interesse anche potenziali, per la loro valutazione discrezionale sulla sostanziale incidenza all'incarico da svolgere.
- Specifica procedura riguardante il processo di selezione del personale che prevede:
    - controlli per verificare i legami di parentela o personali che intercorrono tra un candidato e i dipendenti del gruppo Tea e/o componenti della Pubblica Amministrazione;
    - standardizzazione e automazione del processo di selezione attraverso l'utilizzo di un software per la gestione del processo di recruiting in linea con il principio di *accountability* e *segregation of duties*.
- Registro di gestione degli omaggi, quale strumento adottato a livello di Gruppo per il monitoraggio degli omaggi ricevuti dai dipendenti del gruppo Tea da parte di soggetti terzi. In sede di compilazione del registro per il ritiro dell'omaggio da parte del beneficiario, allo stesso viene sottoposto l'elenco delle cause di non accettabilità, che definiscono che è in ogni caso vietata l'accettazione da parte di tutto il personale del gruppo Tea di:
    - denaro contante, prestiti, azioni e/o qualsiasi altro mezzo equivalente indipendentemente dal valore;
    - qualsiasi bene e/o utilità (i) derivante da attività illecita o (ii) che possa generare o dar adito a conflitti di interesse o (iii) ricevuta da mittente nei confronti del quale si ricopre il ruolo di RUP, DL o DEC.
    - Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha l'onere di verificare periodicamente il registro "Gestione degli Omaggi" al fine di individuare, anche con il supporto della Funzione Controllo Interno e Conformità, eventuali situazioni anomale da segnalare agli Organi di Controllo preposti e alle Autorità competenti.
- Clausole di salvaguardia ai sensi del D.lgs. 231/2001, quali specifiche previsioni afferenti al sistema valoriale di Gruppo che sono previste all'interno delle "condizioni generali di fornitura" oggetto di sottoscrizione in sede di approvvigionamento (ordini di acquisto/contratti); Analoghe clausole sono altresì previste negli accordi con partner commerciali (RTI e/o ATI) e nei contratti *intercompany*.

Di seguito si riassumono le funzioni a rischio di corruzione attiva/passiva intercettate nelle attività di *risk assessment* del 2024.

Tabella 7 - Funzioni a rischio corruzione attiva e/o passiva

Società del gruppo Tea	Funzione aziendale
Tea SpA SB	• Amministrazione, Finanza e Controllo • Comunicazione e Relazioni Esterne • Divisione Impianti • Sviluppo Gare Pubblica Amministrazione • Gestione relazione clienti • Affari Legali e Societari • Acquisti • Risorse Umane e Organizzazione
Ambiente & Ecologia Srl	• Direzione commerciale
AqA Srl SB	• Investimenti Impianti • Investimenti Reti • Laboratorio • Processo Autorizzazioni e Performance Ambientali • Regolazione • Servizio Operativo

Tabella 7 - Funzioni a rischio corruzione attiva e/o passiva	
Società del gruppo Tea	**Funzione aziendale**
Depura Srl	• Direzione Operativa • Manutenzione Strade • Spurghi • Trattamento Rifiuti Liquidi
Mantova Ambiente Srl	• Affari Istituzionali e Regolamentari • Servizio Gestione Verde • Operations • Rapporti e Contratti con i Comuni • Regolatorio Qualità e Amministrazione • Trattamento e Smaltimento
Revere Energia Srl	• Gestione Impianto Biometano • Pesatura e Registrazione Rifiuti
Sei Srl	• Distribuzione Gas • Energia • Impianti FER
Tea Energia Srl	• Marketing e Commerciale Clienti Retail • Operations
Tea Reteluce Srl	Gestione Impianti Termici Illuminazione Pubblica Preventivazione

Comunicazione e formazione sulla condotta dell'impresa (ESRS G1-1; ESRS G1-3)

Le politiche e le procedure in materia di condotta dell'impresa vengono comunicate regolarmente sia ai dipendenti del Gruppo che agli *stakeholder* esterni. In particolare la formazione viene erogata con cadenza annuale, nonché in occasione dell'*onboarding* del personale e ogniqualvolta si verifichino significativi cambiamenti normativi.

Per i primi sono a disposizione specifiche *cyber*-pillole che vengono mostrate quando i dispositivi *laptop* aziendali sono in modalità *screen saver*; in aggiunta per i neoassunti, in sede di inserimento, è prevista:

- la consegna di un "*kit* di benvenuto" contenente un'apposita informativa relativa alla *intranet* aziendale, tramite la quale poter visionare i documenti facenti parte del Sistema Etico - Valoriale del Gruppo Tea (Codice Etico, Codice "Zero Corruzione", Politica di Tutela dei diritti umani,—nonché altra documentazione interna Modello 231, procedure e *policy* aziendali). Al contempo è richiesta la sottoscrizione di una assunzione di impegno a prendere visione di tali documenti nonché di osservare i principi espressi dal Sistema Etico - Valoriale del Gruppo e dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo della società di appartenenza;
- l'erogazione tramite piattaforma *onboarding* di Gruppo del corso di formazione obbligatoria della durata di 90 minuti "Responsabilità Amministrativa degli Enti" (D. lgs. 231/01), Anticorruzione (L. 190/2012) e Gestione delle Segnalazioni di condotte illecite (cd. *Whistleblowing* D.lgs 24/2023). Per testare il livello di comprensione dei contenuti del corso il neoassunto deve sostenere un test di valutazione finale il cui buon esito è attestato dal "rilascio" di un apposito certificato.

Data quindi l'importanza dei principi di etica ed integrità, nel corso del 2024 è proseguita l'attività di formazione dei dipendenti (neoassunti e/o già in forza) del Gruppo Tea in modalità *e-learning;* per un maggiore dettaglio sui destinatari dei corsi di formazione in materia di anticorruzione svolti nel 2024 si rimanda alla tabella 2 sottostante.

Si precisa che nel corso del 2024 non è stata erogata formazione specifica in tema anticorruzione ai membri del CdA e ai Dirigenti in quanto gli stessi risultano essere già stati oggetto di percorso formativo in materia nell'esercizio 2022.

Appare doveroso evidenziare, ciò nonostante, che periodiche informative afferenti le novità normative in materia sono state di volta in volta promosse dal Direttore Controllo Interno e Conformità durante i Consigli di Amministrazione, ovvero che attraverso canali interni di comunicazione (piattaforma "inTea" di Gruppo o via *email*).

Tabella 8 - Comunicazione e formazione in materia di anticorruzione	**2024**
Comunicazione delle politiche e procedure in materia di anticorruzione al CdA	
Numero totale **membri del CdA**	43
Numero di membri del CdA a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	43
Percentuale di membri del CdA a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	100%
Comunicazione delle politiche e procedure in materia di anticorruzione ai dipendenti	
Numero totale **dirigenti**	10
Numero di dirigenti a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	10
Percentuale di dirigenti a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	100%
Numero totale **quadri**	25
Numero di quadri a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	25
Percentuali di quadri a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	100%
Numero totale **impiegati**	365
Numero di impiegati a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	365
Percentuale di impiegati a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	100%
Numero totale **operai**	250
Numero di operai a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	250
Percentuale di operai a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	100%
Comunicazione delle politiche e procedure in materia di anticorruzione ai partner commerciali	
Numero totale **partner commerciali (fornitori - beni)**	2.289
Numero di partner commerciali (forniture) a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	449
Percentuale di partner commerciali (forniture) a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	26%
Numero totale **partner commerciali (fornitori - lavori)**	362
Numero di partner commerciali (lavori) a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	71

Tabella 8 - Comunicazione e formazione in materia di anticorruzione	2024
Percentuale di partner commerciali (lavori) a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	4%
Numero totale **partner commerciali (fornitori - servizi)**	6.230
Numero di partner commerciali (servizi) a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	1.222
Percentuale di partner commerciali (servizi) a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	70%
Formazione in materia di anticorruzione	
Totale funzioni a rischio corruzione	35
Totale funzioni destinatarie della formazione anticorruzione	17
Percentuale di funzioni a rischio contemplate nei programmi di formazione	49%
Formazione in materia di anticorruzione al CdA	
Numero totale **membri del CdA**	43
Numero di membri del CdA a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	0
Percentuale di membri del CdA a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	0%
Formazione in materia di anticorruzione ai dipendenti	
Numero totale **dirigenti**	10
Numero di dirigenti a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	0
Percentuale di dirigenti a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	0%
Numero totale **quadri**	25
Numero di quadri a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	0
Percentuale di quadri a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	0%
Numero totale **impiegati**	365
Numero di impiegati a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	37
Percentuale di impiegati a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	10,1%
Numero totale **operai**	250
Numero di operai a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	9
Percentuale di operai a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	3,6%

Gestione dei rapporti con i fornitori (ESRS G1-2)

Le attività relative alla catena di fornitura sono di competenza dell'Ufficio Acquisti e dell'Ufficio Appalti e Gare. Le competenze di ciascun ufficio sono definite nella specifica procedura aziendale e nel rispetto, ove previsto, del Codice dei Contratti.

Il Gruppo Tea nel corso del 2024 ha speso per gli approvvigionamenti un ammontare totale di 144.753.483,53 euro, in aumento del 14,1% rispetto allo scorso anno. Nello specifico, il 50% degli acquisti sono stati destinati a fornitori considerati locali per un totale di 71.988.539,17 euro [146] Il 27% dell'ammontare complessivo è destinato a fornitori con sede operativa ubicata nella provincia di Mantova.
Il Gruppo è orientato a contribuire allo sviluppo economico dei territori in cui svolge le proprie operazioni, e si impegna a favorire il miglioramento della qualità e della sostenibilità dei fornitori locali. Ciò, ovviamente, nel pieno rispetto delle leggi europee e nazionali, che prevedono specifici obblighi in tema di libera concorrenza, trasparenza e rotazione dei fornitori (Tabella 9).

Tabella 9 - Spesa verso i fornitori (in euro), per provenienza del fornitore (esclusa energia, assicurazioni, affitti)[147]

Provenienza	2024	2023	2022	Totale complessivo
Provincia di Mantova	38.386.699,42	36.955.465,39	35.031.400,73	**110.373.565,54**
Fornitori Locali (Province limitrofe)	33.601.839,75	30.973.774,94	22.813.261,05	**87.388.875,74**
Italia (senza fornitori locali)	70.750.835,90	58.469.694,15	63.920.529,77	**193.141.059,82**
Estero	2.014.108,46	476.699,78	241.446,80	**2.732.255,04**
Totale complessivo	**144.753.483,53**	**126.875.634,26**	**122.006.638,35**	**393.635.756,14**

Anche nel 2024 si conferma prevalente la spesa per i servizi, in lieve aumento rispetto al biennio precedente. (Tabella 10).

Tabella 10 - Spesa per approvvigionamento (in euro), per tipologia di acquisti (esclusa energia, assicurazioni, affitti) [148]

Anno	Forniture	Lavori	Servizi	Totale complessivo	di cui Manodopera
2024	28.290.172,41	32.874.507,69	83.588.803,43	144.753.483,53	**40.762.158,89**
2023	23.548.973,95	26.957.899,86	76.368.760,45	126.875.634,26	**36.164.331,11**
2022	27.707.747,59	18.381.597,66	75.917.293,10	122.006.638,35	**33.004.611,77**
Totale complessivo	**79.546.893,95**	**78.214.005,21**	**235.874.856,98**	**393.635.756,14**	**109.931.101,77**

[146] Gruppo Tea, allineandosi ai criteri richiesti per le certificazioni B-Corp, considera "fornitori locali" quelli con sede legale nel raggio di 80 Km dalla sede principale del Gruppo. Pertanto, rientrano nella definizione, oltre alle aziende con sede operativa nella provincia di Mantova, anche quelle con sede nelle province limitrofe (Brescia, Cremona, Ferrara, Modena, Parma, Reggio Emilia, Rovigo, Vicenza e Verona).

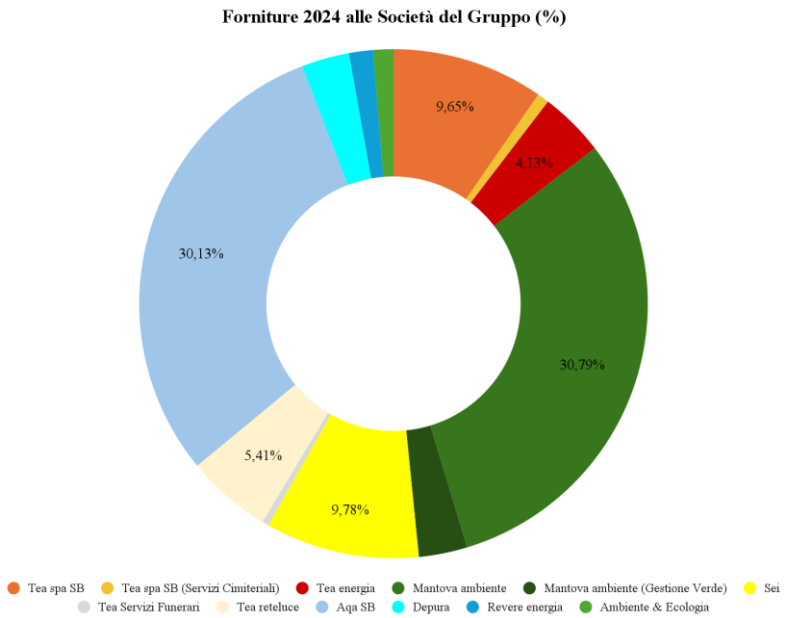
[147] I dati riportati nelle Tabelle 9, 10, 11 e nel grafico "Importo 2024 delle forniture alle Società del Gruppo" sono stati calcolati a partire dall'estrazione dal sistema contabile SAP delle fatture passive pagate al 31/12/2024 dal gruppo Tea. I dati in oggetto sono informazioni economiche validate dal soggetto che rilascia l'attestazione di conformità. I dati sono espressi in euro. Lo standard di riferimento a cui fanno riferimento è il GRI 2021.
[148] *Ibidem*

La Tabella 3 presenta le spese di approvvigionamento totali, distinguendo nello specifico la quota relativa alle attività messe a gara, che risulta aumentata del 28 % rispetto al 2023.

Tabella 11- Spesa verso i fornitori (in euro), con evidenza delle attività messe a gara [149]

Provenienza	2024	2023	2022	Totale complessivo
Spesa CIG con gara	41.214.860,73	32.137.842,29	41.996.155,18	**115.348.858,20**
Altro	103.538.622,80	94.737.791,97	80.010.483,17	**278.286.897,94**
Totale complessivo	**144.753.483,53**	**126.875.634,26**	**122.006.638,35**	**393.635.756,14**

Di seguito si riporta il grafico relativo alla suddivisione per società/settori degli importi spesi[150] nel 2024 sugli ordini di fornitura emessi.



I dati riportati nelle Tabelle 9, 10, 11 e nel grafico sovrastante sono stati calcolati a partire dall'estrazione dal sistema contabile SAP delle fatture passive effettivamente pagate al 31/12/2024 dal gruppo Tea. I dati in oggetto sono informazioni economiche validate dal soggetto che rilascia l'attestazione di conformità. I dati sono espressi in euro. Lo standard di riferimento a cui fanno riferimento è il GRI 2021.

Contratti da gara pubblica

Tutta la documentazione prodotta durante la procedura di selezione è da considerarsi come parte integrante dei contratti stipulati con i soggetti aggiudicatari delle procedure di gara d'appalto pubblica, in particolare:

- il Capitolato Speciale d'Appalto (CSA), al cui interno è inserita una specifica clausola di tutela alla libertà di associazione;

[149] *Ibidem*

[150] La spesa rendicontata corrisponde all'importo complessivo delle "entrate merci" registrate nel 2024 nel sistema gestionale aziendale per autorizzare il pagamento delle forniture ricevute.

- il Disciplinare di Gara;
- l'offerta tecnica presentata dal fornitore;
- chiarimenti forniti in fase di gara;
- l'offerta economica presentata dal fornitore.

In particolar modo, nel CSA e nel Disciplinare di Gara, il primo redatto dall'unità organizzativa proponente la gara, il secondo dall'Ufficio Appalti e Gare, vengono inseriti obblighi specifici, atti a vincolare l'aggiudicatario al rispetto di ogni normativa e buona prassi in merito ai seguenti adempimenti in termini di:

- sicurezza e tutela antinfortunistica anche ai sensi del D.lgs. 81/2008;
- corretta retribuzione dei lavoratori e contribuzione previdenziale;
- rispetto di ogni previsione del Codice dei contratti (D.lgs. 50/2016 e successive integrazioni e modifiche);
- tutela alla libertà di associazione.

Ordini di Acquisto
Ciascun Ordine di Acquisto inviato ai fornitori del Gruppo prevede la presenza di una clausola di accettazione di tre documenti, i quali sono da considerare parte integrante del contratto:

- Condizioni Generali di Fornitura (CGF);
- Capitolato Speciale di Sicurezza;
- Regolamento generale qualità, ambiente ed energia per gli appaltatori.

Al loro interno vengono delineati tutti gli obblighi in capo al fornitore, tra cui, in particolare, il rispetto dei principi di sostenibilità, delle normative ambientali e dei diritti dei lavoratori. Analoghe clausole sono previste negli accordi con partner commerciali (RTI e/o ATI) e nei contratti intercompany.

L' Albo Fornitori
L'Albo Fornitori, disponibile sul sito istituzionale del Gruppo Tea, ha abilitato diverse centinaia di fornitori dell'organizzazione, e prevede, ove necessario, specifiche attività di auditing a campione, affidate a società esterne, che hanno lo scopo di verificare la veridicità e la correttezza delle dichiarazioni rilasciate dai fornitori in fase di iscrizione.

Sulla piattaforma, per ottenere la qualificazione, il fornitore deve sottoscrivere con firma digitale, alcune dichiarazioni in tema di sostenibilità ambientale e sociale, che talvolta vanno supportate da relativa documentazione, tra le quali rientrano:

- eventuale pubblicazione di una relazione sulla sostenibilità;
- presenza di un sistema di gestione e monitoraggio del proprio impatto sull'ambiente e sul cambiamento climatico (in caso di impatti rilevanti, l'impresa deve esplicitare se sono stati definiti o meno obiettivi e target di miglioramento/mitigazione);
- adozione di un Codice Etico;
- adozione di una politica sui diritti umani;
- implementazione di una politica sull'approvvigionamento responsabile delle materie prime e dei prodotti;
- indicazione dei Paesi da cui l'azienda si approvvigiona per le proprie materie prime, prodotti e materiali, specificando se soltanto dall'Italia, dall'Unione Europea o da paesi extra UE (se vengono dichiarati paesi extra UE della lista OECD e G20 che sono vigilati sui diritti umani, l'impresa deve adottare procedure di verifica sul rispetto degli stessi).

Nel corso del 2024, come negli anni precedenti, il 100% dei contratti significativi di fornitura e gli accordi di investimento sottoscritti dal Gruppo hanno incluso il vincolo per i fornitori di accettazione e di rispetto degli obblighi in tema di diritti umani, come previsti dalle Condizioni Generali di Fornitura, dal Capitolato Speciale di Sicurezza, dal Regolamento generale qualità, ambiente ed energia dell'organizzazione. Si segnala, inoltre, che nel 2024 non ci sono stati casi di interruzioni di contratto per motivi legati alla violazione dei diritti umani.

La gestione dei rischi nella catena di approvvigionamento

All'interno dell'Albo fornitori di Tea è in essere dal 2023 il sistema di gestione di un *rating* di sostenibilità, fornito da una primaria azienda del settore di valutazione dei temi ESG, il quale prevede la somministrazione di un questionario ai fornitori di Tea che rispondono a determinate caratteristiche in termini di fatturato e numero di dipendenti.

Il questionario a cui sono sottoposti i fornitori ha il fine di monitorare il livello di sostenibilità nella catena del valore di Tea e di accrescere l'impegno degli stessi verso lo sviluppo dei temi ESG in linea agli standard europei di rendicontazione. Tale approccio permette inoltre a Tea di monitorare i rischi di fornitura che compromettono la *business continuity* e che hanno un impatto in termini reputazionali.

La Procedura Generale "Gestione del processo di approvvigionamento di lavori,servizi e forniture" comprende indicazioni specifiche per gestire i rischi d'appalto, previa valutazione della solidità finanziaria dei fornitori, attraverso il *rating* di un ente terzo, con lo scopo di ridurre il pericolo di onerosi fermi dei lavori o dei servizi appaltati a causa di eventuali default dell'appaltatore.

La normativa obbliga il fornitore aggiudicatario dell'appalto alla dimostrazione dell'effettivo possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara, dichiarati in sede di presentazione dell'offerta; un'ulteriore riduzione dei rischi è realizzata previe periodiche attività aziendali di verifica sulla Direzione approvvigionamenti che si sostanziano in:

- *compliance audit*, al fine di verificare il corretto rispetto delle richieste normative esistenti,
- *operational audit*, per constatare che le operazioni siano svolte nel rispetto di regolamenti, *policy* e procedure.

Tali controlli vengono svolti, a seconda del caso, da differenti soggetti preposti, quali il Collegio Sindacale, gli OdV, il referente della privacy, il revisore legale dei conti, gli *auditor* esterni di enti certificatori e la funzione di Controllo Interno e Conformità.

Il presidio degli impatti ambientali e sociali

A seguire sono descritti specifici obblighi per il rispetto di normative e buone prassi nell'ambito di ambiente, sicurezza e diritti dei lavoratori.

Condizioni Generali di Fornitura (CGF)
Per qualificarsi nell'Albo Fornitori sulla piattaforma telematica del gruppo Tea, il legale rappresentante della società deve sottoscrivere mediante firma digitale un "Disclaimer" che lo impegna a rispettare le Condizioni Generali di Fornitura (CGF), i principi e le prescrizioni del Modello 231, della Politica di tutela dei diritti umani e del Codice Etico adottati dal Gruppo Tea, dichiarando di aver preso visione di tali documenti pubblicati e consultabili sul sito del Gruppo. Ad oggi tutti i fornitori del Gruppo iscritti all'Albo hanno sottoscritto i documenti previsti. Il fornitore è tenuto altresì ad imporre i suddetti principi, valori e politiche ai propri eventuali subcontraenti e subfornitori, vigilando affinché tali obblighi vengano recepiti e rispettati, e garantendo che, nell'esecuzione dei Contratti/Ordini, nessuno dei propri dirigenti, amministratori, dipendenti, collaboratori o consulenti offra o autorizzi doni, pagamenti o contribuzioni a pubblici ufficiali, funzionari, dipendenti o rappresentanti di alcuna autorità, ente governativo ed ogni altra istituzione nazionale ed internazionale né vengano dati contributi di qualsiasi genere a candidati a cariche pubbliche. Qualora si verificasse un simile episodio, il fornitore è tenuto a segnalare tempestivamente l'accaduto all'OdV del Gruppo Tea, responsabile di verificare qualsivoglia illecito penale espresso nel D.lgs. 231/01.

Regolamento generale qualità, ambiente ed energia
Il Regolamento in oggetto impone agli appaltatori del Gruppo specifici vincoli a presidio degli impatti ambientali, tra cui:

- contenimento al minimo delle emissioni di polveri, gas, vapori e odori in atmosfera generate dalle attività dell'appaltatore e la predisposizione di misure idonee atte a limitare o evitare la dispersione in atmosfera delle emissioni;
- utilizzo responsabile delle attrezzature e dei mezzi alimentati a combustibili tradizionali, al fine di evitare la generazione di emissioni non necessarie;
- trattamento delle sostanze liquide pericolose attraverso il deposito in aree sufficientemente lontane da "bersagli sensibili" e il contenimento degli eventuali sversamenti;
- riduzione degli sprechi nei consumi dei materiali;
- miglioramento della gestione delle risorse energetiche durante lo svolgimento delle attività previste dal contratto;

- scelta, qualora possibile, di mezzi e attrezzature a ridotto consumo energetico.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva (ESRS G1-3)

Le regole di prevenzione della corruzione formalizzate nel "Codice Zero Corruzione" coincidono con quelle di buona amministrazione e aiutano a raggiungere migliori traguardi di efficienza ed efficacia di *corporate governance*. La corruzione rappresenta infatti un ostacolo all'efficienza del *business*, alla leale concorrenza e al mantenimento di una buona reputazione nei confronti degli *stakeholder*.

Il gruppo Tea si impegna nella lotta alla corruzione, in tutte le sue forme, dirette e indirette, adottando tutte le misure preventive necessarie, nel rispetto delle leggi nazionali vigenti in materia e applicando i princípi del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio (SCIGR). Il SCIGR si ispira ai principi fondamentali, internazionalmente riconosciuti e raccomandati come best practice per la buona gestione e la prevenzione della corruzione quali:

- "Segregation of duties": separazione dei poteri nell'attribuzione degli incarichi di responsabilità, identificando per ogni attività aziendale differenti soggetti a cui assegnare il compito di deciderla, di eseguirla e di controllarla;
- "Conflitto di Interesse": la preventiva verifica, nell'attribuzione degli incarichi di gestione e di controllo, della insussistenza di situazioni di potenziale incompatibilità tra gli interessi del soggetto incaricato e quelli aziendali connessi all'incarico da conferire;
- "Distinzione dei processi": la rigorosa separazione delle funzioni tra amministratori e responsabili operativi, per prevenire le situazioni di commistione, collusione e condizionamento, e favorire l'esercizio obiettivo e responsabile delle diverse competenze di ogni ruolo;
- "Standardizzazione" ovvero uniformità e formalizzazione dei processi per garantire qualità, efficienza, trasparenza e facilità di controllo da parte degli organi preposti.

Per quanto riguarda i meccanismi di segnalazione o investigazione interna si rimanda (*whistleblowing*) si rimanda al paragrafo "Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese" e al paragrafo "Principali azioni relative alle politiche in materia di condotta dell'impresa".

Risk Assessment di Gruppo

Nel corso del 2024, su impulso del Risk Management *Team* (composto dalla Funzione Controllo Interno e Conformità e dal Responsabile Amministrazione finanza e Controllo di Gruppo) e con il supporto di una Società di consulenza esterna, è stato promosso l'aggiornamento dell'*Enterprise Risk Assessment* di Gruppo con lo scopo di:

monitorare le azioni di mitigazione prioritarie mappate nel Risk Assessment del precedente esercizio (2023);

elaborare un reporting periodico verso il Comitato Direttivo sullo stato avanzamento delle azioni monitorate con evidenza di eventuali criticità riscontrate e delle modalità di «indirizzo» delle stesse;

eseguire il proprio l'aggiornamento del Registro dei Rischi del Gruppo contenente (i) l'elenco dei rischi identificati su tutte le società del Gruppo, (ii) l'identificazione per ogni rischio del relativo Risk Owner di riferimento, (iii) l'identificazione per ogni rischio degli attuali presidi implementati con una relativa valutazione circa l'adeguatezza degli stessi (es. adeguati, adeguati con margini di miglioramento, carente con interventi da implementare, non adeguato) e (iv) l'identificazione per ogni rischio di eventuali ulteriori azioni di mitigazione da implementare per ridurre ulteriormente la *severity* dello scenario mappato.

Le risultanze dell'attività sono state prioritariamente rappresentate al Vertice aziendale di Tea s.p.a. SB e nel corso del 2024 saranno svolti incontri con il *Board* delle singole società operative per la condivisione delle stesse. Quanto indicato rappresenta un nuovo approccio volto ad incrementare la consalpevolezza tra tutti gli attori coinvolti, nella Gestione del rischio "Enterprise", garantendo al contempo un miglioramento del SCIGR in termini di integrazione tra controlli di II° e III° livello.

Si rimanda alla sezione "Comunicazione e formazione sulla condotta dell'impresa" per quanto concerne l'informativa che include la formazione erogata dal Gruppo per fronteggiare la corruzione attiva e passiva.

Attività di controllo 2024

Nel 2024 la Funzione Controllo Interno e Conformità, ha monitorato l'efficacia del SCIGR con le seguenti azioni:

- attività annuale di *audit* sulla base del piano delle verifiche approvate dal Vertice aziendale;

- attività di monitoraggio semestrale (*follow - up)* sullo stato di avanzamento delle azioni correttive in capo al *Management* a seguito delle attività di verifica svolte sul Sistema di Controllo Interno.
- redazione della Relazione annuale del Controllo Interno e Conformità e il report di Valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, che descrive le attività di verifica svolte, le azioni correttive promosse e condivise con il Management e il loro stato di avanzamento. Tali documenti sono condivisi annualmente con il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) di Tea s.p.a. SB.

Per orientare le azioni di tutti gli attori coinvolti alla realizzazione degli obiettivi, la Direzione Controllo Interno e Conformità pianifica incontri periodici per garantire costanti flussi informativi sulle attività di verifica eseguite con le eventuali azioni correttive o di miglioramento da implementare. In particolare, si svolgono incontri:

- periodici con l'RSPP di Gruppo, i Responsabili di Servizio di Tea spa SB, i Direttori Operativi e gli AD di tutte le società appartenenti al Gruppo; il DPO di Gruppo e il Responsabile *Privacy* interno; lo Chief Information Security Officer (CISO);
- trimestrali con gli OdV ex. D.lgs 231/01 di tutte le società e con il collegio sindacale di Tea s.p.a. SB;
- almeno una volta all'anno con la Società di Revisione ed i Collegi Sindacali di tutte le Società del Gruppo.

La Direzione Controllo Interno e Conformità è tenuta ad informare tempestivamente il CdA di ogni evidenza di criticità che emerga nel corso della attività di controllo o a seguito di indagine con esito positivo relativo a segnalazioni interne od esterne.

A tal riguardo appare doveroso precisare che, attraverso il "nuovo" Canale *whistleblowing* del Gruppo, nel corso del 2024 sono pervenute n. 2 segnalazioni, entrambe in forma anonima, a cui si è dato seguito nel rispetto delle previsioni del D.lgs. 24/2023. Le 2 segnalazioni ricevute sono state processate da parte del Gestore della Segnalazione, coinvolgendo all'uopo altri Organi di Controllo, che ne ha determinato l'archiviazione formale con esito "segnalazione non pertinente ai sensi del D.lgs. 24/2023". Si precisa che nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione attiva e passiva.

Nell'ambito delle attività di mappatura dei rischi connessi al D.lgs. 231, nel 2024 Tea s.p.a. SB ha valutato:

- 19 processi, circa il 73% del totale dei processi mappati come più esposti al potenziale rischio di corruzione verso la Pubblica Amministrazione;
- 23 processi, circa l'88% del totale dei processi mappati come più esposti al potenziale rischio di corruzione tra privati.

Inoltre, per verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno ai fini della mitigazione del rischio di commissione di tali reati, nel 2024 sono state svolte specifiche attività di controllo sui seguenti processi:

- affidamento di lavori, servizi e forniture tramite gara in Codice Appalti;
- gestione degli adempimenti relativi a salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei rapporti con Enti Pubblici per il rispetto delle cautele normative per l'impiego di dipendenti adibiti a particolari mansioni;
- gestione di processi e attività rilevanti ai fini ambientali, anche in rapporto con terze parti;
- selezione e assunzione di personale;
- acquisto di servizi di consulenza;
- gestione di liberalità, contributi e sponsorizzazioni;
- gestione dei rapporti con gli agenti.

Nel corso del 2024 ogni singolo ODV, nel pieno rispetto delle proprie funzioni, ha:

- verificato l'adeguatezza del Modello rispetto alla normativa vigente e agli aggiornamenti intercorsi, segnalando le possibili aree di intervento;
- formulato proposte di aggiornamento e adeguamento del Modello adottato dalla Società;

- assicurato, con il supporto delle strutture competenti, il mantenimento e l'aggiornamento del sistema di identificazione, mappatura e classificazione delle aree a formazione rischio 231;
- monitorato l'assenza di notizie / segnalazioni concernenti possibili violazioni del Modello;
- formalizzato e condiviso le risultanze delle attività di controllo svolte;
- intrattenuto periodici scambi informativi con i Responsabili di funzione e gli Organi societari;
- predisposto relazioni informative periodiche al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- monitorato le iniziative volte alla diffusione e alla conoscenza del Modello, ivi comprese le attività di formazione.

Si rimanda alla sezione "Comunicazione e formazione sulla condotta dell'impresa" per quanto concerne l'informativa che include la formazione erogata dal Gruppo in tema di corruzione attiva e passiva.

Metriche e Obiettivi

Monitoraggio dell'efficacia delle azioni (ESRS 2, MDR-T n. 80 e 81)

Nella Tabella sottoriportata si elencano gli obiettivi volti alla gestione degli IRO rilevanti di Tea connessi al *topic* G1.

Il processo decisionale che ha portato alla definizione degli obiettivi è stato guidato dai risultati dell'analisi di doppia rilevanza e dall'impegno di Tea nel sostenere lo sviluppo dell'economia locale e nel promuovere la diffusione di buone pratiche responsabili lungo la catena del valore.

Tabella 12 - Processi di monitoraggio delle azioni relative alle questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2, MDR-T n. 80 e 81)

Obiettivo	rif. Politica	Ambito	Indicatore	Baseline/orizzonte temporale	Monitoraggio	Coinvolgimento SH
Privilegiare l'approvvigionamento da fornitori locali qualificati (almeno il 50% della spesa rivolta a fornitori locali).	Mission di Tea SpA SB	Attività in *upstream*	Percentuale di spesa rivolta ai fornitori locali di Tea. [151]	2024/breve termine	Nel 2024 la spesa destinata a fornitori locali di Tea è stata pari al 50%.	• Acquisti e servizi • Fornitori
Informare direttamente i lavoratori nella catena del valore di Tea dell'esistenza del canale di *whistleblowing*.	*Politica di whistleblowing*	Attività in *upstream*	Numero di cantieri in cui la comunicazione diretta dell'esistenza del canale di *whistleblowing* è stata effettuata sul totale dei cantieri la cui comunicazione è prevista (minimo 5 cantieri per il 2025).[152]	2025/breve termine	Verifica da parte della Direzione Controllo Interno e Conformità della corretta comunicazione del canale di *whistleblowing* nei cantieri del gruppo Tea.	• Lavoratori nei cantieri del gruppo Tea • Direzione Controllo Interno e Conformità • Direzione Salute, Sicurezza Ambiente e Qualità

[151] I dati finalizzati al calcolo dell'obiettivo in oggetto sono stati calcolati a partire dall'estrazione dal sistema contabile SAP delle fatture passive pagate al 31/12/2024 dal gruppo Tea. La percentuale è calcolata come il rapporto tra la spesa verso fornitori locali e la spesa totale verso fornitori.

[152] I dati relativi al numero di cantieri del Gruppo al 31/12/2025 saranno estratti dai sistemi informativi dell'ufficio Salute e Sicurezza, Ambiente e Qualità. La percentuale sarà calcolata come il rapporto tra i cantieri nei quali è stata data comunicazione dell'esistenza del canale di *whistleblowing* e il numero totale dei cantieri in essere nel Gruppo.

Casi di corruzione attiva e passiva (ESRS G1-4)

Nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione attiva o passiva e non vi sono state condanne e ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

Prassi di pagamento (ESRS G1-2; ESRS G1-6)

Il gruppo Tea, consapevole che i ritardi nei pagamenti possano avere un impatto significativo sulla salute finanziaria e la stabilità delle aziende, in particolare delle piccole e medie imprese (PMI), garantisce l'affidabilità dei flussi di pagamento e condizioni e termini di pagamento equi al fine del mantenimento della continuità nella fornitura di servizi e beni da parte di terzi. Nello specifico i termini e modalità di pagamento da parte dei fornitori del gruppo Tea sono indicati nei Contratti/Ordini di acquisto. In mancanza di indicazioni specifiche, il pagamento avviene tramite bonifico bancario entro novanta giorni dalla fine del mese di ricevimento della fattura e questo rappresenta l' 11% dei pagamenti. Il pagamento a fornitori è in ogni caso condizionato alla consegna al gruppo Tea dei beni. Qualora i contratti/ordini abbiano ad oggetto la prestazione di servizi, il pagamento delle fatture che verranno emesse dal Fornitore è condizionato alla previa dimostrazione, da parte dello stesso, con trasmissione e acquisizione della relativa documentazione in favore del Gruppo Tea, dell'osservanza integrale di quanto previsto dalla legge in ordine (i) al regolare versamento dell'imposta sul valore aggiunto ed al versamento all'Erario delle ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente scaduti alla data del pagamento delle fatture; e (ii) al rispetto del trattamento retributivo, dal punto di vista sia normativo che economico, nonché contributivo, assistenziale ed assicurativo in favore dei propri dipendenti. Il numero dei contenziosi giudiziari attivi alla data del 31/12/2024 per ritardi nei pagamenti è pari a 3. Il tempo medio di pagamento è pari a 36 giorni calcolato a partire dalla data di emissione della fattura. [153]

[153] Il dato relativo al tempo medio di pagamento è stato estratto dal report SAP relativo al fatturato pagato alla data del 31 dicembre 2024, escludendo le posizioni *intercompany* e i pagamenti ricorrenti (es. RID). Il valore è stato calcolato ponderando i giorni intercorsi tra la data di emissione della fattura e il pagamento, in base all'importo pagato.

Acronimi

231	D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati commessi dai propri dipendenti
a.p.	Anno precedente
AATO	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale
ACS	Acqua Calda Sanitaria
AD	Amministratore Delegato
AE	Abitanti Equivalenti
AIB	*Association of Issuing Bodies* (associazione degli enti europei emittenti certificati energetici)
AIPO	Agenzia Interregionale per il fiume Po
ANAC	Autorità Nazionale Anti Corruzione
APE	Attestato di Prestazione Energetica
ARERA	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
ATEM	Ambito Territoriale Minimo (delimitazione territoriale di gestione dei servizi di distribuzione del gas naturale)
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATO	Ambito Territoriale Ottimale (delimitazione territoriale di gestione dei servizi idrici o ambientali)
AUA	Autorizzazione Unica Ambientale
B2B	*Business to Business*
B2C	*Business to Consumer*
BAT	*Best Available Techniques*
BEI	Banca Europea per gli Investimenti
BOD	*Biochemical Oxygen Demand*
Bps	*basis points* (punti base - centesimi di punto percentuale nel calcolo dei tassi di interesse)
CAM	Criteri Ambientali Minimi
CapEx	*Capital Expenditure*
CdA	Consiglio di Amministrazione
CCIRC	Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CEDA	*Comprehensive Environmental Data Archive* (archivio mondiale open source dei fattori di emissione)
CEI	Comitato Elettrotecnico Italiano
CEO	*Chief Executive Officer* (massimo dirigente esecutivo di un'azienda)

CER	Comunità Energetica Rinnovabile
CFO	*Chief Financial Officer*
CISO	*Chief Information Security Officer*
CGF	Condizioni Generali di Fornitura (dei beni acquistati da Tea)
CNG	*Compressed Natural Gas*
COD	*Chemical Oxygen Demand*
CRM	*Customer Relationship Management* (sistema informatico di gestione dei dati commerciali)
CSA	Capitolato Speciale d'Appalto
CSE	Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione Lavori
CSRD	*Corporate Sustainability Reporting Directive*
CV	Curriculum Vitae
CVT	Criteri di Vaglio Tecnico
D.Lgs	Decreto Legislativo
D.P.C.M	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
DEC	Direttore dell'Esecuzione del Contratto
DEFRA	*Department for Environment, Food and Rural Affairs* (*UK gov*)
DeNOx	*De-Nitrogen Oxide* (sistema di abbattimento ossidi di azoto)
DG	Direttore Generale
DL	Direttore dei Lavori
DMA	*Double Materiality Analysis* (analisi sui temi da includere nella RdS)
DNF	Dichiarazione Non Finanziaria
DNSH	*Do Not Significant Harm*
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
DPO	*Data Protection Officer*
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
D&O	*Directors & Officers*
EBITDA	*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization* (anche MOL - margine operativo lordo)
EDPB	*European Data Protection Board*
EE	Energia Elettrica
EF	*Emission Factor*

EFRAG	*European Financial Reporting Advisory Group*
EIP	Ente di Interesse Pubblico
EN	*European Standard* (norme elaborate dal Comitato Europeo di Normazione CEN)
EPM	Enipower Mantova (società proprietaria della cabina di scambio termico per il teleriscaldamento)
ESCo	*Energy Saving Company*
ESG	*Environmental, Social and Governance*
EU ETS	*European Emission Trading System* (sistema di scambio europeo delle quote di emissione - anche "ETS")
EURIBOR	*Euro Interbank Offered Rate* (indici dei tassi medi applicati per le operazioni interbancarie europee in euro)
ESMA	*European Securities and Markets Authority*
FASDA	Fondo integrativo di Assistenza Sanitaria per i dipendenti dei Servizi Ambientali e funerari
FER	Fonte Energetica Rinnovabile
FORSU	Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano
FTE	*Full Time Equivalent* (unità di misura del personale equivalente a orario intero)
FTV	Fotovoltaico
FVTOCI	*Fair Value Through Other Comprehensive Income* (attività finanziarie al fair value con effetti sul patrimonio netto)
FVTPL	*Fair Value Through Profit or Loss* (attività finanziarie valutate al fair value con effetti sul conto economico)
GDPR	*General Data Protection Regulation*
GHG	*Greenhouse Gases*
GIS	*Geographic Information System*
GIT	Gestione Impianti Termici
GME	Gestore dei Mercati Energetici
GJ	Gigajoule
GO	Garanzie di Origine (certificazione dell'energia da fonte rinnovabile)
GPL	Gas di Petrolio Liquefatto
GRF	Gruppo di Riduzione Finale (nelle reti di distribuzione gas)
GRI	*Global Reporting Initiative*
GSE	Gestore dei Servizi Energetici
GWP	*Global Warming Potential*
HDD	*Heating Degree Days* (gradi giorno di riscaldamento)
HDPE	*High Density Polyethylene*
HR	*Human Resources*
HSE	*Health Safety and Environment*

ICT	*Information and Communication Technologies*
IEC	*International Standards for all electrical, electronic and related technologies*
IFRS	*International Financial Reporting Standards*
IG	Indice di Gravità degli infortuni
ILO	*International Labour Organisation*
INAIL	Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
INL	Ispettorato Nazionale del Lavoro
INPS	Istituto Nazionale di Previdenza Sociale
IP	Illuminazione Pubblica
IPCC	*The Intergovernmental Panel on Climate Change*
IRS	*Interest Rate Swap* (strumento finanziario di copertura del tasso fisso di interesse applicato dalle banche sui mutui)
ISAE	*International Standard on Assurance Engagements*
ISO	*International Organization for Standardization*
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
kW	kilowatt
KPI	*Key Performance Indicator*
LED	*Light Electronic Device*
LIFE	*L'Instrument Financier pour l'Environnement*
LB	*Location Based* (sistema di calcolo delle emissioni basato sul mix nazionale dell'energia consumata)
LPG	*Liquid Petroleum Gas*
LTO	Laboratorio Territoriale Occupabilità
M.A.	Mantova Ambiente
M&A	*Mergers and Acquisitions*
MAR	*Market Abuse Regulation* (regolamento UE)
MB	*Market Based* (sistema di calcolo delle emissioni basato sulla provenienza dell'energia consumata)
MBO	*Management by Objectives* (gestione incentivante della retribuzione)
MOGC	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D. Lgs 231/2001)
MRIO	*Multi Region Input Output*
MTI	Metodo Tariffario Idrico
MTM	*Market to Market*
MW	Megawatt

NIR	*National Inventory Report*
NPS	*Net Promoter Score* (sistema di misurazione del gradimento del cliente)
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
ODV	Organismo di Vigilanza
OECD	*Organization for Economic Co-operation and Development*
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
OO. SS.	Organizzazioni Sindacali
OpEx	*Operational Expenditure*
O.R.C.	*Organic Rankine Cycle*
PAI	*Principal Adverse Impact*
PAV	Persona Avvertita
PEF	Piano Economico Finanziario (per la gestione comunale dei rifiuti urbani)
PES	Persona Esperta
PdR	Punto di Riconsegna
PFAS	*Per- and Polyfluoroalkyl Substances*
PLC	*Programmable Logic Controller*
PLE	Piattaforme di Lavoro mobili Elevabili
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
POS	Piano Operativo di Sicurezza
PPPI	Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato
PRU	Programma di Riqualificazione Urbana
PSC	Piano di Sicurezza e Coordinamento
PST	Portale Servizi Tecnici
PUE	Power Usage Effectiveness (misura dell'efficienza energetica)
RC	Responsabilità Civile
RCP	*Representative Concentration Pathways*
RD	Raccolta Differenziata
RdS	Rendicontazione di Sostenibilità
REACH	*Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of CHemicals* (Regolamento CE n. 1907/2006)
REMI	Cabina di Riduzione e Misura (nelle reti di distribuzione gas)
RL	Responsabile dei lavori
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

RoW	*Rest of the World*
RPA	*Robotic Process Automation*
RPCT	Responsabile Controllo Interno e Conformità
RPD	Responsabile della Protezione dei Dati
RSA	Rappresentanza Sindacale Aziendale
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
RSU	Rappresentanza Sindacale Unitaria
RTI	Raggruppamento Temporaneo di Imprese
RUP	Responsabile Unico del Procedimento
SAL	Stato Avanzamento Lavori
SASB	*Sustainability Accounting Standard Board*
SB	Società Benefit
SCADA	*Supervisory Control And Data Acquisition*
SCIGR	Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio
SH	*Stakeholder*
Smc	*Standard* Metro Cubo
SDD	*SEPA Direct Debit* (sistema di addebito diretto SEPA)
SDGs	*Sustainable Development Goals* (obiettivi di sviluppo sostenibile)
SEI	Servizi Ecologici Integrati
SEPA	*Single Euro Payments Area* (Area unica dei pagamenti in euro)
SLA	*Service Level Agreement*
SNCR	*Selective Non Catalytic Reduction*
S.p.A.	Società per Azioni
S.O.	Società operativa
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione
S.r.l.	Società a Responsabilità Limitata
SSL	Salute e Sicurezza sul Lavoro
ss.mm.	Successive modificazioni
SW	*Software*
T&D	*Transmission and Distribution*
TARI	Tassa rifiuti

tCO2eq	tonnellate di CO2 equivalente
Tea	Territorio Energia Ambiente S.p.A.
TFR	Trattamento di Fine Rapporto
THT	*Tetrahydrothiophene* (odorizzante per reti gas metano)
TIF	Testo Integrato in materia di Fatturazione (ARERA)
TIQV	Testo Integrato della regolazione della Qualità dei servizi di Vendita di energia elettrica e gas naturale (ARERA)
TLR	Teleriscaldamento
TMB	Trattamento Meccanico Biologico (processo di trattamento dei rifiuti indifferenziati)
TSF	Tea Servizi Funerari
TUF	Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione Finanziaria
TUSPL	Testo Unico di riordino della disciplina dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica
UE	Unione Europea
UNI	Ente Nazionale Italiano di Unificazione
UPS	*Uninterruptible Power Supply* (gruppo di continuità di energia elettrica)
UV	Ultra Violetto (radiazioni elettromagnetiche con frequenza superiore a quella massima visibile)
VIA	Valutazione di Impatto Ambientale
VNC	Valore Netto Contabile
WEEE	*Waste Electrical and Electronic Equipment*
WFM	*WorkForce Management*
WTT	*Well To Tank* (percorso del carburante o dell'energia, dalla fonte al serbatoio dell'autoveicolo)

TITOLI E ACRONIMI DEGLI ESRS STANDARD	
AR	*Application Requirement* (requisito applicativo, ovvero specificazione sui dati richiesti dai **DR** di ogni principio di sostenibilità ESRS)
BP	*Basis for Preparation* (criteri per la redazione)
DR	*Disclosure Requirement* (obbligo di informativa, connesso ad ogni questione di sostenibilità)
DR BP-1	*Disclosure Requirement Basis for Preparation 1* (criteri generali per la redazione della RdS)
DR BP-2	*Disclosure Requirement Basis for Preparation 2* (criteri di redazione in relazione a circostanze specifiche)
DR GOV-1 … -5	*Disclosure Requirements Governance* (obblighi di informativa sui processi, i controlli e le procedure per monitorare, gestire e supervisionare le questioni di sostenibilità)
DR IRO-1	*Disclosure R. d*escrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
DR IRO-2	*Disclosure Requirement* sui principi di sostenibilità rilevanti inclusi nella RdS

DR SBM-1	*Disclosure Requirement* sulla posizione di mercato, strategia, modelli aziendali e catena del valore
DR SBM-2	*Disclosure Requirement* sugli interessi e opinioni dei portatori di interessi
DR SBM-3	*Disclosure Requirement* sugli IRO rilevanti e loro interazione con la strategia e i modelli aziendali
E1-1, E1-2, ….	*Disclosure Requirements* su ogni questione di sostenibilità contenuta in ogni principio di sostenibilità ESRS
ESRS	*European Sustainability Reporting Standard* (principi europei per la rendicontazione di sostenibilità)
ESRS 1, ESRS 2	Principi di sostenibilità "trasversali" (applicabili a tutti i principi ESRS tematici E, S, G)
ESRS E1….E5	*ESRS Environmental* (principi di sost. "tematici" Ambientali, ognuno contiene più "questioni" di sostenibilità)
ESRS S1….S4	*ESRS Social* (principi di sostenibilità "tematici" Sociali, ognuno contiene più "questioni" di sostenibilità)
ESRS G1	*ESRS Governance* (principio di sost. "tematico" sulla condotta dell'impresa, contiene più "questioni" di sost.)
GOV	*Governance* (processi di governo)
IRO	*Impact, Risk and Opportunities* (impatti rischi e opportunità)
MDR	*Minimum Disclosure Requirement* (obbligo minimo di informativa prescritto dal principio trasversale ESRS 2)
MDR-A	*MDR Actions* (azioni e risorse dell'impresa relative ad ogni questione di sostenibilità rilevante)
MDR-M	*MDR Metrics* (metriche relative ad ogni questione di sostenibilità rilevante)
MDR-P	*MDR Policies* (politiche adottate per gestire ogni questione di sostenibilità rilevante)
MDR-T	*MDR Targets* (obiettivi per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni di cui sopra)
SBM	*Strategy and Business Model*

MODIFICHE TEA SULLA TRADUZIONE ITALIANA REG. UE 2023/2772				
Termine Originale	**Allocazione / Impiego nel testo**	**Traduzione Commissione Europea**	**Termine TEA (ev. altra forma ammessa)**	**Motivo correzione**
AR	requisito applicativo	RA	**AR**	Nella traduzione UE, nessun altro acronimo di classificazione del testo è tradotto (BP, GOV, SBM, MDR, MT, etc)
Area/Areas	ESRS E3	Zona/Zone	**Area/Aree**	E' il termine di consolidato impiego globale ed utilizzato da Tea anche nei precedenti standard
FTE	ovunque	ETP	**FTE**	E' un termine di consolidato impiego globale
GHG	ovunque	GES	**GHG**	E' un termine di consolidato impiego globale
ILO	ovunque	OIL	**ILO**	E' un termine di consolidato impiego globale
Objective	In tutti i sommari dei principi ESRS	Scopo	**Obiettivo (Obj.)**	Il termine UE si confonde con quello sulle emissioni

Scope	Categoria di emissioni GHG	Ambito	**Scope (Scopo)**	il termine Scope per le categorie di emissione si è consolidato a livello globale

Relazione della Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ
AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti di
Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A Società Benefit**

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Territorio Energia Ambiente Mantova (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");

- le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa sulla Tassonomia UE" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.689.993,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166
Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.
© Deloitte & Touche S.p.A.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella dichiarazione di sostenibilità riferite agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (IRO-1)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa sulla Tassonomia UE".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;

- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Matteo Ogliari
Socio

Milano, 3 giugno 2025

Relazione sulla gestione della Capogruppo

Risultati economico finanziari

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale rispettivamente secondo il metodo della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria delle fonti e degli impieghi, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31/12/2023:

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di Bilancio:

	Bilancio chiuso al		
(in euro migliaia)	2024	2023	Delta
Ricavi	57.023	52.663	4.360
Altri ricavi e proventi	3.870	3.977	-107
Costi per materie prime	399	433	-34
Costi per servizi	16.371	12.836	3.535
Costo del personale	12.501	11.381	1.120
Altri costi operativi	2.895	3.857	-962
EBITDA	**28.727**	**28.133**	**594**
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	9.259	8.566	693
EBIT	**19.468**	**19.567**	**-99**
Proventi finanziari	14.755	12.156	2.599
Oneri finanziari	7.941	6.426	1.515
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	13.236	10.277	2.959
EBT	**39.518**	**35.574**	**3.944**
Imposte dell'esercizio	5.297	5.575	-278
REDDITO NETTO	**34.221**	**29.999**	**4.222**

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il metodo delle fonti e degli impieghi (in euro migliaia)					
IMPIEGHI	**2024**	**2023**	**FONTI**	**2024**	**2023**
Attività Immateriali e diritti d'uso	5.317	4.712	Patrimonio Netto	282.817	263.028
Attività Materiali	46.202	75.540			
Attività Finanziarie Non correnti	268.127	229.669	Passività consolidate	116.923	115.561
Rimanenze	616	620			
Liquidità differite	92.550	73.899	Passività correnti	69.285	41.675
Liquidità immediate	56.213	35.824			
Totale Impieghi	**469.025**	**420.264**	**Totale Fonti**	**469.025**	**420.264**

Indicatori	2024	2023
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	0,68	0,74
Peso del capitale circolante (C/K)	0,32	0,26
Peso del capitale proprio (N/K)	0,6	0,63
Peso del capitale di terzi (T/K)	0,4	0,37
Indice di disponibilità (C/Pc)	2,16	2,65
Indice di liquidità ((Li+Ld)/Pc)	2,15	2,63

Indice di auto copertura del capitale fisso (PN/I)	0,88	0,85
ROE (Rn/PN)	12,00%	11,00%
ROI (EBIT/Ko)	4,15%	4,72%
ROS (EBIT/V)	32,00%	35,00%

Commenti all'andamento economico e patrimoniale

Ebitda +594 migliaia

Il conto economico della Capogruppo evidenzia un incremento dell'EBITDA di 594 migliaia di euro, riconducibile principalmente ad un aumento dei ricavi.

A livello di EBIT, il confronto con l'anno precedente evidenzia un decremento di 99 migliaia di euro per effetto dell'aumento degli ammortamenti rispetto all'esercizio precedente.

A livello di EBT, il confronto con l'anno precedente migliora per 3,9 milioni di euro. Tale risultato è ottenuto da un incremento dei proventi finanziari e del risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il carico fiscale è diminuito di euro 278 migliaia.

Il risultato netto si attesta così a 34,2 milioni di euro contro i 30 milioni del 2023 (+4,2 milioni di euro).

Il peso delle immobilizzazioni, pari a 0,68 (in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente), e del capitale circolante, pari a 0,32 (in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente), mostrano una struttura rigida degli investimenti. Tuttavia, gli impieghi sono finanziati prevalentemente con capitale proprio, il cui peso rispetto al totale delle fonti è pari a 0,6.

L'indice di disponibilità, pari a 2,16, in calo rispetto all'esercizio precedente, mostra la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni di breve periodo mediante gli impieghi di breve periodo, senza dover ricorrere ad attivo immobilizzato.

L'indice di liquidità, pari 2,15 in calo rispetto all'esercizio precedente, rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti nel breve termine e quindi la presenza di liquidità per assolvere i debiti correnti.

L'indice di auto copertura del capitale fisso, pari a 0,88, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente, evidenzia che gli investimenti del capitale immobilizzato sono effettuati in prevalenza con capitale proprio.

Il ROE, pari al 12,00%, risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente ed indica la redditività del capitale proprio dell'azienda e quindi la capacità di remunerare gli azionisti.

Il ROI, pari al 4,15%, risulta in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente ed esprime il tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica.

Il ROS, pari al 32,00%, è diminuito rispetto all'esercizio precedente e mostra che i ricavi operativi hanno coperto tutti i costi della gestione caratteristica e ci sono ancora dei ricavi che serviranno per coprire i costi non operativi.

La situazione patrimoniale riclassificata presenta un totale immobilizzazioni che aumenta di 11,9 milioni di euro e un capitale circolante netto che si incrementa di 3,1 milioni di euro. L'incremento del capitale investito lordo è pari a 15 milioni di euro.

Guardando alle fonti di copertura, si rileva un incremento del patrimonio netto di 19,8 milioni di euro rispetto al 2023 pari a 263 milioni di euro, che riflette l'utile dell'esercizio al netto della distribuzione degli utili deliberata dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio 2023. L'insieme di questi movimenti porta la posizione finanziaria netta così come sotto calcolata a migliorare di euro 6,8 milioni attestandosi ad un valore pari a euro a 10,4 milioni, portando il rapporto debt/equity a 0,04. La posizione finanziaria netta include i finanziamenti correnti e non correnti, altre passività non correnti ed è al netto del saldo del cash pooling verso le società controllate e delle disponibilità liquide.

Tabella posizione finanziaria (in euro migliaia)			
Aggregati	2024	2023	Delta
Totale Immobilizzazioni	323.151	311.249	11.902
Capitale circolante netto	723	(2.360)	3.083
Capitale investito lordo	**323.874**	**308.889**	**14.986**
Totale fondi e altro	(30.675)	(28.724)	(1.951)
Capitale investito netto	**293.199**	**280.165**	**13.035**
Patrimonio netto	282.816	263.028	19.789
Posizione finanziaria netta	10.383	17.137	(6.754)
Totale fonti di copertura	**293.199**	**280.165**	**13.035**
Rapporto debt/equity	**0,04**	**0,07**	**(0,03)**

Di seguito si riporta dettaglio della formulazione della posizione finanziaria netta.

	2024	2023
A Disponibilità liquide	56.213	35.824
B Cash pooling attivo e crediti finanziari verso controllate	68.552	53.042
C Liquidità (A+B)	**124.765**	**88.867**
D Debito finanziario corrente (compreso cash pooling passivo)	**50.580**	**20.870**
E Indebitamento finanziario corrente netto (D-C)	**(74.185)**	**(67.997)**
F Finanziamenti non correnti	84.187	84.443
G Altre passività non correnti	381	691
H Indebitamento finanziario non corrente (F+G)	**84.568**	**85.134**
I Totale indebitamento finanziario (E+H)	**10.383**	**17.137**

La maggior parte del patrimonio è collocato in Tea Spa SB che, divenuta proprietaria dei beni un tempo dati in uso dal Comune di Mantova al momento della trasformazione in Azienda speciale nel 1994, da sempre ha effettuato gli investimenti. Il patrimonio è stato affidato alle società operative per lo svolgimento della loro gestione a fronte di un canone, mentre la discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi di Mariana Mantovana, di proprietà di Tea Spa SB, è passata in gestione alla stessa da Mantova Ambiente in data 1 luglio 2024.

Con la nascita delle società operanti nei settori idrico e della distribuzione del gas il patrimonio preesistente è rimasto in capo a Tea Spa SB mentre gli investimenti successivi sono realizzati dalle società operative. Questo assetto è coerente con l'impostazione tariffaria, che stabilisce una stretta connessione fra capitale investito e riconoscimento tariffario. In questa logica gli investimenti relativi al ciclo idrico integrato e sulle reti di distribuzione gas devono essere effettuati rispettivamente da AqA Società Benefit e da SEI. Gli investimenti sulle reti e impianti del teleriscaldamento e sulla

discarica vengono invece eseguiti da Tea Spa SB. Con efficacia 31 dicembre 2024 il ramo d'azienda relativo al teleriscaldamento è stato ceduto alla società controllata SEI Srl.

In data 1 agosto 2024 Tea Spa SB ha ceduto la propria partecipazione nella società TSF Srl operante nel settore fine vita e ha acquisito la società Ambiente & Ecologia Srl operante nell'intermediazione di rifiuti.

Sempre in data 1 agosto 2024 Tea Spa SB ha esteso la propria partecipazione nelle società Tea Reteluce Srl arrivando così a possederne il 99%.

La separazione del patrimonio dalla gestione, oltre a rispondere a quanto disposto dall'art. 35 della L. 448/2001 (che prevede, al comma 9, che le Società costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali che siano a completo capitale pubblico debbano scorporare la proprietà delle reti e degli impianti dalla gestione), consente di salvaguardare la proprietà degli impianti e delle reti, che resterà di esclusiva competenza pubblica, senza impedire l'affidamento al mercato della gestione ed erogazione del servizio.

La Società, nel corso del 2024, ha effettuato investimenti per complessivi 3,7 milioni di euro, così suddivisi:

Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
Terreni e fabbricati	116.652	Attrezzature e altri beni	54.185
Discarica	277.800	Impianti generici	328.297
Rete e allacci teleriscaldamento	443.822	Macchine ufficio elettroniche	70.674
Impianti termici e cogenerazione	2.524	Mobili e macchine ordinarie ufficio	55.864
Concessioni cimiteriali	72.800	Software	2.359.706
		Totale Investimenti	**3.782.324**

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo essendo la stessa demandata alle Società operative.

Prevedibile evoluzione della gestione

Data la natura di Capogruppo svolta dalla Società, si rimanda al paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione" della relazione sulla gestione afferente il bilancio consolidato.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Di seguito si riportano i dettagli dei rapporti intercompany con le Società rientranti nel perimetro di consolidamento di livello minore (Gruppo Tea) e di livello superiore (Consolidato Comune di Mantova):

CONTROLLANTI	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Comune di Mantova	36.851	-	64.256	5.844.738
CONTROLLATE				
Tea Energia Srl	1.881.941	-	988.752	16.175.826
Mantova Ambiente Srl	1.756.836	-	471.027	6.502.415
SEI Srl	3.810.137	38.218.419	1.022.879	-
Tea Reteluce Srl	722.525	7.380.991	223.153	-
AqA Srl SB	2.238.146	88.198.824	121.770	-
Depura Srl	254.876	527.111	255.354	-
Revere Energia Srl	194.740	2.235.126	37.090	-
Ambiente & Ecologia Srl	643.986	1.863.812	20.564	-
COLLEGATE				
Unitea Srl [1]	-	-	-	-
Blugas Infrastrutture Srl [2]	1.354.474	3.823.657	-	-
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI				
Valdaro Spa [3]	-	-	-	-
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio [4]	-	-	-	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia [4]	-	-	-	-

[1] Partecipata al 50% da Tea Spa SB

[2] Partecipata al 28,7% da Tea Spa SB

[3] Partecipata all' 88,02% dal Comune di Mantova

[4] Partecipata al 100% dal Comune di Mantova

CONTROLLANTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi (oneri finanziari)
Comune di Mantova	152.411	4.641	-
CONTROLLATE			
Tea Energia Srl	4.790.405	753.774	- 848.808
Mantova Ambiente Srl	17.523.330	974.446	- 148.070
SEI Srl	10.503.945	183.195	1.794.557
Tea Reteluce Srl	1.427.672	275.640	396.528
AqA Srl SB	9.702.087	117.770	4.317.701
Depura Srl	674.204	432.815	23.257
Revere Energia Srl	530.006	-	83.088
Ambiente & Ecologia Srl	626.354	20.019	3.863
COLLEGATE			
Unitea Srl [1]	-	-	-
Blugas Infrastrutture Srl [2]	36.012	-	165.836
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI			
Valdaro Spa [3]	-	-	-
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio [4]	22.559	17	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia [4]	-	-	-

[1] Partecipata al 50% da Tea Spa SB

[2] Partecipata al 28,7% da Tea Spa SB

[3] Partecipata all' 88,02% dal Comune di Mantova

[4] Partecipata al 100% dal Comune di Mantova

Azioni proprie

La Società possiede n. 1.516 azioni proprie del valore nominale unitario di euro 259. Tali azioni derivano dalla liquidazione volontaria di Smea Spa avvenuta il 21 dicembre 2000. Tea Spa partecipava in Smea con la percentuale del 5,84%.

Il valore a Bilancio è pari al valore delle azioni derivanti dalla liquidazione volontaria. In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice Civile e nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

Uso da parte della Società di strumenti finanziari

La Società dal 2017 è emittente di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo di 30 milioni di euro e durata pari a 7 anni, poi esteso per ulteriori 18 mesi, quotato nel mercato regolamentato della Borsa Irlandese (*Irish Stock Exchange*) e destinato a soli investitori istituzionali.

Tale prestito è valutato con il metodo costo ammortizzato, così come previsto dall'IFRS 9, ed ammonta al 31 dicembre 2024 ad euro 12.563 migliaia.

Si segnala che il prestito obbligazionario è assistito da clausole contrattuali che prevedono a carico della Società il rispetto di parametri finanziari (c.d. *financial covenants*) determinati su grandezze di Gruppo, quali PFN/EBITDA e PFN/Patrimonio Netto, definite contrattualmente.

Nel 2024 è stata negoziata con l'obbligazionista una proroga del prestito al 7 dicembre 2025, con adeguamento del tasso di interesse ai livelli di mercato a partire dal 7 giugno 2024, scadenza originaria del prestito obbligazionario Per ulteriori informazioni si rimanda alla Note Esplicative al Bilancio.

La società per il 2024 non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati.

Gestione dei rischi finanziari

Per maggiori dettagli relativi al rischio di mercato, rischio di credito, rischio di capitale e rischio di liquidità si rimanda alle note esplicative del bilancio d'esercizio.

Sedi secondarie

L’impresa non presenta sedi secondarie.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimiliano Ghizzi

Bilancio consolidato gruppo Tea

Schemi di bilancio

Conto economico consolidato

(in euro migliaia)	Note	Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2024	2023
Ricavi	1	491.723	452.497
Altri ricavi e proventi	2	5.036	4.027
Costi per materie prime	3	144.447	162.239
Costi per servizi	4	235.103	184.047
Costo del personale	5	35.709	34.348
Altri costi operativi	6	4.158	5.755
Svalutazione attività finanziarie e crediti	7	5.595	5.160
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	8	29.357	24.820
Risultato operativo		42.390	40.155
Proventi finanziari	9	10.906	9.520
Oneri finanziari	9	7.414	6.646
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	10	203	95
Risultato prima delle imposte		46.085	43.124
Imposte dell'esercizio	11	11.066	9.821
Risultato dell'esercizio		35.019	33.303
di cui:			
Risultato di pertinenza del Gruppo		34.222	30.342
Risultato di pertinenza di terzi		797	2.961

Le Note al bilancio costituiscono parte dello stesso

Conto economico complessivo consolidato

(in euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2024	2023
Risultato dell'esercizio	35.019	33.303
Utile / (perdita) operazioni di copertura cash flow hedge	-48	-58
Utile / (perdita) operazioni di copertura cash flow hedge - effetto fiscale	11	14
Altre componenti del risultato complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi	-37	-44
Utile/(Perdita)attuariale per benefici a dipendenti	92	31
Utile/(Perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	1	-1
Utile/(Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti - disinvestimenti	84	-63
Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi	177	30
Totale altre componenti del risultato complessivo	140	-14
Risultato complessivo dell'esercizio	35.159	33.226
di cui:		
Risultato di pertinenza del Gruppo	34.348	30.118
Risultato di pertinenza di terzi	811	3.108

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(in euro migliaia)	Note	Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2024	2023
Attività immateriali	12	221.518	190.584
Attività materiali	13	96.072	93.131
Diritto d'uso	14	3.395	4.039
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	15	6.483	6.280
Altre attività non correnti	16	74.607	74.616
Attività per imposte anticipate	17	9.237	7.567
Totale attività non correnti		411.312	376.217
Rimanenze	18	4.228	4.828
Crediti commerciali	19	117.684	108.219
Altre attività fiscali correnti	20	877	3.431
Altre attività correnti	21	12.571	13.860
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	56.729	37.090
Totale attività correnti		192.089	167.428
Totale attività		603.401	543.645
Capitale sociale		73.403	73.403
Riserva legale		12.523	11.023
Riserva sovrapprezzo azioni		3.534	3.534
Altre riserve		127.680	122.621
Utili (perdite) portati a nuovo		30.468	22.078
Utile (perdita) dell'esercizio		34.222	30.342
Patrimonio Netto del Gruppo		281.830	263.001
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		9.115	9.883
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		797	2.961
Patrimonio Netto	23	291.742	275.845
Finanziamenti non correnti	24	89.739	92.173
Benefici ai dipendenti	25	4.299	4.711
Fondi rischi e oneri	26	38.175	34.407
Passività per imposte differite	27	1.983	2.918
Altre passività non correnti	28	21.983	9.237
Totale passività non correnti		156.179	143.446
Finanziamenti correnti	29	31.108	22.819
Debiti commerciali	30	95.469	68.594
Debiti per imposte correnti	31	1.931	3.171
Altre passività fiscali correnti	32	4.557	2.793
Altre passività correnti	33	22.415	26.977
Totale passività correnti		155.480	124.354
Totale passività		311.659	267.800
Totale patrimonio netto e passività		603.401	543.645

Le Note al bilancio costituiscono parte dello stesso.

Rendiconto finanziario consolidato

(in euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2024	2023
Risultato dell'esercizio	35.019	33.303
Rettifiche per:		
Ammortamenti e Svalutazioni	29.357	24.820
Accantonamenti/ (rilasci) a fondi rischi ed altri	3.433	6.118
(Proventi)/ Oneri finanziari netti	-3.492	-2.874
Imposte sul reddito	11.066	9.821
Altre poste non monetarie	41	245
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	75.424	71.433
Variazione delle rimanenze	600	-1.689
Variazione dei crediti commerciali	-9.624	22.626
Variazione dei debiti commerciali	26.631	-14.571
Altre variazioni del capitale circolante netto	18.329	3.991
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operativa dopo le variazioni del capitale circolante netto	111.360	81.790
Pagamenti per benefici ai dipendenti	-839	-376
Utilizzi fondi rischi	-3.080	-2.464
Interessi incassati (pagati)	-3.991	-4.027
Imposte sul reddito pagate	-13.559	-9.596
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	89.891	65.327
Investimenti in attività materiali	-15.354	-11.864
Investimenti in attività immateriali	-44.930	-31.507
Investimenti in attività finanziarie	-	-
Variazione attività finanziarie	-	-
Dismissioni di attività materiali	100	84
Dismissioni di attività immateriali	-	111
Disinvestimenti in attività finanziarie	2.035	4.001
Disinvestimenti aziendali	1.800	-
Aggregazioni aziendali	47	-
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	-56.302	-39.175
Accensione nuovi finanziamenti	15.760	15.000
Rimborso di finanziamenti	-10.292	-16.303
Rimborso prestito obbligazionario	-	-5.000
Incremento (decremento) scoperti bancari	-25	95
Rimborso quote capitali debiti per lease	-789	-1.075
Aumenti/(Diminuzioni) capitale da terzi	-3.342	400
Dividendi incassati	5.018	5.412
Dividendi distribuiti	-20.280	-12.639
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	-13.950	-14.110
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.639	12.042
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	37.090	25.048
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	56.729	37.090

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

					Componenti di OCI				PN di terzi		
(in euro migliaia)	Capitale Sociale	Ris. Legale	Ris. Sovrap. azioni	Altre riserve	Ris. attuariale	Ris. cash flow hedge	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Cap. e Ris. di terzi	Utile (perdita) dell'eser. di terzi	Totale PN
Al 31 Dicembre 2022	73.403	8.866	3.534	95.759	195	104	22.179	42.486	8.360	1.935	256.821
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	-	-	-	-	30.342	-	2.961	33.303
Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-224	-	147	-77
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	30.118	-	3.108	33.226
Riclassifiche	-	-	-	-	-180	-44	-	224	147	-147	-
Destinazione utile 2022	-	2.157	-	25.007	-	-	-	-27.164	1.935	-1.935	-0
Dividendi deliberati	-	-	-	-	-	-	-	-13.937	-737	-	-14.674
Altri movimenti	-	-	-	1.677	104	-	-102	-1.385	178	-	472
Al 31 Dicembre 2023	73.403	11.023	3.534	122.442	119	60	22.077	30.342	9.883	2.961	275.845
Risultato dell'esercizio 2024	-	-	-	-	-	-	-	34.222	-	797	35.019
Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	-	-	126	-	14	140
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	34.348	-	811	35.159
Riclassifiche	-	-	-	-	163	-37	-	-126	14	-14	-
Destinazione utile 2023	-	1.500	-	5.979	-	-	8.391	-15.870	2.961	-2.961	0
Dividendi deliberati	-	-	-	-	-	-	-0	-14.472	-1.192	-	-15.664
Acquisto quote TRL	-	-	-	-1.046	-	-	-	-	-2.551	-	-3.597
Al 31 Dicembre 2024	73.403	12.523	3.534	127.375	282	23	30.468	34.222	9.115	797	291.742

Mantova, 15 maggio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimiliano Ghizzi

Note esplicative

Principi di redazione

Informazioni generali

Tea Spa SB (la "Società" e insieme alle società controllate il "Gruppo") è una società multiutility costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Taliercio, 3 a Mantova, controllata dal comune di Mantova, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Tutti gli azionisti della Società sono enti pubblici.

Il Gruppo, attraverso le proprie controllate, opera principalmente nei seguenti settori (1) Infrastrutture, (2) Vendita , (3) Gestione, trattamento, intermediazione e smaltimento dei rifiuti (4) Servizi relativi al ciclo idrico integrato (vendita e distribuzione di acqua, trattamento delle acque e rete fognaria) e (5) Illuminazione pubblica.

La revisione legale del Bilancio Consolidato è affidata a Deloitte & Touche Spa, società incaricata della revisione legale dei conti della Società e delle principali Società del Gruppo.

Principi di redazione

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024.

Base di preparazione

Il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ("Bilancio Consolidato"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 maggio 2025, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, avendo il Gruppo adeguate risorse finanziarie per proseguire le proprie attività nel prevedibile futuro. L'approccio adottato dal Gruppo per quanto concerne l'esposizione e la gestione dei Rischi Finanziari e le informazioni integrative circa gli strumenti finanziari detenuti sono illustrati nel seguito delle presenti note esplicative.Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (di seguito "IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), integrati dalle relative interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominato "Standing Interpretation Committee",che alla data di approvazione del Bilancio Consolidato siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto e presentato in euro, che corrisponde alla valuta dell'ambiente economico prevalente in cui operano le entità che formano il Gruppo ("Valuta Funzionale"). Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ("IAS 1"):

La Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";

il Conto economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;

il Conto economico complessivo consolidato, presentato in forma separata rispetto al conto economico consolidato, include le voci di proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto;

il Rendiconto Finanziario consolidato è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria;

il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, che presenta il risultato complessivo consolidato dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Il Bilancio consolidato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Ai fini di una più chiara esposizione dei dati di bilancio ed in aderenza a quanto stabilito dai vigenti principi contabili, è stata operata una diversa classificazione di alcune poste contabili rispetto a quella effettuata nel precedente esercizio. Si è pertanto provveduto a riclassificare i valori relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 al fine di rendere comparabile il confronto tra le voci di bilancio. Per maggiori informazioni si rimanda alle seguenti note:

Nota 1 – Ricavi

Nota 2 - Alti ricavi e proventi

Nota 4 – Costi per Servizi

Nota 6 - Altri costi operativi

Nota 9 - Proventi e oneri finanziari

Nota 12 - Attività immateriali

Nota 13 - Attività materiali

Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

Conversione di valute estere – valuta Funzionale e di Presentazione

Le voci incluse nei bilanci di ciascuna entità del Gruppo sono esposte utilizzando la valuta del contesto economico primario in cui opera il Gruppo (la "valuta funzionale"). Il Bilancio consolidato è stato quindi redatto in euro, moneta funzionale e di presentazione utilizzata dal Gruppo. Tutte le società incluse nell'area di consolidamento hanno sede ed operano in Italia.

Operazioni e saldi in valuta

Le operazioni in valuta estera di ciascuna entità vengono convertite nella valuta funzionale utilizzando il cambio in essere alla data di realizzazione dell'operazione. Gli utili e le perdite sui cambi derivanti dal regolamento di tali operazioni e dalla conversione delle attività e delle passività monetarie in valuta a fine esercizio sono rilevati a conto economico.

Principi contabili di recente emissione

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024:

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati dal Gruppo quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente determinato, è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno al Gruppo e lo stadio di completamento della transazione può essere attendibilmente misurato alla data di redazione del Bilancio. Il Gruppo basa le proprie stime sui risultati storici, tenendo in considerazione il tipo di cliente, di operazione e le caratteristiche specifiche di ogni accordo. In particolare, i ricavi per energia elettrica e gas sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione dei servizi e comprendono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio. Tali ricavi sono determinati mediante la stima del consumo giornaliero di ciascun utente, basata sui profili storici rettificati per riflettere le condizioni climatiche o altri fattori che possano influire sui consumi. I ricavi del servizio idrico integrato, del teleriscaldamento e per l'attività di distribuzione del gas sono contabilizzati mediante la stima del ricavo garantito dalla regolamentazione tariffaria di riferimento, così come per l'igiene urbana i ricavi sono contabilizzati in funzione dei piani economico finanziari redatti in accordo al metodo tariffario vigente.

Il Gruppo ha concluso che sta operando in conto proprio in tutti i contratti di vendita in quanto è il creditore primario, ha la discrezionalità sulla politica dei prezzi (salvo che nei mercati tutelati) ed è inoltre esposto al rischio di magazzino e di credito.

Il principio IFRS 15 stabilisce un modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS.

I passaggi fondamentali per la rilevazione dei ricavi secondo questo modello sono:

identificazione del contratto con il cliente;

identificazione delle performance obligations del contratto;

determinazione del prezzo della transazione;

allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations contenute nel contratto;

rilevazione del ricavo quando ciascuna performance obligation risulta realizzata.

I ricavi del Gruppo sono definiti in parte da criteri regolatori fissati da ARERA e in parte da contratti regolati a condizioni di mercato. Fra i primi sono da annoverare i ricavi per i servizi integrati acqua, per vettoriamento gas, per l'igiene urbana e teleriscaldamento Il principio guida dei sistemi tariffari in uso in queste attività è quello di consentire al gestore il

recupero dei costi di esercizio e investimento efficienti. Il vincolo di efficienza è ottenuto prevedendo un limite massimo ai ricavi che il gestore del servizio può ottenere e imponendo di conguagliare eventuali maggiori importi fatturati ai clienti. I ricavi sono esposti in bilancio nei limiti dei vincoli ai ricavi, riconoscendo nell'esercizio eventuali conguagli a debito o credito, al fine di adeguare i ricavi al vincolo stesso.

Fra i ricavi regolati a condizioni di mercato sono invece da annoverare tutti gli altri flussi di ricavo ad eccezione di quelli derivanti dalla vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili e dei ricavi da servizi in concessione. I primi sono ottenuti sulla base di tariffe incentivanti riconosciute dal Gestore dei Servizi Elettrici applicate alla produzione ottenuta nell'esercizio, mentre per il trattamento dei secondi si rimanda al paragrafo "Servizi in concessione".

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al loro fair value qualora vi sia una ragionevole certezza che gli stessi saranno erogati e che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione. I contributi pubblici in conto capitale sono rilevati a diretta riduzione degli investimenti comportando un minor importo dell'ammortamento durante la vita utile del cespite. Si evidenzia che i contributi ricevuti sotto forma di credito d'imposta sono contabilizzati con la tecnica dei risconti, andando ad imputare a conto economico negli altri ricavi e proventi la quota di competenza dell'esercizio, in linea con l'ammortamento del cespite a cui fanno riferimento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte nella voce "Debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "Crediti per imposte correnti" quando il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. Il reddito imponibile differisce dall'utile netto nel conto economico in quanto esclude componenti di reddito e di costo che sono tassabili o deducibili in altri esercizi, ovvero non tassabili o non deducibili. In particolare, tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste alla data di riferimento.

Le Società del Gruppo hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale introdotto dal D.lgs. n. 344/2003. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento. L'adozione del già menzionato regime opzionale comporta la possibilità di compensare, ai fini IRES, i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte", ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Beni in locazione

L'IFRS 16 definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing basato sulla rilevazione in capo al locatario (lessee) di un asset rappresentativo del diritto di utilizzo del bene ("Right of Use") in contropartita a una passività finanziaria rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto ("Lease liability"). Il "Right of Use" alla commencement date, data alla quale il bene è reso disponibile all'uso, è inizialmente valutato al costo e deriva dalla sommatoria delle seguenti componenti:

l'ammontare iniziale della "Lease liability";

i pagamenti dovuti per il leasing effettuati prima della data di decorrenza al netto di eventuali incentivi per il leasing ricevuti;

i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;

la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni stabilite nel contratto di leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il "Right of Use" è ridotto per le quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti connessi a eventuali rideterminazioni della "Lease liability". Le quote di ammortamento sono costanti e seguono la durata del contratto, tenendo conto delle opzioni di rinnovo/termine di cui è altamente probabile l'esercizio. Solo se il leasing prevede l'esercizio di un'opzione di acquisto ragionevolmente certa il "Right of Use" asset è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Quale espediente pratico, l'IFRS 16 consente al locatario di non separare le componenti diverse dal leasing e di contabilizzare qualsiasi leasing e le relative componenti diverse dal leasing come un unico contratto. Il Gruppo si è avvalso di questa esenzione, unitamente al fatto di non valorizzare short term lease e low value assets.

I ricavi derivanti da leasing operativi in cui il Gruppo riveste la posizione di locatore sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing e le attività oggetto di leasing vengono contabilizzate a bilancio in base alla loro natura.

Gli interessi attivi derivanti da contratti di leasing, dove il Gruppo riveste il ruolo di locatore e per cui una componente significativa dei rischi e dei benefici sono state oggetto di trasferimento ad un'altra entità, vengono contabilizzati utilizzando il metodo del costo ammortizzato e classificati come componente dei proventi finanziari.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore a tre mesi, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel conto economico separato consolidato. Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso d'interesse effettivo, opportunamente rettificato per tener conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo, determinato in funzione del rischio di inesigibilità, tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza, dell'eventuale contenzioso in essere, delle garanzie esercitate, oltre alle condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese, valutato anche sulla base dell'esperienza maturata. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione della voce dell'attivo cui si riferisce.

L'IFRS 9 ha modificato il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basandolo sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul business model adottato dall'impresa che, per il Gruppo, è sostanzialmente il cd. modello Held-to-Collect ed ha introdotto una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses).

Derecognition di attività finanziarie

Il Gruppo elimina un'attività finanziaria dal bilancio quando trasferisce il diritto contrattuale di ricevere i flussi finanziari relativi all'attività medesima ovvero quando il diritto stesso giunge a scadenza.

Quando viene trasferita un'attività finanziaria, deve essere valutato il livello di trasferimento dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dell'attività finanziaria. In particolare:

se il Gruppo trasferisce sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dell'attività finanziaria, elimina l'attività ceduta e rileva separatamente eventuali diritti e obblighi creati o mantenuti in conseguenza del trasferimento;

se il Gruppo mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dell'attività finanziaria essa continua a rilevare l'attività.

Strumenti finanziari, anche derivati

Uno strumento finanziario è rappresentato da un contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'impresa e ad una passività finanziaria o uno strumento di patrimonio netto per un'altra impresa.

Attività e passività finanziarie sono inizialmente valutate al fair value; i relativi costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione sono inclusi nella misurazione iniziale di tutte le attività/passività finanziarie, tranne per le attività e passività finanziarie il cui fair value è imputato a conto economico.

Il fair value è il prezzo che verrebbe ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività in una transazione ordinata tra operatori di mercato alla data di misurazione, indipendentemente dal fatto che tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione. Nel valutare il fair value di un'attività o di una passività, il Gruppo tiene conto delle caratteristiche dell'attività o della passività se gli operatori di mercato tengano conto di tali caratteristiche al momento della determinazione dei prezzi dell'attività o della passività alla data di valutazione. Il fair value ai fini della valutazione e/o della divulgazione nel presente bilancio consolidato è determinato su tale base, ad eccezione delle operazioni di leasing che rientrano nell'ambito di applicazione dello IFRS 16 "Leasing", e la valutazione che hanno alcune somiglianze con il fair value ma non sono fair value, come il valore netto di realizzo nello IAS 2 "Inventories" o nello IAS 36 "Impariment of Assets".

Inoltre, secondo lo IFRS 13, ai fini della rendicontazione finanziaria, le misurazioni del fair value sono classificate nei livelli 1, 2 o 3 in base al grado di osservabilità degli input alle misurazioni del fair value e al significato degli input per la valutazione del Fair Value nella sua interezza, che sono descritti come segue:

- gli input di livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) nei mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- gli input di livello 2 sono input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente; e
- gli input di livello 3 sono input non osservabili per l'attività o la passività.

Gli strumenti finanziari derivati sono usati dal Gruppo al fine di fronteggiare il rischio di commodity. Con riferimento alle modalità di rappresentazione contabile delle operazioni di copertura, la Società ha deciso di continuare ad applicare le disposizioni previste dallo IAS 39, rinviando ancora l'adozione dell'hedge accounting previsto dall'IFRS 9, così come consentito dal principio. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere definiti come di copertura esclusivamente quando all'inizio della copertura esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si prevede che la copertura sarà altamente efficace, la sua efficacia può essere attendibilmente verificata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari derivati sono definiti di copertura, si applicano i seguenti principi contabili:

Copertura dei flussi finanziari: Quando uno strumento finanziario viene designato a strumento di copertura della variabilità dei flussi finanziari futuri di una attività o passività o di un'operazione prevista altamente probabile che potrebbe avere un impatto sul conto economico complessivo, l'utile (perdita) complessivo viene riclassificato a conto economico nel momento in cui si concretizza l'effetto economico dell'operazione o dell'attività/passività sottostante. L'utile (perdita) collegato ad una copertura o parte di una copertura che sia diventata inefficace, viene rilevato a conto economico immediatamente tra i proventi/oneri finanziari. Quando uno strumento di copertura o relazione di copertura si risolve ma ci si attende che l'operazione oggetto della copertura avrà comunque luogo, l'utile o la perdita realizzati fino al momento della risoluzione resta nel conto economico complessivo per poi essere rilevato a conto economico alla data di realizzazione dell'operazione sottostante. Se l'operazione oggetto della copertura non è più probabile, l'utile (perdita) iscritto nel conto economico complessivo viene immediatamente rilevata a conto economico.

Il Gruppo non si avvale di copertura del fair value di attività o passività nel periodo coperto dal presente Bilancio Consolidato.

Ove la contabilizzazione come strumento di copertura non possa essere applicata, gli utili o perdite risultato della misurazione del fair value degli strumenti finanziari derivati sono immediatamente rilevati a conto economico tra i proventi/(oneri) finanziari.

Gli investimenti azionari sono valutati a conto economico. Le azioni, il cui fair value non possa essere determinato con sufficiente attendibilità, sono valutate al costo di acquisizione. Vengono, inoltre, effettuati regolarmente controlli sul valore di carico in bilancio di tali valori per verificare che non vi siano elementi indicativi di perdite potenziali. Ove un tale elemento di prova esista, viene registrata una svalutazione nel conto economico del periodo, tra gli oneri finanziari.

Rimanenze

Materie prime e materiali di consumo

Le materie prime e materiali di consumo sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo. I costi sono determinati con il metodo del costo medio ponderato. I costi delle rimanenze acquistate sono determinati al netto delle riduzioni per abbuoni e sconti. Il valore netto realizzabile è il prezzo di vendita stimato nel corso della normale attività meno i costi stimati per il completamento e per effettuare la vendita.

Attività e passività contrattuali

Un contratto verso il committente viene identificato e valutato in base all'IFRS 15 a seguito della firma del contratto che determina il sorgere delle obbligazioni reciproche tra la Società e il committente. Nell'ottica dei contratti con i committenti della Società solitamente la performance obligation è rappresentata dalla realizzazione dell'opera nel suo complesso. Infatti, nonostante che le singole performance obligation previste nel contratto possano essere per loro natura distinte, nel contesto del contratto sono caratterizzate da forte interdipendenza e integrazione finalizzate al trasferimento al committente dell'infrastruttura nel suo complesso.

I contratti con i committenti tipicamente sottoscritti dalla Società relativi alla realizzazione di commesse pluriennali prevedono obbligazioni adempiute nel corso del tempo sulla base dell'avanzamento graduale delle attività e del trasferimento temporale del controllo dell'opera al committente in quanto l'opera in corso di costruzione non può avere un uso alternativo e la Società detiene il diritto a incassare il corrispettivo per le prestazioni rese nel corso della realizzazione.

Nella scelta del metodo appropriato di misurazione del trasferimento del controllo al committente, per le commesse attualmente gestite dalla Società è stato adottato il criterio basato sugli input.

Con il metodo basato sugli input, i ricavi sono rilevati sulla base delle risorse impiegate dall'entità per adempiere la performance obligation contrattuale (per esempio, le risorse consumate, le ore di lavoro dedicate, i costi sostenuti, il tempo trascorso o le ore-macchina utilizzate) rispetto al totale degli input preventivati.

Il metodo ritenuto maggiormente rappresentativo per il riconoscimento dei ricavi è il cost-to-cost determinato applicando la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti, al ricavo contrattuale complessivo previsto. Nel calcolo del rapporto tra costi sostenuti e costi previsti vengono considerati i soli costi che concorrono al trasferimento effettivo del controllo dei beni e/o servizi. Così facendo, tale metodologia di determinazione, consente una misurazione oggettiva del trasferimento del controllo al cliente in quanto prende in considerazione le variabili quantitative relative al contratto, nella sua completezza.

Il contratto con il committente può prevedere la maturazione di penali passive derivanti da inadempimento di determinate clausole contrattuali (quali ad esempio il mancato rispetto delle tempistiche di consegna).

Nel momento in cui l'entità ha gli elementi per definire come "ragionevolmente prevedibile" la maturazione delle penali contrattuali, queste ultime vengono considerate a riduzione dei corrispettivi contrattuali. Per fare dette valutazioni vengono analizzati tutti gli indicatori disponibili al fine di stimare la probabilità di un inadempimento contrattuale che possa comportare la maturazione di penali passive.

I costi che sono stati sostenuti indipendentemente dall'acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono spesati a conto economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a Cost-to-Cost).

Le attività e le passività derivanti dal contratto sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale e finanziaria "Lavori in corso su ordinazione" e "Anticipi da committenti", rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali, in base a quanto stabilito dal principio, è in funzione del rapporto tra la prestazione della Società e il pagamento del cliente. Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce "Rimanenze", viceversa, è esposto nella voce "Altre passività correnti".

Attività non correnti detenute per la vendita e attività cessate

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso un'operazione di vendita (considerata altamente probabile), piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Esse sono iscritte al più basso tra il loro valore contabile e il fair value al netto dei costi per la vendita.

In caso il fair value sia inferiore al valore contabile dell'attività o Gruppo di attività in dismissione, viene rilevata una svalutazione. Nel caso contrario, invece, si rileva una rivalutazione, che non potrà mai essere superiore all'ammontare

delle svalutazioni precedentemente rilevate. Una rivalutazione/svalutazione non rilevata entro la data della vendita dell'attività non corrente (o Gruppo in dismissione) viene rilevata alla data dell'eliminazione dei valori dalla contabilità.

Le attività non correnti (incluse quelle che fanno parte di un Gruppo in dismissione) non vengono ammortizzate finché sono classificate come detenute per la vendita. Gli interessi passivi e le altre spese attribuibili alle passività di un Gruppo in dismissione classificato come detenuto per la vendita continuano ad essere rilevate.

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita e le attività di un Gruppo in dismissione classificato come detenuto per la vendita sono rappresentate separatamente dalle altre attività nello stato patrimoniale. Le passività di un Gruppo in dismissione classificato come detenuto per la vendita sono rappresentate separatamente dalle altre passività nello stato patrimoniale.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, che considera la stima iniziale dei costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito su cui insiste al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione del cespite.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa di beni di terzi sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene. Essi sono:

- riclassificati all'interno della voce del bene su cui insistono;
- ammortizzati nel minor periodo tra la vita utile delle migliorie effettuate e la durata del relativo contratto di locazione.

I costi successivi sono inclusi nel valore contabile dell'attività o rilevati separatamente, a seconda del caso, solo quando è probabile che esso genererà futuri benefici economici e che tale costo possa essere misurato con attendibilità. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dalla Società. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Il valore residuo dell'asset e la relativa vita utile sono oggetto di verifica e, se necessario, vengono sottoposte a modifica al termine di ogni esercizio. Inoltre, il valore di bilancio dell'asset viene adeguato con tempestività qualora risulti iscritto ad un costo maggiore al relativo valore di recupero.

Le attività materiali vengono ammortizzate durante la loro vita utile così come segue:

ATTIVITA' MATERIALI	Vita utile stimata (in percentuale)
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	2% - 12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 20%
Altre attività materiali	2% - 25%

Servizi in concessione

Il Gruppo applica l'IFRIC 12 agli accordi per servizi in concessione stipulati tra un'entità del settore pubblico (concedente) e la Società (concessionario) con riferimento al servizio idrico integrato, all'illuminazione pubblica, alla distribuzione gas e ai servizi cimiteriali. In particolare, nel caso in cui il concedente controlli l'infrastruttura definendo e monitorando le caratteristiche del servizio fornito e dei prezzi applicabili, mantenendo, al tempo stesso, una interessenza residua nell'attività, il concessionario rileva il diritto a far pagare gli utenti per i servizi forniti attraverso l'utilizzo dell'infrastruttura, oppure il diritto a ricevere un corrispettivo dal concedente per i servizi di pubblica utilità erogati. Pertanto, i gestori ricompresi nelle sopra menzionate casistiche non possono rilevare i cespiti dedicati alla fornitura del

servizio come attività materiali nello stato patrimoniale, indipendentemente dal riconoscimento della proprietà a favore del medesimo gestore previsto negli accordi per la concessione del servizio.

In particolare, il gestore rileva un'attività finanziaria nella misura in cui sussiste in capo al concessionario un diritto attuale incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente dal concedente per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura. L'attività finanziaria acquisita è soggetta alle previsioni degli IAS 32, IAS 39 e IFRS 7.

Il gestore rileva, invece, un'attività immateriale nella misura in cui abbia il diritto a far pagare gli utenti che si servono dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti e quindi il rischio di domanda è sostenuto dal concessionario. L'attività immateriale rilevata è, inoltre, soggetta alle previsioni dello IAS 38.

Le concessioni per l'illuminazione pubblica sono considerate attività finanziarie, mentre le altre sono classificate come attività immateriali (servizio idrico integrato, distribuzione gas o servizi cimiteriali).

Con riferimento ai contributi in conto capitale ricevuti sulle attività non correnti, soggette all'applicazione dell'IFRIC 12, essi sono registrati a riduzione delle stesse.

Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito eventuali perdite di valore ("impairment test"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di un'attività includono il valore contabile dell'avviamento relativo alla stessa.

Metodi e periodi di ammortamento

Le attività immateriali a vita utile definita vengono ammortizzate in modo costante durante tutto l'arco della loro vita utile, così come segue:

ATTIVITA' IMMATERIALI	Vita utile stimata (in percentuale)
Concessioni	Durata della concessione
Licenze	20% - 33%
Altre attività immateriali	9%-20%

Impairment test

L'avviamento e le attività immateriali con vita utile indefinita non vengono ammortizzate ma sono soggette a impairment test con cadenza annuale, o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso abbia subìto eventuali perdite di valore.

La recuperabilità delle attività materiali, delle attività immateriali e dei diritti d'uso è verificata quando eventi o modifiche delle circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

L'eventuale svalutazione viene rilevata per un importo pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo valore recuperabile, a sua volta pari al maggior valore tra il fair value dell'attività meno i costi di dismissione e il valore d'uso della stessa. Ai fini della valutazione delle perdite di valore, le attività vengono raggruppate in base alla loro capacità di generazione dei flussi di cassa in entrata, separatamente individuabili e indipendenti da quelli delle altre attività o gruppi di attività, cash generating unit (di seguito anche "CGU") rappresentata dal più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività.

La definizione delle CGU è operata considerando, tra l'altro, le modalità con cui il management controlla l'attività operativa (ad es. per linee di business) o assume decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività della Società.

Le CGU possono includere i corporate assets, ossia attività che non generano flussi di cassa autonomi, attribuibili su basi ragionevoli e coerenti. I corporate assets non attribuibili ad una specifica CGU sono allocati ad un aggregato più ampio costituito da più CGU. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione Aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso. I diritti d'uso, che generalmente non producono flussi di cassa autonomi, sono allocati alla CGU a cui si riferiscono; i diritti d'uso che non sono specificatamente allocabili alle CGU sono considerati corporate asset.

La recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso della CGU e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della relativa vita utile al netto dei costi di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e supportabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile della CGU, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Ai fini della determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa previsti sono oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC) il quale è differenziato in funzione della rischiosità espressa dai settori/business in cui opera l'attività. Sono definiti specifici WACC sulla base di un campione di società comparabili.

Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

Quando il valore di iscrizione della CGU comprensivo dell'eventuale avviamento a essa attribuito, determinato tenendo conto delle eventuali svalutazioni delle attività non correnti che fanno parte della CGU, è superiore al valore recuperabile, la differenza è oggetto di svalutazione ed è attribuita in via prioritaria all'avviamento fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro quota al valore di libro delle attività che costituiscono la CGU, fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico; la ripresa di valore è effettuata per un importo pari al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state rilevate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione. Le svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di ripresa di valore.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il valore dell'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza ("Avviamento negativo") è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value (tenendo conto anche di eventuali opzioni o altri diritti detenuti dai terzi) oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono rilevati a conto economico.

Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate al fair value stimato alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o delle minusvalenze da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Partecipazioni

Per maggiori dettagli sulle società oggetto di consolidamento e sulle partecipazioni in imprese collegate si rimanda all'apposita sezione "Area e principi di consolidamento" a seguire. Con riferimento alle partecipazioni inferiori al 20%, le stesse sono valutate al fair value con transito dei relativi adeguamenti di valore a conto economico.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono classificati tra le passività correnti, a meno che il pagamento non sia dovuto oltre i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Essi sono inizialmente rilevati al loro fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al loro fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati come passività correnti a meno che il Gruppo non disponga di un diritto incondizionato di differimento del pagamento per un periodo superiore ai 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Per l'attualizzazione dell'importo viene utilizzato un tasso ante-imposte che riflette il valore temporale del denaro e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Passività potenziali

Una passività potenziale è:

- una possibile obbligazione che deriva da fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società;
- un'obbligazione in corso che deriva da fatti passati ma che non è rilevata perché:

I. non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione; ovvero

II. l'importo dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione, tuttavia se l'evento è possibile ma non probabile oppure se è probabile ma non quantificabile viene data adeguata informativa nelle note al bilancio consolidato.

Benefici ai dipendenti - Obbligazioni a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Benefici ai dipendenti - Obbligazioni a medio/lungo termine

Il "Trattamento di fine rapporto" o "TFR" è l'ammontare che in Italia i dipendenti hanno diritto a ricevere al momento della cessazione del rapporto di lavoro ed è determinato in base agli anni di servizio e al reddito imponibile calcolato per ogni dipendente. Al verificarsi di date circostanze è, inoltre, possibile liquidare parzialmente il relativo ammontare che il dipendente ha maturato negli anni di servizio.

Nel 2006 tale materia è stata oggetto di modifiche, per cui imprese che hanno più di 50 dipendenti sono obbligate a trasferire il TFR a un Fondo Tesoreria gestito dallo Stato ("INPS") o a un fondo pensione complementare. Se precedentemente le società avevano la possibilità di effettuare gli accantonamenti al fondo TFR in totale autonomia, oggi, con le modifiche apportate allo IAS 19, le imprese italiane maturano un'obbligazione verso l'INPS o verso un fondo pensione complementare sotto forma di "Piani a contribuzione definita". Conseguentemente, il fondo TFR ancora contabilizzato nei bilanci delle imprese italiane fa riferimento al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006. Tale è un piano a benefici definiti non finanziati dal momento che i benefici sono stati già completamente maturati fatta eccezione solo per eventuali future rivalutazioni.

Nei piani con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne il Gruppo è soggetto solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale

Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

In caso di acquisto di azioni proprie da parte del Gruppo, il corrispettivo pagato, incluso qualsiasi costo incrementale direttamente attribuibile (al netto delle imposte sul reddito) viene dedotto dal patrimonio netto attribuibile agli azionisti del Gruppo fino a quando le azioni non sono cancellate o riemesse. Nel caso in cui tali azioni ordinarie siano successivamente riemesse, qualsiasi corrispettivo ricevuto, al netto dei costi incrementali dell'operazione direttamente attribuibili e degli effetti fiscali, viene incluso nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti del Gruppo.

Dividendi

I dividendi distribuiti dal Gruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto nel periodo in cui vengono approvati dagli azionisti.

Arrotondamenti

Tutti gli importi mostrati nel Bilancio Consolidato e nelle note sono stati arrotondati alle migliaia di unità monetaria salvo ove diversamente indicato.

Stime e assunzioni

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le voci del Bilancio per le quali è più significativo l'utilizzo di stime e assunzioni riguardano la quantificazione degli accantonamenti per rischi ed oneri e al fondo svalutazione crediti, la stima della vita utile residua economico-tecnica delle attività materiali e immateriali a vita utile definita, la valutazione delle partecipazioni, la valutazione dei benefici ai dipendenti, la valutazione dei lavori in corso su ordinazione, la quantificazione della fiscalità differita passiva e attiva e la recuperabilità di quest'ultima e gli stanziamenti di fine esercizio per ricavi di vendita relativi ad energia elettrica, gas e teleriscaldamento maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio e i relativi costi associati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Reporting per linee di business

I settori oggetto di informativa riflettono le linee di business del Gruppo che sono regolarmente sottoposte a revisione dall'Amministratore Delegato (il "chief operating decision maker", il più alto livello decisionale operativo dell'impresa, come definito ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 8 - Operating Segments) al fine di prendere decisioni strategiche, allocare risorse e valutare i risultati e che superano determinate soglie quantitative indicate all'IFRS 8 - Operating Segments, ossia le cui informazioni sono considerate utili per i lettori del bilancio di esercizio.

Il Chief operating decision maker ("CODM") considera il Gruppo suddivisibile in sei segmenti secondo l'IFRS 8 in considerazione della struttura della reportistica, del processo di allocazione delle risorse e dell'attività del Gruppo.

In particolare, conformemente all'IFRS 8 i segmenti identificati dal Gruppo ai fini reportistici sono i seguenti:

- VENDITA: comprende i servizi di vendita di energia elettrica e gas metano;
- INFRASTRUTTURE: comprende i servizi di distribuzione gas e distribuzione/vendita di teleriscaldamento;
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA: comprende i servizi di illuminazione pubblica e smart city;
- AMBIENTE: comprende i servizi di raccolta, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali della provincia e di terzi;
- IDRICO: comprende i servizi inerenti il ciclo idrico integrato quali captazione, depurazione e fognatura;
- ALTRI BUSINESS: comprendono i servizi di produzione calore, gestione impianti termici, gestione del verde pubblico, manutenzione strade, gestione rifiuti speciali, gestione cimiteriale e cremazioni ed altri servizi minori.

Stato Patrimoniale per Business Unit (dati in migliaia di euro)

31/12/2024	VENDITA	INFRASTRUTTURE	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	AMBIENTE	IDRICO	ALTRI BUSINESS	CONSOLIDATO
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	9.452	3.229	-2.204	140	7.280	-10.616	7.280
IMMOBILIZZAZIONI	5.578	74.910	29.224	56.560	159.652	79.857	405.781
Immateriali	2.110	45.008	79	13.763	158.636	5.318	224.913
Materiali	25	25.649	210	39.547	901	29.739	96.072
Finanziarie	3.443	4.253	28.935	3.251	114	44.800	84.796
FONDI	-2.402	-2.016	-1.956	-27.480	208	-1.574	-35.220
CAPITALE INVESTITO NETTO	12.628	76.122	25.063	29.220	167.140	67.667	377.841

31/12/2023	VENDITA	INFRASTRUTTURE	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	AMBIENTE	IDRICO	ALTRI BUSINESS	CONSOLIDATO
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	27.809	3.701	-3.444	3.410	5.106	-9.181	27.400
IMMOBILIZZAZIONI	2.536	72.694	29.439	59.945	134.661	70.778	370.052
Immateriali	1.444	40.883	142	14.431	133.608	4.115	194.623
Materiali	34	27.267	319	42.091	841	22.579	93.131
Finanziarie	1.058	4.544	28.978	3.423	211	44.084	82.298
FONDI	-2.215	-1.871	-1.650	-25.465	-144	-3.124	-34.469

CAPITALE INVESTITO NETTO	28.129	74.524	24.344	37.890	139.624	58.472	362.983

Conto Economico per Business Unit (dati in migliaia di euro)

31/12/2024	Vendita	Infrastrutture	Illuminazione Pubblica	Ambiente	Idrico	Altri Servizi	Elisioni	Consolidato
Ricavi totali	265.260	35.953	13.636	98.873	81.655	45.930	-44.548	496.759
Costi operativi	-251.186	-24.960	-11.968	-72.883	-64.707	-43.855	44.548	-425.011
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	-126.162	-8.273	-4.360	-2.709	-5.110	-4.871	7.038	-144.447
Costi per servizi	-121.015	-14.379	-6.871	-54.108	-53.064	-22.926	37.260	-235.103
Costo del personale	-1.609	-2.158	-675	-12.099	-4.972	-14.445	250	-35.709
Altri costi operativi	-300	-150	-62	-1.574	-461	-1.611	-	-4.158
Svalutazione attività finanziarie e crediti	-2.100	-	-	-2.393	-1.100	-2	-	-5.595
Ammortamenti e Svalutazioni	-1.118	-5.534	-166	-10.044	-8.071	-4.424	-	-29.357
EBIT	12.956	5.459	1.502	15.946	8.877	-2.350	-	42.390

31/12/2023	Vendita	Infrastrutture	Illuminazione Pubblica	Ambiente	Idrico	Altri Servizi	Elisioni	Consolidato
Ricavi totali	242.965	35.582	12.407	91.839	68.812	44.118	-39.199	456.524
Costi operativi	-232.953	-26.442	-10.651	-64.860	-53.777	-42.065	39.199	-391.549
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	-144.404	-10.453	-1.957	-2.603	-9.009	-4.449	10.636	-162.239
Costi per servizi	-85.165	-13.663	-7.951	-46.316	-38.601	-20.532	28.181	-184.047
Costo del personale	-1.596	-2.197	-730	-11.535	-4.692	-13.980	382	-34.348
Altri costi operativi	-213	-129	-13	-1.627	-705	-3.068	-	-5.755
Svalutazione attività finanziarie e crediti	-1.575	-	-	-2.779	-770	-36	-	-5.160
Ammortamenti e Svalutazioni	-542	-5.629	-259	-5.749	-8.820	-3.821	-	-24.820
EBIT	9.470	3.511	1.497	21.230	6.215	-1.768	-	40.155

La rappresentazione per linee di business riflette la suddivisione delle attività fra le società operative come descritta in relazione sulla gestione. Rispetto alle società operative, nelle linee di business vengono incorporate le immobilizzazioni di proprietà della capogruppo messe a disposizione delle società medesime contro il corrispettivo di un canone. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni concorrono all'EBIT della linea di business che quindi non tiene conto del canone riconosciuto dalla società operativa alla capogruppo.

Area e principi di consolidamento

Area di consolidamento

Di seguito si riepilogano le società incluse nell'area di consolidamento e la relativa percentuale detenuta al 31 dicembre 2024. Tutte le società hanno sede legale a Mantova.

Società	Località	Data di riferimento	Capitale sociale		Percentuale detenuta al
			Valuta	Importo (000)	31-dic-24
Tea Spa SB	Mantova	31-dic-24	EUR	73.403	
Tea Energia Srl	Mantova	31-dic-24	EUR	2.000	100%
Mantova Ambiente Srl	Mantova	31-dic-24	EUR	227	40,48%
Sei Srl	Mantova	31-dic-24	EUR	3.475	100%
Tea Reteluce Srl	Mantova	31-dic-24	EUR	100	99%
AqA Srl SB	Mantova	31-dic-24	EUR	5.629	91,55%
Depura Srl	Mantova	31-dic-24	EUR	1.245	60%
Revere Energia Srl	Mantova	31-dic-24	EUR	10	100%
Ambiente & Ecologia Srl	Mirano (VE)	31-dic-24	EUR	10	100%

Si evidenzia che la società AqA Srl SB viene consolidata al 100% in virtù degli impegni contrattuali di acquisto.

Rispetto l'esercizio precedente si segnalano le seguenti variazioni circa l'area di consolidamento:

Acquisto da parte di Tea S.p.A. SB in data 1 agosto 2024 dell'intero capitale sociale di Ambiente & Ecologia Srl (si rimanda al paragrafo "acquisizione Ambiente & Ecologia Srl" per ulteriori informazioni relative all'aggregazione aziendale);

Cessione dell'intero capitale sociale di TEA Servizi Funerari S.r.l. in data 1 agosto 2024 a Concordia Srl (si rimanda al paragrafo "cessione Tea Servizi Funerari Srl" per ulteriori informazioni relative al disinvestimento);

Acquisto di una quota pari al 19% del capitale sociale di Tea Reteluce Srl da parte di Tea SpA SB rilevata da A3M Luce Srl in data 1 agosto 2024 per un corrispettivo pari a euro 3.342.000. A fronte di tale acquisizione la quota di Tea SpA SB in Tea Reteluce Srl è passata dall'80% al 99%.

Principi di consolidamento ed equity accounting

Società controllate

Le Società controllate sono le entità su cui il Gruppo esercita il controllo. Un investitore controlla un'entità quando è i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate dal Gruppo secondo l'acquisition method (si rimanda al paragrafo "aggregazioni aziendali").

Le operazioni intercompany, i saldi e gli utili non realizzati sulle operazioni tra Società del Gruppo vengono elisi. Le perdite non realizzate vengono anch'esse eliminate, a meno che l'operazione non fornisca elementi di prova di una perdita di valore dell'attivo trasferito. I principi contabili delle controllate sono stati adeguati ove necessario per garantire coerenza con quelli adottati dal Gruppo.

Gli interessi di minoranza relativamente al risultato economico e al patrimonio netto delle controllate sono mostrati separatamente nel conto economico, nel conto economico complessivo, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nello stato patrimoniale.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, dopo essere state inizialmente rilevate al costo.

Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

• il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello precedentemente descritto per le aggregazioni aziendali;

• gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;

• gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni realizzate tra la società/società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante e i dividendi, che sono eliminati per intero. Il valore contabile di tali partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto viene sottoposto annualmente ad impairment test in conformità al principio contabile descritto nei criteri di valutazione.

Cambiamenti nei rapporti partecipativi

Il Gruppo tratta le operazioni con i soci di minoranza, che non portano all'acquisto o a una perdita del controllo, alla stregua di operazioni con gli azionisti del Gruppo. Una variazione nei rapporti partecipativi genera un aggiustamento dei valori contabili della quota spettante al Gruppo e di quella spettante ai terzi. Qualsiasi differenza tra l'importo della rettifica della ripartizione delle quote e qualsiasi corrispettivo, pagato o ricevuto, viene registrata in una riserva di patrimonio netto.

Quando il Gruppo non procede più al consolidamento della partecipazione o non utilizza più il metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione della stessa, a causa del venire meno del controllo o dell'influenza significativa, l'importo restante della partecipazione viene determinato utilizzando il suo fair value e la variazione va rilevata a conto economico. Quest'ultimo diventa il nuovo valore contabile iniziale della partecipazione, classificata come collegata, joint venture o attività finanziaria. Inoltre, qualsiasi importo precedentemente rilevato nel conto economico complessivo in relazione a tale entità è contabilizzato come se il Gruppo avesse direttamente dismesso le relative attività o passività. Ciò comporta che gli importi precedentemente rilevati nel conto economico complessivo siano riclassificati a conto economico.

Se la percentuale di partecipazione in una collegata si riduce senza far venir meno l'influenza significativa, solo la quota proporzionale degli importi precedentemente rilevati nel conto economico complessivo dovrà essere riclassificata a conto economico.

Eventi dell'esercizio

Acquisto ulteriore quota di Tea Reteluce Srl

In data 1 agosto 2024 Tea Spa SB ha acquistato da A3M Luce Srl una ulteriore quota pari al 19% del capitale sociale di Tea Reteluce Srl per un corrispettivo pari a euro 3.842.000, di cui euro 500.000 già versati del 2023 a titolo di pegno. A fronte di tale acquisizione la quota di Tea SpA SB in Tea Reteluce Srl è passata dall'80% al 99%.

Acquisizione Ambiente & Ecologia Srl

L'acquisizione di Ambiente & Ecologia Srl, società attiva nell'intermediazione e gestione dei rifiuti speciali, risponde all'esigenza di internalizzare una quota del margine di intermediazione dei rifiuti gestiti dal gruppo Tea e di acquisire nuove importanti relazioni commerciali. In data 1 agosto 2024 è stata stipulata, presso il notaio Dott. Marco Bertolucci in Mantova, la cessione dell'intero capitale sociale della società Ambiente & Ecologia Srl dalla precedente proprietà alla società Tea Spa SB con scrittura privata, atto n. di repertorio 188, letta e sottoscritta dalle parti.

Il corrispettivo totale versato al venditore è di euro 320.000 ed è stato pagato contestualmente alla stipula del contratto di compravendita. Il patrimonio netto della società acquisita alla data di riferimento era pari ad euro 167.701 e quindi inferiore di euro 152.299 rispetto al prezzo pagato. La durata limitata dei contratti di smaltimento di Ambiente & Ecologia, che corrisponde alla consuetudine commerciale del settore, ha suggerito di non iscrivere questa differenza ad

avviamento, nonostante l'importanza strategica dell'acquisizione come descritta sopra. L'importo di euro 152.299,00, pari alla differenza tra prezzo pagato e patrimonio netto alla data di acquisizione, è quindi transitato a conto economico alla voce altri costi. Si segnala che tale onere non risulta deducibile ai fini fiscali.

L'acquisizione di Ambiente & Ecologia ha comportato costi di acquisizione complessivi addebitati nel conto economico per euro 25.855,78.

Di seguito si espongono i valori di riferimento dell'operazione.

Valori in euro	Attività nette acquisite
Attività immateriali	329
Attività materiali	210
Diritto d'uso	-
Altre attività non correnti	-
Attività per imposte anticipate	179
Totale attività non correnti	718
Crediti commerciali	307.964
Altre attività fiscali correnti	112.330
Crediti per imposte correnti	-
Altre attività correnti	8.011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	367.380
Totale attività correnti	795.685
Totale attività	796.403
Finanziamenti correnti	5.899
Debiti commerciali	607.905
Debiti per imposte correnti	-
Altre passività fiscali correnti	-
Altre passività correnti	2.502
Totale passività correnti	616.306
Finanziamenti non correnti	-
Benefici ai dipendenti	12.397
Altre passività non correnti	-
Passività per imposte differite	-
Totale passività non correnti	12.397
Totale passività	628.703
Totale attività nette acquisite	167.700
Corrispettivo per acquisizione	320.000
Differenza tra corrispettivo e valore contabile attività nette acquisite	152.300
Pagamento effettuato	-320.000
Cassa acquisita	367.380
Flusso di cassa netto	47.380

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, la transazione è stata contabilizzata secondo il "metodo dell'acquisizione" a partire dalla data di acquisizione del controllo. La determinazione del fair value delle attività acquisite (c.d. processo di allocazione o Purchase Price Allocation) è da ritenersi definitiva in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3. Alla data di redazione del presente bilancio consolidato sono stati finalizzati i processi valutativi riguardanti le attività correnti, passività e l'individuazione di contingent asset e liabilities, pertanto si ritiene che tali valori non subiranno variazioni.

Si evidenzia che alla data di chiusura dell'esercizio, oltre quanto identificato e riportato in tabella, non sono state identificate passività potenziali (contingent liabilities) in accordo con il paragrafo 85 di cui al principio contabile IAS 37.

Nel periodo intercorrente tra la data di acquisizione del controllo da parte del Gruppo e la data di chiusura dell'esercizio 2024 la società controllata ha conseguito complessivamente ricavi per euro 4.557 migliaia ed un utile netto pari ad euro 222 migliaia. I ricavi generati da Ambiente & Ecologia Srl nell'esercizio 2024 qualora la stessa fosse stata acquisita e consolidata dal 1 gennaio 2024 sarebbero stati pari ad euro 6.448 migliaia con un utile netto pari a euro 361 migliaia.

Cessione Tea Servizi Funerari Srl

La cessione di Tea Servizi Funerari Srl (di seguito anche "TSF"), società operante nel settore delle onoranze funebri, risponde all'esigenza del Gruppo di focalizzare le proprie risorse nei business in cui risulta essere maggiormente competitiva. In data 1 agosto 2024 è stata stipulata, presso il notaio Dott. Marco Bertolucci in Mantova, la vendita dell'intero capitale sociale in Tea Servizi Funerari Srl dal socio Tea Spa a Concordia Srl con scrittura privata, atto n. di repertorio 191, letta e sottoscritta dalle parti.

Il corrispettivo totale pari ad euro 1.800.000,00 è stato versato a Tea spa in data 1 agosto 2024. A fronte di un valore contabile dell'attivo netto al 31/07/2024 pari ad euro 285.466,42, la capogruppo ha registrato a conto economico un provento di euro 1.514.533,58 contabilizzato tra i proventi finanziari..

La cessione di TSF ha comportato costi di vendita complessivi addebitati nel conto economico per euro 25.546,95.

Di seguito si espongono i valori di riferimento dell'operazione.

Valori in euro	Attività nette cedute
Attività immateriali	4.734
Attività materiali	188.639
Diritto d'uso	237.603
Altre attività non correnti	57.692
Attività per imposte anticipate	59.050
Totale attività non correnti	547.718
Crediti commerciali	467.470
Altre attività fiscali correnti	195.174
Crediti per imposte correnti	5.754
Altre attività correnti	-169.677
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-
Totale attività correnti	498.721
Totale attività	1.046.439
Finanziamenti correnti	174.478
Debiti commerciali	188.136
Debiti per imposte correnti	-
Altre passività fiscali correnti	4.873
Altre passività correnti	120.350
Totale passività correnti	487.837
Finanziamenti non correnti	54.622
Benefici ai dipendenti	218.185
Altre passività non correnti	329
Passività per imposte differite	-
Totale passività non correnti	273.136
Totale passività	760.973
Totale attività nette cedute	285.466
Corrispettivo per cessione	1.800.000
Differenza tra corrispettivo e valore contabile attività nette cedute	1.514.534
Pagamento ricevuto	1.800.000

Cassa ceduta	0
Flusso di cassa netto	1.800.000

Nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2024 e la data di cessione della partecipazione, la società controllata ha conseguito complessivamente ricavi per euro 1.583 migliaia ed una perdita netta pari a euro 50 migliaia.

Analisi delle voci di conto economico e stato patrimoniale

Conto Economico

Il Gruppo analizza la propria performance economica sia guardando ai risultati delle singole società operative appartenenti all'area di consolidamento sia attraverso i report per linea di business come riportato nei paragrafi precedenti. Ciascuna delle società del Gruppo è diretta da un Amministratore Delegato che ha responsabilità di conto economico e di redditività del capitale investito.

Nota 1 – Ricavi

La seguente tabella presenta un breakdown dei ricavi per tipologia di attività:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Canoni utilizzo reti gas	-	708
Servizi di teleriscaldamento	15.943	19.364
Servizi di smaltimento rifiuti	66.193	62.692
Gestione Discarica	22.566	23.271
Servizi integrati acqua	43.507	39.009
Prestazioni a terzi	895	201
Servizi cimiteriali e di onoranze funebri	4.785	5.917
Prestazioni tecniche	571	551
Ricavi per servizi in concessione	53.284	44.175
Vendita beni materiali	589	948
Vendita energia elettrica	168.607	138.103
Vendita gas	86.874	93.622
Vettoriamento gas	5.459	4.791
Vendita vapore e calore	3.464	662
Altro	458	3.759
Prestazioni di igiene urbana e verde	13.848	10.959
Servizio strade e segnaletica	1.783	1.311
Gestione Utenza	1.930	2.454
Servizi di intermediazione	967	-
Totale	491.723	452.497

Si evidenzia che nel corso del 2024, al fine di migliorare l'esposizione dei dati di bilancio, sono state apportate delle riclassifiche economiche relativamente ad alcuni ricavi da gestione utenza (da "Altri ricavi e proventi" a "Ricavi"). Tale attività, al fine di garantire adeguata comparabilità, ha comportato analoga riclassifica sui valori esposti nel 2023 per un ammontare pari a euro 953 migliaia.

La voce "Servizio di smaltimento rifiuti" pari ad euro 66.193 migliaia, aumenta rispetto all'esercizio precedente di euro 3.501 migliaia principalmente per l'incremento ISTAT applicato ai Piani Finanziari.

La voce "Gestione discarica" accoglie principalmente al suo interno i ricavi relativi alla discarica di Mariana Mantovana generati dagli addebiti alla controllata Mantova Ambiente che ha gestito la stessa fino al 30 giugno 2024. A partire dal 1 luglio 2024 la gestione della discarica è in capo a Tea Spa SB.

La voce "Prestazione a terzi" pari ad euro 895 migliaia incrementa rispetto all'esercizio 2023 per i ricavi da Certificati Immissione in Consumo generati dalla società controllata Revere Energia Srl.

La voce "Servizi cimiteriali e di onoranze funebri" decrementa rispetto all'esercizio precedente di euro 1.132 migliaia per effetto della cessione di Tsf Srl.

La voce "Ricavi per servizi in concessione" pari ad euro 53.284 migliaia incrementa di euro 9.409 migliaia principalmente per effetto di maggiori capitalizzazioni effettuate sui servizi in concessione dell'idrico e della distribuzione gas.

La voce “Vendita energia elettrica”, pari ad euro 168.607 migliaia, aumenta per euro 30.504 migliaia rispetto all’anno precedente. L’incremento della voce è da attribuirsi in prevalenza ad un incremento della quantità venduta ed in misura ridotta ad un aumento del prezzo.

La voce “Vendita gas”, pari ad euro 86.874 migliaia, diminuisce di euro 6.748 migliaia rispetto al 2023. Il decremento della voce è da attribuirsi alla riduzione del costo della materia prima con conseguente calo del prezzo di vendita.

La voce “ Vendita vapore e calore” pari ad euro 3.464 migliaia fa riferimento ai ricavi del cogeneratore presso l’Ospedale di Mantova della società controllata Sei srl.

La voce “Prestazione igiene urbana e verde” fa riferimento prevalentemente a ricavi per gestione verde per euro 4.302 migliaia e ricavi da consorzi per raccolta differenziata per euro 6.122 migliaia in aumento rispetto all’esercizio precedente principalmente per l’acquisizione di quattro nuovi comuni serviti nel 2024.

I ricavi per “Servizi Integrati acqua” derivano dall’attività di gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Mantova. Tale voce incrementa principalmente per effetto dell’adeguamento dei ricavi stanziati dalla società controllata Aqa Società Benefit Srl in linea con VRG dell’esercizio.

La voce “Servizi di teleriscaldamento”, pari ad euro 15.943 migliaia (euro 19.365 migliaia nel 2023), si riferisce alla vendita del teleriscaldamento. Il decremento della voce è riconducibile ad un prevalente effetto della riduzione del prezzo rispetto all’aumento della quantità venduta, a cui va aggiunto l’effetto diminutivo del vincolo sui ricavi per euro 1.620 migliaia. ARERA, nell’anno 2024, ha applicato il procedimento di regolamentazione Tariffaria del servizio di Teleriscaldamento già avviato con l’atto 638/2023/R/TLR basato sul principio del costo evitato e della clausola di salvaguardia. Per il servizio teleriscaldamento gestito dalla controllata SEI l’impatto del vincolo ai ricavi è stato considerevole e ha comportato una riduzione degli stessi pari al 9,7%, prossimo alla clausola di salvaguardia del 10% introdotta dall'ente regolatore.

La voce “Vettoriamento gas” incrementa di euro 668 migliaia per l’effetto combinato dell’aumento della tariffa obbligatoria da parte di Arera (di 5 euro/PDR), dell’incremento della tariffa variabile di circa il 16% e di maggiori volumi di gas distribuito.

La voce “Servizi di intermediazione" pari ad euro 967 migliaia fa riferimento a ricavi da intermediazione verso terzi conseguiti dalla società controllata Ambiente & Ecologia Srl acquisita in data 01/08/2024.

Nota 2 - Altri ricavi e proventi

Di seguito la composizione della voce in oggetto:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Proventi immobiliari	232	241
Rimborsi vari	1.056	1.087
Altri proventi	2.127	1.950
Sopravvenienze	1.313	593
Plusvalenze	131	156
Prestazioni di personale	2	-
Contributi in conto esercizio	175	-
Totale	5.036	4.027

La voce “Altri ricavi e proventi” ammonta ad euro 5.036 migliaia e alla sottovoce “Altri proventi” comprende principalmente addebiti spese previsti dai contratti per forniture di servizi, ricavi per industria 4.0 e ricavi per investimenti in nuovi beni strumentali complessivamente per euro 965 migliaia; inoltre accoglie i rilasci dei fondi rischi.

Si segnala che la società Mantova Ambiente contribuisce a movimentare la voce Altri Ricavi e proventi per:

rimborso di crediti dichiarati inesigibili negli anni precedenti da parte della società di recupero credito Sorit per euro 594 migliaia, classificati all’interno della sottovoce sopravvenienze

altri ricavi relativi alla liberazione del fondo svalutazione crediti per euro 400 migliaia.

La voce “Rimborsi Vari”, pari ad euro 1.056 migliaia, fa riferimento prevalentemente a ricavi per spese di sollecito addebitate all’utenza delle società Tea Energia e Mantova Ambiente.

Inoltre, la voce sopravvenienze pari ad euro 1.313 migliaia oltre a quanto sopra esposto, fa riferimento a rilasci di stanziamenti degli anni precedenti sulle società del Gruppo.

Nota 3 - Costi per materie prime

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Acquisto energia elettrica	83.654	83.906
Acquisto calore	5.440	7.163
Carburanti e lubrificanti	1.260	1.449
Acquisto gas	42.648	57.749
Altre materie prime e materiali di consumo	11.445	11.972
Totale	144.447	162.239

I costi per materie prime fanno riferimento principalmente ai costi delle società Tea Energia Srl e Sei Srl che rivendono quanto acquistato (gas ed energia elettrica Tea Energia Srl e calore Sei Srl).

La voce "Acquisto Energia Elettrica" è rimasta pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente, in quanto alla riduzione dei costi unitari di acquisto ha corrisposto un incremento dei volumi acquistati. Il decremento della voce "Acquisto Gas" è da attribuirsi prevalentemente al decremento del costo della materia prima rispetto all'esercizio precedente e all'acquisizione della natura di shipper da parte della società Tea Energia, che ha comportato una riduzione dei costi di acquisto, compensata da maggiori costi di distribuzione gas.

Nota 4 - Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Manutenzioni e riparazioni	21.161	18.894
Prestazioni tecniche e servizi amministrativi	10.514	8.550
Prestazioni da comuni per gestioni servizi	7.659	8.299
Prestazioni varie da terzi	33.179	24.665
Assicurazioni	1.379	1.708
Spese postali	1.331	1.232
Attività di promozione commerciale	2.098	1.873
Indennità e oneri agenti	2.407	2.703
Spese bancarie e commissioni	1.257	1.347
Costi per godimento di beni di terzi	1.731	1.211
Spese di pulizia	1.109	1.073
Smaltimento rifiuti	33.177	30.698
Letture dei contatori	627	540
Prestazioni servizi di illuminazione pubblica	3.353	3.788
Servizi di distribuzione gas	25.586	17.330
Servizi di trasporto energia elettrica	78.305	52.953
Altri costi per servizi	5.317	4.853
Altri costi per servizi del personale	1.197	1.156
Compensi amministratori	364	274
Servizi cimiteriali vari	267	477
Utenze	3.085	424
Totale	235.103	184.048

La voce “Prestazione tecniche e servizi amministrativi" accoglie principalmente servizi di elaborazione dati e informatici, consulenze legali, notarili, fiscali e generali, servizio call center e selezione del personale, complessivamente per euro 7.289 migliaia.

I Costi per Servizi sono pari ad euro 235.103 migliaia al 31 dicembre 2024, e sono composti principalmente dal costo per il trasporto dell’energia elettrica il cui incremento è legato al termine dell’intervento di ARERA che aveva disposto nel corso del 2022 delle riduzioni straordinarie di alcune componenti della distribuzione, oltre che all’incremento dei volumi rispetto al 2023.

La voce “Prestazioni varie da terzi” fa riferimento prevalentemente alla riesposizione dei costi da capitalizzazione concessioni IFRIC 12 per le società Aqa Srl SB, Sei Srl e Tea Spa SB per euro 22.135 migliaia, e alle prestazioni dei soci privati delle a società Aqa Srl SB, Depura Srl e Mantova Ambiente Srl per euro 7.455 migliaia.

Il significativo incremento dei costi per “Smaltimento Rifiuti” è da attribuirsi principalmente al maggior ricorso da parte della società Mantova Ambiente a impianti esterni rispetto alla discarica di Mariana Mantovana, gestita da Tea Spa SB nel secondo semestre 2024, relativamente allo smaltimento di rifiuti provenienti dal Trattamento Meccanico Biologico di Ceresara.

La voce “Servizi di distribuzione gas” varia per effetto del processo di ristrutturazione della società Tea Energia Srl della parte approvvigionamento gas che vede la società operare in qualità di shipper direttamente sul sistema SNAM. Tale costo era precedentemente incluso nelle condizioni di acquisto del gas acquistato alla cabina.

L’incremento della voce “Manutenzioni e riparazioni” è da attribuirsi prevalentemente alla riesposizione dei costi sostenuti dalla società Aqa Srl SB per la realizzazione delle reti idriche per euro 5.788 migliaia, che vengono valorizzate secondo l’applicazione dell’IFRIC 12.

La voce “Utenze” ammonta a euro 3.085 migliaia ed incrementa di euro 2.661 migliaia per il venir meno del contributo imprese non energivore riconosciuto nell’esercizio precedente.

Nota 5 - Costo del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Salari e stipendi	26.196	25.062
Oneri sociali	7.785	7.588
Accantonamento a fondo TFR	1.655	1.600
Altri costi del personale	73	98
Totale	35.709	34.348

Nella seguente tabella è riepilogato il numero dei dipendenti (FTE) per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2024 e il 31 dicembre 2023:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023	Numero medio
Dirigenti	10	14	12
Quadri	25	26	25,5
Impiegati	365	357	361
Operai	250	257	253,5
Numero totale di dipendenti	650	654	652

Nota 6 - Altri costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Indennizzi vari	1.080	1.123

Imposte indirette e tasse varie	763	1.019
Accantonamento per rischi e oneri	212	465
Altri costi	1.732	2.916
Minusvalenze	306	92
Sopravvenienze	65	140
Totale	4.158	5.755

La voce "Altri costi" pari a euro 1.732 migliaia comprende euro 254 migliaia relativi a contributi ARERA e Associativi vari, euro 277 migliaia relativi a erogazioni liberali verso Comuni e Fondazioni ed euro 330 migliaia sostenuti a seguito di una cartella da parte dell'AdE per aiuti di stato. La restante parte è composta da voci residuali non omogenee e di importo frammentario.

La voce "Accantonamento per rischi e oneri" di euro 212 migliaia si riferisce a una causa in corso relativa a un dipendente.

Gli "Indennizzi vari" sono pari ad euro 1.080 migliaia e si riferiscono a contributi riconosciuti al comune di Mariana Mantovana per i conferimenti in discarica.

Nota 7 - Svalutazione attività finanziarie e crediti

(in euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Accantonamento fondo svalutazione crediti	5.595	5.160
Totale	5.595	5.160

Dall'esame della situazione stratificata delle posizioni creditorie e dell'ammontare del fondo preesistente, si è ritenuto di procedere con degli accantonamenti per l'anno in corso principalmente per i business relativi all'ambiente (totale accantonato 2.384 migliaia di euro), vendita energia elettrica e gas (totale accantonato 2.100 migliaia di euro) e idrico (totale accantonato 1.100 migliaia di euro).

Nota 8 - Ammortamenti e Svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come da tabella sotto riportata. Per un approfondimento in merito alla voce "Svalutazioni" si rinvia a quanto esposto in Nota 13.

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Ammortamenti delle attività immateriali	13.754	12.762
Ammortamenti delle attività materiali	11.220	10.170
Svalutazione delle attività materiali	3.536	905
Ammortamenti diritto d'uso	847	983
Totale	29.357	24.820

Nota 9 - Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Variazioni Fair Value investimenti	-	-

Provento finanziario da illuminazione pubblica	1.911	2.651
Altri proventi finanziari	2.462	1.457
Dividendi da partecipazione in altre imprese	5.018	5.412
Plusvalenze	1.515	-
Totale proventi finanziari	10.906	9.520
Interessi passivi su finanziamenti	5.343	5.023
Oneri finanziari discarica	960	1.030
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	780	362
Oneri finanziari su TFR	132	167
Oneri finanziari su IFRS 16	95	88
Altri oneri finanziari	104	-24
Totale oneri finanziari	7.414	6.646
Totale proventi (oneri) finanziari netti	3.492	2.874

La voce "Variazioni Fair Value investimenti" si riferisce all'adeguamento al fair value della partecipazione in Enipower Mantova; il management ha valutato il Piano Industriale della partecipata approvato dal CdA in data 10/03/2025 a fronte del quale si è confermata la valutazione della partecipazione al 31/12/2023.

La voce "Altri proventi finanziari" comprende prevalentemente interessi attivi bancari e su titoli detenuti durante l'esercizio al fine di ottimizzare la gestione finanziaria.

La voce "Dividendi da partecipazioni in altre imprese" si riferisce per euro 4.995 migliaia al dividendo ricevuto da Enipower Mantova ed euro 23 migliaia al dividendo ricevuto da Casalasca Servizi.

Le "Plusvalenze" derivano dall'operazione di cessione della partecipazione nella società Tea Servizi Funerari Srl., come dettagliatamente illustrato nel paragrafo "Cessione Tea Servizi Funerari Srl".

Gli "Oneri finanziari discarica" riflettono l'adeguamento del valore attuale dei costi futuri di investimento e post-mortem della discarica dovuto al trascorrere del tempo.

La voce "Interessi passivi su finanziamenti" pari ad euro 5.343 migliaia fa riferimento prevalentemente ad interessi passivi su finanziamenti in pool per euro 4.366 migliaia (si veda Nota 25), finanziamento BEI per euro 717 migliaia e interessi su altri finanziamenti bancari per euro 260 migliaia.

Nota 10 – Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La tabella seguente mostra la variazione delle partecipazioni valutate usando il metodo del patrimonio netto:

(in euro migliaia)	Collegate
1° gennaio 2023	6.185
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	95
Dividendi	0
31-dic-23	6.280
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	203
Dividendi	0
31-dic-24	6.483

I Proventi da partecipazioni fanno riferimento alla rivalutazione della partecipazione di Blugas Infrastutture Srl e di Biociclo Srl.

La seguente tabella mostra le attività, passività, ricavi e utile netto degli investimenti valutati usando il metodo del patrimonio netto; si evidenzia che i valori sono riferiti a bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali.

(in euro migliaia)	Valore di iscrizione a bilancio	% partecipazione	Attività	Passività	Ricavi	Utile (Perdita)	Patrimonio Netto **
31-dic-24							
Blugas Infrastrutture ****	4.802	28,70%	31.270	14.537	2.395	196	16.733
Unitea ****	-	50,00%	5.093	3.825	4.717	-568	1.268
Biociclo *	1.681	24,00%	10.999	3.996	4.681	610	7.003
31-dic-23							
Blugas Infrastrutture ***	4.746	28,70%	35.567	19.030	2.100	83	16.537
Unitea ***	-	50,00%	5.536	3.700	5.461	-423	1.836
Biociclo ***	1.534	24,00%	12.516	6.123	4.025	257	6.393

* I dati si riferiscono ai progetti di bilancio al 31/12/2024 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione

** Il valore del patrimonio netto comprende il risultato dell'esercizio

*** I dati si riferiscono al bilancio al 31/12/2023 approvato in assemblea

**** I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato in assemblea al 31/12/2024

Nota 11 - Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Imposte sul reddito correnti	13.747	11.784
Imposte sul reddito differite	-2.695	-2.038
Imposte sul reddito esercizi precedenti	14	75
Totale	11.066	9.821

Si segnala che la voce "Imposte sul reddito correnti" comprende euro 11.196 migliaia di IRES corrente ed euro 2.551 migliaia di IRAP corrente.

Le variazioni delle attività e delle passività fiscali differite sono le seguenti:

Movimentazione Attività per Imposte Anticipate

	Altre attività mat. ed immat.	Fondi rischi e oneri	Fondo sval. crediti	Trattam. di fine rapporto	Altro	Compensi, manut., amm.ti e altre minori	Totale
Al 31 dicembre 2023	1.179.477	2.103.798	3.641.313	10.935	370.611	260.411	7.566.544
Rilevate a conto economico	-10.373	165.920	404.603	6.294	38.858	1.125.020	1.730.321
di cui:							
IRES	-6.102	123.402	404.603	6.294	-2.268	987.126	1.513.054
IRAP	-4.271	42.518			41.126	137.894	217.267

Rilevate a conto economico complessivo	-			-873	-		-873
Vendita part. TSF					-58.872		-58.872
Al 31 dicembre 2024	1.169.103	2.269.718	4.045.916	16.356	349.725	1.385.431	9.237.121

Movimentazione Passività per Imposte Differite

	Servizi in concessione	Discarica	EPM	Altro	Totale
Al 31 dicembre 2023	1.665.520	1.063.562	137.520	51.505	2.918.107
di cui:					-
IRES	1.441.668	914.892	137.520	51.505	2.545.585
IRAP	223.852	148.670			372.522
Rilevate a conto economico	150.011	-1.063.562		-50.640	-964.190
Rilevate a conto economico complessivo	-				-
Effetto fiscale IRES non a conto economico				-11.476	-11.476
Al 31 dicembre 2024	1.815.531	0	137.520	-10.611	1.942.440
di cui:					-
IRES	1.556.133		137.520	-10.611	1.683.042
IRAP	259.398				259.398

*EPM: Enipower Mantova - imposte differite legate al maggior valore contabile della partecipazione rispetto al suo valore fiscale

L'IRAP è calcolata su una misura di reddito definita dalla normativa di riferimento come la differenza tra i proventi e gli oneri operativi, al netto dei proventi e oneri finanziari per la Capogruppo e al lordo dei proventi e degli oneri finanziari per le altre società del Gruppo , e, in particolare, al lordo del costo del personale, delle svalutazioni sui crediti e degli interessi compresi nei canoni di leasing.

L'IRAP viene quindi applicata sulla base imponibile al tasso del 4,65 % per la Capogruppo (individuata quale holding industriale) e del 3,90% per le altre società del Gruppo per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2024.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)		
Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	58.033.382	
Onere fiscale teorico (%)	24,0%	13.928.012
Variazioni in diminuzione		
Permanenti	-23.030.426	
Temporanee	-5.485.730	
Variazioni in aumento		
Permanenti	4.542.537	
Temporanee	12.579.395	
Imponibile fiscale	46.639.158	
Imposta da liquidare		11.193.398
Agevolazioni varie	0	
IRES corrente per l'esercizio		11.193.398

Determinazione dell'imponibile IRAP		
Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	49.917.136	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
- costi del personale	37.115.067	
- svalutazione crediti	5.832.797	
- accantonamenti	2.660.241	
	95.525.241	
Onere fiscale teorico (%)	4,65%	4.441.924
Variazioni in aumento		
Permanenti	1.617.068	
Temporanee	6.843.352	
Variazioni in diminuzione		
Permanenti	-728.472	
Temporanee	-2.499.398	
Deduzioni	-35.336.405	
Imponibile Irap	65.421.385	
IRAP corrente per l'esercizio 4,65%		3.042.094
Effetto differente tax rate controllate		(490.660)
IRAP corrente per l'esercizio		2.551.434

Stato Patrimoniale

Nota 12 - Attività immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2024 e 2023, risulta dettagliabile come segue:

(in euro migliaia)	Altre attività immateriali	Avviamento	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso	Autorizzazioni, licenze d'uso e diritti di superficie	Totale complessivo
Saldo 31 Dicembre 2022	5.100	905	154.726	1.068	11.302	173.101
Di cui:						
- costo storico	32.532	1.293	275.225	1.068	13.979	324.097
- fondo ammortamento	-27.432	-388	-120.499	-	-2.677	-150.996
Incrementi	769	-	26.985	3.456	-	31.507
Altri movimenti (costo storico)	3.186	-	42	-3.227	49	50
Altri movimenti (f.do amm.to)	1	-	-	-	-	1
Decrementi (costo storico)	-	-	-2.908	-	-	-2.908
Decrementi (f.do amm.to)	-	-	2.798	-	-	2.798
Ammortamento	-2.935	-	-9.746	-	-81	-12.762
Svalutazioni	-	-905	-	-	-	-905

Saldo 31 Dicembre 2023	6.121	-	171.897	1.297	11.270	190.882
Di cui:						
- costo storico	36.487	388	299.344	1.297	14.028	351.841
- fondo ammortamento	-30.366	-388	-127.447	-	-2.758	-160.959
Riclassifiche (costo storico)	-1.237	-	-	-	-	-1.237
Riclassifiche (f.do amm.to))	1.237	-	-	-	-	1.237
Incrementi	864	-	38.482	4.701	883	44.930
Giroconto da/a imm.in corso	3.414	-	319	-3.733	-	-
Decrementi (costo storico)	-20	-	-2.433	-	-	-2.453
Decrementi (f.do amm.to)	2	-	2.197	-	-	2.199
Decrementi (f.do svalutazioni)	-	-	22	-	-	22
Ammortamento	-4.079	-	-9.570	-	-105	-13.754
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Decrementi (costo storico) per cessione TSF	-34	-	-	-	-	-34
Decrementi (f.do amm.to) per cessione TSF	30	-	-	-	-	30
Incrementi (costo storico) per aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Incrementi (f.do amm.to) per aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Saldo 31 Dicembre 2024	6.293	-	200.908	2.265	12.048	221.514
Di cui:						
- costo storico	39.474	388	335.734	2.265	14.911	392.772
- fondo ammortamento	-33.181	-388	-134.826	-	-2.863	-171.258

Il prospetto evidenzia riclassifiche tra immobilizzazioni immateriali e materiali. Si segnala altresì che è stata effettuata una riclassifica dei saldi di apertura relativi alle immobilizzazioni in corso euro 298 migliaia che riguardano prevalentemente investimenti sul telecontrollo.

La voce “Autorizzazioni, licenze d’uso e diritti di superficie” registra incrementi per l’acquisto del diritto di superficie a Casalmaggiore per la tenuta a terra di un impianto fotovoltaico della società Sei Srl.

L’incremento della voce “Altre attività immateriali” si riferisce principalmente a sviluppi del sistema CRM (Customer Relationship Management) e del software SAP HANA, oltre che investimenti in sistemi informativi specifici del business gas, idrico e ambiente.

La voce "Concessioni", pari a euro 200.908 migliaia al 31 dicembre 2024, è costituita principalmente dai diritti relativi a reti ed impianti funzionali allo svolgimento dei seguenti servizi gestiti dal Gruppo: distribuzione del gas, ciclo idrico integrato e cimiteriale. Gli incrementi registrati su questa voce si riferiscono agli investimenti effettuati nel corso del 2024 nel ciclo idrico integrato, nella distribuzione gas e nei servizi cimiteriali. Tali concessioni e attività sono contabilizzate applicando il modello dell’attività immateriale come indicato nell’ IFRIC 12.

In merito alla distribuzione del gas, la società Sei Srl è concessionaria delle reti in n. 10 Comuni della provincia di Mantova, di cui 8 nell’ambito “Mantova 1” e 2 nell’ambito “Mantova 2”. Di queste, 9 sono state vinte successivamente all’approvazione del Decreto 164/2000 (cosiddetto Decreto Letta, di recepimento della Direttiva 98/30/CE), che ha rivisto la durata delle concessioni (inizialmente tra i 10 e i 40 anni). Di seguito si riporta un elenco delle concessioni in essere alla data del 31.12.2024:

Comune	Ambito	Data di stipula	Data di cessazione
Asola	Mantova 1	11 giugno 2007	31 gennaio 2020
Borgo Virgilio	Mantova 1	23 dicembre 2008	1° gennaio 2021
Bozzolo	Mantova 1	31 maggio 2007	1° febbraio 2020
Curtatone	Mantova 1	5 aprile 2011	5 aprile 2023
Mantova (convenzione)	Mantova 1	30 dicembre 1999	30 dicembre 2039

Comune	Ambito	Data di stipula	Data di cessazione
Porto Mantovano	Mantova 1	16 settembre 2010	1° ottobre 2022
San Benedetto Po	Mantova 2	12 aprile 2005	11 marzo 2019
San Giorgio di Mantova	Mantova 1	16 settembre 2010	1° ottobre 2022
San Martino dell'Argine	Mantova 1	17 settembre 2007	10 marzo 2020
Suzzara	Mantova 2	8 novembre 2011	8 novembre 2023

Per gli ambiti menzionati non risultano pubblicati i relativi bandi di gara, né è prevedibile quando possano essere emessi. Le concessioni scadute e in scadenza (San Benedetto Po, Asola, Bozzolo, San Martino dall'Argine, Borgo Virgilio, Porto Mantovano, San Giorgio Bigarello, Curtatone e Suzzara) sono prorogate per legge fino alla data della nuova procedura di assegnazione.

Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della regolazione vigente e delle delibere periodiche pubblicate dall'Autorità di settore (ARERA) e vengono determinate in base al numero di PDR (Punti di Riconsegna) gestiti, alla remunerazione del capitale investito e all'ammortamento del bene. La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio annuale consolidato è rappresentata principalmente dalla delibera 570/2019/R/gas con cui vengono approvate per l'anno 2024 le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale. Oltre a fissare le tariffe, l'ARERA stabilisce anche i livelli minimi di qualità e di sicurezza dei servizi erogati a cui è collegato un sistema di incentivi/penali per stimolare nei distributori il continuo miglioramento dei servizi offerti.

Le concessioni delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato, per quanto riguarda la maggior parte della provincia di Mantova, sono state assegnate al Gruppo Tea (in particolare alla società AqA Srl Società Benefit) nel novembre 2005 e nel febbraio 2016 per il solo comune di Castiglione delle Stiviere. Dal 01/01/2022 è stata acquisito inoltre il ramo d'azienda di Ireti che gestiva la rete di acquedotto e i potabilizzatori nei comuni di Viadana e Gazzuolo, completando in questo modo la gestione dei tre servizi su 40 comuni.

Le tariffe applicate dalla società agli utenti finali sono determinate da apposite delibere dell'ARERA; in particolare con la delibera 639/2023/R/idr ARERA ha determinato il metodo tariffario idrico per il periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), che definisce i criteri per la determinazione dei ricavi tariffari massimi ammessi per i gestori idrici con la quale abbiamo determinato il VRG per l'anno 2024 e 2025.

Il metodo tariffario idrico prevede che a ciascun gestore sia riconosciuto un ricavo (denominato VRG) determinato sulla base dei costi operativi e di capitale. Tale meccanismo permette di recuperare attraverso i conguagli nei due anni successivi eventuali differenze di volumi e altri opex ammessi dal metodo.

I servizi cimiteriali erogati direttamente dalla controllante Tea Spa SB comprendono la gestione e la manutenzione dei cimiteri (principalmente quelli dei Comuni di Mantova e Suzzara); la gestione del forno crematorio e dell'illuminazione votiva. Tali servizi svolti a seguito dell'aggiudicazione delle gare, sono sottoposti a tariffe determinate dal Ministero.

L'incremento delle attività immateriali è da imputarsi principalmente agli investimenti nelle concessioni:

- le concessioni gas aumentano di euro 5.662 migliaia per effetto degli investimenti sulla rete distribuzione gas con annessi allacciamenti, protezione catodica, telecontrolli, cabine gas e telemisura;
- le concessioni del settore idrico aumentano di euro 33.066 migliaia per i nuovi investimenti in impianti di potabilizzazione e pozzi, rete fognaria, depuratori e impianti di sollevamento;
- le concessioni cimiteriali aumentano di euro 73 migliaia per gli interventi di manutenzione straordinaria sui cimiteri gestiti e sull'impianto di cremazione.

Nota 13 - Attività materiali

Le attività materiali fanno principalmente riferimento alla discarica di Mariana Mantovana e alle reti ed impianti relativi a teleriscaldamento, gas, acqua e impianti generici non contabilizzati in conformità all' IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione.

La voce in oggetto e la relativa movimentazione per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2024 e 2023, risulta dettagliabile come segue:

(in euro migliaia)	Altre attività materiali	Discarica	Immobilizzazioni materiali in corso	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Totale complessivo
Saldo 31 Dicembre 2022	12.079	13.233	5.515	36.658	20.812	88.297
Di cui:						
- costo storico	38.314	53.863	5.515	100.993	36.107	234.792
- fondo ammortamento	-26.235	-40.630	-	-64.335	-15.295	-146.495
Incrementi	3.284	-	7.473	1.145	259	11.864
Altri movimenti (costo storico)	1.258	267	-6.458	4.011	877	-45
Altri movimenti (f.do amm.to)	-	-	-	-203	-	-203
Decrementi (costo storico)	-657	-	-	-6	-	-663
Decrementi (f.do amm.to)	573	-	-	6	-	579
Ammortamento	-2.867	-1.647	-	-4.588	-1.068	-10.170
Adeguamento fondo post-mortem	-	3.174	-	-	-	3.174
Saldo 31 Dicembre 2023	13.670	15.027	6.530	37.023	20.880	92.833
Di cui:						
- costo storico	42.199	57.304	6.530	106.143	37.243	249.122
- fondo ammortamento	-28.529	-42.277	-	-69.120	-16.363	-156.289
Riclassifiche (costo storico)	-	-	-	1.237	-	1.237
Riclassifiche (f.do amm.to))	-	-	-	-1.237	-	-1.237
Incrementi	2.836	-	7.932	3.295	1.291	15.354
Giroconto da/a imm.in corso	110	-	-4.409	3.876	423	-
Decrementi (costo storico)	-1.528	-	-	-243	-43	-1.814
Decrementi (f.do amm.to)	1.503	-	-	231	25	1.759
Decrementi (f.do svalutazioni)	-	-	-	-	18	18
Ammortamento	-3.279	-1.792	-	-4.989	-1.160	-11.220
Svalutazioni	-3.425	-	-	-54	-57	-3.536
Adeguamento fondo post-mortem	-	2.482	98	-	-	2.580
Decrementi (costo storico) per cessione TSF	-359	-	-	-110	-216	-685
Decrementi (f.do amm.to) per cessione TSF	238	-	-	94	165	497
Incrementi (costo storico) per aggregazioni aziendali	2	-	-	-	-	2
Incrementi (f.do amm.to) per aggregazioni aziendali	-2	-	-	-	-	-2
Saldo 31 Dicembre 2024	9.763	15.715	10.151	39.118	21.325	96.072
Di cui:						
- costo storico	43.260	59.786	10.151	114.198	38.716	266.111
- fondo ammortamento	-33.497	-44.071	-	-75.080	-17.391	-170.039

Il prospetto evidenzia riclassifiche tra immobilizzazioni immateriali e materiali. Si segnala altresì che è stata effettuata una riclassifica dei saldi di apertura relativi alle immobilizzazioni in corso euro 298 migliaia che riguardano prevalentemente investimenti sul telecontrollo.

Con riferimento alla discarica, l'adeguamento del fondo post-mortem riflette la variazione delle stime sul valore attuale del valore degli investimenti necessari al completamento delle strutture e impianti e costi di ripristino della discarica al

termine del periodo di gestione operativa, secondo il metodo illustrato nella nota di commento della voce Fondi per Rischi e Oneri.

La svalutazione esposta si riferisce all'impianto di trattamento rifiuti TMB (Trattamento Meccanico Biologico) di Ceresara, unico impianto di tale tipologia nella provincia di Mantova, che accoglie rifiuti urbani indifferenziati e rifiuti speciali. Sono stati infatti riconosciuti indicatori di perdita durevole di valore connessi ad un cambio nella normativa di riferimento riguardo lo smaltimento dei rifiuti trattati e agli associati costi energetici, mai più tornati ai livelli pre-pandemia, e che rendono antieconomico tale trattamento del rifiuto, con costi associati pari o superiori ai risparmi ottenuti in sede di smaltimento. Gli Amministratori, alla luce di quanto sopra descritto e sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente, preso atto dei risultati della perizia e di un valore recuperabile stimato pressoché nullo, hanno deliberato di svalutare l'asset fino al valore di 1 euro, registrando pertanto una svalutazione di euro 3,5 milioni. La perizia analizza le cause dei risultati economici negativi conseguiti dall'impianto negli anni recenti per concludere che il sito è strutturalmente non efficiente in ragione della qualità del materiale in entrata (il rifiuto indifferenziato) e del rialzo dei costi di processo e di smaltimento sperimentati negli ultimi anni. A fronte di risultati economici negativi destinati a rimanere tali anche in futuro, il valore in uso dell'impianto risulta negativo, ma il suo mantenimento in funzione si giustifica con la maggiore ampiezza delle opzioni di smaltimento disponibili per il rifiuto trattato rispetto al rifiuto urbano tal quale. Il risparmio di costi di smaltimento conseguente consente perciò di mitigare l'impatto negativo del cash-flow dell'impianto, portando quindi alla valutazione di 1 euro.

Gli incrementi comprendono acquisti di hardware, automezzi, investimenti effettuati nell'ambito dell'attività di gestione del servizio di igiene urbana e di raccolta e trasporto rifiuti e investimenti su impianti relativi ad attività non gestite in concessione. In particolare si rilevano investimenti nella rete del teleriscaldamento, negli impianti termici, per lo sviluppo dell'impianto di trattamento dei percolati con Pfas sito nel Comune di Castiglione delle Stiviere (MN) e per il progetto di telecontrollo.

La seguente tabella mostra una suddivisione dei costi per natura sostenuti nel 2024 e 2023 e poi capitalizzati, principalmente relativi ad investimenti su beni rientranti negli accordi di concessione di servizi classificati tra le attività immateriali. Si precisa che gli investimenti sono qui rappresentati al lordo dei contributi ricevuti:

(in euro migliaia)	2024	2023
Materiali	5.981	4.661
Servizi	30.837	24.712
Altri Oneri	2.861	140
Personale	2.612	2.428
Totale	42.291	31.941

Nota 14 - Diritto d'uso

I diritti d'uso si riferiscono ai contratti di locazione di immobili, di affitto impianti e auto in leasing per i quali il Gruppo ha applicato l'IFRS 16. Il 2024 è il quinto anno di applicazione dell'IFRS 16. Gli incrementi dell'esercizio fanno riferimento a nuovi contratti di locazione per la società Tea Energia e nuovi contratti di auto in leasing per le Società Tea Spa SB, Tea Energia e Sei. Per i nuovi contratti l'incremental borrowing rate applicato alle passività finanziarie varia in funzione della durata dei contratti. Si segnala che l'incremental borrowing rate applicato alle passività finanziarie iscritte nel corso dell'esercizio (corrispondenti agli incrementi dei diritti d'uso registrati nell'esercizio) rientra nei seguenti range differenziati per scadenza:

- Contratti con scadenza entro 5 anni: da 2,30% a 2,62%;
- Contratti con scadenza da 5 a 10 anni: da 2,78% a 3,38%.

Tutti i contratti fanno riferimento all'Italia.

La tabella seguente evidenzia gli effetti sul conto economico della contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il principio IFRS 16 in commento.

(in euro migliaia)	Fabbricati	Altri Beni	Diritto d'uso
Saldo 1° Gennaio 2023	4.008	470	4.478
Di cui:			
- costo storico	5.879	955	6.834

- fondo ammortamento	-1.871	-485	-2.356
Incrementi costo storico	317	222	539
Decrementi costo storico	-123	-104	-227
Altre movimentazioni	-	-	-
Decrementi fondo ammortamento	123	104	227
Ammortamento	-611	-367	-978
Saldo 31 Dicembre 2023	3.714	325	4.039
Di cui:			
- costo storico	6.073	1.073	7.146
- fondo ammortamento	-2.359	-748	-3.107
Incrementi costo storico	229	253	482
Decrementi costo storico	-427	-665	-1.092
Decrementi fondo ammortamento	251	562	813
Ammortamento	-599	-248	-847
Altre movimentazioni	-212	212	-
Saldo 31 Dicembre 2024	2.956	439	3.395
Di cui:			
- costo storico	5.768	734	6.502
- fondo ammortamento	-2.812	-295	-3.107

Effetto a Conto Economico	31-dic-24
Oneri finanziari	95
Sopravvenienza per chiusura anticipata contratti	- 30
Ammortamento diritti d'uso	847
Costi relativi a short term/low value lease	765
Totale	1.677

Si segnala che la voce Diritto d'uso contiene un decremento per euro 238 migliaia per effetto della cessione di TSF.

I costi relativi a short term/low value lease sono classificati tra i costi per godimento beni di terzi e fanno riferimento a canoni di noleggio per auto in leasing con durata inferiore a 12 mesi, canoni di noleggio per attrezzature con valore unitario non significativo.

La seguente tabella mostra la composizione del diritto d'uso:

	Al 31 dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Costo storico	6.502	7.146
Fondo ammortamento	-3.107	-3.107
Valore contabile netto	3.395	4.039

La seguente tabella mostra la composizione del diritto d'uso:

	Al 31 dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Fabbricati IFRS 16	2.956	3.714
Altri beni IFRS 16	439	325
Valore contabile netto	3.395	4.039

Nota 15 – Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto

(in euro migliaia)	2023	Variazione	2024
Biociclo Srl	1.534	147	1.681
Unitea Srl	-	-	-
Blugas Infrastrutture Srl	4.746	56	4.802
Totale	6.280	203	6.483

Blugas Infrastrutture è titolare di una quota del 10% nella concessione di stoccaggio San Potito-Cotignola. Il residuo 90% del titolo minerario è posseduto da Edison Stoccaggio. La concessione è esercitata sulla base di un contratto di joint-venture che assegna a Edison Stoccaggio il ruolo di operatore, responsabile di tutta l'attività operativa e di relazione con le autorità concedenti. Blugas Infrastrutture partecipa pro-quota agli investimenti e ai costi operativi e riceve una quota corrispondente dei ricavi.

La partecipazione in Biociclo Srl (24%) rappresenta un asset volto ad assicurarsi una quota importante di smaltimento dei rifiuti organici e da vegetali.

La partecipazione in Unitea Srl è pari al 50%. La società gestisce un impianto di produzione di energia elettrica e calore utilizzando come combustibile il grasso animale risultante dalle lavorazioni effettuate presso il macello di Pegognaga gestito dal gruppo Inalca. L'antieconomicità della gestione ha portato alla integrale svalutazione della partecipazione nel corso dell'esercizio 2022 e all'iscrizione di un fondo rischi e oneri pari a euro 247 migliaia.

Nota 16 - Altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	7.373	8.985
Partecipazione in altre imprese	31.022	31.022
Depositi cauzionali	3.110	587
Credito finanziario da illuminazione pubblica	27.349	27.473
Risconti attivi pluriennali	2.453	2.876
Altre attività non correnti	1.886	2.358
Altre attività non correnti verso parti correlate	1.414	1.315
Totale	74.607	74.616

Si segnala che la voce Altre attività non correnti contiene un decremento per euro 58 migliaia per effetto della cessione di TSF.

La voce "Crediti finanziari non correnti verso parti correlate" fa riferimento principalmente al credito finanziario verso la società Blugas Infrastrutture Srl per euro 5.142 migliaia e la restante parte fa riferimento al credito a medio lungo termine verso il Comune di Asola per euro 2.231 migliaia, avente scadenza a fine settembre 2038.

La voce "Depositi cauzionali" è in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.523 migliaia) a seguito del deposito cauzionale prestato da Tea Energia a Snam a garanzia del puntuale adempimento da parte della società alle obbligazioni del contratto di trasporto.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" si riferisce alla partecipazione in Enipower Mantova Spa pari al 13,5% e iscritta a bilancio al fair value per un valore totale di euro 30.900 migliaia, invariato rispetto all'esercizio precedente, ed alla partecipazione in Casalasca Spa pari al 13,88% ed iscritta per un valore di euro 121 migliaia.

La voce “Credito finanziario da illuminazione pubblica non corrente” deriva dall’applicazione dell’IFRIC 12 – Metodo finanziario al servizio in concessione di gestione e riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica fornito dal Gruppo Tea, in particolare dalla società Tea Reteluce Srl.

Nel corso del 2024, ai 65 Comuni presenti nel perimetro del 2023, si sono aggiunti altri 2 Comuni aggiudicati mediante partecipazione a gare.

La voce “Altre attività non correnti” comprende anticipi da parte della società Mantova Ambiente Srl verso il comune di Pieve di Coriano e Ceresara per euro 830 migliaia. Si segnala che il rientro degli acconti con le due controparti sta proseguendo come da accordi.

Tale voce accoglie euro 743 migliaia per credito addizionali provinciali ed euro 38 migliaia per la parte non corrente del credito per industria 4.0.

La voce inoltre comprende il derivato attivo della società Tea Energia Srl, la quale ha contabilizzato al 31 dicembre 2024 il fair value dei contratti derivati sottoscritti e in essere alla data di riferimento del bilancio.

Di seguito si riporta il dettaglio dei derivati in essere al 31.12.2024:

Data di Stipula	Controparte	Commodity	Scadenza finale	Nozionale	MTM
18/11/2020	Banco BPM	I.R.SWAP	18/11/2026	2.000.000	30.785

La voce “Altre attività non correnti verso parti correlate” è relativa al credito per penali verso A3M della società Tea Reteluce Srl, il cui piano di rientro termina nel 2034.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei crediti oltre 12 mesi relativi ai crediti verso A3M, Comune di Asola e Comuni di Pieve e Ceresara rispettivamente delle società Tea Reteluce Srl, Sei Srl e Mantova Ambiente Srl.

Crediti non correnti (in euro migliaia)	31.12.2024
Oltre 12 mesi	4.475
di cui entro 5 anni	1.594
di cui oltre 5 anni	2.881

Nota 17 - Attività per imposte anticipate

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Attività per imposte anticipate	9.237	7.567
Totale	9.237	7.567

Per approfondimenti si rimanda a Nota 11.

Nota 18 - Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Lavori in corso su ordinazione	1.633	2.756
Materie prime e materiali di consumo	2.775	2.252
Acconti	-	-
Fondo svalutazione magazzino	-180	-180
Totale	4.228	4.828

Le rimanenze ammontano a euro 4.228 migliaia al 31 dicembre 2024 e euro 4.828 migliaia al 31 dicembre 2023. Il fondo svalutazione ammonta a euro 180 migliaia, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento della voce "Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione" è da attribuirsi prevalentemente ai lavori in corso su ordinazione delle società Mantova Ambiente e Tea Reteluce relativi al nuovo parco di Palazzo Te il cui collaudo finale è avvenuto nel 2024.

Nota 19- Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Crediti verso clienti per fatture emesse	72.770	71.429
Crediti verso clienti per fatture da emettere	64.443	54.701
Fondo svalutazione crediti	-19.529	-17.911
Totale	117.684	108.219

Si segnala che la variazione della voce Crediti commerciali è dovuta per euro 308 migliaia all'acquisto di Ambiente & Ecologia Srl. Di converso, la voce si decrementa per euro 467 migliaia per effetto della cessione di TSF .

I crediti si riferiscono principalmente alle fatture emesse per le utenze di gas, acqua, energia e rifiuti, al netto del fondo svalutazione crediti. I crediti per fatture da emettere si riferiscono alla stima dei consumi effettuati dai clienti nel periodo fra l'ultima fattura emessa e la fine dell'esercizio per energia elettrica, gas naturale e teleriscaldamento nonché ai vincoli derivanti dal VRG, VRT e PEF contratti con i Comuni. L'incremento della voce fatture da emettere fa riferimento principalmente a maggiori stanziamenti legati a maggiore prezzo e maggiori volumi di vendita, rispetto all'anno precedente, sia sulla vendita di energia elettrica che gas, alla reintroduzione da parte di ARERA, nel 2024, delle componenti tariffarie relative alla distribuzione e, infine, a maggiori stanziamenti relativi ai ricavi da VRG del settore idrico.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in euro migliaia)	Fondo svalutazione crediti
31-dic-23	17.911
Accantonamenti	5.595
Utilizzi	-3.810
Cessione TSF	-167
31-dic-24	19.529

Gli accantonamenti riflettono l'esposizione creditizia in particolar modo delle società Tea Energia, Mantova Ambiente e Aqa, mentre gli utilizzi si riferiscono principalmente ai business ambiente, vendita energia elettrica, idrico, gas e teleriscaldamento.

Nota 20 - Altre attività fiscali correnti

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Crediti verso erario per IVA	-	311
Altri crediti tributari	446	547
Erario c/accise gas	431	2.573
Totale	877	3.431

Si segnala che la variazione della voce Altre attività fiscali correnti è dovuta per euro 112 migliaia all'acquisto di Ambiente & Ecologia Srl. Di converso, la voce si decrementa per euro 195 migliaia per effetto della cessione di TSF.

La voce "Altri crediti tributari" è composta principalmente dal credito per industria 4.0 pari ad euro 308 migliaia, dal credito per nuovi investimenti pari ad euro 10 migliaia e dal credito Art Bonus per euro 130 migliaia. Per ciò che attiene la voce "Erario c/accise gas", si evidenzia che nel 2024 gli acconti versati sono risultati più bassi rispetto all'anno scorso a causa della rideterminazione degli stessi che avviene annualmente ad aprile sulla base dell'accisa a debito dell'anno precedente. Conseguentemente l'importo del credito aperto a fine esercizio risulta in diminuzione.

Nota 21 - Altre attività correnti

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Anticipi a fornitori	644	355
Crediti per bonus sociale	13	11
Incentivi produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	879	900
Risconti attivi	1.595	915
Titoli di efficienza energetica	339	905
Altre attività correnti	3.224	6.162
Altre attività correnti verso parti correlate	3.706	1.737
Crediti per componenti tariffarie	2.114	2.786
Crediti per contributi covid	57	89
Totale	12.571	13.860

Si segnala che la variazione della voce Altre attività correnti è dovuta per euro 8 migliaia all'acquisto di Ambiente & Ecologia Srl e per euro 170 migliaia per effetto della cessione di TSF.

La voce "Incentivi produzione energia elettrica da fonti rinnovabili" pari ad euro 879 migliaia fa riferimento al credito verso Arera.

La voce "Titoli di Efficienza Energetica" fa riferimento ai TEE in portafoglio per euro 339 migliaia.

La voce "Altre attività correnti" comprende principalmente al credito verso RFI per euro 2.671 migliaia relativo a lavori eseguiti da parte delle società AqA Società Benefit per conto di Rete Ferroviaria Italiana per sottopassi e raddoppio ferroviario, su investimenti non remunerati in tariffa, nella provincia di Mantova.

La voce "Altre attività correnti verso parti correlate" fa riferimento al credito finanziario verso A3M per euro 544 migliaia, al credito verso il Comune di Asola per le reti gas per euro 200 migliaia e al credito verso la società SIEM Spa per il finanziamento, coperto dal pegno sulle quote possedute da Siem in Mantova Ambiente Srl, e relativi interessi per euro 2.962 migliaia.

Nota 22 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Cassa	6	6
Depositi bancari e postali	56.723	37.084
Totale	56.729	37.090

Si segnala che la variazione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è dovuta per euro 367 migliaia all'acquisto di Ambiente & Ecologia Srl. Si rimanda al rendiconto finanziario per ulteriori informazioni in merito alla generazione e assorbimento delle disponibilità liquide.

Nota 23 - Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2024, il capitale sociale del Gruppo interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 73.403 migliaia (euro 73.403 migliaia al 31 dicembre 2023) ed è composto da 283.408 azioni ordinarie in circolazione (283.408 azioni ordinarie in circolazione comprensive di 1.516 azioni proprie al 31 dicembre 2024) con un valore nominale di euro 259 ciascuna.

Altre riserve

Si dettaglia di seguito la composizione delle Altre riserve:

- Riserva Straordinaria iscritta per euro 87.948 migliaia;
- Riserva Valutazione Partecipazioni iscritta per euro 12.451 migliaia;
- Riserva negativa azioni proprie in portafoglio iscritta per euro 411 migliaia;
- Riserva rivalutazione 185/2008 iscritta per euro 2.592 migliaia;
- Riserva FTA iscritta per euro 17.654 migliaia;
- Riserva Volontaria di Conferimento, iscritta per euro 1 migliaia;
- Riserva Avanzo Utili iscritta per euro 19 migliaia;
- Riserva di consolidamento iscritta per euro 7.132 migliaia.

Si specifica che l'acquisizione della quota del 19% di Tea ReteLuce Srl, in precedenza già controllata all'80%,per un corrispettivo pari ad euro 3.842 migliaia ha comportato una riduzione del patrimonio netto di terzi pari ad euro 2.551 migliaia e al contempo una riduzione del patrimonio netto della Capogruppo pari ad euro 1.046 migliaia.

Altre riserve in contropartita al conto economico complessivo

Si dettaglia di seguito la composizione delle Altre riserve che vengono movimentate in contropartita del conto economico complessivo.

(in euro migliaia)	Copertura di flussi finanziari	Riserva attuariale
Al 31 dicembre 2022	104	299
Utile/ (Perdita)	-58	31
Effetto fiscale	14	-1
Altre Componenti dell'utile complessivo	-44	30
Altri movimenti		-63
Al 31 dicembre 2023	60	266
Utile/ (Perdita)	-48	92
Effetto fiscale	11	1
Vendita TSF		84
Altre Componenti dell'utile complessivo	-37	177
Al 31 dicembre 2024	23	443

Nota 24 - Finanziamenti non correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024	2023
Quota non corrente finanziamenti bancari	87.186	89.146
Debiti finanziari diritto d'uso	2.553	3.027
Prestito obbligazionario	-	-
Finanziamenti non correnti	89.739	92.173
Quota corrente finanziamenti bancari	17.711	9.822
Debiti finanziari diritto d'uso	744	895
Prestito Obbligazionario	12.563	11.987
Scoperto bancario	90	115
Finanziamenti correnti	31.108	22.819
Totale finanziamenti	120.847	114.992

(in euro migliaia)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31-dic-24				
Finanziamenti bancari	17.711	72.145	15.041	104.897
Debiti finanziari diritto d'uso	744	2.097	456	3.297
Prestito obbligazionario	12.563	-	-	12.563
Scoperto bancario	90	-	-	90
31-dic-23				
Finanziamenti bancari	9.822	80.262	8.884	98.968
Debiti finanziari diritto d'uso	895	1.913	1.114	3.922
Prestito obbligazionario	11.987			11.987
Scoperto bancario	115			115

Si segnala che la voce finanziamenti non correnti in parte decrementa per euro 55 migliaia per effetto della cessione di TSF.

Si segnala inoltre che la variazione della voce finanziamenti correnti è dovuta per euro 6 migliaia all'acquisto di Ambiente & Ecologia Srl. Di converso, la voce si decrementa per euro 174 migliaia per effetto della cessione di TSF.

Le passività per leasing finanziari rappresentano la registrazione delle passività derivanti dalla contabilizzazione dei contratti di locazione di fabbricati e auto in fringe benefit ai sensi dell'IFRS 16.

La tabella sottostante presenta la movimentazione dei finanziamenti:

(in euro migliaia)	Valore al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2024
Finanziamenti bancari	98.968	16.221	-10.292	104.897
Debiti finanziari diritti d'uso	3.922	482	-1.107	3.297

Prestito obbligazionario	11.987	576	0	12.563
Scoperto bancario	115	0	-25	90

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle movimentazioni "cash changes" e "non cash changes" come previsto dallo IFRS 7.

(in euro migliaia)	1/1/2024	Cash changes		Non cash changes			31/12/2024
		Incrementi	Rimborsi	Movimenti da acquisizioni	Aumento RoU	Other	
Debiti verso banche	98.968	15.760	-10.292			461	104.897
Prestito obbligazionario	11.987	-	-			576	12.563
Passività finanziarie per lease	3.922		-789		482	-318	3.297
Scoperto bancario	115	-	-25	-	-	-	90
Totale	114.992	15.760	-11.106	-	482	719	120.847

Nel corso del 2024 è stata richiesta ed erogata la seconda tranche del finanziamento acceso con Banca Europea per gli Investimenti nel 2022 per un importo complessivo di 15 milioni di euro. Inoltre è stato ottenuto un ulteriore finanziamento chirografario di euro 760 con Monte dei Paschi di Siena. A fine 2024 il gruppo dispone di linee a breve termine per cassa inutilizzate per 63 milioni di euro, di cui euro 20 milioni sotto forma di linee revolving a scadenza.

Nel primo trimestre 2024 è stata concordata con gli obbligazionisti la proroga al 7 dicembre 2025 della scadenza del prestito obbligazionario emesso nel 2017 la cui scadenza originaria era il 7 giugno 2024, che prevede un nuovo tasso di interesse pari al 5% e il rimborso di interessi in due tranche al 7 giugno 2025 e la restante parte alla nuova scadenza comprensiva dell'intera quota capitale. La rinegoziazione ha comportato oneri finanziari per complessivi 442 migliaia di euro imputati interamente nell'esercizio.

Per ulteriori dettagli sugli incrementi dei finanziamenti dell'esercizio e sul loro utilizzo si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi" in Relazione sulla gestione.

La seguente tabella fornisce informazioni sui principali finanziamenti in essere:

(in euro migliaia)			Al 31 Dicembre					
Istituti Finanziari	Anno stipula	Anno Scadenza	Valore nozionale	Tasso d'interesse	2024	quota corrente	2023	quota corrente
Banco BPM	2019	2025	2.000	euroIRS 6y+199bps	261	261	607	344
MPS	2021	2026	1.660	Euribor 6M+spread	294	124	413	131
Credit Agricole	2002	2027	4.338	Euribor 6M+20bps	515	199	706	199
Credit Agricole	2022	2023	5.000	2,14%	-	-	-	-
Bper	2019	2024	2.000	Euribor 3M+110bps	-	-	405	405
Unicredit	2021	2027	2.700	0,40%	1.687	674	2.360	675
Pool bancario A	2022	2027	70.000	Euribor 6M+150bps	62.340	13.636	68.900	6.532
Pool bancario B	2022	2027	6.000	Euribor 6M+165bps	6.000	1.110	6.000	-

Finanziamento BEI	2022	2035	15.000	3,70%	14.882		14.865	
Finanziamento BEI	2022	2035	15.000	3,70%	15.000			
Banco BPM	2020	2026	2.000	Euribor 3M+130bps	1.045	511	1.526	498
MPS	2021	2026	5.000	Euribor 6M+90bps	2.060	1.025	3.077	1.008
MPS	2024	2029	760	Euribor 1M+100bps	737	140	-	-
Altri	2013	2027	489	Fisso	76	31	109	30
Totale			131.947	-	104.897	17.711	98.968	9.822
di cui tasso di interesse fisso					31.645		17.334	-
di cui tasso di interesse variabile					73.252		81.634	-

In conformità alla prassi internazionale, i contratti di finanziamento del Gruppo durante gli esercizi in esame prevedono il rispetto di parametri operativi e finanziari, che sono stati rispettati al 31 dicembre 2024.

Parametri finanziari: alcune clausole contrattuali richiedono al Gruppo di rispettare determinati livelli di indici finanziari e potrebbero comportare variazioni del tasso di interesse al verificarsi di determinate condizioni. In caso di mancato rispetto degli indici, il Gruppo potrebbe essere chiamato all'immediato pagamento del debito residuo. Inoltre, sono previste:

limitazioni alla facoltà di concedere garanzie (cd. negative pledge): tali clausole comportano la facoltà per gli istituti finanziari di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti principalmente stabilendo limiti alla possibilità per il Gruppo di costituire garanzie reali e personali sui propri beni a favore di terzi, o di variare l'azionariato di riferimento che detiene il controllo del Gruppo senza il consenso dei finanziatori;

ipotesi di inadempimento incrociato (cd. cross-default): tali clausole prevedono che nel caso in cui sia dichiarato l'inadempimento di una obbligazione nascente da rapporti diversi dai contratti di finanziamento, tale inadempimento determina un inadempimento degli stessi contratti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2024, sia il prestito obbligazionario, che il finanziamento in pool ed il finanziamento BEI contengono covenants finanziari che impongono al Gruppo di avere uno specifico livello di PFN/EBITDA, PFN/Patrimonio netto, Flusso di cassa disponibile/Indebitamento Finanziario e EBITDA/Oneri Finanziari. Si precisa che le modalità di determinazione dei ratio e la definizione delle singole grandezze è definita contrattualmente con caratteristiche precise.

Nota 25 - Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti includono il TFR per i dipendenti del Gruppo. La seguente tabella mostra una suddivisione delle variazioni registrate negli esercizi in esame:

(in euro migliaia)	TFR
1° gennaio 2023	4.767
Costi per servizi	123
Oneri finanziari su TFR	167
Totale	289
Utilizzi e anticipi	-376

Perdita (Utile) attuariale	31
31-dic-23	4.711
Aggregazioni aziendali e cessione TSF	-206
Costi per servizi	125
Oneri finanziari su TFR	132
Totale	51
Utilizzi e anticipi	-371
Perdita (Utile) attuariale	-92
31-dic-24	4.299

Si segnala che la variazione della voce Benefici ai dipendenti è dovuta per euro 12 migliaia all'acquisto di Ambiente & Ecologia Srl. Di converso, la voce si decrementa per euro 218 migliaia per effetto della cessione di TSF.

Le assunzioni riguardanti l'invalidità dei dipendenti sono eseguite sulla base di un calcolo attuariale allineato alle statistiche pubblicate ed all'esperienza del settore assicurativo, distinguendo per sesso ed età. Le assunzioni riguardanti l'età di pensionamento sono basate sulla qualifica e sul tipo di contratto di impiego.

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti sono dettagliate nella seguente tabella:

(in percentuale)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Assunzioni principali		
Tasso d'inflazione	2,50%	2,50%
Tasso di attualizzazione	3,18%	3,08%
Tasso di crescita salariale	1,50%	1,50%
Turnover rate - dirigenti	5,00%	5,00%
Turnover rate - dipendenti	5,00%	5,00%

Analisi di sensitività: TFR secondo IAS 19 complessivo (In euro migliaia)	31.12.2024
Con tasso di attualizzazione +0,5%	4.499
Con tasso di attualizzazione -0,5%	4.353
Con tasso di inflazione +0,5%	4.373
Con tasso di inflazione -0,5%	4.229

Nota 26 - Fondi rischi e oneri

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in euro migliaia)	Al 31 dicembre 2023	Accantonamenti/Incrementi	Rilasci	Variazioni dei cash flow stimati	Utilizzi	Al 31 dicembre 2024
Fondo post-mortem discarica	26.022	960	-	2.580	-277	29.285
Fondo Terna	80	200	-	-	-80	200
Fondo Snam	80	300	-	-	-80	300
Fondo contenzioso cassa prev integrativa	66	-	-	-	-	66

Fondo Rete commerciale indiretta	1.106	155	-37	-	-	1.223
Fondo contenzioso Edison	1.941	46	-	-	-	1.987
Fondo Causa legale	80	-	-	-	-	80
Fondo Solidarietà CCNL	132	-	-	-	-132	-
Fondo Spese Recupero Crediti	260	462	-	-	-260	462
Fondo Sanzioni Arpa	134	-	-	-	-19	115
Fondo Spese Recupero Crediti	120	120	-	-	-120	120
Fondo Penali RQTI	500	-	-	-	-153	347
Fondo rischi relativi al canone teleriscaldamento	1.502	1.602	-	-	-1.502	1.602
Fondo Penalità ΔIO	-	104	-	-	-	104
Altri fondi rischi	2.385	446	-90	-	-457	2.284
Totale	34.407	4.395	-127	2.580	-3.080	38.175

Fondo post-mortem della discarica

Si tratta di un fondo che riguarda sostanzialmente le spese future per il recupero ambientale dell'area della discarica una volta che questa sarà riempita; tale fondo include, pertanto, il valore attuale della stima degli investimenti necessari al completamento delle strutture e degli impianti, da realizzarsi nel corso di esercizi futuri, e degli oneri c.d. "post-mortem", ossia le spese future per il recupero ambientale dell'area su cui le discariche insistono, da sostenere a partire dal riempimento e fino al completamento della conversione del sito in area verde.

Tale voce è stata determinata ricorrendo alla valutazione di un esperto indipendente e riflette il valore attuale dei costi stimati, determinato sulla base del tasso di rendimento per impieghi privi di rischio. Gli incrementi (o talvolta decrementi) riportati nella colonna "variazioni dei cash flow stimati" per il periodo sono stati apportati per rettificare il fondo esistente sulla base dei costi futuri stimati da sostenere alla data di chiusura del bilancio, delle eventuali variazioni del tasso di attualizzazione e della vita utile residua attesa calcolata sulla base dei conferimenti medi annui e del volume totale autorizzato. I decrementi fanno riferimento all'utilizzo del fondo per le spese sostenute nell'esercizio (relative a lotti chiusi della discarica), così come alla spesa complessiva sostenuta nella fase post-operativa fino a quando non sarà completata la mineralizzazione dei rifiuti e la conversione della discarica in area verde. Gli incrementi si riferiscono agli oneri finanziari maturati nell'esercizio. La variazione di 2.580 migliaia di euro dei cash-flow stimati registrata dell'esercizio è riconducibile alla riduzione dei tassi di interesse rilevata sui mercati finanziari fra la fine dello scorso esercizio e il 31 dicembre 2024, oltre che all'aggiornamento dei flussi stimati negli anni precedenti. In contropartita dell'adeguamento di valore del fondo dovuto alla variazione dei cash-flow stimati viene movimentato di pari importo il valore dell'immobilizzazione materiale a cui è riferito l'obbligo di ripristino ambientale.

Fondo Terna

Comprende euro 80 migliaia di utilizzo di quote accantonate per conguagli negli anni precedenti ed euro 200 migliaia di accantonamento dell'esercizio per stima conguagli su anni precedenti che saranno richiesti da Terna alla società Tea Energia.

Fondo Snam

Comprende euro 80 migliaia di utilizzo di quote accantonate per conguagli negli anni precedenti ed euro 300 migliaia di accantonamento dell'esercizio per stima conguagli su anni precedenti che saranno richiesti da Snam alla società Tea Energia.

Fondo Contenzioso Edison

Comprende euro 1.987 migliaia di accantonamento dalla società Tea Energia per contenzioso passato in secondo grado. L'importo è stato adeguato di euro 45,7 migliaia per interessi. Il fondo viene mantenuto nonostante il risultato favorevole in primo giudizio, poiché, sulla base anche del parere del consulente legale, si ritiene comunque probabile il rischio di soccombenza.

Altri fondi rischi

La voce “altri fondi rischi” accoglie l'accantonamento per i futuri costi di smaltimento del digestato presente nelle vasche a fine esercizio dell’impianto di smaltimento della società Revere Energia pari ad euro 161 migliaia. Inoltre accoglie l’accantonamento di euro 212 migliaia per una causa in corso relativa a un dipendente.

Sono presenti, inoltre, accantonamenti per rischi e oneri minori relativi principalmente al fondo fine mandato CdA (euro 211 migliaia) e fondo indennità suppletiva di clientela (euro 63 migliaia).

Si evidenzia altresì che il fondo ha registrato utilizzi prevalentemente per la quota del progetto di ricucitura ambientale Mantova HUB da corrispondere al Comune di Mantova entro l’esercizio successivo, per euro 457 migliaia.

Infine, si segnala che si è ritenuto opportuno mantenere il fondo relativo alla società collegata Unitea in quanto il suo bilancio 2024 ha confermato la difficoltà del modello di business attuale di generare risultati economici e flussi di cassa positivi, con conseguente aumento dell’indebitamento. Si ricorda che il valore della partecipazione è stato interamente svalutato (si rimanda a Nota 15).

Nota 27 - Passività per imposte differite

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Passività per imposte differite	1.983	2.918
Totale	1.983	2.918

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 11.

Nota 28 - Altre passività non correnti

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Depositi cauzionali da clienti	4.110	1.899
Risconti passivi da contributi	15.460	5.232
Altri risconti passivi pluriennali	1.608	1.706
Altre passività non correnti	805	400
Totale	21.983	9.237

L’incremento della voce “Depositi cauzionali da clienti” è da attribuirsi all’applicazione della Delibera Arera n. 86/2013 relativa al settore idrico, in virtù della quale è stata definita la modalità di determinazione dell'importo del deposito proporzionata ai consumi dell'utenza, gli aggiornamenti annuali, le modalità di fatturazione e di restituzione e infine l’agevolazione per gli utenti che hanno la domiciliazione.

La voce “ Altri risconti passivi pluriennali” fa riferimento principalmente al risconto del credito industria 4.0 della società Depura Srl per euro 405 migliaia, al risconto per conguaglio costi qualità per euro 445 migliaia riferiti alla società Mantova Ambiente Srl. La voce “Risconti passivi da contributi” fa riferimento prevalentemente ai contributi erogati da RFI alle società Aqa Srl Società Benefit per euro 8.580 migliaia e Sei Srl per euro 2.292 migliaia, contributi PNRR per euro 4.171 migliaia erogati alla società Aqa Srl Società Benefit.

Nota 29 – Finanziamenti correnti

Si rimanda alla Nota 24.

Nota 30 - Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Debiti verso fornitori terzi	94.844	68.229
Debiti verso controllate	-	-
Debiti verso collegate	103	208

Debiti verso parti correlate	522	157
Totale	95.469	68.594

Si segnala che la variazione della voce Debiti commerciali è dovuta per euro 608 migliaia all'acquisto di Ambiente & Ecologia Srl. Di converso, la voce si decrementa per euro 188 migliaia per effetto della cessione di TSF.

La voce Debiti verso fornitori terzi subisce un incremento di euro 26.615 migliaia, dovuto prevalentemente a maggiori fatture ricevute e da ricevere alla fine dell'esercizio in corso per la società controllata Tea Energia Srl, principalmente per effetto di debiti connessi all'attività di vendita energia elettrica e gas naturale.

La voce "Debiti verso parti correlate" pari ad euro 522 migliaia risulta aumentata rispetto al 2023 in relazione alla quota progetto ricucitura ambientale da corrispondere al Comune di Mantova entro l'esercizio successivo.

Nota 31 - Debiti per imposte correnti

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Debiti tributari - IRAP	422	515
Debiti tributari - IRES	1.509	2.656
Totale	1.931	3.171

Nota 32- Altre passività fiscali correnti

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Altri debiti tributari	3.140	1.007
Canone RAI	162	197
Tassa regionale sui rifiuti	1.255	1.589
Totale	4.557	2.793

Si segnala che la voce Altre passività fiscali correnti in parte decrementa per euro 5 migliaia per effetto della cessione di TSF.

La voce "Altri debiti tributari" fa riferimento prevalentemente a debito per IVA, IRPEF dipendenti e imposta sostitutiva rivalutazione TFR. La variazione rispetto l'esercizio precedente è principalmente da ricondurre per euro 1.766 al debito IVA.

La voce "Tassa regionale sui rifiuti" pari ad euro 1.255 migliaia fa riferimento prevalentemente all'addizionale provinciale su tariffa rifiuti pari ad euro 896 migliaia relativa al quarto trimestre 2024, che sarà versata a gennaio 2025 mentre la parte rimanente, pari a euro 359 migliaia, è relativa all'ecotassa.

Nota 34 - Altre passività correnti

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Debiti verso dipendenti	2.454	1.803
Debiti verso enti previdenziali	2.232	2.098
Debiti per componenti tariffarie	2.204	965
Altre passività a breve termine	7.663	13.685
Debito per consolidato fiscale	-	-
Ratei e risconti passivi annuali	7.862	8.426

Totale	22.415	26.977

Si segnala che la variazione della voce Altre passività correnti è dovuta per euro 3 migliaia all'acquisto di Ambiente & Ecologia Srl. Di converso, la voce si decrementa per euro 120 migliaia per effetto della cessione di TSF.

La voce "Altre Passività a breve termine" è decrementata prevalentemente per il versamento di dividendi alla controllante e per il fatto che i lavori presso Parco Te sono giunti al termine con collaudo finale nel 2024 con conseguente riduzione degli anticipi da committenti (riduzione di euro 1.716 migliaia).

I ratei e risconti passivi annuali fanno riferimento prevalentemente, per euro 7.320 migliaia, ad avanzi 2024 verso i comuni (importo bollettato/fatturato eccedente i PEF) e dal residuo degli avanzi degli anni precedenti relativamente alla società Mantova Ambiente.

Altre informazioni

(i) Gestione dei rischi

Rischio di mercato

I rischi cui è esposto il Gruppo in relazione all'operatività sui mercati di riferimento possono essere categorizzati in: rischio sull'andamento dei prezzi delle materie prime (rischio di commodity), sull'andamento del costo del denaro (rischio di tasso di interesse) e sulla capacità delle controparti di adempiere alle obbligazioni assunte con il Gruppo (rischio di credito). Di seguito vengono dettagliate le articolazioni delle diverse fonti di rischio citate.

Rischio di commodity

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione del prezzo delle merci quale conseguenza della propria attività di negoziazione di commodity (principalmente gas ed elettricità). Infatti, il valore delle proprie attività e passività di negoziazione risulta condizionato dalle variazioni dei prezzi di mercato delle merci, direttamente o attraverso formule di indicizzazione.

In generale, la Società attua una politica di limitazione di tale rischio assumendo posizioni sul mercato degli approvvigionamenti in linea con gli impegni assunti verso i clienti e coprendo eventuali esposizioni residuali.

È politica del Gruppo utilizzare strumenti derivati soltanto per scopi di copertura e non come investimenti speculativi.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che il Gruppo svolge un'attività caratterizzata da un fabbisogno finanziario positivo (indebitamento e linee di credito a medio-lungo termine). Qualsiasi variazione dei tassi di interesse di mercato ha un impatto sugli oneri finanziari collegati ai diversi tipi di finanziamento, influenzando sia il risultato economico che il flusso di cassa.

L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse variabile rappresenta il 62% e il 72% dell'indebitamento totale, rispettivamente, al 31 dicembre 2024 e 2023; il restante indebitamento, incluso il prestito obbligazionario, è a tasso fisso. Un aumento o riduzione di 10 punti base nei tassi di interesse avrebbe comportato un aumento/riduzione degli oneri finanziari di euro 72 migliaia nel 2024 (euro 82 migliaia nel 2023).

Il rischio viene gestito monitorando costantemente le curve dei tassi di interesse e intervenendo sul mix di indebitamento o valutando operazioni di copertura ove se ne ravvisi l'opportunità. In corso d'anno è stata tirata la seconda tranche da 15 milioni del finanziamento BEI sottoscritto nel 2022. Il finanziamento prevede la possibilità di scegliere fra tasso fisso e tasso variabile in occasione di ciascun tiraggio. La tranche è stata tirata a tasso fisso, in considerazione dei movimenti della curva dei tassi come descritta in precedenza e dell'opportunità di ridurre la quota di indebitamento a tasso variabile sul totale. Al 31/12/2024 l'unico strumento di copertura in essere è un IRS le cui caratteristiche sono riportate di seguito:

Data di Stipula	Controparte	Commodity	Scadenza finale	Nozionale	MTM
18/11/2020	Banco BPM	I.R.SWAP	18/11/2026	2.000.000	30.785

Il livello degli oneri finanziari entra direttamente nel calcolo di uno dei covenants a cui sono sottoposti i contratti di finanziamento in pool, il contratto con BEI e il prestito obbligazionario. L'indice considerato è il rapporto fra Oneri Finanziari e EBITDA, che risulta rispettato con un margine del 50% rispetto al valore limite.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite dovute all'incapacità della controparte di adempiere agli obblighi assunti e deriva sostanzialmente dai crediti verso clienti.

Il portafoglio crediti del Gruppo comprende una varietà di controparti (clienti al dettaglio, industrie, società ed enti pubblici) e non è quindi significativamente concentrato; ciò contribuisce a mantenere contenuto il rischio di credito. Nel normale svolgimento dell'attività, il Gruppo fronteggia il rischio che i crediti possano non essere incassati alla data di scadenza attraverso procedure volte ad assicurare che i rapporti commerciali siano intrattenuti con clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. La valutazione del merito creditizio varia in base alla categoria di clienti e di tipi di servizi forniti e per i clienti energia elettrica e gas non domestici è attiva anche un assicurazione sul credito.

L'anno 2024 ha visto la fine del mercato tutelato per un numero considerevole di clienti ed il passaggio alla tutela della vulnerabilità ben identificata per fasce di età, reddito ed altre specifiche categorie. Il mercato energy ha quindi visto gli effetti di questa movimentazione del parco clienti verso tariffe sul mercato libero che si sono contraddistinte per la competitività dell'offerta e, nonostante i volumi siano leggermente calati per effetto della curva termica favorevole, si è notato un aumento del credito in gestione a cui hanno avuto seguito tutte le procedure per una puntuale riconciliazione e contenimento della morosità.

La crescita dell'esposizione è mitigata anche dal ritmo di fatturazione mensile per tutti i clienti del settore energy e adottando criteri più selettivi per consentire l'attivazione di piani di rientro dallo scaduto da parte dell'utente finale. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il management del Gruppo rivede costantemente l'esposizione e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti: sono quindi state predisposte Dashboard di monitoraggio di indicatori rilevanti alla gestione del credito, con analisi mirate alla tipologia di utenza, area geografica e analisi performance con confronto a periodi precedenti. Mensilmente infatti vengono elaborati e condivisi con le direzioni delle società report di andamento del credito che rappresentano e analizzano lo stato delle pratiche e pongono in evidenza indicatori ed ageing delle pratiche in gestione che consentono di adeguare le strategie di gestione del credito sull'intero parco clienti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 31 dicembre 2024 e 2023 raggruppate per fasce di scaduto e al lordo delle svalutazioni calcolate in base al rischio di inadempimento delle controparti, ciò tenendo conto delle informazioni sulla solvibilità disponibili alla data di chiusura del bilancio.

(in euro migliaia)	2024	2023
A scadere	43.176	37.191
Scaduti da 1 - 30 giorni	5.858	9.588
Scaduti da 31 - 90 giorni	5.349	4.465
Scaduti da 91 - 180 giorni	1.829	1.399
Scaduti da 180 - 365 giorni	2.115	3.879
Scaduti oltre l'anno	14.443	14.907
Totale	72.770	71.429

Nella tabella seguente invece viene presentato il confronto fra 2024 e 2023 del valore dei depositi cauzionali e degli anticipi da clienti in essere a fine anno.

Si segnala che la voce anticipi da clienti è classificata all'interno delle altre passività correnti, i depositi cauzionali attivi sono classificati all'interno delle altre attività non correnti mentre i depositi cauzionali passivi sono classificati all'interno delle altre passività non correnti.

Il saldo dei depositi cauzionali qui esposto è positivo in quanto i depositi cauzionali passivi sono superiori ai depositi cauzionali attivi.

(in euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2024	2023
Anticipi da clienti	844	137
Depositi cauzionali	999	2.485
Totale	1.843	2.622

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di insufficienza delle risorse finanziarie per il soddisfacimento delle proprie obbligazioni e dei propri impegni nei tempi e nei modi dovuti. Sia la gestione operativa che la gestione finanziaria sono fonti di rischio di liquidità. In particolare, la gestione operativa provoca oscillazioni significative della posizione liquida del Gruppo in relazione alla natura stagionale di alcuni dei business, mentre le passività finanziarie impongono obblighi di pagamento di capitale e interesse sui capitali presi a prestito.

La gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di linee di credito stand-by di pronta attivabilità. Il rischio di liquidità sul lato dei finanziamenti viene gestito attraverso un articolazione delle scadenze diversificata e coerente con il profilo di generazione di cassa dei business; allo stesso tempo il mantenimento di un livello di indebitamento contenuto in relazione alla redditività operativa e al patrimonio netto del Gruppo riducono il rischio di rifinanziamento alle scadenze contrattuali degli strumenti di debito.

Il Gruppo ha stipulato nel 2022 linee di credito per 190 milioni di euro, di cui 20 milioni in modalità revolving per gestire i fabbisogni derivanti dalle oscillazioni di circolante, 170 milioni a termine; a fine 2024 le linee revolving rimangono non utilizzate, mentre le linee a termine sono state utilizzate per complessivi 106 milioni in regolare ammortamento, di cui 15 milioni per tiraggi intervenuti nel 2024. Le linee revolving sono disponibili fino al 2027 e le linee a termine residue per 30 milioni sono disponibili fino a fine 2025, mentre per 34 milioni i termini di disponibilità sono scaduti nel 2024. Le date di rimborso finali per le tranche tirate negli scorsi esercizi variano fra ottobre 2027 e dicembre 2035. Oltre alle linee descritte sopra, il Gruppo disponeva a fine 2024 di linee a breve termine per cassa inutilizzate per 43 milioni. Il Gruppo non ha in essere contratti di factoring.

In generale, la diversificazione delle relazioni finanziarie in essere sia dal lato dell'attivo che del passivo è tale da non produrre rischi significativi di concentrazione per controparte.

L'insieme delle fonti finanziarie descritte consente di coprire il fabbisogno prevedibile nel medio termine e contemporaneamente di gestire punte di fabbisogno connesse legate all'andamento del capitale circolante. A queste devono aggiungersi le disponibilità liquide di 56 milioni registrate a fine 2024. Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2024. Si segnala che gli importi di seguito riportati sono comprensivi di quota capitale e quota interessi.

(in euro migliaia)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 3 anni	Tra 3 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31-dic-24					
Finanziamenti bancari	21.986	62.787	13.478	19.984	118.235
Debiti finanziari diritto d'uso	772	1.214	930	466	3.382
Prestito obbligazionario	12.898	-	-	-	12.898
Scoperto bancario	90	-	-	-	90
31-dic-23					
Finanziamenti bancari	14.983	41.283	46.139	11.706	114.110
Debiti finanziari diritto d'uso	871	1.356	884	871	3.982
Prestito obbligazionario	276	12.898	-	-	13.174
Scoperto bancario	115	-	-	-	115

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento. Di seguito un prospetto delle categorie delle attività e delle passività finanziarie con relativo criterio di valutazione:

Attività finanziarie	Misurazione	31/12/2024	31/12/2023

Strumenti derivati di copertura (Hedge Accounting)			
Contratti a termine sulle valute	FVTOCI	31	79
Finanziamenti e crediti (incluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti)			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Costo ammortizzato	56.729	37.090
Crediti verso clienti, netti	Costo ammortizzato	117.684	108.219
Altre attività correnti	Costo ammortizzato	12.571	13.860
Altre attività non correnti	Costo ammortizzato/FVTPL	74.607	74.616
Passività finanziarie		31/12/2024	31/12/2023
Strumenti derivati di copertura (Hedge Accounting)			
Contratti a termine sulle valute	FVTOCI	-	-
Passività finanziarie al costo ammortizzato			
Debiti commerciali	Costo ammortizzato	95.469	68.594
Passività finanziarie per leasing	Costo ammortizzato	3.297	3.922
Passività finanziarie	Costo ammortizzato	104.897	98.968
Prestito obbligazionario	Costo ammortizzato	12.563	11.986
Scoperto bancario	Costo ammortizzato	90	115

*Le partecipazioni non qualificate sono valutate a FVTPL.

Interessi attivi totali e interessi passivi totali:	31/12/2024	31/12/2023
Interessi attivi al costo ammortizzato	224	183
Interessi passivi al costo ammortizzato	-7.155	-6.442
Valutazione partecipazione Enipower Mantova		
Valutazione partecipazione Enipower Mantova	-	-
Perdite di valore su attività finanziarie:		
Perdite di valore su crediti commerciali (si veda la Nota 19)	5.595	5.160

Fair value

Il fair value è dato dalla somma dei flussi finanziari stimati futuri in relazione alle attività o passività, comprensivi dei relativi proventi o oneri finanziari scontati a fine esercizio. Il valore attuale dei flussi futuri viene determinato applicando la curva dei tassi di interesse forward alla data di rendicontazione.

Gerarchia del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati su un mercato attivo si basa sui relativi prezzi di mercato alla data di redazione del bilancio. Il fair value degli strumenti finanziari non quotati su un mercato attivo viene, invece, determinato usando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data stessa data.

Si riportano di seguito i vari livelli:

Livello 1: Il fair value viene determinato utilizzando i prezzi (non rettificati) di strumenti finanziari identici quotati su mercati attivi.

Livello 2: Il fair value viene determinato usando tecniche di misurazione basate sui dati osservabili su mercati attivi, diversi dai prezzi quotati del livello 1.

Livello 3: Il fair value viene determinato usando tecniche di misurazione basate su dati non osservabili sul mercato.

Nel 2024, non ci sono stati trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.

Le seguenti tabelle mostrano gli strumenti finanziari rilevati al fair value, sulla base delle tecniche di misurazione usate:

(in euro migliaia)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Al 31 dicembre 2024				
Derivati Attivi	-	31	-	31
Altre attività non correnti	-	-	31.022	31.022
Totale	-	31	31.022	31.053

Il Fair Value delle altre attività correnti e non correnti e delle altre passività è stato definito sulla base di strumenti finanziari derivati e strumenti azionari, i quali sono stati misurati prendendo in considerazione i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio usando tecniche valutative comunemente accettate nel settore finanziario.

In particolare, il fair value degli investimenti azionari non quotati viene determinato usando il flusso di cassa futuro atteso scontato usando un costo del capitale di riferimento.

Il valore nominale della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti approssima il fair value, in considerazione della scadenza a breve di tali strumenti che consistono principalmente in conti correnti bancari.

La seguente tabella fornisce una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura degli strumenti finanziari valutati al fair value di livello 3 (partecipazione in Enipower Mantova e in misura minore Casalasca e Green Alliance), nel 2024:

(in euro migliaia)	Livello 3
Al 31 dicembre 2023	31.022
Utile/(Perdita) rilevato nel conto economico consolidato dell'esercizio	0
Altre variazioni in aumento/ (in diminuzione)	0
Al 31 dicembre 2024	31.022

(ii) Garanzie

Le garanzie prestate si analizzano come segue:

	Al 31 dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Garanzie a favore di società collegate per finanziamenti a medio/lungo termine	4.300	7.710
Totale	4.300	7.710

(iii) Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Società di Revisione

I compensi annuali spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale sono dettagliati come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
(in euro)	2024	2023
Compensi a sindaci	234.098	202.277
Compensi amministratori	364.351	274.209
Totale compensi ad amministratori e sindaci	598.449	476.486

Non sono state erogate anticipazioni.

I corrispettivi della Società di Revisione per le società revisionate da Deloitte addebitati nel periodo dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 sono pari a euro 226.695.

Si fa presente che il suddetto importo è comprensivo dell'adeguamento ISTAT e delle spese accessorie.

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	2023
Servizi di revisione	226.695	281.035
di cui:		
Capogruppo	86.625	39.500.
Controllate	140.070	198.535
Servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione	-	-
di cui:		
Capogruppo	-	43.000
Controllate	-	-
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	226.695	281.035

(iv) Rapporti con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Le operazioni con parti correlate (espresse in euro) sono dettagliabili come segue:

CONTROLLANTE	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Comune di Mantova	1.335.916	-	64.256	5.844.738
SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE				
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio	18.564	-	-	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	68.453	-	-	-
Valdaro Spa	-	-	-	-
Apam Spa	-	-	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE				
Unitea Srl 2	23.942	-	-	-
Blugas Infrastrutture Srl 2	1.354.474	3.823.657	-	-
Biociclo Srl 3	9.593	-	103.483	-
S.I.S.A.M. Spa Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano 1	-	-	170.993	-
Progetto Mantova Scarl 1	8.108	-	298.744	-
Casalasca Servizi Spa 3	462.386	-	156.799	-
A3M Luce Srl 1	-	1.957.102	684.744	-
Acque della Concordia Srl 1	-	-	2.398.231	-
Enipower Mantova Spa 2	-	-	-	-
S.I.E.M. -Società Intercomunale Ecologica Mantovana Spa 1	191.335	2.962.333	159.330	-

(1) Soci di minoranza

(2) Società partecipate della Capogruppo Tea Spa

(3) Società partecipate delle controllate

CONTROLLANTE	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e (oneri) finanziari
Comune di Mantova	11.969.658	1.215.390	-
SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE			
ASTER Srl- Agenzia Servizi Al Territorio	172.606	14.896	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	108.990	-	-
Valdaro Spa	-		
Apam Spa	-	1.217	-
ALTRE PARTI CORRELATE			
Unitea Srl 2	1.088.211	-	-
Blugas Infrastrutture Srl 2	36.012	-	165.836
Biociclo Srl 3	80.617	861.908	-
S.I.S.A.M. Spa Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano 1	971	369.439	-
Progetto Mantova Scarl 1	24.552	15.865.529	-
Casalasca Servizi Spa 3	1.293.169	462.668	-
Green Alliance 3	-	-	-
A3M Luce Srl 1	-	3.197.948	146.296
Acque della Concordia Srl 1	-	9.917.595	-
Enipower Mantova Spa 2	-	-	4.995.000
S.I.E.M. -Società Intercomunale Ecologica Mantovana Spa 1	318.378	63.732	95.661

(1) Soci di minoranza

(2) Società partecipate della Capogruppo Tea Spa

(3) Società partecipate delle controllate

Adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità dei contributi percepiti da amministrazioni o soggetti a queste equiparate

Con riferimento alla disciplina in termini di trasparenza delle erogazioni pubbliche prevista della Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129 si segnala che sono stati stati erogati a favore di AqA Srl Società Benefit e dalla stessa incassati nell'esercizio 2024 contributi pubblici a fondo perduto (maggiori di euro 10.000) per un importo pari ad euro 1.948,2 migliaia ricevuti dal Comune di Mantova, euro 1.515,6 migliaia ricevuti dall'AATO ed euro 4.343,5 migliaia ricevuti da ATO per il PNRR.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo. Sul piano della gestione finanziaria si segnala che è stata tirata una nuova tranche da 15 milioni a valere sul finanziamento BEI ed è stato stipulato un nuovo contratto di finanziamento soci con AqA per trasferire la provvista alla società. Si è inoltre proceduto a stipulare nel mese di marzo un contratto di Interest Rate Swap per la copertura dal rischio di tasso del 50% del debito residuo relativo al finanziamento in Pool.

Proseguono da parte di ATO Mantova i lavori con AIMAG per la definizione del valore residuo della concessione AIMAG per il servizio idrico integrato in alcuni Comuni della Provincia nella quale è previsto che AqA subentri nel corso del 2025. Alle discussioni partecipa anche AqA in qualità di soggetto cointeressato.

Il presente Bilancio consolidato, composto da Conto economico consolidato, Conto economico complessivo consolidato, Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, Rendiconto Finanziario consolidato e Note esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio del Gruppo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Mantova, 15 maggio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimiliano Ghizzi

Relazione della Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di
Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo TEA (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Rilevazione delle attività e delle passività per discariche	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Nel bilancio consolidato del Gruppo risultano iscritte immobilizzazioni materiali e fondi per rischi ed oneri riferiti a discariche, rispettivamente pari a Euro 15.715 migliaia e Euro 29.285 migliaia. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali include, oltre ai costi capitalizzabili già sostenuti, il valore attuale della stima degli investimenti necessari al completamento delle strutture e degli impianti, da realizzarsi nel corso di esercizi futuri, e degli oneri c.d. "post-mortem", ossia le spese future per il recupero ambientale dell'area su cui le discariche insistono, da sostenersi a partire dal riempimento e fino al completamento della conversione del sito in area verde, al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate. La contropartita contabile degli investimenti non ancora realizzati e degli oneri post-mortem è rappresentata dai fondi per rischi e oneri. La determinazione del valore di bilancio degli investimenti non ancora effettuati e degli oneri connessi agli obblighi di gestione post-mortem è un processo complesso basato su assunzioni tecniche e finanziarie della Direzione, supportate da perizie di esperti indipendenti. In relazione alla significatività degli importi iscritti nel bilancio consolidato, della complessità della loro determinazione e delle incertezze insite nei processi di stima, abbiamo considerato la rilevazione delle attività e delle passività per discariche un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo. I paragrafi "Stime e assunzioni" e "Fondi rischi e oneri" delle note esplicative riportano l'informativa relativa alle stime adottate e la descrizione della natura degli oneri futuri.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure: • rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo per l'individuazione, la valutazione iniziale e l'aggiornamento dei costi per investimenti ancora da effettuare e dei fondi per oneri post-mortem; • analisi dei criteri, dei metodi e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per la stima delle suddette voci; • analisi della perizia esterna utilizzata dalla Direzione; • valutazione della competenza, capacità e obiettività dell'esperto indipendente incaricato dalla Direzione; • verifica della conformità del trattamento contabile delle attività e delle passività riferite a discariche e dell'adeguatezza dell'informativa resa in bilancio sulla base dei principi contabili di riferimento.

Riconoscimento dei ricavi – somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	I ricavi per vendita energia elettrica e gas, pari complessivamente a Euro 255.482 migliaia, sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione dei servizi e comprendono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio. Tali ricavi sono determinati mediante la stima del consumo giornaliero di ciascun utente, basata sui profili storici rettificati per riflettere le condizioni climatiche o altri fattori che possano influire sui consumi. Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione della suddetta quota stimata dei ricavi di fine esercizio costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato, in considerazione della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tali rilevazioni, della rilevanza del loro ammontare complessivo e dell'elevato numero di transazioni che riguardano gli utenti del Gruppo. Il paragrafo "Criteri di valutazione" riporta l'informativa sui principi di riconoscimento dei ricavi adottati dal Gruppo.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle verifiche di revisione abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure: • analisi delle procedure poste in essere dal Gruppo per la determinazione della stima dei ricavi per somministrazioni effettuate dalla data dell'ultima rilevazione alla data di fine esercizio; • rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo a presidio del rischio di errata determinazione della stima per la rilevazione dei ricavi non ancora fatturati; • verifiche a campione volte ad accertare la completezza ed accuratezza dei dati utilizzati dalla Direzione al fine della determinazione di tali rilevazioni; • verifica, per un campione di utenti, del processo di stima delle quantità consumate e dell'applicazione delle corrette tariffe di riferimento; • analisi della coerenza tra i quantitativi di energia e gas acquistati nell'esercizio e quelli a fronte dei quali risultano iscritti ricavi; • analisi dei dati relativi alla fatturazione emessa nell'esercizio successivo a quello di riferimento e confronto con i dati stimati al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità dei processi di stima per la determinazione dei ricavi; • esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito al riconoscimento dei ricavi rispetto ai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria consolidata del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit ci ha conferito in data 17 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo TEA al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo TEA al 31 dicembre 2024.

Deloitte.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Matteo Ogliari
Socio

Milano, 3 giugno 2025

Bilancio separato della capogruppo

Schemi di bilancio

Conto economico

(in euro migliaia)	Note	Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024	2023
Ricavi	1	57.023	52.663
Altri ricavi e proventi	2	3.870	3.977
Costi per materie prime	3	399	433
Costi per servizi	4	16.371	12.836
Costo del personale	5	12.501	11.381
Altri costi operativi	6	2.895	3.857
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	7	9.259	8.566
Risultato operativo		19.468	19.567
Proventi finanziari	8	14.755	12.156
Oneri finanziari	8	7.941	6.426
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	9	13.236	10.277
Risultato prima delle imposte		39.518	35.574
Imposte dell'esercizio	10	5.297	5.575
Risultato dell'esercizio		34.221	29.999

Le Note al bilancio costituiscono parte dello stesso.

Conto economico complessivo

(in euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024	2023
Risultato dell'esercizio	34.221	29.999
Rivalutazione partecipazione con metodo del patrimonio netto	19	-47
Altre componenti del risultato complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi	19	-47
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	21	1
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-
Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi	21	
Totale altre componenti del risultato complessivo	40	-46
Risultato complessivo dell'esercizio	34.261	29.953

Le Note al bilancio costituiscono parte dello stesso.

Situazione patrimoniale e finanziaria

(in euro migliaia)	Note	Al 31 Dicembre 2024	2023
Attività immateriali	11	4.789	4.076
Attività materiali	12	46.202	75.540
Diritto d'uso	13	528	636
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	14	161.801	91.754
Altre attività non correnti	15	106.326	137.915
Attività per imposte anticipate	16	1.680	1.703
Totale attività non correnti		321.326	311.624
Rimanenze	17	616	620
Crediti commerciali	18	15.921	13.796
Crediti per imposte correnti	19	-	-
Altre attività fiscali correnti	20	138	185
Altre attività correnti	21	74.811	58.215
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	56.213	35.824
Totale attività correnti		147.699	108.640
Totale attività		469.025	420.264
Capitale sociale		73.403	73.403
Riserva legale		12.523	11.023
Riserva sovrapprezzo azioni		3.534	3.534
Altre riserve		129.650	123.829
Utili (perdite) portati a nuovo		29.486	21.240
Utile (perdita) dell'esercizio		34.221	29.999
Patrimonio Netto	23	282.817	263.028
Finanziamenti non correnti	24	84.187	84.443
Fondi rischi e oneri	25	31.111	28.086
Benefici ai dipendenti	26	1.124	1.131
Altre passività non correnti	27	381	691
Passività per imposte differite	28	120	1.210
Totale passività non correnti		116.923	115.561
Finanziamenti correnti	29	27.907	19.259
Debiti commerciali	30	7.030	5.593
Debiti per imposte correnti	31	1.551	2.328
Altre passività fiscali correnti	32	605	253
Altre passività correnti	33	32.192	14.242
Totale passività correnti		69.285	41.675
Totale passività		186.208	157.236
Totale patrimonio netto e passività		469.025	420.264

Le Note al bilancio costituiscono parte dello stesso.

Rendiconto finanziario

(in euro migliaia)	Al 31 Dicembre	
	2024	2023
Risultato dell'esercizio	34.221	29.999
Rettifiche per:		
Ammortamenti e Svalutazioni	9.259	8.566
Accantonamenti/ (rilasci) a fondi rischi ed altri	219	1.493
(Proventi)/ Oneri finanziari netti	-6.814	-5.730
Imposte sul reddito	5.297	5.575
Altre poste non monetarie	-13.204	-10.296
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	28.978	29.607
Variazione delle rimanenze	4	32
Variazione dei crediti commerciali	-2.127	3.849
Variazione dei debiti commerciali	1.437	-2.499
Altre variazioni del capitale circolante netto	7.130	1.053
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operativa dopo le variazioni del capitale circolante netto	35.422	32.042
Pagamenti per benefici ai dipendenti	-19	-29
Utilizzi fondi rischi	-735	-
Interessi incassati (pagati)	-185	-1.884
Imposte sul reddito pagate	-11.498	-7.416
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	22.985	22.713
Investimenti in attività materiali	-1.023	-4.626
Investimenti in attività immateriali	-2.433	-861
Investimenti in attività finanziarie	-13.872	-46.603
Dismissioni di attività materiali	25	189
Dismissioni di attività immateriali	-	-
Disinvestimenti di attività finanziarie	49.823	54.176
Investimenti in partecipazioni	-37.718	-
Disinvestimenti in partecipazioni	1.800	-
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	-3.398	2.275
Accensione nuovi finanziamenti	15.000	15.000
Rimborso di finanziamenti	-7.536	-13.526
Rimborso prestito obbligazionario	-	-5.000
Incremento (decremento) scoperti bancari	-	-
Rimborso quote capitali debiti per lease	-204	-219
Dividendi incassati	12.630	5.904
Dividendi distribuiti	-19.088	-11.901
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	802	-9.742
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.389	15.246
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	35.824	20.578
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	56.213	35.824

Le Note al bilancio costituiscono parte dello stesso.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in euro migliaia)	Saldo apertura 2023	Ris. 2023	Altre comp. del ris.complessivo	Ris.complessivo dell'eser.	Dest. utile 2022	Dividendi distr.	Altri mov.	Al 31 Dicembre 2023
Capitale Sociale	73.403							73.403
Riserva Legale	8.866				2.157			11.023
Riserva sovrapprezzo azioni	3.534							3.534
Altre riserve	18				1			19
Riserva straordinaria	34.131				8.499			42.630
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-411							-411
Riserva da valutazione partecipazioni con metodo del patrimonio netto	42.662				18.550		-47	61.165
Riserva rivalutazione 185/2008	2.592							2.592
Riserva FTA	17.778							17.778
Riserva attuariale	55						1	56
Utili a nuovo	21.240							21.240
Utile (perdita) dell'esercizio	43.144	29.999	-46	29.953	-29.207	-13.937	46	29.999
Totale Patrimonio netto	247.012	29.999	-46	29.953	-	-13.937	-	263.028

(in euro migliaia)	Saldo apertura 2024	Ris. 2024	Altre componenti del ris.complessivo	Ris.complessivo dell'eser.	Dest. utile 2023	Dividendi distr.	Altri mov.	Al 31 Dicembre 2024
Capitale Sociale	73.403							73.403
Riserva Legale	11.023				1.500			12.523
Riserva sovrapprezzo azioni	3.534							3.534
Altre riserve	19				1			20
Riserva straordinaria	42.630				2.819			45.449
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-411							-411
Riserva da valutazione partecipazioni con metodo del patrimonio netto	61.165				11.207		-8.227	64.145
Riserva rivalutazione 185/2008	2.592							2.592
Riserva FTA	17.778							17.778
Riserva attuariale	56						21	77
Utili a nuovo	21.240						8.246	29.486
Utile (perdita) dell'esercizio	29.999	34.221	40	34.261	-15.527	-14.472	-40	34.221
Totale Patrimonio netto	263.028	34.221	40	34.261	-	-14.472	-	282.817

Le Note al bilancio costituiscono parte dello stesso.

Si evidenzia che la riserva da valutazione partecipazioni con metodo del patrimonio netto si movimenta per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente e della variazione dei componenti OCI dei patrimoni delle controllate (derivati per euro 36 migliaia e riserva attuariale per euro 72 migliaia).

Mantova, 15 maggio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimiliano Ghizzi

Note esplicative

Principi di redazione

Informazioni generali

Tea S.p.A. SB, Società di servizi pubblici locali, ha nel suo storico legame col territorio, che affonda le sue radici nella fine dell'Ottocento, l'elemento caratterizzante la propria identità aziendale. Territorio che, da un punto di vista geografico, si è esteso dal capoluogo all'intera provincia di Mantova e oltre.

La sede legale della società è in via Taliercio, 3, Mantova. Tutti gli azionisti della Società sono enti pubblici ed il Comune di Mantova detiene una partecipazione di controllo.

La Società, holding del Gruppo, è proprietaria di reti e impianti, della discarica di Mariana Mantovana e detiene le partecipazioni nelle Società operative. Essa inoltre eroga tutti i servizi di Staff, coordina la tesoreria ed il cash pooling per il Gruppo.

L'unica attività operativa che residua ancora oggi nella Holding è quella cimiteriale, che si concretizza con la gestione dei cimiteri di Mantova e Suzzara (attività aggiudicate tramite gara) ed il forno crematorio di Mantova.

La Società nel corso del 2017 ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di ammontare pari a 30 milioni di euro e durata pari a 7 anni, rinegoziata nel corso dell'esercizio per ulteriori 18 mesi, quotato nel mercato regolamentato della Borsa Irlandese (Irish Stock Exchange).

La revisione legale del bilancio separato è affidata a Deloitte & Touche Spa, società incaricata della revisione legale dei conti della Società e delle principali Società del Gruppo.

Sintesi dei Principi contabili

La presente nota fornisce un elenco dei principi contabili internazionali adottati nella preparazione del presente Bilancio al 31 dicembre 2024.

Base di preparazione

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in applicazione del D.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, la Società predispone il bilancio d'esercizio ("Bilancio d'Esercizio") in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito "IASB") e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Questo poiché la Società ricade nella definizione riportata all'art. 2 (a) del Decreto legislativo n.38/2005: "Società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea, diverse da quelle di cui alla lettera d".

Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutti gli International Accounting Standards (IAS), incluse le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato "Standard Interpretations Committee" (SIC).

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 maggio 2025, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella relazione sulla gestione.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

La situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";

- Il conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Il conto economico complessivo, presentato in forma separata rispetto al conto economico, include le voci di proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;

- Il rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria;
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, che presenta i proventi/(oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Il Bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto, ove appropriato, delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto e presentato in euro. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Ai fini di una più chiara esposizione dei dati di bilancio ed in aderenza a quanto stabilito dai vigenti principi contabili, è stata operata una diversa classificazione di alcune poste contabili rispetto a quella effettuata nei precedenti bilanci. Si è pertanto provveduto a riclassificare i valori relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 al fine di rendere comparabile il confronto tra le voci di bilancio.

Le riclassifiche riguardano la voce "rimborsi vari" dalla nota 1 Ricavi alla nota 2 Altri ricavi e proventi per euro 7 migliaia.

Inoltre, si segnala che è stata riclassificata la voce "Acquisto calore" da costi per materie prime alla voce "Utenze" nei costi per servizi per euro 182 migliaia.

Inoltre, nello stato patrimoniale è stata riclassificata dalla voce "Altre attività non correnti" alla voce "Altre attività correnti" la quota a breve termine del finanziamento BEI erogato a favore della controllata AqA Srl SB per euro 5.000 migliaia.

Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

Principi contabili di recente emissione

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul Bilancio Separato della Società.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio Separato della Società.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul Bilancio Separato della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Separato della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
    - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
    - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio della Società.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
    - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
    - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
    - IFRS 9 Financial Instruments;
    - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
    - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio separato della Società.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
    - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;

- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio separato della Società.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
  - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
  - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio.

Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

La Società registra i ricavi della vendita di beni e dell'erogazione di servizi quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente determinato, è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno all'entità e lo stadio di completamento della transazione può essere attendibilmente misurato alla data di redazione del Bilancio. La Società basa le proprie stime sui risultati storici, tenendo in considerazione il tipo di cliente, di operazione e le caratteristiche specifiche di ogni accordo.

Il principio IFRS 15 stabilisce un modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS.

I passaggi fondamentali per la rilevazione dei ricavi secondo questo modello sono:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle performance obligations del contratto;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations contenute nel contratto;
- rilevazione del ricavo quando ciascuna performance obligation risulta realizzata.

I ricavi della Società si riferiscono a:

- utilizzo discarica di Mariana Mantovana i cui ricavi derivano dai canoni determinati dal contratto intercompany stipulato con la controllata Mantova Ambiente fino a giugno 2024, dal 1 Luglio 2024 la gestione della discarica è in capo alla Società ;
- prestazioni alle società controllate i cui ricavi derivano dai contratti per servizi manageriali stipulati con le società del gruppo;
- servizi cimiteriali i cui ricavi derivano dalla aggiudicazione della gara relativa alla gestione del forno crematorio, dei servizi cimiteriali e della luce votiva. Si segnala che tali servizi vengono prestati per la quasi totalità a imprese funebri.

Gli oneri e proventi da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto sono relativi alle quote di utili o di perdite realizzate dalle società controllate e collegate. I dividendi incassati o da incassare deliberati da quest'ultime sono imputati a diretta riduzione del valore contabile della partecipazione sottoposto ad impairment test.

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Operazioni in valuta

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al loro fair value qualora vi sia una ragionevole certezza che gli stessi saranno erogati e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione. I contributi pubblici in conto capitale sono rilevati a diretta riduzione degli investimenti comportando un minor importo dell'ammortamento durante la vita utile del cespite. Si evidenzia che i contributi ricevuti sotto forma di credito d'imposta sono contabilizzati con la tecnica dei risconti, andando ad imputare a conto economico negli altri ricavi e proventi la quota di competenza dell'esercizio, in linea con l'ammortamento del cespite a cui fanno riferimento.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte nella voce "Debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "Crediti per imposte correnti" quando il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. Il reddito imponibile differisce dall'utile netto nel conto economico in quanto esclude componenti di reddito e di costo che sono tassabili o deducibili in altri esercizi, ovvero non tassabili o non deducibili. In particolare, tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Alcune delle società del Gruppo hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale introdotto dal D.lgs. n. 344/2003. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento. L'adozione del già menzionato regime opzionale comporta la possibilità di compensare, ai fini IRES, i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze derivanti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte sul reddito correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico separato alla voce "Imposte", ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Il saldo passivo della compensazione è iscritto nella voce "Passività per imposte differite".

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito è normalmente soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo.

(a) Servizi in concessione

La società applica l'IFRIC 12 agli accordi per servizi in concessione stipulati tra un'entità del settore pubblico (concedente) e la Società (concessionario) con riferimento ai servizi cimiteriali. In particolare, nel caso in cui il concedente controlli l'infrastruttura definendo e monitorando le caratteristiche del servizio fornito e dei prezzi applicabili, mantenendo al tempo stesso un interessenza residua nell'attività, il concessionario rileva il diritto a far pagare gli utenti per i servizi forniti attraverso l'utilizzo dell'infrastruttura.

Più precisamente, il gestore rileva un'attività immateriale in accordo con le previsioni dello IAS 38, nella misura in cui abbia il diritto a far pagare gli utenti che si servono dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti e quindi il rischio di domanda è sostenuto dal concessionario.

Con riferimento ai contributi in conto capitale ricevuti con riferimento alle attività non correnti soggette all'applicazione dell'IFRIC 12, essi sono contabilizzati a riduzione delle medesime.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso e il relativo costo è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della medesima, ovvero sulla base della stimata vita utile. Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società. Le attività immateriali vengono ammortizzate secondo le modalità riportate di seguito:

Categoria di attività immateriali	Vita utile stimata (in percentuale)
Concessioni	Durata della concessione
Licenze	20% - 33%

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, che considera la stima iniziale dei costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito su cui insiste al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione del cespite.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa di beni di terzi sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene. Essi sono:

- riclassificati all'interno della voce del bene cui insistono;
- ammortizzati nel minor periodo tra vita utile delle migliorie effettuate e la durata del relativo contratto di locazione.

I costi successivi sono inclusi nel valore contabile dell'attività o rilevati separatamente, a seconda del caso, solo quando è probabile che esso genererà futuri benefici economici e che tale costo possa essere misurato con attendibilità. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

La stima iniziale del costo di smantellamento è data dal valore attuale degli investimenti attesi per lo smantellamento calcolato sulla base di un tasso free risk. Variazioni successive del tasso di attualizzazione o della stima degli investimenti attesi vengono rilevati come variazioni del costo da ammortizzare e ammortizzate su base prospettica.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dalla Società. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

Categoria di attività materiali	Vita utile stimata (in percentuale)
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	2% - 12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 20%
Altre attività materiali	2% - 25%

Diritti d'uso IFRS 16

L'IFRS 16 definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing basato sulla rilevazione in capo al locatario (lessee) di un asset rappresentativo del diritto di utilizzo del bene ("Right of Use") in contropartita a una passività finanziaria rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto ("Lease liability"). Il "Right of Use" alla commencement date, data alla quale il bene è reso disponibile all'uso, è inizialmente valutato al costo e deriva dalla sommatoria delle seguenti componenti:

- l'ammontare iniziale della "Lease liability";
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati prima della data di decorrenza al netto di eventuali incentivi per il leasing ricevuti;
- i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni stabilite nel contratto di leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il "Right of Use" è ridotto per le quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti connessi a eventuali rideterminazioni della "Lease liability". Le quote di ammortamento sono costanti e seguono la durata del contratto, tenendo conto delle opzioni di rinnovo/termine di cui è altamente probabile l'esercizio. Solo se il leasing prevede l'esercizio di un'opzione di acquisto ragionevolmente certa il "Right of Use" asset è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Quale espediente pratico, l'IFRS 16 consente al locatario di non separare le componenti diverse dal leasing e di contabilizzare qualsiasi leasing e le relative componenti diverse dal leasing come un unico contratto. La Società si è avvalsa di questa esenzione, unitamente al fatto di non valorizzare short term lease e low value assets.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisizione e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto, in funzione della loro situazione patrimoniale-finanziaria e risultati economici redatti in accordo ai principi contabili internazionali; viene, quindi, rilevata a conto economico la quota di utili o di perdite maturate nell'esercizio dalle partecipate in accordo ai principi contabili internazionali, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, riflessi direttamente nel conto economico complessivo. La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società ritenga sussistenti obbligazioni legali o implicite per le quali sarà impegnata a adempiere nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le perdite derivanti dalle stesse.

Strumenti finanziari

Gli investimenti azionari non ricompresi nel precedente paragrafo (ix) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono valutati al fair value a conto economico e ricompresi nella voce "Altre attività non correnti". Le azioni, il cui fair value non possa essere determinato con sufficiente attendibilità, sono valutate al costo di acquisizione. Inoltre, vengono effettuati regolarmente controlli sul valore di carico iscritto in bilancio di tali valori per verificare che non vi siano indicatori di perdite potenziali. In tal caso, viene registrata una svalutazione nel conto economico del periodo, tra gli oneri finanziari.

Rimanenze

Le materie prime e materiali di consumo sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. I costi sono attribuiti alle singole voci delle rimanenze sulla base del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è rappresentato da un contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'impresa e ad una passività finanziaria o uno strumento di patrimonio netto per un'altra impresa.

Attività e passività finanziarie sono inizialmente valutate al fair value; i relativi costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione sono inclusi nella misurazione iniziale di tutte le attività/passività finanziarie, tranne per le attività e passività finanziarie il cui fair value è imputato a conto economico.

Il fair value è il prezzo che verrebbe ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività in una transazione ordinata tra operatori di mercato alla data di misurazione, indipendentemente dal fatto che tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione. Nel valutare il fair value di un'attività o di una passività, il Gruppo tiene conto delle caratteristiche dell'attività o della passività se gli operatori di mercato tengano conto di tali caratteristiche al momento della determinazione dei prezzi dell'attività o della passività alla data di valutazione. Il fair value ai fini della valutazione e/o della divulgazione nel presente bilancio consolidato è determinato su tale base, ad eccezione delle operazioni di leasing che rientrano nell'ambito di applicazione dello IFRS 16 "Leasing", e la valutazione che hanno alcune somiglianze con il fair value ma non sono fair value, come il valore netto di realizzo nello IAS 2 "Inventories" o nello IAS 36 "Impariment of Assets".

Inoltre, secondo lo IFRS 13, ai fini della rendicontazione finanziaria, le misurazioni del fair value sono classificate nei livelli 1, 2 o 3 in base al grado di osservabilità degli input alle misurazioni del fair value e al significato degli input per la valutazione del Fair Value nella sua interezza, che sono descritti come segue:

- gli input di livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) nei mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- gli input di livello 2 sono input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente; e
- gli input di livello 3 sono input non osservabili per l'attività o la passività.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti verso clienti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39 (c.d. "pass through test");

- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Uno scambio di strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi deve essere contabilizzato come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Analogamente una variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività finanziaria esistente, anche parziale, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio;
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

I depositi bancari a breve con scadenza all'origine uguale o superiore ai tre mesi che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 7 sono inclusi in una specifica voce dell'attivo corrente.

Attività non correnti detenute per la vendita e attività cessate

Le attività non correnti (o attività cessate) sono classificate come detenute per la vendita se il valore iscritto in bilancio sarà recuperato principalmente mediante la vendita delle stesse (vendita che deve essere altamente probabile), piuttosto che mediante il loro utilizzo. Tali attività vengono iscritte al minore tra il valore contabile e il relativo fair value al netto dei costi di vendita.

Qualora il fair value sia inferiore al valore contabile dell'attività o gruppo di attività in dismissione, viene rilevata una svalutazione. In caso contrario, invece, si rileva una rivalutazione, che non potrà mai essere superiore all'ammontare delle svalutazioni precedentemente rilevate. Una rivalutazione (svalutazione) non rilevata entro la data di vendita dell'attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene rilevata alla data dell'eliminazione contabile degli assets.

Le attività non correnti (incluse quelle che fanno parte di un gruppo di attività in dismissione) non vengono ammortizzate finché sono classificate come detenute per la vendita. Gli interessi passivi e le altre spese attribuibili alle passività di un gruppo classificato come detenuto per la vendita continuano a essere rilevate.

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita e le attività facenti parte del gruppo in dismissione sono esposte separatamente dalle altre attività nello stato patrimoniale. Allo stesso modo anche le passività di un gruppo in dismissione classificato come detenuto per la vendita sono rappresentate separatamente dalle altre passività.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono classificati tra le passività correnti, a meno che il pagamento non sia dovuto oltre i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Essi sono inizialmente rilevati al loro fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al loro fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati come passività correnti a meno che la Società non disponga di un diritto incondizionato di differimento del pagamento per un periodo superiore ai 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Per l'attualizzazione dell'importo viene utilizzato un tasso pre-tax che riflette il valore temporale del denaro e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Passività potenziali

Una passività potenziale è:

- una possibile obbligazione che deriva da fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società;

- un'obbligazione in corso che deriva da fatti passati ma che non è rilevata perché:

I.non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione; ovvero

II.l'importo dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione, tuttavia se l'evento è possibile ma non probabile oppure se è probabile ma non quantificabile viene data adeguata informativa nelle note al bilancio separato della Società.

Benefici ai dipendenti - Obbligazioni a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Benefici ai dipendenti - Obbligazioni a medio/lungo termine

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Patrimonio Netto

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. In caso di acquisto di azioni proprie da parte della Società, il corrispettivo pagato, incluso qualsiasi costo incrementale direttamente attribuibile (al netto delle imposte sul reddito) viene dedotto dal patrimonio netto attribuibile agli azionisti del Società fino a quando le azioni non sono cancellate o riemesse. Nel caso in cui tali azioni ordinarie siano successivamente riemesse, qualsiasi corrispettivo ricevuto, al netto dei costi incrementali dell'operazione direttamente attribuibili e degli effetti fiscali, viene incluso nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota "Rapporti con Parti correlate"), i dirigenti con responsabilità strategiche della Società. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio) nel caso sia quest'ultima sia la parte correlata, con cui vengono intrattenuti i rapporti, siano controllate dallo stesso ente governativo.

Stime e assunzioni

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le voci del Bilancio per le quali è più significativo l'utilizzo di stime e assunzioni riguardano la quantificazione degli accantonamenti per rischi ed oneri, la stima della vita utile economico-tecnica residua delle attività materiali e immateriali a vita utile definita, la valutazione delle partecipazioni sia con il metodo del patrimonio netto che di quelle valutate a fair value, la valutazione dei benefici ai dipendenti e la quantificazione della fiscalità differita con la relatività recuperabilità di quella attiva. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Eventi significativi dell'esercizio

Si segnalano le seguenti operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2024 con riferimento alle partecipazioni detenute dalla Società:

- Acquisto da parte di Tea S.p.A. SB in data 1 agosto 2024 dell'intero capitale sociale di Ambiente & Ecologia Srl (si rimanda alla Nota 14 per ulteriori informazioni);
- Cessione dell'intero capitale sociale di TEA Servizi Funerari S.r.l. in data 1 agosto 2024 a Concordia Srl (si rimanda alla Nota 14 per ulteriori informazioni);
- Acquisto di una quota pari al 19% del capitale sociale di Tea Reteluce Srl da parte di Tea SpA SB rilevata da A3M Luce Srl in data 1 agosto 2024 per un corrispettivo pari a euro 3.342.000. A fronte di tale acquisizione la quota di Tea SpA SB in Tea Reteluce Srl è passata dall'80% al 99% (si rimanda alla Nota 14 per ulteriori informazioni);
- Aumenti di capitale delle partecipate AqA Srl SB, Revere Energie Srl e SEI Srl (si rimanda alla Nota 14 per ulteriori informazioni).

Analisi delle voci di conto economico e stato patrimoniale

Conto Economico

La Società presenta un solo segmento sulla base delle informazioni esaminate dal suo management ("CODM"), responsabile delle decisioni riguardanti l'allocazione delle risorse e la valutazione dei risultati.

Nota 1 - Ricavi

La seguente tabella presenta un breakdown dei ricavi per tipologia di attività:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Canoni utilizzo impianto	22.035	31.799
Gestione discarica	11.088	-
Prestazioni a parti correlate	19.729	16.598
Servizi cimiteriali e di onoranze funebri	3.933	3.883
Ricavi per servizi in concessione	73	222
Vendita beni materiali	60	53
Vendita energia elettrica	2	4
Altro	103	104
Totale	57.023	52.663

La voce "Canoni utilizzo impianto" accoglie principalmente al suo interno i ricavi relativi alla discarica di Mariana Mantovana generati dagli addebiti alla controllata Mantova Ambiente che ha gestito la stessa fino al 30 giugno 2024. A partire dal 1 luglio 2024 la gestione della discarica è direttamente in capo a Tea Spa SB, il cui ricavo è classificato nella voce "Gestione discarica". La voce "Canoni utilizzo impianto" include anche i ricavi verso le società controllate per l'affitto di impianti e reti di proprietà della Società funzionali al business delle stesse.

La voce "Prestazioni a parti correlate" presenta un incremento pari ad euro 2.629 migliaia relativo a contratti per servizi manageriali a beneficio delle controllate in relazione all'incremento dei volumi di attività svolte a favore delle società controllate.

La voce "Servizi cimiteriali e di onoranze funebri" pari ad euro 3.933 migliaia fa riferimento a ricavi conseguiti nell'ambito cimiteriale, aumentati rispetto all'esercizio precedente di euro 100 migliaia per effetto di maggior servizi prestati.

La voce "Ricavi per servizi in concessione" diminuisce di euro 149 migliaia per minori manutenzioni straordinarie effettuate per il servizio cimiteriale.

Nota 2 - Altri ricavi e proventi

Di seguito la composizione della voce in oggetto:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Proventi immobiliari	1.868	1.755
Rimborsi vari	332	298
Altri proventi	79	85
Sopravvenienze	129	76
Plusvalenze	23	109
Prestazioni di personale	841	696
Altri ricavi	598	958
Totale	3.870	3.977

La voce “Proventi Immobiliari” pari ad euro 1.868 migliaia fa riferimento prevalentemente agli affitti attivi Intercompany.

La voce “Prestazioni di personale” pari ad euro 841 migliaia, è incrementata di euro 145 migliaia e fa riferimento al personale in distacco in società controllate.

La voce “Altri ricavi” pari ad euro 598 migliaia si riferisce per euro 374 migliaia a fatture da emettere alle società controllate per riaddebiti per assicurazioni, per euro 71 migliaia a vendita biogas alla società controllata Sei Srl e per euro 153 migliaia a prestazioni varie.

I contributi in conto esercizio sono classificati per natura, a decurtazione dei costi a cui si riferiscono.

Nota 3 - Costi per materie prime

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Carburanti e lubrificanti	72	79
Altre materie prime e materiali di consumo	327	354
Totale	399	433

La voce “Altre materie prime e materiali di consumo” decrementa per euro 27 migliaia, per effetto di minori acquisti di materiale vario per magazzino. Si segnala che la voce “acquisto calore”, sia per l’esercizio in corso, sia per l’esercizio 2023 è stata riclassificata da costi per materie prime alla voce “utenze” nei costi per servizi.

Nota 4 - Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Manutenzioni e riparazioni	4.186	3.175
Prestazioni tecniche e servizi amministrativi	4.459	3.253
Prestazioni da comuni per gestioni servizi	33	33
Prestazioni varie da terzi	250	167
Assicurazioni	702	617
Spese postali	9	8
Attività di promozione commerciale	1.514	1.310
Indennità e oneri agenti	-	2
Spese bancarie e commissioni	475	574
Costi per godimento di beni di terzi	167	166
Spese di pulizia	314	263
Smaltimento rifiuti	1.017	230
Altri costi per servizi	1.218	753
Altri costi per servizi del personale	447	496
Compensi amministratori	112	125
Servizi cimiteriali vari	293	497
Utenze	1.175	1.167
Totale	16.371	12.836

La voce Costi per servizi, pari ad euro 16.191 migliaia al 31 dicembre 2024 è composta principalmente da:

- “Manutenzioni e riparazioni” incrementata per euro 1.011 migliaia per effetto di maggiori canoni di assistenza dei sistemi informativi;
- “Prestazioni tecniche e servizi amministrativi” comprende principalmente costi per servizi informatici per euro 2.627 migliaia, il cui incremento per euro 600 migliaia deriva da maggiori attività di innovazione e tecnologia effettuate. Inoltre, sono presenti costi per consulenze generali, legali e notarili per euro 955 migliaia, il cui incremento di euro 360 migliaia è da attribuirsi alle operazioni di vendita di TSF e acquisto Ambiente & Ecologia e alla rinegoziazione del prestito obbligazionario.Sono presenti, inoltre, costi per servizi amministrativi per euro 353 migliaia;
- “Attività di promozione commerciale” pari ad euro 1.514 migliaia comprende prevalentemente servizi di sponsorizzazione e pubblicitari;
- “Altri costi per servizi” pari ad euro 1.218 migliaia sono relativi principalmente a servizi di pulizia presso cimiteri e per lavori presso la discarica di Mariana Mantovana per complessivi euro 674 migliaia che subiscono un incremento di euro 381 migliaia per effetto del passaggio della gestione della discarica dalla controllata Mantova Ambiente Srl a Tea SpA SB a luglio 2024; la voce è composta inoltre da servizi generali per euro 496 migliaia e servizi per attività sportello clienti per euro 48 migliaia;
- “Smaltimento rifiuti” pari ad euro 1.017 migliaia, fa riferimento per euro 454 migliaia a servizi di smaltimento rifiuti Intercompany, per euro 563 migliaia per servizi esterni di smaltimento. L’incremento della voce pari ad euro 786 migliaia si riferisce prevalentemente alla gestione della discarica come sopra descritto;
- “Utenze” comprende il costo dell’energia elettrica che nel 2024 è pari ad euro 470 migliaia, il costo dei combustibili per il riscaldamento da società Intercompany per euro 248 migliaia e il costo per il riscaldamento della sede centrale per euro 180 migliaia che risulta in linea con l’anno precedente.

Nota 5 - Costo del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Salari e stipendi	9.196	8.311
Oneri sociali	2.665	2.460
Accantonamento a fondo TFR	591	555
Altri costi del personale	49	55
Totale	12.501	11.381

Il costo del personale risulta in aumento per effetto del maggior numero di dipendenti e dell’incremento dell’indice ISTAT.

Nella seguente tabella è riepilogato il numero dei dipendenti (FTE) per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2024 e il 31 dicembre 2023:

	31.12.2024	31.12.2023	Media dipendenti
Dirigenti	9	12	9,93
Quadri	12	10	11,50
Impiegati	184	159	164,22
Operai	30	27	28,68
Numero totale dipendenti	235	208	214,33

Nota 6 - Altri costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024	2023
Indennizzi vari	1.079	1.122
Imposte indirette e tasse varie	436	405
Accantonamento per rischi e oneri	212	1.800
Altri costi	1.041	463
Sopravvenienze e minusvalenze	127	67
Totale	2.895	3.857

La voce "Altri costi operativi" è composta prevalentemente da:

- "Indennizzi vari" pari ad euro 1.079 migliaia relativi a contributi riconosciuti al comune di Mariana Mantovana per i conferimenti in discarica;
- "Altri costi" pari ad euro 1.041 migliaia composta principalmente da oneri per euro 330 migliaia sostenuti a seguito di una cartella da parte dell'AdE per aiuti di stato anni precedenti, da erogazioni liberali alla fondazione Università di Mantova e al comune di Mantova per Art-Bonus per un totale di euro 240 migliaia e da contributi associativi vari pari ad euro 158 migliaia che nel complesso ne hanno causato l'aumento rispetto al 2023.
- "Accantonamenti per rischi e oneri" si riferisce ad un accantonamento effettuato per una causa relativa al personale dipendente.

Nota 7 - Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024	2023
Ammortamenti delle attività immateriali	1.700	1.208
Ammortamenti delle attività materiali	7.354	7.155
Ammortamenti diritto d'uso	205	203
Totale	9.259	8.566

La voce "Ammortamenti delle attività immateriali" aumenta di euro 492 migliaia a seguito dell'entrata in ammortamento di immobilizzazioni immateriali in corso negli esercizi precedenti e concluse nel corso dell'esercizio 2024.

Gli ammortamenti delle attività materiali e del diritto d'uso rimangono in linea con l'esercizio precedente.

Nota 8 - Proventi (oneri) finanziari netti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024	2023
Plusvalenza cessione partecipazione	1.514	-
Altri proventi finanziari	8.246	6.753
Dividendi da partecipazione in altre imprese	4.995	5.403
Totale proventi finanziari	14.755	12.156
Interessi passivi su finanziamenti	5.119	4.713
Oneri finanziari discarica	960	1.030
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	780	362
Oneri finanziari su TFR	33	39
Oneri finanziari su IFRS 16	25	16

Altri oneri finanziari	1.024	266
Totale oneri finanziari	7.941	6.426
Totale proventi (oneri) finanziari netti	6.814	5.730

La voce "Variazioni Fair Value investimenti" si riferisce all'adeguamento al fair value della partecipazione in Enipower Mantova; il management ha valutato il Piano Industriale della partecipata approvato dal CdA in data 10/03/2025 a fronte del quale si è confermata la valutazione della partecipazione dello scorso esercizio.

La voce "Plusvalenza cessione partecipazione" ammonta a euro 1.514 migliaia e rappresenta il provento derivante dalla cessione della partecipazione nella controllata Tea Servizi funerari Srl effettuata in data 01/08/2024. Si rimanda a Nota 14 per ulteriori informazioni.

La voce "Dividendi da partecipazioni in altre imprese" si riferisce per euro 4.995 migliaia al dividendo ricevuto da Enipower Mantova.

La voce "Altri proventi finanziari" fa riferimento prevalentemente a interessi attivi e altri proventi finanziari da controllate e da collegate per euro 6.808 migliaia, a interessi attivi sui crediti finanziari per euro 41 migliaia legati al finanziamento verso la parte correlata A3M Luce e per euro 95 migliaia verso la parte correlata SIEM; a interessi attivi su conti correnti bancari e postali per euro 1.016 migliaia; a interessi attivi su titoli detenuti al fine di ottimizzare la gestione finanziaria nel corso dell'esercizio per euro 260 migliaia.

La voce Interessi passivi su finanziamenti subisce un aumento pari ad euro 406 migliaia dovuto principalmente all'onere finanziario sostenuto a seguito dell'erogazione della seconda tranche di un finanziamento in essere.

L'aumento degli oneri finanziari su prestito obbligazionario è conseguenza della rinegoziazione dei termini dello stesso, che ha condotto ad un'estensione di 18 mesi dei termini di rimborso rispetto la scadenza originaria del 7 giugno 2024 e la definizione di un nuovo tasso d'interesse al 5% (in precedenza 2,3%).

Nota 9 - Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

I proventi si riferiscono all'iscrizione della quota di risultato dell'esercizio delle partecipazioni valutate al patrimonio netto.

Per il dettaglio della movimentazione delle partecipazioni si rinvia alla Nota 14.

Nota 10 - Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Imposte sul reddito correnti	6.350	5.854
Imposte sul reddito differite	-1.066	-501
Imposte sul reddito esercizi precedenti	13	222
Totale	5.297	5.575

Si segnala che la voce "Imposte sul reddito correnti" comprende principalmente euro 5.238 migliaia di IRES corrente e euro 1.112 migliaia di IRAP. La voce "Imposte sul reddito differite" è il risultato combinato di euro 1.090 migliaia di reversal imposte differite e euro 24 migliaia di reversal imposte anticipate.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico utilizzato nel Bilancio Separato rispetto all'onere fiscale effettivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Relativamente all'IRES, l'onere fiscale effettivo è stato calcolato a un tasso pari al 24%, che corrisponde all'aliquota dell'imposta sul reddito delle società in Italia per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2024 a seguito della qualifica ad holding industriale per l'esercizio (lo scorso anno l'aliquota di riferimento era il 3,9%).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)		
Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	39.518.000	
Onere fiscale teorico (%)	24,0%	9.484.320

Variazioni in diminuzione		
Permanenti	-22.148.179	
Temporanee	-8.493	
Variazioni in aumento		
Permanenti	8.409	
Temporanee	4.510.185	
Imponibile fiscale	21.879.922	
di cui Effetto ACE	-	
Imponibile fiscale al netto Effetto ACE e agevolazioni	21.879.922	
Imposta da liquidare		5.251.181
Agevolazioni varie	13.184	
IRES corrente per l'esercizio		5.237.998
Tax rate Effettivo		13,40%

L'IRAP è calcolata su una misura di reddito definita dalla normativa di riferimento come la differenza tra i proventi e gli oneri operativi, al lordo dei proventi e degli oneri finanziari, e, in particolare, al lordo del costo del personale, delle svalutazioni sui crediti e degli interessi compresi nei canoni di leasing. L'imposta viene quindi applicata sulla base imponibile al tasso del 4,65% per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2024.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)		
Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	19.468.000	
Interessi attivi e proventi assimilati	1.300.343	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
- costi del personale	12.501.000	
- accantonamenti ai fondi	2.660.241	
- svalutazioni e altri accantonamenti	211.927	
Differenza tra valore e costi della produzione rilevanti ai fini IRAP	36.141.510	
Onere fiscale teorico (%)	4,65%	1.680.580
Variazioni in aumento		
Permanenti	992.983	
Temporanee	319.202	
Variazioni in diminuzione		
Permanenti	-27.724	
Temporanee	-460.274	
Adeguamento aliquota IRAP		
Deduzioni	-13.041.431	
Imponibile Irap	23.924.267	
IRAP corrente per l'esercizio		1.112.478
Tax rate Effettivo		5,69%

Le variazioni delle attività e delle passività per imposte differite dell'esercizio, senza tenere conto della compensazione dei saldi, sono le seguenti:

Movimentazione Attività per Imposte Anticipate e Differite

Differenza Temporanea	Valore al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2024
Svalutazione cespiti	3.832.989	107.275	-104.308	3.835.956
Effetto fiscale IRES	919.917	25.746	-25.034	920.629
Effetto fiscale IRAP	149.487	4.988	-4.068	150.407
Amm.to Rivalutazione Fabbricati D.L 185/2008	464.305	-	-	464.305
Effetto fiscale IRES	111.433	-	-	111.433
Effetto fiscale IRAP	18.108	-	-	18.108
Fondi rischi	1.800.000	211.927	-460.274	1.551.653
Effetto fiscale IRES	432.000	50.862	-110.466	372.397
Effetto fiscale IRAP	70.200	9.855	-17.951	62.104
Compensi Amministratori	8.493	13.088	-8.493	13.088
Effetto fiscale IRES	2.038	3.141	-2.038	3.141
Adeguamento aliquota IRAP		41.495		41.495
Totale Effetto Fiscale IRES	1.465.389	79.750	-137.538	1.407.601
Totale Effetto Fiscale IRAP	237.795	56.338	-22.019	272.114

Movimentazione Passività per Imposte Differite

Differenza Temporanea	Valore al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2024
Discarica	3.812.049		- 3.812.049	-
Effetto fiscale IRES	914.892	-	-914.892	-
Effetto fiscale IRAP	148.670		-148.670	-
Cimiteri	31.514	-	-31.514	-
Effetto fiscale IRES	7.563	-	-7.563	-
Effetto fiscale IRAP	1.229	-	-1.229	-
Valutazione Enipower Mantova	11.460.000	-		11.460.000
Effetto fiscale IRES	137.520	-	-	137.520
Altro			-18.000	-18.000
Totale Effetto Fiscale IRES	1.059.975	-	-940.455	119.520
Totale Effetto Fiscale IRAP	149.899	-	-149.899	-

Le attività fiscali differite rappresentano gli ammontari delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili e si riferiscono principalmente alla svalutazione dei cespiti e rilascio di parte dell'accantonamento effettuato nell'esercizio 2023 relativo al progetto Mantova Hub. Le passività fiscali differite rappresentano gli ammontari delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili e si riferiscono principalmente con riferimento alla discarica.

Stato patrimoniale

Nota 11 - Attività immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2024 e 2023, risulta dettagliabile come segue:

(in euro migliaia)	Altre attività immateriali	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso	Licenze d'uso	Totale
Saldo 31 Dicembre 2022	2.567	1.683	-	173	4.423
Di cui:					
- costo storico	18.682	6.500	-	2.608	27.790
- fondo ammortamento	-16.115	-4.817	-	-2.435	-23.367
Incrementi	120	221	520	-	861
Giroconto da/a imm.in corso	405	-	-405	-	-
Decrementi (costo storico)	-	-	-	-	-
Decrementi (f.do amm.to)	-	-	-	-	-
Ammortamento	-874	-317	-	-17	-1.208
Saldo 31 Dicembre 2023	2.218	1.587	115	156	4.076
Di cui:					
- costo storico	19.207	6.721	115	2.608	28.651
- fondo ammortamento	-16.989	-5.134	-	-2.452	-24.575
Incrementi	124	73	2.236	-	2.433
Giroconto da/a imm.in corso	788	-	-788	-	-
Decrementi (costo storico)	-20	-	-	-	-20
Decrementi (f.do amm.to)	2	-	-	-	2
Ammortamento	-1.326	-359	-	-15	-1.700
Saldo 31 Dicembre 2024	1.784	1.301	1.563	141	4.789
Di cui:					
- costo storico	20.099	6.794	1.563	2.608	31.064
- fondo ammortamento	-18.315	-5.493	-	-2.467	-26.275

La voce "Concessioni", pari a euro 1.301 migliaia al 31 dicembre 2024, consiste nei beni relativi ai servizi cimiteriali forniti attraverso contratti con i rispettivi enti pubblici. Le attività coinvolte nello svolgimento di tali servizi sono contabilizzate applicando il modello dell'attività immateriale come indicato nell'IFRIC 12.

I servizi cimiteriali erogati comprendono la gestione e la manutenzione dei cimiteri (principalmente quelli dei Comuni di Mantova e Suzzara), la gestione del forno crematorio e dell'illuminazione votiva. Tali servizi, svolti a seguito dell'aggiudicazione delle gare, sono sottoposti a tariffe determinate dal Ministero.

La voce "Immobilizzazioni in corso" pari a euro 1.563 migliaia fa riferimento principalmente a investimenti in digital transformation per euro 1.100 migliaia iniziati nel corso dell'esercizio 2024 e non ancora ultimati.

La voce "Altre attività immateriali" riguarda principalmente gli investimenti in software di proprietà e subisce un decremento per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Nota 12 - Attività materiali

Le attività materiali fanno principalmente riferimento alla discarica di Mariana Mantovana e alle reti ed impianti relativi a gas, acqua e impianti generici non contabilizzati in conformità all'IFRIC 12 in quanto di proprietà ed oggetto di affitto alle controllate.

Si evidenzia nella tabella sotto riportata il conferimento del ramo d'azienda alla società controllata Sei Srl, deliberato in data 18/12/2024 con efficacia 31/12/2024. Tale conferimento è costituito da beni e rapporti giuridici relativi al servizio

di teleriscaldamento nella città di Mantova. A fronte di questa operazione sono state emesse nuove quote a favore della Società conferente Tea Spa SB.

La voce in oggetto e la relativa movimentazione per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2024 e 2023, risulta dettagliabile come segue:

(in euro migliaia)	Altre attività materiali	Discarica	Immobilizzazioni materiali in corso	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Totale complessivo
Saldo 31 Dicembre 2022	1.944	13.233	495	40.498	18.828	74.998
Di cui:						
- costo storico	12.357	53.863	495	142.834	34.293	243.842
- fondo ammortamento	-10.413	-40.630	-	-102.336	-15.465	-168.844
Incrementi	436	-	3.896	69	225	4.626
Giroconto da/a imm.in corso	9	325	-3.043	1.953	756	-
Decrementi (costo storico)	-53	-	-	-2.708	-100	-2.861
Decrementi (f.do amm.to)	41	-	-	2.694	23	2.758
Ammortamento	-436	-1.651	-	-4.064	-1.004	-7.155
Adeguamento fondo post-mortem	-	3.174	-	-	-	3.174
Saldo 31 Dicembre 2023	1.941	15.081	1.348	38.442	18.728	75.540
Di cui:						
- costo storico	12.749	57.362	1.348	142.148	35.174	248.781
- fondo ammortamento	-10.808	-42.281	-	-103.706	-16.446	-173.241
Incrementi	142	-	678	203	-	1.023
Giroconto da/a imm.in corso	22	-	-1.490	1.349	119	-
Decrementi (costo storico)	-437	-	-	-855	-82	-1.374
Decrementi (f.do amm.to)	383	-	-	843	83	1.309
Conferimento Ramo Teleriscaldamento	-	-	-401	-24.950	-171	-25.522
Ammortamento	-384	-1.798	-	-4.110	-1.062	-7.354
Adeguamento fondo post-mortem	-	2.482	98	-	-	2.580
Saldo 31 Dicembre 2024	1.667	15.765	233	10.922	17.615	46.202
Di cui:						
- costo storico	12.476	59.844	233	65.970	35.038	173.561
- fondo ammortamento	-10.809	-44.079	-	-55.048	-17.423	-127.359

La voce “Impianti e Macchinari” ammonta a euro 10.922 migliaia e subisce un decremento di euro 24.950 migliaia a causa del conferimento delle reti del teleriscaldamento a beneficio della società controllata Sei Srl. Si evidenzia, che i giroconti da immobilizzazioni in corso ammontano a euro 1.349 migliaia e fanno riferimento per euro 1.256 a investimenti sulle reti del teleriscaldamento compiute dalla Società e poi state conferite alla società controllata Sei Srl, e per euro 93 migliaia e investimenti presso la sede di Viale Favorita.

L’incremento della voce “Terreni e Fabbricati” derivante da giroconti da immobilizzazioni in corso per euro 119 migliaia si riferisce alla conclusione di investimenti su fabbricati di proprietà. Tale voce si decrementa di euro 1.062 migliaia per ammortamenti di fabbricati ed euro 171 migliaia per il conferimento di terreni riguardanti le reti del teleriscaldamento come descritto nell’operazione sopra esposta.

Con riferimento alla discarica, l’adeguamento del fondo post-mortem riflette la variazione delle stime sul valore attuale del valore degli investimenti necessari al completamento delle strutture e impianti e costi di ripristino della discarica al termine del periodo di gestione operativa, secondo il metodo illustrato nella nota di commento della voce Fondi per Rischi e Oneri.

La voce “Immobilizzazioni in corso” è movimentata principalmente per effetto degli investimenti realizzati sulla rete di teleriscaldamento e successivamente conferiti e a fine esercizio accoglie prevalentemente interventi in corso nella discarica di Mariana Mantovana.

La seguente tabella mostra una suddivisione dei costi riesposti nel 2024 e 2023, principalmente relativi ad investimenti su beni rientranti negli accordi di servizi in concessione classificati tra le attività immateriali. Si precisa che gli investimenti sono qui rappresentati al lordo dei contributi ricevuti:

(in euro migliaia)	2024	2023
Materiali	-	-
Servizi	73	221
Altri Oneri	-	-
Personale	-	-
Totale	73	221

Nota 13 - Diritto d’uso

La voce in oggetto e la relativa movimentazione per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2024 e 2023, risulta dettagliabile come segue:

(in euro migliaia)	Fabbricati	Altri Beni	Totale
Saldo 31 dicembre 2023	439	197	636
Di cui:			
- costo storico	626	484	1.110
- fondo ammortamento	-187	-287	-474
Incrementi costo storico	37	68	105
Decrementi costo storico	-27	-340	-367
Decrementi fondo ammortamento	19	340	359
Ammortamento	-82	-123	-205
Saldo 31 dicembre 2024	386	142	528
Di cui:			
- costo storico	636	220	856
- fondo ammortamento	-250	-78	-328

I diritti d’uso sono relativi ai contratti di locazione di immobili e ai leasing delle auto in fringe benefits per i quali è applicato il principio IFRS 16.

Gli incrementi dell’esercizio fanno riferimento a nuovi contratti di locazione e nuovi contratti di auto in leasing. Per i nuovi contratti l’incremental borrowing rate applicato alle passività finanziarie varia in funzione della durata dei contratti. Si segnala che l’incremental borrowing rate applicato alle passività finanziarie iscritte nel corso dell’esercizio (corrispondenti agli incrementi dei diritti d’uso registrati nell’esercizio) rientra nel seguente range di dati:

- Contratti con scadenza entro 5 anni: da 2,30% a 2,62%;

Tutti i contratti fanno riferimento all’Italia.

La tabella seguente evidenzia gli effetti sul conto economico della contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il principio IFRS 16 in commento.

Effetto a Conto Economico	31-dic-24
Oneri finanziari	25
Sopravvenienza per chiusura contratti	-24

Ammortamento diritti d'uso	205
Costi relativi a short term/low value lease	54
Totale	260

I costi relativi a short term/low value lease sono classificati tra i costi per godimento beni di terzi e fanno riferimento a canoni di noleggio per auto in leasing con durata inferiore a 12 mesi, canoni di noleggio per attrezzature con valore unitario non significativo.

	Al 31 dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Costo storico	856	1.110
Fondo ammortamento	-328	-474
Valore contabile netto	528	636

Nota 14 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto sia le partecipazioni in imprese controllate che collegate. Di seguito il prospetto avente ad oggetto la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate.

(in euro migliaia)	Controllate
1° Gennaio 2023	75.716
Acquisto partecipazioni	-
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	10.243
Svalutazione TSF	-6
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-47
Altri movimenti	1.603
Dividendi	-501
31-dic-23	87.008
Acquisto partecipazioni	168
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	13.180
Cessione TSF	-123
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	19
Altri movimenti	64.383
Dividendi	-7.635
31-dic-24	156.999

La voce “Acquisto Partecipazioni” fa riferimento all’acquisto della partecipazione in Ambiente & Ecologia Srl avvenuto in data 01/08/2024. L’acquisizione di Ambiente & Ecologia Srl, società attiva nell’intermediazione e gestione dei rifiuti speciali, risponde all’esigenza di internalizzare una quota del margine di intermediazione dei rifiuti gestiti dal gruppo Tea e di acquisire nuove importanti relazioni commerciali. In data 1 agosto 2024 è stata stipulata, presso il notaio Dott. Marco Bertolucci in Mantova, la cessione dell’intero capitale sociale della società Ambiente & Ecologia Srl dalla

precedente proprietà alla società Tea Spa SB con scrittura privata, atto n. di repertorio 188, letta e sottoscritta dalle parti.

Il corrispettivo totale versato al venditore è di euro 320.000 ed è stato pagato contestualmente alla stipula del contratto di compravendita. Il patrimonio netto della società acquisita alla data di riferimento era pari ad euro 167.701 e quindi inferiore di euro 152.299 rispetto al prezzo pagato. La durata limitata dei contratti di smaltimento di Ambiente & Ecologia, che corrisponde alla consuetudine commerciale del settore, ha suggerito di spesare questa differenza rettificando il valore della partecipazione, nonostante l'importanza strategica dell'acquisizione come descritta sopra.

La voce "Vendita Tsf" accoglie l'importo relativo alla cessione della partecipazione nella Società controllata Tea Servizi Funerari Srl. La cessione di Tea Servizi Funerari Srl (di seguito anche "TSF"), società operante nel settore delle onoranze funebri, risponde all'esigenza del Gruppo di focalizzare le proprie risorse nei business in cui risulta essere maggiormente competitiva. In data 1 agosto 2024 è stata stipulata, presso il notaio Dott. Marco Bertolucci in Mantova, la vendita dell'intero capitale sociale in Tea Servizi Funerari Srl dal socio Tea Spa a Concordia Srl con scrittura privata, atto n. di repertorio 191, letta e sottoscritta dalle parti.

Il corrispettivo totale pari ad euro 1.800.000,00 è stato versato a Tea spa in data 1 agosto 2024. A fronte di un valore della partecipazione al 31/07/2024 pari ad euro 285.466,42 (pari al patrimonio netto della partecipata), la Società ha registrato a conto economico un provento di euro 1.514.533,58 contabilizzato tra i proventi finanziari.

Gli "Altri movimenti" comprendono:

- euro 30.000 migliaia relativi all'aumento di capitale effettuato a favore di Aqa Srl Società Benefit Srl: in data 13 dicembre 2024 il capitale sociale è stato oggetto di un aumento a pagamento per euro 2.251,7 con euro 27.748,3 migliaia di sovrapprezzo sottoscritto esclusivamente da Tea Spa SB, finalizzato a un rafforzamento della struttura patrimoniale della società resosi necessario al fine di sostenere il piano degli investimenti cui la società è tenuta.
- euro 26.485 migliaia relativi al conferimento del ramo d'azienda del teleriscaldamento a Sei Srl che ha determinato il passaggio di proprietà delle reti e degli impianti. Il valore di conferimento è stato determinato acquisendo una perizia tecnica che ha definito l'importo di ricostruzione al nuovo della rete e degli impianti di teleriscaldamento allo stato di degrado attualizzato all'annualità di riferimento in euro 35.029 migliaia. Trattandosi di un'operazione under common control, coerentemente con quanto previsto OPI 1, il valore della partecipazione è stato adeguato al valore contabile del ramo conferito. L'operazione fornisce maggiori garanzie alla società controllata qualora il nuovo sistema tariffario a regime per il teleriscaldamento, che Arera deve ancora implementare, adotti un meccanismo di remunerazione degli investimenti tipo RAB analogo ai meccanismi in vigore su gas ed acqua.
- euro 3.842 migliaia per l'acquisto di una quota pari al 19% del capitale sociale di Tea Reteluce Srl rilevata da A3M Luce Srl in data 1 agosto 2024.A fronte di tale acquisizione la quota di Tea SpA SB in Tea Reteluce Srl è passata dall'80% al 99%. Il corrispettivo è stato determinato sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.
- euro 4.055 migliaia per effetto del versamento in conto capitale in favore della controllata Revere Energia Srl ai fini di una ricapitalizzazione della stessa.

Alla voce "Dividendi" è indicato l'importo distribuito da Mantova Ambiente Srl e da Tea Energia Srl.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

Società	% Possesso	PN IFRS 2024 ante elisioni *	Elisioni IC 2024*	Equity IFRS 2024	Partecip. IFRS 2023	Var. partecip. IFRS 2024	Variaz Ris attuariale	Variaz Ris CFH*	Variaz dovute ad aumento capitale e dividendi**	Altre Variazioni	Riv/Sval 2024
TSF	100%	0	0	0	174	-174	0	0	0	-123	-50
TEA ENERGIA	100%	25.408	0	25.408	22.258	3.150	17	36	6.825	0	10.028

TEA RETELUCE	99%	16.390	3	16.393	10.748	5.645	-4	0	-3.842	0	1.799
MANTOVA AMBIENTE	40%	5.821	0	5.821	6.221	-399	-10	0	811	0	401
S.E.I.	100%	40.543	15	40.558	13.410	27.149	-4	0	-26.485	0	659
AQA	100%	53.285	18	53.303	22.227	31.076	-62	0	-30.000	0	1.013
DEPURA	60%	1.810	-19	1.791	1.514	277	1	0	0	0	278
REVERE ENERGIA	100%	13.331	0	13.331	10.456	2.875	9	0	-4.056	0	-1.172
AMBIENTE & ECOLOGIA	100%	392	0	392	0	392	-2	0	-168	0	223

*le partecipazioni si intendono pro quota

**le seguenti variazioni non comportano rivalutazioni o svalutazioni (esposte con segno positivo le variazioni che hanno comportato riduzione equity ed esposte con segno negativo le variazioni che hanno comportato aumento equity)

***considerata al 100% in virtù degli impegni contrattuali all'acquisto della quota di minoranza.

Di seguito il prospetto avente ad oggetto la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate.

(in euro migliaia)	Collegate
1° Gennaio 2023	4.712
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	34
Vendita partecipazione	-
Dividendi	-
31-dic-23	4.746
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	56
Vendita partecipazione	-
Dividendi	-
31-dic-24	4.802

I proventi da partecipazione sono relativi alla rivalutazione della partecipazione in Blugas Infrastrutture per euro 56 migliaia.

Blugas Infrastrutture è titolare di una quota del 10% nella concessione di stoccaggio San Potito-Cotignola. Il residuo 90% del titolo minerario è posseduto da Edison Stoccaggio. La concessione è esercitata sulla base di un contratto di joint-venture che assegna a Edison Stoccaggio il ruolo di operatore, responsabile di tutta l'attività operativa e di relazione con le autorità concedenti. Blugas Infrastrutture partecipa pro-quota agli investimenti e ai costi operativi e riceve una quota corrispondente dei ricavi.

La società Unitea, partecipata al 50% da Tea Spa SB, è dedita, presso lo stabilimento sito in Pegognaga, alla trasformazione del grasso animale risultante dalle lavorazioni effettuate presso il macello di Pegognaga gestito dal gruppo Inalca in energia elettrica . Destinata parzialmente a coprire l'intera esigenza nell'ambito dello stesso stabilimento, la rimanente parte è collocata presso il Gestore della Rete. L'antieconomicità della gestione ha portato alla integrale svalutazione della partecipazione nel corso dell'esercizio 2022 e all'iscrizione di un fondo rischi e oneri pari a euro 247 migliaia.

La seguente tabella mostra le attività, passività, ricavi e utile netto degli investimenti valutati usando il metodo del patrimonio netto; si evidenzia che i valori sono riferiti a bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali, mentre per la valutazione ad equity si utilizza il reporting IFRS.

(in euro migliaia)	Sede	Valore di iscrizione a bilancio	% partecipazione	Attività	Passività	Ricavi	Patrimonio Netto*	Utile (Perdita)
31-dic-24								
Blugas Infrastrutture	Mantova	4.802	28,70%	31.270	14.537	2.395	16.733	196
Unitea	Mantova	-	50,00%	5.093	3.825	4.717	1.268	-568
Tea Energia	Mantova	25.408	100,00%	90.292	64.884	263.949	25.408	10.010
Mantova Ambiente	Mantova	5.821	40,48%	44.671	31.821	92.105	12.850	870
Sei	Mantova	40.558	100,00%	110.276	62.110	34.845	48.166	580
Tea Reteluce	Mantova	16.393	99,00%	27.009	16.634	17.331	10.375	1.228
AqA **	Mantova	53.303	91,55%	197.589	143.788	44.195	53.801	886
Depura	Mantova	1.791	60,00%	6.519	3.266	5.907	3.253	494
Revere Energia	Mantova	13.331	100,00%	6.696	3.487	3.000	3.209	-1.173
Ambiente & Ecologia	Mantova	392	100,00%	4.715	4.325	6.422	390	361
31-dic-23								
Blugas Infrastrutture	Mantova	4.746	28,70%	35.567	19.210	2.100	16.357	82,858
Unitea	Mantova	-	50,00%	5.536	3.700	5.461	1.836	-422,943
Tea Energia	Mantova	22.258	100,00%	64.831	42.572	241.264	22.259	6824,66
Mantova Ambiente	Mantova	6.221	40,48%	51.528	37.545	96.669	13.982	3.642
Sei	Mantova	13.410	100,00%	63.642	49.396	33.986	14.246	422,25
Tea Servizi Funerari	Mantova	174	100,00%	1.429	1.066	3.170	362	-134,38
Tea Reteluce	Mantova	10.748	80,00%	27.245	18.098	15.085	9.147	1901,813
AqA **	Mantova	22.227	85,92%	167.887	144.973	39.656	22.915	1230,844
Depura	Mantova	1.514	60,00%	5.371	2.612	4.703	2.759	500,024
Revere Energia	Mantova	10.456	100,00%	5.822	5.496	242	326	-801,898

*Il valore del patrimonio netto comprende il risultato dell'esercizio.

** ai fini del consolidamento e della rappresentazione delle partecipazioni, considerata detenuta al 100% in virtù degli impegni contrattuali all'acquisto della quota di minoranza (debito iscritto tra le passività).

Nota 15 - Altre attività non correnti

(in euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2024	2023
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	75.014	106.508
Partecipazione in altre imprese	30.900	30.900
Crediti finanziari non correnti verso altri	-	-
Depositi cauzionali	261	265
Credito finanziario da illuminazione pubblica	-	-

Risconti attivi pluriennali	151	238
Altre attività non correnti	-	4
Totale	106.326	137.915

La voce "Crediti finanziari non correnti verso parti correlate" è relativa ai finanziamenti in essere verso la società controllata Aqa Srl Società Benefit e la società collegata Blugas Infrastrutture Srl. In particolare, il decremento della voce registrato nel corso del 2024 è riconducibile:

- per euro 30.000 migliaia all'estinzione anticipata del finanziamento concesso alla controllata AqA Srl Società Benefit, seguito dal successivo aumento del Capitale Sociale della stessa e rimborso della quota capitale per euro 10.000 migliaia dei finanziamenti in essere per euro 15.000 migliaia relativo all'erogazione della seconda tranche del finanziamento della linea BEI alla Società controllata AqA Srl Società Benefit;
- per euro 4.055 migliaia all'estinzione del finanziamento soci da parte della società controllata Revere Energia Srl e successivo aumento di capitale da parte di Tea S.p.A. SB di pari ammontare;
- per euro 544 migliaia all'incasso della quota del credito finanziario da A3M Luce Srl, per il quale si segnala che al 31/12/2024 non è presente quota oltre l'esercizio;
- per euro 767 migliaia all'incasso della quota del finanziamento soci da Blugas Infrastrutture Srl.

La voce "Partecipazione in altre imprese" si riferisce alla partecipazione in Enipower Mantova Spa pari al 13,5%. Il fair value della partecipazione in Enipower Mantova Spa è determinato sulla base della miglior stima dei flussi finanziari futuri attesi derivanti dal suddetto investimento: trattasi, nello specifico, dei flussi di cassa futuri attesi dalla partecipata a titolo di dividendo. Tali flussi finanziari, una volta stimati, sono attualizzati alla data di riferimento del bilancio. Il management ha valutato il Piano Industriale della partecipata approvato dal CdA in data 10/03/2025 a fronte del quale si è confermata la valutazione della partecipazione al 31/12/2023.

In virtù dell'utilizzo di parametri non osservabili sul mercato, il fair value è classificato come "Fair value Livello 3".

Nota 16 – Crediti per imposte anticipate

Si rimanda a Nota 10 per ulteriori dettagli.

Nota 17 - Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	538	550
Materie prime e materiali di consumo	78	70
Totale	616	620

Le rimanenze ammontano rispettivamente a euro 616 migliaia e euro 620 migliaia al 31 dicembre 2024 e 2023.

Nota 18 - Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Crediti verso clienti per fatture emesse	12.087	7.953
Crediti verso clienti per fatture da emettere	4.565	6.644
Fondo svalutazione crediti	-731	-801
Totale	15.921	13.796

I crediti si riferiscono principalmente a fatture emesse e da emettere verso le società controllate, in particolare euro 3.702 migliaia verso la Società Sei Srl, euro 1.757 migliaia verso la Società Mantova Ambiente Srl, euro 2.290 migliaia verso Aqa Società Benefit Srl.

L'incremento dell'esercizio pari ad euro 2.125 migliaia è dovuto ad un ritardo rispetto lo scorso anno nell'incasso delle fatture emesse, prevalentemente dirette a società del Gruppo.

Nella seguente tabella si evidenzia che il fondo svalutazione crediti ha subito una variazione in diminuzione per utilizzo di euro 70 migliaia, a seguito dello stralcio di alcuni crediti.

(in euro migliaia)	Fondo svalutazione crediti
31-dic-23	801
Accantonamenti	-
Utilizzi	-70
31-dic-24	731

Nota 19 - Crediti per imposte correnti

Non sono presenti crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

Nota 20 - Altre attività fiscali correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Crediti verso erario per IVA	-	76
Altri crediti tributari	138	109
Totale	138	185

Gli altri crediti tributari sono relativi alla quota corrente del credito per art bonus.

Nota 21 - Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Anticipi a fornitori	-	1
Altri crediti verso controllate	-	63
Cash pooling verso controllate	57.424	48.042
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	3.506	1.326
Crediti finanziari correnti verso controllate	11.128	5.000
Crediti finanziari correnti verso altri	-	-
Crediti per bonus sociale	-	-
Crediti verso cassa conguaglio	-	-
Credito per consolidato fiscale	1.056	2.178
Crediti per dividendi	-	-
Derivati su commodity	-	-
Incentivi produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	-	-
Risconti attivi	949	703
Titoli di efficienza energetica	-	-
Altre attività correnti	748	902

Crediti per componenti tariffarie	-	-
Crediti per contributi covid	-	-
Totale	74.811	58.215

Il saldo del cash pooling verso controllate si riferisce al saldo attivo di cash pooling, classificato nei crediti a breve perché contrattualmente è previsto il rinnovo tacito ogni 12 mesi, nei confronti delle società controllate. La voce presenta un incremento di euro 9.382 migliaia relativo all'aumento del cash pooling verso le società Sei Srl, Ambiente & Ecologia Srl e Revere Energia Srl.

Nei crediti finanziari correnti verso parti correlate è presente la quota a breve termine del credito finanziario verso la parte correlata A3M Luce Srl, pari ad euro 544 migliaia nel 2024, rispetto a euro 1.326 migliaia nel 2023. Inoltre, è presente il credito finanziario verso SIEM Spa erogato nel corso del 2024, avente scadenza 31 dicembre 2025, pari ad euro 2.962 migliaia, a fronte del quale Siem Spa concede a Tea SpA SB un pegno non possessorio sulla propria quota di partecipazione al capitale sociale di Mantova Ambiente Srl.

Inoltre è presente alla voce "crediti finanziari correnti verso controllate" la quota entro l'esercizio pari a euro 10.000 migliaia del finanziamento in pool verso la società Aqa Srl SB.

La voce Credito per consolidato fiscale, pari ad euro 1.056 migliaia, fa riferimento al saldo verso le società controllate per il consolidato fiscale.

La voce "altre attività correnti" comprende euro 448 migliaia di credito relativo a una cartella di pagamento notificata dall'AdE-Riscossione della provincia di Mantova in data 22/01/2024 e saldata da Tea spa Società Benefit in data 20/03/2024, per la quale si prevede di ottenere un rimborso; la voce inoltre include euro 274 migliaia di ratei attivi.

Nota 22 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Cassa	2	2
Depositi bancari e postali	56.211	35.822
Totale	56.213	35.824

Per la movimentazione dell'esercizio si rimanda allo schema di rendiconto finanziario.

Nota 23 - Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 73.403 migliaia (euro 73.403 migliaia al 31 dicembre 2023) ed è composto da 283.408 azioni ordinarie in circolazione (comprensive di 1.516 azioni proprie) con un valore nominale di euro 259 ciascuna.

Riserve

Le riserve includono:

- la riserva legale pari a euro 12.523 migliaia al 31 dicembre 2024 (euro 11.023 migliaia al 31 dicembre 2023), incrementata per effetto della destinazione dell'utile 2023;
- la riserva sovrapprezzo azioni pari a euro 3.534 migliaia al 31 dicembre 2024, invariata rispetto all'esercizio precedente;
- la riserva straordinaria pari a euro 45.449 migliaia al 31 dicembre 2024 (euro 42.630 migliaia al 31 dicembre 2023), incrementata per effetto della destinazione dell'utile 2023;
- la riserva negativa azioni proprie in portafoglio pari a euro 411 migliaia al 31 dicembre 2024, invariata rispetto all'esercizio precedente;
- la riserva valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto pari a euro 64.145 migliaia al 31 dicembre 2024 (euro 61.165 migliaia al 31 dicembre 2023), movimentata per effetto della destinazione dell'utile 2023 e per i rilasci conseguenti all'incasso dei dividendi da parte delle società controllate e alla vendita della partecipazione in TSF;
- la riserva rivalutazione 185/2008 pari a euro 2.592 migliaia al 31 dicembre 2024, invariata rispetto all'esercizio precedente;

- la riserva FTA pari a euro 17.778 migliaia al 31 dicembre 2024, invariata rispetto all'esercizio precedente;
- la riserva attuariale pari a euro 77 migliaia al 31 dicembre 2024 (euro 56 migliaia al 31 dicembre 2023), incrementata per effetto dell'utile attuariale dell'esercizio;
- utile a nuovo pari a euro 29.486 migliaia al 31 dicembre 2024 (euro 21.240 migliaia al 31 dicembre 2023), incrementato conseguentemente al rilascio della riserva valutazione delle partecipazioni a seguito dell'incasso dei dividendi da parte delle società controllate e alla vendita della partecipazione in TSF;
- le altre riserve pari a euro 20 migliaia al 31 dicembre 2024 (euro 19 migliaia al 31 dicembre 2023), incrementata per effetto della destinazione dell'utile 2023.

Al 31 dicembre 2024 la riserva attuariale per benefici a dipendenti inclusa nella voce "Altre riserve" risulta movimentata come segue:

(in euro migliaia)	Riserva attuariale
Al 31 Dicembre 2022	55
Utile/ (Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti	1
Utile/ (Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti-effetto fiscale	
Altre Componenti dell'utile complessivo	1
Al 31 Dicembre 2023	56
Utile/ (Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti	21
Utile/ (Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti-effetto fiscale	
Altre Componenti dell'utile complessivo	21
Al 31 Dicembre 2024	77

La tabella seguente riporta le poste di patrimonio netto al 31 dicembre 2024 distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità.

					Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
	Importo	Origine / Natura	Possibilità di utilizzazione	Possibilità di utilizzazione	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	73.403	CAPITALE				
Riserva legale (2)	12.523	UTILE	B			
Riserva da sovraprezzo azioni (1)	3.534	CAPITALE	A,B	3.534		-
Altre riserve	20	UTILE	A,B	20		
Riserva straordinaria	45.449	UTILE	A,B,C	45.449		-
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-411	CAPITALE				

Riserva da valutazione partecipazioni con metodo del patrimonio netto	64.145	UTILE				
Riserva rivalutazione 185/2008 (3)	2.592	CAPITALE	B		-	-
Riserva FTA (4)	17.778	CAPITALE				
Riserva attuariale (5)	77	UTILE				
Utili a nuovo	29.486	UTILE	A,B,C	29.486		
Utile dell'esercizio	34.221	UTILE				
Totale	282.817					
Quota non distribuibile	74.935					
Residua quota distribuibile	207.882					

Si segnala che non sono presenti utilizzi delle Altre riserve nei tre precedenti esercizi.

* Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

1. La riserva sovrapprezzo azioni, senza modifiche rispetto all'anno precedente, accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e non può essere distribuita ai soci sino a che la riserva legale non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale (art. 2431 Codice Civile). Essa può essere utilizzata per la copertura delle perdite, per l'aumento gratuito del capitale sociale, nonché per l'aumento della riserva legale.
2. La riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, è disponibile per aumenti di capitale per la quota eccedente il limite legale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile. Nella fattispecie in oggetto, può essere utilizzata esclusivamente a copertura delle perdite ed è indisponibile per operazioni di aumento di capitale o distribuzione ai soci.
3. La riserva indisponibile da rivalutazione delle partecipazioni deriva dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate. Come previsto dal D.lgs. n.38 2005, art. 6, comma 5, tale riserva risulta essere disponibile solo per copertura perdite previo utilizzo delle riserve di utili disponibili e della riserva legale; in tal caso, le suddette riserve dovranno essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.
4. Con riferimento alla riserva FTA, come previsto dall'art. 7 D.lgs. 38/2005 comma 7 per la fattispecie in oggetto, trattasi di riserva indisponibile del patrimonio netto che negli esercizi successivi si libera per la parte che eccede le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio. Tale riserva non è utilizzabile ai fini dell'incremento del capitale e qualora utilizzata per la copertura perdite sussiste un obbligo di successiva ricostituzione mediante utili negli esercizi successivi.
5. La riserva attuariale è: (i) da coprire con gli utili portati a nuovo e (ii) da non considerare ai fini della distribuzione dei dividendi

Nota 24 – Finanziamenti non correnti

Finanziamenti correnti e non correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2024 e 2023:

	Al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Prestito obbligazionario	-	-
Quota non corrente finanziamenti bancari	83.792	83.983
Debiti finanziari diritto d'uso	395	460
Finanziamenti non correnti	84.187	84.443

Prestito Obbligazionario	12.563	11.986
Quota corrente finanziamenti bancari	15.206	7.094
Debiti finanziari diritto d'uso	138	179
Scoperto bancario	-	-
Finanziamenti correnti	27.907	19.259
Totale finanziamenti	112.094	103.702

Le seguenti tabelle mostrano una suddivisione delle date di scadenza dell'indebitamento corrente e non corrente al 31 dicembre 2024 e 2023 e la relativa movimentazione:

(in euro migliaia)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31-dic-24				
Finanziamenti bancari	15.206	68.751	15.041	98.998
Debiti finanziari diritto d'uso	138	271	124	533
Prestito obbligazionario	12.563			12.563
Scoperto bancario	-	-	-	-
31-dic-23				
Finanziamenti bancari	7.094	75.099	8.884	91.077
Debiti finanziari diritto d'uso	179	293	167	639
Prestito obbligazionario	11.986	-	-	11.986
Scoperto bancario	-	-		-

La tabella sottostante presenta la movimentazione dei finanziamenti:

(in euro migliaia)	Valore al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2024
Finanziamenti bancari	91.077	15.457	-7.536	98.998
Debiti finanziari diritti d'uso	639	120	-226	533
Prestito obbligazionario	11.986	577	-	12.563
Scoperto bancario	-	-	-	-

L'incremento dei finanziamenti bancari è legato esclusivamente all'apertura di una linea a medio lungo termine con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per euro 15.000 migliaia, a cui sommare l'impatto derivante dal costo ammortizzato. Contestualmente c'è stata una riduzione per il rimborso della quota capitale sui finanziamenti accesi per euro 7.536 migliaia.

Il costo relativo all'ottenimento della nuova finanza è stato capitalizzato e quindi ammortizzato lungo la durata del finanziamento.

Al 31 dicembre 2024 risultano erogabili 30 milioni del finanziamento con BEI, entro novembre 2025. Alla data del bilancio le linee revolving a disposizione sono inutilizzate e pari a euro 20.000 migliaia.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle movimentazioni "cash changes" e "non cash changes" come previsto dallo IAS 7.

(in euro migliaia)	1/1/2024	Cash changes		Non cash changes			31/12/2024
		Incrementi	Rimborsi	Movimenti da acquisizioni	Aumento RoU	Other	
Debiti verso banche	91.077	15.000	-7.536			457	98.998
Prestito obbligazionario	11.986		-			577	12.563
Passività finanziarie per lease	639		-204		105	-7	533
Scoperto bancario	-		-				-
Totale	103.702	15.000	-7.740	-	105	1.027	112.094

Finanziamenti bancari

La seguente tabella fornisce informazioni sui principali finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in euro migliaia)					Al 31 dicembre			
Istituti Finanziari	Anno stipula	Anno scadenza	Valore nozionale	Tasso d'interesse	2024	quota corrente	2023	quota corrente
Credit Agricole	2002	2027	4.338	Euribor 6M+20bps	515	199	705	192
Banco BPM	2019	2025	2.000	EuroIRS 6y+199bps	261	261	607	344
Pool bancario A	2022	2027	70.000	Euribor 6M+150bps	62.340	13.636	68.900	6.558
Pool bancario B	2022	2027	6.000	Euribor 6M+165bps	6.000	1.110	6.000	-
Finanziamento BEI	2022	2035	15.000	3,70%	14.882		14.865	
Finanziamento BEI	2022	2035	15.000	3,70%	15.000		-	-
Totale			110.338		83.998	15.206	91.077	7.094
di cui tasso di interesse fisso					29.882		14.865	
di cui tasso di interesse variabile					54.116		76.212	

Al 31 dicembre 2024, sia il prestito obbligazionario, che il finanziamento in pool ed il finanziamento BEI contengono covenants finanziari che impongono al Gruppo di avere uno specifico livello di PFN/EBITDA, PFN/Patrimonio netto, Flusso di cassa disponibile/Indebitamento Finanziario e EBITDA/Oneri Finanziari. Si precisa che le modalità di determinazione dei ratio e la definizione delle singole grandezze è definita contrattualmente con caratteristiche precise.

Obbligazioni

La Società nel corso del 2017 ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di ammontare pari a 30 milioni di euro e durata pari a 7 anni quotato nel mercato regolamentato della Borsa Irlandese (Irish Stock Exchange). Tale prestito è valutato al costo ammortizzato ed ammonta ad euro 12.563 migliaia al 31 dicembre 2024.

Come sopra detto, il prestito obbligazionario è assistito da clausole contrattuali che prevedono il rispetto di parametri finanziari (c.d. financial covenants) che alla data di bilancio risultano integralmente rispettati.

Nel primo trimestre 2024 è stata concordata con gli obbligazionisti la proroga di 18 mesi, al 7 dicembre 2025, della scadenza del prestito obbligazionario emesso nel 2017, che prevede un nuovo tasso di interesse pari al 5% (2,3% il precedente) e il rimborso in due tranche al 7 giugno 2025 e la restante parte alla nuova scadenza; pertanto, tutta la quota del prestito è a scadenza entro l'esercizio successivo.

Nota 25 - Fondi per rischi e oneri

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2023	Incrementi/Accantonamenti	Rilasci	Giroconti	Variazioni dei cash flow stimati	Utilizzi	Al 31 Dicembre 2024
Fondo post-mortem discarica	26.022	960	-	-	2.580	-277	29.285
Fondo rischi garanzie UNITEA	247						247
Fondo progetto ricucitura ambientale	1.800					-457	1.343
Fondo fine mandato CDA	14	10					24
Altri fondi rischi	3	212	-3			-	212
Totale	28.086	1.182	-3	-	2.580	-734	31.111

Fondo post-mortem discarica

Si tratta di un fondo che riguarda sostanzialmente le spese future per il recupero ambientale dell'area della discarica una volta che questa sarà riempita; tale fondo include, pertanto, il valore attuale della stima degli investimenti necessari al completamento delle strutture e degli impianti, da realizzarsi nel corso di esercizi futuri, e degli oneri c.d. "post-mortem", ossia le spese future per il recupero ambientale dell'area su cui le discariche insistono, da sostenere a partire dal riempimento e fino al completamento della conversione del sito in area verde.

Tale voce è stata determinata ricorrendo alla valutazione di un esperto indipendente e riflette il valore attuale dei costi stimati, determinato sulla base del tasso di rendimento per impieghi privi di rischio. Gli incrementi (o talvolta decrementi) riportati nella colonna "variazioni dei cash flow stimati" per il periodo sono stati apportati per rettificare il fondo esistente sulla base dei costi futuri stimati da sostenere alla data di chiusura del bilancio, delle eventuali variazioni del tasso di attualizzazione e della vita utile residua attesa calcolata sulla base dei conferimenti medi annui e del volume totale autorizzato. I decrementi fanno riferimento all'utilizzo del fondo per le spese sostenute nell'esercizio (relative a lotti chiusi della discarica), così come alla spesa complessiva sostenuta nella fase post-operativa fino a quando non sarà completata la mineralizzazione dei rifiuti e la conversione della discarica in area verde. Gli incrementi si riferiscono agli oneri finanziari maturati nell'esercizio. La variazione di 2.580 migliaia di euro dei cash-flow stimati registrata dell'esercizio è riconducibile alla riduzione dei tassi di interesse rilevata sui mercati finanziari fra la fine dello scorso esercizio e il 31 dicembre 2024, oltre che all'aggiornamento dei flussi stimati negli anni precedenti. In contropartita dell'adeguamento di valore del fondo dovuto alla variazione dei cash-flow stimati viene movimentato di pari importo il valore dell'immobilizzazione materiale a cui è riferito l'obbligo di ripristino ambientale.

Fondo rischi garanzie UNITEA

Il fondo si riferisce ai rischi connessi alla partecipazione in Unitea (già interamente svalutata) per la quota di pertinenza della Società. Si segnala che si è ritenuto opportuno mantenere il fondo relativo alla società collegata Unitea in quanto il suo bilancio 2024 ha confermato la difficoltà del modello di business attuale di generare risultati economici e flussi di cassa positivi, con conseguente aumento dell'indebitamento.

Fondo progetto ricucitura ambientale

Il fondo comprende l'accantonamento a fondo oneri futuri relativo al progetto di ricucitura ambientale denominato "Mantova Hub" con il quale la società si è impegnata con il Comune di Mantova a finanziare il suddetto progetto di riqualificazione urbana. L'utilizzo di euro 457 migliaia fa riferimento alla quota deliberata da corrispondere al Comune di Mantova nel corso dell'anno 2025.

Altri fondi

La voce "Altri fondi" accoglie un accantonamento pari a euro 212 migliaia per una causa in corso relativa a un dipendente.

Nota 26 - Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti includono il TFR per i dipendenti della Società. La seguente tabella mostra una suddivisione delle variazioni registrate negli esercizi in esame:

(in euro migliaia)	TFR
01-gen-23	1.064
Costi per servizi	-
Oneri finanziari su TFR	39
Utilizzi e anticipi	29
Perdita (Utile) attuariale	-1
31-dic-23	1.131
Costi per servizi	-
Oneri finanziari su TFR	33
Utilizzi e anticipi	-19
Perdita (Utile) attuariale	-21
31-dic-24	1.124

Le assunzioni riguardanti l'indennità dei dipendenti sono eseguite sulla base di un calcolo attuariale allineato alle statistiche pubblicate ed all'esperienza del settore assicurativo, distinguendo sesso ed età. Le assunzioni riguardanti l'età di pensionamento sono basate sulla qualifica e sul tipo di contratto di impiego.

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti sono dettagliate nella seguente tabella:

(in percentuale)	Al 31 Dicembre	
	2024	2023
Assunzioni principali		
Tasso d'inflazione	2,50%	2,50%
Tasso di attualizzazione	3,18%	3,08%
Tasso di crescita salariale	1,50%	1,50%
Turnover rate - dirigenti	5,00%	5,00%
Turnover rate - dipendenti	5,00%	5,00%

Di seguito l'analisi di sensitività:

Analisi di sensitività: TFR secondo IAS 19 complessivo (In euro migliaia)	31.12.2024
Con tasso di attualizzazione +0,5%	1.272
Con tasso di attualizzazione -0,5%	1.227
Con tasso di inflazione +0,5%	1.146
Con tasso di inflazione -0,5%	1.104

Nota 27 - Altre passività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in euro migliaia)	Al 31 Dicembre	
	2024	2023
Depositi cauzionali da clienti	-	12
Altri risconti passivi pluriennali	381	279
Altre passività non correnti	-	400
Totale	381	691

La voce “Altri risconti passivi pluriennali” registra un incremento netto di euro 102 migliaia per effetto del nuovo risconto rilevato in relazione al credito Art bonus 2024 e del rilascio di risconti relativi a beni strumentali e 4.0.

Nota 28 - Passività per imposte differite

	Al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Passività per imposte differite	120	1.210
Totale	120	1.210

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 10.

Nota 29 – Finanziamenti correnti

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 24.

Nota 30 - Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Debiti verso fornitori terzi	4.480	3.598
Debiti verso controllate	2.028	1.911
Debiti verso collegate	-	-
Debiti verso parti correlate	522	84
Totale	7.030	5.593

La voce “Debiti verso fornitori terzi” incrementa di euro 882 migliaia per effetto di maggior numero di fatture ricevute a fine esercizio non ancora regolate al termine dell’esercizio.

La voce “Debiti verso controllate” fa riferimento principalmente a fatture da ricevere dalla società controllata Tea Energia Srl per euro 945 migliaia per la fornitura di energia elettrica e gas ed euro 267 migliaia dalla Società controllata Mantova Ambiente Srl per interessi su saldi di cash pooling e distacco di personale.

La voce “Debiti verso parti correlate”, fa riferimento al debito in essere al 31 dicembre 2024 verso il Comune di Mantova per euro 61 migliaia per diritti cimiteriali ed euro 457 migliaia per il progetto di ricucitura ambientale da corrispondere al Comune di Mantova entro l’esercizio successivo.

Nota 31 - Debiti per imposte correnti

	Al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Debiti tributari - IRAP	194	228
Debiti tributari - IRES	1.357	2.100
Totale	1.551	2.328

La voce Debiti per imposte correnti è relativa al consolidamento fiscale delle società controllate.

Nota 32 - Altre passività fiscali correnti

	Al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023

Altri debiti tributari	233	253
Tassa regionale sui rifiuti	372	-
Totale	605	253

La voce “Altri debiti tributari” comprende principalmente le ritenute fiscali su retribuzioni e compensi.

La voce “Tassa regionale sui rifiuti” fa riferimento all’importo dell’ecotassa relativa al quarto trimestre 2024 che sarà versato a gennaio 2025.

Nota 33 - Altre passività correnti

	Al 31 Dicembre	
(in euro migliaia)	2024	2023
Debiti verso controllanti	-	-
Debiti verso controllate	984	3
Cash pooling verso controllate	22.673	1.611
Debiti verso collegate	-	-
Debiti verso dipendenti	993	694
Debiti verso enti previdenziali	831	782
Debiti per componenti tariffarie	-	-
Altre passività a breve termine	6.081	10.081
Debito per consolidato fiscale	-	-
Ratei e risconti passivi annuali	630	1.071
Totale	32.192	14.242

La voce “Debiti verso controllate” fa riferimento per euro 964 migliaia al debito verso Sei Srl per la regolazione Intercompany della cessione del ramo d'azienda relativa al teleriscaldamento.

Il saldo del “cash pooling verso controllate” si riferisce al saldo passivo di cash pooling nei confronti della controllata Tea Energia Srl per euro 16.170 migliaia (il cui saldo l’esercizio precedente era classificato nei crediti correnti) e nei confronti di Mantova Ambiente Srl per euro 6.503 migliaia.

Nella voce “altre passività a breve” vi rientra principalmente il debito verso il comune di Mantova per dividendo da erogare per euro 5.387 migliaia e il debito per l’acquisto della residua quota di partecipazione in AqA Srl SB da regolare nel 2025.

Altre informazioni

(i) *Gestione dei rischi finanziari*

Rischio di mercato

I rischi finanziari a cui è esposta la Società in relazione all’operatività sui mercati di riferimento possono essere categorizzati in: rischio sull’andamento del costo del denaro (rischio di tasso di interesse), rischio sulla capacità delle controparti di adempiere alle obbligazioni assunte (rischio di credito), rischio circa la capacità della Società di assolvere tempestivamente alle proprie obbligazioni e, infine, rischio di capitale. Di seguito vengono dettagliate le articolazioni delle diverse fonti di rischio citate.

Rischio di tasso di interesse

La capogruppo gestisce in modo accentrato i fabbisogni finanziari delle controllate e quindi l’esposizione al rischio di interesse per Tea spa è sostanzialmente sovrapponibile al rischio di tasso a livello di Gruppo.

Qualsiasi variazione dei tassi di interesse di mercato ha un impatto sugli oneri finanziari collegati ai diversi tipi di finanziamento, influenzando sia il risultato economico che il flusso di cassa.

L’esposizione della capogruppo al rischio di tasso di interesse variabile rappresenta il 62% dell’indebitamento totale al 31 dicembre 2024. Il restante indebitamento, costituito dal prestito obbligazionario e dalle due tranche del finanziamento BEI è a tasso fisso. Un aumento o riduzione di 10 punti base nei tassi di interesse avrebbe comportato un aumento/riduzione degli oneri finanziari di euro 70 migliaia.

Il rischio viene gestito monitorando costantemente le curve dei tassi di interesse e intervenendo sul mix di indebitamento o valutando operazioni di copertura ove se ne ravvisi l'opportunità. Al 31/12/2024 non sono in essere operazioni di copertura.

Nel corso del 2022 sono stati stipulati nuovi contratti di finanziamento per complessivi 190 milioni di euro. Di questi a fine 2024, risultano tirati 106 milioni, di cui 30 milioni riconducibili a un finanziamento BEI da complessivi 60 milioni che prevede la possibilità per Tea di scegliere in occasione di ciascuna tranche il tipo di tasso applicabile. Nel caso specifico, Tea ha optato per due tiraggi a tasso fisso.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite dovute all'incapacità della controparte di adempiere agli obblighi assunti e per la capogruppo deriva sostanzialmente dai crediti verso le società controllate in relazione ai servizi centralizzati e ai crediti finanziari derivanti dalla gestione accentrata della tesoreria.

Complessivamente, quindi, il rischio di credito per Tea SpA SB è sovrapponibile al rischio di credito per il Gruppo nel suo complesso. Il rischio è valutato basso in quanto il portafoglio crediti del Gruppo comprende una varietà di controparti (clienti al dettaglio, industrie, società ed enti pubblici) e non è quindi significativamente concentrato.

Nel normale svolgimento dell'attività, il Gruppo fronteggia il rischio che i crediti possano non essere incassati alla data di scadenza. Tea SpA SB nell'ambito dei servizi centralizzati prestati alle controllate gestisce le procedure volte ad assicurare che i rapporti commerciali siano intrattenuti con clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il management di Tea, per conto anche delle controllate, rivede costantemente l'esposizione e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti correnti verso clienti della Società al 31 dicembre 2024, raggruppati per fasce di scaduto e al lordo delle svalutazioni calcolate in base al rischio di inadempimento delle controparti, ciò tenendo conto delle informazioni sulla solvibilità disponibili alla data di chiusura del bilancio.

(in euro migliaia)	2024
A scadere	10.868
Scaduti da 1 - 30 giorni	913
Scaduti da 31 - 90 giorni	64
Scaduti da 91 - 180 giorni	151
Scaduti da 180 - 365 giorni	70
Scaduti oltre l'anno	21
Totale	12.087

Nella tabella seguente invece viene presentato il confronto fra 2024 e 2023 del valore dei depositi cauzionali (netti) e degli anticipi da clienti in essere a fine anno.

Si segnala che la voce anticipi da clienti è classificata all'interno delle altre passività correnti, i depositi cauzionali attivi sono classificati all'interno delle altre attività non correnti mentre i depositi cauzionali passivi sono classificati all'interno delle altre passività non correnti.

(in euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2024	2023
Anticipi da clienti	13	-
Depositi cauzionali	261	253
Totale	274	253

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di insufficienza delle risorse finanziarie per il soddisfacimento delle proprie obbligazioni e dei propri impegni nei tempi e nei modi dovuti. Sia la gestione operativa che la gestione finanziaria sono fonti di rischio di liquidità. In particolare, la gestione operativa provoca oscillazioni significative della posizione liquida del Gruppo in relazione alla natura stagionale di alcuni dei business, mentre le passività finanziarie impongono obblighi di pagamento di capitale e interesse sui capitali presi a prestito.

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità sul lato dei finanziamenti viene gestito attraverso un articolazione delle scadenze diversificata e coerente con il profilo di generazione di cassa dei business; allo stesso tempo il mantenimento di un livello di indebitamento contenuto in relazione alla redditività operativa e al patrimonio netto della Società e del Gruppo riducono il rischio di rifinanziamento alle scadenze contrattuali degli strumenti di debito.

Le linee di credito revolving stipulate nel 2022 per 20 milioni per gestire i fabbisogni derivanti dalle oscillazioni di circolante a fine 2024 rimangono inutilizzate, mentre le linee a termine sono state utilizzate per complessivi 106 milioni, sui 170 milioni deliberati. Nel corso del 2024 sono stati erogati 15 milioni. Le linee revolving sono disponibili fino al 2027 e le linee a termine residue possono essere tirate per 30 milioni entro novembre 2025. Le date di rimborso finali per le tranche tirate negli scorsi esercizi variano fra ottobre 2027 e aprile 2028 e dicembre 2035, mentre la tranche tirata nel 2024 scade a dicembre 2035.

Oltre alle linee descritte sopra, la società disponeva a fine 2024 di linee a breve termine per cassa inutilizzate per 43 milioni.

Tea SpA SB non ha in essere contratti di factoring.

In generale, la diversificazione delle relazioni finanziarie in essere sia dal lato dell'attivo che del passivo è tale da non produrre rischi significativi di concentrazione per controparte.

L'insieme delle fonti finanziarie descritte consente di coprire il fabbisogno prevedibile nel medio termine e contemporaneamente di gestire punte di fabbisogno connesse legate all'andamento del capitale circolante. A queste devono aggiungersi le disponibilità liquide di 56 milioni registrate a fine 2024.

Nella seguente tabella sono riportati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relative alle passività finanziarie al 31.12.2024.

(in euro migliaia)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 3 anni	Tra 3 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31-dic-24					
Finanziamenti bancari	19.388	59.634	13.171	19.984	112.176
Debiti finanziari diritto d'uso	149	210	86	131	576
Prestito obbligazionario	12.898	-	-	-	12.898
Scoperto bancario	-	-	-	-	-
31-dic-23					
Finanziamenti bancari	12.085	36.432	45.742	11.706	105.965
Debiti finanziari diritto d'uso	194	227	100	174	695
Prestito obbligazionario	276	12.898	-	-	13.174
Scoperto bancario	-	-	-	-	-

Rischio di capitale

L'obiettivo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre

l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento. Di seguito un prospetto delle categorie delle attività e delle passività finanziarie con relativo criterio di valutazione:

Attività finanziarie Finanziamenti e crediti (incluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti)	Misurazione	31/12/2024	31/12/2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Costo ammortizzato	56.213	35.824
Crediti verso clienti, netti	Costo ammortizzato	15.921	13.796
Altre attività correnti	Costo ammortizzato	74.811	58.215
Altre attività non correnti	Costo ammortizzato/FVTPL	106.326	137.915
Passività finanziarie Passività finanziarie al costo ammortizzato		31/12/2024	31/12/2023
Debiti commerciali	Costo ammortizzato	7.030	5.593
Passività finanziarie per leasing	Costo ammortizzato	533	639
Passività finanziarie	Costo ammortizzato	98.998	91.077
Prestito obbligazionario	Costo ammortizzato	12.563	11.986

Interessi attivi totali e interessi passivi totali:	31/12/2024	31/12/2023
Interessi attivi al costo ammortizzato	136	92
Interessi passivi al costo ammortizzato	-7.883	-6.371
Perdite di valore su attività finanziarie:		
Perdite di valore su crediti commerciali (si veda la Nota 18)	0	0

Fair value

Il fair value è dato dalla somma dei flussi finanziari stimati futuri in relazione alle attività o passività, comprensivi dei relativi proventi o oneri finanziari scontati a fine esercizio. Il valore attuale dei flussi futuri viene determinato applicando la curva dei tassi di interesse forward alla data di rendicontazione.

Gerarchia del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati su un mercato attivo si basa sui relativi prezzi di mercato alla data di redazione del bilancio. Il fair value degli strumenti finanziari non quotati su un mercato attivo viene, invece, determinato usando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate alle condizioni di mercato alla data stessa data.

Si riportano di seguito i vari livelli:

Livello 1: Il fair value viene determinato utilizzando i prezzi (non rettificati) di strumenti finanziari identici quotati su mercati attivi.

Livello 2: Il fair value viene determinato usando tecniche di misurazione basate sui dati osservabili su mercati attivi, diversi dai prezzi quotati del livello 1.

Livello 3: Il fair value viene determinato usando tecniche di misurazione basate su dati non osservabili sul mercato.

Nel 2024, non ci sono stati trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.

Le seguenti tabelle mostrano gli strumenti finanziari rilevati al fair value, sulla base delle tecniche di misurazione usate:

(in euro migliaia)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Al 31 Dicembre 2024				
Altre attività non correnti	-	-	30.900	30.900
Totale	-	-	30.900	30.900

Il Fair Value delle altre attività correnti e non correnti e delle altre passività è stato definito sulla base di strumenti finanziari derivati e strumenti azionari, i quali sono stati misurati prendendo in considerazione i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio usando tecniche valutative comunemente accettate nel settore finanziario.

In particolare, il fair value degli investimenti azionari non quotati viene determinato usando il flusso di cassa futuro atteso scontato usando un costo del capitale di riferimento.

Il valore nominale della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti approssima il fair value, in considerazione della scadenza a breve di tali strumenti che consistono principalmente in conti correnti bancari.

La seguente tabella fornisce una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura degli strumenti finanziari valutati al fair value di livello 3 partecipazione in Enipower Mantova nel 2024:

(in euro migliaia)	Livello 3
Al 31 dicembre 2023	30.900
Utile/(Perdita) rilevato nel conto economico consolidato dell'esercizio	-
Altre variazioni in aumento/ (in diminuzione)	-
Al 31 dicembre 2024	30.900

Rischio cyber

Tea Spa S.p.A. ha avviato, da tre anni, un percorso di rafforzamento dell'assetto dei sistemi tecnologici IT a supporto delle attività delle aziende del Gruppo, spinta sia dalla consapevolezza dei rischi associati alle disfunzioni dei sistemi IT per le operazioni del Gruppo, sia dalle linee di azione finalizzate a ottemperare alle normative applicabili in materia di continuità operativa e sicurezza, incluse quelle relative alla privacy. Di conseguenza, è stato messo in atto un piano di trasformazione dell'assetto dei sistemi informativi, presenti oggi in cloud. Il progetto di digital transformation in cloud è entrato nella sua fase esecutiva a marzo 2024 e, a fine 2024, ha portato a termine la digitalizzazione del 70% delle applicazioni previste. Il nuovo assetto tecnologico consentirà al Gruppo Tea di rispettare le disposizioni della Determinazione ACN n. 307 del 18 gennaio 2022, che stabiliscono valori di Recovery Time Objective (RTO) e Recovery Point Objective (RPO) inferiori alle 12 ore.

Ad Aprile 2024 il Gruppo Tea è stato vittima di un attacco informatico che ha comportato l'accesso e la divulgazione non autorizzata di dati personali trattati dalle società del Gruppo. Si è quindi verificata una perdita di riservatezza e, temporaneamente, una perdita di disponibilità di dati personali, senza che siano stati riscontrati disservizi di rilievo nei confronti dell'utenza. Il data breach è stato notificato al Garante per la Protezione dei Dati Personali entro i termini di legge, nonché all'Autorità nazionale per la cybersicurezza (ACN). I dipendenti delle società del Gruppo, così come i clienti e gli utenti interessati dal data breach sono stati costantemente informati e aggiornati, fin dalle prima ore dall'evento, attraverso una serie di avvisi e comunicazioni veicolati attraverso svariati canali quali: siti web, social network, stampa online e cartacea.

Concluso il periodo di crisi la lesson learned ha portato la Direzione IT ad accelerare il piano di rimedi in ambito sicurezza IT che erano stati già definiti ed in fase di realizzazione.

Ad inizio ottobre il gruppo ha creato la unità organizzativa Sicurezza e Cyber Defence assegnata ad una risorsa interna nominata Chief Information Security Officer. La scelta di istituire una unità dedicata alla Cybersicurezza è un chiaro segnale del gruppo a volersi adeguare in tempi rapidi alla nuova Direttiva Europea NIS2 e a dare massima rilevanza al tema sicurezza in ogni suo aspetto.

(ii) Compensi spettanti ad amministratori e sindaci

I compensi annuali spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale sono dettagliati come segue:

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	2023
Compensi a sindaci	66.924	64.350
Compensi amministratori	112.381	124.880
Totale	179.305	189.230

(iii) Corrispettivi Società di Revisione

I corrispettivi alla Società di Revisione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono pari ad euro 83 migliaia, in linea con l'esercizio precedente.

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	2023
Servizi di revisione	86.625	39.500
Servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione	-	43.000
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	86.625	82.500

(iv) Garanzie

Le garanzie prestate si analizzano come segue:

(in euro migliaia)	Al 31 dicembre 2024	2023
Garanzie a favore di società collegate per finanziamenti a medio/lungo termine	4.300	7.160
Totale	4.300	7.160

Si segnala che la voce Garanzie a favore di società collegate per finanziamenti a medio/lungo termine fa riferimento a due garanzie entrambe prestate a favore di Unitea.

La Società si è impegnata a garantire il supporto finanziario necessario alle proprie controllate Depura, Sei, Tea Reteluce, AqA Società Benefit e Revere Energia per garantirne la continuità aziendale in caso di necessità nei prossimi 12 mesi.

(v) Rapporti con parti correlate

A seguito dell'attuazione del D.lgs. 118/2011, il socio di maggioranza del Gruppo Tea, il Comune di Mantova, procederà alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo con le altre società da esso controllate.

Alla luce di quanto sopra, di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le Parti Correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

(in euro)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
CONTROLLANTI				
Comune di Mantova	36.851	-	64.256	5.844.738
CONTROLLATE				
Tea Energia Srl	1.881.941	-	988.752	16.175.826
Mantova Ambiente Srl	1.756.836	-	471.027	6.502.415
SEI Srl	3.810.137	38.218.419	1.022.879	-
Tea Reteluce Srl	722.525	7.380.991	223.153	-
AqA Srl SB	2.238.146	88.198.824	121.770	-
Depura Srl	254.876	527.111	255.354	-

Revere Energia Srl	194.740	2.235.126	37.090	-
Ambiente & Ecologia Srl	643.986	1.863.812	20.564	-
COLLEGATE				
Unitea Srl 1	-	-	-	-
Blugas Infrastrutture Srl 2	1.354.474	3.823.657	-	-
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI				
Valdaro Spa 3	-	-	-	-
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio 4	-	-	-	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia 4	-	-	-	-
Apam Spa 8	-	-	-	-
ALTRI SOCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE				
S.I.S.A.M. Spa Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano 5	-	-	-	-
Progetto Mantova s.c.a.r.l. 5	-	-	-	-
S.I.E.M. Società Intercomunale Ecologica Mantovana Spa 5	-	2.962.333	-	-
A3M Luce Srl 6	-	543.512	-	-
Acque della Concordia Srl 7	-	-	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE				
Enipower Mantova Spa 9	-	-	-	-
Biociclo Srl 10	8.091	-	-	-
Casalasca Servizi Spa 10	-	-	-	-

1 Partecipata al 50% da Tea Spa SB

2 Partecipata al 28,70% da Tea Spa SB

3 Partecipata all' 88,02% dal Comune di Mantova

4 Partecipata al 100% dal Comune di Mantova

5 Soci di Mantova Ambiente Srl

6 Socio di Tea ReteLuce Srl

7 Socio di AqA Srl SB e Depura Srl

8 Partecipata dal Comune di Mantova

9 Partecipata al 13,5% da Tea Spa Sb

10 Partecipata da Mantova Ambiente

(in euro) CONTROLLANTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi (oneri finanziari)
Comune di Mantova	152.411	4.641	-
CONTROLLATE			
Tea Energia Srl	4.790.405	753.774	-848.808
Mantova Ambiente Srl	17.523.330	974.446	-148.070
SEI Srl	10.503.945	183.195	1.794.557
Tea Reteluce Srl	1.427.672	275.640	396.528
AqA Srl SB	9.702.087	117.770	4.317.701
Depura Srl	674.204	432.815	23.257
Revere Energia Srl	530.006	-	83.088

Ambiente & Ecologia Srl	626.354	20.019	3.863
COLLEGATE			
Unitea Srl 1	-	-	-
Blugas Infrastrutture Srl 2	36.012	-	165.836
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI			
Valdaro Spa 3	-	-	-
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio 4	22.559	17	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia 4	-	-	-
Apam Spa 8	-	-	-
ALTRI SOCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE			
S.I.S.A.M. Spa Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano 5	-	-	-
Progetto Mantova s.c.a.r.l. 5	-	-	-
S.I.E.M. Società Intercomunale Ecologica Mantovana Spa 5	-	-	95.661
A3M Luce Srl 6	-	-	40.823
Acque della Concordia Srl 7	-	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE			
Enipower Mantova Spa 9	-	-	4.995.000
Biociclo Srl 10	-	-	-
Casalasca Servizi Spa 10	-	-	-

1 Partecipata al 50% da Tea Spa SB

2 Partecipata al 28,70% da Tea Spa SB

3 Partecipata all' 88,02% dal Comune di Mantova

4 Partecipata al 100% dal Comune di Mantova

5 Soci di Mantova Ambiente Srl

6 Socio di Tea ReteLuce Srl

7 Socio di AqA Srl SB e Depura Srl

8 Partecipata dal Comune di Mantova

9 Partecipata al 13,5% da Tea Spa Sb

10 Partecipata da Mantova Ambiente

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità dei contributi percepiti da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate

Con riferimento alla disciplina in termini di trasparenza delle erogazioni pubbliche prevista della Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129 sono presenti contributi pubblici a fondo perduto (maggiori di euro 10.000) erogati a favore di Tea Spa Società Benefit e dalla stessa incassati nell'esercizio 2024 per un importo pari ad euro 50.256,16 ricevuti da Invitalia - Agenzia nazione per lo sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo. Sul piano della gestione finanziaria si segnala che è stata tirata una nuova tranche da 15 milioni a valere sul finanziamento BEI ed è stato stipulato un nuovo contratto di finanziamento soci con AqA per trasferire la provvista alla società. Si è inoltre proceduto a stipulare nel mese di marzo un contratto di Interest Rate Swap per la copertura dal rischio di tasso del 50% del debito residuo relativo al finanziamento in Pool.

Proposta destinazione del risultato dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari a € 34.221.082,90 come segue:

A riserva di rivalutazione partecipazioni (D.lgs. 38/2005)	€	14.458.756,69
5% a riserva legale	€	1.711.054,15
15% a riserva straordinaria	€	2.964.348.93
Utile a nuovo	€	15.086.923,13

Signori Azionisti,
ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Il presente Bilancio, composto da Conto economico, Conto economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Note esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Mantova, 15 maggio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimiliano Ghizzi

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA
PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, Codice civile

Signori Azionisti,

- ***Introduzione***

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 02 agosto 2022 e termina il proprio mandato con la presente assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

La revisione legale dei conti è stata effettuata dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., nominata dall'assemblea dei soci tenutasi in data 17 maggio 2017 che ha conferito l'incarico per il periodo dal 2017 - 2025; al Collegio Sindacale compete la vigilanza di cui all'art. 2403 e seguenti Codice civile.

La presente relazione viene resa agli Azionisti della Società in vista della riunione assembleare convocata per il giorno 18 giugno 2025 ai fini dell'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

- ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale in vigore e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
A tal fine ci siamo avvalsi dei flussi informativi posti in essere dalla Società, che si ritengono idonei a garantire ai Sindaci la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie ed ai regolamenti applicabili.

Per lo svolgimento delle nostre verifiche ci siamo riuniti periodicamente nel rispetto di quanto previsto dalla legge e ricevuto informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione nel corso delle quali abbiamo potuto essere informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società e dal Gruppo. In questo contesto il Presidente e il Direttore Generale hanno dato l'informativa in merito all'esercizio delle rispettive deleghe. In base alle informazioni così assunte le deliberazioni e le operazioni conseguentemente attuate risultano conformi alla

legge ed allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti di interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche, inusuali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dal *top management*, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni d'incertezza.

Abbiamo incontrato regolarmente il soggetto incaricato della revisione legale dei conti al fine dello scambio di dati e di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. In tali incontri non è emerso alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalato nella presente relazione.

Abbiamo incontrato i sindaci e gli amministratori delegati delle società controllate ai fini di uno scambio di informazioni in merito, tra l'altro, al funzionamento dell'attività sociale e al rispetto delle direttive impartite dalla controllante, alle caratteristiche del sistema di controllo interno, all'organizzazione aziendale delle società controllate, alla composizione ed all'attività svolta dai rispettivi ODV. Durante gli incontri svolti, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate nonché sul corretto flusso di informazioni tra le stesse, e riteniamo che la Società sia in grado di adempiere agli eventuali obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ai fini di un utile scambio di informazioni e preso visione della relazione dallo stesso emessa per l'anno 2024 in data 09 gennaio 2025.
La relazione termina con le seguenti osservazioni:" non *sono emersi eventi/comportamenti a rischio reato tali da richiedere un intervento del Consiglio di amministrazione e non sono giunte segnalazioni di comportamenti non idonei*".
Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 è stato aggiornato ed approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 aprile 2024.
Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ritiene che il suddetto Modello sia idoneo a prevenire i reati previsti dalla normativa vigente e sia correttamente adottato.
Si ricorda che la versione vigente del codice etico della Società è stata aggiornata dal Consiglio di amministrazione con delibera del 02 ottobre 2023 ed accoglie, tra l'altro, quanto disposto dalla D.lgs. 24/ 2023 (*Whistleblowing*).
Il Responsabile della funzione di Direzione Controllo Interno e Conformità ha esposto al Consiglio di

amministrazione della Società in data 29 gennaio 2025 la relazione 2024 di *Internal Audit* e la relazione afferente la valutazione sul sistema di controllo interno e gestione del rischio. Il primo rapporto rendiconta le attività di *audit* svolte nel 2024; il secondo, valuta il sistema di controllo interno e si conclude con un parere di adeguatezza dello stesso sistema non ravvisando carenze significative tali da rendere il sistema di controllo interno e di gestione del rischio (SCIGR) del gruppo non adeguato al raggiungimento degli obbiettivi preposti.
Si ricorda che allo stesso Responsabile compete la vigilanza in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che il Consiglio di amministrazione ha aggiornato, nella seduta del 28 febbraio 2025, il relativo piano triennale anticorruzione, trasparenza e conformità per il triennio 2025-2027.
Abbiamo esaminato e positivamente valutato l'approvazione del Piano di Audit 2025 predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* ed approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2025.
Nel corso di svolgimento della nostra attività, non abbiamo ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2024, che il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Tea S.p.A. SB non sia adeguato.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche incontrando i relativi responsabili di funzione. Alla luce di quanto verificato, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società, le procedure, competenze e responsabilità siano adeguate alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. Nel corso dello svolgimento dell'attività sopra descritta, non abbiamo ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2024, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo contabile della Società.
Diamo inoltre atto che:

- non siamo intervenuti per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.,
- non sono prevenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti di alcun genere da parte di terzi,
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 c.c.,
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* D.lgs. 12 gennaio 2019, n.14,
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14,

- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* D.lgs. 12 gennaio 2019, n.14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* D.L. 6 novembre 2021, n.152, convertito dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modifiche.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri e osservazioni previsti dalla legge, mentre ha rilasciato una proposta motivata in data 15 aprile 2025.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo avuto notizie di omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio della sua attività, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la per Revisione Contabile, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27.01.2010 n. 39, ha provveduto a vigilare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e sull'indipendenza della società di revisione.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* ci ha periodicamente informati sulle attività svolte, sulla mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo interno.

La Società di Revisione ci ha consegnato la Relazione Aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 nonché la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2 lett. a) dello stesso regolamento. Dalla suddetta relazione aggiuntiva, non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile. Inoltre, vengono dettagliate le questioni significative emerse dalla revisione legale.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, non è stato chiamato ad approvare servizi non audit (NAS) conferiti alla società di revisione per incarichi diversi ed autonomi rispetto a quello di revisione legale. È stato verificato il rispetto della specifica procedura operativa NAS adottata in data 2 ottobre 2019.

Tenuto conto della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla società Deloitte & Touche S.p.A., degli incarichi non audit conferiti alla stessa e degli incarichi conferiti alla sua rete dalla Società, non si ritiene che esistano aspetti critici in ordine all'indipendenza della società di revisione.

Diamo atto che la Società, in ottemperanza al D.Lgs. 125/2024 recependo la Direttiva EU 2022/2464 (CSRD), ha redatto la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità divenuta parte integrante della "Relazione sulla Gestione" del Bilancio Consolidato del Gruppo.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.lgs. n. 125/2024, accertando che la RCS

consenta la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti prodotti e che relazioni in merito ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e di governance, tenendo conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa.

La Rendicontazione consolidata di sostenibilità, in quanto parte integrante della "Relazione Sulla Gestione" è stata asseverata dalla società di revisione Deloitte & Touche Spa che in data 03 giugno 2025 ha rilasciato la relativa relazione. Dal momento che l'attività svolta dalla Società di Revisione è una revisione a carattere limitato, il giudizio è espresso in termini negativi. La relazione afferma, infatti, che sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la RCS del Gruppo TEA, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards anche "ESRS"). Le suddette conclusioni vengono estese anche alle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa sulla Tassonomia UE" richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi di non conformità della Rendicontazione consolidata di sostenibilità rispetto alle disposizioni normative che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione.

In considerazione che la Società ha adottato dall'anno 2022 il modello di Società Benefit, il Collegio Sindacale si è confrontato con il *benefit officer* circa le attività svolte al fine del perseguimento del beneficio comune.

Inoltre, l'organo di controllo ha vigilato sul processo di predisposizione che sovraintende la Relazione annuale di impatto, da allegare al Bilancio 2024, redatta ai sensi e per gli effetti della L. 20 dicembre 2015 n. 208 e ne verificherà gli adempimenti pubblicitari. Tale relazione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 maggio 2025.

- ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 comma 1 c.c. Il bilancio è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Si dà atto che in data 03 giugno 2025 la Società di revisione Deloitte & Touche Spa ha licenziato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 avente come oggetto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio 2024. La relazione di revisione include, tra l'altro, l'indicazione degli aspetti chiave della revisione, in relazione ai quali, tuttavia, non viene espresso giudizio separato, essendo stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso. In particolare, l'aspetto chiave della revisione individuato con riferimento al bilancio della Società è la rilevazione delle attività e delle passività per discariche.

- ***Conclusioni***

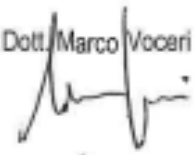
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio 2024, il Collegio Sindacale, per i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 maggio 2025, né alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio fondata su un approccio di ragionata prudenza.

Infine, a conclusione del nostro mandato, desideriamo esprimerVi il nostro vivo ringraziamento per la stima e la fiducia dimostrataci con la nomina, nonché manifestare un ringraziamento agli Amministratori tutti, e fra essi, al Presidente del Consiglio di amministrazione Massimiliano Ghizzi ed al Direttore Generale Alessandro Beltrami, al Management nonché al Personale tutto della Società per l'assistenza nell'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnatici.

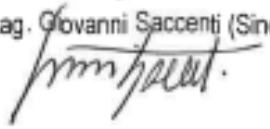
Mantova, li 03 giugno 2025

Il collegio sindacale

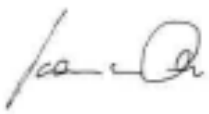
Dott. Marco Voceri (Presidente)



Rag. Giovanni Saccenti (Sindaco effettivo)



Avv. Francesca Chiesi (Sindaco effettivo)



Relazione della Società di revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit (di seguito anche "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Rilevazione delle attività e delle passività per discariche	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Nel bilancio d'esercizio della Società risultano iscritte immobilizzazioni materiali e fondi per rischi ed oneri riferiti a discariche, rispettivamente pari a Euro 15.765 migliaia e Euro 29.285 migliaia. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali include, oltre ai costi capitalizzabili già sostenuti, il valore attuale della stima degli investimenti necessari al completamento delle strutture e degli impianti, da realizzarsi nel corso di esercizi futuri, e degli oneri c.d. "post-mortem", ossia le spese future per il recupero ambientale dell'area su cui le discariche insistono, da sostenere a partire dal riempimento e fino al completamento della conversione del sito in area verde, al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate. La contropartita contabile degli investimenti non ancora realizzati e degli oneri post-mortem è rappresentata dai fondi per rischi e oneri. La determinazione del valore di bilancio degli investimenti non ancora effettuati e degli oneri connessi agli obblighi di gestione post-mortem è un processo complesso basato su assunzioni tecniche e finanziarie della Direzione, supportate da perizie di esperti indipendenti. In relazione alla significatività degli importi iscritti nel bilancio d'esercizio, della complessità della loro determinazione e delle incertezze insite nei processi di stima, abbiamo considerato la rilevazione delle attività e delle passività per discariche un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società. I paragrafi "Stime e assunzioni" e "Fondi rischi e oneri" delle note esplicative riportano l'informativa relativa alle stime adottate e la descrizione della natura degli oneri futuri.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle verifiche di revisione abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure: • rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società per l'individuazione, la valutazione iniziale e l'aggiornamento dei costi per investimenti ancora da effettuare e dei fondi per oneri post-mortem; • analisi dei criteri, dei metodi e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per la stima delle suddette voci; • analisi della perizia esterna utilizzata dalla Direzione; • valutazione della competenza, capacità e obiettività dell'esperto indipendente incaricato dalla Direzione; • verifica della conformità del trattamento contabile delle attività e delle passività riferite a discariche e dell'adeguatezza dell'informativa resa in bilancio sulla base dei principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit ci ha conferito in data 17 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Deloitte.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Matteo Ogliari
Socio

Milano, 3 giugno 2025

gruppo Tea

teaspa.it